LA STAMPA

ANNO 124. N. 111 • MERCOLEDI' 16 MAGGIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8668 334/335, FAX8560306; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 336.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 115 E 57TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FB. 35; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,20; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVE *EDIZIONE DI DATA RIGORE. TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 540.000 (756.000); FINANZIARIE 300.000 (660.000); RICERCHE PERSONALE: N. VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000); ECM 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SE I MORTI NON SONO PIU' SACRI

UNA TRISTE EUROPA DI TOMBE PROFANATE

E' stato detto, nei giorni scorsi, che la Francia è inorridita di fronte alle tombe ebraiche scoperchiate, e che il cadavere profanato di Felix Germon l'ha sconvolta da cima a fondo, e che come un sol uomo il Paese è insorto per condannare il lerciume avvenuto a Carpentras. La folla immensa che si è adunata lunedì a Parigi comproverebbe questa comunione nel dolore, questo collettivo sussulto che ricrea la nazione, e nerearndola torna ad imbellirla. Non a caso si vedevano volti sollevati nel corteo, uomini politici che esibivano sorrisi larghi come collane e si tenevano gioiosamente per mano. Chi è andato alla manifestazione non ha avuto bisogno di assolitici, lunedì sera da sbrindellata che era, la nazione è apparsa di nuovo ricucita, di nuovo faro di civilizzazione, di nuovo douce France, dolce Francia di sempre.

Con questo non si vuol sminuire la manifestazione: certamente un'armonia è stata ritrovata, almeno per un attimo, e di questi tempi anche l'attimo riconforta. Ma questa personificazione della Francia, che in coro inorridisce, è troppo astratta e fabbricata per corrispondere a verità. Per capire qualcosa occorrerebbe penetrare famiglie abbottonate, interrogare le larvali periferie delle città. Occorrerebbe vedere nel fondo della nazione, e ascoltare non solo i suoi pensieri deputati, espliciti, ma anche quelli riposti, impuri. Si vedrebbe allora una Francia che non è solamente quella munita) alla Bastiglia: che è rancorosa, eterica, e non ha mai smesso l'antisemitismo che da un secolo la caratterizza. Che in alcune città è sommersa dall'immigrazione maghrebina, e teme più la perdita dell'identità nazionale che il razzismo di Carpentras. Questa gente vive all'ombra, ma compone anch'essa la nazione. Così come la compongono ormai i tre milioni di islamici, ben più numerosi degli ebrei: la loro assenza, alla manifestazione di lunedì, rovina non poco le belle unanimità ritrovate, conferisce un tono bizzarramente vernacolare alle parole di politici e giornalisti su l'universalità dei diritti dell'uomo e la fede nella fratellanza dimenticara.

Nessuno, a tutt'oggi, può esser sicuro sull'identità dei profanatori. Forse sono adepti di Le Pen; forse no. Forse sono francesi, forse sono assoldati all'estero per suscitare appunto l'unanimismo di lunedì, e con ciò indebolire la democrazia rappresentativa, che per natura non è pronunciamento di piazza ma conflitto tra partiti che si contendono il potere. Dei colpevoli non si sa nulla ma di certo un clima li favorisce, un malessere profondissimo serpe l'indifferenza di chi il sussulto non l'ha avuto, oppure l'ha subitaneamente avuto e altrettanto subitaneamente scordato: è questo clima che l'unanimismo della Bastiglia rischia di occultare. E' questo malessere, che va oltre il razzismo e spiega come mai oggi il Fronte nazionale di Le Pen raccolga il 15 per cento dei consensi, e sia divenuto il primo partito della destra. Infatti Le Pen non si scaglia solo contro gli arabi, non lancia solo frecce antisemite. Descrive anche drammi reali: parla delle periferie dove la disperazione regna, delle onde migratorie che si riversano su quartieri e città, parla delle ingiustizie sociali e non per ultimo delle manchevolezze del Parlamento e dello Stato, di uno Stato in cui i francesi son troppo abituati a credere per non soffrirne l'assenza, l'improvvisa impotenza. Parla di una Francia che non sarà decadente, ma senza dubbio vive una transmutazione, e dissolvendosi in Europa tende a perdere la sua singolarità, le sue istituzioni grandeggianti, la fede ottimistica che aveva in se e nel futuro. La Francia si italianizza, comincia a conoscere i problemi delle nazioni deboli oltreché recenti. E di questo patisce.

Resta il mistero di quella profanazione di Carpentras, di quel trastullo gaudente con cadaveri che sembra uscito dal dipinto di Goya sulle salme dei gesuiti mutilati dagli irochesi (il quadro è a Besançon). E qui conviene guardare dentro ciascuno di noi per intendere, visto che l'inclinazione a profanar cadaveri esiste anche nel resto d'Europa, esiste anche in Italia, dove per ora non assume colori

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Anche a Riga aspri scontri tra indipendentisti e filosovietici

Baltico, prime violenze

Fallito raid al Parlamento estone

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un assalto di anti-indipendentisti contro il Parlamento di Tallinn respinto dalla immediata mobilitazione di ventimila persone e uno scontro tra sostenitori e oppositori dell'indipendenza di fronte al Parlamento di Riga.

A 24 ore dalla scomunica lanciata da Gorbaciov, la crisi in Estonia e in Lettonia si drammatizza. Quello che in due mesi di braccio di ferro non è accaduto in Lituania, si sta producendo nelle altre due Repubbliche baltiche con una velocità allarmante: la violenza fa il suo ingresso in uno scenario finora tutto politico.

Gli incidenti più gravi sono quelli esplosi ieri sera nella capitale estone, dove quasi duemila persone hanno sfondato i cancelli dell'Assemblea e hanno lanciato sassi contro la finestra del palazzo. Erano le 18,37 in punto quando i manifestanti, tutti della forte minoranza russa che vive a Tallinn, hanno assediato il Parlamento. La polizia estone ha tentato di fermarli, ma è stata costretta alla ritirata. I dimostranti hanno anche rovesciato un pulmino della polizia e sono riusciti a superare la cancellata di ferro che delimita il cortile dell'edificio. A questo punto i deputati si sono trovati praticamente prigionieri con la polizia barricata a difesa delle porte d'ingresso.

Il ministro degli Esteri del governo indipendentista, Lennart Meri, ha raccontato al telefono che dalla finestra del suo ufficio poteva vedere i manifestanti che si preparavano all'ultimo assalto. Uno degli anti-indipendentisti è anche riuscito ad arrampicarsi sul tetto del Parlamento e ad issare la bandiera rossa sovietica accanto a quella estone. Ma la radio di Tallinn ha subito lanciato un appello alla popolazione: «Gente, accorrete a salvare l'Estonia, si sta tentando un colpo di stato». In meno di mezz'ora quasi ventimila persone si sono raccolte nella piazza del Parlamento. Una folla di sostenitori dell'indipendenza, che ha convinto i duemila manifestanti russi ad abbandonare l'assedio. Senza nuovi incidenti, gli anti-indipendentisti hanno sgombrato il cortile del Parlamento e anche la bandiera sovietica è stata tolta dal tetto del palazzo.

«Se ne sono andati passando in mezzo ai cittadini arrivati in nostro aiuto che avevano formato una specie di canale per lasciarli passare», ha detto Lennart Meri. L'assalto al Parlamento si è concluso, così, con gli anti-indipendentisti costretti a ritirarsi da una manifestazione immediata, spontanea e dieci volte più numerosa. Ma la tensione è alle stelle e i dirigenti di Tallinn temono che gli avversari dell'indipendenza torneranno alla carica. La stessa paura c'è a Riga, la capitale della Lettonia. Qui gli incidenti sono stati meno gravi, ma hanno seguito lo stesso copione.

Alcune centinaia di anti-indipendentisti - tra i quali molti militari in borghese - hanno tentato di investire il Parlamento. Lo avevano già fatto lunedì e ieri hanno ripetuto l'azione. Sulla loro strada, però, hanno incontrato una contro-manifestazione già organizzata dai sostenitori dell'indipendenza. Ci sono stati spintoni, insulti. E' intervenuta la polizia che ha formato un cordone attorno al palazzo dell'Assemblea e che ha poi allontanato a colpi di manganello i contendenti colpendo - fatto senza precedenti in Unione Sovietica - anche dei militari che erano nel gruppo degli anti-indipendentisti.

A Vilnius non ci sono stati incidenti di piazza, ma anche in Lituania si prepara una prova di forza. Una petroliera noleggiata da cittadini americani e canadesi di origine lituana si sta avvicinando al porto di Klaipeda, unico sbocco sul mare della Repubblica. Per accoglierla sono stati anche realizzati a tempo di record dei lavori di ampliamento dello scalo. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il premier di Vilnius, la signora Prunskiene, precisando che la nave trasporta 80 mila tonnellate di greggio e di prodotti raffinati acquistati grazie alla sottoscrizione dei lituani di Usa e Canada. Il primo tentativo concreto di forzare il blocco energetico decretato da Mosca.

Enrico Singer

Gli alti tassi attirano i capitali, Bankitalia soccorre franco francese e marco

La lira non è mai stata così forte

Ma sul fronte del deficit il governo perde colpi

ROMA. La lira non era mai stata così forte, e forse non ero ancora accaduto, come ieri, che la Banca d'Italia intervenisse a contemporaneo sostegno del franco francese e del marco tedesco. Anziché accrescere i rischi, la libertà valutaria in vigore da ieri l'altro assomiglia per ora a un trionfo: attraverso le frontiere abolite, i capitali affluiscono abbondanti.

Ma ad attirare il denaro in Italia sono gli alti tassi di interesse, segno del dissesto della finanza pubblica. In un unico paradossale nodo si stringono lo Stato malato e l'economia sana. Per ribassare i tassi, decisione che la forza della lira permetterebbe e che darebbe all'economia ulteriore slancio, occorre attendere che il governo vari gli interventi per rendere meno sbilanciati i conti dello Stato. Il contenimento del deficit sembra però perdere energia. In una riunione dei tre ministri finanziari ieri sera si è deciso di rinunciare all'obiettivo che fu solennemente fissato con la legge finanziaria '90: deficit a 133.000 miliardi. Dopo un po' di discussione si è concordato che il «tetto» per il '90, travolto dalla crescita delle spese, deve essere alzato a 135.000 miliardi.

Le misure più incisive - e anche più controverse - di risanamento si deciderannno più in là, con validità 1991, sempre che il prossimo vertice dei segretari di partito dia respiro al governo. Questo è emerso in una cena riservata tra ministri e dirigenti Cgil-Cisl-Uil, svoltasi lunedì sera a casa del ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. E' stato il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, a dire che il governo non può affrontare con arditezza i problemi economici se non riesce a sbloccare la riforma delle istituzioni.

Le grandi cifre sul '91, discusse ieri sera dai ministri finanziari, non riposano ancora su precisi provvedimenti per realizzarle. L'unica ipotesi è per ora una drastica riduzione delle esenzioni al *ticket* sanitario. La stessa stima degli interessi da pagare sul debito pubblico nel '91, circa 135.000 miliardi, è affidata a quel ribasso dei tassi che si desidera ottenere con la credibilità degli interventi su spese ed entrate.

Per approvare i provvedimenti sul '90 e le grandi cifre riguardanti il '91 il Consiglio dei ministri è fissato per venerdì. Restano al primo posto gli aumenti tariffari, scelti in modo da influire il meno possibile sugli indici ufficiali del costo vita. Secondo le ultime voci, non si toccheranno né benzina né gasolio (salvo gli usi agricoli) ma il metano, l'acqua, il gas, le poste, forse i biglietti ferroviari, e una miriade di altre voci. E' invece escluso un rincaro delle tariffe telefoniche.

Inoltre, alcune imposte saranno «adeguate all'inflazione»: quasi certamente bollo e registro, forse altre. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, è stato un po' rincuorato dai dati sulle entrate fiscali di marzo: 15,2% di aumento nel primo trimestre. I quattro o cinquemila miliardi di maggiori entrate dovrebbero sommarsi ad altrettanti di minori spese, consistenti soprattutto in rinvii agli anni successivi.

Solo se i provvedimenti immediati che il governo deciderà in settimana appariranno ai mercati sufficientemente efficaci e credibili la forza della lira potrà essere tradotta in un ribasso dei tassi di interesse.

Del resto la Francia, che aveva provato per la prima volta a ribassare i suoi tassi senza attendere una analoga mossa della Germania Federale, si è mossa nei guai. Nonostante l'economia francese vada benissimo, è bastata una minaccia di crisi di governo poi rientrata per mettere in difficoltà la moneta.

Stefano Lepri

Dc e socialisti se ne vanno, salta la riunione ristretta che avrebbe dovuto riesaminare il caso

«Ustica, l'Aviazione distrusse documenti»

Le accuse di Gualtieri, presidente della Commissione stragi

ROMA. «L'Aeronautica ha distrutto documenti necessari per l'inchiesta su Ustica»: con un intervento durissimo, il presidente della Commissione stragi, senatore Libero Gualtieri, ha replicato ieri al dibattito apertosi intorno alla sua «prerelazione sul caso Ustica», un vero e proprio dossier di 97 pagine, presentato ai commissari il 14 febbraio scorso.

Nel corso della riunione di ieri a San Macuto, Gualtieri ha detto che «rimane valido l'impianto della mia comunicazione iniziale». Ha quindi confermato le accuse all'Aeronautica, ai servizi segreti, le critiche alla magistratura e ai politici che all'epoca avevano responsabilità esecutive. Dopo la replica di Gualtieri si sarebbe dovuto riunire l'ufficio di presidenza, per stabilire, tra l'altro, se inviare le risultanze delle indagini della Commissione al Parlamento e convocare i testi per ulteriori audizioni.

Ma la riunione dell'ufficio di presidenza è saltata, senza un apparente motivo. All'improvviso è venuto a mancare il numero legale per l'assenza dei componenti democristiani (Enzo Nicotra e Pierferdinando Casini) e del socialista Andrea Buffoni. Essendo rimasti solo il presidente e il comunista, Antonio Bellocchio, la riunione non è neppure cominciata.

Gualtieri, nella sua replica, era apparso più che determinato, malgrado fosse convalescente per una malattia che lo ha tenuto lontano da San Macuto per un paio di mesi. «Non so - ha detto - se stiamo cercando in aria l'asino che vola, come è stato affermato da qualcuno. Ma posso dire che a terra abbiamo trovato situazioni difficili da accettare». Quindi, con parole chiare, ha inteso colmare quelle che qualcuno, dopo la sua «prerelazione», aveva definito «lacune». Ha sottolineato a più riprese che nella vicenda di Ustica «c'è stata da parte dei poteri di vigilanza un'attività di comodo», che nella storia del Dc9 «la forza di sollecitazione dello Stato è rimasta molto debole». Ma la bordata più pesante è stata per l'Aeronautica, i cui responsabili, ha replicato Gualtieri, «hanno creduto di poterci mettere fuori dal gioco dichiarando che quella famosa notte "non c'erano nostri aerei in volo" e che "non c'era un nostro missile". Vero, credibile, solo che poi l'Aeronautica non si tenne fuori, ma entrò nella vicenda». Per la magistratura ha avuto parole di parziale comprensione: «Un giudice da solo non poteva reggere il peso di un'indagine del genere. Ci voleva un pugno di magistrati per entrare nei meandri dell'inchiesta».

Il presidente ha anche denunciato le varie «distruzioni burocratiche» avvenute in alcuni centri aeronautici durante l'inchiesta. Gualtieri ha concluso annunciando che la magistratura «è vicina al traguardo» e che «le perizie saranno depositate entro luglio».

Sulla successiva mancata riunione dell'ufficio di presidenza, sull'assenza dei commissari democristiani e socialisti, si è aperta una polemica. C'è chi sostiene che «non si vuole fare chiarezza», che si vuole impedire che un fatto tanto inquietante approdi in questo momento in Parlamento. Ma c'è anche chi, come il radicale Massimo Teodori, parla di «fuga» per «impedire che la commissione riprendesse ad occuparsi del caso Cirillo». La Commissione, infatti, deve anche decidere se chiedere le audizioni dei politici coinvolti nella vicenda del sequestro e della liberazione del democristiano napoletano. [f. l. l.]

Lo slogan: «Quando il latte veniva munto lui era a Berna» (in cella)

Khashoggi posa con l'Emmental

Il miliardario fa pubblicità per 800 mila lire

BERNA. Adnan Khashoggi ha il potere di stupire. Soprattutto gli svizzeri. Di lui conoscono tutto. Gli scandali mondani e l'onta della prigione, immortalata in quella famosa foto segnaletica che fece il giro del mondo. Quella pubblicità non gli piacque molto, ma adesso ha deciso di prendersi una rivincita: ha accettato di fare le pubblicità all'emmental, il famoso formaggio con i buchi.

«Quando il latte di questo Emmental veniva munto, Adnan Khashoggi alloggiava a Berna», è lo slogan piuttosto sibillino scelto dall'Unione svizzera del commercio del formaggio per conquistare i palati dei consumatori elvetici. Ma chissà dove alloggiava veramente il miliardario saudita mentre veniva prodotta quell'invitante forma di formaggio fotografata vicino a lui. Forse in una suite dello Schweizerhof, il centralissimo albergo a cinque stelle di Berna, dove era solito alloggiare quando si sottoponeva alle cure di rivitalizzazione delle cellule. Oppure, più probabilmente, in una scomoda cella della prigione cittadina, dove ha trascorso tre mesi, perché accusato dagli americani di aver aiutato l'ex dittatore filippino Marcos e la moglie Imelda ad acquistare quattro immobili a Manhattan con soldi pubblici. Il suo incubo bernese finì il 19 luglio '89. Da allora vive nel lussuoso appartamento di New York, aspettando il verdetto della giustizia Usa. Uscito un anno fa da quella cella, che, per lui abituato a tanto lusso, doveva apparirgli come un buco, ora Khashoggi ha deciso di fare la pubblicità proprio al formaggio con i buchi. «Abbiamo fatto appello al suo senso dell'humor», afferma Martin Suter dell'agenzia basilese Stalder e Suter, ideatore di questa - almeno per la discreta Svizzera - insolita campagna pubblicitaria. E - sorprendentemente - lui ha accettato. E lo ha fatto, sembra, per una ragione ben precisa. «Quando ero in carcere - ha dichiarato al quotidiano "Blick" - l'Unione svizzera del commercio di formaggio mi ha inviato in prigione dell'emmental. E' stato per me un vero aiuto morale». Adesso aiuta i produttori di questo formaggio svizzero a migliorare l'immagine del loro prodotto, che aveva perso smalto due anni fa, dopo la scoperta di alcune forme con buchi deformati e schiacciati. Ma quanto costa questa idea pubblicitaria? Khashoggi sarebbe stato ancora una volta generoso. Secondo indiscrezioni, avrebbe ricevuto un onorario in natura: una forma di formaggio tra i 70 e i 100 chili. Valore commerciale 900 franchi, poco meno di un milione di lire.

Paola Mäder

OGGI

COSSIGA DOVRA' SCIOGLIERE LE CAMERE

■ La fine della legislatura, che dovrebbe terminare per «morte naturale» il 2 luglio del 1992, coincide con il periodo di «semestre bianco» per la Presidenza della Repubblica, nella quale il Capo dello Stato non può decretare lo scioglimento delle Camere. Il mandato di Francesco Cossiga scade infatti il 3 luglio '92. Il Presidente ha affrontato l'inusuale problema e l'ha risolto in questo modo: la decima legislatura dovrà essere sciolta in anticipo entro il 2 gennaio '92. Cossiga vuole però avere l'accordo dei partiti su questa soluzione.

Paolo Passarini A PAGINA 2

SUPERCANNONE SCOPERTO A TERNI L'UOMO DI BAGHDAD

■ L'uomo di Baghdad in Italia si chiama Aldo Savignago. Controllava la costruzione dei pezzi per il supercannone a Terni. E' stato interrogato dai giudici e da lui le indagini si sono estese a tutta l'Europa. Nell'aeroporto di Francoforte sono state bloccate altre 17 casse di materiale bellico. Ieri il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz ha attaccato l'Italia: «Dovrà pagarci i danni». **Giovanni Bianconi e Andrea di Robilant** A PAGINA 9

FIORENTINA-JUVE AD AVELLINO PER LA COPPA UEFA

■ Sul neutro di Avellino si disputa stasera (ore 20,30, diretta tv su Raitre) la partita di ritorno della finale di Coppa Uefa tra Fiorentina e Juventus. Per conquistare il trofeo ai bianconeri, vittoriosi 3-1 all'andata, basterà un pareggio o una sconfitta con una sola rete di scarto. Sarà la partita di addio per alcuni protagonisti, tra cui i tecnici Zoff e Graziani, e Baggio, il cui passaggio alla Juve sembra imminente. ISERVIZI A PAGINA 15

Estero	4-6
Interno	2 e 7-8
Cronache italiane	3 e 9-10
Economia	11-14
Sport	15-19
SECONDO FASCICOLO	
Società e Cultura	1-5
Spettacoli	11-15
tuttoscienze	

DALLA PRIMA PAGINA

UNA TRISTE EUROPA DI TOMBE PROFANATE

antisemiti, ma è pur sempre insulto alle salme. Fino a ieri sacro, inviolabile, il cadavere è da tempo sconsacrato, spezzettabile anche ufficialmente. Da tempo il rispetto dei vivi ha cessato di esser collegato al rispetto dei morti; e il trapasso stesso, il corpo stesso, non sono più sacri. Il morto si sotterra al più presto, deve scomparire alla chetichella per non turbare i nostri giorni, per non aggravare la nostra memoria.

Oppure il morto è utilizzato, invece che onorato: serve per esperimenti scientifici, per trapianti e tagliuzzamenti che i tragici greci - agli inizi della civiltà occidentale - avrebbero considerato blasfemi. In Inghilterra, si segnalano casi di turchi che vendono reni od occhi per strappare permessi di soggiorno. O che vendono, in cambio di misere sommette, reni, arti, occhi di congiunti deceduti. Se siamo capaci d'ingoiare tutto questo, perché meravigliarsi che la profanazione di cadaveri diventi gioco? Se il macabro filmato sui cadaveri di Nicolae ed Elena Ceausescu ci lascia indifferenti, perché stupirsi di fronte a tombe scoperchiate?

Quanto alla Chiesa cattolica, essa ha ragione quando denuncia la crisi di valori, precedente la crisi della politica. Ma la Chiesa stessa partecipa alla sconsacrazione di ciò che fu sacro, all'abbandono di gerarchie etiche secolari. Cosa è importante, cosa non lo è? Cosa pesa di più, cosa di meno? Nessuno lo sa più, e basta vedere il televisore francese per accorgersi come tutto sia divenuto equivalente, dunque senza peso specifico. L'arcivescovo di Parigi, cardinale Lustiger, è venuto tre giorni fa in televisione per concentrarsi su Carpentras, e non ha osato chiedere l'essenziale: che si parlasse esclusivamente di Carpentras, e non anche di calcio o dei record del treno superveloce. Che per l'occasione si rinunciasse alla pubblicità, come ha imposto Mitterrand per motivi ben più rivali.

In Francia la profanazione ha colpito in particolar modo gli ebrei, perché la Francia è un Paese - come scriveva lo storico Ernst Robert Curtius nel '32 - «dove il culto dei morti è un tratto essenziale della sua spiritualità». Adesso il culto vacilla, a ritmi veloci. Appena nove anni fa Mitterrand iniziava il proprio regno con un omaggio ai grandi morti della Repubblica, al Pantheon. Nove anni dopo ogni cosa sembra come scardinata. Qualcosa è successo, nell'intervallo tra il pellegrinaggio al Pantheon e le profanazioni di Carpentras. Qualcosa di assai avvilente per l'Europa tutta intera.

Barbara Spinelli

Nel '92 scadono insieme Parlamento e presidenza della Repubblica

Legislatura, fine a rischio

Cossiga: scioglierò in anticipo le Camere

ROMA. Niente consiglieri questa volta. Il maledetto problema chiamato «ingorgo istituzionale» Francesco Cossiga poteva benissimo affrontarlo da solo come esperto professore di diritto costituzionale. E così ha fatto, come un medico che visita se stesso, riflettendoci per settimane Costituzione alla mano e senza nemmeno accennare del problema ai suoi consiglieri esterni più ascoltati, come Paolo Barile, Livio Paladin e Sergio Fois, tenuti questa volta del tutto allo scuro. Alla fine, il Presidente della Repubblica ha trovato la soluzione anzi, più precisamente, ha scoperto che quello che aveva per le mani è uno di quei problemi felici che hanno una sola soluzione obbligata e evidente: la decima legislatura repubblicana, quella in corso, in nessun caso può giungere alla sua conclusione naturale e deve essere per forza interrotta, come termine massimo, entro il 2 gennaio del '92.

Tutto è cominciato alla fine dello scorso settembre, quando un quotidiano romano, *Il Tempo*, pubblicò un articolo sul caso Ustica, dal titolo «Un missile sul Quirinale». Nell'articolo, qualche politico arrivava a ipotizzare una procedura di *impeachment*, cioè di destituzione, per un Presidente nei guai. Poi quotidiani e settimanali scrissero che, evidentemente, nel nuovo patto di ferro tra Bettino Craxi, Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani (in sigla Caf), per Cossiga, eletto in epoca demitiana, non c'era più posto. Qualcuno ventilò l'ipotesi di dimissioni anticipate, collegandole anche all'incombenza del «semestre bianco». L'attenzione di Cossiga si fermò allora su questa poetica espressione, che fa pensare a una lunga vacanza sugli sci.

L'articolo 88 della Costituzione recita: «Il Presidente può, sentiti i loro presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato». Ecco il maledetto problema. Cossiga è entrato in carica il 3 luglio dell'85 per rimanervi sette anni esatti, cioè fino alla stessa data del '92. La legislatura in corso, frutto delle elezioni del 14 giugno '87, è nata ufficialmente il 2 luglio dello stesso anno, data della prima seduta delle Camere, e scade il 2 luglio del '92, quasi alla fine del «semestre bianco».

L'articolo 85 della Costituzione precisa poi che «se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione, l'elezione (del Presidente, *ndr*) ha luogo entro quindici giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica». In teoria, Cossiga potrebbe essere prorogato, sciogliere le Camere e poi riconsegnare il suo mandato alle nuove Camere per l'elezione del nuovo Presidente. Ma - ha pensato Cossiga - in questo caso bisognerebbe fissare le elezioni in agosto inoltrato, troppo tardi. Inoltre, la *prorogatio* è sempre un «impiccio», che suscita polemiche, senza considerare che la letteratura dei costituzionalisti propende per una lettura rigida dell'articolo 85, in base alla quale non si vede perché il Presidente possa compiere, nei mesi di proroga, atti che gli sono preclusi nei sei mesi precedenti. Pertanto, Cossiga ha scartato decisamente questa via.

Fatte queste deduzioni, il Presidente ha concluso che resta soltanto un modo per districare l'«ingorgo istituzionale»: sciogliere le Camere prima che scatti il «semestre bianco», cioè prima del 3 gennaio del '92. D'altra parte - come spiega il portavoce del Quirinale, Ludovico Ortona - l'idea di dimissioni anticipate del Presidente «non risolverebbe nulla». Infatti, se Cossiga scegliesse questa strada, si creerebbe un altro problema: che il nuovo Presidente verrebbe eletto da Camere che stanno ormai per decadere. E questo non è considerato opportuno.

E' la prima volta, dalla fondazione della Repubblica, che il sistema istituzionale si trova di fronte a un problema del genere, una coincidenza imprevedibile prodotta da cinque interruzioni anticipate di altrettante legislature. «E' poi molto probabile - dicendo questo, il professor Guglielmo Negri dà voce a una previsione largamente diffusa - che il problema non si ponga perché anche questa volta la legislatura non giunga alla sua fine naturale». Ma potrebbe anche non essere così, o addirittura, la presa d'atto che questa legislatura non ha di fronte a sé più di due anni, ma poco più di un anno e mezzo, potrebbe indurre i politici a evitare scontri per arrivare al voto con pochi mesi di anticipo su una scadenza, a questo punto, obbligata.

Sta di fatto che ormai Cossiga sembra deciso e non fa mistero dell'orientamento maturato. «Deve apparire del tutto chiara - spiega Ortona - la natura essenzialmente tecnica e non politica di una simile decisione. E, d'altra parte, non può trattarsi di un atto solitario del Presidente, ma di un orientamento sorretto da un accordo generale di tutti i partiti e i vertici istituzionali».

Cossiga, infatti, prima di emanare in una data comunque anteriore al 3 gennaio '92 un decreto presidenziale di scioglimento, avvierebbe «sondaggi informali» tra i partiti, in modo che la proposta di scioglimento gli ritorni come una specie di richiesta da esaudire. In teoria. Il Presidente non sarebbe obbligato a tanta laboriosa cautela. Ma ogni uomo ha un suo modo di fare le cose.

Paolo Passarini

La disputa a distanza con la Iotti

Spadolini: ho consensi anche da sinistra sulla Grande Riforma

Nilde Iotti

Giovanni Spadolini

ROMA. «Visto? Nicola Mancino mi ha dato ragione e anche alcuni parlamentari della sinistra indipendente». Giovanni Spadolini è appena uscito dalla Sinagoga dove ha espresso solidarietà al rabbino per i gesti di anti-semitismo di questi giorni e già elenca le dichiarazioni a lui favorevoli nella disputa a distanza con Nilde Iotti sulla riforma istituzionale.

Il presidente del Senato getta acqua sul fuoco della polemica «Io ho solo difeso la riforma del bicameralismo, un provvedimento che è all'esame del Senato da un anno e mezzo», ma non lascia alla collega l'ultima parola. Così, all'indomani dell'intervento con cui ha preso le distanze dalla proposta del presidente della Camera (la Iotti ha ipotizzato una tavola rotonda tra le forze politiche sulle riforme da fare e, poi, un referendum popolare) ci tiene a dire che non è solo a parte i consensi venuti dai gruppi parlamentari. Spadolini, pur senza nominarlo, lascia capire di muoversi in piena sintonia con il Quirinale, cui la riforma del bicameralismo, che contiene anche una norma per regolare le nomine dei senatori a vita, sta a cuore.

Sull'altro versante, cambia la scena ma non cambia la tesi, anche se è diametralmete opposta. La Iotti non c'è: è impegnata nella riunione del comitato centrale del pci ma i suoi collaboratori lavorano sodo. Nel Transatlantico di Montecitorio spiegano che le proposte della presidente della Camera, prima di essere destinate alla pubblicazione, sono state anticipate a Cossiga. E va da sé che difficilmente sarebbero state rese note in mancanza di un consenso del capo dello Stato.

Cossiga è con la Iotti, no e con Spadolini: questa volta neanche il Presidente della Repubblica è rimasto fuori dalla disputa tra i presidenti dei due rami del Parlamento. Anche se la forma l'hanno sempre rispettata, anche se la polemica non è stata mai diretta, ormai da due anni, quasi periodicamente, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini non perdono occasione per far sapere che su molte materie hanno opinioni diverse. E il confronto è reso più avvincente dai dati caratteriali dei due protagonisti che, secondo il loro stile, sfuggono a confronti diretti e a polemiche soprattono: così, tutto si trasforma in un gioco di fioretto, in un rincorrersi di prese di posizione e di iniziative su diversi argomenti.

Non c'è bisogno di andare molto indietro nella cronaca per trovare altri episodi di questo singolare ping pong: già nel giugno dell'88 c'era stato un cortese diverbio pruprio sul bicameralismo; poi, al momento del varo delle nuove norme sugli immigrati, Spadolini aveva rivendicato al Senato una maggiore efficienza rispetto alla Camera e la Iotti non lo aveva privato di una risposta.

C'è stata anche una piccola gara di cerimoniale e questa estate i due presidenti hanno discusso anche su chi ha diritto di sedere alla destra di Cossiga nelle occasioni ufficiali: anzi, la Iotti ha detto chiaro e tondo a Spadolini di essere la seconda carica dello Stato. «Una ragione c'è - ha spiegato - sono più vecchia del presidente del Senato». Solo il protocollo stabilisce la prevalenza di una carica sull'altra. E chi ha più anni rappresenta la seconda carica dello Stato». A dargli ragione è arrivata, subito riscoperta, una circolare emanata da De Gasperi nel '50.

Ma ora che la disputa, più che il prestigio personale, riguarda una materia delicata come le riforme istituzionali, si può dire che la Iotti e Spadolini hanno diviso in due il Parlamento: tutti e due si sono trovati ad avere avversari e sostenitori. Ed entrambi hanno avuto delle sorprese.

L'idea del referendum della Iotti, ad esempio, non è piaciuta alla Sinistra indipendente e il presidente dei senatori dc Nicola Mancino l'ha definita addirittura «un surrettizio aiuto a Craxi». Spadolini, invece, si è trovato contro due amici del cuore: i socialisti (a cui tiene molto) e un suo vecchio estimatore come il capogruppo dei senatori comunisti Pecchioli.

Infine, a mettere il pepe su quest'ennesima disputa c'è anche il dato di fatto che sia Spadolini, sia la Iotti sono annoverati tra i candidati alla successione di Cossiga. «E la corsa è già iniziata», sorride sotto i baffi il radicale Calderisi.

Augusto Minzolini

Al Comitato centrale del pci: «La difficoltà è nelle cose, non in qualcuno di noi»

Occhetto chiede una tregua al no

L'opposizione: ma ci vuole una correzione di rotta

ROMA. Io vado avanti sulla via della nuova formazione politica, cercando però di dialogare con tutti: dice di fatto Occhetto nella sua relazione al Comitato centrale comunista che si è aperto ieri sotto una cappa di evidente e generale preoccupazione per la salute del partito. L'importante è che non vi intestardiate a considerarmi la causa prima del crollo elettorale, aggiunge il segretario. «La difficoltà è nelle cose, non in qualcuno di noi».

E, a sorpresa, il fronte del «no» sembra prestare ascolto ed accettare il dialogo offerto. Lucio Magri, designato come primo oratore del «no», dopo aver ripetuto che la colpa della sconfitta è del segretario, sembra dire in conclusione che Occhetto può anche avere la tregua che chiede, purché riprenda le distanze dai socialisti di Craxi.

Lo scontro frontale che le frenetiche riunioni degli oppositori lasciavano presagire, pare quindi che non ci debba essere. Pietro Ingrao avrebbe rinunciato a parlare lui contro Occhetto, proprio per non drammatizzare eccessivamente questo Comitato centrale, e non turbare ulteriormente i militanti che sembrano essere seriamente disorientati.

Occhetto ha puntato su questa preoccupazione comune al «sì» e al «no» per tentare di ritrovare ascolto tra gli oppositori congressuali. Fare una lunga guerra di posizione «comporterebbe la distruzione del partito», dice il segretario. E presenta un pci in preda ad una malattia ormai cronicizzata da oltre dieci anni, che consiste nella mancanza di una strategia politica, e conseguente perdita di voti. Finita nel 1979 la strategia dell'incontro tra comunisti, socialisti e cattolici, si è chiusa un'epoca e il pci lo ha capito con enorme ritardo, dice Occhetto. Come non ha capito nulla di quel che avviene nell'Italia meridionale e tra i giovani, che considerano il pci una cosa vecchia. E' una critica che riguarda anche il vecchio gruppo dirigente, che oggi è schierato in buona parte all'opposizione.

Se si escludono «reciproche richieste di abiure», si può discutere di tutto, salvo che della costituente. Anche di «significative correzioni di condotta politica». Sulle riforme istituzionali ci sono stati «alcuni spostamenti di accento»? «Se ciò è avvenuto, va corretto», garantisce Occhetto, il quale respinge però l'accusa di avere accettato l'impostazione craxiana della riforma presidenziale. Perché, ci tiene a ripetere il segretario, non c'è stato nessun cedimento a Craxi.

E' un discorso diretto all'interno del partito, dove Craxi pare che continui a non godere delle simpatie dei militanti comunisti. Ed è, probabilmente, questa la ragione per la quale Magri ha attaccato a fondo proprio sul tema dei rapporti col psi.

Ma Occhetto ha utilizzato un altro argomento che fa presa nel pci, ed è quello dell'avversione al «correntismo», per tanti anni dilagato negli altri partiti. Si possono discutere le scelte ma bisogna essere solidali «di fronte ad un problema e ad un destino comune, se davvero, come credo, vogliamo che sia comune». Che è come dire a meno che non vogliate una scissione.

Il discorso ha provocato reazioni differenziate tra gli oppositori. Gavino Angius, uno dei capi del fronte del «no», ha voluto precisare che l'intervento di Magri era a titolo individuale e non una «controrelazione» ed ha colto «elementi di novità» nel discorso del segretario, perché c'è la «ricerca di una correzione di rotta». Si può a questo punto cominciare a discutere fuori dagli schemi dei mesi passati. E se sarà difficile annullare le differenze, si possono però moderare i toni, dice Angius.

Stando al segnale dato da Angius, sembra che l'ala «berlingueriana» del fronte del «no» cominci ad avere dubbi sull'utilità di continuare nello scontro frontale. Il dibattito prosegue oggi.

Alberto Rapisarda

Caso Mondadori

Nuova proposta di Berlusconi a De Benedetti

MILANO. La Fininvest proporrà, oggi o domani, al gruppo De Benedetti una ipotesi di accordo per la spartizione del gruppo Mondadori in base al quale alla Cir andrebbe il controllo dell'editoriale *L'Espresso*, de *La Repubblica*, della Finegil (quotidiani locali) e della concessionaria di pubblicità Manzoni, oltre a un conguaglio aumentato a 340 miliardi (contro i 150 dell'ultima offerta). Il contenuto della nuova proposta è stato anticipato ieri da Silvio Berlusconi, presidente della Mondadori, in una riunione con i direttori di area e con i direttori di testata della casa editrice di Segrate. Fonti della Mondadori riferiscono che, nel corso dell'incontro, Berlusconi ha sottolineato che se entro breve Cir e Fininvest non troveranno un accordo, la Mondadori si troverà al centro di una battaglia legale con effetti disastrosi per la casa editrice. [Radiocor]

«Ritardi inspiegabili»

Parte l'inchiesta di De Lorenzo sui concorsi Usl

ROMA. Una verifica sullo svolgimento dei concorsi per le assunzioni nelle Usl è stata disposta dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Come già annunciato nei giorni scorsi, De Lorenzo ha inviato una circolare ai funzionari del ministero che fanno parte delle commissioni per i concorsi di primario, chiedendo loro di fornire, «entro il 31 maggio», una documentazione esauriente sullo svolgimento dei concorsi. I funzionari che non rispetteranno i termini - ha ribadito il ministro - saranno allontanati dal loro incarico. «Di recente - è scritto nella circolare del ministro - si è venuti a conoscenza che numerosi concorsi, compresi quelli per i quali era stata operata la designazione ministeriale, non sarebbero stati effettuati oppure avrebbero subito inspiegabili ritardi, di sicuro non imputabili ai funzionari designati». [Ansa]

I politici replicano ai giudizi di Romiti e Poletti sul voto di protesta

Tognoli: cambiamo il sistema

Bodrato: le imprese vogliono partiti deboli

ROMA. Preoccupazione nei partiti - interpellati dalle agenzie - per le forti critiche al «Palazzo» espresse da Cesare Romiti e dal card. Poletti, dopo il campanello d'allarme suonato il 6 maggio per i partiti.

«Stimo Romiti - dice il ministro Carlo Tognoli, vicesegretario del psi, riferendosi alle dichiarazioni sulla Lega Lombarda -, lo ritengo un manager di prim'ordine, ma non condivido la sua filosofia politica». Quanto alle critiche di Poletti per la conflittualità tra i partiti, «il problema - commenta Tognoli - è nel sistema: se i partiti fossero costretti dal sistema ad un rapporto più stretto con l'opinione pubblica, le cose andrebbero assai meglio». Tognoli auspica quindi «incisive riforme» sul piano istituzionale ed elettorale: «I continui rinvii e le mancate riforme provocano alcune reazioni».

Per il capogruppo psdi alla Camera, Filippo Caria, le dichiarazioni di Romiti sono «scarsamente responsabili e destano allarme: quando uomini come Romiti, invece di dare una mano, se ne escono con dichiarazioni di quel tenore sulle Leghe, non si può non essere preoccupati».

Secondo il ministro liberale Egidio Sterpa, «le dichiarazioni di Poletti da un lato e dall'altro di Romiti, che per esternare le sue critiche a questo sistema è ricorso a un paradosso, esprimono la stessa preoccupazione». Sterpa, soffermandosi sul voto di protesta, afferma che «un voto può essere corretto, può prendere altre strade se il sistema dà risposte convincenti, sul terreno delle riforme e dei comportamenti politici».

A giudizio del repubblicano Girolamo Pellicanò, Romiti ha dato voce a quel mondo imprenditoriale «insoddisfatto della qualità del governo». Nel voto alle Leghe «c'è una forte componente di protesta nei confronti della pubblica amministrazione, e questa può avere una certa presa rispetto al mondo dell'impresa: solo la ricetta dell'efficienza, quindi, potrà consentire un recupero da parte del sistema politico».

Il dc Guido Bodrato e il comunista Diego Novelli non sono «sorpresi» dalle parole di Romiti. «Vogliono una impresa forte - dice Bodrato - in un sistema politico debole, che permetta al potere economico di diventare il referente della società. Così i fenomeni disgregativi non solo sono visti come inevitabili, ma talvolta con favore perché indeboliscono ancor più il momento politico». «Le affermazioni di Romiti sulle Leghe - aggiunge Novelli - non mi stupiscono. Romiti è un po' guascone: quando può, gli piace schiaffeggiare la classe politica». [AdnKronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavra Esteri, GianPaolo Bertli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabasotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1986

Certificato n. 1826 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di martedì 15 maggio 1990 è stata di 508.967 copie

Le opere avrebbero dovuto essere consegnate ieri, record negativo a Napoli e Firenze

Ma Italia 90 è ancora un cantiere

Stadi, metrò e strade in ritardo, spesi 7000 miliardi

ROMA. L'8 giugno la partita inaugurale del Mundial: è prossimo il grande spettacolo del calcio internazionale, ma sono moltissimi i cantieri ancora lontani dalla conclusione. E' un bollettino sconfortante, infatti, quello che arriva dalle dodici città dove si terranno gli incontri. Metrò, parcheggi, strade: sono tantissime le opere rimaste nel cassetto dei sogni. Un'occasione mancata per ammodernare le città? Non esattamente, visto che proprio l'affastellarsi di progetti eterogenei è il grande imputato del ritardo Mundial.

«E' tutta colpa dei Comuni - sostiene infatti il ministro per lo Sport e il Turismo, Carlo Tognoli - che hanno appesantito il conto dei Mondiali con lavori non richiesti». Secondo il governo, quindi, bisogna cercare nei Comuni i responsabili di tanta inefficienza. «Si è litigato troppo - sostiene ancora il ministro - E a Torino lo sanno bene: una lite ha fatto abortire la metropolitana». Ma Tognoli ricorda anche la fretta e gli incidenti sul lavoro. «Tutte le procedure consentivano l'avvio dei lavori in tempo utile. Se vi sono stati ritardi, questi non possono essere imputati al governo, ma a chi ha avuto compiti esecutivi».

Adesso si guarda ai costi cresciuti a dismisura. Erano preventivati 660 miliardi per le opere sportive e 3809 miliardi per le comunicazioni. Invece - denunciano i sindacati - abbiamo già speso settemila miliardi e non è ancora finita. I confederali hanno cominciato a interessarsi di sport quando hanno visto aumentare in maniera impressionante gli incidenti nei cantieri. Seicentotrentaquattro feriti e 24 morti in un anno di lavori per i Mondiali. «Per noi la partita è già persa», commenta amaramente Giorgio Benvenuto, segretario della Uil.

Si lamenta, poi, la gran fretta. Anche in questo caso, imputati sono gli enti locali. «Sono loro i colpevoli», ha detto a più riprese Luca di Montezemolo direttore generale del Comitato organizzatore. C'erano sei anni per prepararsi. «E invece, quando siamo andati nei Consigli comunali per parlare di Mondiali, abbiamo trovato un clima rissoso da basso impero», ha detto Montezemolo.

Ancora ieri, rimarcando il fatto che l'Alitalia avesse finito in tempo i suoi lavori, Montezemolo ha criticato gli enti locali: «Nonostante i campionati del mondo ci fossero stati assegnati fin dal 1984, alcuni stadi saranno pronti soltanto all'ultimo secondo. Per quanto riguarda Roma, poi, siamo riusciti in un sol colpo a creare disagi ai cittadini e ad arrivare a giugno con i cantieri ancora aperti, mettendo in ombra l'immagine dell'intera città».

A mezza voce, gli uomini del Col raccontano il caso di Napoli, dove manca ancora una delibera del Consiglio comunale e tutti gli impianti tecnologici (telefoni, computer, cavi) devono aspettare nei depositi. Ma mancano appena 20 giorni al fischio d'inizio, «e infatti siamo preoccupati», dicono al Col. Anche ad Udine le cose vanno a rilento. «Gli ultimi lavori di allestimento saranno terminati entro il mese - ha detto Tognoli alla Camera (che ieri ha approvato la schedina Mundial) - ma lo stadio sarà disponibile prima».

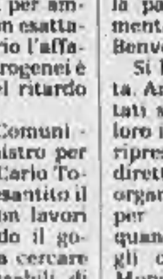
Hanno lavorato a pieno ritmo gli ispettori del lavoro, però. In un solo mese (marzo '89) ci sono state 528 ispezioni e sono state riscontrate 87 violazioni per quanto riguarda i rapporti di lavoro, 258 per la mancata prevenzione degli infortuni, 33 per le norme sugli appalti.

Ieri, secondo la legge, tutti i lavori dovevano essere conclusi. Ed effettivamente la maggior parte delle opere è stata consegnata ai committenti. Scattono ora le penali per chi non ha finito in tempo. La legge stabilisce una multa del 3 per cento sull'importo. Ma assolutamente non bisogna superare la scadenza d'appello, il 5 giugno. Dopo quel giorno scatteranno penali del 10 per cento.

Francesco Grignetti

Nei cantieri Mundial sono morti 24 operai, 634 sono rimasti feriti. Nella foto, il nuovo volto dell'Olimpico di Roma. Lo inaugurerà il Papa, il 31 maggio

TORINO



Nemmeno i Campionati del Mondo sono riusciti a dar forma all'antico sogno della metropolitana, cui i torinesi si baloccano ormai da oltre vent'anni. Tra l'88 e l'89, infatti, la corsa contro il tempo per varare almeno una parte dei lavori si conclude tra mille polemiche e nessun fatto concreto. E così si sono persi finanziamenti per decine di miliardi. Ma non è questo l'unico punto nero nella mappa della Torino che i Mondiali avrebbero dovuto ridisegnare. La delibera che approvava la costruzione di sei nuovi alberghi si è insabbiata davanti all'organismo di controllo, perché in contrasto con le norme urbanistiche. Le opere iniziate, invece, dovrebbero comportare una spesa finale di 226 miliardi. Tra esse, il nuovo stadio «Delle Alpi», il cui costo finale è quantificato dal Comune in 30 miliardi, mentre la società costruttrice ne ha conteggiati 134. E' possibile che a dirimere la vicenda sia chiamato un collegio di arbitri. Ieri si sono conclusi i lavori della linea 9, che collegherà il Parco del Valentino allo stadio, passando per il cuore della città e allacciandosi al prolungamento di un'altra linea tranviaria: in tutto, circa 30 miliardi. **[g. p.]**

GENOVA

Secondo i dati dell'assessorato al Traffico del Comune, molti genovesi hanno dovuto rinunciare all'auto a causa dei cantieri aperti per i Mondiali. In coincidenza con le prime fasi dei lavori è infatti diminuito il numero di veicoli in circolazione. Secondo i tecnici il dato è collegato ai disagi provocati dalle limitazioni al traffico delle vie intorno allo stadio «Ferraris» (pronto da tempo, mancano solo alcune rifiniture) e di corso Italia, la litoranea che è stata in parte ristrutturata con i finanziamenti arrivati da Roma. Davanti allo stadio è stata realizzata la copertura del torrente Bisagno per ricavare un'area destinata al parcheggio delle autorità e dei vip. I lavori hanno provocato la chiusura alla circolazione di lunghi tratti delle due strade principali del quartiere di Marassi. I veicoli erano costretti ad incunearsi nelle strette vie secondarie per superare il cantiere. L'ultima parte della copertura del Bisagno dovrebbe venire completata in tempo per i Mondiali. Intanto, anche l'allestimento del centro stampa dello stadio, ospitato in una tensostruttura a forma di semisfera nel piazzale antistante, è stato consegnato ufficialmente ieri mattina. **[p. c.]**

MILANO

I soldi per fare bella Milano in occasione del Mundial se l'è mangiati quasi tutti lo stadio Meazza che la gente continua a chiamare con il vecchio nome di San Siro. Le quattro torri, il terzo anello, la copertura antipioggia, il riscaldamento del terreno di gioco, l'erba fatta distrutta-rifatta, la sala stampa, i parcheggi, le vie d'accesso e qualche rinfrescatina qua e là in città hanno ingoiato quasi 350 miliardi. Soltanto per lo stadio se ne sono andati 124 miliardi (e il conto non è ancora definitivo). Il preventivo era di 65 miliardi. Rispetto a prima ci sono 15 mila posti in più e gli 85 mila spettatori saranno tutti al coperto. Ma non ci sarà il pienone, a San Siro. Colpa di un sorteggio che non richiamerà folle oceaniche. E gli albergatori, ancora prima di vedere come andrà, già mugugnano. Sarà pronta per il Mundial la terza linea del metrò, ma quella l'avrebbero fatta comunque. Il metrò leggero, invece, studiato anche in funzione di Italia '90, non si farà: è sprofondato nelle polemiche e nella mancanza di finanziamenti. Ufficiale, invece, la consegna dello stadio rinnovato al Col. Dalle 12,40 di ieri il Meazza è pronto (o quasi) per il Mundial. **[r. m.]**

VERONA

Di certo per i Mondiali a Verona non sarà pronto uno dei sottopassi strategici per snellire l'intenso traffico atteso per il calcio e già soffocante ogni mattina. E' quello di Porta Palio, quasi finito e messo da parte perché nel bel mezzo c'è una necropoli romana con centinaia di tombe. Un prezzo pagato alla storia, mentre dipende dai ritardi nei finanziamenti la quasi impossibile apertura della bretella di collegamento fra lo stadio Bentegodi e la circonvallazione di Porta Nuova. Si scommette poi a Verona sulla possibilità di arrivare in tempo con il nuovo collegamento tra il casello autostradale Sud e la città mentre proprio in questi giorni è arrivato al collaudo il centro servizi stampa notevolmente in ritardo a causa della scarsità dei finanziamenti. E' pronto lo stadio Bentegodi (consegnato ieri al Coni con oltre 42 mila posti a sedere e il nuovo terzo anello, ma il centro servizi dev'essere ancora attrezzato, il piccolo stadio per gli allenamenti è da completare, mentre sono finiti i parcheggi ormai da tempo (4000 posti macchina) ed è stata raddoppiata l'aerostazione del «Catullo» (milleduecento passeggeri l'ora e nuovi parcheggi). **[f. r.]**

UDINE

Le opere previste per Italia 90 saranno tutte pronte per la fine del mese di maggio. Lo ha assicurato il sindaco di Udine Piergiorgio Bressani al presidente del Col locale, Dino Bruseschi. Le opere non sono soltanto quelle legate allo svolgimento della competizione sportiva - ossia allo stadio Friuli - ma anche le opere viarie di collegamento allo stadio, i parcheggi sia in città sia nei pressi del complesso sportivo, il maquillage alla stazione ferroviaria con la costruzione anche di un sottopasso nonché l'ampliamento dell'aerostazione di Ronchi dei Legionari con il nuovo parcheggio esterno e la bretella di congiungimento dell'aeroporto con l'autostrada Udine-Trieste-Venezia al casello di Ronchi dei Legionari. Per quanto concerne lo stadio, ultimato (ma la consegna che doveva avvenire al Col il 15 maggio è slittata alla fine del mese), la spesa è stata di diciotto miliardi, due in più di quelli richiesti dal Comune allo Stato che poi ne ha stanziati soltanto dodici. Le nuove opere sono state la sala stampa, la posa di tutte le poltroncine, quarantaduemila, la tribuna stampa per ottocento giornalisti e le postazioni per le telecamere. **[c. c.]**

BOLOGNA

Seppure con qualche affanno Bologna è arrivata abbastanza puntuale all'appuntamento con i Mondiali. Allo stadio Dall'Ara (consegnato con anticipo record, il 31 ottobre) è tutto pronto e mancano solo gli ultimi ritocchi. I seggiolini sono stati montati ormai da mesi, così come le torri-faro per l'impianto di illuminazione. Nei giorni scorsi è stato installato il tabellone elettronico che è costato oltre quattro miliardi. Alla pista di atletica mancano solo le linee delle corsie. Qualche ritocco servirà anche nella tribuna stampa dove è necessario completare gli allacciamenti telefonici ed elettrici. Sicuramente non verrà realizzata in tempo per la partita inaugurale tra Colombia ed Emirati Arabi del 9 giugno la nuova sede del Bologna F.C., prevista nella torre di Maratona dello stadio. A giorni dovrebbe poi esserci l'inaugurazione dei tre parcheggi «mondiali» che ospiteranno 1600 auto: 300 in quello sotterraneo davanti allo stadio (costo 12 miliardi), altrettanti in quello accanto all'antistadio (tre miliardi), mille in quello sopraelevato vicino all'uscita della tangenziale (12 miliardi). Pronto anche l'aeroporto «Guglielmo Marconi». **[b. o.]**

FIRENZE

Lo stadio, in ritardo, con costi lievitati rispetto alle previsioni, tra mille polemiche pre e post-elettorali, sarà comunque pronto per i Mondiali. Ma sarà l'unica opera pubblica che la città consegnerà all'appuntamento calcistico. Tutti gli altri interventi per rendere Firenze un po' meno deficitaria dal punto di vista infrastrutturale sono ancora in alto mare. Non sarà pronto il raddoppio dello svincolo del casello dell'Autosole a Firenze Sud, sulla cui carreggiata aggiuntiva circolano ancora ruspe e schiacciasassi in una improbabile corsa contro il tempo. La scorsa settimana un operaio è caduto da uno dei cavalcavia in costruzione rimanendo gravemente ferito e la Usl competente per zona ha messo quella parte del cantiere sotto sequestro. Non sarà pronto il parcheggio sotterraneo in piazza Stazione, che accoglierà i turisti con un enorme cratere. Ultimata solo la rampa di accesso diretto tra la stazione e il parcheggio della Fortezza da Basso. Lavori ancora da concludere nella zona di viale Guidoni, all'uscita dell'autostrada Firenze Mare. Tempi lunghi anche per i palazzine del centro tecnico di Coverciano. **[f. m.]**

ROMA

Anche a Roma ci sono ritardi nei lavori legati ai Mondiali. L'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Redavid, però canta vittoria. «Dei 28 lavori commissionati dal Campidoglio, solo tre sono in ritardo. Il resto ci sarà consegnato in tempo, senza sottrarre il periodo delle verifiche». I romani proveranno finalmente la nuova Olimpica raddoppiata; il parcheggio sotterraneo di piazzale Partigiani, davanti alla stazione Ostiense, e quelli di Cinecittà, piazzale Mancini e della stazione Tiburtina. In ritardo invece (e ora scattano le penali: 3 per cento del totale, più due milioni al giorno di penale aggiuntiva) la tranvia veloce che doveva unire piazza Mancini a piazzale Flaminio. L'assessore assicura che sarà completata entro il tempo massimo. Ci sono poi i ritardi delle Ferrovie e dell'Anas. Non è finito il terminal per Fiumicino, ad esempio. Ma in Campidoglio non ne vogliono nemmeno sentire parlare. Né vogliono parlare dei grandi progetti che due anni fa facevano sognare: le nuove linee della metropolitana e il completamento dell'anello ferroviario, rinviati a tempi migliori. Lo stadio Olimpico è pronto, lo inaugurerà il Papa il 31 maggio. **[fra. gri.]**

NAPOLI

Napoli si presenterà con grande ritardo all'appuntamento con i Mondiali. Poche delle opere previste, il cui costo complessivo è di 518 miliardi, saranno infatti pronte per giugno. Tra i lavori ultimati c'è lo stadio San Paolo, costato 132 miliardi. In via di completamento è anche la ristrutturazione del manto stradale di importanti arterie nel quartiere di Fuorigrotta. Lungo è l'elenco delle opere previste ma non realizzate, a cominciare dai parcheggi, che sulla carta dovrebbero avere una capienza complessiva di 1200 posti-auto. Incompiuto, a causa di una voragine che si è aperta un mese fa, anche un gigantesco viadotto nei pressi dello stadio. Tra i progetti rimasti nel cassetto vi è anche uno svincolo stradale nei pressi del Museo nazionale. Ritardi notevoli sono registrati nella ristrutturazione delle Gallerie Umberto I e Principe di Napoli, e nella realizzazione di un museo nel Maschio Angioino. La Linea tranviaria rapida avrebbe dovuto coprire un percorso di 24 chilometri. Ma all'inizio dei campionati del mondo, la Ltr percorrerà un tratto di soli due chilometri e mezzo. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta. **[f. m.]**

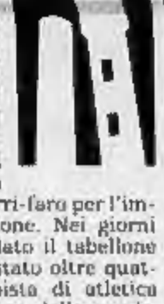
BARI

E' pronto per ospitare i mondiali il nuovo grande stadio di Bari che recentemente è stato dedicato a San Nicola e consegnato al Comitato organizzatore. Attualmente sono in corso ritocchi e messe a punto degli impianti tecnologici. Lunedì ospiterà la finale della Mitropa Cup. E' dotato delle più avanzate tecniche di gestione: un computer, tra l'altro, regola l'impianto di irrigazione automatico del terreno di gioco. Alcuni cantieri sono ancora aperti all'esterno per il completamento della rete stradale. Ma si tratta di lavori praticamente al termine, soprattutto sulla tangenziale e le bretelle di raccordo con i parcheggi interno al complesso capaci di ospitare diecimila auto. Da completare anche l'allargamento della tangenziale per quel che riguarda uno dei ponti che scavalcano la zona Sud della città, all'uscita di Carbonara, ed una nuova bretella di raccordo tra il parcheggio e l'accesso al quartiere Poggiofranco. Lavori che, secondo i tecnici, dovrebbero essere completati in tempo per l'inizio dei Mondiali. E' stata ristrutturata la stazione centrale con l'allestimento di una cappella, di una nursery, di un negozio di barbiere e di un ambulatorio. **[v. c.]**

PALERMO

Lo stadio della Favorita è pronto per i Mondiali e mercoledì 30 maggio, dopo un'attesa durata due anni nei quali ha giocato a Trapani, il Palermo tornerà in casa per la finalissima di Coppa Italia di serie C contro la Lucchese. Il rifacimento dello stadio, che ora ha trentanovemila posti a sedere, è costato 42 miliardi. L'impianto di illuminazione per le gare in notturna è tra i più sofisticati. C'è anche un sistema tv a circuito chiuso per il controllo di ogni angolo dello stadio e pannelli solari che assicurano l'autoalimentazione in caso di emergenza o di interruzione della corrente. Pure pronti il centro stampa e due dei sei parcheggi previsti dal «pacchetto» dei Mondiali. Ieri il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha inaugurato nell'aeroporto di Punta Raisi il settore riservato ai vip e alle delegazioni delle federazioni, oltre che allo squadre e ai giornalisti. Pure ultimati il prolungamento di via Libertà e piazza De Gasperi in prossimità dello stadio. Il 25 maggio sarà inaugurato il collegamento ferroviario e metropolitano con la stazione Centrale. Una fermata della metropolitana leggera consentirà di arrivare vicino allo stadio. **[a. r.]**

CAGLIARI



Tra i dodici centri coinvolti dal ciclone Mondiali, Cagliari è tra le Cenerentole. La giunta che ha retto il Comune negli ultimi 5 anni ha fatto ben poco per cogliere l'occasione dei finanziamenti disponibili e modificare il volto della città, strangolata dal traffico e carente di servizi. E anche le poche opere avviate non sono state concluse. Solo lo stadio è praticamente pronto (devono essere installate le attrezzature per i giornalisti), mentre sono in retta d'arrivo i lavori per i parcheggi (6200 posti auto) e i cavalcavia che consentiranno agli spettatori di superare il canale che corre lungo la curva Nord. Anche la palestra sorta vicino al Sant'Elia non è ancora ultimata. Sul piano della viabilità il problema principale è legato alla riapertura di via dei Conversi, allargata a 4 corsie e nei programmi arteria di vitale importanza. Entro la fine di maggio le imprese dovrebbero chiudere tutti i cantieri nelle altre strade di accesso al Sant'Elia ed il collegamento con l'aeroporto. E proprio l'aeroporto di Elmas difficilmente sarà in grado di smaltire il traffico previsto per il Mondiale, quadruplo rispetto a quello normale. **[c. g.]**

La coalizione di Bonn insiste per elezioni a gennaio ma i dubbi crescono

Vacilla il voto pantedesco

Contro Kohl il no Spd e la Costituzione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le esplicite allusioni di Kohl, l'intera coalizione di governo si è pronunciata per elezioni pantedesche entro il prossimo gennaio. Niente più elezioni federali del 2 dicembre dunque, quelle per la formazione del nuovo Bundestag, ma elezioni comuni per quella stessa data o per il 13 gennaio, quando scadrà il periodo di 47 mesi che la Costituzione stabilisce come intervallo massimo fra una consultazione e l'altra.

Kohl e i suoi alleati mostrano di volere andare in fretta, all'indomani della sconfitta in due laender chiave. Ma con quali probabilità che questa corsa, una scelta politica soprattutto difensiva in realtà, abbia successo? I punti poco chiari sono molti. La disponibilità degli alleati democristiani all'Est, intanto, è incerta. Ieri, il leader della Cdu occidentale, Volker Ruehe, considerava acquisito il sì di Lothar de Maizière, che oggi incontrerà di nuovo Kohl a Strasburgo; ma il primo ministro della Ddr, democristiano, appariva molto più cauto e imbarazzato in una successiva dichiarazione.

L'Spd, alleata di governo, ha subito fatto sapere di non voler sentire parlare di elezioni comuni a tempi così ravvicinati. «Voler chiudere in dicembre o in gennaio il processo di unificazione attraverso elezioni comuni è fuori discussione», commentava Markus Meckel, ministro degli Esteri e leader socialdemocratico. «La velocità con cui si arriverà ad elezioni generali dovrà essere scelta in modo da portare benefici alla popolazione», ma «ancora non si possono fare previsioni». Quanto ai socialdemocratici dell'Ovest, il loro leader Vogel ha accusato Kohl di voler «strumentalizzare la Ddr per la sua tattica di partito».

Esistono, infine, seri ostacoli giuridici e politici dei quali in apparenza il Cancelliere e i suoi alleati non hanno tenuto conto ma che inducevano molti esperti di diritto costituzionale, ieri a ritenere «più che improbabile una partecipazione della Ddr alle elezioni entro il 13 gennaio». Anche con l'adesione dei singoli Laender orientali alla Repubblica Federale, le elezioni comuni potrebbero avvenire soltanto dopo l'entrata in vigore all'Est della Costituzione federale. Ma per questo è necessaria una legge di Bonn, e anche in caso di procedura accelerata i socialdemocratici avrebbero la possibilità di rallentarne l'approvazione, adesso che hanno la maggioranza al Bundesrat.

La decisione del Cancelliere sembra soprattutto un modo per mantenere l'iniziativa politica, una reazione alla sconfitta di domenica. «La palla è stata rilanciata alla Ddr», diceva ieri Volker Ruehe. In realtà, è più che mai nelle mani di Helmut Kohl, ma rischia di sfuggirgli. (e. n.)

Il premier della Ddr de Maizière e il Cancelliere Kohl durante il loro incontro che ha gettato le basi delle prime elezioni pantedesche. Dovrebbero svolgersi a gennaio

«Germanie unite, conviene a Mosca»

Un sovietologo di Bonn sulle mosse del Cremlino

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi a Mosca, Mikhail Gorbaciov illustrerà al segretario di Stato americano Baker la proposta sovietica per un trattato di pace con la Germania. Due settimane fa il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze aveva proposto di separare aspetti interni e aspetti esterni dell'unità tedesca, in modo da non impedire un'unità istituzionale a tempi brevi e di consentire all'Urss di negoziare al meglio la sua uscita dalla scena tedesca. Mentre il Cancelliere Kohl accelera sulla via dell'unificazione, insomma, la diplomazia di Mosca affretta il passo. Con quali prevedibili esiti, e con quali riflessi sul complesso meccanismo dell'unificazione?

Eberhard Schultz, vice direttore della «Deutsche Gesellschaft fur Auswaertige Politik», un Istituto di ricerche di politica estera che spesso fornisce consulenze al governo federale, segue da vicino le relazioni tedesco sovietiche. Un accordo con l'Urss, sostiene, non è più troppo lontano, non è impossibile prevedere che tutto sia regolato poco dopo le elezioni pantedesche. Fra le intenzioni sovietiche e quelle di Bonn, che resta a favore di una Germania unita nella Nato, non ci sono infatti incompatibilità vistose e insormontabili. «Mosca ha capito che una Germania nella Nato risponde ai suoi interessi di sicurezza».

Che vuol dire, dunque, la proposta di un trattato di pace?

In realtà la proposta sovietica non è un'offerta, è il punto d'avvio del negoziato. L'Urss vuole abolire i «diritti dei vincitori» sulla Germania, perché non sarà possibile conservarli per sempre dopo l'unificazione, ma vuole che i tedeschi riconoscano i suoi interessi di sicurezza. Perciò sarà necessario un compromesso.

Che prezzo è disposta a pagare, la Germania, per questo compromesso?

Il governo di Bonn è pronto a tenere in considerazione i legittimi interessi di sicurezza sovietici. Ma non vedo nessun «prezzo» da pagare.

Bonn è davvero disposta, dunque, a pagare milioni di marchi per liberarsi delle truppe e delle strutture militari sovietiche nella Ddr?

Tutto questo farà parte del pacchetto negoziale, e molto dipenderà dall'offerta sovietica. Ma di certo Bonn è disposta a compensare l'Urss per le perdite subite nel contesto dell'unificazione militare dei due Stati tedeschi. Oggi, decine di migliaia di soldati sovietici in territorio tedesco sono a carico del governo della Ddr; per un periodo transitorio, e fino a che i soldati sovietici non saranno completamente ritirati, il governo federale aiuterà quello orientale a far fronte ai suoi obblighi verso l'Urss.

Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha proposto di rinviare la soluzione dei problemi internazionali dell'unificazione tedesca. Che vuol dire, per la Germania? C'è qualche legame con la proposta di un trattato di pace?

Intanto i russi evitano di parlare di «trattato» parlano di «regolamento di pace» o qualcosa del genere, e questo ricorda da vicino quanto le tre potenze decisero a Potsdam nel '45: si parlò, allora, di «peace settlement». Credo che i sovietici abbiano in mente qualcosa del genere. Va tenuto presente, inoltre, che la posizione di Mosca nella questione tedesca è in continua evoluzione: all'inizio, il trauma del passato aveva reso i sovietici un po' nervosi, e pensavano che i cambiamenti nell'Europa centrale avrebbero potuto risolversi nella rottura dell'equilibrio militare in Europa. Successivamente, hanno capito che l'appartenenza della Germania unita alla Nato è nell'interesse stesso dell'Urss e che le intenzioni del governo tedesco sono compatibili con quelle sovietiche. So che Mosca ha fiducia, a questo proposito.

Ma la proposta di Shevardnadze è stata interpretata come un tentativo di mantenere la Germania in una «sovranità limitata».

Non è assolutamente vero. Molte dichiarazioni sovietiche, nelle ultime settimane, insistono che non ci saranno discriminazioni nei confronti dei tedeschi; lo stesso Gorbaciov ha detto che non ci deve essere una seconda Versailles. L'Urss insomma riconosce che ogni soluzione del problema tedesco deve avvenire su un terreno di parità.

Crede che la «perdita» della Germania sia un vero rischio per Gorbaciov?

Non c'è dubbio che Gorbaciov è attaccato, in casa, da forze di destra che lo accusano di mettere in pericolo gli interessi del Paese. Ma una cosa è certa: la soluzione della questione tedesca non sarà una perdita per l'Urss ma un guadagno reale, in termini di sicurezza.

Mosca, dunque, ha dato davvero via libera all'unificazione tedesca?

In linea di principio, sì, ma il diavolo è sempre nei dettagli, e sono i dettagli adesso che devono essere risolti.

Crede che l'unificazione istituzionale, quella che renderebbe possibili elezioni pantedesche a tempi ravvicinati, possa essere raggiunta prima che siano risolti i problemi dello statuto internazionale della Germania?

L'accordo per elezioni pantedesche costituirà certamente il secondo passo verso l'unificazione, dopo l'avvio dell'unità economica e monetaria che scatterà a luglio. Se ci saranno elezioni generali entro l'inizio dell'anno prossimo, un accordo sulla sicurezza potrà essere firmato poco dopo.

Emanuele Novazio

I capi dell'opposizione romena

«In queste elezioni il Fronte impiega i metodi di Ceausescu»

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Nicu Enescu, vicepresidente del partito liberale, conserva nel cassetto le due pietre che sono il souvenir del tour elettorale a Berevoiesti, 120 chilometri dalla capitale. «Noi eravamo in cinque. Ci hanno bloccato la strada con un carretto e poi l'attacco, preceduto da una pioggia di sassi». Così il settantottenne Enescu si trovò all'improvviso a testa in giù, nell'auto ribaltata dagli agit-prop del Fronte di salvezza nazionale. Sarebbe finita male se non avesse portato con sé l'arma segreta: uno spray urticante, fornito ai liberali da un gruppo di esuli romeni. Pochi spruzzi e gli assalitori, disorientati da quella mirabilia, se la diedero a gambe. La macchina, senza un solo vetro intatto, ora è esposta nel cortile della sede liberale, come un cimelio.

Un pezzo di Romania sarebbe off-limits per i candidati dell'opposizione, raccontano liberali, socialdemocratici e portavoce del partito dei Contadini. E neppure la dotazione di spray anti-uomo sarebbe garanzia sufficiente per avventurarsi in gran parte della Moldavia e nella Muntenia occidentale, dove i manipoli organizzati dai potentati locali, riciclati nel Fronte, non gradiscono intrusi. Più in generale «in tutti i villaggi la campagna elettorale è a rischio», spiega il liberale Radu Cojocaru, 42 anni, candidato alla Camera, anche lui bersaglio di pietrate in un agguato nel distretto di Dimbovita. «Prima i liberali erano tollerati, mentre i candidati del partito contadino (la dc romena) rischiavano le ossa. Ora gli uomini del Fronte non fanno più distinzioni».

Fuori dalle grandi città, rischiano persino i due candidati che tentano di contendere la presidenza della Repubblica all'uomo forte del Fronte, Ion Iliescu. Il liberale Radu Campeanu è stato colpito da un pugno a Braila, e un suo collaboratore che aveva il torto di assomigliargli è finito all'ospedale. L'armatore Ion Ratiu, candidato dei Contadini, si è sottratto ad una sorte analoga con uno stratagemma. Racconta addirittura di un tentativo di linciaggio, a Buzau. «Ci siamo rifugiati in un palazzo e abbiamo fatto venire un camion davanti al portone. La turba si è precipitata sul camion e io sono scappato dentro una macchina».

Accorso in Romania dopo mezzo secolo di esilio a Londra, Ratiu racconta di essere da mesi oggetto di attenzioni speciali. «Pedinamenti, minacce, il telefono sotto controllo. Volevo fondare una televisione libera e il Fronte me l'ha impedito. Ho cercato di fondare un giornale, la rotativa è già a Bucarest, ma l'autorizzazione non arriva. La verità è che Iliescu ha sequestrato la rivoluzione e la democrazia con i vecchi metodi comunisti». E allora, conclude Ratiu, che accorrano subito in Romania quegli osservatori internazionali che dovrebbero garantire la regolarità delle elezioni. «Io ancora non li ho visti. Comunque possiamo documentare 60 aggressioni e due omicidi. Di che altro hanno bisogno?».

Eppure Ratiu non ha alcuna intenzione di abbandonare una corsa che a suo giudizio sarebbe truccata. E anzi si attribuisce «buone» probabilità di vittoria. Allo stesso modo i segretari dei tre partiti storici in una dichiarazione congiunta denunciano «gravissimi atti di violenza», tali da poter viziare il risultato elettorale, ma evitano di chiamare in causa il Fronte (con il quale liberali e socialdemocratici, al contrario dei Contadini, potrebbero formare una coalizione); e annunciano che non boicotteranno le elezioni, «per senso di responsabilità» e soprattutto perché confidano nella potenza della televisione. Per quanto contestata, la tv romena ha permesso all'opposizione di raggiungere l'intero elettorato, sicché domenica il Fronte potrebbe mancare il suo obiettivo, la maggioranza assoluta. In quel caso, i contestatori sfumerebbero le accuse sulla regolarità delle elezioni.

Anche Iliescu dichiara nel generale scetticismo di aver subito «intimidazioni». Comunque nega risolutamente che il Fronte abbia avviato una strategia della paura nei più remoti angoli del Paese, lontano dallo sguardo di stampa e osservatori occidentali. Ma il nuovo potere romeno non sembra estraneo ai colpi bassi che intorbidano queste caotiche elezioni, per esempio al via vai di dossier che ispirano articoli avvelenati. Si legge che Campeanu si sarebbe impegnato per scritto a collaborare con la polizia segreta di Ceausescu; e che Ratiu sarebbe un agente dei servizi segreti britannici. La stampa d'opposizione risponde accusando il Fronte di gestire con i vecchi metodi ciò che resta della polizia segreta di Ceausescu.

Chiamati in causa, i nuovi servizi segreti romeni ieri sono usciti allo scoperto nella maniera più singolare: con una conferenza stampa del direttore Victor Mangureanu, ex politologo comunista poi defenestrato, di lui si dice sia uno dei tre «giudici» che condannarono a morte Ceausescu. Il neo-007 ha detto soprattutto una cosa: i dossier della Securitate li ha e li gestisce l'esercito. «I giornalisti più perseveranti hanno potuto leggerne alcuni», ha detto in polemica indiretta con l'Armata. E ancora: «Speriamo di averne accesso per scovare le persone più compromesse». Dichiarazioni sorprendenti, che però hanno confermato una verità nota: le gerarchie militari sono il potere-ombra della nuova Romania. E in qualche modo i garanti della sopravvivenza della tecnocrazia di Ceausescu.

Guido Rampoldi

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE: 35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI!

Dal Concessionario Lancia puoi salire subito in Y10, usufruendo di comode rateazioni fino a 48 mesi con il 35% di riduzione sugli interessi.

Offerta non cumulabile con altre eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Fino al 31 maggio

Si inasprisce lo scontro alla vigilia dell'elezione del presidente della Repubblica federativa di Russia

Eltsin spara a zero: Gorbaciov, vergognati

«Il 1° Maggio ha dimostrato quanto disprezza il popolo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov e gli altri massimi dirigenti del Cremlino si sono comportati «in modo vergognoso» il primo maggio sulla Piazza Rossa. «Hanno dimostrato quanto poco rispetto abbiano per il popolo e per il popolo di Mosca in particolare». Anche se quello che vedevano e quello che ascoltavano dall'alto del Mausoleo di Lenin non era di loro gradimento «avevano il dovere di rimanere fino all'ultimo e di ascoltare la voce della gente». Boris Eltsin passa al contrattacco senza tante preoccupazioni diplomatiche.

Nella sala della «Dom Kino» gremita di studenti e d'intellettuali, il leader dei radicali del pcus è letteralmente scatenato. Il primo ministro Nikolai Rizhkov «è un incompetente e deve dimettersi», la linea scelta nella crisi del Baltico «è totalmente sbagliata» «i lituani non si arrenderanno, piuttosto moriranno di fame».

Ma il bersaglio numero uno del fuoco di Eltsin resta il Presidente. «Ha indurito le sue posizioni? E' vero, ma lo ha fatto perché teme di perdere il potere. In realtà la sua posizione è debole». Anche Gorbaciov, la scorsa settimana, ha usato la mano pesante contro Eltsin quando ha rivelato che «alcuni estremisti» volevano prendere d'assalto il Cremlino il primo maggio, ha detto che i manifestanti più scalmanati «innalzavano ritratti dello zar Nicola II, di Stalin e di Boris Eltsin».

Secondo Eltsin, Gorbaciov ha ingaggiato contro di lui una vera campagna di diffamazione. Le prove? Eltsin racconta di un incontro segreto (nessun organo d'informazione sovietico ne ha parlato) avvenuto durante il week-end al Cremlino tra Gorbaciov e un gruppo di deputati neoeletti al Parlamento della Repubblica russa che si riunirà oggi per la prima volta. «A quanto mi hanno riferito, in quell'incontro ha fatto di tutto per discreditarmi. Ha detto che sono stato a Leningrado per complottare una contro-rivoluzione e che se sarò eletto presidente del Soviet supremo della Federazione, porterò la Russia in fondo a un fosso».

Quest'ultimo «provocazione verbale» è un riferimento al misterioso incidente di cui rimase vittima Eltsin l'anno scorso quando fu gettato in un fiume alla periferia di Mosca. Non solo. Sempre secondo Eltsin, le «autorità» hanno imposto alla tv di non trasmettere un'intervista che gli era stata fatta alla vigilia del Congresso dei deputati della Russia e che doveva andare in onda lunedì. L'ultima frecciata che Eltsin lascia partire è sulla legge che punisce il vilipendio del presidente della Repubblica, attualmente in discussione in Parlamento. «Credo che ci vorrebbe anche una legge per proteggere tutti gli altri dalle osservazioni del presidente».

L'asprezza polemica mostrata nella sala della «Dom Kino» non è che l'anticipo di quanto accadrà a partire da oggi al Cremlino dove si riuniranno i 1068 deputati del Congresso della Repubblica federativa di Russia, la più grande e importante delle 15 Repubbliche dell'Unione. L'assemblea, eletta il 18 marzo scorso, dovrà a sua volta comporre i due rami permanenti del Parlamento che formeranno il nuovo Soviet supremo della Russia.

E' proprio di questo Soviet supremo che Eltsin vorrebbe essere presidente. Il leader radicale diventerebbe, in questo caso, una specie di anti-Gorbaciov istituzionale perché essere presidente della sterminata Repubblica federativa Russa gli consentirebbe di contrastare da una posizione di forza il presidente dell'Unione. Nelle elezioni del 18 marzo i radicali hanno conquistato città-chiave come Mosca e Leningrado, ma a livello repubblicano hanno ottenuto circa il 30 per cento dei deputati. Per Boris Eltsin, insomma, la scalata alla presidenza del Soviet russo non sarà facile. Ma una soddisfazione, Eltsin la può già mettere al suo attivo: Gorbaciov ha raccolto non più del 61% dei voti degli operai del quartiere moscovita di Frunze che lo hanno eletto loro delegato al Congresso del pcus che si aprirà il 2 luglio. Per il capo del Cremlino non c'è stato davvero un plebiscito.

Enrico Singer

NUOVA LEGGE

Mosca aumenta le pensioni

MOSCA. Il Parlamento sovietico, in seduta congiunta, ha approvato ieri una legge sulle pensioni che migliora sostanzialmente le condizioni dei pensionati, oltre 60 milioni di persone in Unione Sovietica. La legge comporterà per il bilancio statale un onere di circa 35 miliardi di rubli (oltre settantamila miliardi di lire al cambio ufficiale) all'anno. L'adozione della legge, prevista per l'altro ieri, è stata ritardata da dissensi sulle categorie di lavoratori che avrebbero dovuto ottenere speciali benefici pensionistici. Il governo si era opposto all'allungamento della lista di tali categorie, sostenendo che ci si dovrebbe piuttosto concentrare sul miglioramento delle condizioni di lavoro. Tuttavia - afferma l'agenzia Tass - il Parlamento ha accolto le richieste di rappresentanti di diverse industrie e regioni, aprendo la strada a nuove domande. [Ansa]

Gorby sulla West Coast

Viaggio in California dopo il summit con Bush

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Gorbaciov turista negli Usa, come Kruscev trent'anni fa: lo ha annunciato ieri la Casa Bianca, precisando che il 3 giugno prossimo, dopo il vertice con Bush, il Presidente sovietico si recherà da Washington in California e nel Minnesota. Il programma californiano di Gorbaciov non è ancora completo: include un incontro con Reagan e un discorso alla celebre Stanford University, dove insegna l'ex segretario di Stato Shultz, vicino a San Francisco. Nel Minnesota, ha detto il governatore Perpich, Gorbaciov, che sarà al suo terzo viaggio in America, avrà una serie di colloqui a Minneapolis con la Confindustria e la Confagricoltori.

La decisione di Gorbaciov di spingersi sulla costa Ovest degli Usa ha colto tutti di sorpresa. Bush aveva invitato l'ospite nella sua villa nel Maine per il week-end, ma il Presidente sovietico ha declinato: pare che abbia ritenuto politicamente rischioso farsi ritrarre in tv in una villa lussuosa, o a pesca, o su un motoscafo in corsa. Assai più consoni gli sono parsi gli incontri con Ronald Reagan e George Shultz - di cui gli interessati ieri non sapevano ancora nulla - alla Stanford University, che ha il massimo archivio del mondo sulla rivoluzione bolscevica. Gorbaciov avrebbe anche rifiutato l'offerta di una puntata a Hollywood: non ha dimenticato le polemiche su Nikita Krusciov, fotografato sul set del film «Can Can» con ballerine discinte.

La Casa Bianca ha indicato che Raissa Gorbaciova accompagnerà il marito solo in alcune tappe del viaggio: farebbe in modo di non rivedere la signora Reagan, con cui condivise sempre una grande antipatia. Si farà scortare invece da Barbara Bush a San Francisco e forse - lei sì - a Hollywood. L'incursione di Gorbaciov sulla «West Coast» sarà comunque breve: egli ripartirebbe per Mosca il 5 giugno. Il Presidente sovietico arriverà a Washington la sera del 30 maggio dal Canada. Gorbaciov è atteso a Ottawa dal premier canadese Mulroney il 28 maggio.

DAL **MONDO**

Un serbo ortodosso presidente jugoslavo

BELGRADO. Borisav Jovic, un esponente serbo dell'ala ortodossa del partito comunista, si è insediato ieri alla guida della presidenza collettiva della Jugoslavia, inaugurando una fase ancora più delicata nella vita del Paese, con il rischio di un aggravamento della tensione politica ed etnica. Nel discorso di insediamento, Jovic ha ammonito che la crisi politica ha portato la Jugoslavia «sull'orlo della guerra civile e della disintegrazione». Riferendosi alla Slovenia e alla Croazia, dove le recenti elezioni hanno visto la vittoria di formazioni politiche di centro-destra, ha detto che vi sono forze le quali, dietro lo schermo di cambiamenti democratici, stanno cercando di realizzare l'obiettivo strategico di abbandonare l'orientamento socialista del nostro Paese, anche a costo della sua disintegrazione». [Agi]

Eurotunnel, muore un altro operaio

PARIGI. Un operaio del cantiere per la costruzione del tunnel sotto la Manica è morto ieri, investito da un camion. Sale così a otto il numero delle vittime degli incidenti nella realizzazione dell'ambizioso progetto «Eurotunnel». L'operaio, René Saint-Geroges, 56 anni, è il secondo lavoratore francese ucciso dall'88, anno in cui iniziarono i lavori. Gli altri sei sono morti sul lato britannico: l'ultimo risale al 7 maggio. Il tunnel, lungo 50 chilometri, che collegherà la Gran Bretagna al continente, dovrebbe essere ultimato nel giugno '93. [Agi]

Esami truccati a Dhaka Undicimila espulsi

DHAKA. Caos e violenza nelle scuole superiori del Bangladesh, dove durante le ultime sessioni degli esami d'ammissione all'università quasi 11 mila studenti sono stati espulsi e oltre 200 arrestati. Circa 300 sono rimasti feriti dopo essersi scontrati con la polizia per difendere il loro «diritto al broglio». Secondo funzionari del ministero per l'Istruzione, anche 100 insegnanti sono stati sospesi per aver cercato di aiutare gli studenti determinati a superare gli esami con il raggiro. Sono quasi 450 mila gli studenti che in oltre 500 istituti sono impegnati da giovedì nelle prove d'ammissione per poter accedere agli istituti universitari. [Ansa]

La Birmania sospende i visti agli stranieri

BANGKOK. Agli stranieri non verrà più concesso il visto d'ingresso in Birmania dove domenica 27 maggio si terranno le prime elezioni libere degli ultimi 30 anni. Il provvedimento è entrato in vigore ieri. La decisione della giunta militare birmana riguarda tutti gli stranieri, ad eccezione di quanti dispongono di un «permesso speciale», come diplomatici e membri di organizzazioni umanitarie. [Ansa]

Cinque anni di carcere a un seviziatore di gatti

WASHINGTON. A Decatur, in Georgia, un tribunale ha condannato a cinque anni di carcere Mitchell Munoz un uomo che ha ammesso di aver seviziato numerosi gatti. Trentasette anni, dottore in legge, disoccupato, Munoz è finito sotto processo per «crudeltà contro animali», un reato punibile in Georgia con una condanna fino a 15 anni di reclusione. Secondo l'accusa, Munoz si procurava gli animali rispondendo agli annunci di giornale dove si offrivano gatti gratis. Li ammazzava nei modi più efferati e non dimenticava mai di fotografarli nelle varie fasi della tortura e dell'agonia. [Ansa]

Violeta fa cacciare gli scioperanti

MANAGUA. Le forze dell'ordine nicaraguensi hanno sgomberato gli uffici pubblici occupati da giorni da migliaia di dipendenti pubblici in agitazione. Dopo l'intervento della polizia gli scioperanti si sono riversati nelle strade e nelle piazze gridando slogan contro il governo di Violeta Chamorro. I sindacati del pubblico impiego, degli insegnanti e degli addetti alle comunicazioni, legati al partito sandinista, chiedono aumenti di stipendio del 200 per cento e la reintroduzione di una legge che vietava il licenziamento dei dipendenti del governo. [Agi]

Un convegno della Fondazione Agnelli

«Democrazia a Est sull'orlo del caos»

In Cecoslovacchia tra le 33 formazioni politiche che gareggeranno nelle elezioni legislative dell'8 giugno ci sarà anche il partito «degli amici della birra», mentre l'Ungheria con il voto dello scorso mese ha già ridotto a sei i gruppi rappresentati al Parlamento. Sono i due estremi paradossali della sete di libertà nei Paesi dell'Est emersi dal crollo dei regimi comunisti: adesso però alla comprensibile euforia iniziale dell'affollamento ideologico subentra la scontata cura dimagrante, ed insieme ad essa la chiave di lettura per individuare tempi e modi di uscita dal totalitarismo.

Su questo tema di grande attualità la Fondazione Giovanni Agnelli ha indetto a Torino un convegno internazionale dedicato alla radiografia delle situazioni in Cecoslovacchia ed Ungheria, ambedue impegnate nel difficile compito di ristabilire lo Stato di diritto. Da ciò l'interesse, come ha sottolineato il direttore della Fondazione Marcello Pacini, di «conoscere sotto quale aspetto in questi Paesi l'elaborazione teorica si coniughi con l'azione politica ed i necessari interventi di ingegneria costituzionale per la ricostruzione della democrazia».

Che la sfida sia immane, e tuttora confusa nei contorni e nella sostanza, lo hanno precisato un po' tutti gli esperti intervenuti all'articolato dibattito. Ricca di suggestioni, ad esempio, la tesi avanzata da Jacques Rupnick, professore alla Fondazione nazionale di scienze politiche di Parigi, nella valenza contrapposta tra l'«ipotesi frigorifero» («Si sgelano lentamente questioni rimaste immobili da 40 anni, molte oggi rivelano di essere state avariate da sempre») e l'«ipotesi purgatorio» («La pedagogia infernale propagata dalla dittatura ha finito per esaltare l'attaccamento ai valori democratici perché li aveva negati così a lungo»).

Per Karel Palek, esponente della dissidenza ceca degli Anni Sessanta, l'accento va posto invece sui pericoli insiti nel brusco passaggio dal marxismo imperante alla cacofonia pluralistica in cui rischiano di smarrirsi per strada gli agganci alle tradizioni storiche della Cecoslovacchia, soprattutto gli insegnamenti maturati durante le parentesi di indipendenza prima e dopo la Seconda guerra mondiale. «Sono ricordi confusi eppure sarebbero istruttivi per capire che non c'è nulla di nuovo nelle attuali tensioni etniche tra boemi e slovacchi, tra cattolici e protestanti». E gli fa eco Milan Otahal, politologo praghese, quando ricorda che «soltanto lo sguardo sul passato può aiutare il superamento della crisi dell'uomo e dei suoi rapporti nell'ambito della società».

Ecco quindi il bisogno di sconfiggere le remore della discontinuità avvertibile pure in Ungheria. Dice in proposito Istvan Schlett, docente all'Università Eotvos di Budapest: «L'antico demone da sconfiggere è l'incapacità partecipativa della gente al processo di risanamento nazionale. Il futuro resta incerto, nel mutamento del sistema uscito dal soffocante autoritarismo per abbracciare le lusinghe dell'economia di mercato si annida una conflittualità potenziale che penalizzerà gli strati meno abbienti della popolazione».

Piero de Gerzarolli

NUOVI EQUIPAGGIAMENTI ANTISOMMOSSA

Balletto con scudo e manganello nel centro di Pechino

Soldati cinesi, nel centro di Pechino, provano il nuovo equipaggiamento antiguerriglia muovendosi come in un balletto. Amnesty International ha chiesto alla Cina di rendere conto di migliaia di persone arrestate dopo la strage di piazza Tienanmen e ha già consegnato al primo ministro cinese Li Peng un elenco nominativo di oltre 650 detenuti sollecitando informazioni precise sulla loro sorte. «A un anno dalla strage di Pechino - dice Amnesty in un comunicato - la sorte di quei prigionieri è ancora avvolta nel segreto ufficiale, ma essi non sono dimenticati. Noi conosciamo i loro nomi e vogliamo sapere cosa sia stato di loro».

SVIZZERA

A Zurigo incontro con gli emigrati italiani: chiedono che venga abolito lo statuto dello stagionale

Andreotti a Lugano loda il federalismo

«Uno Stato europeo deve salvaguardare i patrimoni culturali»

ZURIGO. «Ciao Giulio». Il primo ministro italiano Giulio Andreotti gode di molte simpatie tra gli emigrati italiani in Svizzera, come lui stesso ha avuto modo di constatare ieri a Lugano e Zurigo. E proprio nella capitale finanziaria elvetica il presidente del Consiglio ha incontrato ieri le due facce dell'economia: prima i rappresentanti degli emigrati italiani e dei sindacati elvetici, poi gli esponenti del mondo bancario e finanziario.

Ma la sua giornata era iniziata a Lugano, dove ha tra l'altro firmato insieme al presidente della Confederazione elvetica, Arnold Koller, un accordo cinematografico tra i due Paesi che consentirà la realizzazione congiunta di pellicole. In Ticino si è parlato ancora una volta di Europa, ma anche di federalismo, un tema caro agli svizzeri, che ha assunto grande attualità anche in Italia dopo la vittoria delle Leghe. «La vera aspirazione degli europeisti — ha affermato Andreotti facendo un accenno al disegno degli Stati uniti d'Europa concepito dal Cattaneo — è quella federale» che contempla l'idea di uno Stato attento «a non far perdere a nessuno il suo patrimonio culturale». In risposta a una domanda sui ritardi del regionalismo in Italia, il presidente del Consiglio ha risposto parafrasando il titolo di un libro di Susanna Agnelli: «Forse l'Italia, nonostante sia diventata un grande Paese industriale, veste ancora alla marinara. Abbiamo il problema di fare più rapidamente possibile la scelta di un vestito adatto all'Italia del Duemila».

L'immigrazione è stato l'altro grande tema di questa seconda e ultima giornata della visita di Andreotti in Svizzera. Se ne è parlato soprattutto a Zurigo, dove il presidente del Consiglio ha incontrato nel pomeriggio i rappresentanti dei circa 400 mila connazionali che vivono e lavorano in Svizzera. Anche loro vogliono cogliere l'occasione di prossimi negoziati tra la Comunità europea e l'Efta, l'Associazione europea di libero scambio, di cui la Svizzera fa parte insieme ad Austria, Norvegia, Svezia, Finlandia e Islanda per ottenere nuove conquiste sociali. Soprattutto sperano di riuscire ad abolire lo «statuto dello stagionale», che l'anno scorso è stato concesso a poco più di 15 mila italiani. Questo permesso di lavoro limitato a nove mesi, che non consente all'immigrato di portare con sé la famiglia, è ritenuto ingiusto. I rappresentanti dei nostri connazionali, ma anche i sindacati elvetici, sperano ora di riuscire ad abolirlo nell'ambito dei negoziati che devono portare alla realizzazione dello «spazio economico europeo», di cui faranno parte i dodici Paesi della Comunità e i sei dell'Efta. Ma per questo avranno bisogno nei prossimi mesi, quando le trattative entreranno in una fase decisiva, dell'appoggio dell'Italia e degli altri Paesi comunitari.

Vi è poi il problema della doppia cittadinanza. Recentemente il Parlamento svizzero ha approvato una nuova legge che consente di acquisire la nazionalità elvetica senza perdere quella del Paese d'origine. Ma gli italiani non possono avvalersene perché questa possibilità non è contemplata dalla nostra legislazione, che chiedono ora di rivedere per dare la possibilità ai giovani italiani nati e cresciuti in Svizzera di non perdere la cittadinanza del Paese d'origine.

Prima di rientrare in Italia, Andreotti, che in questo viaggio era accompagnato dal ministro degli Esteri De Michelis, ha incontrato i rappresentanti del mondo economico e finanziario elvetico.

Paola Mider

IRLANDA

La Chiesa protestante

Aperta la via al sacerdozio per le donne

DUBLINO. La Chiesa protestante d'Irlanda ha adottato ieri un documento che potrebbe aprire la via al sacerdozio femminile e, almeno in teoria, una donna potrebbe essere ordinata sacerdote entro qualche settimana.

Il Sinodo irlandese, infatti, ha approvato una risoluzione che autorizza a cambiare la legge fondamentale della Chiesa protestante, che per ora non consente alle donne di diventare sacerdoti.

Questa importante innovazione potrebbe diventare operativa già da giovedì prossimo. Quel giorno, il Sinodo irlandese dovrà votare su una risoluzione che propone il sacerdozio femminile.

La decisione presa ieri è stata adottata con un margine di maggioranza di appena quattro voti sul quorum prescritto di due terzi. [Ansa]

Raid di ultrà ebrei in un ritrovo della destra. Ma nel Nord compaiono altre svastiche

Parigi, divampa l'ira anti-Le Pen

Le sue foto bruciate in piazza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Grazie francesi e grazie Francia, quella vera». Joseph Sitruk, il gran rabbino, ha accomiatato con queste parole, lunedì notte, politici e ministri che l'avevano seguito nella sinagoga per un'ultima celebrazione dopo il grande corteo antirazzista. Anche il premier israeliano Shamir, da Gerusalemme, ringrazia Parigi, in particolare Mitterrand. Dopo la Liberazione, mai un capo dell'Eliseo era sceso in piazza: l'altra sera il Presidente l'ha fatto, segno che la profanazione antisemita di Carpentras aveva colpito il Paese al cuore.

Malgrado la rassicurante «marcia dei 200 mila», tuttavia, la violenza, l'innestarsi di nuove tensioni razziali e l'atmosfera esplosiva non sono alle spalle. Lo testimonia il raid squadristico dei venti ultrà ebraici, tutti legati al movimento radicale Betar, contro una «brasserie» giudicata neofascista, l'altra sera. O i ritratti di Le Pen bruciati pubblicamente subito dopo la manifestazione, quando due-tremila trotzkisti hanno sfidato i poliziotti in assetto di guerra sotto il monumento a Giovanna d'Arco. Oppure, ancora, le croci uncinate apparse nelle ultime 24 ore su negozi e monumenti di Seclin, nella Francia Settentrionale, come a Gardanne (presso Marsiglia): «Ebrei, arabi, a morte!».

Non basta certo la voglia che alcune centinaia di manifestanti hanno prolungato sino all'alba, ieri, per allontanare questi fantasmi. Lo stesso «Figaro» titola il suo fondo in prima pagina «E domani?», spiegando che «...nella Francia profonda cova un fuoco malvagio. Non è solo a Carpentras che si profanano cimiteri ebraici. E le scritte antisemite tornano sui nostri muri dopo lunga assenza. Di qui il malessere, di qui la paura». Oggi il «Canard enchaînè» pubblicherà un dossier top secret, confezionato dal ministero della Difesa, in base a cui gli skinheads (tra i primi inquisiti per Carpentras) rappresenterebbero un pericolo crescente. Segue una lista d'episodi: questi neonazisti, che si arruolano sopra tutto fra i perà, avrebbero più volte aggredito (in divisa) maghrebini, tanto da costituire «minaccia grave per l'ordine pubblico».

I partiti avevano la possibilità, ieri, per isolare ancor più lo xenofobo Le Pen prolungando la solidarietà nazionale ritrovata durante il corteo. Il premier Rocard sperava infatti che i «borghesi» dopo Carpentras accettassero l'invito governativo ad una tavola rotonda sui problemi dell'immigrazione, in calendario oggi. Obiettivo: un accordo quadro con la minoranza sui punti fondamentali (frenare drasticamente gli arrivi clandestini, misure integrative per gli stranieri residenti e non) che impegnasse i contraenti per alcuni anni. Il governo a questo punto poteva cadere ma la linea sarebbe comunque rimasta inalterabile. L'iniziativa avrebbe dovuto legare le mani a Le Pen, neutralizzandolo anche dopo un possibile successo nelle elezioni politiche e amministrative, quanto irrobustire l'antirazzismo di Rpr-Udf-Cds, che talora hanno cavalcato la tigre xenofoba per non cedere troppi consensi al Fronte. Sull'altare di questa possibile intesa allargata i socialisti sacrificavano il loro progetto di far votare presto gli stranieri, rinviandolo sine die.

L'opposizione, dopo alcuni tentennamenti, ha invece risposto no. A frenare, sembra, è stato Giscard, unico assente di rilievo l'altra sera. La destra esige che prima inizi il dibattito parlamentare sull'immigrazione (il 23 maggio) e solo dopo la tavola rotonda, a condizioni da definire. Dopo la legge anti-razzismo, la Francia si prepara dunque ad un secondo, impegnativo confronto.

Tutti, a parole, vogliono bloccare gli arrivi clandestini ma il vero scontro avverrà sul finanziamento dell'integrazione etnico-culturale. Alcuni socialisti, come il ministro Chevènement, ammettono che «purtroppo sinora il partito ha trascurato questo problema».

Enrico Benedetto

ANTISEMITISMO

Dibattito tra i Dodici

L'AIA. L'indignazione e l'allarme destati in Europa dall'ondata di antisemitismo, provocati dal recente oltraggio al cimitero francese di Carpentras, arriveranno fino al vertice dei capi di governo della Cee di fine giugno a Dublino. Il ministro degli Esteri olandese Hans Van Den Brock ha chiesto ai colleghi della Cee di iscrivere all'ordine del giorno del vertice di Dublino l'approvazione di un documento contro il diffondersi dell'antisemitismo. La richiesta di Van Den Broek, secondo le prime reazioni raccolte a Bruxelles in ambienti comunitari, è destinata ad aver successo e sarà verosimilmente esaminata già sabato e domenica prossimi quando a Parknasilla, in Irlanda, i ministri degli Esteri dei Dodici s'incontreranno per una riunione informale. Ieri a Bruxelles il presidente della commissione europea Delors ha ribadito l'indignazione della Comunità europea. [Ansa]

Un uomo piange sulla tomba di famiglia imbrattata con svastiche a Clichy

Spaccatura nel Comitato Centrale

Voti contro Marchais Cade l'ultimo monolito tra i pc dell'Occidente

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crolla l'ultimo centralismo democratico superstite in Europa Occidentale. Per la prima volta nella sua storia, la segreteria del pcf si è spaccata votando solo a maggioranza (quindi senza la proverbiale unanimità) un documento sulla politica governativa e la salute del partito. Il CC ha così dovuto ascoltare, ieri, insieme alla relazione letta da Gisèle Moreau, accuse di frazionismo contro l'ex ministro Charles Fiterman, e Guy Hermier, i membri dell'Ufficio Politico che hanno preso le distanze dal segretario George Marchais. Non cambiano ancora, insomma, le «regole del gioco» in casa comunista, ma per lo meno qualcuno adesso vi si ribella.

Il rapporto di Gisèle Moreau occupava cinque pagine fitte sull'ultima edizione de «l'Humanité». Già nel preambolo risuona l'eco del linguaggio vetero-marxista: occorre — si dice — «portare al livello voluto la risposta all'offensiva antisociale e antinazionale del governo».

Poi, in politica estera, i consueti allineamenti: la «solidarietà con il pcus (...), i sandinisti (...), Cuba simbolo di libertà e indipendenza». Nel III paragrafo troviamo infine un lungo elogio a «Démocratie», l'ultimo libro che ha scritto il segretario: «Bisogna assicurargli una diffusione la più ampia possibile». L'appello finale è all'unità tra le forze di Sinistra, «quella dal basso, decisiva, primordiale» per convincere il ps a invertire la rotta, visto che «gli elettori di Mitterrand ora si sentono, con ragione, traditi».

E' stato Fiterman, un capogruppo dei rinnovatori, a impugnare il documento come inadeguato ed elusivo. In particolare, rimprovera Marchais per la linea contraddittoria sull'amnistia dei politici e vorrebbe un approccio meno convenzionale ai grandi cambiamenti in atto nell'Est europeo. Gli è bastato esprimere queste critiche per trovarsi contro i fedelissimi del segretario come Alain Zoughebi, che l'ha accusato di voler «costituire una corrente» nel partito per spirito frazionista.

Il Comitato Centrale avrebbe dovuto terminare i suoi lavori lunedì sera, invece Marchais li ha sospesi per prendere parte alla grande manifestazione antirazzista. Ieri sono proseguiti tutta la giornata. In gioco, oltre al potere nel partito, anche quello sulla Cgt, un sindacato sempre meno cinghia di trasmissione. Entro l'anno si attende un congresso. Potrebbe essere quello del «ribaltone» al vecchio segretario. Marchais, tuttavia, ha già dato prova di avere molte vite politiche da spendere. **[e. ba.]**

Intervista al ministro degli Esteri Hurd a Roma per parlare soprattutto di Comunità

«Cee, impara da noi inglesi»

«Londra non vuole sabotare la nuova Europa»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd sarà oggi a Roma per incontrare Andreotti e De Michelis «in un momento cruciale per lo sviluppo della Cee» che vedrà l'Italia presidente di turno della Comunità dal prossimo luglio, con l'incarico di preparare la conferenza intergovernativa sull'unione economica e finanziaria e, forse, anche quella sull'unione politica.

Alla vigilia della partenza per l'Italia, in una intervista a «La Stampa», il ministro Hurd ha negato che la Gran Bretagna sia «una fortezza isolata» in funzione di freno alla integrazione europea, che sia «la tartaruga d'Europa, perché altri sono invece i Paesi più lenti».

Al contrario, ha rivendicato con orgoglio che l'Inghilterra è «da prima» per l'attuazione delle direttive della Comunità.

Hurd ha infine parlato del processo di riunificazione della Germania, che adesso si svolge «in un clima più ordinato grazie alle discussioni avvenute fra i partners Cee», delle prospettive di disarmo e dell'Urss di Michail Gorbaciov. «E' pieno di fiducia nelle sue capacità di portare l'Unione Sovietica fuori dalle attuali difficoltà. Speriamo che abbia successo, ma gli diciamo chiaramente che non ha il diritto di usare la forza contro i lituani. Non potremmo continuare a sviluppare i nostri rapporti come se nulla fosse accaduto».

Quali proposte avanzerà a Roma a nome del governo Thatcher?

Noi stiamo elaborando le nostre idee sull'unità dell'Europa, su come rafforzare le istituzioni comunitarie. Mi pare che non prestiamo molta attenzione sull'attuazione di quanto già esiste nella Comunità, sulla misura in pratica nei vari Paesi delle direttive emesse dalla Cee. Poi, credo sarebbe un grosso passo avanti chiarire il principio della sussidiarietà, cioè su quello che dovrebbe essere fatto e deciso nel Parlamento europeo e quali sono le altre cose da fare e decidere nei Parlamenti nazionali. E, come ha detto la signora Thatcher a Dublino, sarebbe un servizio utile per l'Europa se noi riuscissimo a stabilire chiaramente che l'unità politica della Cee non significa abolire, ad esempio, presidenze o monarchie, i Parlamenti nazionali, i sistemi giudiziari nazionali, le questioni di pace e di guerra. Ci sono tanti problemi che secondo noi vanno precisati per aiuterci a concentrarci meglio sui lati positivi del rafforzamento dell'Europa. Ma una cosa voglio mettere bene in chiaro: l'Inghilterra non ha intenzione di chiudersi in una fortezza isolata. Noi non siamo contrari a questo processo di discussioni.

In sintesi, l'Inghilterra continua a considerare il ruolo chiave del Consiglio dei ministri, «veramente responsabile verso i Parlamenti nazionali». Mentre il Parlamento europeo dovrebbe indirizzare la sua azione verso «il controllo anche amministrativo, e l'esame della politica comunitaria». Inoltre dovrebbe essere potenziato il ruolo della Corte europea di giustizia. Infine, Londra sollecita un esame periodico, magari già a partire dalla presidenza italiana, dell'attuazione nei vari Paesi delle direttive Cee in numerosi settori: industria, telecomunicazioni, ambiente, trasporti, agricoltura, economia.

Questo è il maggior punto d'orgoglio per la Gran Bretagna, tacciata invece normalmente di esercitare un'azione frenante all'interno della Cee. «In realtà - sostiene Hurd - noi siamo con la Danimarca i primi nell'attuazione delle direttive europee. Corriamo avanti e gli altri ci seguono, più lenti. So che il governo italiano sta cercando di migliorare i suoi risultati in questo campo. Non voglio criticare, c'è tempo anche per l'Italia e gli altri Paesi tartaruga di andare avanti. Ma il punto serio è che non dobbiamo permettere che si crei un gap tra l'Europa delle dichiarazioni solenni, delle promesse, e l'Europa dei fatti, delle realizzazioni. Se questo invece avvenisse, se ci fosse una grossa differenza fra quello che promettiamo e quello che attuiamo, questo sarebbe causa di cinismo fra i cittadini europei».

Nei mesi scorsi, Londra era apparsa la più diffidente in Europa sulla riunificazione delle due Germanie. Adesso l'umore è cambiato: perché?

Sono molto più contento adesso che in dicembre e gennaio. Allora c'era stato un momento di preoccupazione a causa della fretta e del possibile disordine in cui maturava il processo di unificazione, che non teneva conto di tutti gli aspetti esterni. Adesso la situazione è cambiata, e non solo perché il problema viene discusso fra le due Germanie e le quattro potenze vincitrici. E' mutato anche grazie alle discussioni avvenute all'interno della Comunità europea. E la Germania unita potrà essere perciò una forza per l'Europa.

Qual è la posizione inglese sui negoziati per il disarmo e sulla necessità, controversa, di ammodernare anche l'armamento nucleare della Nato?

La precondizione necessaria per arrivare a un summit a 35, come a Helsinki, è l'avanzamento e la conclusione di un buon accordo sul disarmo convenzionale a Vienna. Il passo successivo potrebbe essere il conteggio per la riduzione delle forze nazionali, non solo di Usa e Urss, ma anche quelle degli altri Paesi. Quanto alle discussioni in corso alla Nato, noi inglesi crediamo non sia realistico pensare che l'Europa possa essere difesa solo da forze convenzionali. Dovremo trovare invece un mix ideale tra forze nucleari e armamenti convenzionali. Ma la considero una discussione a lunga scadenza nel quadro della ridefinizione degli scopi essenziali della Nato.

E' ottimista o pessimista sulle prospettive dell'Urss di Gorbaciov?

Deve affrontare un mucchio di problemi, ma è un leader straordinario. Quando l'ho incontrato mi è parso pieno di fiducia in se stesso e nelle sue capacità di portare l'Urss fuori dalle attuali difficoltà. Noi faremo tutto il possibile per avere comprensione verso la perestrojka e l'uomo che la conduce. Speriamo che possa avere successo: è nel nostro interesse. Ma l'Ovest ha i suoi principi e a Gorbaciov dobbiamo dire ben chiaro che non ha il diritto di usare la forza militare contro la Lituania. Questo non sarebbe accettabile e non potremmo continuare a sviluppare i nostri rapporti come se niente fosse.

Paolo Patruno

USA

Proposta di una commissione al Presidente

«Attacchi preventivi contro i dirottamenti»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Una commissione governativa ha proposto a Bush attacchi preventivi contro i terroristi, o sotto forma di bombardamenti dei loro covi o sotto forma di incursioni di commandos, per stroncare i dirottamenti aerei e la cattura di ostaggi. Riferendosi all'attentato al jumbo «Pan Am» del Natale '88, la commissione ha affermato che poteva esser prevenuto e che doveva essere punito. «Bisogna intervenire con l'aviazione e la marina o con operazioni clandestine», ha detto uno dei suoi membri, il senatore repubblicano d'Amato. «E' una questione morale e di coraggio. I nostri servizi segreti sanno dove si trovano i covi dei terroristi. Essi vanno distrutti. I Paesi che li ospitano pagheranno il prezzo della loro complicità».

La commissione ha anche chiesto che i passeggeri vengano informati preventivamente della minaccia di attentati e che le nuove macchine per l'individuazione degli ordigni al plastico non siano installate negli aeroporti «perché ancora inefficienti». Andrebbero invece intensificate le misure di sicurezza, con la formazione di corpi speciali e i governi dovrebbero isolare il terrorismo internazionale. Bush, ha notato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, ha accolto il rapporto «con interesse».

Bush non ha però assunto impegni sul ricorso alla forza contro i dirottamenti e la cattura degli ostaggi. La commissione ha criticato il dipartimento di Stato e la «Pan Am» per la loro condotta nella tragedia del jumbo. Molti genitori delle vittime del disastro hanno respinto il principio della ritorsione militare, chiedendo misure politiche ed economiche.

I Cobas ignorano l'accordo firmato dai sindacati: Schimberni deve convocare anche noi

Treni, l'intesa non ferma lo sciopero

E i manovratori ribelli si bloccano il 29

ROMA. C'è aria di tempesta nelle Ferrovie, nonostante il vantaggioso accordo raggiunto all'alba di lunedì tra azienda e sindacati. I Cobas di manovratori e deviatori confermano il previsto sciopero di 24 ore (perché non sono stati convocati), a partire dalle 21 del 29 maggio e preannunciano una successiva astensione di 48 ore. I Cobas dei capi-gestione proclamano «una serie di scioperi» a partire dal 28 maggio prossimo. E i Cobas di macchinisti e capistazione minacciano nuove azioni di protesta, se l'Ente non farà altre concessioni.

Il più duro è ancora una volta Ezio Gallori, leader dei macchinisti «ribelli», irritato di non essere stato invitato a trattare dopo una brusca interruzione avvenuta la scorsa notte. Gallori lancia un ultimatum: «O ci convocano al più presto, oppure andremo ad una forte iniziativa di sciopero. Siamo in attesa di una telefonata, che superi un blocco politico per noi inaccettabile».

Il «blocco» consiste in una ferma presa di posizione dell'ente di fronte al continuo moltiplicarsi delle rivendicazioni: «Non si darà un capello di più - ha detto l'amministratore straordinario Schimberni - rispetto all'accordo firmato da Cgil-Cisl-Uil e Fisafs». Ma Gallori non vuole sentire ragioni. Insiste perché almeno due nodi siano risolti favorevolmente: il mancato passaggio di una certa quota di macchinisti dal settimo all'ottavo livello e l'aumento, ritenuto insufficiente, di alcune competenze accessorie, tra cui l'indennità notturna e la diaria. La prima dovrebbe passare da 2500 a 4000 lire l'ora, la seconda da 900 a 3100, contro un'offerta dell'ente di 3100 e 1200 lire.

In questo quadro si inserisce una valutazione molto negativa del sindacato autonomo dei macchinisti e dei capi deposito (Sma). Dopo aver denunciato Schimberni per comportamento antisindacale e ventilato «più pesanti» agitazioni entro la fine del mese, lo Sma rileva che i metodi e i contenuti della trattativa «tradiscono chiaramente l'arroganza e la preoccupazione di chi sta perdendo continuamente credito tra i lavoratori e l'opinione pubblica». Né risparmia critiche al Comu, il Coordinamento dei Cobas del personale di macchina, che avrebbe finito per entrare nella logica della piattaforma dei confederali, congegnata per provocare la rincorsa delle altre categorie sui macchinisti».

Anche i capistazione, soprattutto quelli del Centro-Sud, mordono il freno e sono pronti a decidere un altro sciopero, dopo aver sospeso quello indetto dalle 21 del 24 alla stessa ora del 25 maggio. Chiedono, in particolare, il passaggio di quasi tutti i «berretti rossi» dal settimo all'ottavo livello e ulteriori aumenti salariali. L'Ente, dal canto suo, precisa di essere andato già molto al di là di quanto era ragionevolmente pensabile.

In realtà, gli incrementi salariali appaiono non indifferenti, tanto più se confrontati con quelli ottenuti da altre categorie dirigenziali anche al di fuori del settore ferroviario. L'ultima offerta prevede aumenti medi mensili di 564 mila lire a regime per i capistazione al quinto e sesto livello, da 720 mila a 921 mila lire per quelli al settimo livello, un milione e 200 mila lire per chi è all'ottavo livello e un milione 460 mila lire per chi si trova al nono livello. Questi miglioramenti retributivi - sottolinea l'azienda - sono considerati «la contropartita dell'impegno dei capi stazione nel processo di riorganizzazione degli scali ferroviari, che avrà inizio dalla firma dell'accordo contrattuale».

Su tali aspetti, il negoziato si è protratto dal pomeriggio fino a notte inoltrata, talvolta fino al limite della rottura. Intanto, afferma il segretario generale della Uil-Trasporti Aiazzi, «non si può stare fermi: bisogna organizzare una grande consultazione tra i ferrovieri per ricucire gli sfilacciamenti nei rapporti interni, realizzare il consenso necessario per gestire i contenuti innovativi del contratto, rilanciare l'attuazione del piano Fs e recuperare la riforma dell'azienda».

Gian Carlo Fossi

SCUOLA

Dopo i Gilda, i Cobas alzano il prezzo

ROMA. Con una lettera al ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella, i Cobas della scuola (raccolgono «gli insegnanti ribelli» più radicali dei Gilda), presentano le richieste per il nuovo contratto, che il governo sta per negoziare con i sindacati. Per il loro rappresentante, Antonio Ceccotti, sono «ipotesi che dovranno essere esaminate e discusse dalla base e ratificate dalla nostra assemblea nazionale». «I Cobas della scuola - ha aggiunto - rifiutano in modo fermo qualsiasi principio di autoregolamentazione, pur volendo partecipare alla trattativa per il contratto '91-'93 come veri e propri soggetti contraenti». Le ipotesi di piattaforma riguardano innanzitutto un aumento del 50% dello stipendio, al termine dei tre anni di vigenza contrattuale, per tutto il personale scolastico. Lo stipendio dovrà essere comprensivo, oltre che della paga base, della contingenza, della indennità di funzione e, ogni due anni, degli scatti di anzianità. L'ipotesi di aumento si traduce, a regime, in 900 mila lire nette in più».

Prevista anche la laurea abilitante per tutti i docenti, il raddoppio degli investimenti per le strutture e per le attrezzature scolastiche, la diminuzione delle ore di vero e proprio insegnamento e l'aumento delle ore di programmazione e di preparazione delle lezioni. [Ansa]

Ezio Gallori, leader dei Cobas

Il leader degli industriali tessili

«Un contro-referendum per annullare la legge sulle piccole imprese»

ROMA. Si prepara un contro-referendum sulle piccole imprese. Tino Cosma, presidente della Associazione italiana degli imprenditori dell'abbigliamento, ha intenzione di proporre alla sua e alle altre organizzazioni industriali una raccolta di firme per l'abrogazione della legge recentemente approvata dal Parlamento.

«E' opportuno chiarire - ha detto Cosma al termine dell'assemblea annuale dell'associazione - che il provvedimento non difende affatto la totalità dei lavoratori, ma tende a dare delle garanzie del tutto illusorie, che influiranno sulla funzionalità e la competitività delle nostre imprese».

«In sostanza - ha concluso Cosma - si dilata il garantismo per il posto ma non per il lavoro e si mette in atto un disegno punitivo per l'impresa, che ha invece il sacrosanto diritto di essere considerata soggetto sociale benemerito perché crea profitto, lavoro e benessere per la gente. E' una legge che non va solo contro di noi, ma contro la storia, in un momento in cui tutto il mondo va nella direzione opposta: quella della meritocrazia e della produttività».

Contro la nuova legge, ma per motivi diametralmente opposti, si è mossa anche democrazia proletaria: la segreteria nazionale del partito e il Comitato promotore del referendum hanno indetto uno sciopero della fame per protestare contro quello che è stato definito «uno scippo che non risponde affatto al quesito referendario». Allo scopo è stato allestito un camper in piazza Montecitorio, davanti alla Camera dei deputati.

«La legge che estende il principio della "giusta causa" anche alle imprese con meno di sedici dipendenti - ha detto Fabio Alberti, della segreteria di dp - prevede soltanto una "tassa" sui licenziamenti, che va dai due mesi e mezzo ai sei mesi di mensilità retribuita». Con lo sciopero della fame, inoltre, dp «intendo anche protestare contro la tendenza del Parlamento ad evitare ogni confronto con il popolo» e invita i promotori degli altri referendum ad unirsi all'iniziativa.

Frattanto, il collegio dei magistrati della Corte di Cassazione, chiamato a giudicare l'effettiva portata delle modifiche che la nuova normativa apporta allo Statuto dei lavoratori, ha rinviato la decisione a lunedì prossimo. I promotori del referendum hanno infatti ottenuto un breve rinvio per poter depositare delle memorie integrative, che verranno poi esaminate dal collegio.

All'Alta Corte spetta il compito di stabilire se la legge che intende rendere inutile il referendum previsto per il prossimo 3 giugno abbia effettivamente apportato varianti consistenti. La sentenza dovrebbe essere resa nota nella stessa serata di lunedì. [Agi-Ansa]

DALL'**ITALIA**

Affitti a equo canone Aumento del 4,3%

ROMA. Aumenteranno del 4,35% i canoni delle case in affitto. Lo si ricava dalla *Gazzetta ufficiale* che fissa al 5,8% l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. I canoni vanno infatti ritoccati di una percentuale pari al 75% del valore dell'indice. Sull'equo canone è intervenuto il ministro dei Lavori pubblici Prandini: è destinato a scomparire - ha detto - ma al suo posto non ci sarà subito la liberalizzazione: un'apposita commissione stabilirà una sorta di canone di zona cui inquilino e proprietario dovranno riferirsi. [Agi]

Entrate fiscali in crescita (+ 15,2%)

ROMA. Le entrate tributarie, nel trimestre gennaio-marzo, sono ammontate a 70.776 miliardi di lire, con un incremento di 9334 miliardi (pari 15,2%) rispetto al corrispondente periodo del 1989. In particolare, lotto e lotterie hanno presentato un aumento del 42,1%. [Ansa]

Il pr sui referendum «Tardano i certificati»

ROMA. «Gran parte dei certificati elettorali per i referendum del 3 giugno non sono stati ancora recapitati, anche se i termini per la consegna sono scaduti il 6 maggio». Lo sostiene il partito radicale: «Siamo di fronte - ha detto il capogruppo Peppino Calderisi - a un sostegno illegittimo ed arbitrario della campagna di astensione dal voto promossa dalle associazioni venatorie». Nelle prossime ore, ha annunciato Calderisi, i federalisti europei procederanno «all'accertamento delle responsabilità e alle relative denunce. A tutti i livelli: dai sindaci al ministro dell'Interno». [Agi]

Proposta Unionquadri per la crisi dei servizi

GENOVA. Una cultura del coordinamento e della qualità delle strutture di servizi per adeguarle agli standard europei: questa la soluzione proposta dall'Unionquadri per fronteggiare la carenza delle infrastrutture che «rischia di strangolare lo sviluppo del sistema Italia, come nel trasporto ferroviario, nella produzione di energia elettrica, nelle infrastrutture portuali». Si avverte sempre più la necessità - ha detto a Genova il presidente dell'Unionquadri Rossitto - di un coordinamento tra le varie reti di servizi, nonché di verificare l'efficienza attraverso "un'autorità di controllo". [Adn-Kronos]

Sentenza della Consulta: la Società autori e editori deve avanzare richieste eque

Berlusconi la spunta sulla Siae

Non pagherà 220 miliardi per le canzoni in tv

ROMA. La Siae non può essere l'arbitro assoluto delle trasmissioni coperte dal diritto d'autore, né condizionare in modo unilaterale le emittenti radio e tv. A questa conclusione è giunta ieri la Corte Costituzionale occupandosi della battaglia giudiziaria per centinaia di miliardi tra il gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi e la Siae per i diritti dovuti sulle canzonette. L'importante sentenza interessa da vicino il mondo dell'informazione e dello spettacolo.

L'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja ha, infatti, stabilito che «la Siae (Società italiana degli autori ed editori), che per legge opera in posizione di sostanziale monopolio, non può praticare condizioni contrattuali di privilegio o di svantaggio, ma ha l'obbligo di prendere accordi con tutti gli utilizzatori e di assicurare loro parità di trattamento a parità di condizioni oggettive».

La Corte ha poi lanciato un ultimatum alla Camera ad approvare al più presto sia la legge Battaglia antitrust, sia la riforma della legge Mammì sull'emittenza radio-tv, entrambe già varate dal Senato. Dopo la sentenza della Consulta spetterà ora al tribunale civile di Roma stabilire se sono legittime o arbitrarie le pretese della Siae nei confronti delle 41 tv private legate al gruppo Berlusconi per la messa in onda di brani di musica leggera.

Per la Siae sono in ballo circa 220 miliardi di lire soltanto per il triennio 1988/1990. Infatti fino al 1987 era stato raggiunto un accordo tra Berlusconi e la Società autori. Ma dall'anno successivo è iniziata la battaglia giudiziaria. La Siae pretende circa 90 miliardi l'anno, mentre Berlusconi ne paga tuttora 17, come ci ha confermato uno dei legali della Siae, l'avvocato Paolo Picozza. Di qui la differenza di 73 miliardi l'anno.

Il caso era stato sollevato un anno fa dal tribunale di Roma, che accogliendo le tesi di 41 tv private di tutta Italia, collegate ai tre network delle Fininvest (Canale 5, Rete 4 e Italia 1), aveva sospettato di incostituzionalità l'articolo 180 della legge del 1941 sul diritto d'autore.

Motivo: per la mancanza assoluta di predeterminati criteri generali e uniformi e per la non specifica previsione di un'adeguata tutela in sede giudiziaria, l'attività di intermediazione riservata in esclusiva alla Siae avrebbe determinato gravi difficoltà di ordine pratico non essendo previsti idonei limiti e controlli per evitare abusi e disparità di trattamento. E la richiesta di pagamento di un compenso rapportato ad una percentuale fissa su tutte le entrate aziendali avrebbe costituito indebitamente una tassa.

Il tribunale aveva, poi, evidenziato che a differenza di quanto avviene in altri Paesi non esiste in Italia una normativa antitrust. Nell'ordinamento inglese la determinazione dei compensi da praticare da parte della società degli autori è infatti effettuata per legge, mentre negli Stati Uniti vi sono norme antitrust che consentono di censurare (come in molti casi è avvenuto) il comportamento di società degli autori che abusino della loro posizione dominante nel mercato.

Nel ricorso i legali della Fininvest avevano sostenuto che la Siae avrebbe indebitamente calcolato in percentuale sugli introiti della Pubblitalia (società che svolge attività pubblitaria anche per altre aziende) il compenso per lo sfruttamento del repertorio dovuto dalle 41 emittenti legate al gruppo Berlusconi. Questo compenso doveva essere, invece, calcolato su una percentuale parametrata agli incassi desumibili dai bilanci delle singole tv private.

Ma di parere opposto è la Siae, secondo cui deve essere respinta l'azione giudiziaria promossa dalle 41 tv legate a Canale 5, Italia 1 e Rete 4, perché costituisce un mezzo per porre in essere un comportamento illecito, consistente nella pretesa di ottenere condizioni più favorevoli rispetto a quelle praticate dalla Siae alla generalità degli altri utenti.

Pierluigi Franz

Processo Fiat, i giudici criticano lo «sbarramento» del nuovo codice

Cassazione: no al pretore unico

«Ma deve prevalere la sentenza della Consulta»

ROMA. Occupandosi del «caso Fiat», la Cassazione non ha condiviso la riforma del codice di procedura penale, nella parte in cui si dice che i reati di competenza pretorile commessi prima del 24 ottobre '89 devono essere giudicati dallo stesso magistrato che aveva disposto il rinvio a giudizio dell'imputato. La Suprema Corte, tuttavia, ha dovuto prendere atto - pur criticandola per la sua «motivazione assai sintetica» - della recente sentenza della Consulta che ha ritenuto legittima questa norma.

I supremi giudici, quindi, si sono visti costretti a respingere, loro malgrado, la richiesta di ricusazione del pretore di Torino Raffaele Guariniello da parte dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, che insieme ad altri tre funzionari dell'azienda era stato accusato dal magistrato di violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori (il processo è stato già fissato per il 7 giugno a Torino, ma il reato rientra nell'amnistia).

La terza sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Bernardo Gambino, ha fatto chiaramente intendere che, se non fosse intervenuta la sentenza sfavorevole della Corte Costituzionale per analoghi motivi (il «caso» era stato sollevato dal tribunale di Biella nel corso di un processo penale a carico di Paolo Leardi, segretario del sindacato autonomo bancari), sarebbero state certamente accolte le tesi dei legali della Fiat, avvocati Vittorio Chiusano e Adolfo Gatti, che avevano giustificato l'istanza di ricusazione sostenendo l'incostituzionalità del nuovo codice di procedura penale perché per i reati commessi dopo il 24 ottobre '89 la sentenza di primo grado deve essere pronunciata da un giudice diverso da quello che ha iniziato l'inchiesta penale e incriminato l'imputato.

Nella sentenza della Cassazione (4 pagine redatte dal consigliere Vittorio Mele) si legge che sarebbe stato opportuno che il legislatore avesse tenuto presente che, «a causa delle modifiche delle norme anche ordinamentali, era possibile nell'immediato ottenere in concreto la diversificazione delle due funzioni ed evitare quindi la immedesimazione delle due attività nella stessa persona fisica». Ma la Cassazione ha ritenuto di non poter sindacare il diverso criterio adottato «sia pure disarmonicamente» dalle Camere.

Pertanto per i reati di pretura, come la violazione delle norme dello Statuto dei lavoratori, commessi prima del 24 ottobre '89 il dibattimento deve svolgersi davanti allo stesso pretore che ha rinviato a giudizio l'imputato. [p. l. f.]

Istanza alla Consulta

«Incostituzionale il contributo Irpef per la Chiesa»

ROMA. Dubbi di incostituzionalità per la legge che permette di dedurre dal reddito imponibile le erogazioni fino a due milioni di lire a favore della Chiesa cattolica italiana, e che destina l'8 per mille del gettito Irpef in parte a iniziative sociali o umanitarie «a diretta gestione statale», e in parte «a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica». Sarebbe contraria ai principi costituzionali che garantiscono la laicità dello Stato, l'eguaglianza giuridica dei cittadini, la libertà di pensiero e di religione e il conseguente diritto al riserbo sulle proprie opinioni. Il sociologo Virginio Massimo, con altri esponenti del movimento di intellettuali «Carta '89», ha chiesto al tribunale civile di Roma, che il 20 giugno prossimo discuterà il ricorso, di sottoporre la questione al vaglio della Corte Costituzionale. [Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'Italia da amare

Nel vasto e articolato panorama turistico italiano, si sta facendo strada un gruppo relativamente giovane, ma dotato di tutte le qualità, e di quelle particolari caratteristiche di ospitalità, necessarie per diventare sempre più conosciuto e apprezzato: «The Gianneti Hotels Group», una catena di 8 hotels dislocati a Lido di Jesolo (l'Ambasciatori Palace, l'Aquileia, il Monaco e Ousisana, il Cesare Augustus e il nuovo Excelsior), Roma (La Residenza) e a Cortina d'Ampezzo (il Majoni).

Punto di forza della filosofia e della politica aziendale, è il concetto di persona. Per il Presidente del Gruppo, Aldo Giannetti, e per i suoi collaboratori, il motto che ben rappresenta questa particolare filosofia aziendale, è «Il Cliente è, prima di tutto, una Persona», con tutto ciò che questo «essere Persona» comporta.

Lo stile di vita di chi va in vacanza, a qualsiasi categoria esso appartenga, si sta sempre più spostando verso la ricerca del benessere fisico e, soprattutto, psichico. Il bisogno di essere vezzeggiati, coccolati, è sempre più richiesto e gradito.

Intorno a queste esigenze The Giannetti Hotels Group ha costruito la sua gestione, creando le «cajolerie», le mille piccole attenzioni che ognuno di noi vorrebbe ricevere dagli altri per sentirsi più amato e vivere meglio, per convincersi che un albergo non è soltanto un luogo dove dormire, bensì un luogo dove vivere, e nel migliore dei modi, i momenti di pausa, di relax e di vacanza, circondati di cure e attenzioni, e da persone che sanno anticipare ogni più piccolo desiderio dei propri ospiti.

L'ultima, ma solo in ordine di tempo, «cajolerie» ideata dal Gruppo per premiare ulteriormente i suoi clienti, è «The Giannetti Hotels Card», che offre numerosi vantaggi ai suoi possessori e anche agli amici di questi. Di tre classi e colori diversi (blu, argento, oro), viene consegnata ai clienti affezionati che, per più di 5 anni, hanno alloggiato presso uno qualsiasi degli 8 hotels.

L'Italia da amare è anche questa: il «comfort» degli hotels Giannetti, studiati per essere il più vicino possibile alle esigenze di vacanza di ognuno di noi.

VIII Congresso I.A. a Milano

Si terrà a Milano l'ottavo Congresso Internazionale dell'I.A., International Association of Independent Advertising Agencies.

Dal 17 al 20 maggio 1990, i rappresentanti delle 12 agenzie socie e delle 6 agenzie collegate si riuniranno nella sede del Jolly Hotel President, per discutere le questioni interne alla organizzazione, e confrontare le diverse problematiche relative alle situazioni che si verificano nei vari mercati.

Un confronto che si presenta particolarmente interessante alla vigilia dell'apertura delle frontiere, e che porterà un sicuro contributo non solo al rafforzamento delle agenzie indipendenti della I.A., di fronte alle concentrazioni che investono ogni settore, ma anche allo sviluppo globale dell'advertising e ad una sua integrazione sempre più significativa con le forze che muovono oggi i mercati.

In quest'ottica e con questo obiettivo, l'Asse Pubblicità, che 18 anni or sono fu la promotrice della I.A., con la Ajan Majnos OY di Helsinki, è lieta di dare il benvenuto in Italia ai congressisti, e di fornire l'apporto dei suoi 30 anni di esperienza per la crescita dell'organizzazione in termini di qualità e mercato.

ISTITUTO MONTANA - ZUGERBERG SVIZZERA
Collegio internazionale fra Zurigo e Lucerna
Scuola italiana - Scuola Media - Liceo quadriennale legalmente riconosciuti, dà accesso a tutte le facoltà universitarie italiane
American High School diploma con accesso università americane; corso addizionale di lingua e cultura italiana
Corsi supplementari per l'International Baccalaureat.
Informazioni: Istituto Montana CH-6340 Zugerberg, tel. 0041/42/21 7 22, fax: 0041/42/21 56 65; oppure: professore Carlo Gallarotti (consulente pedagogico dell'Istituto), via Correggio 19, 20149 Milano, tel. 02 46 2 426

GINEVRA - SVIZZERA
Francese e inglese
da 3 a 9 settimane in luglio-agosto
per studenti dagli 8 ai 18 anni
Insegnamento accelerato delle lingue, completato da numerosa attività sportive e culturali. Tre ore di insegnamento al dì e alla settimana. Corsi d'informatica. Impiego intelligente e sorvegliato del tempo libero. Grandioso campus con i più moderni impianti sportivi (tennis, piscine incluse).
Per informazioni e documentazioni rivolgersi: COLLEGE DU LEMAN, CH-1295 Versoix-Genève
Tel. 0041/22 75.82.888 Telex 419211 COL CH, Fax 0041/22 75.51.283

Ecole Lémania Lausanne
FRANCESE INTENSIVO / CORSI ESTIVI
● Da luglio a fine settembre
● Materie facoltative: inglese, informatica, word processing, attività culturali, sport, ecc.
● Età: a partire dai 15 anni.
● Possibilità di alloggio, in convitto o presso pensioni, famiglie, ecc.
Ecole Lémania - 3, ch. de Préville - CH 1001 Lausanne
Tel. 0041/21/20 15 01 - Fax 0041/21/312 67 00 - Telex 450 600

«Nessun attentato all'autonomia»

Vassalli contro il Csm «Sul caso Masciari avete sbagliato»

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura non avrebbe dovuto prendere posizione sull'indagine conoscitiva scaturita dal caso Masciari, prima di chiedere notizie e dati al ministero di Grazia e Giustizia e non lamentare «possibili pericoli» per l'indipendenza della magistratura su iniziativa dello stesso ministero: questo il senso di due lettere, la prima del 12 maggio dai toni insolitamente duri, quella di ieri di tenore esplicativo, fatte pervenire a Palazzo dei Marescialli dal ministro Vassalli.

Dei loro contenuti il vicepresidente dell'organo di autogoverno dei giudici, Cesare Mirabelli, ha ieri sera informato il plenum che ha preso atto dei rilievi mossi dal ministro senza commenti ufficiali, almeno per il momento.

Vassalli ha puntato il dito su come il caso Masciari è stato trattato in seno al plenum, e sui contenuti del documento finale che esprimeva «preoccupazioni» per l'indipendenza della magistratura.

Questo documento, redatto al posto di uno precedente che era stato presentato da «Magistratura democratica» (critico verso il ministro Vassalli per una presunta interferenza) liquidava il caso con affermazioni più «morbide» e ciononostante si è attirato i «fulmini» del guardasigilli per i rilievi che sarebbero stati mossi agli accertamenti svolti dall'ispettorato generale del ministero.

«Leggo con indignazione - scrive il ministro Vassalli rivolgendosi a Mirabelli - un documento approvato all'unanimità da una speciale commissione da lei presieduta e contenente ambigui rilievi, originati da accertamenti compiuti dall'ispettorato generale del ministero di Grazia e Giustizia. Con grande amarezza debbo constatare che il Csm non ha ritenuto, prima di adottare il suddetto documento, di chiedere al ministero notizie circa lo svolgimento dei fatti attinenti alla venute presso il ministero stesso di magistrati e funzionari dipendenti dall'amministrazione (questo riferimento riguarda la convocazione a Roma dei due giudici napoletani e del personale ausiliario, ndr). La mia amarezza - continua il ministro Giuliano Vassalli - si riferisce particolarmente alla circostanza che il documento è stato proposto e votato non solo da professori ed avvocati ma anche da magistrati, i quali istituzionalmente (sia pure in altre sedi) dovrebbero giudicare ed esprimere valutazioni soltanto dopo una compiuta conoscenza del fatto».

Rilevato quindi di aver sempre provveduto nel giro di qualche ora a far pervenire al Consiglio superiore della magistratura le notizie ed i documenti ogni volta richiestigli, Vassalli conclude «respingendo fermamente, anche a nome dell'ispettorato generale, ogni allusione contenuta nel documento a possibili pericoli per l'indipendenza della magistratura causati da iniziative del ministero di Grazia e Giustizia, pericolo sotto la mia gestione mai verificatosi e che mai si verificherà. Può comunicare ai componenti il Csm e tenere per fermo lei stesso (dato che ella risulta aver votato il documento)», conclude Vassalli «un risparmiando una frecciata allo stesso Mirabelli, «che il bene dell'indipendenza della magistratura trova e troverà nell'azione del ministero non solo il massimo rispetto ma una delle più sicure garanzie». [Agi]

Lombardo al giudice: ho sempre accettato le critiche della vittima

L'assessore ora è «indagato»

Perché trasferì l'ispettore Bonsignore

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mafiosi e imprenditori edili monopolizzavano gli appalti pubblici nella zona di Baucina forti di protezioni politiche a Roma. E' l'elemento che si desume dagli ordini di arresto scattati nei giorni scorsi nel piccolo centro palermitano dove si sono «bruciati» oltre 40 miliardi di affari facili.

Ma non è la sola novità che emerge dalla giornata giudiziaria palermitana: altre se ne spuntano sul secondo caso che avvelena questi giorni, l'inchiesta sull'uccisione del funzionario regionale Giovanni Bonsignore.

Ed è questa: l'assessore regionale ai Beni Culturali e Ambientali e alla Pubblica Istruzione, Turi Lombardo (psi) è stato interrogato per oltre due ore e mezzo dai sostituti procuratori Giuseppe Pignatone e Alfredo Morvillo. L'on. Lombardo ha assunto durante l'interrogatorio la veste di «indagato», prevista dal nuovo codice nell'ipotesi del reato di abuso innominato in atti d'ufficio per aver chiesto e ottenuto il trasferimento del dottor Bonsignore, entrato in conflitto con lui l'anno scorso, all'assessorato cooperazione.

Sicuro di avere agito nella legalità, Lombardo, uscendo dall'ufficio dei due giudici, ha detto di essere stato sentito su sua richiesta e ha accennato un risolino sarcastico quando è stato circondato dai giornalisti insieme con l'avv. Frino Restivo, il presidente della Camera penale che lo difende.

«Tutti i rilievi mossi dal dott. Bonsignore sulle varie pratiche - ha detto l'assessore - furono da me sottoscritti. Penso che per l'omicidio sia necessario indagare sugli ultimi sei mesi della sua attività». Con questo passaggio, Lombardo ha sostenuto che la matrice del delitto può essere individuata negli incarichi ispettivi della vittima dopo il trasferimento all'assessorato agli Enti locali.

Ieri la Cgil, a Roma, ha deciso di costituirsi parte civile, affiancandosi alla Regione la cui eguale scelta è stata già resa nota venerdì dal presidente regionale Rino Nicolosi.

Sono molti gli interrogativi sull'omicidio Bonsignore (a chi aveva sbarrato la strada con il suo comportamento irreprensibile?) che comunque ha avuto le precise modalità dell'agguato di mafia.

E di mafia si parla sempre più per gli appalti pubblici a Baucina, per gli oscuri intrecci tra boss e imprenditori, resi possibili dall'avallo di politici corrotti. Finora si era parlato di esponenti politici locali e al massimo di livello regionale. Adesso fonte autorevole e ufficiale (il mandato di cattura firmato dal giudice Leonardo Guarnotta del pool antimafia dell'Ufficio Istruzione del tribunale) conferma che gli appoggi c'erano e che, ben più su di Palermo, venivano assicurati a Roma.

Il giudice Guarnotta, ieri, ha cominciato gli interrogatori ascoltando due dei sei arrestati, i fratelli Vincenzo e Andrea Taibbi, costruttori di Baucina. Il mandato di cattura fa in parte riferimento alle rivelazioni del professor Giaccone, l'ex sindaco che ha deciso di collaborare con la giustizia. Giaccone, fra l'altro, racconta che Giuseppe Taibbi, il cui omicidio l'anno scorso lo indusse a parlare, gli confidò di avere ottenuto finanziamenti per opere pubbliche «grazie ai suoi appoggi politici a Roma». Taibbi, fratello dei due interrogati ieri, aggiunse di avere curato «l'equa distribuzione degli appalti tra le ditte partecipanti alle gare».

Il mandato di cattura precisa più avanti che «previo accordo sul ribasso d'asta, le imprese aggiudicatarie venivano prescelte sulla base del pagamento di tangenti che giungevano fino al 25 per cento dell'importo dei finanziamenti». E ancora «E' emerso inconfutabilmente che fra le imprese partecipanti vigeva un accordo in base al quale quelle non locali presentavano richiesta di invito per tutte le gare d'appalto al solo fine d'incrementare il numero dei partecipanti per conferire parvenza di legalità alle gare stesse, che però venivano vinte da ditte locali e, per quanto concerne il Comune di Baucina, dalle imprese dei Taibbi o da quelle ad esse collegate».

Ora questa ed altre rivelazioni di Giaccone sono anche al vaglio dell'Alto commissario antimafia Domenico Sica.

Antonio Ravidà

Moglie di pastore, nessun precedente penale

Uccisa a colpi di lupara una donna in Calabria

REGGIO CALABRIA. La 'ndrangheta non si ferma neppure davanti a una donna. Una bracciante agricola, Maria Concetta Sabatino, di 50 anni, è stata uccisa a colpi di fucile nelle campagne di Rosarno, a pochi chilometri da Gioia Tauro. Il cadavere è stato trovato poco dopo le 17,30, in un viottolo che costeggia un agrumeto, in contrada «Prato».

Secondo un primo esame esterno del cadavere, la Sabatino è stata uccisa a colpi di fucile caricato a pallettoni. I proiettili hanno colpito la donna alla testa, al ventre ed alle gambe, causandone la morte istantanea.

I carabinieri hanno poi accertato che Maria Concetta Sabatino è stata uccisa con tre colpi di fucile - calibro 12 - sparati da brevissima distanza.

La vittima (che aveva sette figli, alcuni dei quali sposati) mutava nel lavoro il marito, Michele Nocera, di 54 anni, pastore, che, dopo avere portato al pascolo il suo gregge, rientrava in contrada «Prato» dove aveva l'ovile. L'omicidio, secondo gli investigatori che indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Palmi, Bellelli, è inspiegabile poiché la vittima ed i suoi familiari non hanno precedenti penali, ne sono vicini a clan della zona.

Resta un'ipotesi inquietante: che la donna, durante il proprio lavoro al pascolo, abbia potuto essere testimone involontaria di un fatto per il quale sia scattata l'uccisione «preventiva». [Ansa]

Nastro Azzurro

Aga Khan sfiderà l'oceano

ROMA. E' stato ufficialmente presentato, nel salone d'onore del palazzo del Coni, il programma della sfida dello yacht club Costa Smeralda per la conquista dell'Hales Trophy, il trofeo ufficiale istituito nel 1935 quale riconoscimento per il Nastro Azzurro: la più veloce traversata non-stop a motore dell'Oceano Atlantico. Alla presenza dell'Aga Khan (presidente dello sfidante Yacht club Costa Smeralda), accompagnato dall'avvocato Giovanni Agnelli, dell'avvocato Arrigo Gattai, presidente del Coni e di autorità del mondo politico, industriale ed economico, sono state illustrate le caratteristiche e lo spirito dell'impresa, già compiuta dai più famosi transatlantici degli ultimi 50 anni.

L'imbarcazione sfidante, denominata «Destriero», verrà costruita in lega di alluminio nella Fincantieri di Genova e misurerà circa 70 metri di lunghezza per 13 di larghezza. Il sistema di propulsione prevede l'installazione a bordo di tre turbine a gas prodotte dalla General Electric che saranno in grado di sviluppare una potenza complessiva di oltre 50.000 cavalli con una velocità superiore ai 50 nodi.

L'ultimo record fatto registrare per l'assegnazione dell'Hales Trophy è di 3 giorni, 10 ore, 40 minuti ed è tuttora detenuto dalla nave americana «S.S. United States» che nel 1952 coprì la distanza di 2942 miglia marine ad una media di 35,59 nodi. «Destriero» compirà la traversata con bandiera ed equipaggio italiani, così come italiani sono la costruzione e il progetto. Il tentativo di record, che ha ricevuto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, verrà compiuto nell'estate '91. [Anse]

Stato Civile di Torino

14 MAGGIO 1990

NATI — **Ippolito** Claudio, **Bambaca** Mattia, **La Marca** Ilaria, **Binetti** Marco, **Landini** Serena, **Terranova** Nicol, **Vela** Steve Ramiro, **Castelli** Serena Maria, **Vanni** Valentina, **Agostini** Gena, **Druetti** Davide, **Gallina** Luca, **Mauro** Sonia, **Zitarisi** Alessia, **Ferradansi** Vittoria, **Garofalo** Vittoria, **Rapale** Alessandro, **Pellizzari** Vincenzo, **Variotta** Fabrizio, **Ardis** Massimiliano, **Giacomazzi** Matteo, **Vallatti** Manuela, **Verdiglione** Valentina, **Vallino** Marika, **Martina** Stefano, **Franco** Federica, **Ciani Sciolla Lagrange Pusteria** Filippo, **Ricciardi** Cecilia, **Fantini** Paolo, **Volpe** Simone, **Pozzi** Alessia, **Alogna** Pietro, **Garvey** Jennifer Kelly, **Bruno** Sara, **Marcellini** Linda, **Borrello** Cristina, **Cappiello** Noemi, **Pilotta** Eleonora, **Visconti** Stefano, **Tutaro** Francesco, **Daniello** Eleonora, **Giani** Simone, **Malfiore** Giacomo, **Semenzato** Luca, **Lo Monaco** Giovanna, **Carpino** Stefano, **Bunino** Andrea, **Di Giandomenico** Ivan, **De Vivo** Nicola, **Bordonaro** Ilaria, **Manuccia** Valeria, **Malabaila** Marco, **Giuliano** Ilaria, **Balletti** Eva, **Di Feo** Jessica, **Tomasi** Andrea, **Ciervetti** Giorgia, **Chirico** Sara, **Murialdo** Marco, **Pratesi** Giorgio, **Militello** Federica, **Garbaccio** Martino, **Beltrame** Giulia, **Andreosa** Giulia.

MORTI — **Baldizzone** Francesca ved. Maia, di anni 65, nata a Acqui Terme, pens., abitante in via Cossena 14; **Clerico** Mario, a. 71, Villastellone, pens., via Montemoniglio 16; **Diana** Maria ved. Bruno, a. 79, Castagnole (AT), pens., corso V. Emanuele 21; **Lisa** Francesca ved. Demari, a. 76, Torino, pens., Str. Mongreno 180; **Iari** Amelia ved. Marchetti, a. 80, Nocera, pens., via Maddalene 6.

Deceduti in ospedale: **Lombardo** Francesca ved. Casella, a. 82, Catania, pens., Istituto Giovanni Bosco; **Buttè** Galileo, a. 63, S. Michele al Tagliamento, pens., Molinette; **Martinelli** Antonio, a. 87, Torino, pens., Martini; **Bertini** Annamaria in Recchione, a. 57, Roma, insegnante, Molinette; **Chiardullo** Giovanni, a. 83, Noventa Vicentina, commerciante, Molinetto; **Rispoli** ved. Zoccoli, a. 89, Torino, pens., Maurizio; **Bordoni** Enrico, a. 78, Torino, pens., Cottolengo; **Gallo** Ettore, a. 61, Cantallo, pens., Molinette; **Bertinetti** Enrico, a. 57, Torino, pens., Molinette; **Poggio** Edoardo, a. 88, Torino, pens., Maria Vittoria; **Forno** Luigia ved. Novarese, a. 83, Torino, pens., Maria Vittoria; **Cupi** Maria Assunta, a. 86, Milano, pens., Cottolengo; **Gianoglio** Primo, a. 62, Serravalle, pens., C.T.O.; **Lanaglia** Pasqualina ved. Gerardi, a. 81, S. Paolo Solbrito, pens. Maria Vittoria; **Mazzoleni** Luigia Maria, a. 77, Torino, pens., Cottolengo; **Messo** Gianni, a. 62, Volvera, pens., Vecchia Astanteria; **Pannullo** Giuseppe, a. 87, Foggia, pens. Molinette; **Corte** Giuseppe, a. 83, Oneglia, pens., Molinette; **Zanino** Maria Maddalena ved. Roccati, a. 93, Settimo, pens., Giovanni Bosco; **Letrario** Rocco, a. 87, S. Michele Guarzate, str. S. Vincenzo 49; **Alberto** Giovanna ved. Valsania, a. 74, Vignone, pens., osp. S. Vito; **Savoia** Giuseppina in Semonella, a. 58, Torino, pens. Molinette; **Militello** Giovanni, a. 75, Moncalieri, pens., str. S. Vincenzo 49; **Minelli** Franco, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Gorgo** Antonio, a. 51, Nole, cantoniere, Molinetto; **Revello** Laurina Anselmo, a. 88, Castiglione d'Asti, pens., Giovanni Bosco; **Gilodi** Eugenio, a. 80, Volpiano, pens., Molinette; **Clemen** Eugenio, a. 90, Volpiano, pens., Molinette; **Palermo** Angela ved. Milisci, a. 80, Rosi, pens. Giovanni Bosco.

Nati 58 - Morti 34

Inquilini e condomini di via Saluzzo 100 partecipano sentitamente al cordoglio della famiglia di

Giacomo Trinchero

— **Torino**, 16 maggio 1990.

Alberto e Alessandra Del Noce sono vicini a Giancarlo e alla famiglia Trinchero in questo momento di dolore.

Carlo e Luciana Del Noce con **Giorgio e Adina** partecipano al dolore di Giancarlo e della famiglia Trinchero.

Dopo una vita cristianamente vissuta è mancata

Lidia Schierano ved. Calderan

Ne piangono la scomparsa il fratello monsignor **Mario**, la sorella **Maria Teresa Rischerny**, i nipoti, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 maggio ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala Moncalieri. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.

— **Moncalieri**, 16 maggio 1990.

Clemente e Fiorenza partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia

Addolorati si uniscono
Margherita Barberis
Bruna e Biagio
Famiglia **Buzzoni**
Famiglie **Fiorentino Pianazzi**
Mary Bianca Tilde
Tuci Oreglia
Famiglia **Peraci**
Mariuccia Quarato

Improvvisamente è mancato

Dario Vaira

anni 78

L'annunciano la moglie **Maria Teria**, fratello, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 17 corr. ore 8 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco (ex Astanteria Martini) ed alle ore 8,15 nella chiesa San Domenico Savio, via Passalacqua 37. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Gli amici **Genovese, Corteso, Castellaro, Ricca, Novaglia, Perisi, Reganato, Rogato, Carabello e Guarneria** partecipano vivamente al lutto

Ciao zio **DARIO** non ti dimenticheremo mai. **Mario, Teresa, Carla, Cristina, Luisella, Giorgio, Marina, Francesca e Alessandro.**

E' mancato

Antonio Bergoglio (Gigi)

Addolorati l'annunciano la moglie **Elsa**, figlio, sorelle, cognati, parenti. Funerali il 17 ore 16 a Brozolo Monferrato, via Casarotto.

Torino, 15 maggio 1990.

Gianni, Lea, Franco e Gabriella Carpegna si uniscono al dolore della signora Elsa per la perdita dell'indimenticabile caro amico **GIGI**.

Pietro, Pier Giuseppe, Alberto Sabbadini e loro famiglie compiangono l'improvvisa perdita dell'affezionato, leale collaboratore **ANTONIO** e partecipano al grande dolore della signora Elsa.

Gli **Amministratori, Collaboratori tutti** della **Carpegna & Sabbadini S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia Bergoglio per la repentina scomparsa del sig.

Antonio Bergoglio

— **Torino**, 15 maggio 1990.

L'**Associazione Volontari della Libertà - Piemonte** partecipa la scomparsa di

Antonio Bergoglio (Gigi)

partigiano della VII Divisione autonoma «Monferrato», consigliere regionale e segretario della sezione di Torino.

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Con te **Gigi** abbiamo perso un amico; ciao vecchio partigia! **Sergio e Fely Demaglio.**

Si uniscono al dolore di Elsa **Eva, Aldo, Piera, Giulio Cravino, Luigi Testa** per la perdita del caro **GIGI.**

La famiglie **Fenton-Pontremoli** partecipano al dolore di Elsa.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la morte improvvisa della cara

Erminia Ras nata Rattazzini

— **San Mauro**, 15 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Veronesi

anni 80

Lo annunciano la moglie **Virginia**, il figlio **Renzo**, la nuora **Maria**, il nipote **Valeria** e parenti tutti. Funerali giovedì 17 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Remigio. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 13 maggio 1990.

Confortato dall'affetto dei suoi cari il giorno 14 maggio 1990 si è spento

Giovanni Giobbio

Atteso ne danno l'annuncio la moglie **Bianca**, il figlio **Alfredo**, la nuora **Giovanna** e la nipote **Claudia**. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 nella basilica di Cristo Re in viale Marconi.

— **Roma**, 16 maggio 1990.

E' mancato

Casimiro Martinotti (Tino)

L'annunciano la moglie **Rina**, il figlio, la nuora e il nipote **Davide**. Funerale avrà luogo giovedì 17 corrente ore 9,45 Cappella interna Ospedale S. Vincenzo - Strada S. Vincenzo 45. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Cristianamente è mancato

Bernardo Dognibene

1900

Addolorati lo annunciano le figlie, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale in Asti il 17-5-1990 ore 10 con partenza da v. Raffaello Sanzio 58.

— **Asti**, 15 maggio 1990.

Jolanda partecipa al vostro dolore

Cristianamente è mancato

Vincenzo Zoccoli

La moglie **Giovanna**, i figli e parenti annunciano i funerali avverranno nella parrocchia di Santa Monica il giorno 18-5-1990 alle ore 11,45.

— **Torino**, 15 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Corrado

insegnante a riposo
medaglia d'oro Pubblica Istruzione

di anni 73

Lo annunciano addolorati la moglie **Rosa**, i figli **Silvana e Gianfranco** con le rispettive famiglie, il fratello **Eugenio**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garessio mercoledì 16 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia Sant'Antonio.

— **Garessio**, 15 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vergano ved. Merlo

anni 82

L'annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rosarina Giry**, gli adorati nipoti **Maurizio** con la moglie **Angela**, **Paola** con **Filippo**, sorella, cognata, il figlioccio **Luigi** e famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia S. Giovanna d'Arco v. Ghemme.

— **Torino**, 15 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1967 1990

Ilarosa Simoni in Arcangeli

Sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari e nel ricordo di tutti coloro che ti hanno conosciuta e stimata.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Manager, creativo e musicista il nuovo Consigliere ASSAP

L'occasione del suo ingresso come consigliere in AssAP, l'associazione delle Agenzie di pubblicità a servizio completo, fa parlare di Alberto Contri, Amministratore Delegato della Medicus Intercon (gruppo DMB & B), agenzia leader in Italia e nel mondo nella comunicazione nel campo della salute, di cui è stato per sedici anni Direttore Creativo.

Una sua eccessiva propensione all'understatement lo fa assomigliare ad un extraterrestre improvvisamente comparso nel mondo della pubblicità.

Forse perché è sempre stato troppo occupato, anche dai suoi hobby, che si sono sempre fatalmente trasformati in lavoro.

Nell'82, mettendo a frutto una sua grande passione per la fotografia e l'elettronica, ha realizzato per la Fondazione Agnelli, insieme a Bruno Wicki, una grandiosa multivisione sull'immagine dell'Italia (45 minuti, 20 proiettori) presentata in tutti i continenti, vincitore del primo premio assoluto alla Photokina al Festival Mondiale degli Audiovisivi dell'83.

Nell'84 ha fondato una società, l'Intercon AVS, specializzata nella comunicazione audiovisiva tramite l'impiego della computer grafica avanzata.

Ma l'hobby di cui va più orgogliosa è la musica: contrabbassista di jazz a livello ben più che dilettantesco, ha suonato con Louis Nelson, Freddie Kohlman e - dulcis in fundo - con Louis Armstrong. Ancora oggi, appena può, tiene rubriche di musica alla radio, come quella recentemente mandata in onda da Europa Radio Milano sul tema «Creatività e improvvisazione nella musica di tutti i tempi».

Insomma, una inusuale figura di manager, creativo e musicista, che in AssAP si è ripromesso di occuparsi delle piccole agenzie e della legislazione sulla comunicazione per i prodotti della salute.

Vacanze Bagaglino

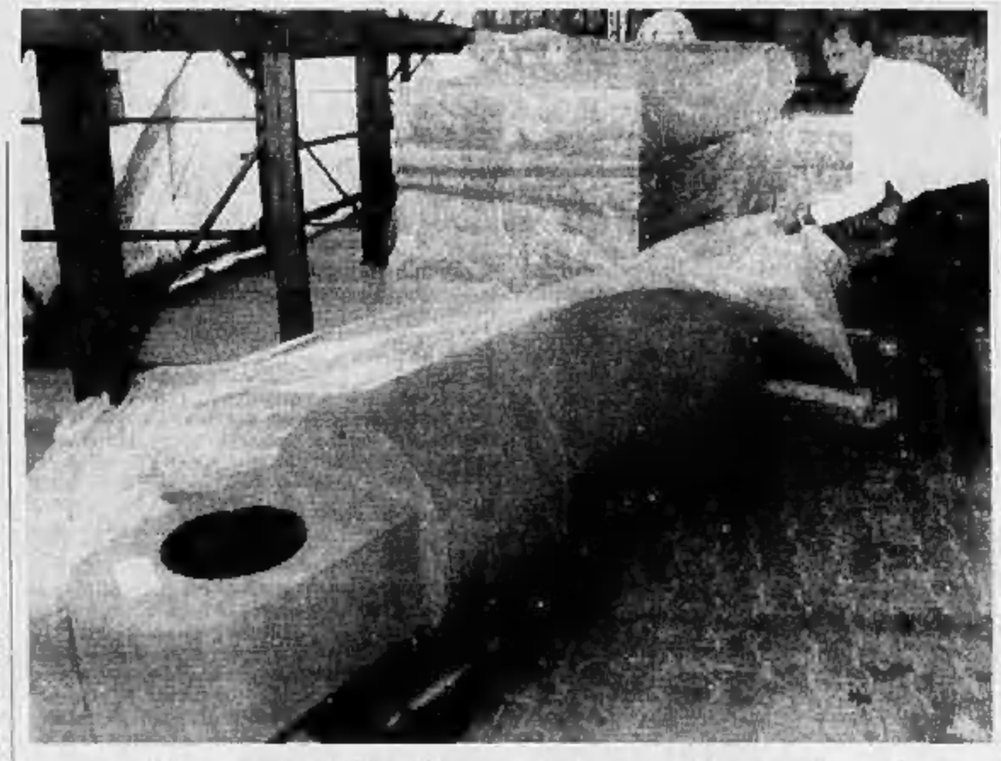
In occasione della presentazione alla stampa da parte della Polygram del nuovo LP di Fabio Concato, avvenuta il 7 aprile a Madonna di Campiglio, nella stupenda cornice del Teatro Hotel presso il Relais des Alpes, prestigioso Hotel della Bagaglino Vacanze, un'eccezionale serata a tutti gli ospiti è stata offerta dalla compagnia di Spettacolo Bagaglino, di cui Paolo Scaiabrino, Direttore Artistico, è stato anche superbo protagonista, unitamente all'ottimo coreografo Orlando Ramirez e a tutti gli altri giovani della Compagnia Bagaglino.

Bagaglino è sempre più sinonimo di vacanza-spettacolo.

A Terni controllava i lavori per il supercannone, è al centro dell'inchiesta estesa a tutta l'Europa

La ragnatela dell'«italiano di Baghdad»

Nell'aeroporto di Francoforte bloccate altre 17 casse
Ispezione in Germania degli esperti della polizia inglese



I blocchi per la super-arma sequestrati a Francoforte

ROMA. Si chiama Aldo Savignago «l'uomo di Baghdad», il collaudatore che per mesi ha controllato il lavoro della Società delle fucine per conto dell'Iraq. Due o tre volte la settimana svolgeva il suo lavoro nello stabilimento delle acciaierie di Terni, dove aveva libero accesso come tecnico collaudatore designato dagli iracheni.

Ma da circa due mesi Savignago non si fa più vedere nella città umbra. Solo qualche telefonata in fabbrica, da quando a Bruxelles è stato assassinato Gerald Bull, l'inventore del supercannone che ha progettato l'arma e ideato un'incredibile rete di collegamenti internazionali per produrla in diversi Paesi senza destare sospetti. E prima di finire ammazzato con due colpi di pistola sulla porta di casa, Bull aveva inserito nella ragnatela anche la Germania, dove sono stati sequestrati altri pezzi del super-cannone che erano pronti per essere spediti in Iraq.

Il collegamento tra Bull e Savignago è la chiave che ha portato gli inquirenti ad emettere nei confronti dell'italiano un avviso di garanzia per traffico illecito di armi da guerra. Savignago è il rappresentante in Italia dell'Ati, l'*Amalgamated Trading Industries* che svolgeva nei vari Paesi i controlli sui pezzi disegnati da Bull e costruiti per conto degli iracheni.

L'Ati ha sede in Belgio, a Bruxelles. Il suo numero di telefono è lo stesso della *Space Research Corporation*, la società dell'ingegner Bull. Sono le stesse persone ad agire, sotto sigle diverse. Al numero di Bruxelles risponde una voce femminile: «Sì, conosciamo il signor Savignago, ma non lo vediamo ormai da molto tempo. Non abbiamo suoi recapiti in Italia. Arrivederci».

In pratica, in Italia come in Gran Bretagna o probabilmente negli altri Paesi europei coinvolti nel progetto PC2 per la realizzazione del super-cannone, la società di Bull faceva i progetti su ordinazione irachena. Poi era il ministero dell'Industria di Baghdad a stipulare i contratti con le società europee prescelte per la costruzione dei singoli pezzi. Al momento del collaudo però, tornava in scena la società di Bull: sempre i suoi uomini, sotto diversa sigla, controllavano il lavoro svolto, ben sapendo che serviva per il super-cannone e non, com'era scritto nei contratti ufficiali, per l'industria petrolchimica.

«Sono stati gli iracheni a scegliere la società collaudatrice», hanno specificato ieri i responsabili dell'Ilva, il gruppo di cui fa parte la Società delle fucine di Terni. La commessa è stata ordinata nel 1988 dalla *State electrical industries establishment* di Baghdad, che poi ha indicato l'Ati come collaudatrice. La stessa cosa gli iracheni hanno fatto in Gran Bretagna. Un certo Ozawi, iracheno, si è presentato alle ditte *Sheffield* e *Somers*, affidando i controlli alla Ati, rappresentata oltre Manica da Christopher Cowley, arrestato e poi rilasciato su cauzione dalla polizia britannica.

L'Ilva ieri ha anche chiarito definitivamente forme e modalità di pagamento per una commessa sulla quale la società continua a ripetere di aver agito in perfetta buona fede. La firma del contratto è avvenuta il 21 novembre 1988 («quando la guerra tra Iran e Iraq era già finita», precisa l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella). Importo complessivo dell'affare tra Iraq e Società delle fucine, 3 miliardi e 300 milioni di lire. E i pagamenti? «Sono avvenuti *cash*, in contanti», assicurano i responsabili dell'Ilva. L'ambasciata irachena in Italia ha staccato qualche assegno del Banco di Roma, prontamente versato dalla Società delle fucine sul proprio conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Terni. Tutto qui. Niente garanzie chieste a banche nazionali od estere, dunque, e niente assicurazione Sace sull'operazione.

L'intermediario di Baghdad in Italia, Savignago, è già stato interrogato dai magistrati di Terni. Ma non si sa quale sia stata la sua linea di difesa. Da lui gli investigatori sono risaliti al Belgio, quindi in Inghilterra e poi negli altri Paesi che fanno da scenario alla «PC2 connection»: Grecia, Svizzera, Spagna. E adesso Germania federale.

Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, all'aeroporto di Francoforte sono state sequestrate 17 casse di materiale pronto per essere spedito a Baghdad, su aerei della compagnia di bandiera irachena. Due esperti della polizia britannica hanno esaminato i pezzi d'acciaio prodotti in Germania e in Svizzera, pesanti in tutto 37 tonnellate, ed hanno emesso il loro verdetto: anche quel materiale (ufficialmente destinato alla costruzione di pompe idrauliche) fa parte del *puzzle* con cui gli iracheni volevano costruire il super-cannone ideato da Bull.

Ora, a condurre quella che ormai si profila come una mega-inchiesta internazionale, è entrata a far parte anche la magistratura tedesca. I pezzi bloccati a Francoforte sono stati messi sotto sequestro. «Combaciano con esattezza con le parti costruite altrove», ha affermato ieri un portavoce delle dogane tedesche.

Polizie e servizi segreti di mezza Europa si sono lanciati alla ricostruzione di questo mosaico dopo la denuncia fatta da Peter Mitchell, *chief executive* della Somers, la fabbrica con sede a Birmingham, ad un deputato conservatore inglese. Dopo che il ministero dell'Industria inglese aveva dato il via libera alla commessa irachena di pezzi d'acciaio destinati all'Iraq, infatti, si presentò nel suo ufficio Christopher Cowley, l'uomo dell'Ati a Londra, che su richiesta dell'iracheno Ozawi chiedeva di modificare la lega del materiale da costruire: ne serviva uno più resistente di quello indicato sui contratti, perché l'uso finale dei pezzi d'acciaio era bellico, e non civile.

Mitchell accettò, ma contemporaneamente spifferò tutto ad un deputato del Parlamento britannico del partito di Margaret Thatcher. Il quale, a sua volta, ha messo sull'avviso l'MI5, il servizio segreto inglese. Gli 007 d'oltre Manica hanno sorvegliato la produzione dei pezzi, per poi bloccarli al momento della spedizione, mettendo in moto l'inchiesta che è approdata fino in Italia.

Giovanni Bianconi

«Roma ci pagherà i danni»

Il ministro degli Esteri iracheno ora minaccia

ROMA. L'Iraq ha lanciato ieri un'offensiva diplomatica intimando all'Italia di sbloccare la consegna delle componenti del presunto supercannone sequestrate la settimana scorsa.

«Se l'Italia insiste nel mantenere il blocco», ha detto il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz in una conferenza stampa convocata ieri a Roma, «non solo dovrà risarcire l'Iraq ma il commercio tra i due Paesi ne risentirà negativamente». La Farnesina non ha commentato la reazione irachena e si è limitata a dire che aspetterà i risultati delle indagini.

Secondo Aziz, l'ipotesi che l'Iraq stia costruendo un supercannone è una «bugia» messa in circolazione dai servizi segreti israeliani. Ma il ministro non ha fornito alcun elemento per avvalorare questa tesi. Ha detto di aver letto del ruolo del Mossad sui giornali italiani.

Nel corso dell conferenza stampa, Aziz non ha fornito chiarimenti sulla vicenda, ma in alcune occasioni le sue affermazioni sono sembrate in contraddizione con quanto traspare dalle indagini in corso. Il ministro degli Esteri iracheno sostiene che non c'è mai stato alcun intermediario per l'acquisto delle componenti prodotte dalla Società delle Fucine di Terni. «Le ordinazioni - ha detto - furono fatte direttamente da una società del ministero dell'Industria iracheno alla ditta italiana».

I magistrati stanno invece indagando sull'attività della Amalgamated trading industries (Ati), con sede a Bruxelles, e di un collaudatore legato a quella società, Aldo Savignago. Il ministro Aziz dice di non aver mai sentito parlare né della Ati né di Savignago. Non sapeva chi fosse Gerald Bull, l'ingegnere sospettato di aver disegnato il supercannone e che è stato ucciso il 22 marzo scorso con due colpi alla nuca, prima di leggere il suo nome nei giornali.

E sostiene di non aver mai sentito parlare di Christopher Cowley, direttore dell'Ati in Gran Bretagna, prima della conferenza stampa di ieri. Cowley è sospettato di essere stato l'intermediario tra il committente iracheno e le ditte inglesi che hanno prodotto le componenti sequestrate il mese scorso, la Somers e la Sheffield.

Sul versante italiano, non è ancora chiaro come la vicenda del supercannone si ripercuoterà sulla vendita delle 11 navi da guerra ordinate dall'Iraq a un consorzio italiano guidato dalla Fincantieri. Lo scorso novembre il ministero per il Commercio estero diede il suo nulla osta per la ripresa delle pratiche di consegna. Ma la partenza delle navi è subordinata ad una decisione finale dei ministeri competenti: Esteri, Difesa, Commercio estero, Industria. Il ministro Aziz non ha precisato se l'Iraq sospenderà i pagamenti per le navi da guerra qualora la magistratura non sbloccasse le componenti sequestrate la settimana scorsa a Napoli. «Le trattative proseguono e non voglio commentare in un senso o nell'altro», ha detto. «Ma una cosa è certa: l'Iraq sicuramente vuole quelle navi».

La Farnesina si mantiene però molto cauta sulle prospettive di un'effettiva consegna. Il mese scorso a New York, tra l'altro, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis diede assicurazioni al ministro degli Esteri iraniano Velayati che non saranno prese decisioni tali da aumentare l'instabilità nel Golfo Persico. La vicenda del supercannone dovrebbe comunque accelerare l'approvazione della nuova legge sull'esportazione di materiale bellico, che ieri è stata esaminata al Senato dalle commissioni Esteri e Difesa.

La nuova legge fissa anche i criteri per la scelta dei Paesi verso i quali la vendita di armi sarà vietata. E in base al ddl, l'Italia non potrebbe esportare materiale bellico all'Iraq a causa dell'instabilità nel Golfo persico. Ma sarebbe possibile aggirare la legge, facendo appunto costruire le componenti in diversi Paesi, da società ignare dell'utilizzazione finale? Il deputato verde Sergio Andreis, della commissione Esteri, sostiene di no: «Il testo prevede che la ditta incaricata di produrre le componenti chieda di avere il disegno dell'opera finale». Società delle Fucine, la ditta italiana attualmente sotto inchiesta, sostiene di essere stata all'oscuro dell'uso finale delle componenti e di aver creduto in buona fede che si trattava di parti per un impianto petrolchimico.

Andrea di Robilant

Un giornalista impiccato

Giallo in Cile, indagava sulle armi all'Iraq

LONDRA. Ormai è un intrigo mondiale, una storia che potrebbe stare benissimo in un romanzo e non è detto che qualcuno in futuro non si metta davvero a scriverlo. Un giornalista britannico che indagava su un traffico d'armi per l'Iraq è stato trovato impiccato in Cile. Secondo il giudice istruttore si tratta di omicidio, la polizia invece crede al suicidio. La morte di Johnathan Moyle, ventotto anni, direttore della rivista «Defence Helicopter World», risale al 31 marzo.

Soltanto ieri, però, i retroscena sono stati rivelati dalla rete televisiva privata britannica «Channel 4» ed è scoppiato lo scandalo. Nonostante la giovane età, Moyle aveva un passato avventuroso. Ex pilota della Raf, l'aeronautica militare britannica, aveva collaborato con il controspionaggio in un'indagine sul traffico di droga nelle università.

Ufficialmente era andato in Cile per una fiera aeronautica, invitato con altri giornalisti dalle forze armate locali. I colleghi dicono però che il suo obiettivo era un altro: documentare i possibili usi militari dell'elicottero «Cardoen 206 L - III», di cui l'industria cilena ha venduto centinaia di esemplari all'Iraq.

A Santiago del Cile, Moyle era arrivato il 24 marzo. Alloggiava all'hotel Carrera, di fronte al palazzo presidenziale.

La mattina del 31 marzo la cameriera trovò il letto intatto. Alle 15, il corpo del giornalista venne scoperto da un inserviente in un armadio, impiccato alla sbarra degli attaccapanni.

«La tesi del suicidio non regge - ha detto a «Channel 4» il giudice istruttore Alejandro Munoz. Nella camera sono state trovate alcune lettere di Moyle agli amici, con la data del primo aprile. Evidentemente contava di imbucarle il giorno dopo».

Nello stomaco del giornalista il medico legale ha trovato una robusta dose di sonnifero. Parenti e amici dicono che non aveva mai preso tranquillanti in vita sua.

Louis Quintoz, commissario capo della squadra omicidi di Santiago, ha però dichiarato: «Il suicidio è evidente. La camera era in ordine, sul corpo non vi erano tracce di violenza».

Secondo «Channel 4», una delle ultime persone a vedere Moyle vivo era stato Raoul Bottesino, un funzionario della fabbrica di elicotteri Cardoen. Esperti militari interpellati dalla televisione britannica sostengono che il «Cardoen 206 L - III» è l'elicottero più perfezionato che venga prodotto fuori dai Paesi industrializzati e può essere facilmente modificato per servire in combattimento.

«Il proprietario della fabbrica Carlos Cardoen - ha detto a Channel 4 il giornalista cileno Raoul Souhr - ha stretti rapporti personali con il presidente iracheno Saddam Hussein e in varie occasioni gli ha procurato armi e tecnologia».

L'industria di Carlos Cardoen utilizza materiali e progetti americani che le vengono forniti esclusivamente per uso civile. Se fosse provato che l'elicottero viene usato dalle forze armate irachene, risulterebbe una violazione della legge americana sull'esportazione di armi.

Sempre secondo la ricostruzione di «Channel 4» Jonathan Moyle aveva ottenuto un'intervista con Carlos Cardoen e aveva studiato a fondo le caratteristiche tecniche dell'elicottero. Anthony Moyle, il padre della vittima, residente in un villaggio inglese nel Devon, esclude la possibilità di un suicidio. «Il giorno prima di morire - spiega - Jonathan mi aveva telefonato per annunciarmi il ritorno. Aveva intenzione di passare il fine settimana con la fidanzata. Voleva sposarsi presto, era felice». [Ansa]

Un gesto d'amore...

... è quello che compirai oggi e fino al 31 maggio, acquistando alla Standa o all'Euromercato la novità "Fiori & Frutti"; il giardino nel vasetto. E questo perchè Standa ed Euromercato devolveranno, per ogni confezione venduta, un contributo economico a favore dell'A.N.F.F.A.S., l'associazione che da oltre trent'anni lavora per dare ai ragazzi handicappati un futuro sereno e concreto.
Fiori & Frutti è una novità assoluta, garantita da Paghera, leader nel campo vivaistico e dell'architettura del verde.
Per dar vita a un fiorente ed insolito bouquet di acacia pudica, trifolium e basilico, basta aprire la confezione ed innaffiare: e Fiori & Frutti, nella qualità "Erba Voglio", crescerà sorprendentemente.
Scoprendolo oggi, farai fiorire la vita a chi è meno fortunato di te!

ANFFAS
Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali
Sezione Milano

Conegliano, sulla piccola adesso deciderà il giudice: si apre la strada dell'adozione

Rifiutano la figlia mongoloide

I genitori hanno lasciato la neonata in ospedale

TREVISO. «E' mongoloide? Mio Dio, no. Non voglio sapere nulla, non fatemela neppure vedere». L'ostetrica e i due medici appena usciti dalla sala parto dell'ospedale di Conegliano, in provincia di Treviso, sono osterrefatti. Ma il padre della bimba, nata pochi minuti prima e affetta dalla sindrome di Down, si rifiuta di riconoscere la figlia mongoloide.

E' il 23 aprile. Le madre non sa ancora nulla. I medici attribuiscono la reazione del padre allo choc.

Non è così, la decisione dell'uomo è irrevocabile, con lui si allinea anche la moglie. «Quella non è nostra figlia», ripete il padre. E dopo qualche giorno, quando la madre si è rimessa, i due coniugi, entrambi trentasettenni e residenti in un comune della cintura trevigiana, lasciano l'ospedale senza la bambina.

L'ostetrica che ha assistito al parto si incarica di stendere la notifica di nascita destinata all'ufficio anagrafe del Comune. Lo deve fare entro dieci giorni, come prevede la legge. E lo fa citando nome e cognome dei genitori, come si fa per ogni altro figlio legittimo. La bimba handicappata, infatti, è legittima a tutti gli effetti, come ha già stabilito il tribunale di Treviso.

Su richiesta dei genitori, tuttavia, l'ostetrica aggiunge una postilla: «Figlia di madre che non consente di essere nominata». E' una frase destinata ad aprire nuovi interrogativi giuridici e morali.

La bimba è legittima e come tale i genitori dovrebbero accettarla. Ma a causa del suo grave handicap essi la rifiutano, abbandonandola. Una «rinuncia» consentita dalla legge (un figlio può non essere riconosciuto) e che apre in questo caso le porte alle pratiche dell'adozione, una che permette anche ai genitori, nel caso di un ripensamento, di poter riconoscere il figlio.

Il codice civile, integrato dalla legge 184 dell'83 (gli articoli che riguardano l'adozione di minori in stato di abbandono) consente a due coniugi di non riconoscere un figlio da loro nato, quando non si verifichino altri estremi di reato.

Il tribunale dei minorenni, che interviene per competenza, segue successivamente due strade: si cerca di accelerare il più possibile le pratiche per l'affidamento e l'adozione del neonato, oppure inserisce il piccolo in un brefotrofio, da dove sarà avviato a qualche famiglia per venire adottato. In genere da qualche anno a questa parte, si tenta di evitare la seconda soluzione, cercando di impedire il «parcheggio» del neonato in un istituto che potrebbe comportare, nonostante la tenerissima età, qualche choc al bimbo.

Il piccolo quindi viene trattenuto nel reparto ospedaliero dove è stato lasciato dai genitori fino a che il tribunale dei minori abbia individuato la coppia a cui affidarlo.

Il bimbo dev'essere iscritto all'anagrafe entro dieci giorni dalla nascita, ed è questo anche il tempo consentito ai genitori che avessero deciso di rinunciare al figlio di ripensarci e riconoscerlo.

Ancora non si sa con precisione come si concluderà questa storia. Resta il dramma di una bambina rifiutata perché «colpevole» di essere mongoloide. Il padre e la madre non hanno neppure voluto darle un nome. Se fosse stata «normale» si sarebbe chiamata Margherita. Coperti dall'anonimato, i genitori stanno forse vivendo un altro travaglio.

Sapevano che la figlia sarebbe nata affetta da sindrome di Down? Le testimonianze raccolte all'ospedale sembrano escluderlo.

«Due coniugi tranquilli e, prima del parto, molto felici per l'evento atteso - afferma il dottor Mario Nicastro, del reparto di ostetricia - una coppia che definirei esperta, già al terzo figlio. Appena saputo della malformazione, dopo il parto, in loro è scattato qualcosa. Si sono rinchiusi in se stessi».

I due hanno rifiutato qualunque colloquio con i medici, limitandosi a ripetere, quasi ossessivamente, che non volevano la figlia. Per qualche giorno, addirittura, il padre non è più andato in ospedale.

Durante la gestazione la donna si era rifiutata di sottoporsi agli esami, che vengono ormai eseguiti di prassi, per accertare le buone condizioni di salute del nascituro anche se la gravidanza non veniva giudicata a rischio.

«Per tutto il personale di ostetricia e pediatria - dice il vicedirettore sanitario Mario Secolo - sono stati giorni drammatici, vissuti con molta tristezza». In attesa che il suo futuro venga risolto dai giudici, la piccola è stata sottoposta ad un primo intervento chirurgico per una malformazione intestinale. Il suo domani si chiama forse brefotrofio.

Maria Grazia Raffaele

PALERMO

«Ho mentito, non ho ucciso Santina»

PALERMO. Forse Santina Renda, la bambina di sei anni sparita nel rione Cep di Palermo il 23 marzo, è viva. Le speranze sono accentuate dalla ritrattazione di Vincenzo C., il ritardato mentale di 16 anni che giorni fa aveva confessato di essere stato l'involontario responsabile della morte di Santina, che avrebbe battuto la testa cadendo da un motorino. Il ragazzo aveva aggiunto di aver chiuso il corpo della bambina in una valigia e di averla buttata in un cassonetto per l'immondizia in via Centuripe, nel quartiere Borgo Nuovo, che porta alla grande discarica pubblica della città in contrada Bellolampo. Ogni ricerca fra tonnellate di rifiuti e di immondizia era risultata vana.

Ora Vincenzo ha detto al giudice per le indagini preliminari del tribunale dei minorenni, Concetta Solo, di aver reso per paura la falsa confessione.

«I poliziotti mi hanno impaurito e mi sono confuso», ha detto il ragazzo agli investigatori, che del resto erano rimasti perplessi, quando la scorsa settimana Vincenzo aveva confessato, non creduto dai famigliari di Santina.

«Vicenzo è pazzo - aveva detto il nonno materno della bambina -, è uno capace di inventarsi tutto. Noi siamo sicuri che Santina è viva, che è stata «rapita» da un gruppo di zingari». [a. r.]

Messaggio duro, senza sottintesi

Una pioggia di sangue nei due nuovi spot per combattere l'Aids

ROMA. Alla fine ha vinto la linea «dura». Il nuovo spot antiAids, che sarà trasmesso a partire da domenica prossima sulle tre reti Rai e su quelle Finivest, andrà in onda così come era stato preparato. Con quelle gocce di sangue rosso fuoco che si trasformano nella scritta allarmante «Aids» che verrà incappucciata dal preservativo. Anzi, con una correzione al testo, che renderà più incisivo il messaggio volto a dissuadere i giovani dal praticare un sesso facile.

Ma è giusto o no che la pubblicità contro l'Aids sia esplicita, senza veli o addirittura aggressiva pur di riuscire a far arrivare il messaggio? E fino a che punto si può, si deve, spingere per non terrorizzare la gente? La polemica è divampata ieri durante la seduta della commissione nazionale chiamata ad approvare due nuovi spot. Il secondo, sul rischio siringa, rivolto ai tossicodipendenti, è passato senza grandi questioni.

Sull'altro la discussione ha animato la commissione. Da una parte gli illustri clinici, capeggiati dal professor Aiuti, fautori di una reclame il più possibile nuda e cruda, dall'altra le esponenti di sesso femminile della comissione, alla testa il sottosegretario alla Sanità, la democristiana Pia Garavaglia, alle quali si è associato il deputato dc Gianni Rivera.

Ma vediamo i due spot al centro dei dubbi. Poco da dire sul primo che esordisce con la scena di un ragazzo il quale, al telefono, confida a un amico di aver fatto il primo buco e, terrorizzato, ammette di di essersi infettato. «Come mai proprio io, e per una volta soltanto», si chiede disperato il giovane. E' a questo punto che si sovrappone una siringa dalla quale esce una pioggia di gocce di sangue.

Le gocce ritornano nella seconda «storia», che propone una sequenza dove un giovane passa da un rapporto a un altro. Le gocce qui hanno un significato simbolico: all'inizio sono trasparenti, poi diventano rosse, mentre una voce fuori campo commenta: «Non aver paura di salvarti, di sì alla vita».

Gocce rosse o rosa-lilla, come proponeva una variante proposta alla commissione dall'agenzia che confeziona gli spot? «Il sangue non può che essere rosso», ricordavano i «duri», che criticavano anche la genericità dello slogan «Il rosso è un colore troppo aggressivo - contestavano gli altri. Usarlo per rivolgersi ai tossicodipendenti è una cosa. Ma è veramente necessario associarlo ai rapporti sessuali?» Scrupoli che, dopo un ampio dibattito, sono caduti. Anzi, lo slogan iniziale sarà sostituito con una frase più precisa e propositiva come «Non aver paura di salvarti la vita. Di no all'aids», simmetrico a «Di no alla droga», suggerendo la volontà di stare alla larga dall'uno e dall'altro. [m. g. h.]

Utilizzate per radiografare i metalli

Brianza inquinata da capsule al cesio

COMO. E' stata accertata la «sorgente radioattiva» che, contenente cesio 137, ha inquinato la Brianza.

Si tratta di un «nocciolo» contenuto in una sofisticatissima apparecchiatura utilizzata per il controllo dei metalli. Uno strumento per la «radiografia» dei tondini di alluminio, per accertarne spessore e qualità della produzione oltreché stabilire la tenuta delle saldature.

Apparecchiature dismesse da qualche mese, in quanto sostituite da altre prive di «noccioli» contenenti cesio 137.

Da qui il fondato sospetto che qualcuno dolosamente si sia voluto disfare dei pericolosissimi «noccioli» senza rispettare le norme, che prevedono costi molto alti.

«E', allo stato attuale delle indagini, l'ipotesi più logica», sostiene Daniela Meliota, sostituto procuratore della Repubblica di Como che coordina le indagini sul piano penale.

Sul tavolo del giovane magistrato stanno arrivando numerosi rapporti, fra cui quello dei carabinieri della compagnia di Cantù che hanno posto sotto sequestro numerose casse contenenti documenti relativi a fornitori e clienti della «Raffineria metalli» dei fratelli Premoli di Rovello Porro, la fonderia di alluminio dove sabato scorso sono state trovate tracce di materiale radioattivo.

Celati negli elenchi sequestrati, e che da questa mattina in procura a Como saranno spulciati da un esperto dell'Usl di Saronno con la collaborazione dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, vi sono i responsabili della contaminazione.

Insomma, c'è il fondato sospetto che qualche fornitore di scorie della «Raffineria metalli» di Rovello Porro possa essersi disfatto del «nocciolo» in modo doloso.

«Un accertamento che non dovrebbe essere difficile considerato che per disporre delle apparecchiature contenenti «noccioli» al cesio occorre un decreto prefettizio», sostiene il sostituto procuratore. [m. m.]

Stamperia di opere d'arte in una villa del Maceratese che accoglie artisti anziani

Nell'ospizio la fabbrica dei falsi

Tra i quadri sequestrati Picasso, Dali, De Chirico: 4000 pezzi, per un valore inestimabile (se veri)
Denunciato il docente responsabile dell'istituto che ribatte: «Incompetenti, qui è tutto in regola»

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I colori forti, le tinte decise, le dorature scintillanti. Robe da far impazzire gli appassionati d'arte. Mai visti insieme tanti Picasso, Dali, De Chirico, Guttuso, Ligabue, Monachesi, Cascella, Biondi, Ferrini, Corneille: 2000 litografie, 400 serigrafie, 200 oli, centinaia di incisioni. In tutto circa 4000 pezzi, compresi 400 e passa bassorilievi. Ma tutti falsi, secondo gli inquirenti. La colossale truffa è stata smascherata dalla Guardia di Finanza della capitale, in collaborazione con quella di Macerata, e rappresenta un primo risultato di una indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giorgio Santacroce, che mira a debellare il vasto mercato dei «falsi d'autore».

I 4000 pezzi sono stati scoperti in una stamperia ubicata in una casa di riposo per artisti anziani, Villa Cavaliere, alla periferia di Urbisaglia, nell'entroterra maceratese. Responsabile della stamperia e presidente della casa di riposo un professore dell'Accademia di belle arti di Roma, Giorgio Cegna, 50 anni, già direttore dell'Accademia di belle arti di Macerata dal 1976 al 1979, dove aveva la cattedra di decorazione. Cegna era stato anche titolare di una casa editrice della zona, «Il Foglio», poi chiusa (sembra per fallimento), specializzata nella pubblicazione di libri e stampe d'arte. Il docente è stato denunciato per alterazione, falsificazione, detenzione e messa in circolazione di opera d'arte.

Gli inquirenti si mostrano sicuri del fatto loro: non ci sarebbero dubbi, si tratta di opere d'arte false. Meglio, false (si pensi agli oli) o riprodotte con frode, cioè in quantitativi superiori a quelli stabiliti tra artista e stampatore.

Tra gli autori dei falsi, gli stessi anziani ospiti di Villa Cavaliere? Un'ipotesi su cui, per ora, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Si sa solo che, al momento dell'irruzione della Guardia di Finanza, a Villa Cavaliere erano effettivamente ricoverate alcune persone anziane. Una quindicina.

Colpiscono, di questa operazione, i numeri. Alla stamperia del professor Cegna si facevano le cose in grande. Lo ammette lo stesso protagonista della vicenda, che ha fornito dati sull'attività a Villa Cavaliere veramente strabilianti per una stamperia d'arte, che sfornava quadri in gran quantità, come in una catena di montaggio. Il professor Cegna parla di 30.000 grafiche. Tra i 4000 pezzi sequestrati, due oli su tela di De Chirico, «Il trovatore» e la «Piazza d'Italia» (definiti dal professor Maurizio Calvesi, grande esperto del pittore, di buona fattura), una natura morta di Guttuso, che il figlio adottivo dell'artista, Aldo Carapezza, ha ritenuto falsa, 750 litografie e 500 serigrafie attribuite a Corneille, numerose serigrafie di Brindisi, Fiume, Cascella. Tutto, all'apparenza, autenticamente vero, con tanto di certificazione.

«Certificat d'authenticité» è stampato sul retro di un Picasso, destinato alla Galerie Gavaets & C. di Bruxelles. E su questi certificati giura il professor Cegna: «Siamo in possesso - dice - di dichiarazioni notarili relative ai contratti stipulati con gli autori e dei cartellini già firmati da apporre sui quadri». Ma gli inquirenti sostengono che si tratta di opere d'arte false... «Se affermano questo - ribatte il professor Cegna - vuol dire che sono incompetenti. Da quanto mi risulta nessuno ha finora visto le grafiche e finché non saranno esaminate da un esperto, nessuno può affermare il falso. Vedrà, gli stessi artisti, interpellati, confermeranno che si tratta di lavori del tutto in regola».

Tanta sicurezza del professor Cegna è stata già un po' incrinata da alcuni degli autori chiamati in causa. Monachesi e Corneille hanno già definito falsi i quadri a loro firma; Corneille, in più, avrebbe anche denunciato il professor Cegna.

Franco De Felice

DALL'**ITALIA**

Trecentomila gemme sequestrate a Como

COMO. Quasi 330 mila pietre preziose e svariati chilogrammi di oro lavorato sono stati sequestrati dalla guardia di Finanza di Como. Tutta merce di contrabbando, il cui valore supera i cinque miliardi di lire. Sette persone sono state denunciate a piede libero. Sequestrate in una carrozzeria sei autovetture con doppi fondi che servivano per contrabbandare i preziosi, per lo più diamanti, dal Canton Ticino all'Italia. Il carico era destinato alle piazze clandestine di Como, Varese e Milano. Il capo dell'organizzazione sarebbe un milanese, grossista di preziosi. Le altre persone denunciate risiedono nel Comasco e nel Varesotto. [m. m.]

Bloccati i cantieri lungo il Basento

MATERA. Il procuratore della repubblica della pretura di Matera, Nicola Pace, ha ordinato il sequestro dei cantieri di una decina di ditte che stanno eseguendo lavori sulle rive del fiume Basento nel tratto, lungo circa trenta chilometri, fra Salandra e la foce. I cantieri per risistemare il bacino del fiume Basento sono stati finanziati con circa 113 miliardi di lire del Fondo Investimenti e Occupazione. I sequestri sono stati decisi per accertare eventuali danni ambientali causati dai lavori. [Ansa]

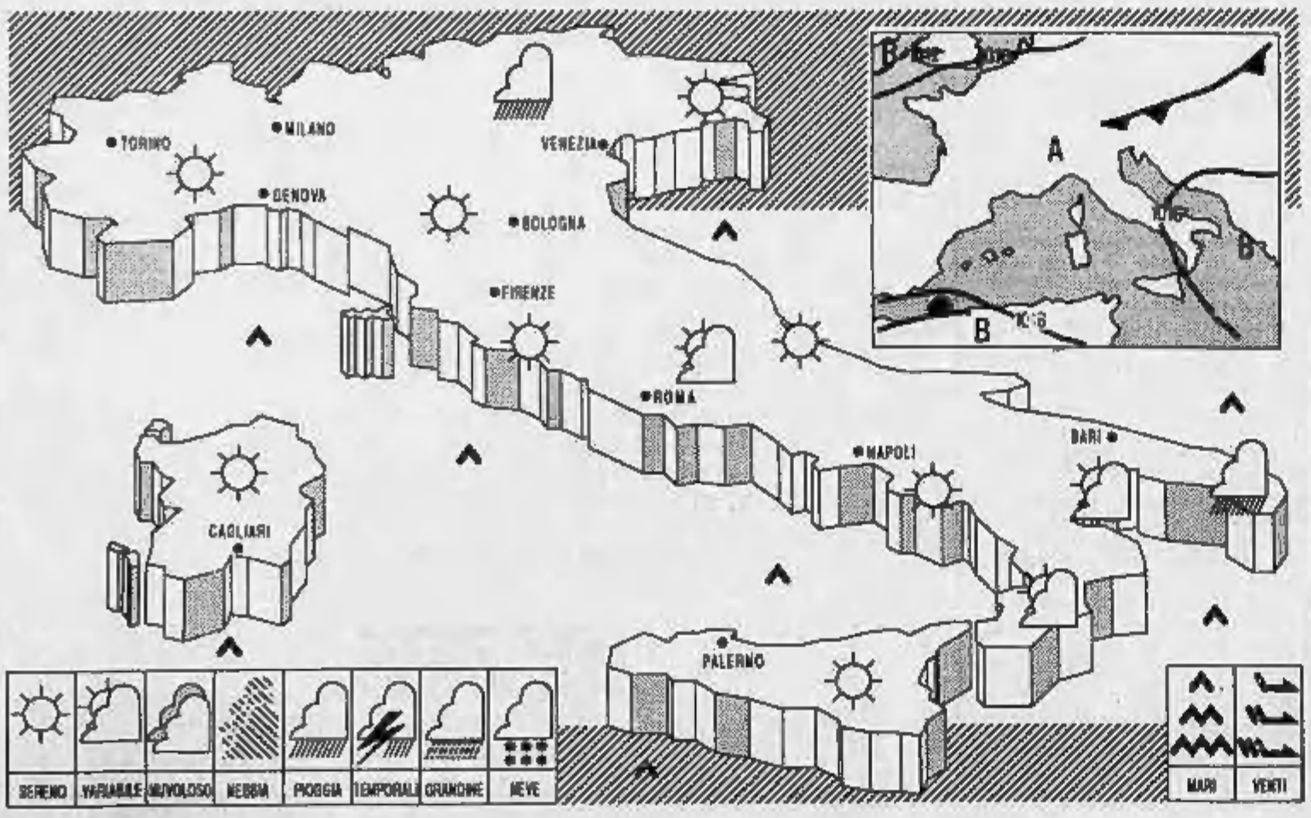
«Nonna eroina» torna in carcere

ROMA. «Nonna eroina» è tornata nel carcere di Rebibbia. Valentina Amicis, 78 anni, conosciuta con questo soprannome, deve scontare due anni, nove mesi e 27 giorni di reclusione, nonché pagare una multa. L'anziana donna venne arrestata nel gennaio '87. La sua casa era una base operativa per lo smercio della droga. Una perquisizione portò alla scoperta di 120 grammi di eroina, 30 di cocaina, bilancini di precisione e sostanze da taglio. «Nonna eroina» aveva già conosciuto il carcere 15 anni fa, per una rapina nello stabilimento Montedison di Pescara. [Agi]

Referendum sul nome Ciano sarà Canossa?

REGGIO EMILIA. I cittadini di Ciano D'Enza, il comune reggiano nel cui territorio si leva la rupe di Canossa, domenica andranno alle urne per decidere se mutare il nome dell'intero Comune in «Canossa» (oggi appartenente a una piccola frazione). La consultazione sarà valida se l'affluenza alle urne supererà il 50 per cento. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale si instaura un campo di pressioni relativamente alte

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o al più poco nuvoloso, con qualche addensamento pomeridiano, più intenso sulle isniche, dve non si escludono sporadici piovaschi. Visibilità ridotta, nottetempo e nelle prime ore del mattino, nelle valli e lungo i litorali

TEMPERATURA: in aumento i valori massimi, in particolare sulle isole maggiori e sulle tirreniche.

VENTI: deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza sottocosta.

MARI: generalmente quasi calmi o poco mossi.

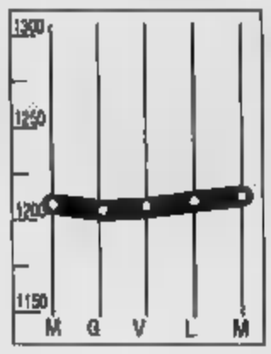
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo generalmente sereno, salvo addensamenti pomeridiani nelle zone interne. Visibilità ridotta, nottetempo e nelle prime ore del mattino, sulle zone pianeggianti. Temperature stazionarie sui valori elevati rispetto alle medie del periodo.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	27	Firenze	16	26	Bari	11	22
Verona	15	30	Pisa	12	23	Napoli	15	24
Trieste	16	24	Ancona	12	23	Potenza	10	20
Venezia	15	24	Perugia	12	24	S.M. Leuca	14	22
Milano	14	28	Pescara	11	24	R. Calabria	17	23
Torino	13	25	L'Aquila	5	20	Palermo	15	26
Cuneo	15	24	Roma Urbe	12	26	Catania	14	25
Genova	17	22	Roma Fium.	12	22	Alghero	9	23
Bologna	17	29	Campobasso	12	22	Cagliari	13	24

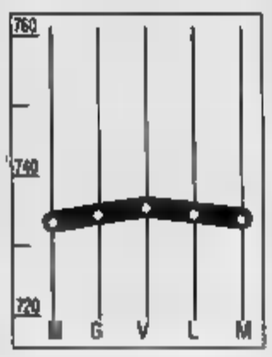
CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	18	sereno	Lisbona	14	23	variabile
Atene	19	26	nuvoloso	Londra	13	21	variabile
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	17	21	sereno
Berlino	7	18	nuvoloso	Madrid	11	25	sereno
Bruxelles	5	18	nuvoloso	Montreal	6	21	variabile
Buenos Aires	11	18	sereno	Mosca	5	16	nuvoloso
Copenaghen	10	15	nuvoloso	New York	12	24	pioggia
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	9	22	variabile
Francoforte	8	21	nuvoloso	Pechino	18	25	nuvoloso
Gerusalemme	15	26	sereno	Rio de Janeiro	20	31	sereno
Ginevra	9	22	nuvoloso	Sydney	12	19	pioggia
Helsinki	9	15	sereno	Tokyo	18	24	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	10	24	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	Vienna	12	24	nuvoloso



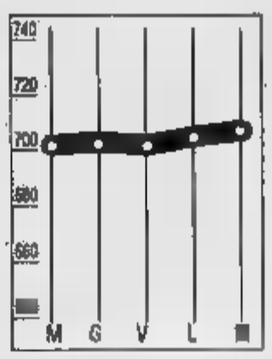
DOLLARO
1207,35

Dollaro stabile sui mercati valutari italiani. La valuta statunitense ha chiuso la sessione di ieri a 1207,35, in marginale rialzo rispetto alle 1207,205 lire della chiusura ufficiale precedente.



MARCO
734,90

Il marco continua a scendere in Italia. Ieri è fissato a 734,90 lire rispetto alle 735,605 lire della vigilia. Bankitalia è intervenuta acquistando l'intero ammontare (202 milioni) di marchi trattati a Milano.



COMIT
+0,83%

La Borsa riprende quota e l'indice arriva a 709,76 punti. [illegible] ha ripreso quota grazie al massimo storico toccato da Wall Street, sia per il rialzo di Mediobanca e Sip, molto richieste dall'estero.

[illegible]
+0,46%

Ristretto ancora in rialzo, con l'indice Ibi a quota 458,02. A spingere il listino [illegible] state in particolare Pop. Milano (+1,08%), Pop. Novara (+1,17%), Pop. Lodi (+3,05%) e Pop. Bergamo (+0,68%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Vigilia di incertezze all'Iri: Rondelli favorito al Credit, Siglienti per la Comit

Nomine, è l'ora dei grandi rifiuti

Irti, Graziosi, Principe e Cantoni
Nessuno vuole cambiare poltrona

ROMA. E' l'ora dei grandi rifiuti. Nell'estenuante partita per le nomine ai vertici di banche e enti pubblici, fra tante autocandidature non manca chi si tira indietro. Chi frequenta Natalino Irti, presidente del Credito Italiano, lo descrive disinteressato a trasferirsi all'Abi dove è stato chiamato a Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Stet, assicura che non c'è il gradimento per lo spostamento al Credito Italiano. Chi racconta i pensieri di Michele Principe, presidente della Stet, preferisce immaginarlo arroccato al suo posto. Chi riferisce le mosse di Gianpiero Cantoni, presidente della Bnl, non lo vede in partenza per la Banca Commerciale.

Irti, Graziosi, Principe e Cantoni non dispiace restare dove sono. E una complicazione in più per le intricate trattative che le forze politiche e i vertici degli enti delle partecipazioni statali hanno imbastito per scegliere chi guiderà tante aziende pubbliche rette da manager con il mandato scaduto. L'Iri deve designare chi gestirà Credit e Commerciale che terranno le assemblee per le nomine il 24 e il 25 maggio. Oggi si riunisce il comitato di presidenza dell'Iri e alla vigilia il presidente Franco Nobili si è mostrato scettico sulle eventualità che si decida. «Non credo. Non lo so. Vedrò all'ordine del giorno che cosa ci sarà. Io metto sempre nomine. Ma tutte inventano qualcosa». Nobili la sapete che mette all'ordine del giorno l'argomento nomine «per precauzione» e che «se c'è necessità se fanno, se non c'è necessità non si fanno».

Si può cominciare un pezzo per volta. Per la presidenza del Credit appare senza rivali l'attuale amministratore delegato Lucio Rondelli, anche se Irti non gradisce l'ossità di scena e il più sui. Per il gradino più sotto, c'è la questione Graziosi: legato a settori della sinistra dc, dovrebbe cedere il posto all'ex direttore generale della Rai Biagio Agnes, legato a un'altra fetta di sinistra dc. Agnes è in [illegible] da tempo, forse troppo, tanto che qualcuno immagina altre soluzioni: circola voce di un tentativo di dirottarlo all'Italstat, dove siede Ettore Bernabei, uno dei spesso in contrasto con Nobili. Ma Bernabei scade tra un anno: per sloggiarlo si troverà un altra collocazione, per esempio una banca, ma la soluzione non sarebbe gradita.

Per il Credit come per la Comit è possibile che aumentino da due a tre gli amministratori delegati per accontentare più pretendenti. Per la Commerciale poco spazio per un uomo del psi, escluso nelle tre banche l'interesse nazionale a favore della dc. Per la presidenza è ben avvantaggiato l'attuale amministratore delegato Sergio Siglienti. Il psi che ha candidato l'ex presidente dell'Eni Franco Reviglio sembra soddisfatto per aver ottenuto la partenza di Enrico Braggiotti al quale sono addebitate idee di privatizzazione.

C'è poi l'operosa Cantoni, unica boi socialista. Ma Cantoni può gestire il rinnovamento della Bnl. Avrebbe potuto già farlo se fosse apparso sulla «Gazzetta Ufficiale» il nuovo statuto. Ma la pubblicazione non arriva tanto che qualcuno sospetta che il governo voglia prendere tempo. Il nuovo statuto istituisce la carica di amministratore delegato e quindi impone nomine con tempi rigidi. Ratificato lo statuto [illegible] nuovo il consiglio di amministrazione [illegible] una seduta di routine è prevista per mercoledì 23 che convoca l'assemblea per eleggere il nuovo consiglio. Problemi [illegible] manovrato il direttore generale, il repubblicano Paolo Savona, rischia di perdere peso se promosso con altri.

Ci sono poi i settori operativi dell'Iri. Oggi il comitato di presidenza potrebbe scegliere Carlo Tedeschini Lalli e Pier Paolo Davoli nuovi presidente e amministratore delegato della Finsiel. Sostituirebbero Alessandro Alberigi Quaranta e Vittorio Salvati e provengono dall'interno del gruppo (Ic-Soft e Italsiel).

Roberto Ippolito

6 PRIMATI POCO GLORIOSI

IL [illegible] PIU' SCADUTO

[illegible] Micciché è concluso il [illegible] to presidente dell'Ifis il 30 4 1978 [illegible] non ha [illegible]

[illegible] POSTO [illegible]

Deve [illegible] ancora assegnata la poltrona del vicepresidente della Cassa di risparmio di Pistoia occupata da Vittorio Lombardi, scaduto il 24/7/1976 e successivamente morto

IL [illegible] DELL'ANNO

L'incarico del presidente dell'Elim Romano Valiani doveva durare fino al 28.2 1990

DA TRE ANNI [illegible]

Piero Barucci presidente del Monte dei Paschi prolunga la sua gestione dall'1 5 1987, giorno in [illegible] ha esaurito il mandato

[illegible] SCADUTO

Dal 5 maggio scorso il vicepresidente dell'Iri Pietro Armani [illegible] regime di prorogato

IL [illegible] AL [illegible]

Il 26 maggio prossimo il presidente dell'Ip Guido Alberteli chiude i tre anni di lavoro per i quali è stato designato

Megafusione in vista

Un polo tra Selenia e Aeritalia

[illegible]. Non solo di nomine si parlerà oggi in casa Iri. Sul tavolo del comitato di presidenza comparirà un voluminoso piano elaborato dalla Finmeccanica di Fabiano Fabiani. Archiviata, con successo, la lite con gli svedesi dell'Abb la finanziaria dell'Iri si appresta a lanciare un piano molto ambizioso: la fusione tra l'Aeritalia e la Selenia.

Se il progetto di Fabiani andrà in porto (siamo solo agli inizi di un'operazione comunque molto complessa) si [illegible] guirano due obiettivi.

Innanzitutto l'ingresso in Borsa della Selenia, attraverso la fusione con Aeritalia. Ma [illegible] conseguenza più rilevante [illegible] la nascita di un colosso industriale nel campo della difesa, dell'elettronica e dell'aerospaziale. Già oggi la Finmeccanica risulta il sesto posto in Europa nel ramo dell'elettronica destinata alla difesa. Un campo in continua evoluzione che, nel corso degli ultimi 18 mesi ha coinvolto in Europa più di [illegible] mila lavoratori in un complesso mosaico [illegible] sistemazioni che ha visto per protagonisti Deutsche Aerospace, British Aerospace, Thomson e Gec-Plessey. In questo panorama Fabiani non è stato a guardare: dalla Ferranti italiana all'Elettronica più altre acquisizioni [illegible] un certo peso hanno consentito al gruppo di tenere il passo della concorrenza.

Adesso, la fusione con Selenia (controllata al 50,1% da Finmeccanica e al 18% dall'Aeritalia) potrebbe permettere al gruppo quel salto di qualità come dimensioni che la sfida impone, magari in vista di intese internazionali. Selenia ed Aeritalia collaborano da tempo e, sul piano industriale, l'integrazione risponde a una logica ferrea. Sul terreno finanziario, la possibilità di portare alla quotazione la Selenia potrebbe fornire a Fabiani i mezzi per mettere a segno altre operazioni vincenti.

Ma la vera necessità è industriale: si tratta di accrescere le spese della ricerca in un momento in cui si riducono i margini di guadagno per far fronte ad una concorrenza internazionale sempre più aspra. Nonostante le difficoltà del mercato i colossi tedeschi, inglesi e francesi stanno investendo in maniera massiccia nel settore. La sfida nella difesa, sono d'accordo tutti, si vincerà sul terreno dell'elettronica e la distensione non dovrebbe influire sui profitti dell'alta tecnologia militare: gli investimenti si spostano infatti su satelliti, sistemi d'informazione e reti di comunicazione. **[u. b.]**

Piazza Affari

L'estero spinge la Sip

MILANO. Alla vigilia dei riporti Piazza Affari si risveglia. Effetto della deregulation che, per ora, non ha portato grossi acquisti di titoli esteri ma in cambio ha ridato fiducia agli stranieri. Da Londra ieri [illegible] forte corrente di acquisti ha investito alcuni valori italiani. In testa Mediobanca, che ha registrato un balzo del 3,60% [illegible] anche la Sip [illegible] incremento del 3,22% e la Stet (+ 2,10). La lista delle azioni più interessate a questa «ripresina» è abbastanza ricca: Ifi e Fidis, la Saffa, l'Italcementi, tutti con progressi intorno al 2%.

L'impressione è che alcuni grossi gestori internazionali abbiano deciso di rientrare sul mercato italiano per due ragioni. Innanzitutto l'esito delle elezioni che ha ridato fiducia sulla tenuta del governo nei prossimi mesi. La liberalizza[illegible] valutaria e il parallelo rafforzamento della lira sui listini valutari. L'Italia, insomma, è tornata interessante anche perché il nostro mercato non ha registrato ancora il recupero [illegible] a segno dalle piazze di Tokyo, Londra e Wall Street negli ultimi giorni e non ha certo raggiunto le quotazioni di Francoforte e Parigi, al centro dell'interesse dei grandi investitori nel primo [illegible] del '[illegible].

Si tratta ora di verificare [illegible] questi acquisti saranno sufficienti a rianimare il mercato italiano. Oggi, ultimo giorno del ciclo di maggio, Piazza Affari non dovrebbe registrare grosse difficoltà a chiudere le partite di un ciclo nato all'insegna di una certa euforia e poi vissuto all'insegna del disinteresse. Da giovedì si volterà pagina.

Non mancano i temi operativi che potrebbero agitare il [illegible] se, a partire [illegible] alcuni interessanti aumenti di capitale (discreta l'accoglienza all'operazione Ifil) e dagli sviluppi delle vicende Mondadori ed Enimont. Anche sul fronte legislativo qualcosa dovrebbe muoversi. Per il 10 giugno è previsto il voto sulle nuove società di Borsa. Le premesse, insomma, sembrano positive ma, dopo tante false partenze, il condizionale è d'obbligo. **[u.b.]**

La cura Lupo-Gambardella ha funzionato: dalle ceneri della Finsider un attivo di 208 miliardi

L'acciaio di Stato torna a produrre utili

L'Ilva guarda alla Borsa e cerca partner anche all'estero

[illegible]. Anche per l'acciaio pubblico è arrivato il giorno della festa. Ieri mattina, il consiglio di amministrazione dell'Ilva ha approvato il bilancio del 1989 con un utile netto consolidato di 208 miliardi. Il disastro della Finsider, la finanziaria dell'Iri che prima gestiva il settore siderurgico, sembra lontano, [illegible] che ora l'Ilva parla con insistenza di debutto in Borsa, vuole moltiplicare gli accordi con i privati, vuole convincere il gruppo Falck a siglare un patto d'azione.

Poi, si punta dritto verso alleanze [illegible] colossi internazionali come il francese Usinor, ugualmente interessata a Falck. «Noi vogliamo fare un accordo con Falck e dopo vedere se definire un accordo con i francesi» ha spiegato l'amministratore delegato Giovanni Gambardella che, con il presidente Mario Lupo, ha tenuto [illegible] conferenza stampa [illegible] risultati dell'anno. Il giorno della festa è stato un po' rovinato dalla vicenda [illegible] supercannone, l'inchiesta in [illegible] su un'azienda del gruppo (la Società delle Fucine di Terni) alla quale l'Iraq ha ordinato pezzi per impianti petrolchimici utilizzabili per la micidiale arma.

Il bilancio del 1989 segna la fine del lungo periodo, [illegible] iniziato nel 1975, nel quale la Finsider è sempre stata in passivo accumulando perdite per 13.500 miliardi. Il risanamento non è ancora completo: bisogna ancora guadagnare efficienza, anche se i margini sono ridotti: s'è inciso già molto sul [illegible] lavoro, pari a soli 2320 miliardi contro ricavi per 10.800 miliardi. L'Ilva si preoccupa piuttosto dell'efficacia: più [illegible] namento delle responsabilità e ag[illegible]ione di impianti.

C'è poi il problema del risanamento finanziario. Grazie all'iniezione di denaro pubblico, l'Ilva ha 3500 miliardi di indebitamento al 31 dicembre scorso contro i 9800 della Finsider di fine '88. «Questa struttura finanziaria — riconosce Lupo — non è [illegible] ai livelli della migliore concorrenza mondiale [illegible] la quale dobbiamo misurarci». Quinto nel mondo per fatturato, dopo Nippon Steel, Usinor, [illegible] e British Steel, l'Ilva vuole restare fra i grandi. «Se si ritiene che la siderurgia sia una [illegible] importante per l'Italia, è una linea obbligata — insiste Lupo — dotare il gruppo di maggiori mezzi finanziari e quindi far ricorso al mercato».

Entro fine anno potranno essere [illegible] pronti progetti dettagliati per il debutto in Borsa. «C'è molta gente disposta a entrare», assicura Gambardella. La quotazione può [illegible] accompagnata da intese operative [illegible] i privati: «Usiamo il capitale per sigillare alleanze», dice l'amministratore delegato. Il discorso vale anche per le società controllate, [illegible] la Dalmine che è già in Borsa con quasi il 20% delle azioni. Per la Dalmine esistono trattative ben avviate [illegible] Bocciolone e Agarini, mentre Falck può essere interessato ad accordi industriali. Con questo gruppo è tuttavia preliminare un'intesa di carattere generale. «Falck — [illegible] Gambardella — è presente su troppi prodotti [illegible] troppi mercati [illegible] deve razionalizzarsi. Se lo fa con [illegible] sono più contento».

Altre intese con i privati sono in cantiere per lo stabilimento di Piombino che non è in vendita, [illegible] può essere accorpato con le attività di altri operatori: se i partner conferiranno beni di maggior valore, l'Ilva potrà perdere [illegible] maggioranza. [illegible] cerca poi [illegible] sviluppare i rapporti con Lucchini, Riva e Marcegaglia per integrarsi ed essere più competitivi all'estero. **[r. ipp.]**

L'utile consolidato della società siderurgica arriva a quota 39 miliardi

E Falck non esclude un'intesa

In lizza il gruppo pubblico e aziende straniere

[illegible]. La Falck non [illegible] ancora deciso se concluderà l'accordo con l'Ilva, oppure se sceglierà un partner estero, ad esempio Usinor e Sacilor. Scopo: concentrare su un solo fornitore gli acquisti di acciaio, per ottenere prezzi più convenienti.

Con Ilva il gruppo milanese è in trattativa da quasi tre anni e il pacchetto di proposte non è fermo alla fornitura di acciaio. Sono state esplorate altre intese, come la costituzione di un consorzio per acquisti in comune di rottame, l'unione delle centrali di produzione di energia dei due gruppi al fine di sfruttare i tempi morti (contrariamente a Falck, Ilva, ad esempio, [illegible] chiude nel mese di agosto), la ricerca [illegible] joint-ventures nella commercializzazione.

La sola fornitura di acciaio, significa [illegible] valore d'acquisto di materiale (semiprodotti e nastro) per non meno di 120 miliardi. Anche se recentemente le posizioni dei due gruppi sembrano essere più vicine, non si può escludere che, all'ultimo momento, tutto venga rivisto per l'ennesima volta. Su questa questione, i vertici Falck mantengono un atteggiamento riservato, anche se ammettono che recentemente l'offerta di Ilva è diventata più vantaggiosa. Se non dovesse andare a buon fine l'intesa con Ilva, il gruppo milanese punterà su altri partner, [illegible] Usinor, cui da cinquant'anni è legata per la commercializzazione in Italia degli acciai speciali, o produttori belgi. La strada [illegible] legami internazionali è comunque aperta: venti giorni or sono la Falck ha siglato un accordo quadro con Sumitomo per la ricerca tecnologica e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Ieri, il consiglio di amministrazione della Falck ha approvato il bilancio 1989. L'utile netto consolidato è passato da 37 a 39 miliardi, [illegible] poiché l'utile della capogruppo si è leggermente ridotto, essendo scesa da 24,3 a 22,4 miliardi. Il dividendo Falck resta invariato a 300 lire per le ordinarie e a [illegible] per le risparmio. Motivo di questo calo: lo scoppio di un forno che ha causato una diminuzione della produzione. Il fatturato di gruppo è salito del 7% a 1631 miliardi, mentre la produzione ha superato il milione di tonnellate, contro le [illegible] mila del 1988. Per la capogruppo, il fatturato è aumentato del 5,5% a 912 miliardi.

Infine, per quanto riguarda il controllo, scadrà solo alla fine del 1991 il sindacato nel quale è bloccato circa il [illegible] del capitale della società e del quale fanno parte i Falck con il 29%. Presenti con il 13%, i Rocca [illegible] l'8%, Arvedi (5%), Danieli (3%), Pirelli (2%) e Ras (1%). **[v. s.]**

SAES

Società per Azioni
Sede legale in Torino, piazza Solferino n. 11
Capitale sociale L. 213.850.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino al reg. soc. 736/72

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

avvisano i Signori Azionisti che a decorrere dal 17 maggio 1990 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea dell'8 maggio scorso - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di:

- L. 70 per azione ordinaria, a fronte della cedola n. 5;
- L. 90 per azione di risparmio, a fronte della cedola n. 4;

soggette alle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile presso la Cassa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

rende noto che il bilancio consolidato per l'esercizio 1989, già a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

SORIN BIOMEDICA

Società per Azioni
Sede in Torino, via Marconi n.
Capitale sociale L.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 4158/65 reg.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvisano i Signori Azionisti che a decorrere dal 17 maggio 1990 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 15 maggio scorso - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di L. 270 per azione, soggette alle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, a fronte della cedola n. 8, presso la Cassa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si rende noto che il bilancio consolidato per l'esercizio 1989, già messo a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

FISIA

FIATIMPRESIT SISTEMI AMBIENTALI - FISIA S.p.A.
in Rivoli (Torino), via Acqui n. 66
Capitale L. 96 590 650 000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 45171/25 reg. soc
già denominata

CASTAGNETTI

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvisano i Signori Azionisti che a decorrere dal 17 maggio 1990 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 27 aprile scorso - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di L. 270 per azione, soggette alle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, a fronte della cedola n. 3, presso la Cassa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

TALCO E GRAFITE VAL CHISONE S.P.A.

Sede in Pinerolo - Piazza Garibaldi n. 25
Capitale Sociale L. 5.000.000.000 int. vers.to - P.I. 00527650014
Iscritta al n. 11 Registro Società Tribunale di Pinerolo

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 25 giugno 1990 alle ore 11 ed eventualmente in seconda convocazione, stesso ora e luogo, per il giorno 26 giugno 1990 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria
- modificazione degli artt. 11 (modalità di votazione), 12 (numero degli Amministratori), 14 (Convocazione del Consiglio di Amministrazione) e 17 (Comitato Direttivo) dello Statuto Sociale

Parte ordinaria
1) Bilancio al 31 dicembre 1989 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - Deliberazioni conseguenti.
2) Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero.
3) Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la cassa sociale o presso le casse del seguente
- Banca Popolare di Novara
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino
- Cassa di Risparmio di Torino,
- Credito Italiano;
- Banco di Roma
- Banca Brignone,
- Banque Générale du ... bourg
- Banque Nationale de Paris,

almeno cinque giorni ... prima di quello fissato per l'assemblea

UN AMMINISTRATORE
Ing. Joaquin ...

Attività Immobiliari S.p.A.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvisano i Signori Azionisti che a decorrere dal 17 maggio 1990 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 23 aprile scorso - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989, nella misura di L. 140 per azione, soggette alle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, a fronte della cedola n. 9, presso la Cassa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso dell'assemblea.

REGIONE PIEMONTE

Avviso di gara per la fornitura di materiale di controllo, raccolta ed elaborazione dati per il controllo di qualità interlaboratori.

La Regione Piemonte indice un appalto concorso per la fornitura di materiale per l'effettuazione del controllo di qualità interlaboratori delle analisi di ... da effettuarsi presso ... di Istituzioni pubbliche e private situate nella Regione nonché la raccolta e l'elaborazione dei risultati delle ...

L'importo massimo della fornitura che ... è di L. 200.000.000 (duecento milioni).

L'aggiudicazione avverrà secondo la procedura prevista dall'art. 1 ... della Legge 2.2.73 n. 14 ... Commissione composta di tre membri ... art. 30 della L.R. 27.7.1984 n. 51.

Le Ditte interessate particolarmente specializzate possono chiedere di partecipare al suddetto concorso inviando ... alla Regione Piemonte - Servizio generale amministrativo - 2° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino, ... precisando entro il 25 maggio 1990 ... la quale sarà spedita a mezzo servizio postale raccomandato di Stato, entro i successivi 30 giorni.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Nessun compenso è dovuto alle ditte partecipanti alla gara e non ammesse.

Le ditte interessate potranno ottenere informazioni più dettagliate anche in ordine a ... speciale ... presso ... Servizio Assistenza Sanitaria ... Via Magenta, 113 Orbassano ...

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE ... ISCR. REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. ... DI SOCIETÀ ... DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. ...

AVVISO AGLI AZIONISTI PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

avvisano i signori Azionisti che dal 17 Maggio 1990 è pagabile il DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1989 nella misura di L. 90 per azione da L. 1.000 nominali, al lordo ... ritenute di legge.
Il pagamento verrà effettuato con le formalità prescritte ... vigenti e contro ritiro della cedola n. QUATTRO dei certificati azionari.
Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate previa presentazione dei certificati stessi presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41, o presso le seguenti Casse incaricate:
• BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CREDITO ITALIANO • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI SICILIA • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA POPOLARE DI MILANO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • BANCO AMBROSIANO VENETO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA • BANCA BRIGNONE • BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE • MONTE TITOLI, per i titoli dalla stessa amministrati.

italgas

...

Sede Legale e Amministrativa SOCI (FIRENZE, Borgo Pinti ...
Capitale Sociale L. 380 687 188 000 interamente versato
Reg. Imprese N. 45350 Trib. Firenze

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

avvertono i Signori azionisti che, conformemente alla delibera dell'assemblea dei Soci del 15 ... 1990, il dividendo relativo all'esercizio 1989 è pagabile dal 17 maggio 1990 presso la Sede della Società in Firenze e presso le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea, nella misura di L. 50 per azione, contro stacco della cedola n. ...

Il Consiglio di Amministrazione

CEMENTERIE DI SARDEGNA S.p.A.

Sede legale in CAGLIARI - Via S. Cabras n. 16
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 30 miliardi
Iscritta presso il Tribunale di Cagliari N. 2238 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Cagliari N. 40108

Cementerie CSR

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO ...

Avvertiamo i signori Azionisti che l'assemblea del 26 aprile 1990 ha deliberato l'erogazione di un dividendo, per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1989, di L. 450 (quattrocentocinquanta) per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge.
Il dividendo sarà esigibile a partire da giovedì 17 maggio 1990 presso la sede amministrativa della Società in Bergamo, via G. Camozzi 124 e presso le sottoindicate Casse incaricate, contro stacco dei certificati azionari, nei modi previsti dalla legge, della cedola n. 4:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - MILANO - per i titoli dalla stessa amministrati.

CEMENTERIE SICILIANE S.p.A.

Sede legale in PALERMO - Via M. Stabile n. 200
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 30.009.165.000
Iscritta presso il Tribunale di Palermo N. 5753 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Palermo N. 16282/200

Cementerie CSR

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO ...

Avvertiamo i signori Azionisti che l'assemblea del 27 aprile 1990 ha deliberato l'erogazione di un dividendo, per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1989, di L. 600 (seicento) per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge.
Il dividendo sarà esigibile a partire da giovedì 17 maggio ... presso la sede amministrativa della Società in Bergamo, via G. Camozzi 124 e presso le sottoindicate Casse incaricate, contro stacco dei certificati azionari, nei modi previsti dalla legge, della ... n. 5:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - MILANO - per i titoli dalla ... amministrati.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1989

Si rende noto che il Bilancio Consolidato per l'esercizio 1989, già messo a disposizione in occasione della suddetta Assemblea degli Azionisti, è depositato ... la ... e la Sede amministrativa ed è stato trasmesso al Comitato ... di tutte le ... Valori.
Il ... Consolidato è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

AVVISO

La Provincia Regionale di Palermo dà avviso che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 17 del 28 aprile 1990 è stato pubblicato l'avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della strada e.s.v. «Palermo-Sciacca». Importo a base di gara L. 13.986.241.979.

Palermo, ... maggio ... Il Commissario Straordinario (Dr. Vincenzo Tarsia)

A.M.A.G.

AZIENDA ... ACQUA E GAS
ALESSANDRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Quest'azienda bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento e sistemazione Sede az.le.
L'importo base è di 1.755.888.220
Le offerte dovranno essere espresse in ribasso e l'aggiudicazione avverrà secondo la procedura prevista dall'art. 1 ... a) della Legge 2.2.73 n. 14.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le imprese interessate, in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. ... per un importo di almeno 3.000.000.000, possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in bollo, corredata di certificato A.N.C. in bollo o copia autenticata, entro DIECI GIORNI dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dr. Domenico

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gruppo Generali: «L'assicuratore ... frontiere» L'avvio della ... strategia di comunicazione europea del Gruppo Generali

Il Gruppo Generali rappresenta oggi — con 56 Compagnie di assicurazione attive su 35 mercati in tutto il mondo — uno dei maggiori complessi del settore su scala europea.
La prossima liberalizzazione dei mercati comunitari costituisce — per una struttura già lungamente e ampiamente radicata in tutti i Paesi coinvolti nel processo di attuazione del mercato unico europeo (il Gruppo concentra infatti in Europa ben 46 Compagnie) — una nuova e stimolante opportunità operativa e un momento ideale per ribadire la tradizioni storiche, l'internazionalità, la potenzialità operativa del Gruppo.
In questa prospettiva il Gruppo ha avvertito l'esigenza di aprirsi al mercato europeo ed ha varato una campagna pubblicitaria «corporate» attraverso la quale trasmettere, ai vari target groups, una serie di informazioni sul Gruppo Generali, e testimonianza della tradizione ultrasecolare e della riconosciuta affidabilità del grande Gruppo assicurativo.
Il messaggio istituzionale, tradotto nelle varie lingue dei Paesi di diffusione della campagna, è «L'assicuratore senza frontiere».
Particolare attenzione nella strategia globale è riservata ai segmenti dei medi/grandi rischi, in cui la liberalizzazione dei mercati europei inciderà in misura maggiore e in tempi più immediati.
La campagna pubblicitaria interessarà la quasi totalità dei Paesi della CEE e l'Austria e utilizzerà esclusivamente il mezzo stampa, sia quotidiano che periodico.
Con l'occasione è stato oggetto di ridefinizione un fondamentale componente segnaletico di Gruppo: il marchio «corporate» ha subito un'importante opera di restyling ed ha assunto un visual grafico più immediato e deciso, in linea quindi con i futuri programmi di comunicazione del Gruppo.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 241/86 di F.A.S. S.A.S. di BOTTI Tomaso e BERTOLDO Carlo curatore dott. Enrico Stasi via Segre di San Michele n. 50 Torino, tel. 712.029, il giudice delegato dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/5/90 alle ore 11 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Grosso Canavese strada Comunale della Vigna.

— terreni agricoli in catasto alla partita 2077 - 2409 distinti in mappa del Comune di Grosso come segue: foglio 5, n. 475 - 474 - 472 - 471 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 284 - 285 - 115 - 344 - ... - 403 - 218 - 219 - 217 - 485 per complessivi mq 48.513 mq., con entrostante villa ad 1 e 2 piani fuori terra superficie coperta mq. 800 (piano terreno sup. mq. 500, sottotetto in parte seminterrato mq. 692, 1 piano circolare mq. 72,34).
— terreni agricoli in catasto alla partita 2363 distinti in mappa del Comune di Grosso Canavese come segue: foglio 5, n. 133 - 253 - 16 - 123 - 337 - 125 per complessivi mq. 4574.

Prezzo base: L. 774.000.000
Aumenti minimi: L. 10.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ... 13 del giorno 22/5/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso ... provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo: entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

ASFALTI... BREITNER Guaine Impermeabilizzanti

COMUNICA L'APERTURA DEL NUOVO DEPOSITO REGIONALE

MAGAGNA Geom. GIUSEPPE

Strada Statale, 31 - 13010 PRAROLO (VC)
Tel. 0161/302001 (2 linee r.a.)
Fax 0161/302079

breal GUAINA VINCENTE

... DI ...

«FRANCESCO ...
SAN GIORGIO ... PIANO
(BOLOGNA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di assistente tecnico informatico.
È aperto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di assistente tecnico informatico - 3ª qualifica funzionale ex DPR 268/87 - titolo di studio richiesto: licenza della scuola dell'obbligo.

TERMINE DI SCADENZA:
25 MAGGIO 1990

Copia integrale del bando ed eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio Amministrativo della Casa di Riposo a S. Giorgio di Piano in via Ramponi, 46 - Tel. 89 71 07.

S. Giorgio di Piano, 7/5/90

IL PRESIDENTE
Luigi Cremonesi

I NOSTRI SOLDI

Il fascino discreto dei Fondi stranieri

A prego di aiutarmi a salvaguardare il piccolo capitale, mio (impiegato) e di mia madre (pensionata al minimo e nullatenente) in seguito a vicissitudini familiari, scrive la lettrice A G (lettera firmata), di Torino, che prosegue elencando i suoi investimenti (180 milioni circa), neppure tanto ripicchi quindi, dei quali, dice, «non sono soddisfatta». Aggiunge: «Tenendo presente che non abbiamo un bisogno immediato di liquidità, e che non sono in grado di cambiare sovente tipo di investimento, conviene togliere quote agli investimenti che già possiedo, e dove posso girarle? Mi piacerebbe, in vista del 1992, investire in qualche Fondo estero e a questo proposito, la società di gestione con il quale ho rapporti mi ha proposto il trasferimento in un altro suo Fondo, operante in buona parte all'estero. Che ne pensa?»

Non comprendo l'insoddisfazione della lettrice, dal momento che il suo risparmio è ben collocato ripartito com'è tra titoli di Stato, azioni a risparmio più che solide, un Fondo azionario ed uno obbligazionario, e una parte liquida all'8%. Tuttavia, per renderne ottima, nei limiti del possibile, la collocazione, la lettrice potrebbe vendere i Btp 11% che possiede e acquistarne altri, di recentissima emissione, che hanno un rendimento maggiore. Inoltre potrebbe accettare la proposta che le ha fatto la società di gestione dei suoi Fondi Tenga presente che per movimento di capitali, investimenti, depositi ecc., il 1993 (mercato unico europeo) è già cominciato, esattamente dall'altro ieri, 14 maggio. Inoltre la proposta non si esaurisce nel passaggio da un Fondo ad un altro, perché quella suggeritale è una combinazione tra un conto corrente, remunerato fino all'8,5%, un Fondo monetario e un Fondo azionario internazionale, il quale, effettivamente, investe in buona parte il patrimonio in azioni estere.

Posta o banca?

Il lettore Enzo Alampi, di Alice Castello (Vercelli), scrive che per l'acquisto e il rinnovo dei Bot ha dovuto aprire un conto corrente bancario che non utilizza per altri scopi, «in quanto gli è più comodo il libretto postale (rende il 6% netto, contro il 3,75 della banca) e le Poste sono aperte anche il sabato», ma sul quale deve lasciare non meno di 500 mila lire per coprire le spese e non andare in rosso. Di recente, aggiunge, ha scoperto che esistono conti bancari di servizio, per nulla pubblicizzati perché infruttiferi ed esenti da spese. Domanda: «E' facoltà del direttore di banca concederli, o chiunque può richiederli?» Né una cosa, né l'altra. I conti di servizio esistono ma sono, appunto, di servizio, cioè per uso interno della banca, per sistemare provvisoriamente certe situazioni, far quadrare i conti, e così via. Rimanga, quindi, il signor Enzo con il suo piccolo conto corrente e il suo libretto postale se non ha bisogno di apporre assegni e fa tempo, ogni volta che occorra, di recarsi alla Posta, anche di sabato. Ma, pur vedendo anch'io molto favorevolmente il risparmio postale e i «prodotti» che offre (dei quali ho spesso parlato su questa rubrica), è giusto ricordare anche le comodità, veramente uniche, che offre il conto corrente (assegni, pagamenti di bollette, servizi vari) e che non si possono calcolare sempre e soltanto in lire.

Mario Salvatorelli

Si chiude col successo della [illegible] giudiziaria con gli svedesi

La Finmeccanica batte Abb

Il pretore ha dato ragione a Fabiani
L'ex Tosi ora passa al gruppo Ansaldo

L'amministratore delegato di Finmeccanica Fabiano Fabiani

ROMA. L'Ansaldo ha ragione. E avrà la Ftel, la ex Franco Tosi. Ma la vittoria ha il suo prezzo. La Finmeccanica, la società a cui fa capo l'Ansaldo, dovrà versare alla Asea Brown Boveri 257 miliardi di lire, cioè il valore delle quote acquistate secondo quanto era previsto nell'accordo tra il gruppo straniero e la società italiana che il 12 gennaio dello scorso anno aveva portato alla nascita del polo elettromeccanico, più una cauzione di 50 miliardi.

La decisione è stata comunicata ieri dal pretore Domenico Bonaccorsi che ha accolto il ricorso della Finmeccanica per il mancato trasferimento da parte di Abb del 51% della Ftel. La ex Franco Tosi, infatti, era uno dei punti cardine dell'accordo. La società sarebbe dovuta andare entro il 15 marzo sotto il controllo della società comune, nata dall'accordo, l'Ansaldo Abb Componenti, che si occupa di turbine e caldaie. A fine marzo, invece, il passaggio non è avvenuto e la faccenda è finita in tribunale. Sul banco degli imputati il gruppo svedese, accusato di non aver rispettato i patti.

La Abb si è difesa sostenendo di aver bisogno di una pausa per rinegoziare alcuni passi dell'accordo. Poi ha sollevato una serie di eccezioni. Infine ha tirato in ballo la Cee sostenendo che il conferimento potesse essere in contrasto con le norme antitrust europee. Ma non è servito a molto. In realtà, i rapporti fra i due gruppi erano entrati già in crisi 7-8 mesi dopo l'accordo. Nell'ottobre 1989, infatti, la Abb aveva acquistato la Combustion, un colosso statunitense leader nella produzione di caldaie. L'operazione ha suscitato non pochi timori in casa Finmeccanica. Perché la Combustion è una società troppo grossa per non diventare il principale punto di riferimento dell'area caldaie del gruppo Abb, rendendo così secondario proprio quello che, secondo gli accordi, doveva essere un settore di competenza esclusiva dell'Ansaldo. L'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, quindi, ha preferito correre ai ripari. E ha cercato di stabilire contatti con la General Electric, un altro gruppo leader nel campo dell'elettromeccanica internazionale, per essere preparato - laddove fosse necessario - a sostituire l'alleanza con l'Abb.

Ora l'Ansaldo ha conquistato la maggioranza della Ftel e ha tutti i motivi per essere più che soddisfatta. «E' una vittoria del diritto», ha commentato l'avvocato della Finmeccanica, Giovanni Consolo. Ma che fine farà la joint venture? La sentenza di [illegible] rappresenta un altro duro colpo per [illegible] delle ultime grandi alleanze tra pubblico e privato. Potrà andare avanti nell'accordo? Finora i rapporti tra Finmeccanica e Abb sono sembrati abbastanza tesi, tanto da rendere sempre più probabile l'ipotesi del divorzio.

Ieri invece dal gruppo svedese giungevano segnali di pace. «Riaffermiamo la nostra volontà di essere un partner affidabile, e siamo pronti anche ad allargare l'alleanza ad altri settori», si affermava al quartier generale della società.

Nel frattempo però ci sono ancora parecchie questioni in sospeso. Teoricamente, visto che quello del pretore è un provvedimento d'urgenza, fra 120 giorni potrebbe anche non essere riconfermato. Si attende poi la decisione della Cee su una eventuale incompatibilità dell'alleanza con le norme per la protezione della libera concorrenza all'interno della Comunità.

E' per questo che il pretore ha ordinato alla Finmeccanica di prestare la cauzione di 50 miliardi. Se l'accordo dovesse saltare per effetto della decisione della Cee, la Abb sarebbe garantita dalla possibilità che la Finmeccanica venisse a conoscenza, appropriandosene, di tecnologie che non sono ancora disponibili in Italia. La razionalizzazione del settore insomma subirà ancora ritardi. La società del gruppo Iri quindi si augura che tutto ciò avvenga in tempi brevi, in modo da evitare ulteriori dilazioni nell'attuazione di un processo che dovrebbe essere già compiuto.

Flavia Amabile

Rifiutata la mediazione delle Partecipazioni Statali sugli impianti in Sardegna

L'Enimont dice no a Fracanzani

Replica al ministro: «Siamo un gruppo privato»

[illegible]. Enimont ha respinto l'invito avanzato dal ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, di aprire un tavolo negoziale sulla ristrutturazione degli impianti in Sardegna.

La joint venture chimica ha risposto al ministro dc con un telegramma in cui si sottolinea come la convocazione può riguardare solo l'Eni, in quanto Enimont è una società privata, come dimostrano lo statuto e la sua adesione alla Confindustria. Nel telegramma, inoltre, il vertice della società precisa che sul risanamento produttivo in Sardegna, [illegible] conseguente riduzione dei livelli occupazionali, è già stato avviato un confronto con il ministero dell'Industria e con quello del Lavoro.

Il secco rifiuto di Enimont alla richiesta di Fracanzani conferma l'esistenza di un clima poco costruttivo tra pubblici e privati per trovare un'intesa sui futuri assetti del polo chimico. Questa difficoltà si è manifestata anche al comitato degli azionisti di Enimont, riunitosi nel tardo pomeriggio di ieri. Il confronto si è concluso senza significativi passi avanti e appare sempre lontana un'intesa tra Eni e Montedison sia sul vertice della società, sia sulla presidenza dello stesso comitato per il momento tenuta da Raul Gardini, ma rivendicata, sulla base dei patti costitutivi, da Gabriele Cagliari. Montedison ed Eni non si sono trovati d'accordo nemmeno sulla scelta del presidente del collegio arbitrale che deve pronunciarsi sulle controversie tra i due soci. E' stato il Tribunale a scegliere: si tratta di Enrico Cortesani, primo presidente onorario della Corte di Cassazione.

La riunione del comitato, richiesta dall'Eni, ha confermato le posizioni differenti dei soci che si sono fatti rappresentare dai rispettivi avvocati. Assenti Gardini e Cagliari, per Foro Bonaparte sono intervenuti Giuseppe Garofano con i legali Casella ed Elia, per l'Eni erano presenti Dario Ciffoni con gli avvocati Jaeger e Bonelli. Oggetto della discussione è stato anche il progetto di bilancio al 31 dicembre '90 che questa mattina sarà esaminato dal consiglio di amministrazione.

Non è da escludere che il consiglio Enimont proceda alla convocazione dell'assemblea straordinaria per deliberare in merito al maxiaumento di capitale proposto dalla Montedison. Dopo i due precedenti rinvii, l'assemblea deve ora tenersi in terza convocazione non oltre i 30 giorni dalla precedente data, quindi al massimo entro la prima decade di giugno. Se si arriverà a una nuova prova di forza in assemblea tra Eni e Montedison è tutto da vedere. Per ora un accordo è ancora lontano e i lunghi tempi della politica non sembrano per il momento conciliabili con quelli, più brevi, di un gruppo industriale. [r.g.]

Sei ore di fermata, le parti a confronto il 25

Contratto metalmeccanici partono nuovi scioperi

ROMA. Dopo l'incontro di ieri con la Federmeccanica i tre sindacati (Fiom, Fim, Uilm) hanno proclamato altre sei ore di sciopero, che si aggiungono alle quattro già effettuate, per il rinnovo del contratto di un milione di lavoratori delle aziende private aderenti alla Confindustria. In linea di massima l'incontro di ieri non è poi andato tanto male nel senso che c'è stata una rottura e le parti hanno deciso di rivedersi il 25 maggio. Però i sindacati hanno deciso di accentuare la mobilitazione della categoria confermando anche il blocco degli straordinari. Le sei ore di sciopero gestite dai sindacati provinciali e dalle rappresentanze di fabbrica.

La proposta fatta da Mortillaro di inglobare la contingenza negli aumenti dei prossimi anni, in modo da avere certezza dei costi, è stata respinta dai tre sindacati perché, ha spiegato il segretario generale Uil, Lotito, «la scala mobile non è una materia disponibile dopo che la legge ha prorogato il meccanismo della contingenza a tutti il 1991». Per il blocco della contrattazione aziendale, ha aggiunto Lotito, abbiamo detto alla Federmeccanica che «non è una materia che intendiamo mettere in gioco». Nonostante i «no» dei sindacati si è evitato il rischio di rottura e la Federmeccanica ha accettato di andare avanti. «Questa - hanno commentato i sindacalisti - è la vera novità». Airoldi (Fiom) però è apparso pessimista: «Non è stato fatto nessun passo avanti - ha detto - il nodo vero è rappresentato da quale contratto si vuole fare».

Il 25, salvo possibili sorprese, dovrebbe cominciare l'esame della piattaforma. Il segretario generale della Fim-Cisl, Gianni Italia, ha dichiarato: «Persiste nella Federmeccanica un atteggiamento di chiusura che di fatto blocca il negoziato. Gli imprenditori privati debbono convincersi che è possibile realizzare uno scambio forte tra regole e certezza di comportamenti e previsione dei costi». Italia ha aggiunto: «Lo scambio va realizzato confrontandosi sulla prima parte della piattaforma relativa alle nuove relazioni industriali ed alle regole. Una volta definite regole sulla struttura della contrattazione e sul diritto per tutte le imprese di avere la contrattazione integrativa, sarà possibile per l'intero sistema avere certezze sui costi».

Sergio Devecchi

IL RISTRETTO A MILANO

	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	112.000	0,45
Cr. Agr. Bresciano	7.585	1,12
Banca del Friuli	23.100	0,43
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.660	0,12
Banca Pop. Comm. Industria	19.100	0,26
Banca Pop. Bergamo	17.820	0,68
Banca Pop. Brescia	7.950	0,76
Banca Pop. Crema	48.000	0,00
Banca Pop. Cremona	9.500	0,00
Banca Pop. d'Emilia	112.750	—0,09
Banca Pop. Intra	12.740	0,24
Banca Pop. Lecco	11.710	—0,34
Banca Pop. Lodi	20.300	3,05
Banca Pop. Luino e Varese	12.425	0,04
Banca Pop. Milano	9.400	1,08
Banca Pop. Siracusa	30.000	—1,32
Banca Pop. Novara	16.795	1,17
Terme di Boghanco	726	0,28
Aviatour	2.525	1,56
Italiana incendio e vita	229.850	0,00
Banca Brianteo	18.710	0,06
Citibank Italia	5.360	0,19
Banca Prov. Napoli	5.800	0,00
Banco Lariano	7.970	0,25
Banca ind. Gallaratese	11.820	0,26
Banca Prov. Lombarda	4.985	0,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.220	1,44
Banca Subalpina	5.810	0,17
Banco Perugia	1.680	—1,12
Credieuwest	10.300	—0,48
Finance ord.	47.100	0,00
Finance priv.	26.810	0,11
Cr. Bergamasco	40.000	0,00
Gefin	11.060	0,00
Fidis	7.980	0,38
Zerowatt	4.810	—1,03
Cibiemme	2.530	—1,17

FLASH

Balza (+52%) l'utile di Europa Metalli

Si chiude con un forte incremento dell'utile netto (17,3 miliardi, +52% sul 1988), l'esercizio 1989 della Europa Metalli-Lmi (gruppo Orlando). Il risultato permetterà la distribuzione di un dividendo di 50 lire (45 il precedente) assegnato ad una base azionaria molto allargata. Il bilancio consolidato, presenta un risultato netto di competenza di 29,3 miliardi (+63,7%). Il fatturato è stato di 1927 miliardi (+26,7%). Dall'elenco dei primi dieci azionisti della società è uscita la Spafid, finanziaria di Mediobanca, che [illegible] il 4,26% del capitale.

Salgono i ricavi della Sorin Biomedica

L'assemblea degli azionisti della Sorin Biomedica (gruppo Snia Bpd) ha approvato il bilancio 1989, che chiude, a livello consolidato, con ricavi per 264,2 miliardi (+34,6% rispetto all'88). L'utile netto consolidato è di 16,2 miliardi. Il dividendo unitario è di 270 lire. L'assemblea ha inoltre conferito al consiglio la facoltà di aumentare il capitale fino a 300 miliardi e di emettere obbligazioni per lo stesso ammontare.

Swiss [illegible] in Unigestion e Bsi

L'Unigestion Sa ha annunciato un aumento di capitale e seguito all'accordo con la Swiss Bank Corp., che è entrata con il [illegible],7% nella stessa Unigestion. La finanziaria di Zurigo, a sua volta, controlla il 49,9% dei diritti di voto della Banca della Svizzera italiana (Bsi).

Cogefar-Impresit farà ospedale a Lecco

La Cogefar-Impresit (gruppo Fiatimpresit), ha vinto in qualità di mandataria di un raggruppamento di imprese, la gara di appalto per la progettazione e costruzione del nuovo ospedale di Lecco. Il valore della commessa è di circa 200 miliardi e la quota Impresit ammonta al 40%.

La Leasimpresa [illegible] il capitale

Aumenta il capitale da 16 a 20 miliardi la Leasimpresa, società di leasing delle banche private del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La società ha chiuso il 1989 con un utile netto di 2,36 miliardi dopo aver effettuato contratti per 218 miliardi.

Zuest-Ambrosetti firma accordo in Urss

La Zuest-Ambrosetti e l'ente sovietico di Stato sovietico Sovtransavto hanno firmato un accordo per il potenziamento dei servizi di trasporto da e per l'Unione Sovietica. Da giugno Italia ed Urss saranno collegate ogni settimana da un servizio di trasporto a mezzo camion.

ITALIA ⇄ URSS

ZÜST AMBROSETTI Sovtransavto

DAL 1° GIUGNO SERVIZIO CAMIONISTICO GROUPAGE DIRETTO SETTIMANALE PER MOSCA

Dal 1° Giugno [illegible] la ZÜST AMBROSETTI, Agente per l'Italia [illegible] sovietico SOVTRANSAVTO, inaugura il servizio camionistico groupage, [illegible] partenze settimanali di [illegible] regolari per Mosca e URSS.
Tutte le Filiali ZÜST AMBROSETTI, sono a vostra disposizione [illegible] ogni informazione.

Filiali:
Torino - Tel. 011/33091
Fax 011/378083-3858436 - Tx 220242-213281
Milano - Tel. 02/52541
Fax 02/5520350-5390077 (merci) - Tx 310642-335085
Bari - Tel. 080[illegible]
Fax 080/441573 - Tx [illegible]
Bologna - Tel. 051/554252
Fax [illegible] - Tx 512118
Egna (BZ) - Tel. [illegible]
Fax 0471/820111 - Tx 400142
Civitanova Marche (MC) [illegible]
Fax 0733/775232 - Tx 560628
Como (Camerlata) - Tel. 031/527111
Fax 031/524280 - Tx 380077
Firenze (Sesto Fiorentino) - Tel. 055/4494231
Fax 055/443622 - Tx 570403
Genova - Tel. 010/41071
Fax 010/41[illegible]
Livorno - Tel. [illegible]
Fax 0586/883382 - Tx 590686
Modena - Tel. 059/312044 - Fax 059/215260 - Tx 510208
Roma - Tel. 06/5443751 - Fax [illegible]/5443487 - Tx 610083
Savona - Tel. 019/821212 - Fax 019/822740 - Tx 270686
Vicenza - Tel. 0444/565999 - Fax 0444/579985 - Tx 430287

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1665-1695; Bavaria 1590-1600; Pop Sondrio opt [redacted] (dir 7250); Bco S. Spirito 1905-1920; B.S. Paolo Bs 4070-4100; Cofige priv 2110-2160; Carnica 15000-15200; Rolo ex div. 18050-18400; C. R. Bologna 270500-273500; C. R. Pisa 22600; Elettrolux 49000; Fincom 970 (opt 2110-2300); Ifitalia 2350; Norditalia ord 710-730 (priv 520-550); Raggio Sole Mang 1570-1600; San Gem ex div 156600-156700; Pozzi p/r 1300; Sifir 2050; Eridania p/r 9150; Sai 11100-11200; WARRANT. Alitalia pr 190-197; Premafin 2690; Cofide [redacted] 255-265; Europa Met 290-300; Ifil 3,5 pct rs 1640-1700 (6 pct or 3520); Italgas 700-730; Merone rs 2450; M. Marelli or 840-885 (rs [redacted]: Olivetti 780-785; Repubblica 270.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 117,91 (+0,09%); Francoforte (Dax) 1851,25 (-0,49%); Hong Kong (Hang Seng) 2955,09 (-0,39%); Londra (Ft-Se 100) 2212,20 (-0,11%); New York (Dow Jones ore 13) 2852,46 (+0,14%); Parigi (Cac 40) 2070,67 (-0,93%); Tokyo (Nikkei) 31997,04 (-0,14%); Zurigo (Cr. Suisse) 616,7 (-0,67%).

LIRA INTERBANCARIA

Valuta	Denaro	Lettera
Dollaro	12.425	12.440
Marco	7.156	7.162
Fior	6.000	6.010
Fra	2.875	2.885
Ste	10.000	10.020
Fr. Belga	1.750	1.760
Fr. Svizzero	8.675	8.690
Fiorino	6.315	6.330
Sterlina	19.900	19.930
Yen	8.500	8.515
Fr. Belga	1.750	1.760

QUOTAZIONI BOT

Data	Denaro	Prezzo	Lettera
15-05-90	10	99.995	11.750
31-07-90	75	97.560	11.750
31-08-90	106	96.860	11.900
14-09-90	120	96.190	12.050
29-09-90	134	95.710	12.200
30-10-90	165	94.410	12.200
30-11-90	197	93.275	12.300
31-12-90	226	92.385	12.300
31-01-91	258	91.041	12.450
28-02-91	287	89.951	12.500
29-03-91	316	88.964	12.500
30-04-91	348	88.075	12.500

ORO: CHIUSURE

Prezzi di vendita in $ per oncia. Variazioni rispetto a gli ultimi

Londra	359.00	359.25
Zurigo	358.50	359.50
Parigi	358.50	359.50
New York	360.50	360.70
Vienna	359.00	359.50
Hong Kong	360.00	360.50

MONETE E METALLI

Sterline vecchie		10000/ 10500
Sterline nuove		10300 - 10500
Marenghi francesi		73000 - 87000
Marenghi italiani		73000 - 87000
Marenghi svizzeri		73000 - 87000
Marenghi austriaci		73000 - 87000
Napoleoni		69000 - 84000
Argento		150 - 190
Platino (1)		14000 - 15000

(1) Per grammo in verghe

LIBOR IN $ (Londra)

1 mese	8,31	3 mesi	8,31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Ufficiali		Mercato libero		Variazione %	
	Compra	Vendita	Compra	Vendita	Ufficiali	Mercato libero
Dollaro Usa	1237.450	1237.450	1237.250	1237.350	0.01	0.00
ECU	1254.500	1254.500	1254.500	1254.500	0.04	0.00
Marco tedesco	714.100	715.350	714.000	715.000	0.28	0.28
Franco francese	210.150	210.450	210.150	210.450	0.14	0.14
Sterlina	2434.500	2437.100	2434.500	2437.000	0.15	0.13
Fiorino olandese	634.250	634.950	634.250	634.950	0.28	0.28
Franco belga	34.225	34.285	34.225	34.285	0.29	0.29
Peseta spagnola	11.600	11.640	11.600	11.640	0.34	0.34
Corona danese	185.200	185.500	185.200	185.500	0.16	0.16
Lira irlandese	1.870	1.874	1.870	1.874	0.21	0.21
Dracma greca	8.170	8.194	8.170	8.194	0.29	0.29
Escudo portoghese	7.168	7.188	7.168	7.188	0.28	0.28
Yen	8.525	8.540	8.525	8.540	0.17	0.17
Franco svizzero	864.900	866.900	864.900	866.900	0.23	0.23
Scellino austriaco	101.600	101.800	101.600	101.800	0.20	0.20
Corona norvegese	186.150	186.450	186.150	186.450	0.16	0.16
Corona svedese	201.350	201.650	201.350	201.650	0.15	0.15
Marco finlandese	289.350	289.750	289.350	289.750	0.14	0.14
Dollaro canadese	1044.000	1045.500	1044.000	1045.500	0.14	0.14

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Agrifutura	10.365	10.520
Agrimercato	11.810	11.964
Agrirend	10.809	10.957
Agrisviluppo	11.186	11.338
Arca BB	21.362	21.657
Arca BR	11.959	12.120
Arca TE	11.568	11.725
Arca Azionario	11.977	12.137
Arcobaleno	10.512	10.655
Ariete	11.662	11.820
Ausa	19.731	19.997
Ausa Pac	13.662	13.847
Ausa Sel	13.174	13.354
Azimut	23.851	24.176
B.N. Multifondo	11.357	11.510
B.N. Finanziario	11.087	11.237
B.N. Sicurtà	10.772	10.918
Centrale Fondi	12.635	12.807
Centrale	13.166	13.346
Centrale Mercato	10.772	10.918
Centrale Reddito	12.635	12.807
Centrale Risparmio	11.166	11.317
Centrale Valore	12.635	12.807
Centrale Mar. Monetario	10.772	10.918
Centrale Mar. Finanz.	10.259	10.398
Centrale Mar. Azionario	12.635	12.807
Centrale Mar. Reddito	12.782	12.954
Centrale Mar. Valore	12.635	12.807
Centrale Mar. Ecureuil	11.397	11.552
Centrale Mar. Sicurtà	10.772	10.918
Centrale Mar. Risparmio	11.166	11.317
Centrale Mar. Centrale	10.772	10.918
Centrale Mar. Mercurio	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Int.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Az.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Bil.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Mon.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Obb.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Pac.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Sic.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Val.	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Ecu	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Usa	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Yen	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Fra	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Ger	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Ita	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Esp	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Gbr	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Can	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Aus	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Bel	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Dan	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Fin	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Gre	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Irl	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Jap	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Lux	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Nor	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Por	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Swe	10.772	10.918
Centrale Mar. Fondicri Swi

BARCELLA E' DEL CESENA

ITALIA-CANNES IL 2 GIUGNO

[illegible] scherà l'ultima dell'inizio del Il 2 giugno, ad [illegible] cesena, che milita [illegible] Lega di prima divisione. Il Cannes ha sostituito gli svizzeri del Lugano che hanno comunicato la loro indisponibilità.

OGGI IN TV

12,00 Sport News, tg sportivo **Tmc**
13,12 Calcio. 90x90, rubrica Mondiali **Tmc**
13,15 Calcio. «Alè, oh, oh!», lo spettacolo dei Mondiali **Tmc**
13,45 Calcio. Settimana gol **Capodistria**
14,35 Tennis. Da Roma, Intern. d'Italia masch. **Retequattro**
14,45 Pugilato. «Grande boxe», rep. **Capodistria**
15,00 Motori. Uomo e motori **Retemia**
15,25 Calcio. Da Lucca, [illegible]-Cipro, amichevole Under 21; **superbike,** G.P. di Germania **Raitre**
17,15 Pesca. Fish eye, replica **Capodistria**
17, [illegible] Da Roma, Intern. d'Italia; **offshore,** G.P. Fiera **Raitre**
18,00 Calcio. Da Lugano, dir. amichevole Lugano-Milan **Capodistria**
18,20 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
19,45 Sportime, tg sportivo **Capodistria**
20,00 Sport vari. Playoff, quot. [illegible], pallav., [illegible] rugby, hockey ghiaccio **Capod.**
20,15 Lo sport, [illegible] sportivo [illegible]
20,25 Calcio. [illegible] Avellino, Fiorentina-Juventus, finale ritorno Coppa Uefa [illegible]
20,30 [illegible] Phoenix Suns-Los Angeles Lakers, playoff Nba [illegible]
21,30 Pesca. Pubcasport **Retemia**
22,00 Offshore. Aiutomare, rubr. [illegible]
22,20 Calcio. Studio aperto dopo Fiorentina-Juventus fin. Coppa Uefa **Capodistria**
22,30 Auto. Rallye, rubrica settim. [illegible]
22,45 Mercoledì sport [illegible]
23,15 Pugilato. Boxe di notte, rep. **Capodistria**
23,15 Calcio. Dif. Fiorentina-Juventus, seconda finale Coppa Uefa **Tmc**
23,30 Calcio. Sint. amich. Lugano-Milan **Italia 1**
23,45 Tennis. Intern. d'Italia [illegible]
0, [illegible] **Motocross.** Supercross **Capodistria**
1,15 Pesca. Fish eye **Italia 1**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 16 Maggio 1990 • 15

I bianconeri difendono sul «neutro» del capoluogo irpino il 3-1 della burrascosa partita di andata

Fiorentina-Juve, per la coppa e per l'Italia

In palio l'Uefa ma anche la stima dei telespettatori europei

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Dal San Mames al Partenio, dalla prima storica Coppa Uefa come portiere al possibile bis come allenatore. Sempre con la Juventus. Sono trascorsi tredici anni dalla sofferentissima e poi trionfale notte di Bilbao ma per Dino Zoff quella di stasera è una parentesi che si chiude definitivamente. Da domani penserà alla Lazio senza voltarsi indietro.

Non scriverà un libro sul retroscena del suo ciclo juventino: «In genere si rifà la storia cento e duecento anni dopo. La mia è già vera, non c'è niente da scoprire».

In terra basca vinse la [illegible] unica Coppa europea, da giocatore a livello di club. Novanta minuti che [illegible] a dura prova le sue coronarie. Sarebbe disposto a riviverli stasera con lo stesso esito?

Zoff ride. «A Bilbao c'era un'aspettativa diversa, adesso la meno sensazione ma il pubblico sarà galvanizzato, come allora», dice rispondendo a chi gli fa [illegible] che la sfida tra due italiane, i veleni dell'andata e le notizie di mercato, hanno [illegible] po' tolto il fascino della [illegible] finale cailista sul campo neutro di Avellino.

In Irpinia giocò l'ultima volta nell'83. Finì 1-1, segnarono il povero Gaetano Scirea e Di Somma. Il portiere degli avversari era Stefano Tacconi, già designato quale erede di Zoff.

[illegible] rivincerà la Coppa Uefa, [illegible] vittoria [illegible] per [illegible]no Zoff?

«Le vittorie sono [illegible], e l'importante è far di tutto per centrare l'obiettivo, di tutto ma con cavalleria e sportività: che poi il risultato posi[illegible] aiuti o meno l'addio è un altro discorso, ribatte Zoff. [illegible] nella partita: «La Fiorentina determinata e con un tasso tecnico molto buono ci impegnerà al [illegible]mo. Questo è l'unico pericolo. Lo sport non sarà incrinato. Considerare la gara di Torino come violenta è ridicolo. Fu solo un po' nervosa».

Non ci sarà Tricella, neppure in panchina, dopo l'esito negativo dell'ultimo collaudo e Zoff ricorrerà [illegible] Aleinikov libero, non Alessio a centrocampo.

«Non è una Juventus d'emergenza, però mancano tre liberi: Tricella, Fortunato e Bonetti: comunque abbiamo disputato un campionato ad alto livello, vinto la Coppa Italia arrivando alla finale di Coppa Uefa [illegible] un organico ridotto, [illegible] pianti [illegible] rimpianti», taglia corto Zoff.

Aleinikov non trema: «Non ho mai paura, c'è bisogno di [illegible] come libero e non temo [illegible] fare brutta figura, sono quasi un giocatore universale, come Rijkaard, anche se avrei preferito giostrare a centrocampo», spiega il sovietico. Si augura di restare alla Juventus e di non dover pronunciare «Proscai», che in russo significa addio.

«Siamo alla resa dei conti». Lo dice Roberto Galia, il gregario che, in questo finale di stagione, è diventato un protagonista, segnando gol decisivi, come a San Siro contro il Milan in Coppa Italia, o pesanti come quello che portò in vantaggio la Juve all'andata con la Fiorentina. I tifosi che l'avevano contestato, durante la prima parte del campionato, [illegible] sono pentiti. Lo fermano per strada, gli chiedono l'autografo.

«Tutto il passato, dimenticato: conta solo chiudere bene e se dovessi abbinare la Coppa Uefa alla Coppa Italia, in [illegible] in precedenza avevo vinto solo un cerchietto tricolore con la Sampdoria, sarebbe il massimo», osserva Galia.

Stasera gli toccherà [illegible] Roberto Baggio, juventino futuribile. Imbarazzato?

«Non c'è problema, non penserò neppure per un attimo al domani ma solo al presente: Baggio è leale ed io non ho mai fatto la guerra con nessuno», risponde sereno.

La sua unica preoccupazione è di non far girare Baggio: «Altrimenti lui fa...girare tutta la squadra. Avrò bisogno dell'aiuto dei compagni per tagliargli i rifornimenti. All'andata [illegible] segnato ma Baggio, su un pallone che persi a centrocampo, ebbe la sua grossa occasione nel periodo in cui eravamo in...ba[illegible]. Ci pensò Tacconi a fermarlo».

Galia ricorda che fuori casa, in Coppa Uefa, la Juventus non ha incassato neppure un gol: «Se continueremo è fatta, ma ci difenderemo con attenzione cercando anche di segnare».

Bruno Bernardi

RAI**TRE** ORE 20,25

Fiorentina		Juventus
LANDUCCI	1	TACCONI
DELL'OGLIO	2	NAPOLI
[illegible]PECINA	3	DE AGOSTINI
DUNGA	4	GALIA
PIN	5	BRUNO
BATTISTINI	6	ALESSIO
[illegible]	7	ALEINIKOV
KUBIK	8	BARROS
[illegible]	[illegible]	CASIRAGHI
BAGGIO	10	MAROCCHI
DI CHIARA	11	[illegible]
Arbitro SCHMIDHUBER (Germ. O.)		
PELLICANO	12	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MALUSCI	[illegible]	[illegible]
ZIRONELLI	[illegible]	[illegible]
BANCHELLI	[illegible]	ZAVAROV

Uno degli episodi contestati durante la partita di andata fra Juventus e Fiorentina, la spinta in area di Pin a Casiraghi che l'arbitro ha ritenuto regolare

MATARRESE RICHIAMA I GIOCATORI

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Si fatica ancora a ricordare che sotto [illegible] ansie, polemiche, paure e precauzioni c'è [illegible] partita di calcio. Il ritorno della finale di Coppa Uefa tra Fiorentina e Juventus, dopo il burrascoso 3-1 dell'andata, porta addosso scorie antipatiche anche [illegible] in casa viola le parole di pace sono partite dai giocatori, e dall'alle[illegible] Graziani. A Torino la diffusa fiducia in una partita «fra professionisti» è stata [illegible] po' sfumata dall'intrecciarsi di notizie di mercato in una vigilia che Zoff voleva più propizia alla concentrazione.

Fra i bianconeri, comunque, soltanto Zavarov vede ancora pericoli di bagarre. La maggioranza dei giocatori juventini [illegible] ha conti [illegible] saldare, e [illegible] serenità del tecnico in questo [illegible] ultimo atto sulla panchina torinese è un esempio splendido per [illegible]. [illegible] sicuramente non ha sprecato le parole, da Coverciano, Antonio Matarrese il quale alla vigilia del ritorno [illegible] Coppa Uefa ha voluto ricordare i compiti, gli obblighi, dei protagonisti della sfida. Le immagini delle mischie [illegible] Comunale sono ancora vive, presenti, e fanno vergognare.

Il presidente federale ha sottolineato che una finale di Cop[illegible] impegna il volto e il prestigio di giocatori e club agli occhi dell'Europa, attraverso la televisione. «Ad Avellino — ha detto — il calcio italiano deve coglierà l'occasione per rifarsi quell'immagine persa quindici giorni or sono a Torino». E proprio da Coverciano e non a caso, ricordando anche le gravi intemperanze registrate all'arrivo degli azzurri al centro tecnico federale, l'appello di Matarrese si è rivolto alla città «perché Firenze faccia conoscere al mondo [illegible] suo vero volto».

Reduce da Londra, dove ha assistito alla finale della Coppa nazionale fra Manchester United e Cristal Palace, Matarrese ha ancora ricordato che su le colpe della violenza calcistica toccano ovviamente tutto l'ambiente, dirigenti [illegible] tifosi [illegible]-presi, ha messo [illegible] dito sul comportamento dei giocatori: «E' dal campo che partono messaggi alle curve, [illegible]po uno scontro a Wembley, i calciatori inglesi si rialzavano dandosi la mano». Purtroppo il tradizionale fair play britannico [illegible] subito i duri colpi che tutti ricordiamo, [illegible] che lasciano tuttore i club inglesi fuori dalle Coppe. Ma il rilievo del presidente della Federcalcio è [illegible] augurio per il football d'Oltremanica [illegible] un appello a viola [illegible] bianconeri i quali nell'andata hanno scordato spesso gli elementari doveri dei professionisti [illegible] pallone.

Ci vuole quindi un immediato ritorno al football tanto combattuto quanto pulito nelle intenzioni. Il Mondiale [illegible] alle porte, e stasera il calcio italiano ufficializza [illegible] scontata conquista della seconda coppa europea nella stagione da parte [illegible] nostra società dopo il successo della Samp [illegible] Göteborg. E' [illegible] partita festa, davvero [illegible] oc[illegible] da non perdere.

Bruno Perucca

LA JUVE INSEGUE **IL BARCELLONA**

Con [illegible] sua duecentesima partita nelle Coppe europee, la Juventus cerca ad Avellino il [illegible] trofeo internazionale che nella graduatoria delle vittorie fra [illegible] so[illegible] continentali, la collocherebbe [illegible] quinto posto in compagnia del Barcellona. Da ricordare che [illegible] Juventus [illegible] record comunque [illegible] [illegible] detiene: è infatti la sola società [illegible] essere presente [illegible] [illegible] e cinque gli albi d'oro delle Coppe. Questa [illegible] graduatoria delle vittorie internazionali delle big d'Europa:

SQUADRA	VITTORIE					
	CAMPIONI	COPPE	UEFA	SUPERC.	INTERC.	TOTALE
[illegible]	5	—	3	—	1	9
[illegible]	3	2	—	1	1	7
AJAX AMSTERDAM	3	1	—	2	1	7
LIVERPOOL	4	—	2	1	—	7
[illegible]	—	3	3	—	—	6
JUVENTUS	1	1	1	1	1	5
BAYERN [illegible]	3	1	—	—	1	5

L'invasione di Avellino

Affari d'oro per bagarini e alberghi

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Partenio sarà [illegible] vero campo neutro, stasera. Cinquemila [illegible] poliziotti, carabinieri, guardie [illegible] finanza e vigili urbani, aiutati [illegible] unità cinofile e dagli elicotteri, selezioneranno arrivi e posti allo stadio. Il grosso dei [illegible]fosi, attesi verso le 17 ai caselli autostradali [illegible] i torpedoni, dovranno rigorosamente attenersi [illegible] indicazioni: uscita di Avellino ovest per i bianconeri (10 mila unità), di Avellino est per i 12 mila viola; debitamente scortati andranno in curva [illegible] i primi, nella Nord i secondi.

Pinora risultano venduti poco più di [illegible] mila biglietti. Un certo quantitativo (da 2 a 7 mila, a seconda delle reazioni) sarà disponibile alle 14,30 presso i botteghini [illegible] Partenio. Gli altri tagliandi (almeno [illegible] mila) sono in mano [illegible] bagarini che per una curva (prezzo iniziale 22 mila) chiedono 60-70 mila lire, per una tribuna da 110 fino a 220. [illegible] tribuna Terminio andranno i tifosi bianconeri [illegible] sud; nella Montevergine, la più cara, i Vip viola. Anche per i [illegible] [illegible] selezione, per evitare contatti [illegible] le curve. Dieci telecamere a circuito chiuso saranno puntate sugli spalti. Chi pensasse di dormire ad Avellino dopo la gara cambi idea: nel raggio di 100 km non c'è una stanza d'albergo libera.

Per Baggio, protagonista assoluto dello spettacolo, sarà... una partitaccia. Va capito, il quasi juventino [illegible] è conscio che il 3-1 di Torino lascia poche speranze alla Fiorentina, [illegible] Graziani riconferma in blocco. E sarà la partita degli addii per molti: in campo viola, oltre [illegible] tecnico, Baggio e Battistini. [illegible] su Graziani accetta le leggi del gioco («In fondo [illegible] posto [illegible] arriverà Laxaroni, ct del Brasile, mica [illegible] qualunque») e se che le [illegible] di mercato non influiscono sugli atleti («Vedrete che spirito battagliero avrà Bruno nonostante le battute su Julio Cesar»), così non è per i [illegible]e uomini-simbolo viola.

Dice Baggio: «Dopo quello che ho passato in questa stagione non vedo l'ora [illegible] [illegible] di sabato: sarà il giorno della liberazione. Io aspetto, la prima mossa [illegible] sempre alla Fiorentina. Dovranno comunicarmi qualcosa da qui a venerdì sera quando andrò [illegible] Coverciano. Ma se Pontello non dirà pubblicamente perché sarò ceduto, vedrete [illegible] cosa succederà...» Se il Conte [illegible] si assumerà «la colpa» del suo trasferimento, da Firenze lui non si muoverà, rispettando [illegible] contratto. E [illegible] voce che domani ci sarà un incontro tra Pontello e il procuratore Calliendo.

Battistini, praticamente accordatosi [illegible] l'Inter: «Un anno fa [illegible] rimasto, convinto che la Fiorentina fosse decisa [illegible] allestire [illegible] squadra forte. Invece di programmi [illegible] si parla, non si [illegible] costruire [illegible] squadra [illegible] prime posizioni...».

Grazianni, confermando l'undici-tipo (manca [illegible] Pioli) spera che Dunga non sia condizionato dalle accuse rivolte in Brasile alla Nazionale [illegible] Laxaroni.

Per Roberto Baggio giorni [illegible] delicati in campo e fuori

[illegible] cucciolo viola è arrivato ad Avellino alle [illegible] di ieri notte, ma [illegible] mezzogiorno sembrava già [illegible] recuperato: «Il piacere [illegible] giocare una partita così importante mi farà dimenticare anche il lungo viaggio. Sarò squalificato per le frasi dette all'andata? Qui c'è la squalifica facile [illegible] la legge va rispettata. Con [illegible] Juve [illegible] sempre sfide avvelenate, ma stavolta siamo noi a non poter sbagliare nulla».

Come farà la Fiorentina, che [illegible] Coppa non ha mai segnato più di una rete [illegible] partita, a realizzarne almeno due? «Cambieremo tattica - dice Buso -, non potremo più colpire in contropiede, l'importante sarà chiudere il primo tempo sull'1-0. Nella ripresa la Juve non potrà permettersi [illegible] [illegible] a guardare e sferreremo il colpo del ko. Baggio ed io goleador, sarebbe il [illegible] per la Juve, no?».

Franco [illegible]

Multato

Bruno: l'ironia costa 5 milioni

VIETRI [illegible] MARE. Dall'eventuale premio per la conquista della Coppa Uefa (150 milioni complessivi per l'en plein con la Coppa Italia), a Pasquale Bruno verranno defalcati 5 milioni: è la multa che la Juve ha deciso di comminargli per le critiche rivolte al club per l'acquisto anticipato [illegible] Julio Cesar, che arriverà a Torino la prossima settimana con la fidanzata per cercare l'alloggio.

Sul fronte-mercato, Napoli [illegible] destinato al Bologna, mentre Tricella non è allettato dal Bari.

Ieri la squadra si è asserraglia[illegible] a Vietri sul Mare. L'albergo, protetto dalla polizia, è [illegible] preso d'assedio dai numerosissimi tifosi bianconeri.

«La Fiorentina [illegible] andata in mitico prima di noi -, dice Schillaci che, a proposito delle dichiarazioni distensive di Volpecina, aggiunge - [illegible] fa piacere: [illegible] ce l'ho con lui né con altri, penso a giocare a calcio». [b. b.]

L'avvocato Agnelli, premiato ieri a Roma, parla di mercato e giudica «competitiva» la nuova Juventus

«Acquisti-top? Martin Vazquez e Haessler»

J. Cesar ha un difetto: costa poco

L'avvocato Giovanni Agnelli a colloquio con Arrigo Sacchi allenatore del Milan durante la cerimonia

ROMA. La consegna dei premi «Seminatore Ina-Assitalia 1989» a Salvatore Antibo, Miki Biasion, Yuri Chechi, Franco Baresi, Arrigo Sacchi, Gelindo Bordin e Giorgio Lamberti e del «Seminatore Leone Boccali» al giornalista Giuseppe Pistilli ha offerto l'occasione per un'ampia panoramica sullo sport a parte dell'avvocato Gianni Agnelli, cui è stato assegnato il «Seminatore Giulio Onesti», a «testimonianza dell'impegno con cui l'Avvocato si è sempre dato da fare per lo sport», come ha tenuto a ricordare nel suo discorso il presidente del Coni, Arrigo Gattai.

L'avvocato Agnelli è giunto alla premiazione nella sede dell'Ina accompagnato dall'Aga Khan, assieme al quale aveva partecipato alla presentazione di «Destriero», la barca italiana che cercherà di conquistare il Nastro Azzurro (la più veloce traversata non-stop dell'Oceano Atlantico).

Il presidente della Fiat si è complimentato con Miki Biasion, ha scambiato due parole con Sacchi e con il sindaco di Roma, Franco Carraro, poi si è intrattenuto a lungo con i giornalisti, chiacchierando di calcio-mercato e in particolare della Juventus, della Ferrari e della Formula 1 nonché della prossima Coppa del Mondo di calcio.

Com'è il brasiliano Julio Cesar, il nuovo acquisto della Juventus?

L'unica cosa che tutti hanno contro Julio Cesar è che costa troppo poco. Se un giocatore costa molto tutti criticano ma lo stesso succede per il caso inverso. Questo lo abbiamo preso ad un prezzo basso come quello di Michel Platini, che costò 250 milioni.

Qual è il miglior straniero acquistato finora dalle squadre italiane?

Lo spagnolo preso dal Torino, Martin Vazquez. E poi dimenticherei il tedesco della Juventus, Haessler.

Baggio arriverà alla Juventus? E Di Canio?

Baggio è un giocatore che ti può far vincere una partita e ti può fare anche disperare. Non so se arriveranno alla Juventus. Lasciamoli tranquilli. Ma ad entrambi darei una stella. Bianconero, naturalmente.

Avete deciso di rinnegare la pista sovietica?

Non rinneghiamo nulla, se ci dessero Protassov lo prenderemmo subito. Non è in questione la provenienza. Zavarov è grandissimo sul piano tecnico, ma non si adatta facilmente ad un ambiente nuovo, è troppo timido e schivo.

Come sono i rapporti con Zoff?

Sono stato in America e sono rientrato solo stamattina. E' un po' di tempo che non parlo con lui, da prima della partita con la Fiorentina. Zoff parla di sentimenti, anche se gli si leggono in faccia.

Le dispiace che sia stata presa la decisione di cambiare allenatore?

Zoff ha fatto sempre bene nella Juventus, sotto certi aspetti è meglio lasciarsi al massimo. Non si può tornare indietro a ripensare le decisioni prese, se si facesse così non si concluderebbe mai nulla.

Che cosa si attende da Maifredi?

E' un allenatore giovane, tipo Sacchi.

Ad Avellino sarà una partita a rischio?

All'andata fu molto infelice l'arbitraggio, quello spagnolo lasciò correre tutto.

Ritiene che l'ultimo scudetto sia stato assegnato equamente?

Il Napoli è diventato squadra pratica e concreta, quello che una volta la Juventus.

La Juventus può tornare ad esserlo?

Lo scorso anno non pensavamo che avrebbe potuto raggiungere questi risultati, sapevamo che poteva essere competitiva per lo scudetto. Nell'anno che viene c'è anche questa possibilità.

E la Ferrari?

Ha fatto il contrario della Juventus. Ad Imola ha ottenuto meno di quanto ci aspettassimo, ma il campionato è ancora aperto.

Che cosa farà l'Italia ai Mondiali?

La squadra azzurra sta benone. Non si sa mai chi vince un Mondiale: certo è che l'Italia può vincere. (Ansa)

SOCRATES

«Mozer meglio di J. Cesar»

Una serata a Bra, provincia di Cuneo, per la presentazione de «il pallone nella rete», programma di Luciano Minerva sulle finali mondiali che Raitre manderà in onda da lunedì prossimo, è stata anche l'occasione per incrociare due illustri calciatori del passato più o meno recente, il brasiliano Socrates e l'inglese Bobby Charlton. La domanda a Socrates è scontata, ci dia un giudizio su Julio Cesar, l'ultimo acquisto della Juventus. E pur con molta prudenza accetta: «Sì, abbiamo giocato insieme i Mondiali dell'86, buon giocatore». Buono quanto? «Forte, molta tecnica, forse un po' lento. O almeno dà quell'impressione, quando si muove, ma arriva poi a coprire sempre in tempo, ha molto senso dell'intuito e della posizione». Ed ecco un paragone con Mozer, l'altro difensore brasiliano che gioca in Francia. Socrates non ha la minima esitazione nel dire: «Mozer è senz'altro più forte». [g. ro.]

Juve giovane e bella

Fatta per vincer fino al Duemila Il prossimo colpo sarà Di Canio

La Juve è quasi fatta. Quella nuova, s'intende. Un lavoro eccellente, a sentire i bernoci tradizionali, più obbiettivi e quindi più autorevoli degli umori abituali della Signora. Umori fatta perché mancano ancora un paio di tasselli al completamento del mosaico, forse tre se consideriamo anche la giovane punta per la panchina. Un'ipotesi e un nome. Il nome è quello di Di Canio, 22enne fantasista della Lazio, di cui conosceremo a ore il destino, già annunciato dal tifoso più illustre della Juve. L'ipotesi riguarda l'arrivo di un mediano straniero, più affidabile di Alexnikov in copertura, e più completo e giovane: l'ultima operazione, da definire anche a Mondiale consumato. Altrimenti il sovietico, nonostante la somiglianza con Fortunato, di cui è evidente doppione, ha le carte in regola per rimanere un anno ancora a Torino. Poi ci sarà solo da scegliere tra Reuter, acquistabile a parametro Uefa, poco più di 2,5 miliardi, e Moeller, sul quale la Juve vanta una prelazione per altri due anni.

Attenzione quindi a Di Canio. In giornata Calleri che ha bisogno di qualcosa per pagare Riedle darà la risposta definitiva. La Juve l'ha inseguito con accanimento mentendolo perfino fuori dall'incontro di agosto a Cagliari, un'offerta di un altro anno.

E toccato tuttavia al più anziano dei nuovi arrivati, Julio Cesar, 27 anni, dare una svolta al mercato della Juve colmando la lacuna più preoccupante, del difensore centrale. Al suo fianco De Marchi, Bonetti e Fortunato: tre uomini per tre soluzioni tattiche differenti. E' rimasto nei sogni Vierchowod che non se l'è sentita di lasciare Genova e rompere un patto, benché Mantovani gli avesse dato libera.

Di questa squadra, del suo assetto societario, delle sue scelte, del suo ritorno imperioso e imperiale sul mercato internazionale, si parla con enfasi o paura a seconda degli interlocutori. In ogni caso una grossa Juve, costruita per subito e durare nel tempo. Date un occhio alla formazione più probabile e vi accorgerete che Chiusano & Montezemolo hanno guardato all'oggi pensando (soprattutto?) al domani. Un paio di ritocchi a stagione e la Signora resterà a lungo fascinosa e desiderabile. Peccato che la Juve di domani non incontri i favori della Juve d'oggi per Zoff è stato disturbo, e così per molti dei suoi giocatori che stasera disputeranno ad Avellino l'ultima partita in bianconero. Eppure c'è da difendere la Coppa Uefa (ipotecata nell'andata con atteggiamento di un maturato o di ripresa (vero o di ripetuti) in ogni caso la testimonianza che il calcio italiano non è ancora mentalmente in grado di accettare il gioco aperto tutto l'anno, come avviene in Inghilterra. In Gran Bretagna i giocatori cambiano maglia dal lunedì al domani da sole mattine come prevalgono perfino sui sospetti. Legittimamente nel nome della democrazia. Ne tenga conto Campana, il sindacalista del nostro calcio. E con lui i presidenti di club. Il calcio cambia troppo in fretta anche per i suoi attori.

Filippo Grassia

NAZIONALE

Un patto d'onore tra sei sampdoriani

Vierchowod resta per un giuramento

COVERCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

In principio era il silenzio stampa. Bei tempi. Niente interviste e tanti gol, così l'Italia vinse un mondiale. Alla vigilia di questo molti ad augurarsi che l'esperimento si ripeta. Ma per ora non se ne vedono segnali. All'inizio della seconda settimana di ritiro gli azzurri parlano e straparlano. Argomento preferito, il mercato.

Sabato si chiudono le liste dei trasferimenti e sono molti i nazionali che hanno contratti da sciogliere o da rimpinguare, messaggi da lanciare o da ricevere attraverso le pagine dei giornali e gli schermi. Appelli accorati, veri e propri, veri novale. Perché si sa che il professionista dello sport italiano non è come l'americano, che sceglie i Lakers piuttosto che i Celtics per qualche pugno di dollari. No, dietro agli affari del mercato nostrano, gratta gratta, s'è sempre un tormento interiore, un'offesa da lavare, un bimbo infelice, una mamma preoccupata. E la firma finale, qualunque sia la cifra, condensa sempre una scelta di cuore, comune ai calciatori e ai missionari laici in Zambia. Ieri, lo struscio azzurro dell'una, dopo il pranzo - non a caso disertato dal solo Carnevale, che il suo mercato l'ha già risolto - offriva molte di queste calcionovele. Ecco le più interessanti.

De Napoli. Ovvero, «io speriamo che me ne vado», best-seller dell'estate. Pare che dal secondo scudetto azzurro vogliano fuggire tutti. Da Careca a Alemao, da Mauro a Fusi, Francini, Ferrara e Corradini. Carnevale ha tracciato la via. De Napoli ha il merito di aver lanciato la tendenza già negli spogliatoi di Napoli-Lazio, mentre gli altri ancora facevano la doccia nello champagne per festeggiare il titolo. In questi giorni Nando non ha fatto che ripetere che il Napoli è una società sgarrupata, lo spogliatoio è sgarrupato, il presidente e l'allenatore sono sgarrupati. Ora, da quando il Napoli l'ha deferito e Matarrese l'ha invitato a non scambiare Coverciano per il mercato di Milanofiori, il giocatore s'è calmato. Sta zitto e è «sempre offeso con Ferlaino». La squadra dietro l'angolo è l'Inter.

Vierchowod. C'era il giuramento di Pontida, ora c'è anche il giuramento di Forte dei Marmi. La lega in questione è quella blucerchiata, ovvero il nucleo «storico» formato da Vialli, Mancini, Vierchowod, Pari, Mannini e Pagliuca. A Forte dei Marmi, sede del ritiro della finale di Goteborg, i sei s'erano impegnati a rifiutare ogni offerta di mercato in caso di vittoria contro l'Anderlecht. Vierchowod ha dovuto dunque declinare la principesca proposta della Juventus. E se la Samp in Svezia avesse perso? «Credo che sarei andato a Torino - ammette -. Sette anni senza successi sono tanti. Ma di fronte al successo non potevo tradire proprio io. Anche se forse non ho fatto un grandissimo affare». Per dirla, la Juventus aveva messo sul piatto quattro miliardi d'ingaggio per tre anni. Vierchowod ha preferito gli amici, la Riviera, il tranquillo clan doriano. E Mantovani? «Avevo lasciato a me la decisione, l'avrebbe rispettata in ogni caso». Perché alla Samp il mercato lo fanno i giocatori con un semplice gesto. Tanto per ribadire il concetto Gianluca Vialli a Coverciano ha annunciato che sarà l'inglese McMahon il terzo straniero della Samp: «Purtroppo il Liverpool lo considera incedibile». Le alternative? Non resta che rivolgersi al terzo consigliere del presidente, Roberto Mancini: «Careca, Alemao o Valdo».

Ferri. Segue lo stuolo dei compagni Zenga e Bergomi, che nel ritiro premondiale dell'86 spuntarono un mega-aumento di stipendio sventolando sotto al naso di Pellegrini le offerte di Napoli e Milan. Ferri, con poca originalità, ha evocato il magico nome della Juve, che tanto si sa sul sicuro. Peccato che il mercato bianconero sia ormai chiuso e Pellegrini ne sia al corrente. Alla prossima stagione.

Curzio Maltese

CALCIO **FLASH**

MERCATO
Hagi al Real, Detari piace alla Lazio

MILANO. Il trasferimento del romeno Hagi al Real Madrid, già promesso da Berlusconi, che l'aveva opzionato alcuni mesi fa, alla Lazio, ha messo in crisi la campagna acquisti di Calleri. Il presidente della formazione romana è subito corso ai ripari e ha ripreso la trattativa con i greci dell'Olympiacos per Detari e con il Danubio di Montevideo per Pereira. Intanto il Liverpool sembra intenzionato a cedere McMahon, per cui la Sampdoria dovrà cercare altrove il centrocampista che le serve. Il giunta, un'offerta della Roma per Luca Pellegrini che piace molto a Bianchi, mentre il Napoli non vuole cedere Napoli ed è orientato a chiedere al Torino Cravero per Fusi. Moggi intanto ha quasi concluso con il Genoa per Torrente in cambio di Bigliardi e milioni. I liguri però vorrebbero anche Mauro. Infine l'Inter ha fatto sapere al Bari che Cucchi è disposto ad accettare il trasferimento in Puglia.

TORINO
Si tratta per Ferron

TORINO. Rossi è arrivato ieri al Filadelfia zoppicando, la caviglia destra, alla quale domenica si è procurato una distorsione, è ancora gonfia e dolorante. Difficile che possa recuperare per la trasferta di Catanzaro. Il programma del Torino prevede per oggi una doppia seduta di allenamento, mentre domani sarà a Giaveno (ore 17,30) per un'amichevole con la formazione locale. Intanto trattative avviate con l'Atalanta per uno scambio di portieri Ferron-Marchegiani e conguaglio di oltre un miliardo.

ARGENTINA
Maradona consulente del presidente

BUENOS AIRES. Diego Maradona è stato designato ufficialmente consulente onorario della presidenza della Repubblica argentina, per partecipare a una «campagna di diffusione e promozione dell'immagine dell'Argentina all'estero». La nomina di Maradona è la conclusione di trattative del governo di Buenos Aires affinché il giocatore «appoggi le grandi linee della politica argentina attuale».

AMICHEVOLI
Oggi Scozia-Egitto e Eire-Finlandia

Proseguono le amichevoli nelle quali sono impegnate formazioni che poi saranno in campo nella fase finale del mondiale. Oggi si giocano Scozia-Egitto ad Aberdeen e Eire-Finlandia a Dublino, partita d'addio per Liam Brady.

MILAN
Gullit bloccato da una contrattura

MILANO. Piccolo imprevisto per Gullit e per il Milan. L'olandese ieri ha accusato infatti una lieve contrattura alla coscia destra che lo costringerà a osservare due-tre giorni di riposo. Gullit non potrà quindi giocare nell'amichevole che i rossoneri disputeranno oggi (ore 18) a Lugano, ultimo appuntamento prima della finale di Coppa Campioni di mercoledì prossimo a Vienna.

INTER
Domani a Garbagnate per beneficenza

MILANO. Continua la serie di amichevoli per beneficenza dell'Inter che domani giocherà a Garbagnate contro la formazione locale. L'incasso sarà devoluto a una giovane del posto che deve subire una difficile e costosa operazione.

UNDER 21
I nuovi azzurrini contro Cipro

LUCCA. Nasce oggi, contro Cipro, la nuova Nazionale Under 21. Maldini manderà in campo: Antonioli, Bortolotti, Rossini, Monza, Amoruso, Sordo, Lantignotti, Favalli, Melli, Albertini, Orlando. In panchina Zancopè, Luzzardi, Padalini, Corini, Serena, Maspero.

Basket semifinali: le intemperanze dei tifosi firmano il primo verdetto

Varese già in finale

Gara sospesa al 38' a Cantù

CANTU'
[illegible] NOSTRO INVIATO

Per il basket un'altra serata [illegible] dimenticare. A 1'43" dalla fine Virnmara-Ranger è stata sospesa con i varesini in vantaggio: [illegible]. Sul parquet, quando i giocatori sono fuggiti verso gli spogliatoi seguendo gli arbitri, c'erano decine [illegible] monete lanciate dagli ultrà della Virnmara, imbestialiti più che altro dal fatto che la loro squadra, pur avendo le possibilità, non riusciva ad agguantare i rivali. Una moneta colpiva l'arbitro Durante che, pur sollecitato dal coach canturino Recalcati, rifiutava di riprendere la gara, e anche il presidente della Ranger, Bulgherini, colpito all'arcata sopracciliare sinistra da una moneta, ha dovuto [illegible] medicato in infermeria.

Subito il drammatico finale dopo un primo tempo equilibrato. Ranger e Virnmara erano salite nettamente di tono nella ripresa Varese avanti, ma sempre di pochissimi punti, Cantù ad inseguire spesso con la forza della disperazione. All'11' si era 75-71 per gli ospiti, che avevano in Corny Thompson il loro guerriero inattaccabile e in Johnson un folletto immarcabile da Marzorati (momentaneamente l'impressione al tiro: 4-12). Cantù poteva contare sul solito Mannion su [illegible] grande Pessina (pur gravato di falli) e su un Rossini strepitoso (tre palloni recuperati e Johnson). Grande equilibrio, con la Ranger sempre in testa al massimo di [illegible] punti, fino agli ultimissimi [illegible] minuti, quando Cantù aveva molti[illegible] palloni per riacciuffare gli avversari, ma non ci riusciva per gli errori al tiro di Mannion, Pessina, Bosa (e protestava, Cantù, per i falli non fischiati a Rusconi e Thompson su Pessina). Varese, invece, riusciva a tenere i nervi saldi ed uno stretto margine. Un paio di palloni contestati, due falli un po' dubbi e si scatenava il finimondo. In campo pioveva di tutto. Pessina e Ferraiuolo venivano quasi alle mani.

Alla Virnmara saltavano i nervi, i suoi fedelissimi reagivano come imbecilli, e sul parquet finiva [illegible] grandinata di monete. Non restava che scappare.

In avvio di partita i quintetti erano scontati: Boule, Bosa, Pessina, Marzorati e Mannion per Cantù, Rusconi, Sacchetti, Thompson, Johnson e Vescovi per Varese. Ma Rusconi non andava su Pessina, bensì su Boule. Per il resto Bosa-Sacchetti, Pessina-Thompson, Marzorati-Johnson e Mannion-Vescovi (per Sacco, Vescovi su Bosa e Sacchetti su Mannion).

Varese stentava a lungo a trovare il piede giusto, e infatti l'avvio era canturino. La Ranger eguliva i 10' peggiori della stagione: 9 su 21 al tiro, [illegible] Johnson (0-4) incapace [illegible] orchestrare il gioco e Rusconi ben arginato da Boule. Cantù, dall'altra, alla grande (4-8 al 7', merito dei rimbalzi di Boule, dei canestri di Pessina (6/8 [illegible] 14 punti nei primi 20' e Bosa.

[illegible] dopo 10' [illegible] autentico letargo si svegliava la Ranger. Johnson rimetteva testa a posto, Sacchetti e Vescovi ritrovavano la mira, Rusconi (uscito Boule) sfuggiva a Gilardi e faceva l'intimidatore come solo lui sa fare e svettava Thompson, che chiudeva la prima frazione con 5-6 al tiro e 16 punti.

Proprio a metà tempo il primo sorpasso (27-29), poi Varese raggiungeva (e lunghezze [illegible] vantaggio (48-43 al 19'), le stesse che manterrà nella ripresa, prima che i soliti scalmanati decidessero [illegible] risultato.

Flavio Corazza

A CUCCIAGO

Lancio d'oggetti in campo

Virnmara Cantù-Ranger Varese 80-90 sosp. al 38'17". *Virnmara:* Milesi, Bosa 12 (voto 7), Rossini 2 (7), Gianolla [illegible] (6,5), Boule 13 (6), Pessina 17 (7), Marzorati [illegible] (6), Gilardi 2 (5,5), De Piccoli 4 (5,5), Mannion 17 (6). All.: Recalcati 7. *Ranger:* Ferraiuolo, Johnson 18 (6), Tombolato, Caneva, Thompson 27 (7), Vescovi 9 (7), Brignoli, Calavita [illegible] (6,5), Sacchetti 17 (6,5), Rusconi 14 (6,5). All.: Sacco 7. *Arbitri:* Durante e Baldini 6.

A Firenze: Phonola Caserta-Scavolini Pesaro 84-73. *Phonola:* Longobardi 9 (voto 6), Gentile 18 (7), Dell'Agnello 11 (6,5), Boselli [illegible] (6), Rizzo (5), Polesello [illegible], Acunzo, Glouchkov 4 (5,5), Oscar 35 (7). All. Marcelletti 7,5. *Scavolini:* Pieri, Gracis 9 (voto 5), Magnifico 3 (4,5), Banì 3 (5,5), Cook 24 (6,5), Daye 23 (6), Boesso 3 (6), Zampolini 3 (5,5), Costa 3 (6). All.: Scariolo 6. *Arbitri:* Paronelli e Tallone 6.

Thompson, decisivo per la Ranger

Roma: già ko il cinesino rivelazione del tennis '89

Chang, che disastro

Subito fuori anche Aguilera

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Michelino Chang non ne azzecca più una. In tutto il '90, vittima [illegible] dicembre [illegible] frattura da stress all'anca, ha giocato solo sette matches [illegible] ne ha vinti appena due (Jones [illegible] Kuhnen [illegible] Tokyo). Un vero disastro per [illegible] rivelazione dello scorso [illegible] ancora più grave se si considera che le ultime tre sconfitte si sono verificate sulla terra europea alla vigilia di Parigi: con il cecoslovacco Korda [illegible]-7, 7-5, 7-[illegible] a Monaco, con lo spagnolo Aguilera (6-3, 6-2) ad Amburgo, per completare ieri [illegible] frittata al Foro Italico contro lo svedese Jan Gunnarsson (6-3, 6-3).

Sul «centrale», Michelino ha resistito solo 90 minuti, [illegible] tempo [illegible] per commettere [illegible] un solo match più errori [illegible] quanti non ne abbia fatti lo scorso anno in due settimane per vincere il Roland Garros. [illegible] è già sgonfiato il mito del ragazzino americano di origini cinesi che aveva commosso il mondo [illegible] le sue sorprendenti vittorie mentre i suoi coetanei venivano schiacciati dalla repressione nella piazza Tienammen?

L'infortunio ne ha compromesso la preparazione: «Ma ora sto bene - spiega Michelino - sul piano fisico. Non [illegible] cosa mi stia accadendo: non gioco bene come potrei e vorrei. Periodi negativi ne sono capitati anche a Becker e Wilander. Ma non voglio abbattermi. Ho 18 anni e 10 anni di carriera davanti, devo ritrovare fiducia».

Lo [illegible]rso anno era arrivato in Europa solo alla vigilia di Parigi. [illegible] era preparato giocando i tornei americani su [illegible] sotto la guida di un coach esperto come lo spagnolo «Pepe» Higueras. Quest'anno è stato [illegible]tto [illegible] venire in anticipo in Europa. Ma al suo fianco non c'è più Higueras che era disposto a fargli da coach personale. Lo sostituisce papà Joe, con risultati al momento fallimentari. Al quali non è forse estranea l'idea di sperimentare una nuova racchetta Prince, abbandonata ieri invano sul 4-2 del secondo set.

Con Chang [illegible] torneo ha perso Aguilera, vincitore di Becker [illegible] Amburgo, e ha rischiato [illegible] perdere anche il campione uscente, l'argentino Mancini che ha faticato molto prima di domare il connazionale Miniussi, ripescato solo per il forfait del tedesco Stich dopo [illegible] stato eliminato nelle qualificazioni.

Ieri è stato anche l'Italian-day, con due derby dal sapore diverso. Nel primo Canè [illegible] [illegible]vato a due punti dalla sconfitta contro Federico Mordegan, il ventenne delle Pleiadi di Moncalieri, classifica B1, n. 295 al mondo, che dopo essersi aggiudicato [illegible] primo set ha servito per il match sul 5-3, portandosi sul 30-0, ma poi tradito dal servizio ha avuto il torto di aspettare gli errori di Paolino invece di continuare ad andarsi a cercare i punti come aveva fatto [illegible] successo in precedenza. Canè è così potuto uscire dal tunnel, rimontando e vincendo.

Clima da derby del Sud con Pistolesi-Cierro. Una cinquantina di fans per [illegible] napoletano, gli altri per l'azzurro che però giocava male e perdeva. Liti e insulti di sapore calcistico fra giocatori, tifosi e l'idenzato.

Degli altri azzurri in gara [illegible] caduto solo il barese Pozzi [illegible]-[illegible] lo spagnolo Carbonell: avanti tutta gli altri. Menzione d'onore per Renzo Furlan, n. 188, anche lui delle Pleiadi, che ha battuto il ceko Strolba, n. 101. Complimenti anche a Nargiso che, malgrado sia reduce da una dissenteria, ha confermato contro il brasiliano Motta i buoni risultati ottenuti nel torneo minore di Lubiana dove è stato finalista. Ha vinto anche, senza sollevare [illegible]-[illegible], Camporese contro il Fran[illegible] Boetsch.

Rino Cacioppo

Sing. 1° turno: Canè-Mordegan 4-6, 7-5, 6-2; Cierro-Pistolesi [illegible]-3, 7-6; Nargiso-Motta 6-3, 6-2; Furlan-Strolba 6-3, 6-3; Pescosolido-Duncan 6-2, 6-3; Carbonell-Pozzi 6-1, 6-3; Camporese-Boetsch 6-4, 6-4; Gunnarsson-Chang 6-3, 6-3; Joite-Leppen [illegible]-3, 6-1; Muster-Hlasek 6-3, 6-4; Forget-Korda 6-3, 6-2; Svensson-Jensen 6-3, 3-6, 6-2; Gustafsson-Arrese 3-6, [illegible]-4, 6-3; Krickstein-Grabb 6-1, 6-3; Mancini-Miniussi 4-6, 7-6, 6-4; Volkov-Aguilera 6-3, 1-6, 6-4.

Caserta va alla bella

Pesaro kappaò sul neutro di Firenze

[illegible]
[illegible] [illegible] INVIATO

Con una squadra nettamente più forte [illegible] il vantaggio di un campo neutro semi-deserto (11500 casertani, 500 pesaresi, la Scavolini [illegible] ha saputo portare il colpo del ko a Caserta (84-73), priva dello squalificato Esposito. E' la legge [illegible] playoff vince [illegible] crede più fortemente. La Scavolini non ha creduto neppure un po' nella possibilità di chiudere con anticipo la partita [illegible] campani [illegible] divertito all'inizio, regalando gli unici spiccioli di spettacolo d'una gara dura e brutta. Poi s'è infilata in un lungo tunnel, verso la fine del primo tempo, [illegible] più uscirne, tradita da Magnifico e Costa, abbandonata dalla panchina. [illegible] Caserta invece è bastato attendere che si svegliasse Oscar, al quale i pesaresi hanno lasciato tutto il tempo di ricaricare le pile. E a quel punto, non c'è stata partita. Sarà [illegible]ria dunque la bella a Pesaro per conoscere l'altra finalista, oltre a Varese, in un campionato sempre più simile al calcio [illegible] che per le tensioni che scatena.

I tifosi dei due sport si sono incrociati ieri mattina sull'Autostrada del Sole. Da una parte i 15 mila fiorentini calciomani che migravano [illegible] la finale Uefa [illegible] Avellino. Dall'altra i 1500 casertani diretti a Firenze per l'appuntamento con la Scavolini. Rispettate le proporzioni di seguito e purtroppo anche il parallelo cammino di idiozie, che porta i due grandi giochi a disputarsi coppe e [illegible] datti tra monetine e campi [illegible].

Nonostante gli ampi vuoti nel palasport fiorentino, il clima si fa subito rovente. Il primo tempo corre sul filo dell'equilibrio con Pesaro sempre in vantaggio, anche di 8 lunghezze (38-30 al 16'), ma anche un po' troppo presuntuosa. Tanto da farsi sorprendere e sorpassare subito prima del riposo da uno scatenato [illegible]. Ma alle spalle della trincea scavata [illegible] Magnifico e Costa, i due geniacci Daye e Cook sono liberi d'inventare e fanno pendere di [illegible] [illegible] bilancia dalla pa[illegible] della Scavolini. E' una staffetta spettacolo. Prima benissimo Daye, che pare annullare Oscar, poi è Cook a prendere in [illegible] la squadra e a condurla al massimo vantaggio. Ma di colpo qualcosa s'inceppa. Cook comincia a sparecchiare con supponenza da fuori, come ogni tanto gli accade. D[illegible], fino a quel momento ottimo anche in difesa, molla [illegible] presa [illegible] Oscar. E il brasiliano in [illegible] amen mette a segno 9 punti che riaprono la gara. Anche Costa e Magnifico sembrano svaporati, incapaci di opporsi a Dell'Agnello.

E' il prologo di quanto avverrà nella ripresa. La difesa pesarese continua a mandare spiattellare scricchiolii. Quasi subito Magnifico, peraltro mediocre, commette il quarto fallo e torna in panchina. Scariolo impietrito [illegible] sa che pesci pigliare. Ma Caserta non vola, aspetta Oscar. Finché il bello addormentato si sveglia di colpo, [illegible] me gli era accaduto nel primo tempo, e firma la vittoria. [illegible] 30' il primo break: 55-50, su bomba [illegible] Gentile. La Scavolini [illegible] a [illegible] sotto ma al quarto fallo di Daye molla del tutto. Il black-out è totale, come dimostreranno alla fine i miseri nove canestri messi a [illegible]gio da Cook e compagni in tutta la ripresa. Il resto è lo show di Oscar e Gentile. Si va alla terza, nella solita [illegible] di insulti, spinti e lanci vari.

Curzio Maltese

Goalmaster

12ª SETTIMANA: Lunedì 14 Maggio - Domenica 20 Maggio 1990

Questa settimana, [illegible] giuria [illegible] redattori sportivi [illegible] LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA ha scelto i goal [illegible]: Skoro (Torino), [illegible] (Parma) [illegible] Signori (Foggia) che sono oggi abbinati con i [illegible]:

1	8	8

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *AZZURRA*, valida per tutta questa settimana, [illegible] *stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine,* [illegible] *sinistra a destra, avete vinto.* [illegible] soltanto *comunicare la vincita telefonando* [illegible] *le ore 9 e le* [illegible] *18* [illegible] *oggi* [illegible] *numero 167862005.*

I vincitori di ieri 15 maggio [illegible] Maria Rita GRACI di Arona (1° premio), Luigi MOREO [illegible] Torino (2° premio), Enrico TOSETTO di Volvera (3° premio), Tersilla FORNERO di Settimo Torinese (4° premio), Massimo ALBARELLI [illegible] Torino (5° premio), Graziella TOGNONATO [illegible] Torino (6° premio) [illegible] Gianfranco [illegible] [illegible] Pinerolo (7° premio).

Il gioco Goalmaster è riservato ai [illegible] [illegible] La Stampa [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria [illegible] Ponente (prov. di Savona, Imperia).

TAGLIANDO [illegible] L'ESTRAZIONE FINALE "GOALMASTER" E PER "ALBUM GOALMASTER '90"

Questo tagliando serve per l'estrazione finale di "Goalmaster" [illegible] per l'assegnazione [illegible] premi [illegible] "Album Goalmaster '90". Sarà pubblicato fino a domenica [illegible] Maggio e, compilato in tutte le [illegible] parti, dovrà essere inviato a:

"Editrice LA [illegible] - Goalmaster - Casella Postale 2 - [illegible] Torino Centro"

Più tagliandi potranno [illegible] inseriti in una sola busta [illegible] dovranno pervenire entro [illegible] [illegible] Maggio.

Cognome Nome

Indirizzo

Località C.A.P. Telefono

Professione Età

N° cartolina: [illegible]

Il numero da trascrivere sul tagliando è quello stampato sulla cartolina sotto la scritta LA STAMPA.

Per l'estrazione finale di "Goalmaster" sono in palio i seguenti premi: 1) 10 milioni in gettoni d'oro; dal 2° al 6°: 2 biglietti per la finale del Campionato del Mondo a Roma; dal 7° all' 11°: due biglietti per la partita inaugurale del Campionato del Mondo a Milano; dal [illegible] al 113°: una bicicletta "Italia '90"; [illegible] 114° premio al 215°: 100 blouson "Italia '90", oltre a tutti i premi non assegnati nel corso delle [illegible] settimane di svolgimento di Goalmaster, il cui elenco potrà essere stabilito solo dopo il [illegible] Maggio, al termine del gioco. L'estrazione dei premi [illegible] verrà fra il 28 Maggio e il 2 Giugno. I vincitori saranno tempestivamente avvertiti.

Ho completato "L'album Goalmaster '90" per la raccolta delle figurine, tengo a disposizione le cartoline ricevute ogni giovedì per giocare a Goalmaster e quindi partecipo anche all'estrazione dei 100 giochi elettronici "Dribbling" e dei 100 palloni "Italia '90".

SI NO

FORMULA 1

La Fisa cambia il regolamento: i piloti squalificati in caso di spinta

Ferrari e McLaren test negativi

Senna e Mansell bocciano i nuovi pneumatici

Come era [illegible] annunciato Ferrari e McLaren hanno svolto ieri a Imola una giornata [illegible] [illegible]. Era in programma una serie [illegible] prove di gomme da qualificazione: Senna ha ottenuto il miglior giro [illegible] 1'24"37, Mansell in 1'25"21. Il brasiliano ha detto che i nuovi pneumatici portati dalla Goodyear gli [illegible] sembrati meno veloci dei precedenti. McLaren e Ferrari hanno anche avuto qualche problema di motore, tanto è vero che la giornata si è conclusa prima dell'o[illegible] previsto.

I tecnici della Goodyear comunque hanno fatto sapere che queste prove non erano rivolte alla prossima gara, cioè il G. P. di Montecarlo, ma alla quinta prova del mondiale, il G. P. del Canada in programma a giugno. Mansell ha ribadito la [illegible] tesi di non aver commesso un errore nel tentare di superare domenica Berger. «La Ferrari ha compiuto dei progressi, [illegible] vettura è competitiva e il cambio non da più alcun problema. Spero [illegible] rifarmi nel Principato fra dieci giorni, anche [illegible] [illegible] dura per noi in qualificazione».

Intanto la Federazione internazionale [illegible] cambiato alcuni articoli del regolamento della F1. [illegible] [illegible] norme andranno in vigore proprio dal prossimo Gran Premio di Montecarlo. Due le novità più importanti: in caso di incidente, di guasto, di [illegible] di pista ogni pilota per riprendere la corsa dovrà farlo con i propri mezzi, cioè solo se riuscirà a ripartire con la vettura per continuare la gara o andare ai box. Se interverranno i commissari [illegible] percorso, [illegible] qualsiasi caso per spostare la vettura, il pilota verrà [illegible] ticamente squalificato.

In questa maniera la Fisa ha voluto togliersi dall'imbarazzo dopo il «caso Senna» di Suzuka [illegible] anno scorso quando il brasiliano riprese la gara dopo la collisione con Frost grazie all'aiuto degli addetti al [illegible] e venne poi squalificato arbitrariamente per avere «tagliato il percorso». La seconda novità riguarda le scuderie: d'ora in poi potranno cambiare motori durante la stagione [illegible] perdere gli ingaggi (ma perderanno i punti per la classifica [illegible] tori) e potranno sostituire due volte i piloti senza invocare [illegible] cause di forza maggiore come era necessario in precedenza. Anche questa innovazione ha un retroscena: nel corso dell'anno alcuni team hanno licenziato spudoratamente dei piloti per fare posto ad altri, quasi sempre spinti dalle lusinghe di qualche sponsor. D'ora in poi non dovranno più cercare scuse per giustificare le loro azioni. Per quanto riguarda le prequalificazioni del [illegible]erdì, ogni vettura disporrà di tre [illegible] di gomme anziché di due come era successo sinora. [c. ch.]

1 9 5 8 1 9 6 2 1 9 6 6

Daniela Cagliardi Satiro

CITTA' DEL MESSICO '86

CORREVA L'ANNO DEL MONDIALE ...E SEMBRA IERI.

Forse appagata dal successo spagnolo, in Messico l'Italia si arrende subito alla Francia di Platini nell'ultima partita azzurra di capitan Scirea. Vince l'Argentina tarchiata e astuta dell'"extraterrestre" Maradona, mentre in quell'estate la colonna sonora è "vamos alla playa" dei Righeira, il tempo lo dà lo "Swatch" e il "fast food" arriva in Piazza di Spagna.

L'inflazione scende, i profitti salgono, dagli USA "yuppie" rampanti, ricchi, belli ed efficienti portano con sé un "look" nuovo e parole finora sconosciute come software, fringe benefit, know-how, trend, input. I settimanali indicano quello che è "in" e quello che è "out", si riscopre il corpo con jogging, stretching, e body building.

Anche la natura e la salute cominciano a destare qualche interesse. Ma una nube è in agguato a Cernobyl, il vino si rischia di berlo al meranolo, si allarga il buco nell'ozono, e anche quello del deficit pubblico non scherza affatto... Sembra ieri perchè è quasi storia di oggi.

Eppure, soprattutto a voi giovani, farà perfino tenerezza ricordare come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate, come ridevate in quel 1986 già così vicino nel tempo e ormai così lontano nella memoria.

Per rivivere fino all'ultimo gli anni più "mondiali" della nostra vita, "La Stampa" completa così "La Storia nel Pallone", 13 fascicoli a colori dedicati a 13 mondiali giocati in campo e vissuti fuori campo.

Domani in regalo con "La Stampa" c'è infatti il tredicesimo e ultimo fascicolo: "1986. Argentina, cioè Maradona". Chiedetelo all'edicolante.

E' IN ARRIVO LA COPERTINA PER RILEGARE "LA STORIA NEL PALLONE".

PRENOTATELA SUBITO!

Vi piacerebbe raccogliere tutti i 13 fascicoli de "La Storia nel Pallone" in un unico "dossier"? "La Stampa" ha realizzato appositamente per "La Storia nel Pallone" una prestigiosa copertina. Per averla, bisogna prenotarla entro e non oltre il 31/5. Per prenotarla, se abitate in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, basta ritagliare il coupon e consegnarlo al vostro edicolante di fiducia. Riceverete entro luglio la copertina dall'edicolante stesso, a fronte di un contributo di L. 5000. Se invece risiedete in un'altra regione, ritagliate il coupon e inviatelo in busta chiusa, unitamente a L. 5000 in francobolli, a "La Stampa", Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro. Riceverete per posta la copertina a casa. Potrete così rilegare in un unico e praticissimo volume 60 anni di Mondiali in campo e fuori campo.

NOME _____ COGNOME _____

CITTA' _____ INDIRIZZO _____

TEL. _____ FIRMA _____

LA STAMPA

1 9 8 6

Il ciclista milanese trionfa alla Vuelta e ora cerca una conferma sulle strade di [illegible]

Giovannetti, il Giro ti aspetta

E' esploso tardi, sulla soglia dei 28 anni
In Spagna erano già decisi a licenziarlo

Con il [illegible] nella Vuelta (ultima tappa in volata al tedesco Raab) Marco Giovannetti entra nella storia ciclistica riportando un nome italiano nell'albo d'oro delle corse a tappe, disertato dai nostri atleti dopo il [illegible] di Visentini nel Giro d'Italia 1986. Giovannetti è il quarto italiano che si aggiudica il Giro di Spagna dopo Conterno, Gimondi e Battaglin. Dall'ultima vittoria, che è di nove anni fa, Giovannetti può trarre buoni auspici: Battaglin [illegible] infatti la doppietta, vincendo anche il Giro d'Italia: unico precedente, quello di Merckx.

Il bis sarebbe clamoroso anche perché riferito ad un corridore che fino a ieri non aveva ottenuto granché: tre successi in cinque anni di carriera, tutti da arrampicatore: una tappa del Giro di Svizzera e due prove del «Trofeo dello scalatore» al passo dello Stelvio ed al Bondone. Giovannetti è un grimpeur atipico, considerata la notevole taglia fisica: 1,90 di altezza, 80 di peso. Si è fatto strada, in effetti, soprattutto come cronoman a squadre. Da allievo vinse la Coppa Adriana e da dilettante addirittura la medaglia d'oro olimpica nella «100 chilometri» [illegible] a Los Angeles.

Passato professionista si distinse subito come regolarista finendo 14° al primo Giro d'Italia dopo essersi segnalato come il migliore dei giovani ed ottenendo buoni piazzamenti anche nelle stagioni successive al Giro. Anche l'anno scorso ha disputato la Vuelta, piazzandosi 22° a 12' Tenendo la maglia di leader per più di metà corso il suo impegno è risultato comunque più dispendioso quest'anno [illegible] potrebbe consacrarsi campione proprio nel Giro, a 28 anni: un'età piuttosto avanzata per un atleta ciclisticamente maturato in Toscana dopo che il padre, cameriere in una trattoria milanese, aveva preso in gestione un albergo-ristorante nella zona di Montecatini.

Ragazzo intelligente, tratto gentile, [illegible] pronto, Marco non ha certo il marchio del «faticatore» ciclista. E' stato l'umore per i grandi viaggi che gli ha fatto scegliere la professione del corridore (ma già l'avevano avviata, a livello dilettantistico, [illegible] il padre che il fratello maggiore). Nonostante la professione di giramondo ogni anno Giovannetti varca l'oceano, con la propria ragazza (che ieri l'ha raggiunto a Madrid per assistere al trionfo) divertendosi a fare il turista. Non c'erano grossi avversari, alla Vuelta, a parte Delgado e i migliori spagnoli, ma Marco si è comportato esemplarmente mostrando una grinta che gli era sovente mancata. Perché Giovannetti anziché correre in Italia si è trasferito in Spagna? Per soddisfare il suo hobby per i viaggi, oltre che per un tornaconto economico. Giovannetti è forse il primo emigrante eccellente del ciclismo italiano abituato a ricorrere a molti atleti stranieri. Ma la [illegible] squadra aveva cessato l'attività nell'88 e lui non ci ha pensato due volte, vista l'offerta allettante: mezzo miliardo per due anni. La «Seur», la sua squadra, l'aveva ingaggiato per le corse a tappe. Ma fino ad un mese fa era insoddisfatta al punto da preannunciargli il licenziamento per la prossima stagione. Ora lo corteggiano addirittura quattro squadre iberiche! Ma troverà anche in Italia un buon ingaggio, soprattutto se riuscirà ad essere protagonista nel Giro.

Carlo [illegible]

Delgado (a sin.), illustre secondo (vinse il Tour [illegible] anni fa) si congratula [illegible] Giovannetti

COSI' A MADRID

MADRID. L'ultima tappa della Vuelta, Segovia-Madrid di 177 km si è conclusa sul viale[illegible] all'esterno dello stadio Santiago Bernabeu, [illegible] una volatona vinta ancora dal tedesco Raab, già trionfatore in altre due tappe. La classifica [illegible] ha subito mutamenti. Marco Giovannetti insomma ha ottenuto il primo vero trionfo della sua carriera con 1'28" su Delgado, 1'48" su F[illegible]te e 2'16" su Cabestany. Al quinto posto, staccato [illegible] 3'07", il colombiano Parra.

PALLAVOLO

Milano fa impennare il mercato, Cuneo sceglie Zlatanov come tecnico

Berlusconi copre d'oro Zorzi

Un miliardo per 3 anni, al Parma 800 milioni

All'inizio degli Anni Ottanta fece scalpore il trasferimento di Gianni Lanfranco [illegible] Torino a Parma: 60 milioni il costo [illegible] cartellino, più 200 al giocatore per [illegible] contratto triennale. Gli anni Novanta si aprono con un passaggio altrettanto clamoroso: Berlusconi, tramite l'attivissimo Roberto Ghiretti, ha strappato a Parma Andrea Zorzi, il super schiacciatore della pallavolo italiana, idolatrato dalle teen-ager. Un contratto principesco al giocatore (le cifre non sono ufficiali, ma si parla di un miliardo per tre anni) e 800 milioni circa alla Maxicono, che non è [illegible] abbastanza rapida a rinnovare il contratto in scadenza del proprio fuoriclasse.

Andrea Zorzi - veneziano di Noale, venticinque anni il prossimo [illegible] luglio, pallavolisticamente cresciuto a Padova - non era tra i giocatori [illegible] si parlava molto in questo mercato: il suo legame con la Maxicono, dove ha trovato la consacrazione risultando determinante nei successi parmigiani degli ultimi quattro anni, sembrava indissolubile.

E invece l'offerta della Mediolanum lo ha convinto, tanto più dopo aver apprezzato il discorso della polisportiva che Berlusconi [illegible] creando e dopo aver verificato, in occasione della finale [illegible] Coppa Italia giocata [illegible] Palatrussardi, quanto entusiasmo susciti il suo nome nel pubblico milanese, quel giorno istintivamente schierato a tifare per lui.

Nel giorno del clamoroso [illegible] annuncio del trasferimento di Zorzi, un'altra notizia arriva da Cuneo dove è stato ufficializzato il cambio della guida tecnica nell'Alpitour: al posto di Gabriele Melato è stato ingaggiato il bulgaro Dimiter Zlatanov (contratto biennale, vicino ai 100 milioni all'anno), che nella stagione appena conclusa ha guidato la Mediolanum Milano.

Giorgio Barberis

SPORT [illegible]

AUTO STORICHE
Un [illegible] Mille Miglia

BRESCIA. Da domani al 20 maggio si svolgerà la riedizione storica della leggendaria Mille Miglia. Alla corsa, per ricordare gli [illegible] anni di vita dell'Alfa Romeo e i tanti successi conquistati dalle [illegible] Biscione, è accoppiato un concorso, a cura de «L'Automobile» e del «TV Radiocorriere». Il concorso premierà gli autori delle più belle foto e dei più significativi filmati sul passaggio delle «vecchie» Alfa. I primi premi consistono in due Alfa «75».

VELA
Il Giro [illegible] mondo verso [illegible]

FORT LAUDERDALE. I neozelandesi [illegible] «Fisher&Payke» [illegible] sempre al comando mentre l'ultima tappa della «Withbread» la [illegible] gata [illegible] al mondo, affronta le nebbie ed i ghiacci del Nord Atlantico per raggiungere, da Fort Lauderdale in Florida, il traguardo finale di Portsmouth in Gran Bretagna. Il maxiyacht italiano «Gatorade» ha recuperato un'altra posizione ed è [illegible] tredicesimo, [illegible] fondate speranze, [illegible] ci saranno altri intoppi, di chiudere la prova entro i primi dieci posti in classifica. La prima imbarcazione, secondo i calcoli degli organizzatori, dovrebbe giungere a Portsmouth domenica verso mezzogiorno.

GOLF
Un [illegible] Ferrari a Monza [illegible] «Pro-Am»

MONZA. C[illegible] prologo agli Open d'Italia, la massima competizione golfistica della stagione, si disputa oggi, con [illegible] partecipazione di [illegible] squadre, [illegible] tradizionale «Pro-Am». Atteso alla prova [illegible] curiosità un team tutto Ferrari (Mansell + Cesare Fiorio) abbinato a Stadler, che dovrà misurarsi con gli [illegible] dello sci Gros-De Chiesa-Tomba guidati da Mannelli mentre lo spagnolo Ballesteros, [illegible] da battere negli Open, giocherà con Stevanin del Club Med, Gio[illegible] Agnelli e Ascanio Calvi di Bergolo.

MOTO
Misano mondiale con il G.P. delle [illegible]

MISANO ADRIATICO. Tutto è pronto [illegible] circuito «Santamonica» per ospitare la quarta prova [illegible] motomondiale, in programma da domani (prove libere) a domenica. In gara le classi 125, 250, 500 e sidecar. Nella categoria minore attesa per lo spagnolo Martinez contro il quale dovranno lottare Gresini e Capirossi. Nella 250 è previsto [illegible] acceso duello fra Cadalora e l'americano Kocinski, mentre per la 500 dovrebbe rientrare [illegible] campione del mondo Lawson, opposto a Rayner e Gardner vincitori [illegible] prove finora disputate. Sotto osservazione anche Chili, terzo in classifica.

TENNIS
Il padre di Lendl presidente federale

PRAGA. Jiri Lendl, padre di Ivan, 65 anni, è stato eletto presidente della federazione cecoslovacca di tennis al posto di Cyril Suk. Ex giocatore, Jiri Lendl, ora pensionato, [illegible] avvocato a Ostrava.

BASKET
Rota nuovo allenatore Gemeaz Milano

MILANO. Marco Rota, milanese, 30 anni, è il nuovo allenatore della Gemeaz Milano, nel campionato di serie A1 femminile di basket. Era alla Nuvenia Magenta e subentra ad Antonio Morabito.

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA

Una Delta 1.3 tutta speciale, giovanilmente bianca. Ma quando la personalità è Lancia, il bianco dona. Una Delta 1.3 che può permettersi la minigonna ■ una ricca serie di accessori di serie: contagiri, orologio digitale, volante sportivo in pelle, chiusura centralizzata, doppi specchi esterni bianchi, rifiniture personalizzate. Tutto nell'elettrizzante vivacità degli interni in tessuto blu elettrico. Una Delta 1.3 tutta speciale con l'entusiasmante generosità dell'auto che ogni grande pilota vorrebbe guidare. Una Delta che potete avere anche aggressivamente rossa oppure nella versione 1.3 base o nel prestigioso allestimento LX.

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA - DELTA - DELTA LX
[illegible] cm³ - [illegible] CV DIN

DELTA. L'AMBIZIONE DI OGNI GRANDE PILOTA.

LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Elite e Savaleasing.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improrogabili concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
■0 MILIONI
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 668.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. ■■■■■■■■ ■■■■ sia, finanziamo ■■■■ con cessione V^ già in corso, mutuo 1^ casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finanziaria via Genovesi 4, Torino Tel 011 592.241 - 587.604

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza spedire 8-no a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con ■■■■ ■■■■■ la migliori ■■■■ di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia ■■.

AAAAA
PRESTIT
In giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti ■■■ auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - ■■■■■■

A.A.A. MUTUO casa al 5% con celerità consulenza gratuita finanziamenti a firma singola Studiocasa 471.116.

■■■■ ■■■■■■■■
■■■■ ■ prestito ■■■■■■ economiche le concedono finanziamenti ■■■■■■ Tel. 838.716.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A ■■■■■■
senza spesa-senza firme
avallo-senza ■■■■■■
Tel. 011 574.6204

FINANZIAMO
■■■■■■■■■■
20.000.000
In ■■ ore
senza ■■■■■■■■■■
tel. ■■■ ■■■ ■■■

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1^ casa sino al 100% del valore, erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

IMMEDIATAMENTE
a casalinghe, dipendenti, pensionati
FINO A 5 MILIONI
SENZA
DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Cavalis 41 Torino, tel. 447.4374

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA ■■ A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989.

IN 4 ORE
finanziamenti ■■■■■■■■■■ dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.356 - 548.400.

PRIVATI a tutti finanziamo senza cambiali e anche dipendenti protestati ■■■ servizio domicilio. Tel. 011 518.000.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533 610.
10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 536.608 - 531.882.
10.000.000 60 mesi L. 246.550 senza ■■■■■ rapidità, anni otre. Ripoli via ■■■■ 59. Tel. 518.200 - 538.422.

30.000.000 ■■ 24 ore
100.000.000 con proprietà
Torino via Fratelli Carle 41 zona Crocetta
TEL. 011 501.574
PRESTITI A ■■■■■■■■■■
anche a protestati acconto imm■■■■■■■■
Saluzzo tel. 0175 480.94

■30.000 milionario concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampia dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. ■■■■■■■ attività ■■■■■■■■■■ qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte/Liguria. Tel 581.1855.
ABBIGLIAMENTO Lagrange via ■■■■ 2 negozi vasi metrature altissimo reddito, fitto 1 milione mese. Tel. ■■■ 721.600.

BAR C.so Turin grande corso tavole consolidato uffici incasso L. 400 mila cedo anticipo L. 50 milioni Castello 530.479.
BAR ottimo adiacenti corso angolare giro d'affari notevole possibilità gestione Tel 383.296.
BAR gelateria pasticceria laboratorio avviatissimo, centrale To. Alloggio attiguo. L. 270 milioni, O.M vende. Tel. 950.1665.
BAR super attivissimo centralissimo grande corso incasso garantito vendo motivi salute. Minimo anticipo Tel. 380.810.
BAR super centralissimo ideale banca in apertura orario cedo L. 1 milione al dì facile conduzione. Clavi 548.231
BAR super incasso L. 1 milione al dì cedo occasione L. 230 milioni disponibili forte passaggio Tel. 521.2272.
BAR super orario corso zona Crocetta incasso L. 700 mila al dì anticipando L. 50 milioni Clavi cede. Tel 548.231
■■■■■■■■ angolare in zona ■■■■■■■■ del ■■■■ ■■■■■■ vendiamo anticipo Studio 90. Tel. 447 0721
BAR tabaccaio angolare arredo nuovo in cassa L. 580 mila più tabaccaio dà 56 milioni anticipo Tel 521 2272.
BARUCCIO centrale orario corto L. 450 mila al giorno cedo L. 140 milioni ampie dilazioni Bau 434.1426 - 434.1318
BAR zona Gran Madre prestigioso avviatissimo incasso ottimo cedesi Tel. 250.000.
BIGHOTTERIA zona centralissima cedesi importante negozio con vasta clientela ed ottimo utile. Tel. 447 6507
CAVAGNOLO posizione altamente commerciale negozio cristalleria lavorando avviamento cedo. Tel. 553 660.
CENTRO commerciale via Roma in Torino cede ottimi spazi a selezionate ditte. Tel. 447.6507 - 447.6678.
COMMERCIALISTA cede avviato redditizio centro servizi contabili, eventuale associazione o ■■■■■■■■■■

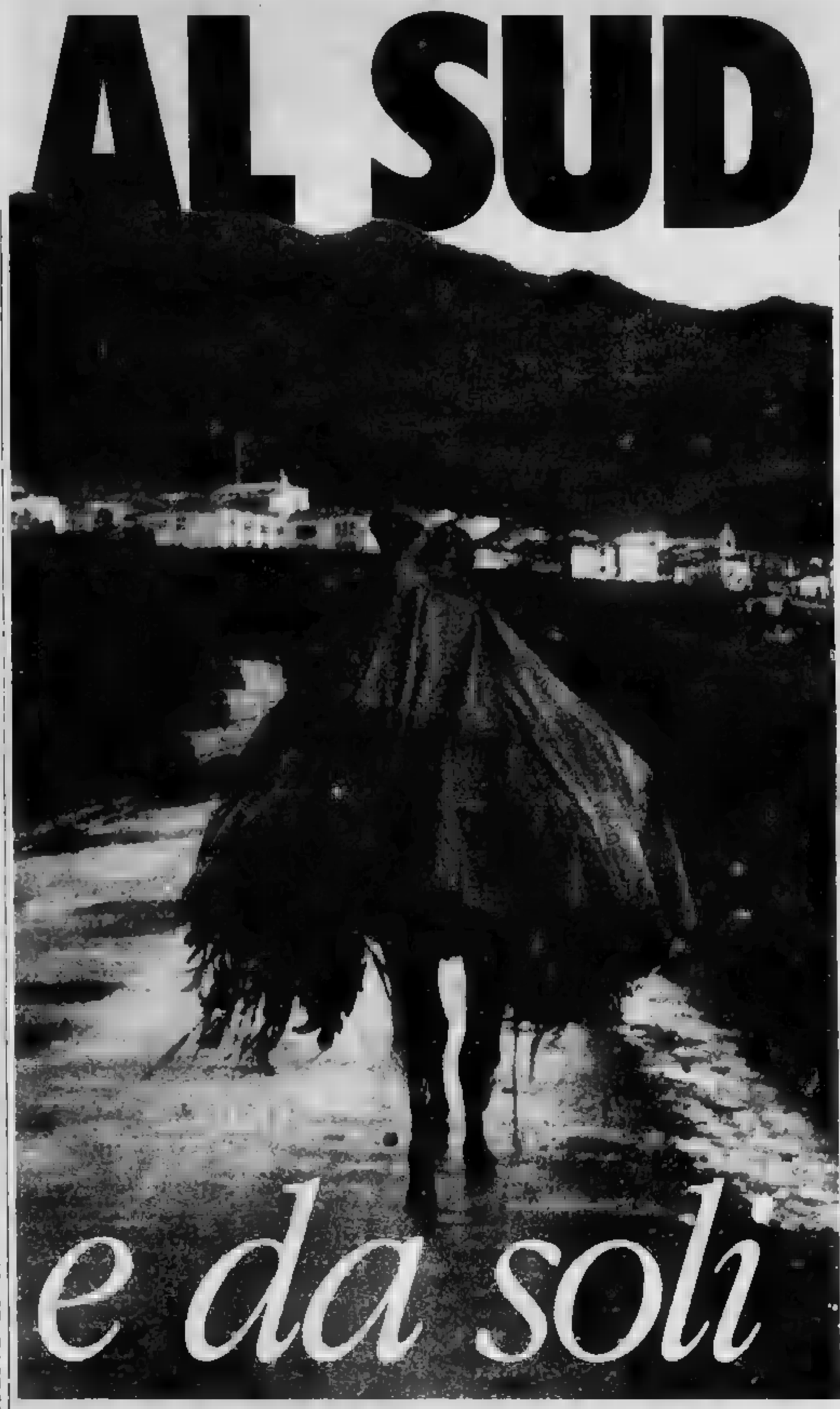
ANNO 124 NUMERO 111 •• 1

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

MERCOLEDI' 16 MAGGIO 1990

Dopo l'intervento di Bobbio, parlano Lombardi Satriani, Dioguardi, Aquino e Consolo

AL SUD e da soli



Sotto l'effetto di una modernizzazione forzata, al Sud esplosi gli equilibri interni. Nella foto di Enzo Sellerio «Piana degli Albanesi»

Il meridionalismo è morto? «Ormai è diventata ai miei occhi più chiara e sempre più difficilmente confutabile: la questione meridionale è prima di tutto una questione del meridionalis. Cu di Norberto Bobbio, nell'editoriale «La a pallettoni», sulla *Stampa* di sabato maggio, è come campana a morto per il movimento politico e culturale nato oltre un secolo fa sulla base di una tesi esattamente opposta: la questione è prima di tutto questione nazionale

disgregazione del democratico, delinquenza e comune hanno vato un tale da vanificare politica solidarietà? Continuare a i Sud sulla base delle responsabilità della del Nord non è diventato un per la meridionale? Ecco gli interrogativi solleva la dichiarazione di Norberto bbio. Ed come rispondono alcuni intellettuali meridionali.

L'antropologo Luigi Lombardi Satriani: «Io credo non si re che il classi abbia fatto il significa i problemi del spetta innanzitutto a chi da anni vive in condizioni terribili, questo è giusto. Se significa che bisogna dal paternalismo, d'accordo. se si tratta parte dei settentrionali chiamarsi fuori responsabilità, è posizione che sviluppo società italiana. Perché la realtà meridionale è stata un in cui il Nord d'Italia, innanzitutto Torino, ha grandi responsabilità».

Lo palermitano Vincenzo «Lo capisco Bobbio, lo capisco. Più di vent'anni fa, presi un treno per trasferirmi da Palermo a Milano non posso condividere la ne. Essere meridionalista, vale a conoscere gli problemi che affliggono la parte dell'Italia a risolverli, ciascuno secondo il proprio ruolo e col proprio lavoro, questo credo sia dovere di ogni meridionale e settentrionale».

Meridionalismo fuori moda?

Il dibattito meridionalista ha registrato un appannamento nell'ultimo decennio e la qu meridionale non è più un tema giorno. maligni, si dovrebbe dire che è di moda: più in testa alle di politici e sindacalisti. In verità, è diventata un problema complesso non riesce a ingabbiarlo in uno schema e non si presta più alle semplificazioni ideologiche. specchio deformante delle traddizioni del sviluppo, questo specchio oggi si in mille frammenti, ognuno quali riflette un pezzo diverso di realtà.

massa di miliardi andata al Sud potuto cancellare miseria materiale, anche se il reddito pro ite è pari al 60- per cento di quello medio del . Sotto l'effetto di una modernizzazione forzata, esplosi gli squilibri interni: Puglia e Calabrie sono fra loro assai più lontane di Puglia e Lombardia; se la conurbazione di Napoli fa il palo con quella di Reggio, l'Irpinia post-terremoto si modella invece su Marche Veneto. Ma a trasformazioni non corrisponda dovunque l'auspicata sociale e culturale. La criminalità e il clientelismo politico restano cardini delle società meridionali.

Il frutto più duraturo del meridionalismo è polemica lo Stato, anzi la polemica sull'assenza dello Stato: un cavallo battaglia tanto sfruttato da tradursi in un modo essere g. Ma la situazione è radicalmente cambiata in seguito alla prog meridionalizzazione della classe politica. Sempre no lo Stato è rappresentato amministratori del Nord. Come si leggeva nell'editoriale di Bobbio, non si capisce perché spesso la gente del Sud interpellata alla televisione continui a dare la colpa allo Stato, quando questo maledetto Stato è sempre più go da uomini giorno».

Dice Antonio Aquino, preside di facoltà all'Università della Calabria: «E' che Sud le condizioni di vita migliorate, ma necessario impegno tutti gli italiani perché siano svolte anche qui le funzioni che proprie dello unitario: assicurare, per esempio, l'amministrazione della giustizia. Riceviamo finanziamenti anche abbondanti per interventi straordinari, si garantisce la normalità. E' assurdo che non si trovino dieci magistrati per l'organico dei tribunali calabresi. D'altra parte, che senso ha gua se i rappresentanti dello Stato sono meridionali no? dirigente dell'amministrazione giudiziaria è responsabile funzione dello Stato centrale, andare a vedere nato a Cosenza o altrove».

«Non potete abbandonarci»

Gianfranco Dioguardi, imprenditore docente universitario: «Il Meridione è sempre un pezzo d'Italia. vogliamo tornare all'epoca dei Comuni e delle Leghe, allora ognuno si darà la regolamentazione e magari viaggeremo con il passaporto regione all'altra. se vogliamo mantenere in piedi di nazione, pur essendo giusto battere sul tasto che i meridionali devono cominciare a badare a se stessi, può abbandonarla.

Detto con asprezza pacatezza, abbandonateci è il concreto residuo del meridionalismo. Di fronte alle contraddizioni fra premesse ideologiche e cambiamenti reali in cui il meridionalismo si è di fatto impantanato, l'elemento più vivo, che affiora come un deposito storia, è il sentimento morale, componente essenziale della denuncia e del riscatto. Ma così disancorato dal contesto oggettivo, la suonare un rimpianto civile un imperativo categorico.

Consolo: «Quando negli Anni Cinquanta conobbi Pertini o il triestino Danilo Dolci e vidi parate dal ufficio lettera minatoria su disegnata pistole cui bocca veniva fuori un rosario di pallottole; quando vidi, notte del gennaio 1969, per primo anniversario del terremoto del Belice, tra le macerie di Gibellina, Carlo Levi arringare i contadini e rivolgere loro parole conforto e di speranza; quando vidi in Sicilia tantissimi altri intellettuali del Nord attivamente operare, pensavo che essi fossero doverosamente naturalmente meridionalisti, cioè cittadini di questo Paese; e poi, se si vuole, anche persone generose».

Dioguardi: «Su un punto dell'intervento di Bobbio bisogna riflettere: è verissimo cia individuo realizza lo Stato. Non ci può etichettare con comportamenti civili e pretendere che lo Stato sia civile. Ciascuno inizi dal proprio ambito di esperienza a costruire la civile. attenzione: vale anche per il Nord, vale anche per le Leghe. Nessuno può stare a guardare a braccia conserte, di al riparo dal degrado, né al Sud né al Nord. Io ritengo che gli ammazzamenti campagne elettorali non fossero mafia politica bensì regolamenti conti; ma che l'assassinio fa più scandalo perché nella società c'è il clima dell'emergenza che lo dalle cose oggi richiede».

Alberto Papuzzi

Le due Italie

In principio fu la frattura

ALLA vigilia dell'Unità d'Italia così scriveva Cavour: «L'Italia del Nord è fatta, non ci più Lombardi né Piemontesi, né Toscani Romagnoli: noi siamo tutti Italiani; ci sono ancora i Napoletani». Garibaldi appena consegnato a Vittorio Emanuele le Due Sicilie e già la questione meridionale si insinuava, come una malattia congenita, nel corpo della neonata nazione. Fin dal primo gi due Italie, Nord progredito, allo sviluppo industriale, e un Sud arretrato, oppresso feudalesimo agrario. Le interpretazioni della frattura si stabilizzarono nei decenni fra le celebrazioni unitarie e la fine del secolo, ponendo le basi di una pole che produrrà rivista come *Nord e Sud*, sia le scritte murali «Forza Etna».

Siamo nel quando lo storico napoletano Pasquale Villari, allievo di De Sanctis, quelle *Lettere meridionali* che colte in volume (1875) sono unanimemente considerate l'atto nascita del meridionalismo, cioè di quel movimento d'opinione che vede nella questione meridionale una grande questione nazionale.

«Finché dura lo presente cosa - scriveva Villari - la camorra è la forma naturale e necessaria della società che ho descritto. Mille volte estirpata, rinascerà mille volte». E a proposito brigantaggio: può dirsi la guenza d'una questione agraria e sociale che travaglia quasi tutte le province meridionali».

Che cosa si doveva dunque fare? La di Villari è che i «forti» si assumano il patrocinio dei «deboli»; vale a dire, il Nord trasferisca risorse al . E' l'embrione della politica per lo sviluppo produttivo d aree meridionali, che nel secondo dopoguerra ha avuto l'interprete più autorevole in Pasquale Saraceno.

Al meridionalismo liberale Villari si contrappone il meridionalismo radicale di Giustino Fortunato, nato Lucania, a Rionero in Vulture, testimone della dei contadini meridionali e dell'ingiustizia che rappresenta: «Qui si parla spesso e dovunque di democrazia, ma più grande equivoco regna sul riguardo. Democrazia sì, nel significato spartano: democrazia per gli uomini, non per gli iloti; e qui gli iloti sono appunto i contadini».

L'analisi Fortunato ispirerà il meridionalismo della Sinistra italiana, dai *Quaderni* di Gramsci all'autunno caldo: Sud sfruttato dal Nord capitalista, «I milioni ti in premio a gran fabbriche e di cantieri dell'alta Italia sono estorti, nella na parte, alle povere moltitudini Mezzogiorno».

Nello scontro un secolo fa si ritrovano anche i prodromi della polemica razzista. Citiamo per tutti il criminologo (siciliano!) Alfredo Nicoforo, per il quale l'arretratezza del Sud è dovuta alla «qualità, per così dire cristallizzabile, della razza che popolò quei paesi, assolutamente priva di quella plasticità che fa mutare ed evolvere coscienza sociale».

Nel Novecento verranno Salvemini, Colajanni, Gramsci, Dorso, Giuseppe Di Vittorio e Zanotti Bianco, Carlo Levi, Danilo Dolci, Doria e Francesco Compagna. cose cambieranno; nascerà il macchia di leopardo». Ma un ammonimento rivolto ai nordisti dal moderato Pasquale Villari continua a suonare sinistramente profetico: aveta più scampo: o voi riuscite a rendere noi civili o noi riusciremo a render barbari voi». [a. p.]

Nel Duemila sei miliardi di persone: ma niente paura
Marina Verna
2

LA
«Come ho ucciso lo Zar»: da Mosca documento segreto
Antonio Spinosa
3

FESTIVAL DI CANNES
Sulla Croisette splende «Il sole» dei Taviani
Lietta Tornabuoni
11

tuttoscienze

PAURA DALL'AFRICA
Così combattiamo la mosca mangia-uomini
Enrico Stella

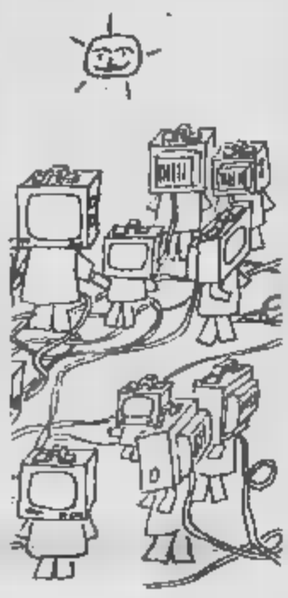
Convegno e libro sui poteri della tv

Piccolo schermo padre-padrone

COS'E' la tv, mostro o una strega? E quali e quanti sono, oggi, i poteri della tv? Queste le domande che si è posto un gruppo nutrito di esperti in un convegno al Centro culturale di Saint-Vincent qualche mese fa, per iniziativa di Jader Jacobelli; un convegno che è già diventato libro, edito da Laterza, con il titolo, appunto, *Quali poteri tv?*

Sul potere, tutti d'accordo. Come si fa a negare la forza d'urto di una presenza così dominante? Se si dà fiducia all'Auditel, l'ascolto medio nel triennio '87-'88-'89 non solo non ha segnato flessioni ma ha registrato un costante, seppur lento, tasso d'aumento; secondo una statistica recente, soltanto l'uno per cento della popolazione italiana guarda la tv.

Lontani i tempi - che non sono poi così lontani: Anni Sessanta - in cui snobbare la tv e vantarsene era un vezzo diffuso. Oggi nessuno la ignora: la si può coprire di anatemi per la qualità scadente, ma non si può più considerarla soltanto un elettrodomestico per il piccolo diletto casalingo».



Naturalmente il convegno di Saint-Vincent ha dato risposte varie e contrastanti sui poteri della tv, ma non ha dato certo risposte definitive; direi che ogni intervento, cercando di rispondere all'interrogativo di base, ha aperto la porta ad altri interrogativi.

Per esempio Gianfranco Bettetini ha operato un sottile distinguo tra potere e autorità: il potere si attua in una coercizione e costringe all'accettazione passiva, l'autorità indica una funzione creativa e di guida, e richiede un'accettazione libera; l'auspicio è che la tv abbia sempre meno potere e sempre più autorità.

Anche Ivano Cipriani fa una distinzione che mira ad articolare il concetto di potere televisivo: esiste un potere che si esercita dall'esterno (pressioni politiche, leggi economiche) «sulla» tv, un potere che sta «dentro» la tv, e un potere «della» tv solo e non tanto in se stessa quanto in rapporto agli altri due elementi.

Entrando nel vivo della programmazione, Franco Ferrarotti riconosce alla tv la straordinaria potenza dell'immagine, ma mette in guardia sulla facoltà di «tramutare in spettacolo, e in modo divertente, tutto ciò che esiste»; balletti e massacri, dibattiti di lusso sfarzoso e insieme, simultaneamente, la morte disperata di bambini coperti di croste e di mosche».

Altrettanto ammonitore ma più pessimistico Massimo Fini: «L'alta definizione e gli altri miglioramenti tecnologici per cui si nutrono tante speranze non faranno che peggiorare la situazione, aumentando la nostra dipendenza da un mezzo sempre più spettacolare e sempre più povero di contenuti».

Quanto al lato specifico dell'informazione televisiva, uno studioso del problema come Paolo Mancini dice: «Il maggior potere della tv sembra consistere ... non tanto nel convincere il telespettatore a una precisa idea, quanto nel determinare gli argomenti sui quali crearsi un'opinione».

Il sociologo Carlo Mongardini puntualizza quello che per lui rappresenta un grave scollamento tra certi fatti resi riduttivamente dall'immagine televisiva e la complessità degli stessi fatti nella vita quotidiana, il che produce la debolezza congenita della «realtà» costruita dalla tv; mentre Carlo Sartori pone l'accento proprio sul potere che ha il mezzo televisivo di introdursi come «elemento modificatore» della realtà, e quindi del corso stesso della storia (vedi il ruolo delle riprese televisive negli avvenimenti dell'Est, in particolare nell'abbattimento del regime di Ceausescu).

E l'opinione del pubblico che - statistiche alla mano - passa davanti alla tv due ore e due altre tre ore ogni giorno? Ho interrogato un piccolo campionario assortito di utenti, e dalla maggioranza delle risposte è venuta fuori questa proposizione semplice ma significativa: la televisione è potente anche perché nessuno di noi può farne a meno; tuttavia la sua potenza ha un limite rilevante nell'occhio critico di ogni fruitore e nella nostra consapevolezza che è soltanto uno dei mezzi di comunicazione.

E l'opinione del critico? La tv in Italia è nata agli inizi degli Anni 50: allora c'è stato nel Paese, nonostante tutto, un tale mutamento sociale e culturale che, pur riconoscendo ai poteri della televisione ogni forza di suggestione e impatto, una parte della platea, oggi, è in misura crescente, è in grado di sapersi servire delle doti di immediatezza della tv ma anche di sapersi difendere dalle sue esibizionistiche prevaricazioni.

Ugo Buzzolan

Sempre più abitanti sulla Terra. Eravamo tre miliardi nel 1960, fra un secolo saremo forse undici miliardi: già qui al Duemila, l'aumento è di 100 milioni l'anno

Un rapporto dell'Onu: l'opinione del demografo Livi Bacci

Siamo tanti, niente paura

Oltre sei miliardi entro il Duemila

FIRENZE

FRA dieci anni saremo un miliardo in più. L'aveva denunciato all'inizio dell'anno il rapporto Worldwatch Institute di Washington, lo ribadisce ora il rapporto annuale delle Nazioni Unite sulla popolazione della Terra: alla fine del secolo saremo sei miliardi e trecento milioni. Eravamo tre miliardi nel 1960, in un secolo potremmo essere undici. Ogni tre bambini - secondo - lo si diceva già negli Anni 70 - ma nessun decennio ha mai visto un aumento di cento milioni l'anno, come accadrà da qui al Duemila.

Il rapporto Onu ha toni volutamente drammatici: le politiche demografiche sono fallite, l'ambiente ha già gravissime lesioni permanenti, il suolo si degrada, l'acqua non basta, le città si gonfiano, i boschi scompaiono. Ammesso che il progresso tecnico e scientifico consenta di nutrire gli otto-nove miliardi di abitanti che probabilmente si troveranno sulla Terra all'inizio del prossimo secolo, non è affatto sicuro che l'ecosistema riesca a sopportare la crescita della popolazione e dei consumi.

Nei Paesi a più basso reddito la produzione agricola è salita del 2,3 per cento, la popolazione del 2,8. E non è detto che l'Occidente sia sempre in grado di provvedere ai Paesi più poveri. Per gli Stati Uniti la grande siccità dell'88 è stata disastrosa: la produzione è stata al di sotto dei consumi interni e si sono intaccate le scorte. Un'altra annata così e non ci saranno eccedenze da vendere agli oltre cento Paesi che le chiedono.

Scienza e tecnica non fanno miracoli: la varietà di cereali ad alta resa permetteranno certo nuovi miglioramenti nella riproduzione, ma è difficile che vengano eguagliati gli enormi balzi in avanti registrati dalla metà degli Anni 50 alla metà degli Anni 80. E la lezione che si può trarre da quella «rivoluzione verde» è incoraggiante: la maggiore disponibilità di cibo non ha risolto i problemi del Terzo Mondo.

Le Nazioni Unite, dunque, drammatizzano. Non Massimo Livi Bacci, docente di demografia all'Università di Firenze: «Non c'è niente di nuovo ora, la situazione non è peggiore di trent'anni fa. Certo, il problema della popolazione esiste ed è gravissimo e l'Onu, drammatizzando, fa il suo dovere. Ma in questi decenni la produzione ha più o meno tenuto il passo con l'aumento delle nascite, e là è andata addirittura in vantaggio. L'India, ad esempio, esporta cereali, nonostante l'esplosione demografica interna. Io credo che l'umanità sia in grado di superare questo periodo. Lo farà in maniera disuguale, qualche Paese meglio, qualche Paese peggio, secondo le risorse e il grado di evoluzione. Ma lo farà».

Lei pensa che Cina e Giappone siano un buon esempio?

«No, sono modelli improponibili per qualsiasi liberaldemocratico. Sono casi a sé. In Cina la politica demografica ha avuto successo perché c'è un grande impegno di risorse, una direttiva di governo ferrea e una penalizzazione economiche chiare e pesanti per il secondo figlio. E la popolazione è abbastanza istruita per capire che così si voleva fare e perché. Così è stato anche nel Giappone degli Anni 50: sono bastati pochi anni per regolare il problema, c'era la volontà politica, c'era la cultura. Ma se una popolazione non avverte il bisogno di autolimitarsi, non c'è nessuna politica che possa costringerla».

Non si fa nulla, dunque, contro il volere delle popolazioni. «Per ogni nascita, bisogna vedere l'utilità, vedere un orizzonte che cambia. Una inchiesta continuamente vengono fatte nell'Africa tropicale o nel subcontinente asiatico, il numero di figli auspicabili continua a essere altissimo. Solo nei Paesi un po' più evoluti c'è una richiesta di riduzione e dunque è possibile introdurre i contraccettivi. E poi ci vuole una politica decisa e coerente. Guardiamo che cosa è successo in India. La limitazione delle nascite è fallita perché non c'è stata una politica lineare nel tempo: prima il governo ha puntato sui metodi naturali, poi sulla spirale, infine sulla pillola. E comunque, data la diversità di razze e di religioni, era davvero impossibile un'unica politica demografica».

Il rapporto dell'Onu propone di alzare l'età del matrimonio per le donne. Lei pensa che possa funzionare?

«Può funzionare per i Paesi che danno un alto significato al matrimonio e stigmatizzano le nascite che avvengono al di fuori, come i Paesi islamici e la Cina. In questi casi ridurre lo spazio dell'età feconda può davvero produrre risultati. Ma non può certo funzionare nell'Africa tropicale o nell'America Latina, dove i matrimoni sono unioni di fatto ed è altissima la fecondità fuori dalle nozze».

Ritiene davvero che le risorse non saranno mai al passo con questa esplosione demografica?

«Mi sembra che le risorse siano state spesso un problema politico più che agricolo. Prendiamo la fame in Etiopia negli Anni 70: non era certo dovuta a una mancata produzione. Era dovuta all'esclusione di intere categorie dai mezzi per acquistare il cibo».

Marina Verna

FATTI E GENTE

L'arte di «Fluxus» in mostra a Venezia

«Ubi Fluxus, ibi motus. 1990/1962» è il titolo della mostra che si aprirà a Venezia il 23 maggio (nell'ambito della 44ª Biennale) negli Arsenali della Repubblica, alle Zitelle, curata da Achille Bonito Oliva, la rassegna propone per la prima volta in Italia una panoramica sul movimento sperimentale delle neoavanguardie «Fluxus» nato verso la fine degli Anni 50 e ancora molto attivo. All'esposizione saranno presenti opere di un centinaio di artisti, da Nanni Balestrini a Christo, da William S. Borroughs a John Cage, da Yoko Ono a Mario Schifano.

Tutti gli artisti presenti terranno delle «performances» dal vivo nei primi giorni dell'esposizione. La mostra è strutturata in cinque sezioni, parte dell'oggi per andare al passato, seguendo il tradizionale percorso delle retrospettive. La prima sezione propone una «preistoria» del movimento con i futuristi, Duchamp, Satie.

Nella foresta di pietra la storia del Michigan

NEW YORK. La storia del lago Michigan (in particolare i dati relativi alla sua espansione) potrebbe essere riscritta. Un gruppo di scienziati, a bordo di un battello dotato di sofisticate apparecchiature elettroniche, ha cominciato a studiare i resti di una foresta pietrificata di almeno ottomila anni fa sul fondo del lago. Gli studi finora condotti hanno rivelato che la vasta foresta pietrificata è composta da querce cresciute 8000 anni fa in una pianura che nei secoli è stata sommersa dalle acque, la cui profondità varia dai trecento ai mille metri.

[Ansa]

Scoperta de... 25 ...

SIVIGLIA. Disegnatori di dieci Paesi (fra i quali gli italiani Milo Manara, Sergio Toppi e Attilio Micheluzzi) stanno preparando 25 volumi di fumetti (col titolo *Notizie dal nuovo mondo*) che raccontano altrettanti episodi della conquista delle Americhe. È una delle iniziative previste per il quinto centenario della scoperta dell'America. L'attendibilità storica del lavoro è garantita da una commissione internazionale di quaranta specialisti. I libri saranno editi in Spagna (la casa editrice è ancora da stabilire). Non si esclude la possibilità di una serie televisiva.

[Agi]

Il piacere di leggere per gli studenti

I ragazzi romani leggeranno di più, spendendo di meno. Lo augura l'associazione librai italiani che lancia l'iniziativa «Il piacere di leggere». Fino al 31 luglio quattrocentomila ragazzi delle scuole medie, inferiori e superiori, di Roma e provincia potranno acquistare in libreria 60 mila volumi con uno sconto del 20 per cento per ogni gruppo di tre. All'iniziativa partecipano quasi tutte le librerie romane e case editrici fra cui Mondadori, Feltrinelli, Rizzoli. I titoli dei volumi offerti sono circa trecentocinquanta.

LA VOCE DEGLI ALTRI — Libération

«I nostri parenti ostaggi per colpa di Rushdie»

«La liberazione col contagocce degli ostaggi in Libano produce i suoi frutti - scrive *Libération* -, a Teheran, dove la utilizza con abilità consumata, ha ragione di essere soddisfatta nel vedere moltiplicarsi le pressioni dei governi perché tengano conto delle proprie esigenze e di quelle dei rapitori». Le famiglie dei sequestrati mobilitano l'opinione pubblica, e in questo modo le rivendicazioni dei rapitori, finora rigettate in nome della ragion di Stato, si impongono a poco a poco nel pubblico».

Il comportamento dei britannici - continua il quotidiano francese - è "esemplare" di questa evoluzione. Nelle scorse settimane il direttore dell'Istituto islamico di Londra, Kalim Siddiki, aveva espresso il parere che gli ostaggi inglesi avrebbero potuto riacquistare rapidamente la libertà se i *Versi satanici* di Salman Rushdie fossero stati ritirati dal commercio. Adesso, la famiglia degli ostaggi preme sullo scrittore perché faccia onorevole ammenda».

In molti si fa strada l'idea che i loro parenti sequestrati sarebbero già ritornati a casa se in mezzo non ci fosse stata la pubblicazione del libro. «Ho sentito Rushdie dire alla radio quanto gli rincrescesse non poter più camminare liberamente per strada - ha dichiarato Patrick McCarthy, padre di un giornalista ostaggio degli integralisti islamici -. Mi sembra un'uscita piuttosto strana, visto che a Beirut ci sono molte persone incatenate». David Waite, fratello di un altro sequestrato, si spinge più in là: secondo lui, Rushdie dovrebbe ora dare prova di ritegno, rinunciare alla pubblicazione dei *Versi satanici* in edizione tascabile e presentare le scuse alla comunità islamica che ha offeso.

«McCarthy e Waite - commenta il quotidiano - paradossalmente si fanno là dei desideri iraniani, perché, se si deve credere al ministro degli Esteri Velayati, Teheran tiene separato il caso Rushdie dalla questione degli ostaggi».

«Le pressioni sullo scrittore - ricorda *Libération* - arrivano qualche giorno dopo quelle esercitate da diverse personalità, fra cui l'arcivescovo di Canterbury, il governo britannico, affinché avvii negoziati con la Siria e l'Iran». E' così che Margaret Thatcher proclama di voler cedere ai ricatti, ma il Foreign Office si precisa che «negoziati diretti» con la Siria e l'Iran «non sono esclusi», nonostante la rottura delle relazioni diplomatiche. E la lady di ferro conferma che il governo sta facendo «di tutto» per ottenere la liberazione degli ostaggi, e a questo fine «degli sforzi discreti».

«Negli Stati Uniti - continua il giornale - molti uomini politici ormai reclamano apertamente che la Casa Bianca chiami a Tel Aviv di liberare, come pretende Teheran, 400 detenuti arabi catturati nove mesi fa da un commando israeliano». Il senatore Patrick Moynihan ha dichiarato, durante una conferenza stampa di tre ex sequestrati americani, che «ogni detenzione di ostaggi è una offesa all'umanità, e questo vale anche per lo Stato di Israele». Dal pubblico, riferisce *Libération*, si sono levate ovazioni.

«I belgi, aggiunge il quotidiano, i più pronti a compiacere i rapitori, sono giorni scorsi l'amministrazione penitenziaria del carcere di Lovanio aveva proposto al governo di rilasciare il terrorista palestinese Said Nasser, secondo le condizioni poste dal Consiglio rivoluzionario di Al Fatah per liberare i suoi quattro ostaggi belgi. Prima di prendere una decisione definitiva in favore di Said Nasser, il ministro belga della Giustizia attende il parere del procuratore del re. Per il momento non fa commenti: soltanto, ricorda che il terrorista sconta una condanna all'ergastolo in seguito a un attentato contro una sinagoga, il 17 luglio 1980, che costò la vita a un bambino».

LETTERE AL DIRETTORE

Nessuna pressione alla Einaudi

Desidero intervenire nelle recenti discussioni apparse su *La Stampa* nei riguardi della Einaudi, una testimonianza come autore.

A cavallo degli Anni 60-70 lavoravo in Etiopia, come ingegnere direttore dei cantieri per la costruzione di una strada di grande comunicazione. Per tutto il periodo di questa esperienza continuai a comunicare, misto un fitto carteggio, con una mia cara amica a cui partecipavo le vicissitudini che stavo vivendo in quella natura incontaminata nell'incontro-scontro due mondi e due culture completamente diversi. L'esame del mio carteggio veniva a conoscenza, per motivi fortuiti, della casa Einaudi.

Con stupore ricevetti uno scarno biglietto da Daniele Ponchiroli, perno culturale della Editrice, che mi invitava a stilare un profilo che approfondisse senza ampliare le esperienza riportate nelle lettere. Lieto della missiva di Ponchiroli mi misi al lavoro con entusiasmo. Ricordo molto bene la presentazione delle prime bozze del racconto con cui, pieno di timore reverenziale, mi recai in Via Umberto Biancamano. Daniele Ponchiroli mi prese per mano con garbati e cauti suggerimenti per dar corpo narrativo e tensione al mio grezzo materiale.

Ritornai spesso nella Casa Editrice alcun condizionamento, circondato solo da sollecitudine e da profondo interesse culturale. Nacque così *La guerra delle pietre* che figura nella collana «I Coralli» insieme ad altri di scrittori non di professione, come il primo Barbaro e Tomatis.

Spero che le discussioni iniziate con le note di Galli della Loggia, controbattute da Norberto Bobbio, abbiano un seguito più ampio la visuale che è stata ritagliata per la Einaudi primo interlocutore.

Alessandro Macchi, Torino

Anche il ... ispira la xenofobia

Recentemente, l'autorevole quotidiano di *Süddeutsche Zeitung* riportò nella cronaca sportiva una foto gigante dell'allenatore della Juventus. L'immagine era accompagnata da una didascalia vergognosa e offensiva che recitava: «Non si vede la mafia! Nella foto l'allenatore della squadra italiana Juventus Dino Zoff».

Attualmente, in Germania, persino le banalità sembrano servire alla xenofobia. Perché le nostre autorità diplomatico-consolari non sono intervenute con idonei strumenti per evitare simili forme che, oltre ad offendere l'Italia, offendono i 550 mila italiani che in Germania vivono e lavorano?

Bruno Zuratto, Stoccarda vicepresidente Comitato dell'emigrazione italiana (Germania occidentale)

L'amico di Gobetti

Morra e la rivoluzione

SE non il mio consenso al suo pensiero e all'indirizzo della *Rivoluzione liberale*, che non c'è punto, la mia stima». Così cominciava nell'agosto 1922 la prima lettera a Gobetti, [illegible] di perplessità e di «distinguo», di Umberto Morra di Lavriano, che sarebbe diventato di lì a poco il più intransigente e fedele amico dell'arcangelo della *Rivoluzione liberale*.

Un incontro favorito da comuni interessi culturali, e stimolato dall'impulso di Salvemini. Ma con due [illegible] completamente diversi, anche socialmente. Il piccolo borghese di Torino, che onorava il filone della classe media che aveva fatto, o rifatto, lo Stato: instancabile nella sua dedizione alle virtù pubbliche, animatore di un rinnovamento morale dell'Italia in cui confluivano correnti diverse e anche contrastanti, apostolo di una certa idea dell'Italia in cui il vecchio Piemonte alfieriano si univa con l'auspicio, travagliato e lampeggiante, di una «rivoluzione» in senso liberale (termini, i due, che sembravano antitetici e contraddittori).

Sull'altro fronte il discendente di una grande famiglia dell'aristocrazia torinese legata alla Corona sabauda più che all'Italia: il padre, generale di Corpo d'Armata, che aveva represso nel '93-94, con durezza e piglio crispini, i moti della Sicilia e della Lunigiana, che aveva continuato, anche come ambasciatore alla corte di Pietroburgo la sua opera di fedele servitore della Monarchia. E il figlio, Umberto, nato nel lontano '97 nel palazzo del corpo d'armata di Firenze, quella che in piazza San Marco si affaccia su un monumento, imparruccato e retorico, a Manfredo Fanti e guarda, subito al di là, le stanze del Beato Angelico e del Savonarola.

Morra, che ha quattro anni più di Gobetti, è stato interventista, come Salvemini. Si è rivolto al grande storico pugliese per riordinare le [illegible] del padre. Comincia a liberarsi dell'eredità familiare, ma il moto sarà lento, esitante e non privo di zig-zag e di contraddizioni. Si avvicina al liberalismo gobettiano, che all'inizio gli sembrerà troppo utopico, troppo sbilanciato a sinistra.

Ma quell'incontro gobettiano sarà decisivo. Morra ha scritto al direttore per dissentire da un articolo di Kurt Suckert - colui che diventerà Curzio Malaparte, futuro autore per i tipi gobettiani dell'*Italia barbara* - sul «desiderio anglosassone del divino». Un ritratto parziale dalla società americana ispirato da [illegible] ottimismo che allo studioso di letteratura anglosassone apparirà panglossiano. E agli stereotipi del benessere d'oltreoceano Morra contrapporrà l'altra faccia della società americana, la [illegible] degli emigrati, l'isolamento delle [illegible] etniche e religiose, tutte le contraddizioni irrisolte di quel continente.

Era [illegible] «appunto» per il direttore; neanche un articolo. Ma Gobetti - il rabdomantico scopritore di talenti - lo pubblica subito, esorta l'interlocutore diffidente a scrivere sulla *Rivoluzione liberale*, che ha pochi mesi di vita, ma si sta già imponendo come la voce più originale del pensiero politico del dopoguerra. Invito che sarà subito raccolto.

Di lì a pochi mesi, proprio il 28 ottobre 1922, avverrà a Torino l'incontro fra Gobetti e Morra. In un giorno decisivo per la vita di entrambi.

Morra, che abita in una grande villa ereditata dai genitori a Metelliano, nei pressi di Cortona, ha preso il treno a Firenze la sera del 27. E' stato fermato a Pisa da un assalto di squadristi in marcia, con mezzi pubblici, verso Roma. Ha annotato, con lucido presagio, le conseguenze della sedizione fascista rispetto allo Stato liberale-monarchico sconsacrato nelle sue basi, rovesciato nei suoi fondamenti di legittimità.

L'incontro con Gobetti si muoverà sul comune «antifascismo» di quella che già appare, alla fine del 1922, come la «compagnia della morte». Collaboratore letterario, Morra, ma anche politico. Diarista, efficacissimo, sulle colonne dell'organo gobettiano, delle giornate romane successive al delitto Matteotti.

E poi scelto da Gobetti, alla fine del '24, come colonna portante del supplemento letterario della *Rivoluzione liberale* con cui egli pensa da due anni ma che farà a realizzare: quello che sarà il *Baretti*, la bandiera destinata a sopravvivere alla [illegible] fragile vita.

Il Baretti. Sì: l'organo destinato a alimentare, sul piano della cultura, la pianta del dissenso, una volta facilitata l'opposizione politica. Proposito generoso che alimenterà l'ultimo anno di quella straordinaria stagione (neanche venticinque anni in tutto). E antecederà il progamma della casa editrice europea, in lingua prevalentemente italiana, che il giovane Gobetti sognerà di rifondare a Parigi.

L'ultima sua missione; l'ultima sua illusione. Una nuova «tipografia di Capologo», per restare nei termini risorgimentali.

«Allo stato delle cose i tuoi scritti sul *Baretti* sono i migliori». E' il testo, del marzo 1925, di una missiva di Gobetti a Morra, definito «l'uomo-tipo del *Baretti*». Cioè un intellettuale di tipo europeo, senza inibizioni nazionalistiche, capace di penetrare i segreti delle società occidentali, soprattutto di quella anglo-sassone, [illegible] Baretti appunto. Uomo dotato di [illegible] sapiente eclettismo, spaziante dalla letteratura all'arte alla politica, con un timbro di «dilettante» allevato alla scuola di Croce (che tanto amava quel termine).

Un ritratto a tutto tondo di Umberto Morra di Lavriano, amico di Gobetti, giornalista, intellettuale, animatore civile, sta per uscire a cura di Alfonso Bellando, in [illegible] volume delle edizioni Passigli, arricchito da una prefazione di Norberto Bobbio (*Umberto Morra di Lavriano*, Firenze, 1990). Bellando, che gli fu vicino come dirigente della Sioi, ha frugato tutti i segreti [illegible] quella vita singolare, ha raccolto documenti editi e inediti, ha riunito testimonianze di diverse origini unendo i frammenti di uno sterminato «diario» che egli ha potuto finora vedere. Ed è stato il solo.

Impossibile giudicare Morra dai suoi scritti. Egli non fu [illegible] nessun [illegible] un «sistematico». Lo ricordo, a metà degli Anni Cinquanta, a una cena da Berenson, ai Tatti. Morra era stato fedelissimo a quell'amicizia negli Anni Trenta, quando frequentare Berenson - l'ebreo lituano ospite di Firenze - era un atto di coraggio, e una scelta di vita.

Pallido, minuto, il grande [illegible] dell'arte del Rinascimento, e grande collezionista, conservava - superati i novant'anni - una freschezza incredibile nella conversazione. Asciutto, tagliente, mai retorico. Incline a una malizia, che gli anni avevano accentuato.

Quella [illegible] il discorso caduto su Croce, che Berenson amava molto. «Gli si rimprovera la chiarezza - disse Berenson rivolto a Morra -: ma cosa c'è di più alto della chiarezza?». E poi a voce più bassa qualche riflessione sullo storico, che egli preferiva al filosofo.

«Gli italiani non hanno saputo [illegible] dell'Italia perché [illegible] hanno saputo scorgere il nocciolo della storia italiana, che è il Papato. Hanno paura di confessare a se stessi le glorie e l'importanza del Papato; sono stati subissati dal mito del Risorgimento...». E poi una pausa, rivelatrice dell'uomo: «Ho detto Papato, non Vaticano; naturalmente».

Giovanni Spadolini

Un'immagine [illegible] corte: lo Zar Nicola II attorniato da figli, nipoti e parenti

Trovato il documento segreto sulla strage dei Romanov

Così ho ucciso lo Zar

Da Mosca, un diario dell'eccidio

SENZA il vento della perestrojka che ha investito anche gli archivi sovietici, non sarebbe mai venuto alla luce un documento che forse consente di dire una parola definitiva sul massacro della famiglia dello zar di tutte le Russie perpetrato a Ekaterinburg in piena rivoluzione [illegible] bolscevica, con annessa guerra civile, nel luglio del 1918.

Ekaterinburg era [illegible] città industriale che nella temperie leninista meritò il titolo di [illegible] pitale [illegible] degli Urali tanto forti e spietati vi erano i bolscevichi, per quanto incalzati dai controrivoluzionari bianchi provenienti dalla Siberia cui si erano associate forze cecoslovacche.

Erano stati deportati in quella località tutti i Romanov, lo zar Nicola II, che da anni i rivoluzionari [illegible] senso profetico chiamavano «Nicola l'ultimo», la zarina Alessandra e i loro cinque figli, cioè quattro giovani granduchesse (Olga, Tatiana, Maria, Anastasia) e lo *zarevic* Alessio, un ragazzo non ancora quattordicenne sofferente di emofilia, un male trasmessogli dalla madre.

Ekaterinburg era la terza delle tappe della lunga odissea [illegible] ceppi cui furono [illegible] i Romanov [illegible] dal momento dell'abdicazione dello zar avvenuta l'anno prima nel marzo del 1917. E fu l'ultima tappa, dopo essere passati per Carskoe Selo (prigionieri nel palazzo imperiale) e per [illegible] remota città siberiana [illegible] Tobolsk. Col trascorrere dei [illegible] loro carcerieri si facevano più rigorosi e arcigni.

A Ekaterinburg, sulla porta di casa Ipatiev, la nuova prigione, le guardie rosse si rivolsero all'ex sovrano dicendogli: «Cittadino Romanov, [illegible] qui». E il cittadino Romanov entrò in silenzio trascinando due valigioni che nessuno neppure fingeva [illegible] volergli togliere dalle mani. Era il 17 aprile.

Esattamente tre mesi più tardi, nella notte fra il 16 e il 17 luglio, la famiglia Romanov veniva massacrata nella cantina [illegible] casa Ipatiev [illegible] ad altre quattro persone del seguito, un medico, una cameriera, [illegible] mariera, [illegible] cuoco. Fu travolta nella sciagura anche la cagnolina Jemmy da cui la granduchessa Tatiana non volle [illegible] rsi nemmeno sotto la pistolettate degli sterminatori.

Erano in dodici a sparare con pistole Nagant di grosso calibro, e [illegible] pallottole fischiando rimbalzavano paurosamente nell'angusta cantina della villa [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] di «Casa dell'obiettivo speciale», mentre nella strada si teneva acceso [illegible] motore di un camion perché non trapelassero all'esterno le urla di disperazione delle vittime e il rimbombo delle esplosioni.

Per qu[illegible] le autorità ufficiali bolsceviche avessero diffuso la notizia che soltanto lo zar era stato passato per le armi è che il resto della famiglia [illegible] al sicuro, avveniva nell'Occidente che si parlasse con sempre maggiore insistenza del to[illegible] storminio dei Romanov. Finzione al giorno in cui apparve sulla scena una donna che affermava [illegible] [illegible] Anastasia, granduchessa superstite della strage. Con curiosità e commozione, ma pure [illegible] sospetto, [illegible] ne seguivano nel mondo le vicende, ma quell'Anastasia non [illegible] che il frutto d'un'invenzione. All'anagrafe [illegible] «granduchessa» si chiamava Anna Anderson, e molto probabilmente essa [illegible] era che il docile strumento di chi pensava [illegible] poter mettere suo tramite le mani sull'eredità degli [illegible] sovrani russi.

Nicola II con la zarina Alessandra il giorno dell'incoronazione

L'enigma di Ekaterinburg

[illegible] documento che, grazie alla perestrojka degli archivi [illegible]sco-viti, potrà servire a dissipare l'alone romanzesco nel quale è avvolta la tragedia di Ekaterinburg, reca la firma del responsabile dell'eccidio. Il [illegible] nome è Jakov Jurovskij. Un nome già noto, come componente del Presidium del Comitato esecutivo del Soviet degli Urali, [illegible] commissario per [illegible] giustizia in quella zona e [illegible] esponente autorevole della locale Ceka.

Ma non si sapeva, anche se lo si poteva immaginare, che egli aveva redatto un rapporto in cui raccontava per filo e per segno come si era svolta la feroce operazione che [illegible] condotto a morte [illegible] soltanto lo zar Nicola [illegible] [illegible] moglie, [illegible] pure le loro figlie la cui età oscillava tra i diciassette e i ventun anni. Lo *zarevic* Alessio era addirittura un bambino peraltro incapace di camminare sulle sue gambe. Doveva usare [illegible] carrozzina, e il giorno in cui i Romanov furono trascinati nella cantina di casa Ipatiev, era il padre a portarlo sulle braccia.

Il documento di Jurovskij possiamo leggerlo in tutta la sua mostruosità in un [illegible] che rinpre, e forse chiude definitivamente, il «caso» della strage [illegible] Ekaterinburg che è stato uno dei più appassionanti enigmi della storia per settant'anni e oltre. Nella circostanziata testimo[illegible]a inviata alle superiori autorità di Mosca, il terribile «cekista» [illegible] [illegible] venne eseguito l'eccidio dell'intera famiglia Romanov, nessuno escluso; spiega come i cadaveri, compresi quelli del seguito, furono denudati, cosparsi di benzina e dati alle fiamme, come furono resi irriconoscibili con un trattamento all'acido solforico, orribilmente smembrati a colpi di bombe a mano e infine occultati nelle profondità d'una vecchia miniera abbandonata [illegible] dintorni. Ci vollero tre giorni per condurre a termine l'intera operazione.

Mariolina Doria de Zuliani, autrice del libro cui ha dato il titolo *Costretti a fucilarvi* (Rizzoli), intende ristabilire la verità oltre le «menzogne di Stato», le manovre di falsi eredi e una tenace *dezinformacija* che aveva coinvolto anche Lenin e Jakov Sverdlov, presidente [illegible] Comi[illegible] esecutivo centrale panrus[illegible].

E' in onore di Sverdlov che dal 1924 Ekaterinburg mutò il nome in Sverdlovsk. Si vuole che i bolscevichi degli Urali fossero stati proprio da lui autorizzati a comportarsi nei confronti dei Romanov sulla base della situazione, così come si presentava ai loro occhi. E dopo la sollevazione antibolscevica in Siberia, a suggerire la soppressione della famiglia imperiale senza processo bastò il timore che Ekaterinburg stessa per cedere ai ribelli. Ma essendo il delitto troppo esecrabile, poiché erano stati massacrati anche i principi minorenni, si fece credere che la giustizia popolare avesse raggiunto esclusivamente lo zar.

L'autrice rivolge altresì l'attenzione alle congetture, o ancor meglio alle invenzioni sorte in tanti anni attorno alla fine dei Romanov, e, nel riprovarle, vivacemente esclama sulla base [illegible] rapporto Jurovskij: «Nessuno potrà più presentarsi, d'ora in poi, come pronipote di Nicola II e non si saranno più racconti su familiari dello zar "scampati" al massacro». Il suo pensiero è soprattutto rivolto al «[illegible] più eclatante, quello della granduchessa Anastasia che era [illegible] giorno [illegible] [illegible] acque d'un canale di Berlino.

La scrittrice include nel [illegible] un albero genealogico della dinastia Romanov. Vi appare con chiarezza che il ramo di Nicola II si estingue con i figli trucidati a Ekaterinburg. Ma se si scorre un altro albero genealogico contenuto in un altro meno [illegible] volume sui Romanov si ha la sorpresa di vedere che [illegible] delle giovani granduchesse, Maria, [illegible] potuto andare sposa a Nicola Dolgurukij col quale ebbe nel 1927 una figlia, Olga Beata, poi convolata a nozze col principe d'Angiò, Basilio.

Un pronipote smentito

Da questo matrimonio nacque nel [illegible] Alessio (da lui viene il diverso albero genealogico) che si proclama discendente di Nicola II, nonostante la documentata reprimenda della de Zuliani. E ha dato alle stampe anche lui [illegible] libro, «Io, Alessio, pronipote dello zar» (Mursia), firmandosi S.A.R. il principe Alessio d'Angiò duca [illegible] Durazzo e sostenendo il contrario di quanto scrive la de Zuliani.

Il mistero continua? L'interrogativo non ha un gran senso. Alessio è troppo parte in causa e, scomparsa Anastasia, egli potrebbe volerne perpetuare la gesta. La de Zuliani è invece un'apprezzata slavista che mira esclusivamente alla ricerca della verità. A tutt'oggi la partita si chiude a suo favore.

Antonio Spinosa

ECONOMICI

(segue da pagina 20, 1° fascicolo)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GELATERIA bar prossima apertura ricerca personale. Presentarsi Porta Susa angolo corso S. Martino.
IMPRESA edile cerca muratore di provata esperienza. Telefonare 505.337.
MECCANICO motociclo cercasi purché veramente capace. Telefonare ore ufficio al 202.206.
MURATORI proposta lavoro autonomo 25/50 milioni netti annui cerca primaria ditta. Scrivere Publikompass 7218 - 10100 Torino
NUOVA impresa edile cerca assistenti e capi squadra per cantieri 1° e 2° cintura Torino. Tel. 0124 325.338.
OFFICINA autorizzata Fiat cerca operaio meccanico [illegible] auto [illegible] ziendale. Telefonare 319.9010.
[illegible] edile cercasi per periferia zona centrale telefonare 371.148 - 590.526.
PIZZERIA cerca pizzaiolo/a e aiuto pizzaiolo. Tel. 447.3649.
RADIALISTI 3°.- 4° livello industria meccanica assume. Telefonare 968.2788 - [illegible]
RISTORANTE ricerca chef referenziato. Tel. 749.5124.
SIGNORA azienda sola autosufficiente [illegible] ca pensionata, vedova, disposta soggiorno estivo campagna. Offre alloggio vitto stipendio. Tel. 589 229 ore pasti.
SOCIETA' multinazionale assume urgentemente [illegible] per Torino e provincia elettricisti, installatori, elettromeccanici, anche primo impiego. Tel. [illegible] 10577.
TORNITORI IV - V livello per torni a controllo numerico lavorazioni non di serie industria meccanica assume [illegible] 967.6190 - 996.2788.
TRATTORIA zona Vanchiglia cerca cameriera/o pratico. Chiusura domenicale. Tel. 812.2714
TURISTI capaci pr[illegible] lavoro [illegible] mo 25/50 milioni netti [illegible] primi [illegible] impianti. Scrivere Publikompass 7218 - 10100 Torino.
ZONA Chivasso azienda lavorazione materie plastiche cerca magazziniere carr[illegible] ed operai generici. Tel. 918.9003

commessi, baristi

DE WAN cerca vice-direttrice anche giovane per la sede di via Roma 56 Torino esperta settore accessori abbigliamento e arte della tavola. Telefonare 545.820.

[illegible] pizzeria prima [illegible] camerieri qualificati e referenziati più aiutanti in sala massimo 18anni. Telefonare 901 1594 dalle 15 alle 19

impiegati

A ex dirigente amministrativo in pensione una primaria Società Immobiliare di Torino intende affidare, con impegno part-time, importanti incarichi nei settori amministrativo, finanziario, fiscale e gestionale. Scrivere dettagliando esperienze a/o referenze a: Publikompass [illegible]18 - 10100 Torino
AGENZIA primaria compagnia assicurazioni cerca impiegato/a esperienza pluriennale assunzioni e contabilità. Inquadramento e retribuzione ottimi. Tel 644.771
APPLICATA/O settore impiegatizio selezioniamo previa prenotazione preleveremo va Tel 011 337.878.
AZIENDA cerca amalfitano/ina con esperienza, possibilmente laureato in architettu[illegible] Publikompass [illegible] 10100 Torino
AZIENDA leader del settore vendita al dettaglio di elettronica di consumo cerca assistente al responsabile amministrativo. I requisiti sono: 20/30 anni diploma tale (preferibilmente ragioniere). Sede di lavoro Acqui (AL). 0144 765.714.
AZIENDA leader settore alimentare seleziona giovani diplomati massimo 28 anni anche in attesa di servizio militare da inserire come impiegati/e/viaggiatori nel proprio organico vendite. Non è richiesta esperienza. Offresi loro paga mensile superiore a più di lista, auto aziendale. Richiedesi disponibilità trasferte. Per appuntamento: tel. 0173 601 701 esclusivamente dalle ore.
AZIENDA metalmeccanica, zona Beinasco assume part-time esperto contabile dai nove anche note alla stesura bilancio. Dattilografare a Publikompass 8320 - 10100 Torino
CERCASI igienista dentale e assistente alla poltrona, altamente qualificate Telefonare ore ufficio 500.688
CERCASI impiegato/a per ufficio di Torino formatino preparazione su computer. Settori: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD Torino tel 339.147
CONDOMINIO signorile Crocetta cerca custode referenziato massimi età pensionabile. Telefonare 505 301
COOPERATIVA autotrasporti cerca esperto/a programmazione e gestione parco autoveicoli. Tel. 968.2847 ore ufficio
FARMACIA cerca laureato/a per mesi di luglio Possibili sviluppi Ottima remunerazione. Tel 537.643.

FATTURISTA

esperienza pluriennale, conoscenza computer, autonoma, precisa, referenziata fatture export, assume società. Scrivere: Publikompass 8322 - 10100 Torino.

IMPIEGATA/O 35 - [illegible] pratica contabilità generale cercasi da Dinner Dog per mezza giornata. Presentarsi corso Siracusa 13 ore 15-00.
SPORTIVA società finanziaria [illegible] in Italia ed estero ricerca persone diplomate/laureate da avviare all'attività di consulenza. Per appuntamento. Tel. 011 561.2533 - 561.2856.
INTERPRETE disposto viaggiare ottima conoscenza russo cercasi. Scrivere: Publikompass 8314 - 10100 Torino
SEGRETARIA in medicina cercasi per [illegible] mento organico studio medico. Possibilmente residente [illegible] di orario, impiego continuativo, ottimo [illegible] Tel. 581 040
LAVORO duro e impegnativo ma interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei, cultura superiore età minima 23 anni. Tel. 553 585 ore ufficio
PER potenziamento ufficio sviluppo banca/o importantissima società bancaria esamina per tutto il Piemonte candidature di persone referenziate diplomate o laureate. Si richiede minimo 27 anni, capacità comunicativa, ambizione, desiderio emergere. Tel per appuntamento 011 533.535 (10 linee).
PICCOLA industria elettromeccanica ricerca impiegato tecnico max 28 anni. Si richiede esperienza in azienda di produzione nell'ambito della programmazione di commesse e successive fasi di sviluppo ordini e gestione fornitori. Telefonare al 771.4504 dalle ore 13 alle 17.
RAGIONIERA esperienza completa contabilità generale e bancaria ufficio, max 35 anni cercasi per zona Leinì. Tel. 998.9864.
[illegible] albergatore [illegible] ricerca personale qualificato per tutti i reparti. Scrivere referenziando a: Domina Gestioni Srl via A. Meilen 1 - 20135 Milano.
SOCIETA' leader nel settore ricerca operatori di computer grafici. [illegible] ufficio al n.r.l.557.8579 - [illegible]
STENODATTILOGRAFA [illegible] abilante Collegio Giuridico studio [illegible] ssionale [illegible] portale 75 Collegno.
STUDIO ricerca giovane consulente a reggiorare. Scrivere: Publikompass 7212 - 10100 Torino.
TORINO AUTO concessionaria Fiat ricerca ragioniera giovane meglio se proveniente settore auto. Telefonare per appuntamento 318.8008.

tecnici

CONCESSIONARIO Olivetti cerca per [illegible] conoscenza elettronica, buona presenza; anche primo impiego. Tel. 839.091.

SOCIETA' di impianti ed apparecchiature elettriche ricerca un tecnico per progettazione e gestione commesse. Tel. 726.614 ore ufficio.
TECNICO dota terno idraulica cerca per impianti Tel 627.0134.
TECNICO esperto preventivi di carpenteria cercasi. Telefonare dopo le ore 19 al 832 732.
UFFICIO commerciale cerca tecnico conoscenza stampi plastica max 30enne gradita conoscenza tedesco, disposto viaggiare. Stipendio adeguato alle capacità Telefonare 506.979

dirigenti

AZIENDA 200 dipendenti cerca direttore tecnico lunga esperienza responsabile organizzazione et produzione meccanica di serie. Scrivere Publikompass 5516 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A.A. AZIENDA leader nazionale produttrice esclusivissime linee cosmetici per propoga e articoli da regalo in pro e organizz. ricerca agente Piemonte [illegible] non introdotto offriamo garanzie [illegible] continuata guadagno dimostrabile superiore alla media. Telefonare allo 051 344 217.
A.A.A. AGENZIA abbigliamento selezione agente, preferibilmente introdotto settore intimo, da inserire in propria organizzazione vendita in zona [illegible] Tel. 503.469.
AFFERMATA società [illegible] ricerca per la provincia di Cuneo-Torino 3 agenti in esclusiva. I selezionati dopo corso di formazione gratuito potranno operare con assistenza aziendale, portafoglio clienti, trattamento economico composto da fisso e provvigioni, rimborsi spese. Tel. 011 335.6248.
AFFERMATA società operante nel settore imballaggi, sacchetti, carta per boutique cerca abili ed esperti venditori/trici. Provincia To No Pv Al. Fisso più provvigioni. Per appuntamento tel. 0323 53.850
AGENZIA Principale di assicurazioni seleziona esperti produttori, nonché giovani da avviare alla carriera di vendita nel settore assicurativo. Età minima 23 anni. Telefonare ai n. 500.038 - 687.030.
ASSUMIAMO subito produttori ambosessi per vendita spazi pubblicitari su inserti tipi a mezzi locali e nazionali, zona lavoro: Torino e Piemonte. Si chiede: cultura media superiore, buona introduzione e precedenti esperienze di vendita preferibilmente nel settore. Si offrono: interessanti anticipi mensili e regolare inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio al 715.302 - 712.419 Torino.
AZIENDA distribuisce, nota marca orologi cerca agenti monomandatari Piemonte. Tel. 02 720.01485 ufficio.
AZIENDA leader nella produzione e commercializzazione di guanti, abiti da lavoro, scarpe divisi antinfortunistico, cerca agenti con esperienza di vendita nel settore per appuntamento 773 0333
AZIENDA leader nel largo consumo con marchio unico, assume venditori/trici. Offriamo corso iniziale spesato, zone in esclusiva. Inquadramento alle dipendenze, qualifica impiegato viaggiatore più incentivi. Zona lavoro: 1) parte provincia di Novara con Arona, Omegna, Verbania, Domodossola e comuni limitrofi 2) Alessandria città e parte provincia con Novi Ligure, Tortona, Valenza e comuni limitrofi. Scrivere Casella Postale 174 - 21100 Varese.
AZIENDA leader per la divisione largo consumo con 300 referenze, assume venditori/trici. Offriamo zona ben definita ed in esclusiva. Assunzione qualifica impiegato-viaggiatore ed incentivi. Zona operativa: 1) parte provincia di Torino con Moncalieri, Nichelino o comuni limitrofi. 2) parte provincia di Torino/Asti con Chieri Chivasso e Settimo Torinese e comuni limitrofi. 3) Vercelli città e parte provincia con Santhià - Torino - Crescentino e comuni limitrofi. Scrivere Casella Postale 108 - 21100 Varese.
AZIENDA settore accessori per ufficio ricerca agenti rappresentanti per Torino. Ottimi provvigioni. Tel. 334.872 ore ufficio
AZIENDA settore detergenti industriali per completamento quadri di vendita ricerca agenti monomandatari regione Piemonte. Telefonare allo 02-904.9910 o scrivere a Brent S.p.A. casella postale 39 - 20090 Cusago (MI).
BRABANTIA Italia s. Made della multinazionale olandese Brabantia cerca un rappresentante introdotto casalinghi tenacemente per la zona Piemonte. Offre: stipendio, provvigioni e mezzi a disposizione automezzo aziendale. Scrivere a: Brabantia Italia srl, via Luigi Cadorna 79 - 25027 Quinzano d'Oglio (Bs). Tel. 030 833.8585.
CASA editrice milanese ricerca agente per rete vendita reticoli con esperienza almeno quinquennale nel settore. Zone disponibili: Liguria e Piemonte. Offre: stipendio, provvigioni e mezzi a disposizione automezzo aziendale. Scrivere a: Grisponte Italia srl, via Luigi Cadorna 79 - 25027 Quinzano d'Oglio (Bs). Tel. 030 833.8585.
CERCHIAMO venditori anche plurimandatari introdotti nel settore della ristorazione per la vendita di alimenti surgelati, zona Torino e provincia. Inquadramento Enasarco, portafoglio clienti. Telefonare 218.0432 pomeriggio.
CONCESSIONARIA Lancia Saab ricerca venditori/trici con fortissima motivazione di guadagno disponibili ad un lavoro interno improntato ai più moderni metodi di marketing. Richiedesi esperienza almeno quinquennale maturata possibilmente nel settore auto per operare con massima autonomia. Offresi ambizioni risultati economici e di carriera [illegible] re per appuntamento 773 0333
CONCESSIONARIO esclusivo Matra settore accessorismo divisione Mousseline, Solcolor e Vinyopen selezione venditori ambosessi Torino e provincia. Telefonare 011 899 1000 per appuntamento
DITTA leader nella distribuzione automatica cerca rappresentante per la zona Torino - Piemonte. Ottimo guadagno, inquadramento Enasarco, macchina aziendale. Tel. 0472 30 990 - 045 787 5200.
FILTRI industriali primaria casa tedesca Simplex, Duplex, automatico, Precoat, cercasi rappresentante esclusivo area Piemonte, interrotto complessi industriali e società di impiantistica. Scrivere a Publikompass 06 A - 20123 Milano.
GRUPPO importante nazionale per lancio linea cosmetica maquillage cerca agenti plurimandatari zona: Piemonte Liguria. Inci spa via Cagliero, 9 - 20125 Milano. Tel. 02 668.4558.
IMPORTANTE azienda ampliamento con portafoglio clienti fatturato consolidato grande potenzialità sviluppo, cerca agente zona Piemonte. Telefonare allo 02 873.763/4/5.
IMA Torvà ricerca collaboratori a cui affidare portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni. Telefonare 958.7783.
KEY ACCOUNT - merchandiser ben introdotto GD-DO analizzerebbe proposte di azienda settore alimentare anche in abbinamento. Tel. 011 988 7405 ore serali.
RAPPRESENTANTE plurimandatario 39 anni disponibile per lavori [illegible] Tel. 011 318.6475 ore pasti.

REALE MUTUA

società di assicurazioni 'Agenzia Centrale' ricerca elementi professionalmente preparati con provata esperienza nel settore cui affidare la cura in particolare clientela e la gestione del relativo portafoglio con la prospettiva di nuove agenzie liquidarie. Telefonare [illegible] mendia al n. 544.302.

[illegible] produzioni settore prodotti moda per provincie Piemonte Lady-Fashion 031 269.450
SOCIETA' cerca agenti plurimandatari vendita scultura in resine e argento per Liguria Piemonte Lombardia Valle d'Aosta Veneto Toscana [illegible] Pozzuoli 31 - 18100 Imperia
[illegible] commerciale ricerca [illegible] anche prima esperienza per lavoro organizzato presso azienda Diffusa L. 1 milione 250 mila mensile minimo assicurati, più provvigioni, lavoro in zona di residenza inquadramento a norma di legge Telefonare 348 7965
SOCIETA' in espansione settore arredamento ricerca agente o concessionario. Telefonare per appuntamento allo 0444 340.229 - 340 227
VENDITORE tecnico 38 anni 15 di esperienza, introdotto calzaturi industriali macchine propose anche non del settore. Scrivere Publikompass 5517 - 10100 Torino

10 Prestazioni consulenze

TECNICO esegue studio calcolo disegno progetti meccanica generale autoveicolistica cinematismi con servocomandi. Scrivere Publikompass 8205 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACCURATA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 FS Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto Tel. 739.2364
ACQUISTA auto pagando prezzo massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autoveiture, purché recente. Corso Raffaello 3. Telefono 858.001.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 671.643.
BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende con garanzia Toyota LX 70, UAZ D, Mercedes 230 GE, Land Rover '90 autocarro, Range Rover FI e TD. Tel. 353.636.
HONDA Civic 1300 16V - 1400 16V - 1600 i 16V diversi colori nuove in pronta consegna. Tel. 011 908.7055.
HONDA CRX 1400 16V - 1600 i 16V - diversi colori nuove in pronta consegna. Tel. 011 908.7055.
MASERATI 228 250 CV '86, 420 SI '88 full optional concessionaria Maserati vende. Tel. 503.782.
MERCEDES 200 TE 89 nero metallizzato full optional AMG concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740
MERCEDES 500 SEC 12 '88 full optional garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende. Tel. 503.782.
SAAB 900 T 16 V aero 88 bianco full optional concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503 782
THEMA 8.32 nero metallizzato full optional garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende Tel 503 782

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contesto alloggio in quadrilatero zona Torino purché casa decorosa. [illegible] 839.8990
AFFEZIONATISSIMI ulteriormente libero 3 camere cucina bagno zona comode solo privatamente Tel 0141 55.139
ASSOLUTAMENTE da privato compro alloggio moderno zona signorile di 3/5 camere tutti i servizi spesa massima L. 200/300 milioni. Tel 309.7415.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bisognosi. Tel. 535.502.
PRIVATO acquista da privato zona Torino sud-ovest 4/5 vani libero pagamento contanti max garanzie, tel 306.440 sera

19 Vendita alloggi

A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore. Tel. 534.830.
A. IL PORTICO adiacente via Milano libero ristrutturato palazzo 3 camere cucina bagno sfitto. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero adiacente corso Umbria in stabile recente 2 camere cucina bagno mutui. Il Portico 835.544.
A. LIBERO corso Taranto 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi volendo box Angelo Custo. Tel. 405.5006.
A. PRIVATO cede alloggio ottimo ottima posizione c.so Francia tangenziale, 120 mq, ristrutt., garage, 260 mil/oni. Tel. 858.2415.
A. TAIT 513.931 libero dicembre '91 zona Gran Madre in palazzina recente 3 camere cucinotta ingresso bagno.
A. TAIT 513.931 libero in corso Agnelli piano alto termoautonomo camera cucina ingresso bagno ristrutturati.
A. TAIT 513.931 libero grossi corso Francia (zona corso Monlecucco) camera cucina bagno L. 15 milioni e mutuo.
A. TAIT 513.931 S. Mauro libero signorile recente soleggiato camere cucina ingresso bagno box.
A. TAIT 513.931 S. Raffaele Cimena recentissima villa indipendente luminosissima di 300 mq con ampio terreno.
A. UTIP 518.986 Baldissero Stata casetta panoramica indipendente con piccolo giardino soleggiato 3 camere cucina servizi box doppio e o mansarda.
A. UTIP 518.986 Collegno (presso corso Francia) occupato luminosissimo piano alto camera tinello cucinino bagno.
A. UTIP 518.986 libero Centro Storico da ristrutturare 3 camere cucina ingresso servizio altezze L. 38 milioni.
A. UTIP 518.986 libero S. Paolo ristrutturato buona casa 3 camere cucina bagno anche uso ufficio prezzo ottimo.
A. UTIP 518.986 libero Tesoriera ottimo stabile termoascensore piano alto camera tinello bagno L. 75 milioni.
A. UTIP 518.986 via Po libero ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 168 milioni possibile [illegible]
A. UTIP 518.986 via Rubiana buon stabile termoascensore piano alto 2 camere cucina bagno abitato in corso
A. UTIP 518.986 zona cen edali libero prestigioso duplex soggiorno cottura studio 2 camere biservizi cantina
A. 90.000.000 alloggi in villa quadrifamiliare recente da 95 mq più cantina box doppio giardino privato attiguo e rivalutamento autonomo a 25 km Torino dopo Carignano. 'La Borsa' 366.462.
ADIACENTE corso G. Ferraris vendesi alloggio signorile mq 220 circa, libero Stipe Servizi 818.647 - 818.648
ADIACENTE corso Tassoni libero 2 ampie camere tinello cucinino terzo bagno ascensore mutuo 70% Tel 534.630.
ADIACENTE piazza Carlo Alberto vendesi libero sala camera camerata cucinetta bagno cantina. Tel 780.6542.
ADIACENTE piazza Massaua ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 534.630
[illegible] piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno Tel 534.630
ADIACENTE piazza Vittorio 4 camere cucina bagno terzultimo casa epoca decorosa 120 mq circa. Tel. 318.7366
ADIACENTE Tesoriera libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno casa recente volendo box Tel 890.4006
ADIACENTE via Taranto salone camere [illegible] giardino condominiale 0 cosa [illegible] piano rialzato Tel 534.630.
ADIACENTE via Vigliani ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato box auto [illegible] prima casa [illegible] 569.2788
ADIACENTE corso Francia vendesi 5 camere parzialmente ristrutturate Tel 534.630
ADIACENTE corso Duca Cesare (corso Taranto) libero signorile 3 camere tinello servizi mq 90 Tel 781.073
ADIACENTE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più piano terreno uso negozi e 1 box, perfettamente libera Tel 534.630
Ad. centro Crocetta ristrutt. Emanuele Filiberto libero signorile ottimo 3 camere cucina ba[illegible] 532.080
ALLORGO d[illegible] via Regio [illegible] 74 vendiamo al corso rivalutazione 2/da nuove 2/3 camere cucina box, visite anche feste. Pertusio mutuo parte cess. 385.519.977 532.080
ALLORGO in costruzione ottimo signorile via Sospello 2/3 camere doppi servizi finiture scelte mutuo [illegible] 519.977
ALLORGO da ristrutturare mq 100 libertà prestigioso libero subito tinello cucinotta mutuo prima casa Tel 561.2760.
ALLORGO libero via Sagra 2 camere cucina bagno ristrutt 2 box tinello cucinotta mutuo prima casa Rivalda 561.2760
ARREDACASA 334 686 Crocetta libero 3° piano ascensore ingresso salone 3 camere cucina servizi 270 milioni
[illegible] centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 180 Aulla c. 616 Milano Aulla 566.807 - 567.774.
[illegible] corso Regina Margherita in palazzo camere soleggiate cucina bagno [illegible] ascensore affare Tel 561.2770.
ARREDACASA 3 Pasta signorile camere a nello angolo cottura bagno cantina mutuo 70% Tel 561.2720 - 539.153
ATTICO libero soleggiato camere servizi volendo ristrutturato zona centro mutuo Offerte Aulla 566.519.977
ATTICO 5 Rita libero salone 2 camere cucina 2 servizi volendo abitabile con altro alloggio Aulla 566.672
ATTICO zona Michelotti libero mq 70 più terrazzino panoramico Crocetta 534.615 - 566.932
BARRIERA DI MILANO libero ingresso 3 camere cucina bagno a cantina mutuo agevolato Tel 561.850 - 630.884
BARRIERA di Milano signorile ingresso salone camere cucina servizi cantina 3 105 milioni Multiclass 534.124

BARRIERA MILANO

via Palestrina 14 in zona d'ingresso vendiamo alloggi di 1/2/3 camere mutuo agevolato. Visite in loco tel 6.30. Galfetti tel. 57.67.

BORGATA vendo alloggio piccolo Gran Madre camera tinello angolo cottura bagno completamente ristrutturato libero all'atto Tel 011 647 2884

BORGATA VITTORIA

libero ristrutturato 4° piano ottimo 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Galetti vendo. Tel. 57.67

BORGO VITTORIA

via Cardinal [illegible] libero [illegible] alla ottimo luminoso cucinino [illegible] Galetti vendo. Tel. 57.67.

CANDIOLO CENTRO

libero recente [illegible] 3 camere [illegible] box. Galetti vendo. Tel. 57.67.

CARANTANIAR [illegible] libero. Piccolo ma bellino 3 camere tinello cucinino bagno ingresso termino ampio mutuo

CASELLE VILLA

[illegible] piazza di soggiorno 2000 abitabili mq 300 interni mq 200. Galetti vendo. Tel. 57.67.

CASETTA a Collegno ristrutturata salone cucina 3 camere ripostiglio box libero 210 milioni Multiclass 534.124

[illegible] indipendente via Gaidano 3 camere cucina servizio giardino box libero. Edilcasa 832.268 832.327.

CENTRALE

via Cavour signorile via Lagrange [illegible] piano [illegible] camere [illegible] mq 340 ingresso 2 locali più [illegible] ottimo servizio e Geom. Barbera

CENTRALISSIMO appartamento libero ristrutturato 100 mq in casa d'epoca signorile [illegible] Tel 889.2982
[illegible] signorile per [illegible] abitazione mq 190 vuoto L. 450 milioni. Aulla 566.807 - 567.774.
CENTRO EUROPA vicinanze signorile 3 libero salone 2 camere cucina servizi L. 225 milioni. Ermabi 349.6883.

CERNAIA

Inizio corso Vittorio al piano nobile 2 grandi alloggi condiviti con terrazzo per un totale di 600 mq. Due più un posto auto. Residenza di grande prestigio con proprie misure di sicurezza. Ideale per ufficio o abitazione lussuosa riservata. Tel. Geom. Barbera 890.867.

COLLEGNO Tamagna salonetto cucina 3 camere ripostiglio bagno box libero 1982. Angelo Caruso Tel. 405.0005.
COLLINA Gassino appartamento in villa panoramicissimo di mq 430 circa in ampio parco condominiale: salone 3 camere cucine triple servizi cantine lavanderia box per 2 auto giardino. Geom 517.585.

(continua a pagina 6)

Dalla tv ai taxi il turpiloquio dilaga: [illegible] la gente è stanca e protesta

Un'America tutta di parolacce

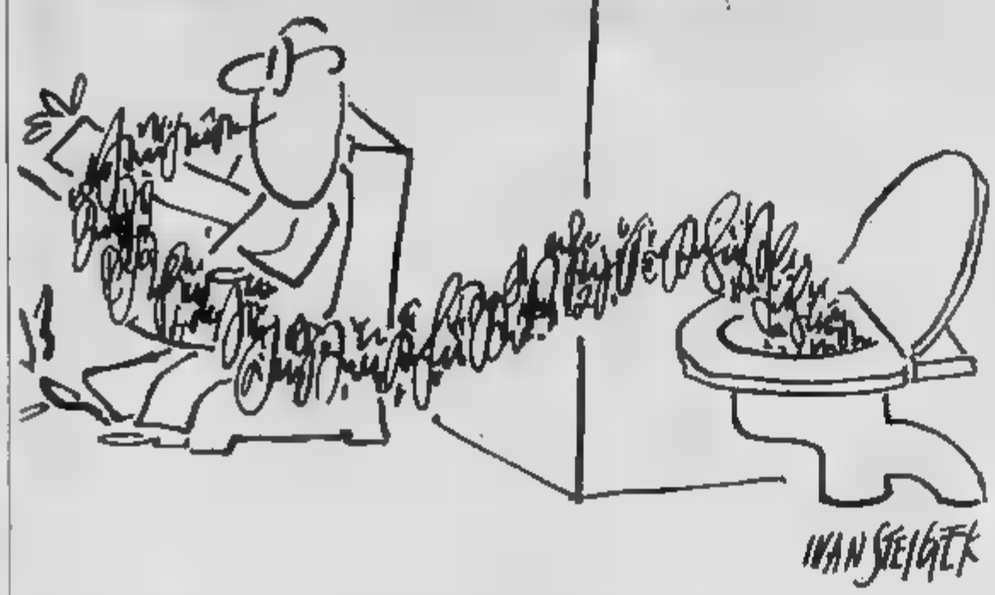
A otto anni già insultano genitori e maestri

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'oggetto di tutte le proteste di salotto. Nel giro di due mesi, le hanno dedicato la copertina sia *Time* sia *Newsweek*. Se ne è discusso, peraltro senza esito, alla radio e alla tv. Il ministro all'Istruzione Cavazos l'ha attaccata nelle scuole, e il senatore Helms, un ultrà [illegible] destra, ha chiesto che [illegible] Congresso la censuri. E' l'America della parolaccia [illegible] e del gestaccio - che rende fastidiosa la vita quotidiana a un numero crescente di persone. Sedotta dal turpiloquio, questa nuova America ha perso la [illegible], togliendo molto spa[illegible] alla civiltà e all'educazione. *Time* l'ha raffigurata [illegible] copertina come una bocca che vomita oscenità e improperi.

Il primo a lamentare «il Successo delle buone maniere» fu il *New York Times*, [illegible] alcuni mesi fa. Ma all'austero quotidiano il fenomeno parve newyorchese, e dunque circoscritto. Esso notò che nella metropolitana i giovani non si alzano più in piedi per lasciare il [illegible] agli anziani e alle signore, e se sollecitati a farlo rispondono [illegible] risate o con insulti. Al ristorante, senza che il giornale [illegible] cameriere ignori le obiezioni [illegible] servizio, mentre il tassista li caccia dalla sua auto. Il linguaggio in fabbrica e in ufficio è grossolano e offensivo. Il *New York Times* propose il lancio di [illegible] «campagna della cortesia, che allenti le tensioni causate da questo tipo di comportamento».

[illegible] allora, la situazione è peggiorata. La parolaccia, qui chiamata «four letters words», parola di quattro lettere, perché tante di solito è formata, è diventata quasi l'obbligo. Ne fanno [illegible] comici nei night club e i fumetti per bambini; [illegible] nei grandi magazzini e le segretarie dei parlamentari; i piloti di linea e i pagliacci del circo. Sen[illegible] la parolaccia l'industria [illegible] lo svago crollerebbe. Uno dei metodi più sicuri per aumentare le vendite dei dischi e l'etichetta «Avviso ai genitori: i versi sono espliciti». L'etichetta l'hanno apposta le case discografiche per prevenire la censura del C[illegible]; ma hanno così incentivato i minori [illegible] acquisto del prodotto.



Il turpiloquio è imperante soprattutto alla [illegible] e alla tv Howard Stern, il re dei disc jockey di New York, [illegible] conquistato anche Washington e Filadelfia con le scurrilità, e [illegible] Clay, il [illegible] motto è «parla sporco e puni far ridere», sta scalando i vertici di Hollywood. «Non si può più vedere né ascoltare quasi nulla senza arrossire o vergognarsi» [illegible] sul *Washington Post* il critico Tony Kornheiser. Rispetto al mondo edulcorato e asettico dell'America [illegible] dopoguerra, il salto è impressionante. «Siamo passati [illegible] eccesso di puritanesimo e forse ipocrisia a uno di licenziosità e volgarità» aggiunge Kornheiser. «E' un fenomeno di massa inspiegabile, senza precedenti».

Secondo *Time*, la spiegazione c'è [illegible] lato l'«American dream», il sogno americano, sfugge a una f[illegible] sempre più ampia della popolazione: i [illegible]zatti, i drogati, i neri poveri dei ghetti. Il sottoproletariato [illegible] sfogato nel turpiloquio il loro disappunto e il loro rabbia. Questo lessico sarebbe una forma inconscia di [illegible]stazione, con una presa facile sui giovani. Dall'altro lato, l'industria dello svago ha scoperto che la maleducazione rende: [illegible]me dice lo scrittore Theodore Sturgeon, «ha successo quello che al 90 per cento è g[illegible]. [illegible] spiega perché vent'anni [illegible] fossero di moda i Beatles, ma gli idoli di oggi appartengano tutti all'heavy metal.

Il [illegible] *York Times* [illegible] denun[illegible] altre cause del nuovo malcostume, in particolare nelle città. Lo stress del traffico e del lavoro, [illegible] famosa «rat race», la [illegible] topi che fa saltare i nervi. Il dilagare della violenza e della sopraffazione [illegible] dello di comportamento nei rapporti umani. La [illegible] rispetto per la dignità e i sentimenti altrui. Le gravi difficoltà d'inserimento sociale per le [illegible] immigrati, soprattutto dall'America Latina. L'imbastardimento della lingua, dovuto sia al loro flusso sia alla crisi della scuola. L'ingenua convin[illegible] di parecchi giovani che la parolaccia, come la sigaretta, sia un segno di maturità.

Per la prima volta, l'America rischia di allevare una genera[illegible] di sboccati e di screanzati. Alle maniere del gentleman inglese sono subentrate l'arrogan[illegible] e [illegible]. Le famiglie e [illegible] scuole lo toccano [illegible] mano: a quattro [illegible] molti bambini conoscono già le «four letters words» e [illegible] otto insultano i maestri e i genitori. Una volta era un peccato mortale non sapere stare a tavola, oggi non lo è neppure fare e ricevere telefonate porno. S[illegible] Baker e Tipper Gore, mogli del segretario di Stato e di [illegible] senatore, hanno fondato un'associazione per la difesa dell'infanzia «dalle immagini e dai termini volgari». «Ci [illegible] 14 milioni di bambini» dicono «che imparano solo a essere villani».

Il ministro Cavazos si è chiesto se basti l'insegnamento della buona educazione a rovesciare [illegible] questo andazzo. Lo slogan adottato da alcune scuole, «Facciamo degli Anni Novanta [illegible] decennio di[illegible] gentilezza», gli sembra inadeguato. Il [illegible] ritiene che prima [illegible] comportamento [illegible] debbano cambiare i tratti interiori: «Chi è gentile d'animo» spiega «lo è anche di modi». Cavazos ha già sollecitato e ottenuto interventi ad hoc. Alla radio e alla tv, per esempio, la commissione per le Telecomunicazioni ha minacciato di sospendere i programmi controversi. Nelle aziende sono comparsi cartelli ammonitori: «Non è tollerato il linguaggio scorretto o indecente».

Ennio Caretto

Per i cent'anni della Bolaffi cinquantasette pittori e scultori sul tema del calcio

Toro-Juve, un derby sulla tavolozza

Dai ricordi di Paulucci ai palloni «dentati» di Testa

TORINO

Che cosa [illegible] l'amania di festa collettiva [illegible] del tifoso della domenica e la sua partecipa[illegible] al rito-partita intrecciato [illegible] voci e colori, con [illegible] passione intima e silenziosa del collezionista di francobolli?

Che cosa lega l'urlo per il gol, lanciato dagli spalti, alla gioia silenziosa per un quadratino di carta, magari a lungo inseguito, che occhieggia impassibile sotto la lente?

Secondo Alberto Bolaffi *jr*., titolare della società torinese che, per molti, è ormai quasi sinonimo di filatelia, a unire questi mondi all'apparenza tanto distanti, sono essenzialmente due relazioni. La prima [illegible] dalla comune matrice popolare di due «amori» per cui la raccolta di francobolli [illegible] al collezionismo antiquariale proprio [illegible] il gioco del calcio [illegible] a sport considerati [illegible] «nobili». La seconda deriva dalla considerazione che il football è spettacolo in cui, più che in altri, emergono aspetti interclassisti, intersociali ed intergenerazionali, proprio come accade per la collezio[illegible] dei francobolli «che, caso forse unico nell'ambito [illegible] collezionismo, affascina persone diverse per condizione sociale, cultura [illegible] età». Per queste ragioni la Bolaffi, che già [illegible] segnato il campo dell'editoria artistica con numerose pubblicazioni, ha voluto festeggiare il suo secolo di vita con una mostra sulle due squadre di calcio torinesi viste dagli artisti [illegible] questa città. La rassegna, curata da Paolo Levi e intitolata «Bianconero Granata, colori ed emozioni», è stata inaugurata [illegible] nedì nelle sale Bolaffi delle Gallerie Principe Eugenio e resterà aperta [illegible] al 2 giugno.

Bandiere e bagni di folla

Juventus e Torino diventano, nelle opere dei 57 artisti che hanno aderito all'iniziativa, caleidoscopio d'ore felici o preoccupate o nostalgiche rimaste da stili diversi: dal figurativo all'astratto informale al concettuale.

[illegible] immagini [illegible] galoppano tra folle ardenti, foreste di bandiere [illegible] vento, [illegible] feroci [illegible] Moloch, abbracci utopici (quanto l'amore senza dolori) di tifosi d'opposta fede. «Capita[illegible] di questa squadra (che riunisce, fra gli altri, pittori e scultori come Francesco Casorati, Antonio Carena, Sergio Saroni, Giuseppe Tarantino, Romano Campagnoli, Filippo Scroppo) è Enrico Paulucci, ultimo rappresentante del gruppo dei «Sei di Torino», il quale ha raccontato se stesso, ponendo al centro della tela uno svettante portiere, i colori e le figure riannodano [illegible] ricordo di quel periodo, che egli ama definire «la mia divagazione giovanile», durante [illegible] quale giocò tra i pali della Juventus.

Calcio [illegible] spettacolo muscolare, lotta, corsa sfrenata all'inseguimento d'una rete-traguardo: Mauro Chessa lo sintetizza in due figure affiancate sul verde del prato alle cui spalle la folla diventa muro senza volti. Ma il football [illegible] è solo palcoscenico per atleti. Secon[illegible] Ettore Pico è, soprattutto, festa di gente: sgorga da questa certezza il suo quadro che, del derby, coglie solo l'immagine di folla d'una curva ribollente tra contrastanti mazzi di bandiere. [illegible] Colombotto Rosso, invece, il gioco si trasforma [illegible] surreale, macabra danza di scarne figure attorno al pallone. Il pallone, appunto: [illegible] feticcio, era oggetto del desiderio, [illegible] - come nell'interpretazione di Ugo Nespolo - forza che pare esplodere sotto i tacchetti delle scarpe da football. Mentre, nell'opera di Armando Testa, le sfere di cuoio granata e bianco[illegible] diventano quasi antropomorfe e s'assalgono in un impeto [illegible] rabbia e denti aguzzi.

Ma la poesia d'un derby non è soltanto lirica o tragedia che si consuma all'interno d'uno stadio. Francesco Tabusso questa poesia la cerca lontano dalla folla che trepida e la racchiude nel volto d'un venditore di bandiere i [illegible] occhi sembrano rincorrere, tra immobili drappi, sogni che la festa non riesce a rendere felici.

Il pianto di Saba

Sogni poveri, [illegible] quelli evocati da Mario Calandri che [illegible]mbienta la [illegible] partita tra Juve e Toro in un polveroso campo di periferia dove gli edifici incombenti concedono al gioco [illegible] piccoli calciatori solo una lama di luce. E' la struggente malin[illegible] dei ricordi. Viene alla mente Umberto Saba: «Nulla paga il pianto del bambino a cui fugge il pallone tra le case».

Renato Rizzo

«Juve-Toro», una scultura di acciaio verniciato a fuoco realizzata da Franco Assetto

UN REGALO CHE E' TUTTO UN PROGRAMMA!

ONDA TIVU'

questa settimana ti aspetta in edicola con il

MAXIPOSTER DEI MONDIALI IN TIVU'

ONDA TIVU'

una preziosa guida per seguire minuto per minuto [illegible] canale per canale tutte le partite d'Italia '90

ONDA TIVU'

tutti i programmi di tutte le tivù

Rusconi Editore

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

CORSO Brunelleschi presso libero soggiorno 3 c[illegible] riservati box L. 300 milioni. [illegible] - 584.816.

CORSO [illegible]
recente signorile bilingressi portineria salone doppio 2 camere cucina riservati libero subito box auto. Tel. 851.1048.

CORSO Casale sul Po libero piano terra 2 camere cucina servizi mq 65 L. 210 milioni casa signorile ha 4%. Tel. 519.229.

CORSO Dante libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Casastandar 548.344.

CORSO Galileo Ferraris presso monumentale stabile d'epoca con ascensore eleganti mansarde abbinabili tel. 546.195.

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato bilocale con bagno. Gruppo Mediocasa 386.103 - 385.2070.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi accoppiabili abbinabili 100 mq - a 180 mq ufficio o abitazione affare. Tel. 669.2662.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggio prestigioso 180 mq 7 piano panoramico ampi terrazzi L. 800 milioni. Tel. 669.2662.

CORSO Matteotti libero signorile salone camera cucina bagno ascensore terma L. 240 milioni. Saim 586.483.

CORSO Novara via Tollegno recente costruzione 6° piano salone/no 2 camere tinello cucinino doppi servizi box vuoto L. 245 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto terme ascensore. Telefonare 534.630.

CORSO Peschiera signorile ingresso 2 camere cucina bagno terme ascensore mutuo quinquennale. Tel 535.568.

CORSO Svizzera adiacente, libero salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore terme volendo permute. Saim 586.483.

CORSO Tassoni in torre appartamento signorile salone 3 camere cucina vuoto L. 380 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

CORSO Tassoni piano alto libero prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi cantina. Tel. 519.577.

CORSO Traiano alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto vista molto panoramica. Tel. 534.630.

CORSO Traiano libero panoramico salone 2 camere cucina servizi ascensore terme. Mutuo permute. Saim 586.483.

CORSO Turati 2° piano 3 camere cucina/tinello servizi abitazione studio vuoto L. 175 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

CORSO Umbria libero casa signorile ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 96 milioni Multocasa 534.104

CORSO Unità (presso Stadio) ampio 2 camere tinello cucinino piano alto libero. Edilità 832.027 - 832.269.

CORSO Valdocco adiacente libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore terme ristrutturato. Saim 586.872.

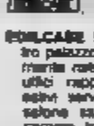
CORSO VERCELLI
109 angolo via Varese 22 vendiamo in bello casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucine bagni visite 16/18. Gabetti. Tel. 67.67.

CORSO Vittorio Centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto vendesi. Ausia 596.807 - 597.774

CORSO Vittorio Valentino stabile signorile d'epoca portineria elegante appartamento di 80 mq. Tel 595.214.

CROCETTA libero camera cucina bagno tutto ristrutturato terme autonomo ultimo piano. Tel. 867.834.

CROCETTA via Bove in signorile costruzione libero 2 camere cucina bagno privato vende Tel. 597 748 - 0154 694.080.



EDILCASE 548.154 A vende via Vanchiglia libero ottobre '91, 2 camere camerette cucina e riservizi, L. 185 milioni [illegible]

EDILCASE 548.154 vende Chieri centro palazzetto del '700 su 2 piani perfettamente ristrutturato. Piano terra galleria 3 uffici rappresentanza pranzo e cucina estivi servizi garage piscina. Piano 1°, salone sala pranzo affreschi cucina 3 camere triple servizi. L. 1 miliardo 200 milioni.

EDILCASE 548.154 vende strada Pecetto (Chieri) villa unifamiliare indipendente di mq 336 con giardino di mq 1400

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero nuovo signorile Velleda salone living 2 camere cucina riservizi posto auto mansarda L. 207 milioni dilazionabili

GABETTI VENDE
corso Ferrucci libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
piazza S. Rita libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3 corso Agnelli 66 tel. 393.976.

GABETTI VENDE
presti corso Cosenza libero recente soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box auto. Agenzia 3 corso Agnelli 66 tel. 393.365.

GABETTI VENDE
via Gioia libero splendido ingresso salone 4 camere cucina servizi. Agenzia 1 tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Tunisi libero ben tenuto 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 393.976 - 393.365.

GEO STUDIO IMMOBILIARE corso Alberto Picco vende appartamento mq 200 su 2 piani con giardino e altro pianoterra. Tel. 650.9104 - 650.9307.

[illegible] IMMOBILIARE
Vinovo vendesi libera villa bifamiliare mq 450 più 150 con giardino piscina box. Telefonare 650.9104 - 9307.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Mondadduco prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore mutui permute

IDEALCASE 434.3437 libero corso Sommeiller 3 ampie camere cucina 2 bagni L. 45 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta in casa d'epoca 2 ingressi salone camera cucina 2 bagni da ristrutturare.

IDEALCASE 434.3437 libero Sedimo ingresso 2 camere tinello bagno box casa signorile L. 50 milioni e mutuo.

[illegible]
Valdellatorre villa in costruzione ottima posizione immersa nel verde con cadopi da vendere. Tel. 867.8316.

MEDIO FRAZIONAMENTO
via Cigna 122 (angolo via Grivola) camera cucina servizio L. 23 milioni. 2 camere tinello cucinino bagno L. 67 milioni. Muri negozio box auto mutuo 75%. Personale in loco ore 16/19. Failla & Bertinetto 741.2874.

IPI IPI 511.382 A via Servais in palazzina signorile libero ottimo 3 camere cucina riservizi cantina posto auto.

IPI 511.382 via Borgo Dora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 97 milioni.

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso 2 camere cucinino bagno balcone L. 109 milioni.

IPI 511.382 via Vegliè occupato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgaro cascina 2 camere cucina servizi L. 7 milioni e rate. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero 2 camere tinello cucinino servizi mutuo Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cavagnolo villetta recente con giardino e frutteto mutuo 1ª casa. Tel 319.2332

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE corso [illegible] libero 2 camere cucina riservizi termoascensore [illegible]

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE corso Polstura camera cucina servizio affittato L. 35 milioni. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crescentino cascina indipendente con giardino L. 5 milioni e rate Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Gallenzio cascina indipendente ristrutturata minimo contorno. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero S. Mauro signorile salone 2 camere tinello riservizi box. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE [illegible] piazza Vittorio monolocale libero mq 30 L. 45 milioni ascensore. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE luogo Parco attico [illegible] 3 camere cucina riservizi terrazzo mq[illegible] Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE residenza padronale colle Don Bosco terme mq 36 mila permute. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivoli libero signorile salone 2 camere riservizi box. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Salvario libero salone 3 camere cucina posenza mq 170 mutuo. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Bava locale 2 camere cucina bagno L. 63 milioni Mutuo in corso Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Milano bilocale libero mai abitato mq 30 L. 8 milioni e mutuo Tel. 319.2332

IVREA
libero 2 vani cucina grilo L. 30 milioni e 65 milioni mutuo. Tel. 360.445.

LANGO Francia adiacente libero salone 3 camere cucina 2 servizi terme volendo mutuo permute Saim 586.872.

L.B.A. 748.396 vende a Brandizzo bellissima villa di ultimare con 25 mila mq parco più capannone di 900 mq soudene e la ghiaia

L.B.A. 748.396 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di rara bellezza in posizione collinare con parco mq 4.300

L.B.A. 748.396 vende in corso Francia palazzo Cristallo 2 alloggi liberi di complessivi 230 mq in casa signorile

L.B.A. 748.396 vende in S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po.

LIBERO A Madonna di Campagna ristrutturato ingresso living su salone 2 camere cucina bagno. Tel. 667.834

LIBERO A via Alessandria Barriera Milano salone 2 camere cucina 2 bagni recente L. 90 milioni e mutuo. TC 473 0886

LIBERO A via Lauro Rossi Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso L. 30 e mutuo TC 473 0886

LIBERO centrale recente salone cucina servizi L. 120 milioni Telefono 250.000

LIBERO Grugliasco (via Vaglienti) recente camere tinello bagno ogni comfort dilazioni mutuo. Tel. 561.1116.

LIBERO Moncalieri luminoso salone 2 camere cucina. L. 180 milioni Telefono 250.000

LUCIANA VOLA adiacente via Arsenio in casa d'epoca piano alto libero soggiorno con camino camera cucina bagno lavanderia. Tel. 436.1385.

LIBERO Verbania recente via Ameglio camera tinello cucinino bagni Cassaforpesi 588.940 - 586.633

LUCIANA VOLA adiacente via Canova vista collina recente soggiorno camera cucina ristrutturata bagno. Tel 436.1555.

LUCIANA VOLA centrale in casa d'epoca signorile appartamento di salone camera cucina finestre di pregio. Tel 436.1385.

LUNGO Dora Savona vendesi libero 5° piano alloggio composto da camera cucina e servizi L. 38.000.000 Tel 442.3170 ore ufficio Studio Bocca.

LUNGO PO CADORNA in casa signorile interno corte ristrutturato adatto uso ufficio o abitazione 3 locali e servizi Tel 838.5342.

LUNGO PO libero prestigiosissimo appartamento grande superficie trattativa riservata. Il Portico 877.666

LUSSURGO corso Monsecucco libero 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni volendo permute. Saim 586.483.

MONCALIERI privato vende in palazzina appartamento signorile salone caminetto, cucina 3 camere beservizi 150 mq box doppio Tel 640.5210

MICHELINO
via Lagrange recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende tel. 67.67.

MONE cascina indipendente su 2 piani mq 90 cemtro riscaldamento autonomo corte di proprietà Tel 843.355

PALAZZO Juvarra via IV Marzo 14 splendidi signorili appartamenti ingressi ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, video valvo metratura Tel 436.2809

PIAZZA Massaua adiacente libero recente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno G. R. I. Immobiliare 011 320.824

PIAZZA Solferino via Pisa d'epoca signorilmente piano 4° mq 160 servizi vuoto L. 480 milioni Ausia 596.807 - 597.774

PIAZZA Zara adiacente libero 2 camere cucina bagno cantina giardino comune G. R. I. Immobiliare 011 320 0471

PIOSSASCO libero recente ascensore 2 camere cucina riservizi cantina box G. R. I. Immobiliare 320.524 - 0121.22.789

PIOSSASCO
via Pinerolo recente libero spazioso salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 67.67.

POZZO STRADA libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno C.S.I. 746.300 - 780.0023

PRECOLLINA strada del Cavallo libero signorile salone 3 camere cameretta di servizio cucina doppi servizi box [illegible] Tel 511.675

PRECOLLINA zona Casale libero nuovo salone 3 camere cucina tinello box auto Cassaforpesi 588.940 - 586.633

PRECOLLINA
strada Fenestrelle villa signorile bifamiliare mq 430 con giardino mq 1400. Gabetti vende tel. 67.67.

RIVOLI precollina liberi 3 appartamenti in villa 1988 terrazzo mansarda giardino box Casastandar 546.344

RUBIANA CENTRO
villino libero signorile indipendente di mq. 220 con ampio giardino. Gabetti vende. Tel. 67.67.

SAN BERNARDO C.SO ingresso vendo villetta a schiera Via Pianezza pronta consegna. Per informazioni telefonare al 546.1849 - 546.2280

SAN FRANCESCO
al Campo villetta ristrutturata mq 110 con mansarda ampio box giardino. Gabetti vende. Tel. 67.67.

S. BONIFACIO via Pinelli proprietà mq 135 salone cucina 2 camere bagno posto auto mansarda abitabile Tel 366.188.

S. MAURO libero recente ascensore 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale L. 180 milioni Tel 457.741

S. RITA libero elegante salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso doppio permette Casastandar 547.866

S. SALVARIO attico a soleggio libero recente cucina cielo 2 camere tinello cucinetta bagno soffitte M F I 656.679

S. SALVARIO libero panoramico luminoso 2 camere cucina ingresso bagno palladiano disponibile Tel 460.4088

STILCASE 517.833 libero Settimo centrale camere cucina bagno ingresso a nuovo signorile 4a milioni dilazionabile

STILCASE 532.462 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta box finestre ristrutturato mutuo

STUDIO DATA adiacente Fossi vendo attico corso Monsecucco 3 camere cucina ingresso bagno. Tel 519.057

STUDIO DATA libero corso Adriatico luminoso 2 camere cucina ingresso bagno mq 70 Tel 519.057

TECHNOKASA A Sangano prestigiosa prestigiosa villa unifamiliare salone cucina 3 camere 3 bagni garage taverna lavanderia giardino L. 295 milioni Tel. 546.382

TECHNOKASA 545.862 centrale via Valperga Caluso libero ingresso 4 [illegible] bagno terme esterno.

TECHNOKASA 545.862 corso [illegible] panoramico [illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mansarda cantina.

TECHNOKASA 545.862 Golf La Fronda villa signorile salone cucina 3 camere 3 bagni mansarda box giardino privato.

TECHNOKASA 545.862 S. Gillio signorili ville in costruzione salone [illegible] 2/3 [illegible] 240 milioni. [illegible] Val della Torre villa [illegible] 2 piani [illegible] cucina 3 [illegible] box [illegible] 300 [illegible] 862 [illegible] patio attico 2 ingressi salone 5 camere cucine 2 bagni terrazzo 2 cantine mq 220 volendo box L. 520 milioni.

TORINO ANTICA adiacente corso Potenza 80 mq 3 locali 6° ultimo piano 3 camere cucina totalmente [illegible] Tel. 447.2833 - 447.4287.

TORINO ANTICA adiacente [illegible] prestigioso uso studio 4 [illegible] 2 servizi signorile con portineria [illegible] Tel. 441.233 - [illegible] 3833.

TORINO ANTICA corso [illegible] Cuoco [illegible] bile signorile 2 ingressi 3 camere cucina salone 2 servizi. Tel. 447.4287.

TORINO [illegible] corso Peschiera signorile in [illegible] epoca alloggio 2 camere [illegible] libero. Tel. [illegible] 7 4287 [illegible] ANTICA [illegible] ed ultimo luminoso [illegible] orie 2 camere [illegible] libera Tel. 441.233.

TORINO
via Professor [illegible] angolo [illegible] Gamna [illegible] camere bagni 61) ingresso vasto [illegible] piccolo palazzina di consegna. Per informazioni [illegible] signorile rist[illegible] [illegible] recente.

TORINO
via Pietro Cossa n. 115 int. 23 ingresso vendo alloggi signorili in piccola palazzina piccola consegna. Visita in cantiere orario ufficio e domenica. Tel. 719.168.

VANCHIGLIA
via Sacchi ascensore libero ristrutturato con ampio soleggio e balcone. Gabetti vende tel. 67.67.

VENARIA
recente appartamento libero di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Gabetti Venaria corso Garibaldi 48. Tel. 459.768.

VIA BOLOGNA
recente piano alto libero ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti vende tel. 67.67.

Via Cosseria ingresso costruzione e vendo in palazzina signorile di prossima costruzione alloggi con ascensore tinello e cucinino doppi servizi box giardino privato. Visita e consulenza a scelta materiale. Per info Tel ore ufficio 011 318.041 - 541.834.

Via Vedasco vendesi villetta piano rialzato con ristrutturazione stabile d'epoca ottimo Tel. 534.630.

Via Po libero recente appartamento mq 130 e vendo 2 ampie camere cucina abitabile 2 servizi. Tel. 669.166.

Via Vittorio Amedeo in stabile d'epoca e grande stima vendesi alloggio 160 mq per ufficio buon reddito Tel. [illegible] 166.

VILLA libera indipendente finiture recenti ottima posizione vicinanze interruzione permuta mutuo 4 Portoni 835.544.

VILLA Pino Torinese prestigiosa unifamiliare libera nuova costruzione giardino 6000 mq. Saim 586.872.

VILLA prestigiosa panoramica vendesi splendida libera unifamiliare 600 mq più garage e parco di 10 mila mq valutabile permute Saim 586.483

VILLA prestigiosa a 5 km da S. Mauro vendesi di 13000 mq di parco e casa da ristrutturare bisognosa a 812.642

VILLARBASSE signorile villa schiera su 3 piani mq 300 circa con parco Gabetti Moncalieri 269.183 - 396.1670.

VILLARBASSE villa splendida in costruzione magnifica posizione [illegible] mutuo Tel 318.2369.

VILLE e schiere con giardino in costruzione a [illegible] Lanzo vendesi Studio Rivalta vendesi Tel 801.8847

VILLE e schiere vicino Settimo salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda taverna 3 box mq 250 più giardino L. 230 milioni dilazion. Tel 011 [illegible] 1412

VILLETTE a schiera, Settimo, via Arnaldo, con mutuo agevolato di L. [illegible] milioni con sconto CONSAP prendo. Tel [illegible] 222.

20 Domande affitto

A.A.A. ROMANCO tel. 533.914 cerca subito stabilimento fornitura alloggi vuoti o anche case senza vostra spesa referenze.

A. CORNAIA 30enne con bambina occupazione mite serietà cerca alloggio in Torino. Telefonare 680.0390 serali.

ALBERGHIERO(A) 812.642 cerca per importante catena alberghiera tipo alberghiero in Torino in locazione per un arco pluriennale 100 posti letto.

(continua a pagina 12)

Ergovis. L'energia vince.

Gli sportivi previdenti lo sanno: è proprio quando il fisico dà il meglio che ha più bisogno di energie. Ha bisogno di zuccheri di pronta assimilazione e delle vitamine C, B1 e B6 contenute nelle tavolette di Ergovis, prima e durante l'attività sportiva, per **migliorare le tue prestazioni**. Ha bisogno dei sali minerali persi nella sudorazione e ancora delle vitamine contenute in Ergovis solubile, per **aumentare il tuo recupero**. Quando lo sport chiede tanto, Ergovis dà.

SOLO IN [illegible]

ERGOVIS
L'INTEGRATORE ENERGETICO
A BASE DI ZUCCHERI, SALI E VITAMINE.

RENAULT SUPERCINQUE TUA

7 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI.

OPPURE

IL TUO USATO VALE MINIMO 1 MILIONE. E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando Renault Supercinque puoi ottenere un finanziamento fino a 7 milioni in 18 mesi senza interessi* oppure il tuo usato, se regolarmente immatricolato, verrà valutato minimo 1 milione e se vale di più sarà supervalutato. Due offerte valide fino al 15 giugno.

* Spese dossier L. 175.000.

RENAULT NOVITÀ, OGGI.

Supercinque, più invitante del miele.

Renault sceglie lubrificanti elf.
Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili. Salvo approvazione Finterenault.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

FILM SULLA LAURO BOLTIANO OFFESE

Secondo «Al Ahram», autorevole quotidiano egiziano, il film sulla vicenda dell'«Achille Lauro» (nella foto Burt Lancaster nel ruolo di Leon Klinghoffer) «danneggia e offende deliberatamente arabi e palestinesi. L'Egitto non accetta di essere menzionato in un film del genere».

SAINT-VINCENT SABATO SU RAI 1

Luca Carboni, Eros Ramazzotti (foto), Ron, Enrico Ruggeri, Fiorella Mannoia e Francesco Baccini fra i protagonisti della gara canora di Saint-Vincent, in onda sabato 19 e maggio alle 20,30 su Raiuno. Ospiti internazionali Joe Cocker, Paul Young e Moore. Presenta Fabrizio Frizzi.

GUARTI WAGNER PER SINOPOLI

Sempre Wagner nei progetti di Giuseppe Sinopoli, che questa sera dirige all'Accademia di Santa Cecilia a Roma «Sigfrido». Seguirà infatti l'apertura del Festival di Bayreuth con l'«Olandese volante», un «Crepuscolo degli dei» a Roma e «Lohengrin» a Taormina l'anno prossimo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 16 Maggio 1990 • 11

CANNES 90

Ieri fuori concorso il film italiano e de Oliveira con «No, o la vana gloria di comandare»

Splende il sole dei Taviani

I registi fratelli raggiungono la grandezza classica

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

L'applauso che ha accolto al festival «Il sole anche di notte» di Paolo e Vittorio Taviani pareva venato di turbamento e soggezione, quasi di reverenza con cui dei loro film più belli e perfetti, d'una stupefacente modernità espressiva e figurativa, condensato in poche sequenze memorabili, con soluzioni di straordinaria emozione e originalità, i registi fratelli raggiungono una grandezza classica.

All'origine sta «Padre Sergio», il racconto lungo scritto da Lev Tolstoj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto, pubblicato postumo. E la storia, trasformata dai Taviani nel Settecento napoletano, alla corte del monarca riformatore Carlo III di Borbone di Sicilia, d'un giovane nobile di provincia deciso a essere il primo, a raggiungere in tutte le cose la perfezione e il successo. Per ambizione sociale vuole sposare una bellissima giovane aristocratica. Se ne innamora anche profondamente, e quando lei, subito prima del matrimonio, gli confessa d'essere stata l'amante del sovrano è respinta dal rancore del suo re, dalla ferita inferta al suo orgoglio.

Abbandona tutto. Entra in convento, si fa monaco «per trovarsi più in alto di quelli che volevano dargli a sentire di essere più in alto di lui»; il «il primo» anche nell'obbedienza e nell'umiltà religiosa. Ma nel suo cuore continua a giudicare e, giudicando severamente le mondanità della Chiesa che vuol esporlo come un trofeo di vittoria agli occhi dell'aristocrazia, si ritira in eremo a una montagna. Nella solitudine, le insidie della donna bella e capricciosa: per vincere il demonio compie un estremo, mutilandosi con un colpo di scure dell'indice sinistro.

La storia di Padre Sergio e il guaritore miracoloso diventa sempre più chiaro: la vanagloria distrugge la sua vita interiore, l'autocompiacimento e l'autoindulgenza lo rendono debole e lo portano a abusare d'una ragazzina malata. Fugge, disperato. Con orrore di se stesso cerca il mondo per trovare infine una risposta nell'amore universale, nell'amore per gli altri.

Un alto spirito religioso pervade anche la visione filmica della grande storia di Tolstoj delle tentazioni della perfezione e la ricerca dell'assoluto, sulla necessità di silenzio per ritrovare il senso di sé perduto, sulla scelta della solitudine e il bisogno degli altri. Julian Sands interpreta molto bene la statuarietà, la purezza, l'astratto furore del santo peccatore. Nastassja Kinski, Patricia Millardet e Charlotte Gainsbourg sono adeguate ai loro brevi ruoli. La direzione di fotografia di Beppe Lanci è meravigliosa, serve meravigliosamente la riscoperta della bellezza nel mondo fatta dai Taviani nei paesaggi italiani leonardeschi, nell'incanto selvaggio e grandioso degli infiniti spazi in cui si inscrive l'eremo.

Lietta Tornabuoni

«Il sole anche di notte» è in programmazione anche nei cinema: **Charlie Chaplin** 1 e Ambra Jovinelli di Torino; **Ariston** di Milano; **Empire** di Roma

Nella foto in alto Julian Sands con Nastassja Kinski in un momento del film dei Taviani. Nella prima immagine a sinistra Martin Scorsese che ha ricevuto il premio Rossellini. Qui accanto una scena di «No, o la vana gloria di comandare» di Manoel de Oliveira

Vanagloria

I sogni neri del Portogallo

A ottantadue anni il grande Manoel de Oliveira, stato tentato dall'accademismo consolatorio, seguita a creare novità, a inventare linguaggi, a sconvolgere i procedimenti della cinematografica con empito entusiasta, a raccontare storie che inquietano e fanno pensare: il suo stile si arricchisce dell'esperienza di Straub-Huillet nel bellissimo «Non, o va' gloria de mandar» (No, o la vana gloria di comandare), con Luis Miguel Cintra nel personaggio principale.

L'evocazione storica della nascita del Portogallo come prima nazione europea, delle sue sconfitte politico-militari attraverso i secoli, della fallita ambizione di conquistare l'egemonia sul mondo cristiano o almeno sulla penisola iberica, del suo destino occulto e enigmatico, parte dal 1974, l'anno della «rivoluzione dei garofani» che cambiò direzione e mentalità del Paese. In quell'anno, a un gruppo di soldati impegnati in Angola nell'ultima guerra coloniale portoghese, un ufficiale che nella vita civile è storico racconta l'epopea nazionale attraverso tre grandi battaglie: quella che nel 139 avanti Cristo vide la morte dell'eroe Viriato, dei lusitani che lottavano contro l'invasione romana e che «finirono per perdere in un'autoliquidazione tragica»; quella dei vincitori né vinti che vide la delusione di Alfonso V e di «bellezza, ardimento, sogni grandissimi»; quella di Alcácer Quibir nel 1578, «il più terribile disastro della storia portoghese», in cui il re vergine Sebastiano, «ostinato utopista mistico affamato di gloria», portò al massacro il suo esercito in cui combattevano pure castigliani, italiani, tedeschi.

L'ufficiale racconta, e le sue parole fanno nascere le immagini: l'azione guerriera, ma anche il mito paradisiaco di un'isola dell'amore voluta da Venere. L'ufficiale racconta, e i soldati riflettono o ragionano sulla guerra, sui mali stessi della guerra. L'ufficiale racconta, ed esprime l'idea di De Oliveira: delle azioni militari, delle conquiste territoriali, degli imperi storici non restano che sconfitte e macerie; sopravvive invece, «nella marcia enigmatica della storia» lo sviluppo della civiltà», la cultura, quanto si è saputo inventare, esplorare, creare, dare agli altri. L'ufficiale racconta, fino all'ultima battaglia contemporanea anch'essa perduta: e alla propria morte nel giorno della rivoluzione, 25 aprile 1974.

Tutto è affascinante, nel film. Il passaggio continuo e naturale dal presente alla Storia e viceversa, le grandi battaglie del passato raccontate con dinamismo, slancio e fascino, il testo bellissimo scritto dallo stesso Oliveira, la fotografia di Elso Roque, l'interpretazione degli attori, persino il contenuto didattico dell'epopea portoghese, testimoniano la vitale grandezza sperimentatrice dell'autore.

(l. c.)

Scorsese premiato

Isabella Rossellini: «Grazie hai salvato il film di papà»

CANNES. Martin Scorsese ha ricevuto l'altra sera il Premio Rossellini per l'impegno profuso nel corso della sua carriera e dei suoi numerosi film. Glielo ha consegnato, durante il gala organizzato al Carlton, l'ex compagna, Isabella Rossellini, vestita tutta di nero e con minuscole perle pendenti alle orecchie. Subito dopo aver ricevuto il riconoscimento, Scorsese ha inforcato gli occhiali ed ha cominciato a leggere un lungo ringraziamento in cui ha anche spiegato la storia e i motivi del suo impegno. Sul palco, durante la cerimonia della premiazione, erano presenti alcuni dei membri della giuria, di cui la Rossellini è presidente: Bernardo Bertolucci, i Taviani, Lizzani, Rosi, Agnès Varda.

«Io e Martin - ha raccontato la Rossellini - abbiamo scoperto insieme che la metà dei film di papà si trovava in uno stato di totale deterioramento: molto materiale era andato disperso ed i diritti erano stati confusi. Abbiamo discusso e abbiamo deciso di intraprendere insieme questa battaglia per la conservazione delle pellicole». Alla Fondazione voluta da Scorsese per portare avanti l'opera partecipano, tra gli altri, Spielberg, Lucas, Coppola, Allen, Kubrick, Pollack e Redford.

In Italia l'Ente Cinema si è occupato già in passato del problema restaurando e garantendo la conservazione delle opere di Pasolini, Fellini e Rossellini. I prossimi progetti riguardano i film di De Sica e di Zavattini. «Accanto al problema del restauro - dice il responsabile dell'Ente Cinema - c'è la questione dei diritti che forse è ancora più difficile da risolvere». E' stato poi proiettato il video di 5 minuti realizzato da Gil Rossellini ed intitolato «Rossellini: tecnica d'un [f. c.]

Chi si rivede, l'impegno

Loach: «Smaschero il vero volto della democratica Inghilterra» Bonnaire: «Quei bei tempi, quando non ero ancora star»

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Con estrema serenità, un sorriso sulle labbra, gli occhialini tondi piantati sul naso, un'aria assolutamente innocua, Ken Loach, 54 anni, inglese, autore di «Poor cow» e «Family Life», pronuncia pesantissime accuse politiche. Pioniere negli Anni 60 della scuola neorealista che rivoluzionò il cinema e la tv britannici, il regista presenta oggi a Cannes in concorso «Hidden Agenda», film-denuncia sulla guerra che sconvolge l'Irlanda del Nord. «Il cinema è un mezzo per comunicare - dice Loach -, bisogna utilizzarlo per mostrare le vere esperienze delle persone, per raccontare il modo in cui esse vivono nel mondo attuale, lasciandosi sfruttare dal dominio politico oppure organizzandosi per lottare contro le ingiustizie».

Schierandosi nettamente dalla parte dei repubblicani, Loach ha scelto di affrontare il problema irlandese descrivendo alcuni casi usati dai servizi segreti britannici nell'Irlanda del Nord. «L'idea principale del film - spiega preciso il regista - è che la democrazia spesso, soprattutto in Inghilterra, non sia altro che una ipocrita facciata».

La rinascita di interesse per il cinema politico è, secondo Loach, un fenomeno che tende ad acquisire maggior rilievo. «In Inghilterra - dice - ci sono numerosi giovani registi che fanno un ottimo lavoro e la gente è arrabbiata, convinta che sia necessario un cambiamento. I problemi che la Thatcher pensava di aver risolto con i suoi metodi adesso stanno tornando tutti a galla. E non hanno soluzione».

Da ieri a Cannes c'è anche Sandrine Bonnaire, la quasi ventitreenne attrice francese lanciata da Maurice Pialat in «A nos amours» e scelta quest'anno da Francesca Archibugi per interpretare, a fianco di Marcello Mastroianni, il suo secondo film dal titolo «Domani sera». Alla bonaire, protagonista del film di Raymond Depardon «Le captive du desert», le riviste francesi hanno già dedicato decine di copertine riguardanti il Festival. Una diva giovanissima e molto amata; sicuramente non bella, ma sofisticata, non particolarmente affascinante. Insomma, un piccolo mistero. All'assalto dei fotografi e giornalisti si è presentata ieri pomeriggio con un abito viola molto scollato, di lunghezza e stoffa indefinibili, portato su una pelle assolutamente bianca. Niente trucco e niente parrucchiere. «Ho visto "Mignon è partita" e mi è molto piaciuta - ha raccontato la Bonnaire che domani sarà a Roma per l'inizio delle riprese - e poi ho incontrato la Archibugi che mi ha subito fatto un'ottima impressione. Mastroianni, invece, l'ho visto una sola volta, [illegible] fotografico, e mi è sembrato un uomo molto dolce, semplice e grande allo stesso tempo».

Nel film, la Bonnaire sarà la nuora di Mastroianni: «Una ragazza particolare - spiega -, un'emarginata che conduce una vita strana, senza fare praticamente nulla. Suo figlio è affidato al suocero ed è proprio andandolo a trovare che stabilirà un rapporto intenso con questo signore borghese, tanto diverso da lei. Tra i due nascerà un'enorme incomprensione». Attrice di teatro oltreché di cinema, Sandrine, settima di 10 figli, racconta di essere molto più allegra dei personaggi che finora i registi le hanno affidato. «Mi piace ridere e stare con la gente e forse ho un po' di nostalgia per l'infanzia e per i tempi in cui non ero ancora una star e potevo camminare per Parigi senza essere obbligata a interpretare sempre una parte».

Fulvia Caprara

18-22 MAGGIO 1990

AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO, "LA STAMPA" PRESENTA 3 NUOVI VOLUMI E UN RECITAL DI POESIA.

Un'occasione rara per ascoltare dalla voce di un grande attore i versi più amati dai lettori di Tuttolibri, il settimanale di attualità culturale de "La Stampa".

Un'opportunità unica per conoscere in anteprima 3 nuovi volumi, per conversare con gli autori e con i loro autorevoli presentatori e, perché no, per averne una copia firmata da loro personalmente.

VENERDI ■ MAGGIO
Laura Mancinelli e Nico Orengo presentano
LUNARIO VENEZIANO
di Paolo Barbaro
ORE 18, SALA D, TORINO ESPOSIZIONI C. MASSIMO D'AZEGLIO, 15

DOMENICA 20 MAGGIO
"IL VERSO PIU' AMATO"
Recital di Nando Gazzolo. Un'antologia dei poeti più votati nel referendum di Tuttolibri.
ORE 21, SALA B, TORINO ESPOSIZIONI C. MASSIMO D'AZEGLIO, 15

LUNEDI' 21 MAGGIO
Giovanni Degli Antoni e Massimo Salvadori presentano
STRANI ANELLI.
LA SOCIETÀ DEI MODERNI
di Luciano Gallino
ORE 18, SPAZIO INCONTRI, TORINO ESPOSIZIONI C. MASSIMO D'AZEGLIO, 15

MARTEDI' 22 MAGGIO
Giuliano Amato, Gaetano Scardocchia, Giovanni Spadolini presentano
L'UTOPIA CAPOVOLTA
di Norberto Bobbio
ORE 18, SALA B, TORINO ESPOSIZIONI C. MASSIMO D'AZEGLIO, 15

Appuntamento al Salone del Libro.

LA STAMPA

ECONOMICI

(segue da pagina II)

20 Domande affitto

BANCARI cercano in Torino arredato o vuoto uso transitorio qualsiasi zona Tel 580 067.

BANCARIO cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato Tel. 650.7564 - 547.201

CERCASI alloggio 80 mq Torino o prima cintura, anche uso ufficio, referenze. Tel. 011 220.2611.

DIPENDENTE Aeritalia cerca alloggio 50/70 mq qualsiasi zona contratto 12/24 Tel 501 813

DIRIGENTE industriale affittasse casa signorile contratto e pagamento diretto con l'azienda. Tel. 519.800.

FAMIGLIA canadese appartamento da settembre per un anno. Tel. 255.243.

sportivo spa cerca appartamento vuoto o ben arredato centro o abitacentro 60 a 150 mq. Tel. 500.788.

ottime referenze controllabili cerca in affitto alloggio in Collegno o Torino Tel. 405 3717 - 436 0417.

PROBANK spost. matrimonio con impiego cercano alloggio vuoto zona Campagna, Lucento. Tel. 290

SOCIETA' cerca per propria sede ufficio mq. 250/300 3/4 posti 515.415

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitto Rubido immobili 751.826.

AFFITTASI alloggio centrale 2° piano, ristrutturato mq 270 uso ufficio, laboratorio, vendita ingresso con 2 posti auto in garage. Tel 315.2271 - 385.9753.

AFFITTASI alloggio fuori Caluso (VC) 40 km To: 1 camera, tinello, servizi, verande, posto macchina. Tel. 011 309.0536.

AFFITTASI appartamento arredato uso cucina abitazione a non residenti richiede referenze. Tel. 749.3864.

AFFITTASI a prossimi sposi in Piazza di Pinerolo comperando mobili camera tinello cucinotta bagno Tel. 329.0593

AFFITTASI a prossimi sposi Volpiano comperando i mobili camera tinello cucinotta bagno L. 200 mila. Tel. 329.0593

AFFITTASI camera cucina cantina garbiato personale esterno riscaldamento centrale barriera Milano, a persona sola referenziata media età eventuale uso doppio equo canone. Tel. 282.175 ore 18/20

AFFITTASI Chieri centro mq 85 e mq 55 piano 2, ampi saloni, uso foresteria/ufficio. Tel. pasti 011 942.8744.

AFFITTASI uso transitorio arredato due camere corso Casale servizi esterni. Tel. 356.101.

AFFITTASI uso ufficio o pied a terre signorile via Tripoli ingresso 2 camere bagno L. 500 mila. Multicase 534.124.

AFFITTASI via Sacchi angolo corso Stati Uniti ufficio di cinque vani e servizi. Telefonare 011 315.3700.

ALESSIOMMOBILI 512.642 affitta centralissimo ufficio mq 190 riscaldamento autonomo.

ALESSIOMMOBILI 512.642 affitta prestigioso piccolo ufficio mq 80 in corso Matteotti.

ALESSIOMMOBILI 512.642 nel Centro Pier delle Francesca affitta ufficio mq 120 in spazio aperto.

ALLOGGIO 1° piano corso Massimo d'Azeglio (adiacenze corso Vittorio) mq 180 circa con box affittasi uso ufficio o studio professionale. Esigenza massima riservatezza. Tel. 561.1775 ore ufficio.

ATTICO arredato signorile zona Teatro Nuovo 2 camere salottino cucina ristrutturato terrazzo. Tel. 668.0378.

CENTRALISSIMO affittasi per transitoria alloggio ammobiliato. Telefonare ore ufficio 545.059.

CENTRO affittasi uso foresteria appartamento parzialmente ammobiliato di due camere soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 538.017.

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefonare 669.801/5/21

GRANMADRE 3 camere cucina servizi affittasi referenziati uso foresteria o non residenti. Scrivere Pubblicompass 8310 - 10100 Torino

LUCIANA VOLA adiacente via Mario Vitale in splendido palazzo d'epoca prestigioso ufficio mq 220 Tel. 436 1555

LUCIANA VOLA corso Lissa in complesso con tennis e piscina affittasi piano alto mq 140 arredato. Tel. 436.1

LUCIANA VOLA via Bogino in prestigioso palazzo affittasi elegante appartamento mq 70 uso foresteria. Tel. 436 1395

LUCIANA VOLA via XX Settembre (piazza Castello) ufficio 3 vani e servizi libero subito. Tel. 436 1555

MANSARDA affittasi studenti impiegate L. 150 mila mensili più cauzione, no abbaccare servizi esterni

PORTA NUOVA
via Venti Settembre affittasi lira uffici mq 145 e mq 170 L. 100.000 mq anno. Libari subito. Tel. 511.287.

PRECOLLINA (Susa) a non residenti referenziati affitto 2 camere tinello arredato L. 700.000 mese. Castalimm tel. 441.414

PRIVATO affitta alloggio uso ufficio mq 100 1° piano Bengasi luminoso Tel. 562.640 - ore pasti

PRIVATO affitta casa forestiera alloggio signorile 3 camere cucina. Tel. 786.813.

RIVOLI centralissimo uso cinque camere a servizi volendo box e magazzino Telefonare 011 315.3700

S. PAOLO (via Consolata) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 561 2537.

TECNOCASA 545 662 affittasi studio di architettura via Cavalli ingresso 3 camere mensili.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, tlx, videoborsa. Tel. 31.321.

Via S. Secondo, 1° piano, 120 mq, 4 camere, 1 wc, 2 ripostigli, ampio ingresso, parcheggio facile, affittasi L. 1.200.000 Tel. 532.

VIA Cernaia stabile signorile portineria arredi eleganti mono/bilocali arredati. Uso transitorio. Tel. 565.214

VIA Pio Foà libero subito alloggio con rata pari affitto di camera cucina luminoso. Tel. 561.2502.

VICINANZE corso Francia affittasi uso foresteria appartamento al piano 4° composto da ingresso 3 vani cucina bagno servizi Telefonare ore ufficio 538.017

VILLA di ampie dimensioni a Pessinetto in villaggio signorile affitto a Casalimm tel. 441.414

ZONA Ch Turin affittasi ufficio di tre vani servizi al piano rialzato con posto auto in corte. Tel. ore ufficio 546 069.

ZONA piazza Bernini affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso e servizi a L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521 4755

S. Rita affittasi alloggio vuoto 3 camere cucina ingresso e bagno a L. 450 mila comprese spese più riscaldamento con acquisto mobili Tel. ore 521 4755

ZONA vende mezz'ora centro residence affitta elegante appartamento arredato, cucina, tutti servizi. Tel. 749.2621

23 Camere, pensioni

SIENNE solo certa in affitto unisdute camere in alloggio possibilmente absolu Tel. ore serali 309 6548

31 Mobili e arredi

MOBILIFICIO via San Donato 96, svende tutto per sgombero urgente locali. Per la vostra convenienza, visitateci

33 Matrimoniali

CELIBE 43enne buon lavoro posizionato conoscerebbe nubile o divorziata senza figli scopo matrimonio serietà. Scrivere: Pubblicompass 10100

DIVORZIATO astigiano 42enne casa propria conoscerebbe signora scopo matrimonio graditi telefono. Scrivere Pubblicompass 239 - 10100 Torino

LAUREATO celibe 58enne serietà sposerebbe massimo 45enne Scrivere C.I. 70842636 Fermo Posta Venezia.

MEDICO affermato giovane celibe sano amante famiglia sposerebbe ragazza massimo 27enne dolce, affettuosa, indiscutibile moralità. Scrivere: Pubblicompass 240 - 10100 Torino.

SIGNORINA 37enne tonnese sposerebbe signore sano, libero bimestante. Scrivere: Pubblicompass 6311 - 10100 Torino

VEDOVO 50enne impiegato sinceramente distinto sposerebbe signor. Scrivere: Pubblicompass 7217 - 10100 Torino.

VENERE vedovo impiegato alloggio proprio conoscerebbe bo Sienna bi, buona presenza, scopo matrimonio. Scrivere: Pubblicompass 10100 Torino

QUEENIE vedova conoscerebbe distinto colto sopo matrimoniale. Scrivere: Pubblicompass 10100 Torino

36

ALL SERVICE S.Remo 0184 500.530 noleggia Grand Prix Montecarlo 21-39% prestigiosa Yacht nuovo 16 m 3 cabine doppie 2 bagni, salone, posto riservato porto Montecarlo, marinaio e comandante. Prenotazioni consigli estate 1990

PRIVATO vende motoscafo liver 27 sport cuma nuovo, coperta in teak, arrologato ottre è meglio. Tel. 011 940 6419

37 Campeggio e sport

POSTI barca (adiacente Sanremo) da 10 a 20 mt, porto turistico, centro commerciale, piscine, tennis, golf, concessione 2036, consegna 1991, stanno sistemando il Metro. Immobiliare 02

38 Animali e veterinaria

pedigree importante, vende Tel 0172 58.179.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche, enciclopedie: Utet, Garzanti, Taliuno; curiosità. Telefonare negozio 836.669

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Vendo sul mare (2 letti, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) sole L. 12 milioni contanti L. 25 milioni due anni senza interessi L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Primo. Tel. 0544 438.067.

ALBISSOLA 15 km milano vendesi porzione rustico ristrutturato giardino vendesi mq L. 25 milioni più L. 65 milioni mquo. Telefonare allo 010 297.597 - 0185 287.809 ore pasti festivi.

BONARIA vende a Foglizzo villa su 2 piani più garage ottima volendo mutuo Tel. 011 447 vista mare vasta mansarda, in costruzione. Lussuosa miniera Compagna 1991 Spa tre 4% Immobiliare 0184 305.920 02 290 02551 - Fax 02 659.3749

CALUSO vicinanze vendo casolare ristrutto con ampio terreno Telefonare allo 0124 35.140

CASETTA a campagna 5 cartere bagno terreno vendo 50 km Torino L. 30 milioni contanti Tel 011 541 503

CASTELNUOVO nuova lussuosa Villa tinelli con piccolo terreno L. 25 milioni trattabili Tel 011 998 1175

CHIANA occasionissima imprese private splendida mansalogo riscaldamento autonomo in piccolo condominio 011 587 627

COLLINA Adiacente vendo casetta con giardino 3 letti cucina soggiorno 2 bagni riscaldamento L. 90 milioni Tel. 0141 353 787

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes 5000 appartamenti e ville da FF 375 mila in poi. Tel 011 761 587

GUARNANO Monferrato casa sala cucina bagno garage giardino vendo L. 68 milioni Tel 0142 943 884

GEOMETRA cerca vi acquisto ristrutturo con terreno in Torino me cinture Tel. 352 843

EUROPA 501 105 e villa con parco piscina accesso privato al mare ultimo bilocale vendesi

GRUPPO EUROPA 501 105 Corsica Isola in villaggio con parco piscina campi tennis in riva al mare. No costo agenzie.

GRUPPO 501.105 villa vista mare bilocale con terrazzo e giardino prezzo costruttore

LIDO Primario stupendo panorama bilocali termoautonomi 3 milioni con contributo mutuo Tel 02 346.20892

LIGURIA (S. Stefano Mare, Riva Ligure, San Mare) vista mare, bilocali, bilocali, villa, Il Nido Immobiliare - 02 - Fax 02 privato piano su il piano più rustico a 12 chilometri circa di Imperia. Telefonare allo 0142 940 258

SAN Raffaele Cimena vendesi porzione di rustico composto da servizi con cortile privato. L. 78.000.000. Tel. 442.370 ore ufficio Studio Bocca.

SANREMO centro vicinissimo a vari servizi 300 mq giardino L. 140.000.000 Telefonare 0141 831.210.

SANREMO Foce 500 mt mare vista panoramica, residence lussuosi appartamenti 2-3-4 locali, piscina riscaldata parcheggio. tre 4% Il Nido Immobiliare 0184 505 930 - 02 - Fax 02 privato vendo e privato appartamento 3 locali, 100 mq, ingresso mare Tel. 0184 81 347

SANREMO vendo casetta indipendente 60 mq, giardino ulivetto, molto posizione prof. ris. richiesta 135.000.000 Tel. 011 980.4009 880.7186

SARDEGNA bonis Mandolama in splendida residenza a mare tennis e piscina appartamenti vista mare/pineta. Ufficio vendita in loco! Tel - 0789 700 122

S. ERASTO signora vende casa e villa in costruzione. Telefonare allo 0124 35 140.

VILLA signorile bifamiliare panoramica Villa d'Asti in posizione panoramica con tennis piscina campo bocce Lucento Vista 436 1395.

VIVERONE privato vende alloggio 3 camere 011 838.6788.

collina Cocconato casetta indipendente 2 lati 3 camere bagno cantina box 8000 mq terreno vendesi con affitto a reddito Il Punto Immobiliare tel. 515.551 - 515.488.

20.000.000 rustico 4 vani piano terreno vendesi reddito Tel. 515.551 - 515.488.

50.000.000 bravo dipanna Torino casone con giardino 6 vani e basso fabbricato vendesi con affitto a reddito. Tel. 515.551 - 515.488.

50.000.000 Castello dintorno capo 4 camere lavanderia fienile bosi auto vendesi con Il Punto Tel. 515.551 - 515.488.

80.000.000 perdere Chivasso con basso fabbricato vendesi con affitto a reddito. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO (Teramo Udo) affittasi settimanali bellissimi appartamenti incluso spiaggia. Prezzi ottimi Tel. 0861 788.541

AFFITTASI settimanalmente appartamenti in residences a ville sul mare nelle migliori località italiane e greche. Informazioni catalogo. Tel. anche festivi Promotour 0721 805.791.

ALASSIO mare Adriatico Lido Adriano affittasi appartamenti ville, bungalow tutto estate. Offerte speciali week end e settembre gratuite informazioni. Centro Vacanze telefonare allo 0544 484.080.

Campeggio sul Canale affittasi roulotte villette case a schiera, residence con piscina consiglio gratuito e dettagli visitando la Marche Case Vacanze 60006 Numana tel. 071 739 0167.

Rimini Viserba sul mare affittasi camere con balconcino per agosto Telefonare allo 0541

BIBIONE spiaggia mare pulito, affittasi appartamento villette sul mare prezzi da listino. Telefonare, inviato in foto a tutti allo 0431 439 439.

COSTA (Ancona) Lido affitta bellissimi appartamenti vista 50 mt mare quindicina e mesi. Tel. 0171 956.089

Bordighera affittasi alloggio con giardino da giugno a settembre tel. 808.2114.

DIPENDENTI mare (luglio alloggio 4 posti letto TV Tel. 011 ■■■ Bordighera, per mesi estivi 011 736.7560.

S. LORENZO MARE affitto villa mare mobiliata 4 posti letto. Telefonare

47 Alberghi, pensioni, residence

ALBERGO SARDARA Igea Marina (Cat. ■■■ convenzione offerte estive. Dal ■■■ al 30/5 L. 745.000 Giugno e settembre 10 giorni L. 950.000. Luglio 10 giorni L. 940.000 Week-end 3 giorni L. 100.000, per prenotazione tel. 011 836.091 - 0541 330.007.

Carta lungomare Mediterraneo dal Lorelo 11 cucina casalinga ampio terrazzo per soleriom aperto tutto l'anno. Tel. 019 698.524.

PIETRA Ligure albergo Nadia 019 616.182 sul mare camere con servizi recentissimo, specialità pesce, prezzi modici.

circondario cooperativa alberghiera riceve prenotazioni per alberghi, ri, hotels. Telefonare 0541 397.

RIVAZZURRA Rimini pensione Tina via Varese, 21 tel. 0541 372.023. Pensione completa giugno e settembre L. 28 agosto L. 42 mila. Parcheggio

VI Rimini aperto - sul mare Hotel - viale d'Annunzio 104. Tel. 0541 943.560 proprietari.

VILLA Chiara pensionato per anziani. Telefonare allo 01 litorale d'Asti.

50 Smarrimenti

DISPERSO cane di razza volpino color rossiccio di piccole dimensioni e pelo lungo, disperso in Castelnuovo. Ricompensa di 500.000 lire a chi fornirà notizie. Tel. 011 910.2907 ore pasti.

LAUTO compenso a chi ha trovato gatto persiano nome Greta con collare rosso, Tel. 833.120.

Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argentaria monete gioielli massimi prezzi. C.so Palestrina 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orificeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 Telefonare ore negozio Antiquarius 537.346.

A. REALIZZIAMO di più tu oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8090.591. Via Riemondo 47.

vi farà tornare emozioni, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, cattolici, invidie, malocchi. Tel. 011 696.8773 via Muratori 13 Torino.

locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Perrie 878.285.

VIOLONCELLO Francois Vuillaume vendesi ad amatore. Telefonare 080 326.651 ore 20-21.

In concorso «La captive du désert» di Depardon e «Il pungiglione della morte» di Oguri

Sabbia e silenzio per la Bonnaire

Una fantasia di solitudine in un paesaggio estremo

CANNES. Il deserto e Sandrine Bonnaire. Il grande silenzio interrotto appena da pochi o pochi parole per noi ininteligibili. «La captive du désert» (La prigioniera del deserto) di Raymond Depardon sarà magari pensando all'esperienza vera di Françoise Claustre, l'archeologa francese che ricerca nel deserto del Tibesti di resti delle tombe preislamiche che venne sequestrata nel 1974 da un gruppo di guerriglieri ribelli del Ciad, tenuta prigioniera durante mille giorni, fatta oggetto di mercato in ambigue trattative col governo francese, alla fine liberata nel 1977. Ma il film, molto inconsueto e quasi muto, è soprattutto una fantasia di solitudine estrema, una contemplazione del deserto realizzata dal regista, un fotografo, con forza e bellezza.

Della protagonista Sandrine Bonnaire non sappiamo nulla, non perché sia prigioniera, né da quando, né per quanto tempo: è lì con la faccia opaca e smagrita della prigionia, cammina sola e silenziosa in coda alla carovana, non piange, non grida, non chiede altro che l'acqua, s'abbandona a ogni bivacco a un sonno letargico, guarda con occhi bruciacchiati, percorre un paesaggio che non cambia mai, tenta invano la fuga, viene rilasciata con onore. «Lei ha mostrato grande coraggio, tutto il popolo la ammira», le dice un capo guerrigliero annunciandole l'aereo che la riporterà in Francia.

Per chi non ama il deserto, il film è una noia. Per chi lo ama, è una gioia ritrovare gli spazi sconfinati, l'immensità, l'ondeggiamento monotonia, lo sperdimento, la luce unica, la tempesta di sabbia, la notte di luna, il tramonto lungo, il centro del territorio più mitico, primigenio e misterioso del mondo.

Altro film esotico in concorso, «Shi no toge» (Il pungiglione della morte) di Kohei Oguri, con Keiko Matsuzaka e Itioku Kishibe, è una strana e terribile storia coniugale, tratta da un romanzo di Toshio Shimao, che nelle intenzioni dell'autore esprime un conflitto tra l'«io» premoderno della moglie e l'individualismo del marito, conflitto rispecchiante l'irruzione della modernità in Giappone dopo la seconda guerra mondiale, epoca del film. La soluzione della lacerazione violenta, originata dall'adulterio di lui, nutrita da un tormento e da una servilità reciproci, non è il divorzio né il compromesso: è la follia di lei, la folle dedizione del marito alla moglie malata, il ricomporsi in una comune, quasi altera-

(l. t.)

Sandrine Bonnaire protagonista del film «La captive du désert»

IL PROGRAMMA **DI OGGI**

SELEZIONE UFFICIALE:
La guerre du roi [La guerra del re] di Axel Corti, Inghilterra/Italia/Francia/Austria
Hidden Agenda di Ken Loach, Inghilterra

UN CERTO SGUARDO:
Rachid El-Hijar [Cantico della pietra] di Michel Khleifi, Palestina
Night out [Una notte fuori] di Lawrence Johnston
... sono fotogenico ma che cosa ci posso fare
... and the River
[Lo spazio tra la porta e il pavimento]
Nang Nak di Pauline Chan, Thailandia

QUINDICINA DEI REGISTI:
Parvili stepa [Pianoterra] di Igor Minaiev, URSS
December bride [Sposa di dicembre] di Thadeus O'Sullivan, Irlanda
Queen of Temple Street [Regina di Temple Street] di Lawrence Ah Mon (Hong Kong)

SETTIMANA DELLA CRITICA:
RETROSPETTIVA:
Cortometraggi e mediometraggi di Robert Flaherty

Narcisismo

«Alessandria ancora e sempre» parole d'amore per l'Egitto

CANNES. Un film su un film, un regista che mette in scena se stesso, la propria crisi. I precedenti sono autorevoli, da Fellini a Truffaut a Woody Allen, e nessuno s'è mai denudato sullo schermo con il confidente abbandono o la disarmante prepotenza dell'egiziano Yusuf Shahin. Terzo capitolo di un'ideale biografia che inizia con «Alessandria perché» - premiato a Berlino nel '79 - e prosegue con «La memoria», «Alessandria, ancora e sempre» («Quinzaines») racconta fatti privatissimi, disegnando il ritratto di un gran narciso. Può essere molto divertente o insopportabile: avranno da ridire soprattutto quelli che avevano apprezzato il regista ideologicamente impegnato di «La stazione centrale» e «La terra». Ma Shahin di fronte al crollo del proprio Paese venduto ai petrodollari ritiene di poter fare una sola cosa: trasferire la propria esperienza ai giovani senza ipocrisia, assumendosi responsabilità generazionali (è coetaneo di Nasser e personalità di realtà ha preferito le proprie ossessioni invece di occuparsi della sorte del Paese. Il suo fantasma è il principe Amleto, un personaggio che non ha avuto il coraggio di interpretare in gioventù e che ha cercato inutilmente di esprimere attraverso attori giovani, sempre tradito nell'aspettativa.

Ultimo a deluderlo in ordine di entrate è stato il fascinoso Amr, che lo ha lasciato dopo dieci anni e gira filmetti per la televisione americanizzata. Shahin racconta la sua passione con tranquilla mancanza di pudore. Così inventa un musical-peplum dove divinizza Amr in panni di Alessandro Magno, cantandogli travestito da macedone: «Se lo vedeste con i miei occhi, capireste quant'è bello», passioni alessandrina dei versi di Saffo; e balla con lui in una Berlino innevata finta come la Venezia di «Cappello a cilindro», imitando goffamente Astaire. Non fa che ripetere sono il più bravo in tutto, insiste a esercitare la dittatura del regista anche quando partecipa «democraticamente» a uno sciopero dei cineasti, ma si prende in giro, sono irriso e rinuncia al sogno di Amleto solo per idealizzare giovane Cleopatra. Non si tratta di un delirio, anche se il film è del genere delirante. «Alessandria ancora e sempre» gira intorno alle contraddizioni di un protagonista vitale che parla molte lingue, anche cinematograficamente, e le usa tutte per narrare il suo amore per l'Egitto.

L'americano «Un amico di lunga data» affronta il tema dell'Aids attraverso le vicende di un gruppo di amici omosessuali della comunità gay a New York, che nel giro di decennio fra il luglio 1981 e il luglio 1989 vengono decimati dalla terribile malattia. E' stato realizzato da due teatranti, il drammaturgo Craig Lucas e il regista Norman René sono stati personalmente coinvolti nella tragedia. Ha l'aria di voler evitare ogni patetismo e invita al coraggio di andare avanti, come quando ci si sveglia all'indomani di una guerra. Fra notazione emotiva e l'altra, il film fornisce informazioni sui problemi del viver quotidiano che si accompagnano alla devastante esperienza. Il dramma testimoniato rita ogni rispetto, ma questo un cinema epidermico che non ha ampio respiro sociologico non penetra abbastanza in profondità nell'animo umano.

Alessandra Levantesi

«3 donne, il sesso e Platone» di Thome

Prendere l'amore con filosofia

Che sorpresa, un film tedesco lieve, pieno di grazia e d'ironia, di letizia sensuale. Il personaggio vitale, tre attrici belle e seducenti. E' un peccato di volgarità il titolo italiano sbagliato per una commedia intellettuale che racconta un sogno da cinquantenne esprimendo il rimpianto d'una felicità forse mai goduta, d'un edonismo forse mai praticato.

Un giovane filosofo berbesse, povero e vergine, sempre immerso nella e estratto dei suoi studi, è costretto a compiere un gesto banale, comperarsi un abito nuovo, per presentare degnamente in pubblico il suo libro «L'amore della saggezza». Lo aiutano nella scelta tre belle, affettuose e ridenti. Le ragazze s'interessano a lui, lo adulano, lo ascoltano, lo invitano, lo amano, gli propongono di abitare con loro, lo circondano d'attenzioni e di eros, gli fanno doni, gli cucinano cibi squisiti. «Resteremo con te e ti ameremo», promettono: e gli rivelano d'essere tre Dee scese in Terra, immortali e senza età, non condizionate dal tempo né dallo spazio.

Soffocato d'amore, sparpagliato dalla felicità carnale che vanifica ogni concentrazione studiosa, affamato di solitudine, il filosofo scoppia. Ma inevitabilmente torna dalle ragazze, va a letto con tutte e tre, preferisce la saggezza dell'amore all'amore della saggezza, e anche lui così diventerà immortale: il pensiero virile è mortuario, la vita dà ragione alle donne. La contrapposizione tra uomini-mente e donne-corpo, tra filosofia e eros, è magari soltanto scherzosa, e comunque riscattata dal divertimento d'un film raffinato, molto piacevole.

[l. t.]

3 DONNE, IL SESSO E (Der Philosoph)
di Rudolf Thome
con Johannes Herrschmann
Adriana Altaras
Friederike Tiefenbacher
Claudia Matschulla
Germania, 1988, Commedia
Cinema **King Kong** di Torino
Capranica di Roma

«Due metri di allergia» di Mel Smith

Attore a Londra cerca tenerezza

Una commedia piacevolmente strampalata venata di musical con un protagonista, Jeff Goldblum, che, grazie a un viso dai tratti marcati, riesce a rendere credibili personaggi diversi: è stato uno scienziato nella «Mosca», poi un bellissimo alieno rubacuori nel film «Le ragazze Terra facile», ora si trasforma abilmente in un pavido tontolone americano a Londra. Fa l'attore, anche se in realtà dimentica le battute e sbaglia le uscite, è stonato e non sa ballare. Non ha fortuna con le donne che lo piantano o lo sommergono con tumultuose richieste sessuali. Abita con un'amica dalle affollate abitudini erotiche. E' allergico praticamente a tutto e ha paura delle infezioni.

Sfruttato da un produttore del West End che lo usa come spalla, ridotto ai minimi termini economici e professionali, gira in bicicletta e per tirarsi su un po' su va a letto con un pigiamino stampato come il costume di Superman. Quando si innamora di un'infermiera, non sa far altro che inventarsi viaggi in Marocco per moltiplicare le occasioni e le occasioni fuggevoli di incontro. Finché lei non sblocca e la vita si rivela una cosa meravigliosa. O quasi. Lo strampalato attore trova finalmente una parte da protagonista, ma musical ispirato a «Elephant Man» e quindi con il volto completamente nascosto da una maschera. L'atmosfera della prima è turbata da una tempesta sentimentale. Ma le fiabe, di regola, finiscono tutte bene, con i cattivi puniti e i buoni premiati. E i così così? Fanno un po' di Purgatorio, tanto il Paradiso è sempre lì che li attende. [a. pie.]

DUE METRI DI ALLERGIA
(The Tall Guy)
di Mel Smith
con Jeff Goldblum
Emma Thompson
Rowan Atkinson
Produzione inglese, 1990
Genere commedia
Cinema **Eliseo Grande** di Torino

GENTE regala

LA GUIDA ROSSA MICHELIN PER VISITARE LE CITTÀ DEI MONDIALI

Questa settimana
BOLOGNA - ROMA
UDINE - VERONA

E in più trovi su GENTE il coupon per partecipare al Grande Concorso

In palio una favolosa JEEP CHEROKEE e migliaia di fantastici premi

Rusconi Editore

Miniserie su Raiuno

Ugo Tognazzi «La mia famiglia sarà in giallo»

ROMA. Ugo Tognazzi sarà il protagonista di una serie di tredici telefilm coprodotti da Raiuno e la Francia. Incerto il nome e l'insieme delle puntate, si chiameranno «Giallo in famiglia» oppure «Famiglia in giallo», la regia sarà di Luciano Odorisio.

«Comincerò a girare nei primi giorni di giugno - ha detto l'altra sera Ugo Tognazzi -. Le riprese non potranno essere ultimate prima di novembre e così pur essendo supertifoso non potrò mai andare allo stadio a vedermi qualche partita di questa Italia '90a.

«Ecco la mia unica preoccupazione sui telefilm, il resto tredici non mi fa nessun fastidio, non sono molto superstizioso e poi per alcuni il 13 porta fortuna».

Tognazzi interpreterà un anziano commissario. Le puntate andranno in onda in gennaio.

[s. n.]

Ieri su Italia 1 «Dibattito» di Ippoliti con Augias, Barbato, Costanzo

Lo scherzo della coscienza

«Solo provocazione l'invito alle spiate»

ROMA. «Quella di invitare il pubblico a fare la spia voleva essere soltanto una provocazione per un programma, "La voce della coscienza", che non è mai esistito. Con questi 3 spot e con la pubblicità a pagamento sui giornali volevamo mettere l'accento su tutto quello che di peggio ci può capitare in un programma di tv verità. Noi non volevamo ingannare nessuno». Così Gianni Ippoliti, il conduttore di «Dibattito», e Paolo Vasile, direttore del centro di produzione palatino della Fininvest, ieri hanno svelato (o forse è una marcia indietro dopo le polemiche?) il «mistero» che per alcune settimane, esattamente dal 24 aprile quando è andato in onda il primo «promo» sulle reti Fininvest, ha circondato «La voce della coscienza», una iniziative - hanno spiegato Ippoliti e Vasile - che non doveva sfociare in nessun programma con questo titolo. Questa trasmissione non è mai stata in cantiere e sin dall'inizio, quando abbiamo deciso che avremmo svelato il mistero il 15 maggio, sapevamo che avremmo concluso tutto questo con un dibattito vero». Quello che è andato in onda ieri sera con i sociologi Alberto Abruzzese e Sabino Acquaviva, i conduttori televisivi Corrado Augias, Barbato, Costanzo, Rita Dalla Chiesa e Mario Pastore e, in collegamento da Milano, il critico Aldo Grasso e Antonio Ricci, con un'intervista a Berlusconi in un filmato. Avrebbero dovuto partecipare anche Donatella Raffai e Lio Beghin, conduttrice e ideatore di «Chi l'ha visto?», ma per motivi di lavoro hanno dovuto rinunciare.

Il «giallo» della tv-delazione, secondo Ippoliti e Vasile che hanno ideato questa iniziativa, non c'è mai stato. Tutti quelli che avevano il dovere di saperlo sin dall'inizio erano a conoscenza di quello che andavamo a fare cioè una provocazione. Ne era al corrente lo stesso Berlusconi il quale si è limitato raccomandato di fare le cose in modo che non gli creassero più problemi di quelli che attualmente ha. Quello che non volevamo fare e non abbiamo fatto era di misurare il grado di disponibilità alla delazione degli italiani, anche se poi sono arrivate 200 lettere che non saranno mai aperte, anzi le bruceremo. Né fare un esperimento Minoli. A testimonianza della nostra buona fede c'è il fatto che non si è mai parlato di trasmissione o di programma, ma di iniziativa. E l'iniziativa mirava proprio a sottolineare come la strada che un certo tipo di televisione ha intrapreso è rischiosa e ci può portare lontano. Segnalare a noi stessi questo rischio perché la pressione degli ascolti e delle gare possono far perdere di vista i confini del lecito e del non lecito, se la tv mette in piedi qualcosa che può ledere i diritti degli altri». [Agi]

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA

PK publikompass

10121 Torino — Via Cavalcanti 29 - Tel. (02) 26.961
28100 Novara — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Genova — Via S. Francesco d'Assisi 13 - Tel. (0321) 31.341
Savona — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/892.660
18100 Imperia — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/811.182
18038 Sanremo — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 501.565

Spettacolo domani sera al Regio

Finalmente va la «Cavalleria»

TORINO. «Cavalleria» e «Pagliacci» finalmente in [illegible], domani alle ore 20,30. Si replicherà il 19, ma per [illegible] fermiamoci qui e facciamo gli [illegible] giuri. La vicenda [illegible] nota. L'incontro di ieri pomeriggio programmato tempo fa tra le parti sindacali provinciali Cgil-Cisl-Uil, rappresentanti di coro e orchestra e dirigenti del Regio [illegible] sovrintendente Ezio Zefferi, [illegible] vicepresidente Elda Tessore, il direttore artistico Piero Rattalino), ma di cui musicisti e coristi non avevano tenuto alcun conto, facendo saltare le prime tre recite delle opere di Mascagni e Leoncavallo, ha dato i suoi frutti, sia pur sul piano di un serrato dialogo: si continuerà a trattare martedì prossimo, [illegible] intanto s'è convenuto, secondo la miglior prassi sindacale, di cessare le ostilità in attesa dell'accordo definitivo.

[illegible] martedì prossimo ci [illegible] un accordo? Barbatano, segretario della Uil, ci tiene a chiarire: «S'è deciso di andare avanti [illegible] un clima di collaborazione reciproca. Continueremo [illegible] discutere l'intera piattaforma del contratto integrativo aziendale, che prevede al primo punto la discussione dell'equivalente in busta paga dei [illegible] in de[illegible] per [illegible] orchestra sulla base della nostra richiesta».

Clima di cauta soddisfazione ieri a tarda sera, sia da parte dei sindacalisti che dei dirigenti del Regio. Elda Tessore [illegible] detto: «Va benissimo, siamo sulla buona strada». Ezio Zefferi ha sottolineato che «si doveva pur raggiungere un punto d'incontro. Intanto gli scioperi sono sospesi, per cui dopo i balletti [illegible] questa sera [illegible] torna, speriamo, a una non precaria normalità, con "Cavalleria" e "Pagliacci"».

Protagonisti di «Cavalleria» saranno Nicola Martinucci (Turiddu), Bruno Pola (Alfio), Bruna Baglioni (Santuzza), Anna Schiatti (mamma Lucia), Lucia Rizzi (Lola). In «Pagliacci» canteranno Giuseppe Giacomini (Canio), Leo Nucci (Silvio), [illegible] Nova (Tonio), Elena Mauti Nunziata (Nedda), Renato Cazzanica (Arlecchino). Dirige Yuri Ahronovitch, regia (ripresa da Lorenza Cantini), scene e costumi sono di Franco Zeffirelli. Repliche: 19-23-25-30; 3-6-10-14-16-19 giugno.

«Cavalleria rusticana» (dalla novella di Verga) e «Pagliacci» (il cui testo fu scritto dallo stesso Leoncavallo) sono due esemplari opere veriste. «La composizione di lavori in un atto [illegible] assai frequente anche nella Russia di fine '800 - osserva Ahronovitch - non per nulla Ciaicovski ha scritto "Jolanta"; Rachmaninov [illegible] opere da Puskin fra cui "Il cavaliere avaro" e "Aleko" che ho diretto al Regio nell'80 insieme con "Jolanta"; Arensky, "Fontane di Bachisaray". Opere in un atto, vale a dire un concentrato di musica e drammaturgia, intense come "Cavalleria" e "Pagliacci"».

Cosa la preoccupa maggiormente di queste due opere? «Soltanto l'atmosfera di logorante incertezza che da troppi giorni ci [illegible] impedito [illegible] provare. Dal punto di vista musicale, invece, ogni esecutore che si rispetti deve porre la massima attenzione all'essenzialità delle due partiture. Sono opere corte, intensamente drammatiche, la cui tragica evoluzione è molto diversa. In "Cavalleria" i caratteri [illegible] ben delineati sin dalle prime battute. L'anima siciliana [illegible] ha sfumature. Alfio allude subito al dramma della gelosia che [illegible] a poco a [illegible] nerà in tutta la sua prevedibile sostenza; [illegible] duello rusticano è la naturale conseguenza di quella mentalità. Completamente diverso [illegible] conflitto di emozioni che caratterizza "Pagliacci", quasi un esempio shakespeariano di teatro nel teatro. Lo svolgersi della vicenda umana è lento, sofferto, [illegible] imprevedibile: Canio, assillato dal dubbio, "uomo-pagliaccio" corroso dalla gelosia, soltanto alla fine grida: "No, pagliaccio [illegible] son" e scatena la sua furia omicida, straziando [illegible] coltellate Silvio e Nedda. E' [illegible] culmine dell'opera che raggiunge [illegible] momenti di altissima tensione emotiva». «Qui al Regio - conclude Arhonovitch - il baritono Leo Nucci canterà in frac [illegible] "Prologo", ma poi vestirà i panni di Silvio. Una novità introdotta da Toscanini che però non piaceva a Leoncavallo».

Armando Caruso

Il tour ridotto della carovana festivaliera ha toccato soltanto Toronto e New York

Sanremo in the World: Usa e getto

In undicimila al Madison Square Garden «Sì, però poi non vendiamo» dice Milva

[illegible] Al Madison Square Garden, l'enorme palasport newyorkese, lunedì [illegible] arrivate oltre 11 [illegible] persone, più dello [illegible] anno, per «Sanremo in The World», allestito a tempo di record, [illegible] due sole date, prima [illegible] Toronto e poi a New York. E' stata una soluzione di compromesso dopo il tour de force in quattro continenti dell'anno scorso: annunciato per l'inizio di maggio, il «Sanremo in The World» aveva dovuto esser rinviato a causa delle elezioni, ma in realtà anche perché i cantanti e le [illegible] discografiche italiane apparivano [illegible] calcitranti all'iniziativa.

Al party dopo spettacolo in [illegible] ristorante italiano di Manhattan, [illegible] patron Arrigazzini era esultante: «E' [illegible] [illegible] vero trionfo», ha commentato. In effetti il lunedì è [illegible] giorno spento [illegible] dei teatri newyorkesi, e tanto pubblico era inaspettato. Italo-americani in delirio sono arrivati da Brooklyn, dal Queens, dal Bronx e perfino [illegible] più lontano. Ragazze depositavano mazzi di fiori sul palco, ai piedi dei loro idoli, tra i quali, [illegible] presentatore a sorpresa, Toto Cutugno. Il quale, dopo [illegible] calcato il palcoscenico di Sanremo per tutti gli Anni 80, ha voluto far sapere: «Se tornerò [illegible] Festival, [illegible] esclusivamente come presentatore e compositore».

Dopo i fasti dell'orchestra dal vivo al Palafiori, la serata al Madison ha rispolverato il playback. Mancavano i fratelli Bella, Ricchi e Poveri, Amedeo Minghi e Miotta, Anna Oxa ri[illegible] a Bologna; ma più che una passerella dei nomi sopravvissuti, [illegible] show [illegible] [illegible] insieme di piccole performan[illegible]. Ha cominciato Gianluca Guidi, detto il «Dorellino», seguito da Fasano e da Marco Masini, che ha dovuto cantare due volte per problemi di playback la sua «Disperato». Subito dopo i veterani, che mantengono vi[illegible] fra gli immigrati l'immagine di un'Italia che non c'è più: Mi[illegible] Reitano, osannato dai [illegible] bresi [illegible] sala, [illegible] stato superpatriottico nel proporre [illegible] squarciagola «Italia»: s[illegible] anche per Christian, Giacobbe, Fogli, Eugenio Bennato, Mango.

Ammirate e applaudite le donne: Paola Turci, Lena Biolcati, [illegible] Martini, Grazia di Michele e soprattutto Milva. In camerino, dopo una splendida esibizione comprendente «Alexanderplatz» [illegible] Battiato, Milva ha toccato un tasto dolente: «I nostri album qui non [illegible] né c'è promozione».

I vincitori Pooh sono stati presi d'assalto all'uscita [illegible] teatro e in albergo. La serata verrà trasmessa su Raiuno il 27 maggio. Per il Comune di Sanremo, Guido Goya ha detto: «Contiamo [illegible] ripetere questa manifestazione, perfezionandola ulteriormente»; Aragozzini sembra intanto nuovamente papabile per la convenzione del '91 che il Comune deve stipulare.

[g. [illegible]]

Milva ammirata e applaudita al «Sanremo in The World». [illegible] destra Phil Collins, tutto esaurito per i suoi due concerti

Phil Collins

Due giorni sulla sua giostra cullati da dolci ballate pop

MILANO. E' [illegible] poche volte in passato. I due concerti [illegible] Phil Collins, stasera al Palatrussardi di Milano e domani sera al Palaeur [illegible] Roma, [illegible] completamente esauriti da un paio di mesi: merito della storia gloriosa [illegible] musicista, ma [illegible] che dell'ultimo album «But Seriously», che [illegible] le [illegible] ballate [illegible] dolci e serie è stato il tormentone dello scorso inverno. [illegible] Milano, dove i posti sono nu[illegible] e si chiede [illegible] pubblico di arrivare entro le 20, l'inizio del concerto è previsto per le 20,30 precise vista la lunghezza (ben tre ore) della performance.

Chi ci andrà, si prepari ad un inizio stupefacente. Il palco si presenta [illegible] una di quelle [illegible] di cavalli dei sogni infantili, con pianta ottagonale: i lati poi si alzano a raggera, e [illegible] veniano [illegible] tetto colorato di [illegible] che si presenta come allegrissimo, con i quattro fiati dei Phenix Horns in giacchette scintillanti. Ma, a parte questo primo exploit, e una manciata di bis abbastanza incandescenti, il nucleo centrale delle [illegible] è [illegible] imperniato sullo stile delle ballate, con [illegible] luce fissa [illegible] scuro e un'atmosfera sovente da night club, che invita a stringersi gu[illegible] a guancia: nello show che abbiamo [illegible] a Parigi, ci [illegible] apparsa per [illegible] prima volta [illegible] platea dondolante [illegible] vece che saltellante.

Phil Collins, sovente alla tastiera, si limita a qualche accenno de[illegible] sua [illegible] «progressive» con i Genesis, e privilegia invece tutta la propria produ[illegible] offerta in confezione perfetta e patina[illegible] da «Against All Odds» fino a «Groovy Kind [illegible] Love», passando per l'acclamatissima «Another Day in Paradise» dedicata [illegible] senzatetto. Unici diversivi, sul fronte musicale, alcuni successi duetti alla batteria fra Collins stesso e l'[illegible] ex batterista Genesis Chester Thompson. Noi ci siamo annoiati [illegible] pochetto. **[m.v.]**

Apre la danza

Van Manen, Bujones, Araiz nel teatro ristrutturato

TORINO. Di sciopero in sciopero si è arrivati [illegible] balletto: saltate [illegible] prime tre repliche [illegible] «Pagliacci» e «Cavalleria» tocca al corpo [illegible] ballo del Regio questa sera riaprire [illegible] teatro torinese [illegible] chiuso cinque [illegible] per ristruttu[illegible]. Anche [illegible] «Cavalleria» [illegible] «Pagliacci» comunque la [illegible] della riapertura è assicurata. Per l'annuale appuntamento con la danza e con il corpo di ballo torinese, Leguay ha preparato un programma molto impegnativo per i ballerini e con stelle di richiamo, Noëlla Pontois e Manuel Legris, Claudine Andrieu e Yvan Michaud. Stili diversi. Il classico contemporaneo aggressivo dell'olandese Hans Van Manen [illegible] «Three pieces»; [illegible] stile classico italiano tardo ottocentesco con il «Grande Passo Romantico» alle[illegible] da Fernando Bujones [illegible] musica [illegible] Adam; le visioni celestiali realizzate da Oscar Araiz per mettere [illegible] danza la suite da «Mathis der Mahler» di Rindemith ispirato alla pittura del rinascimentale Grünewald. Coreografo principale al Grand Théâtre di Ginevra, a capo [illegible] una compagnia di danza contemporanea a Buenos Aires, l'argentino Araiz ha tratto ispirazione dalla pittura del visionario artista tedesco: [illegible] [illegible] ispirato ai quadri [illegible] [illegible] Grünewald, senza raccontare in danza la sua vita [illegible] [illegible] [illegible] nell'opera [illegible] Rindemith». Balletto religioso dunque? «In [illegible] molto ampio, il sentimento religioso mi attira [illegible] piano emotivo ed estetico, legato alla [illegible] ed alla pittura [illegible] in questo caso». Intanto Leguay conferma di voler lascia[illegible] la direzione del Balletto del Regio: «Con la direzione del Teatro ho un rapporto ottimo - spiega - e in questi 4 anni la compagnia ha fatto molti passi avanti. [illegible] più non si può fare se non [illegible] prendono iniziative che mi mettano in condizioni [illegible] [illegible] [illegible] meglio, [illegible] [illegible] un vero direttore artistico e non un segretario che [illegible] [illegible] [illegible] tutto, dalla prenotazione degli alberghi per le étoile, ai biglietti aerei propagati per i coreografi». Dopo [illegible] anni [illegible] lavoro e sacrifici di tutti, dunque, [illegible] balletto del Regio [illegible] destinato [illegible] cambiare guida, [illegible] meno che la direzione non inviti Leguay a restare garantendogli migliori condizioni [illegible] lavoro.

[sa. tr.]

La Scala celebra il coreografo, che ha presentato un brano inedito

Bortoluzzi «... e così via»

Con lui la Savignano, la Dorella e Iancu

MILANO. La Scala, che non ha saputo [illegible] Paolo Bortoluzzi, per breve tempo direttore del suo corpo di ballo, ora tardivamente gli ha dedicato un omaggio, ricordando alcuni titoli capitali da lui creati negli Anni 70. Per l'occasione è [illegible] in palcoscenico lo [illegible] Bortoluzzi, [illegible] [illegible] prediletta Luciana Savignano. La novità si intitola «... E così via» [illegible] è basata su musiche di Jacques Charpentier, in [illegible] parte percussioni, con alcune intromissioni corali [illegible] parte finale. L'esecuzione era registrata, contrariamente [illegible] altre due pagine [illegible] serata: «Tre preludi» [illegible] Rachmaninoff con il pianista Michele Fedrigotti e «La signorina Giuli[illegible] di Birgit Cullberg [illegible] le musiche di Ture Rangstrom dirette all[illegible] dal giovane Eric Hull.

La Savignano e Bortoluzzi hanno lavorato molto in coppia, anche in tempi recenti, ma insieme mancavano dalla Scala da anni. Per questo il nuovo balletto narra [illegible] [illegible] incontro sul palcoscenico spoglio del teatro, mentre il corpo di ballo si agita sullo sfondo. Nel dispositivo scenico approntato dallo stesso Bortoluzzi, ecco trascolorare luci e controluci che ci [illegible] un cerchio di uomini rossi disposti come ne «La danse» di Matisse, ma anche come taluni circoli magici [illegible] Béjart. La danza collettiva diventa sempre più energica e frenetica, mentre i due protagonisti sembrano indugiare sulla nostalgia [illegible] altri [illegible]ti e appaiono sullo sfondo: «Cinderella» e «Picasso», due importanti titoli creati qi [illegible] Bortoluzzi con la Savignano. I due appaiono un po' trasognati [illegible] quasi impigliati nella giovane realtà dei ragazzi [illegible] Il circondano. [illegible] forse proprio questo vuole [illegible]re il significato della creazione, alla quale Savignano-Bortoluzzi si concedono avaramente con timidi passi [illegible] due. [illegible] convinto il pubblico che ha manifestato anche qualche dissenso.

La ripresa della «Signorina Giulia» ha avuto il suo momento di massimo interesse, accanto alla conferma [illegible] sottile fascino sensuale di Oriella Dorella, nella presenza di Gheorghe Iancu. Il danzatore di origine romena ha disegnato un personaggio [illegible] grande prestanza fisica e tecnica, giustamente ammirato [illegible] pubblico. Buoni nei ruoli [illegible] Gianni Loredana Mapelli e Bruno Vescovo. Altra ripresa di un recente repertorio i neo-romantici «Tre preludi» di Ben Stevenson. Interpreti la limpida [illegible] Armiato e l'altante Francisco Sedeno. Per questo spettacolo, tra i pochi di danza della Scala ospitati in sede, pubblico [illegible] molto [illegible] [illegible] scarsamente interessato, [illegible] dispetto della presenza di quattro étoiles.

Luigi Rossi

CI SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A 100 METRI. IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI [illegible] SVIZ[illegible]

[illegible]

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE [illegible] E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA [illegible] FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO. CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O IN [illegible] "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

AVERE È ESSERE

DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO [illegible] PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO [illegible] [illegible] CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 [illegible] IN ACCIAIO.

LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE [illegible] [illegible] DETT[illegible]O. È [illegible] [illegible] ORO GIALLO O [illegible]O 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO [illegible] CT. 750, IN ACCIAIO CON [illegible] LADY [illegible] DELLA [illegible] FANNO [illegible] ANCHE I MODELLI [illegible] PLATINO, IN [illegible] "TRIDOR" [illegible] CON PIETRE PRE[illegible] ILLUSTRATI IL [illegible] DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. 69178 [illegible] [illegible] 16238 CON BRACCIA[illegible] "JUBILÉ".

ROLEX
[illegible] Ginevra

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX AVVIENE ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE". ATTESTA LA COMPLESSA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

LA [illegible] È IN VISIONE E [illegible] I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • ACQUI: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 67 • CASALE MONFERRATO: SACOR - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: COSETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 18 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PAL[illegible]OCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: GIONDI - CORSO DE REGE 2

LA POLEMICA TV

Chi ci salverà dai Mondiali? Una radio non più Cenerentola

In tv le chiusure si succedono alle chiusure, pare di essere a metà luglio quando tutte le trasmissioni vanno in vacanza e, salvo eccezioni rare, ci si ritrova con gli scampoli e le repliche.

Adesso non è il periodo d'estate che si fa sentire, bensì l'approssimarsi del calcio mondiale che come un uragano spazzerà via il resto della programmazione e flagellerà il video con i lampi delle immagini e i tuoni dei commenti dal principio di giugno al principio di luglio: un mese secco, con effetti abbondanti di anticipo e di strascico. D'altronde i direttori di rete sono stati espliciti: chi mai vorrà sprecare durante la fiera calcistica qualcosa di elaborato? Ci si affiderà ai film, ai telefilm, alle solite repliche. E i network saranno obbligati a seguire la stessa politica.

In simili circostanze - di forte carenza di offerta tv, con massicciamente in un settore - la radio, e mi soprattutto alla radio pubblica per la sua varietà e diversificazione di programmi, dovrebbe svolgere un ruolo di rilievo, cioè un'alternativa alla stessa televisione: musica, concerti, riviste, teatro, inchieste, dibattiti, rubriche di intrattenimento ecc. in grado di attirare il pubblico non tifoso (sì, esiste...) o sazio di video straripante di calcio. La radio dovrebbe svolgere questo ruolo, e sicuramente in parte lo farà: potrebbe sostenerlo molto meglio, con maggiore autorità d'impatto, se fosse una radio ben più robusta, più rigogliosa, e provvista di mezzi adeguati che invece non ha.

I dati di ascolto non sono sconfortanti, tutt'altro: da sola la radio Rai riesce a mantenere circa il 50 per cento dell'audience nazionale contro l'assalto delle 4500 private. Sconfortante è invece, ancora oggi, la sua posizione di cenerentola all'interno dell'azienda per cui riceve budget nettamente insufficienti e soffre di un complesso di inferiorità rispetto alla tv, sorella potente e privilegiata, un'inferiorità che sul piano pratico significa tra l'altro poter disporre soltanto delle briciole dell'immensa torta pubblicitaria. La situazione è poi anni aggravata dall'affollamento grottesco dell'etere nel quale migliaia di antenne si contendono furiosamente le frequenze, con un caos che coinvolge ogni giorno le stesse emissioni pubbliche (si spera nella legge di regolamentazione, tuttora in faticoso cammino dal Senato alla Camera).

Che fare per la radio Rai? Nei giorni scorsi il problema è stato affrontato a Roma in un convegno promosso dal partito comunista durante il quale gli intervenuti hanno dibattuto alcune proposte stimolanti al di fuori di ideologie e di posizioni politiche: alcune delle proposte sono da tempo avanzate in questa rubrica, prima delle quali lo scorporo della radio dalla tv, cosa una radio che - pur rimanendo strettamente nell'ambito Rai - abbia modo di avere una direzione propria, un proprio apparato tecnico e una propria strategia amministrative, così da potersi procacciare e gestire pubblicità indipendentemente dal colosso televisivo.

Sarebbe l'unico modo possibile per avere la giusta autonomia e l'energico ad un organismo ricco di possibilità (la qualità), ma rischia a causa dei mezzi troppo scarsi; e per conferire finalmente alla radio pubblica italiana la stessa dignità e lo stesso ruolo delle altre radio pubbliche europee.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Greta Garbo divina spia

MATA HARI
1932, Odeon, 23, dur. 100', con spot 120'

Un film che è tutto un mito: mitico il personaggio della spia, il cui nome è Gertrude Margareta Zelle McLeod, fucilata dai francesi nel '17; e mitica soprattutto lei, la «divina» Greta fatale più che mai, tragica ironica lontana, che pare già conoscere l'inevitabile destino e che, è stato scritto, «cammina attraverso la parte come una mannequin perfetta e imperturbabile... un'interpretazione che è una sorta di stupendo esempio di sonnambulismo». La vicenda storica è naturalmente una passione e melodramma: Mata Hari nella Parigi della Grande Guerra è una fascinosa danzatrice adorata dagli uomini che quasi per noia accetta di diventare spia e che si innamora perdutamente di una delle sua vittime. Regista è George Fitzmaurice, e partners della diva sono il bell'aviatore russo, un ingenuo e impetuoso Ramon Novarro, e il gelido capo dello spionaggio tedesco in Francia Lionel Barrymore, lui pure rabbiosamente innamorato.

[illegible] AL [illegible]
[illegible], 20,30; dur. 100'

Per il ciclo «I difficili mondi delle donne» questo drammatico movie diretto da John Avnet dal romanzo di Cillian [illegible] «Living Arrows» e interpretato da Farrah Fawcett, Colleen Dewhurst, [illegible] Nouri. Al centro lo scontro burrascoso tra una donna che difende la privacy col marito e una suocera troppo premurosa e invadente; a salvare la rissa, con grande svolta patetica, una provvidenziale gravissima malattia.

MEMORIANI
1967, Raidue, 23, dur. 110'

Una rassegna «Proposta nuove del cinema italiano» l'opera prima di Gianfranco Cabiddu, una sorta di violento e sanguinoso affresco popolare sulla Sardegna Anni 50 delle faide e delle vendette dove tentano di farsi faticosamente strada i segni di un vivere più civile. Il protagonista è un giovane richiamato bruscamente dal continente dove studia, e che si ritrova coinvolto in feroci leggi d'onore per l'ammazzamento a fucilate del padre; nel cast Joaquim De Almeida, la cantante folk Maria Carta, e la famosa danzatrice spagnola Laura Del Sol.

Farrah Fawcett in «Ho imparato ad amarti» su Raidue

LA [illegible] NEL [illegible]
1979, Montecarlo 20,30; dur. 80' più spot

Commedia delicata e sottile, una struggente storia tutta giocata tra realtà e sogno, regista Yvan Butler e interpreti Michael Lonsdale, Angela McDonald, Jean-Luc Bideau: un giovanotto, capo ufficio in un grande magazzino, vive una vita grigia e [illegible] quando, a rivoluzionare tutto, gli viene incontro una dolce violoncellista.

GLI [illegible] DI DODICI ANNI
1979, Raitre, 20,40; dur. 100'

Produzione Walt Disney, una commedia che tra bonario humour e familiare avventura racconta le imprese di un «commando» di energiche signore fedeli della parrocchia che, reclutate il prete per sgominare una squadra di malviventi, danno ottima prova dello loro efficienza anticrimine. Regista Bruce Bilson, il film è tratto da un romanzo del reverendo Albert Fay Hill, ed è interpretato da Susan Clark, Barbara Harris.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] [illegible]
Alle 22,45 su Raidue

Breve programma commentato dai testi del critico Claudio G. Fava dodici anni al festival di Cannes, dal 1977 (in cui il primo premio era assegnato a «Padre padrone» dei Taviani, prodotto dalla Rai) all'edizione dello scorso anno: tendenze, polemiche, sorprese, trionfi e delusioni, e soprattutto partecipazione Rai. Nella sua sinteticità programma interessante che però non allevia il fatto che le tre reti non offrano sul Festival di Cannes autonome trasmissioni dirette e quotidiane, all'importanza della manifestazione, e consone anche al ruolo dell'informazione culturale-spettacolare di una tv pubblica.

TUTTO BLU
Alle 22,30 su Rete 4

Prosegue la rubrica «Gaia, progetto ambiente» che si occupa di problemi ecologici in Italia e nel mondo: i servizi di questa puntata un reportage sulla dura battaglia che gli ambientalisti hanno combattuto e vinto per evitare l'inquinamento delle acque del Danubio.

TUTTI [illegible]
Alle 21 su Radiotre

Dal Conservatorio di Milano orchestra diretta da Vladimir Fedoseev: tutti brani di autori russi a cominciare da Rachmaninov per arrivare a Ciaikowski attraverso Dargomiski e Rimski-Korsakov.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7.30, 8, 9, 8.30, 10.30, 12, 13.30, 18, 20, 22.25, 23.30
7-8,40 Unomattina
8,40 Buon Barbiere, telefilm
10,40 Albertone, cartoni animati
11 — Cicciobello, cartoni
12,05 Un quarto nel pallone. I 24 Paesi del Mondiale si presentano. Conduce Gianni Minà. Seconda
13,05 TG 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO
14 — Tribuna referendum
14,10 Check up Inghilterra
14,30 Roma. Tennis: XLVII Internazionali d'Italia maschili
14,30 Sigi Pegia di Roberto Valentini
Oggi al [illegible]
Dalla Basilica di Superga di Torino la Rai e la Fondazione San Paolo di Torino presentano il concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado in occasione della presentazione dei restauri della Basilica
17,45 Almanacco del giorno dopo

SERA
20,40 Telecamera - Avventure in tv: Gli spostati di North Avenue («The North Avenue irregulars», 1979). Film di Bruce Bilson. Con Edward Herrmann, Barbara Harris, Susan Clark, Karen Valentine, Michael Constantine
22,35 Appuntamento al cinema
22,45 Mercoledì sport
23,45 Roma. Tennis: XLVII Internazionali d'Italia maschili. Sintesi incontro serale. Commenti e interviste
1,45 Valori Regalia d'Oltremare

RAIDUE

Telegiornali: 13; 17; 18,45; 22,05; 23,45
7 — Pinocchio
8,30 Capitol, serie tv
8,55 Ho paga non ti rendo conto... L'emancipazione femminile in Italia
9,45 Cuoricini.no
10-15 Aspettando mezzogiorno
12 — Mezzogiorno &... 1ª parte
13,10 TG 2 - Oggigiorno
13,30 TG2 - Economia
13,40 Mezzogiorno &... 2ª parte

POMERIGGIO
14 — Quando si ama, serie tv
14,50 Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
15,40 Due piedipiatti, mentre va consolato film tv
17,20 Dal Parlamento
17,10 Sportellinoo
17,25 Videosessola, di Nicolette Loggen
18,30 TG 2 - Sportsera
18,35 Cavalcone, di L. Valenza e G. La Porta
18,40 La strada di San Francisco
20,15 TG 2 - Lo sport

SERA
20,30 I difficili mondi delle donne (II). No imparato ad amarti, (1988). Film tv di John Avnet. Con Farrah Fawcett, Colleen Dewhurst, Michael Nouri
22,10 Ritmi e musica... presenta Nino Frassica
23,45 Rai Cinema 1977-1989
23,50 Cavalcone
0,15 Disperatamente (1987). Film di Gianfranco Cabiddu. Con José De Almeida, Maria Carta, Laura Del Sol

RAITRE

Telegiornali: 14, 19; 19,30; 21,15; 24
13-14 Gli antichi
13 — Tavolozza italiana. Piero Caselli
13,30 L'Orfeo e il suo ambiente. Di Pino Di Vito. In studio Angelo Stenzza

POMERIGGIO
14,30 Scienza La natura sperimentata. *La scoperta del cervello* 1ª parte. Regia di Fabio Vannini
16 — Arte. Donato e il restauro della Biennale degli Uffizi
16,30-18,40 Videosport. Telecronache e curiosità - Superbike: Gran Premio di Germania - Misano. Off Shore: Gran Premio Piave - Roma. Tennis: XLVII Internazionali d'Italia maschili
18,40 TG 3 - Derby di Aldo Biscardi
19,45 BiscaCartoon

SERA
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Avvilimo. Celebri Fiorentine-Juventus. Finale Coppa Uefa
22,15 Schiaggio cervicale
22,45 Fisti. Un programma di Andrea Barbato. Collaborazione di Antonio Medeo e Franco Alunni e Rita Grassetti. Regia di Daniele Gamberale

CANALE 5

7,10 La grande vallata, telefilm
8 — Una famiglia americana, «La verità nascosta», telefilm
8,55 Premiere
9 — Love boat, telefilm
10 — I Jeffersons, telefilm
10,30 Casa mia
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,45 Pronto è servito, conduce Corrado
13,30 Cari genitori, conduce Enrico Bonaccorti

14,15 Il gioco delle coppie, conduce Marco Predolin
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Cartoni 5 per voi
16,57 Premiere
17 — Doppio slalom
17,30 Babilonia
18 — OK Il prezzo è giusto
19 — Il gioco dei 9, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 Tre maglie e morte, conduce Marco Columbro

20,25 Striscia la notizia, con Ezio Greggio e Raffaella Pisu
20,40 Dallas, «Un nuovo arrivo», telefilm
21,40 Dynasty, «Il tesoro scomparso», telefilm
22,40 Forum, «La ruota della sfortuna», condotto da Rita Dalla Chiesa
23,25 Maurizio Costanzo Show, talk show
1,15 Striscia la notizia, di Antonio Ricci (replica)
1,30 Premiere, i trailers
1,35 Law Grant, «Codice cifrato», telefilm
2,25 Premiere, i trailers

ITALIA 1

7 — Cartoons
8,30 Supervicky, telefilm
9 — Mork e Mindy
9,30 Agente Pepper
10,30 Simon & Simon
11,25 Premiere, news
New York New York, «L'informatore», telefilm
12,20 Chips, «Sovraccarico», telefilm
13,30 Magnum P.I., «Quarant'anni dopo», telefilm

14,30 Smile, show, conduce Gerry Scotti
16,30 Deejay television,
16,35 Premiere, news
16,50 Tre nipoti e un maggiordomo, «Cicogne e cavoli», telefilm
18 — Bim bum bam, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,30 L'Incredibile Hulk, «L'altro», telefilm 1ª parte
19,30 Denise, «Un polo, tre ragazze e un orso», telefilm
20 — Alvin rock and roll

20,30 I ragazzi della [illegible] C, «La sfida», telefilm
Cinque ragazze e un miliardario, «Debutto in società», telefilm
22,30 Mai dire Mundial, Spagna 1982: Italia-Germania (finale)
23,30 Pink Eye, obiettivo pesca, sport
0,10 Jonathan, news con Ambrogio Fogar, replica
0,50 Barzellettieri d'Italia
1 — Premiere,
1,05 Star Trek, «Domani è ieri», telefilm
2,05 Kronos, «La distruzione degli

RETE 4

8,30 [illegible] il [illegible] di Achille
9,25 Premiere, trailers
9,30 Una vita da vivere, telenovela
11,30 Aspettando il domani, telefilm
12,15 Streghe [illegible] Buon sangue non mente
12,40 Ciao ciao, cartoni

13,40 Buon Pomeriggio, in studio Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, telefilm
14,25 Azzurrena, telenovela
15,05 La valle dei pini, telefilm
15,55 Falcon Crest, telefilm
[illegible] telenovela
17,35 General Hospital, telefilm
Febbre d'amore, telefilm
18 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
Mai dire sì, telefilm, La corsa

20,30 Shenandoah [illegible] nare, film con James Stewart, Doug Mc Clure. Regia di Andrew Mc Laghen.
22,30 Gaia, news, Progetto ambiente
23 — Ciclo: «Eroi del mare», La rosa del mare, film con Richard Widmark, Dana Andrews. Regia di Lloyd Bacon
0,50 Operazione [illegible], con Richard Widmark, Bella Darvi. Regia di Samuel Fuller.
2,50 Premiere, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
14 — Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Novela express, film con Randolph Scott, Raymond Massey
16,45 Giropiromendo
17,15 Clip clip, music
17,45 Tv donna
18,45 Il parolliere
19 — Autostop per il cielo, telefilm
20,30 La fanciulla del violoncello
22 — Galileo, settimanale
23,15 Calcio: Coppa Uefa Fiorentina - Juventus

ODEON TV

14,30 Starcom, cartone animato
15 — Usa today, quotidiano
15,15 Rosa selvaggia, telenovela
16,15 Colorina, telenovela
17,15 Bellora telenovela
18,15 Bravo e le stelle
18,30 L'uomo e la terra
19,30 Transformers, cartoni animati
20 — Usa today (repl.)
20,15 Bravo e le stelle (repl.)
20,30 Verso il grande sole miniserie
22,30 Hollywood movies
23 — Miss Hart, film con Greta Garbo, di George Fitzmaurice

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,20
18,45 La disperata notte, film
17,15 Per i ragazzi: Bigbox
17,50 Cartoni animati
18 — Autostop per il cielo, telefilm
19 — Attualità sera
20,20 Teneri racconti, telefilm
21,15 Paesaggi terrestri, documentario. *I phisocisi*
22,30 Lugano Blues to Bop 1989
23,30 Telefilm notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,45; 22
16,45 Settimana gol
16,45 La grande boxe
16,45 Speciale campo base
17,15 Hockey NHL
18,10 Wrestling spettigiri
18 — Play off
19,30 Sportime
20 — Juke box
20,30 Basket campionato NBA play off
22,15 Boxe di notte
23 — Supercross
24 — Golden juke box

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Rubrica
12,30 Sport mare, settimanale
15 — Pomeriggio insieme - Cinemagazzi
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, telenovela
20,30 Speciale con noi
22,30 Mondiali di calcio: Italia-Germania '82

VIDEOMUSIC

7 — Cara Fabio
8 — I video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On The Air
13,30 Super Hit
14,30 Hot Line
15,30 On The Air
16,30 Jenny Morris, special
20 — Super Hit
21,30 On The Air
23,30 Blue Night
0,30 Notte rock

ITALIA 7

15 — Peyton place, sceneggiato
16 — Storie di vita, telefilm
17 — Supersette, cartoni
18,45 Il segreto di Johnnie, telenovela
20,30 I camionisti, film di F. Mogherini, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato
22,30 Colpo grosso, quiz
23,15 Il giornale, news
23,45 La scuola delle vergini, film di Josep Zachar, con Silvia Turbova, Maria Rasilova
2 — I Brothers, telefilm

RETE A

14 — Il tesoro del sapere, programma educativo
15,30 Al Grandi Magazzini, telenovela
16 — Un amore in silenzio, telenovela
17 — Gli incatenati, telenovela
18 — Il carnefice segreto
19 — La mia casa, tv magazine
20,25 Gli incatenati, telenovela
21,15 Un amore in silenzio, telenovela
22 — Il carnefice segreto, telenovela

ALLA RADIO

[illegible]
Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
6,06-9 Ondaverde; 8,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Rosaura ovvero una scandalosa convivenza; 11,30 Dedicato alla donna; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,15 GR 1 chiama la radio; un caso al giorno; 13,28 La testa nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Habitat; 16 Il pagnone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Omnibus; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Radiosecondo: 15-24.

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiocarrozza; 8,45 Un mare di parole; 9,33 Un mare d'arte; 10 Speciale GR 2; 10,13 Il video aperto; 10,30 Radio 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,48 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; Gioco all'alba; 15,30 GR 2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani, Ragazzi allo specchio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte. «Programma a sorpresa»; 22,19 Panorama parlamentare; 22,48 Le ore della notte. «Teatro della realtà»; Raisterosedue: 18-24.

RADIOTRE
Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; [illegible]; 20,45; 23,53.
6 Preludio; [illegible] rio musicale; 7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino [illegible] parte); 10 [illegible] Arianna; [illegible] Concerto del mattino [illegible] parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie [illegible]. Succede [illegible] Italia; [illegible] Foyer; 14 Il Purgatorio di Dante; [illegible] Succede in Europa, 14,53 I tatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione; 17,30 Educazione e società. Una scuola per tutta la vita; 17,55 Scatola sonora (I); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II); 21 Dal Conservatorio Giuseppe Verdi. I Concerti di Milano. Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90 della Rai; 22,40 Supplemento di Terza pagina; 23,10 Blue note; Raisterosotto: 24-6.

TV FLASH

TV DI STATO E FLUFF
Alle 22,45 su Raitre

La trasmissione di Andrea Barbato conclude domani il ciclo con un'inchiesta sulla tv di Stato. Ospiti Andrea Borri, presidente della [illegible] parlamentare di Vigilanza, Giovanni Ferrara del consiglio di amministrazione della Rai, e gli onorevoli Ugo Intini e Walter Veltroni. Tra gli argomenti la rincorsa agli indici di ascolto e il rapporto tra tv e forze politiche.

I [illegible] DOPPI SLALOM
Alle 17 su Canale 5

Speciale appuntamento per Corrado Tedeschi e il suo programma per ragazzi che festeggia la millesima puntata. Dal 1985 ad oggi, il presentatore ha incontrato più di tremila giovani [illegible] conquistando anche il pubblico di genitori e nonni. Proprio a questi ultimi Tedeschi ha voluto fare omaggio chiamandoli a giocare nella millesima puntata. Alle prese i pulsanti, dunque, saranno i nonni.

DALLAS E DYNASTY
20,40 e 21,40 Canale 5

Un nuovo arrivo mette scompiglio a Dallas: si tratta di James Richard Beaumont (Sasha Mitchell) figlio di Vanessa (Gayle Hunnicut) ex fiamma di J.R. (Larry Hagman). «Il tesoro scomparso» è il titolo dell'episodio di Dynasty: Blake (John Forsythe) rivela a Dex (Michael Nader) e Sable (Stephanie Beauchman) l'esistenza di una [illegible] nazista [illegible] sul fondo di un lago.

MAI DIRE MUNDIAL
Alle 22,30 su Italia 1

Prosegue la rivisitazione, un po' speciale, dei più emblematici incontri di calcio dei precedenti mondiali. Nel mirino la telecronaca della Gialappa's Band il mitico incontro di calcio Italia-Germania disputato allo stadio Bernabeu di Madrid nel 1982. Le reti segnate da Rossi, Tardelli e Altobelli hanno assegnato il titolo mondiale all'Italia, il terzo dopo quelli del '34 e del '38.

[illegible] A FORUM
Alle 22,40 Canale 5

«La ruota della fortuna» è il titolo del caso che il giudice Santi Licheri deve risolvere questa settimana. Si tratta di una vicenda singolare che vede opposti una signora napoletana a l'esercente di un locale: è possibile ottenere un risarcimento, se si incarica l'esercente di giocare certi numeri del Lotto e costui gioca i numeri sbagliati facendo perdere al committente una vittoria, in questo caso [illegible] terno?

IL MAGNUM PHILIPS 46 POLLICI HA UNO SCHERMO 10 VOLTE PIU' GRANDE DI QUESTO: CHE MONDIALI!

I NUOVI MAGNUM PHILIPS

Il TVColor schermo gigante ha raggiunto con Philips prestazioni eccezionali. il nuovo Magnum, grazie all'elevata qualità audio e video, offre un'ampiezza di spettacolo e un coinvolgimento senza precedenti anche a un folto gruppo di tifosi

- 41 e 46 pollici
- 60 programmi memorizzabili
- Suono stereo hi-fi 2x20 w con surround
- Visualizzazione funzioni sullo schermo
- Televideo
- Ingresso S-VHS
- Dimensioni(LxAxP)cm 99x138x53

PARTECIPA AL CONCORSO PHILIPS! ACQUISTA UN PRODOTTO DEI CAMPIONI:

VIDEOREGISTRATORI • VIDEOCAMERE • TELEVISORI A CRISTALLI LIQUIDI • PERSONAL COMPUTERS

E VINCI ALLA GRANDE:

50 MAGNUM • 100 BIGLIETTI DI FINALE DEI MONDIALI • 1000 RADIOLINE DIGITALI

PHILIPS

AUT. MIN. ■ 4/2524 DEL ■

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 19 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 5 C.so Re Umberto 69
C.so Sommeiller 24 Via Bertola 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 16 Maggio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

SHISEIDO
da BOIDI
DALL'8 MAGGIO
VIDEO MAKE-UP SIMULATOR
TRUCCARTI
PUOI PROVARE SUL VIDEO
TUTTI I TRUCCHI CHE VUOI

Centinaia alla manifestazione promossa ieri dalla comunità ebraica

«Soffriamo insieme»

Bobbio in Sinagoga contro il razzismo

Una cerimonia semplice, [illegible] dita dalle parole del [illegible] Norberto Bobbio, della presidente della Comunità Lia Mandel Tagliacozzo e del rabbino capo [illegible] Colombo, e conclusa dai Salmi e dal suono dello shofar, il corno di montone che, l'ultimo giorno del kippur, richiama alla vigilanza, «per ricordare e agire».

Così, ieri pomeriggio, nella sinagoga di via San Pio V, la comunità israelitica torinese e la città tutta, ha riflettuto e pregato sulla prof[illegible] del cimitero ebraico di Carpentras.

Norberto Bobbio, arrivato nella sinagoga invitato dalla comunità israelitica a rappresentare tutta la città, ha ricordato che già nel '59 accettò analogo invito a rappresentare la città quando, sui muri di Torino, comparvero le prime svastiche: «Pitturate qualche giorno dopo che all'Unione culturale era stata allestita la prima mostra sui campi di sterminio».

«Ci si chiese: "Ma come, la schiatta dei nazisti non è stata definitivamente spenta?" - ha ricordato [illegible] - Dissi che ne basta un sublime [illegible] per salvarci, basta un [illegible] atto di ribellione per metterci in allarme. Sono passati [illegible] anni e quelle svastiche [illegible] un episodio sporadico».

Bobbio ha quindi letto le parole inviate, «pochi giorni fa, [illegible] conosciuti i [illegible] di Francia, a una cara amica ebrea della mia giovinezza: un gesto di [illegible] un modo per dire soffriamo insieme. Tali fatti, lo ho scritto, si ripetono oltre ogni mia comprensione perché è difficile capire la malvagità. Si dice che se non c'è lo scopo, il movente, non c'è delitto. Noi siamo [illegible]liti cancellare [illegible] storia, dalle storie, l'idea [illegible] male gratuito. Ma profanare le tombe non è stato un fatto gratuito: calpestare un luogo dove non ci sono nemici, ma pietose [illegible] dei loro affetti, significa che la persecuzione non è finita, quasi che dicano "Vi siete tanto accaniti per i campi di sterminio, ma è stato solo il primo atto, tutto quello che è stato promesso, sarà mantenuto"».

Ad ascoltarlo c'erano centi[illegible] di persone, ma idealmente presente nella Sinagoga era tutta la città con [illegible] le sue fedi. Tantissimi infetti, [illegible] stati gli [illegible] di solidarietà e di condanna arrivati alla Comunità, anche [illegible] varie Chiese protestanti, dalla Chiesa [illegible] gelica valdese e dalla Curia.

A rappresentarla fisicamente c'era monsignor Peradotto che avrebbe voluto leggere un [illegible] saggio dell'arcivescovo Saldarini, dall'altro ieri a [illegible] per partecipare alla Conferenza episcopale, ma non ha potuto, come tutti [illegible] altri che avrebbero voluto esternare la propria angoscia e solidarietà.

«La Chiesa torinese - ha scritto monsignor Saldarini - vuole rispetto, stima e difesa [illegible] popolo ebraico come ha già avuto modo di testimoniare nel momento assai drammatico delle molteplici e prolungate persecuzioni subite dagli ebrei in occasione delle famigerate leggi razz[illegible] fasciste e durante la Resistenza».

Una «difesa degli ebrei, significativa da parte della Curia torinese e di tutti gli ecclesiastici», tanto che nel 1945 l'arcivescovo Fossati fu espressamente ringraziato dal [illegible] straordinario della comunità israelitica». Nella sua lettera, Saldarini [illegible] proprie le parole di esecrazione del cardinale di Parigi Jean Marie Lustiger: «Profanare le tombe è un atto di paganesimo aggressivo che attacca al [illegible] la fede cristiana e quella giudaica».

«Insultare chi viene ricordato nelle tombe - proseguiva la lettera [illegible] Saldarini -, equivale ad insultare le persone stesse, le [illegible] scelte, le loro apparte[illegible] culturali o sacrali».

Beppe Minello

Norberto Bobbio ieri in sinagoga

FINITI I RESTAURI

Mozart riapre Superga

Con un concerto ad inviti di coro e orchestra sinfonica della Rai di Torino diretti [illegible] Claudio Scimone (musiche di Mozart, Bach, Händ[illegible], in diretta su Rai 1 alle 18) si riapre stasera la basilica di Superga ultimati i restauri promossi dalla Fondazione [illegible] Paolo

VENTIQUATTR'ORE

Ieri richieste del pm

Enrietti lunedì la sentenza

La sentenza del processo [illegible] l'ex presidente della Regione Enrietti è slittata a lunedì. Ieri, davanti ai giudici della quinta [illegible] penale [illegible] state le richieste [illegible] pm Caminiti: [illegible] mesi [illegible] reclusione e [illegible] milione di multa per Enrietti; stessa pena per Anna Maria Vietti, [illegible] consigliere regionale dc. Entrambi sono accusati di interesse privato. Più pesante la richiesta per Piero Vietti, proprietario e direttore della [illegible] di cura Villa Ida di Lanzo al centro dell'inchiesta: un anno e 4 mesi di carcere.

Udienza a Milano

Giudizio d'appello per l'omicidio [illegible] Bruno [illegible]

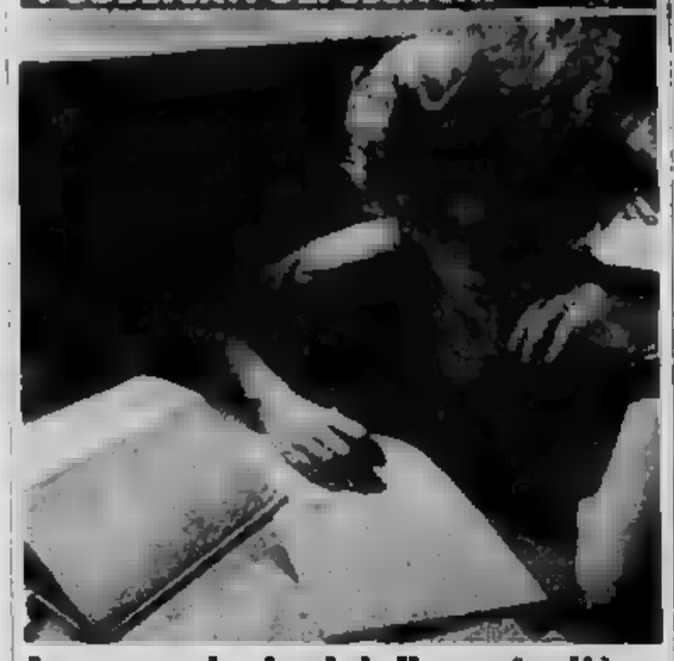
E' cominciato ieri a Milano il processo d'appello per l'uccisione del procuratore della Repubblica di Torino Bruno Caccia, assassinato a colpi di pistola [illegible] sera del 26 giugno [illegible]. A conclusione [illegible] processo di pri[illegible] grado la corte d'assise dichiarò [illegible] dei due imputati, Domenico Belfiore, colpevole [illegible] lo condannò all'ergastolo. Il secondo imputato, Placido Barresi, cognato di Belfiore, fu inve[illegible] assolto per insufficienza [illegible] prove, ma il proscioglimento venne impugnato dal pg, per cui entrambi gli imputati sono tornati a giudizio.

Proteste del pubblico

Bridgewater [illegible] concerto con ritardo

Problemi per il concerto che doveva tenere ieri sera [illegible] Palaregio [illegible] cantante jazz Dee Dee Bridgewater, una delle protagoniste dell'ultimo festival di Sanremo. Il recital, che sarebbe dovuto iniziare alle 21,30, è incominciato soltanto alle 23,10 dopo molti rinvii, quando [illegible] pubblico - circa 600 persone - dopo [illegible] lungamente protestato si è assiepato intorno [illegible] botteghini per ottenere il rimborso del biglietto. Sembra che il ritardo sia [illegible] provocato dal mancato arrivo delle [illegible] recchiature di amplificazione a causa [illegible] incidente.

PUBBLICATI GLI ELENCHI



Le commissioni della maturità

Oltre 18 mila ragazzi in città e provincia saranno impegnati negli esami di maturità dal 21 giugno. Cominciamo oggi la pubblicazione delle commissioni

A PAGINA 4

Orefice colpito alla spalla in un assalto di tre banditi in piazza Galimberti

Dopo 7 rapine reagisce: lo feriscono

«Non ne posso più di questi balordi»

Erano tre giovani [illegible] anni, tutti a volto scoperto. Eleganti ma [illegible] probabilmente [illegible] sicodipendenti. Ieri pomeriggio hanno [illegible] rapinare la gioielleria «Rossa» di piazza Galimberti 5/c. [illegible] colpo è finito nel sangue: dopo la reazione del titolare, un rapinatore ha sparato un colpo [illegible] semiauto[illegible] calibro 7,65 ad altezza d'uomo. [illegible] proprietario della gioielleria, Renato Rossi, 56 anni, è stato raggiunto [illegible] spalla.

La sequenza della rapina è uguale a quella [illegible] altre sei irruzioni che i coniugi della gioielleria di piazza Galimberti hanno subito in 14 anni di attività. Sono [illegible] 17,30 quando uno [illegible] giovani si mostra all'ingresso: «Devo ritirare la catenina che ho ordinato questa mattina». Il titolare, che aveva messo da parte quel gioiello, [illegible] aperto [illegible] porta senza alcun [illegible] spetto. Pochi [illegible] e si è [illegible] [illegible] gli altri due, armati di pistole e pugnali. Ne è nata [illegible] colluttazione. Renato Rossi: «Ho urlato, ho cercato [illegible] difendermi. Quando ho visto che un complice del finto cliente [illegible] [illegible] ore prima nel negozio ha scavalcato il bancone, gli sono volato addosso. Non ne posso più di essere vittima di questi balordi».

Ma uno dei balordi ha fatto fuoco: Rossi è stato raggiunto a una clavicola, il proiettile lo ha passato da parte a parte. In ospedale, i medici gli hanno diagnosticato 30 giorni di pro[illegible]i.

Spaventati dall'uomo a terra, i tre giovani sono fuggiti senza prendere nulla. Le clienti che in quel momento si trovavano nel negozio li hanno visti allontanarsi a bordo di una «Uno» bianca. L'auto non è [illegible] ancora trovata: dal numero di targa, risulta rubata ieri mattina in una strada di Mirafiori Sud.

In serata, grazie alle descri[illegible] fornite dai molti testimoni che hanno visto i tre rapinatori in fuga, alla squadra mobile [illegible] già stati realizzati gli identikit dei tre giovani. Oggi, il titolare [illegible] in questura per cercare di identificarli attraverso le foto segnaletiche della polizia. Il capo della sezione furti e rapine, Roberto Di Guida, è sicuro che non si [illegible] di professionisti: «Quasi sicuramente [illegible] tossicodipendenti che hanno [illegible] un assalto disperato. [illegible] pericolosi: potevano uccidere».

Renato Rossi, [illegible] anni

Dal Pacifico a Torino

Per i Mondiali forse arriva il re di Tonga

Doveva arrivare domani a Tori[illegible] per seguire i campionati mondiali di calcio. Ma Giorgio Toupou IV, re di Tonga, in Oceania (arcipelago con oltre [illegible] abitanti, [illegible] delle isole Figi e a Sud di Samoa) sembra aver rimandato il suo viaggio in Italia. Invece del mo[illegible] - [illegible] considerato il re più pesante del mondo (140 kg) - sbarcherà per ora all'aeroporto di Caselle il console italiano (di origine astigiana) [illegible] piccolo regno dell'Oceano Pacifico, Giulio Massasso, [illegible] anni. Il console, amico personale del re, dovrebbe acquistare per conto di Giorgio Toupou IV un mulino per l'isola di Tongatapu, la più grande dell'arcipelago, in cui è situata la capitale dello Stato, Nukù Alofa. Qui il mulino italiano dovrebbe in futuro maci[illegible] la farina necessaria alla preparazione di agnolotti, piatto di cui il monarca [illegible] particolarmente ghiotto.

In municipio il servizio è previsto dal contratto, che però è tuttora ampiamente disatteso

Ufficio reclami? «Guardi, qui non c'è»

Dal Comune al Catasto all'Università, protestare si può: al vento

«Buongiorno, può passarmi l'ufficio reclami?». Risposta: «In che senso?». Formalmente cortese (ma col tono di chi pensa "che va cercando questo?") il centralinista della Molinette stoppa la richiesta telefonica. Sollecitato, si profonde in una millimetrica spiegazione: «Guardi, qui non c'è».

Le Molinette non sono eccezione. Semmai la regola: all'Amiat il centralino ci ha indirizzati senza colpo ferire a un telefono sbagliato, all'Aem spiegano che «esistono soltanto sportelli per le informazioni». Né va meglio [illegible] Provincia, all'Università, al Catasto.

Protestare è sempre difficile, dunque. Provate in Comune: se va bene transitate per l'ufficio stampa che - lo dice la parola [illegible] - è quello giusto. [illegible] va male, cominciate una trafila dall'esito incertissimo, con forti probabilità di essere liquidato in [illegible] dalle tappe intermedie. Oppure, proprio negli enti locali di tutta Italia dovrebbe essere istituito un apposito servizio dove il cittadino possa indirizzare malumori e lamentele, o far valere un [illegible]

[illegible] conferma l'assessore al Personale, [illegible] Bruno (dc): «L'ufficio reclami è previsto dal contratto. Personalmente credo anche sia una innovazione positiva. [illegible] è [illegible] scartare l'ipotesi di rendere identificabile il personale a contatto con il pubblico». E allora? Perché non [illegible] comincia? «Perché quel contratto non è ancora applicato». Da due anni, 16 mila dipendenti attendono il pagamento delle spettanze che l'accordo tra sindacato e governo gli avevano assicurato. Per questo ritardo, scenderanno in sciopero venerdì 25, e potrebbero decidere il blocco di alcuni servizi. Logico, sostiene l'amministrazione, che se non si applicano le norme a favore dei lavoratori non entrino in vigore nemmeno quelle che potrebbero presentare uno svantaggio.

E' proprio vero? L'ufficio reclami può mettere nei guai il dipendente scorretto, maleducato, fannullone? La risposta è Vittorio De Martino, il difensore civico della Regione: «In teoria sì. In pratica il cittadino si [illegible] con difese corporative». E allora? «Si aprano validi servizi informazioni. Con dirigenti pronti a rispondere. Purtroppo quelli [illegible] chiusi nelle loro stanze».

Ma reclamare non è ovunque impossibile. Alla Sip (i [illegible] dipendenti sono identificabili, anche per telefono) è sufficiente rivolgersi [illegible] Agenzia di zona. Se poi la risposta non soddisfa, c'è ancora una possibilità di appello, chiamando il 177: vi ricorrono 25 abbonati al giorno.

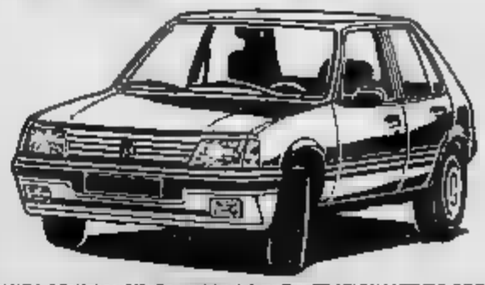
A [illegible] N[illegible] c'è il libro dei reclami, aperto 24 ore su 24. Si trova nell'ufficio dei capistazione, [illegible] piccoli e grandi disservizi, qualche scorrettezza [illegible] lamentele per la pulizia. Dieci, venti storie al giorno, alle quali aggiungere le segnalazioni per lettera, che sono ancora meno.

E c'è perfino una municipalizzata, l'Atm, dove protestare è possibile: di persona, per lettera [illegible] per telefono. Centinaia [illegible] segnalazioni all'anno, una trentina a carico [illegible] [illegible] o personale in servizio. Per tutti, scatta la contestazione: «Sentiamo che cosa hanno da dire, e volte si arriva al provvedimento disciplinare», spiega il dirigente Egidio Covello.

E aggiunge: «Con grande rispetto per le segnalazioni. Se il cittadino si arrabbia alla fermata può essere cosa da nulla. Ma se, ore dopo, [illegible] è bisogno di scriverci, deve essere proprio incavolato».

Gianpiero Paviolo

PEUGEOT 205 GR 1.1



CHIUSURA CENTRALIZZATA - SEDILI POST. A FRAZIONAMENTO SCORPORATO - CONSOLLE CENTRALE - LAVATERGILUNOTTO POST. - LUNOTTO TERMICO - CINTURE SICUREZZA ANT. E POST. - APPOGGIATESTA - 5 PORTE - 5 MARCE - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO - VETRI ELETTRICI

A VOI LA SCELTA !

ANTICIPO L. 7.403.000 + 18 RATE SENZA INTERESSI COMPRESO FURTO-INCENDIO

ANTICIPO 30% + L. 283.400 M. [illegible] FINANZIAMENTO IN 36 MESI SALVO APPROVAZIONE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA

Offerta non cumulabile con altre in corso, salvo invenduto

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT-TALBOT DI TORINO

NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 37/A
TORINO - TEL. 503833

sia
C.SO SIRACUSA, 23
TORINO - TEL. 3290081

Università: giugno le elezioni del rettore. La Cgil contesta e propone 4 docenti, senza interpellarli

Solo il Magnifico in corsa

Dianzani chiede di essere rieletto

Sorprese dell'ultimo momento dovrebbero essercene. A venti giorni dalle elezioni, c'è un solo candidato alla poltrona di rettore dell'Università. E' il professor Mario Umberto Dianzani, 67 docente a Medicina, che s'appresta a ricoprire per la volta consecutiva il triennale mandato. Cattolico, tessere di partito, il numero dell'ateneo ha già spedito 1150 professori chiamati urne il 6 e 7 giugno una lettera di tre cartelle.

«Ti scrivo chiederti ancora una volta il voto», esordisce Dianzani, che spiega poi il perché della ricandidatura e i programmi cui intende impegnarsi fino '93. Sarà dunque riconferma plebiscitaria quella dal voto? A sentire gli umori del «palazzo» sembrerebbe proprio di sì, e paradossalmente un notevole contributo alla sua rielezione glielo danno gli anonimi estensori di «Tuttoconsiglio», bollettino Cgil Università, che nell'ultimo numero hanno contestato pesantemente il passato «governo» di Dianzani.

Senza mezzi termini le accuse. Alcune: «gestione pessima», sè il governo dell'omogeneizzare: stemperare, miscelare, addolcire e farci crescere robusto apparato di potere», sè il governo famiglia, del bussate e vi sarà aperto», «ci possono entrare , si mettono in competizione i più ambiziosi e poi vada come vuole, e tutti sono responsabili non lo è più nessuno».

«Condannati» Dianzani e indirettamente anche decine vice rettori (vi sono rappresentanti d'area comunista, cattolica e laica), i della Cgil concludono l'analisi politica chiamando in quattro docenti con un esplicito invito rsi» e a diventare l'alternativa all'attuale rettore. Dario Cantino (di Medicina), Luigi Bonanate (direttore dipartimento di Studi politici), Gian (preside Scienze politiche), Nicola Tranfaglia (storico).

In particolare la Cgil chiede loro non intendono proponendo programma, ed anche più c'è qualcuno che accettare di presentarsi come candidato Rettorato». Un effetto-boomerang per i promotori dell'appello anti-Dianzani, soprattutto perché nessuno dei qu docenti era interpellato in proposito.

Santiamo Cantino: «Candidarmi? Non ci penso nemmeno. Dopo letto la curiosa proposta di "Tuttoconsiglio" mi sono fatto quattro risate con gli altri colleghi, peraltro non sultati, mes». E Bravo: «Spero che si sia unico candidato, Dianzani, di cui fautore anche se gli ho espresso critiche in varie occasioni». Irritato Alberto Conte, vice rettore, «Sinistra democratica» (docenti d'area : «Ci dissociamo totalmente dall'iniziativa Cgil che ha bruciato quattro colleghi e ottenuto l'effetto opposto a quello voluto. Noi a Dianzani daremo il nostro appoggio anche se gli chiederemo alcune programma».

La sortita Cgil ha, altro, vivacizzato una campagna elettorale tutt'altro nel felpato ambiente accademico. Con un concorrente in gara, diventa entusiasmi e mobilitare i grandi elettori: incerto non è il nome del nuovo rettore, ma il numero dei consensi che .

Ma c'è un motivo se nessuno fra i ha deciso di mettersi in lizza per aspirare alla poltrona del «magnifico». Non può che far tremar le vene e i polsi la prospettiva di gestire 60 mila studenti che dispongono di metà delle aule necessarie per ospitarli, con servizi (biblioteche, laboratori, sala d'incontro) da Paese sottosviluppato, con interlocutori governo per i fondi, gli enti locali per i spesso o disattenti. S'aggiungano i timori per il ritorno della «pantera», le incertezze sul nuovo statuto che l'Università si dovrà dare, la cronica conflittualità con le organizzazioni sindacali . Si può torto a chi, interpellato, preferisce rispondere: «Rettore? grazie»?

Il professor Mario Umberto Dianzani il giorno in cui venne eletto rettore nel 1984 in basso Gian Mario Bravo preside di Scienze Politiche

Alla pretura

La pantera in attesa di giudizio

L'incursione della scorsa settimana della pantera, negli uffici dell'Università, con la scomparsa di una bandiera tricolore e materiale di cancelleria si va ad aggiungere agli altri episodi sui quali sta indagando la magistratura. Di quest'ultima vicenda si occuperanno i sostituti procuratori presso la pretura, Antonio Rinaudo e Maria Francesca Christillin, gli stessi che il 28 febbraio ordinarono un blitz notturno con polizia e carabinieri a Palazzo Nuovo. Un centinaio di studenti furono identificati e denunciati per occupazione abusiva di edificio pubblico: reato che comporta una pena fino a due anni di carcere. Decine di sacchi a pelo vennero sequestrati come corpi di reato. Un brutto colpo per i giovani che da gennaio presidiavano l'università. Alla decisione della magistratura gli studenti reagirono con l'autodenuncia: a centinaia si presentarono in piazza IV Marzo per dichiarare di aver partecipato al presidio delle Facoltà. Nell'autodenuncia i giovani sostennero però che tutto era avvenuto in forma pacifica e che in quei due mesi di protesta non si erano verificati episodi di violenza contro persone o cose. L'inchiesta da allora è praticamente ferma. Dice il dottor Antonio Rinaudo: «Siamo sommersi dal lavoro. Riusciamo a far fronte a malapena all'emergenza. Degli studenti ci occuperemo appena possibile».

LE ELEZIONI

Fino all'ultimo giorno

Toscano d'origine, 67 anni il prossimo 13 giugno, da 25 a Torino docente di Patologia generale, sposato con un'insegnante, figli, il professor Mario Umberto Dianzani si prepara a pilotare per altri tre anni la macchina universitaria. Eletto rettore la prima volta giugno '84 dopo un ballottaggio con Giorgio Cavallo e grazie ai voti dei cattolici e della sinistra, è stato riconfermato nell'87. In quest'ultima occasione, unico candidato ufficiale, ha preferenze 817 votanti e su 1164 aventi diritto. E' alla prima votazione avendo raggiunto il necessario 50,1% dei Schede bianche 143, nulle 37.

Non ci scadenze tempo per presentare la candidatura a In teoria potrebbero spuntare aspiranti anche l'ultimo giorno. Sulla carta Dianzani ha una maggioranza che taglia trasversalmente i partiti tradizionali, le facoltà, i dipartimenti. Il maggior numero di gli vengono da Medicina, Scienze, Economia e Commercio. Più «fredda» negli ultimi tempi una docenti facoltà umanistiche, per la «storia infinita» di Nuovo il cui raddoppio è per ora soltanto buona intenzione.

Democrazia cristiana: l'analisi del voto riapre i vecchi rancori fra le correnti

«Abbiamo disorientato i cattolici»

Bonsignore contro Lega: c'era un patto con Zanone

che abbiamo perso?». Gli uomini dc si sono arrovellati su questo interrogativo per circa una settimana, e poi, nella direzione cittadina convocata lu- Sebastiano Provvisiero (invito esteso a tutti i parlamentari), hanno affrontato il problema. Ma, in via Carlo Alberto 32, fra i deputati s'è visto soltanto Vito Bonsignore, il vincente.

Nella composizione della Sala Rossa, Bonsignore potrà contare su 5 consiglieri, i di Lega, i 3 di Goria (Pizzetti designato a sindaco, Chiavarino e Vernero che però è con Botta), i due Donat-Cattin, i due Rossi di Montelera-Forlani, più Bracco e considerati «a liberà».

Ma allora, perché la dc ha perso? E qui l'analisi diventa complessa. I commenti l'altra sera in via Carlo Alberto erano Fra i membri del mitato cittadino, infatti, alle analisi scontate («Siamo stati risucchiati dalle Leghe») si aggiungono valutazioni di altro tipo. Chi ha vinto, ad esempio, imputa la disaffezione del mondo ecclesiastico agli «strani accordi» di pre-campagna elettorale che, in definitiva, hanno fatto perdere monsignor proprio a quella sinistra di Bodrato che l'aveva subiti senza ribellarsi.

In parole più chiare, gnore, ad esempio, : perché l'area Zaccagnini non ha fatto muro contro l'ipotesi di accordo dc-liberali avanzata da Silvio Lega, secondo cui la pre- della Regione toccata a Mario Carletto (come Lega vicino a Goval e il sindaco al pli Valerio Zanone? Quell'intesa - concordata con il psi -, a giudizio degli andreottiani, ha deluso la Curia, disorientato gli ordini religiosi. Insomma, il rapporto dc-arcivescovo che, proprio in quel momento, si andava rafforzando, per dc-psi-laici che molti cattolici non hanno capito.

Come recuperare? In luogo rompendo quel «contratto». E Vito Bonsignore l'ha fatto subito, rivendicando il sindaco alla dc: una richiesta che il partito ha potuto mettere in discussione, tant'è vero la sua scelta all'unanimità. E poi rilanciando la capacità di realizzare che, alle del passato, tutta da riscoprire, se Torino - dice Bonsignore - vuole davvero essere governata. [g. san.]

Vito Bonsignore (in alto) leader degli andreottiani Franco Funaro (a sinistra) primo eletto in Sala Rossa

LIBERALI

Stabilità per cinque anni

Valerio Zanone dal suo quartier generale dell'hotel Turin Palace (dove sita in entrare nell'appartamento in cui viveva prima di stabilirsi a Roma), tra lunedì e ieri, ha messo a punto la strategia per le trattative con gli altri partiti, guardando al futuro ed agendo - dice il segretario cittadino Paolo Peveraro - «in conformità l'ordinamento degli locali, in di definizione alla Camera». Su questa base i liberali di delinire a concordare con le altre forze politiche (innanzitutto di pentapartito) programma. - «in conformità quanto abbiamo sostenuto nella campagna elettorale», dice Peveraro - dovrà esservi l'impegno maggioranza «a garantire per l'intera legislatura quella stabilità che è condizione essenziale per attuare qualsiasi progetto». I liberali affermano, infine, che gli accordi per Regione, Provincia e Comune devono essere «contestuali».

A Villar Perosa

Sindaco pci sulla poltrona di Agnelli

Sorpresa elettorale a Villar Perosa, in Val Chisone. La poltrona di sindaco, che per trent'anni era stata dell' Giovanni Agnelli, ed era passata poi al democristiano Alberto Castagno, andrà ora ad munista. Dario Storero, 36 ni, 1270 preferenze, portando in maggioranza la lista di sinistra Unione Democratica, da lui capeggiata. All'opposizione quattro assessori della lista «L'Alpino», la vecchia maggioranza.

L'11 e il 12 giugno il sindaco uscente convocherà il nuovo Consiglio comunale; quella sera verrà eletto il sindaco. Ma ore esiste già un accordo. «Dopo dieci anni di attività politica come consigliere di ranza - spiega Storero - con i miei compagni ho portato al capovolgimento dell'amministra- lista consiglieri sono iscritti al partito comunista e due al psdi. Ieri si è svolta una prima riunione della lista Unione Democratica per la suddivisione degli incarichi.

Scrive la Dameri

Ai comunisti «Subito Costituente»

Mentre gli eletti del pci a Palazzo Civico hanno scelto il capogruppo «provvisorio» (Domenico Carpanini) e la delegazione per le trattative (Carpanini, Novelli, Migone, Ardito, Sestero, Ala, Vindigni e Sulpo) che martedì prossimo alle 16 incontrerà i verdi nel primo dibattito pubblico dopo il voto, la segretaria regionale Silvana Dameri ieri ha inviato una lettera aperta alle sezioni piemontesi.

Uno scritto di due pagine fitte, in cui Silvana Dameri analizza l'insuccesso comunista e chiede al pci di «scendere in campo» per rifondare la democrazia «E' ora - chiarisce - di dare concretamente vita alla Costituente di una nuova forza politica della sinistra». Con la consapevolezza del ruolo che ci spetta». E conclude: «Il nostro 24% di consensi è una grande risorsa». «Possiamo mantenere questo consenso, nonostante il fallimento del comunismo nei Paesi dell'Est, proprio per il coraggio politico che abbiamo avuto sulla via del rinnovamento».

BOLLETTINO

Mercoledì 16 maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta prevalentemente sereno o poco nuvoloso; possibili rovesci nel pomeriggio. Venti: calmi o deboli di stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,2
MINIMA	15,3
MEDIA	

dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	15 maggio 1945
MINIMA 1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 23,8 MINIMA 8,8

AEROPORTO DI CASELLE

	13,5
UMIDITA'	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,8
Normale in questo mese	104,5
Totale di questo anno	156,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE sorge alle ore 5 e 59 minuti; tramonta alle ore 20 e 53 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 1 e 45 minuti; cala alle ore 11 e 18 minuti.

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

MERCURIO: osservabile mattino ma solo dall'emisfero australe.

VENERE: è una brillante «stella del mattino» nella costellazione dei Pesci.

MARTE: a 211 milioni di km dalla Terra.

GIOVE: ci «illumina» come la luce di una candela posta a 240 metri.

SATURNO: uno strumento che ingrandisce un centinaio di volte lo mostra ampio come la Luna.

IL FENOMENO: per il suo moto combinato con quello della Terra intorno al Sole, questa mattina Mercurio è o terrestri per poi invertire il suo moto.

Specchio dei tempi

«Usl: complicazioni per rendere la più - Come evacuare cinque classi di bimbi relegate al quarto piano? - In ansia per il «201» - Quel concorso sempre stato per maggiorenni

Un lettore ci scrive:

«Tra la popolazione italiana, il dieci per cento soffre di una patologia di origine allergica che si può presentare sotto il comune aspetto di "febbre fieno", "rinite allergica", "asma bronchiale" fino a manifestazioni di massima gravità. In molti casi questi disturbi vengono con la ricerca della che provoca lo scatenamento della crisi allergica e la conseguente preparazione, e cura di istituti specializzati, di un vaccino "ad hoc" che, iniettato a crescenti, desensibilizza l'organismo e permette al paziente di liberarsi di una sintomatologia più che fastidiosa, invalidante.

«Fino ad alcuni mesi orsono, una volta accertato l'allergene (tale il che sensibilizza il corpo umano), le Usl fornivano al paziente un documento che, a cura paziente stesso, doveva inviarsi all'istituto farmaceutico produttore del vaccino. tempi ragionevoli, l'istituto provvedeva alla preparazione del medicamento, alla spedizione all'indirizzo del paziente corredando il tutto con la posologia e le norme d'uso.

«Recentemente, tutto è cambiato. più forniture dirette. Per effettuare le terapie bisogna recarsi ogni volta all'ambulatorio Usl oppure all'ospedale e, data la grande quantità di pazienti da trattare, toporsi a faticose code (a volte si tratta di ore) con più solenne disprezzo degli impegni lavoro o qualsivoglia natura a cui la maggior parte di noi deve far fronte».

Massimo Bruschi

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto favorevolmente colpito dall'articolo riguardante la simulazione di un incendio in una scuola e la sua evacuazione. Tutto ciò è avvenuto nel miglior modo possibile e mi sono chiesto che cosa succederebbe nelle scuole frequentate da mio figlio in un caso analogo. Questa elementare comprendente 6 classi, succursale della "M. Coppino", è in via Giovanni Verra al IV e V piano fuori terra. L'unica via di accesso è costituita da una scala interna stretta. Inoltre al I, II e III piano fuori terra ha sede una scuola di questa situazione, verificabile da chiunque in qualsiasi momento, mi domando come il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino abbia potuto concedere l'agibilità ad un tale edificio che ospita bambini che in caso di incendio certamente non scenderebbero ordinatamente appoggiando ognuno la mano sulla spalla del compagno davanti, ammesso che tale evacuazione sia possibile in quanto se l'incendio avvenisse ai piani inferiori l'unica via sarebbe bloccata».

Mario

Un lettore ci scrive:

«Dovendo presentare la denuncia dei redditi dei miei genitori, morti a dall'anno scorso, mi sono preoccupata per tempo di ottenere tutti i documenti necessari.

«Ai primi di aprile vado all'Inps di Via XX Settembre, per richiedere i due mod. 201: "Non ci sono ancora, ripassi più tardi". Quando giornali e tv annunciano che i moduli sono pronti, ritorno: niente da fare fino ai primi di maggio. Il 2 maggio ho affrontato l'ennesima coda e mi sono stati richiesti i certificati di morte, di cui prima non si era mai parlato. Oggi, dopo una coda ancora più lunga, arrivata allo sportello con i certificati di morte, mi consegnano due moduli da compilare ed ai quali si devono allegare i suddetti certificati. Alla consegna del tutto mi si dice che riceverò i mod. 201 tra una decina di giorni.

«Non mi resta che attendere, pregare e sperare. E intanto mi domando perché si aspetta a maggio a compilare documenti di persone morte da mesi ed i cui libretti di pensione sono stati consegnati all'Istituto da tempo; perché quell'impiegato dell'Inps, che dà le informazioni nel salone, non può fornire anche i moduli da compilare, in modo da evitare una coda?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io un'insegnante e vorrei chiedere alla collega che cosa vuol dimostrare con il suo sfogo. Da sempre il Concorso Magistrale è aperto a chi ha compiuto i 18 anni. Lei è "nel giro" e lo ha scoperto adesso? Io lo sapevo quando mi sono diplomata in anticipo oltre trent'anni fa.

«Lo Stato ha le sue leggi e mi pare anche giusto che pretenda, da parte di chi deve insegnare, una maturità intesa non solo nel senso di un esame superato.

«E poi, se anche avesse l'età prevista, che cosa spererebbe da questo Concorso, la sua figlia, dato che posti non ci sono?

«O è forse colpa dello Stato anche il calo demografico?».

Silvana Airola

Sedici Paesi discutono al Bit le strategie per lo sviluppo «subsahariano»

La nuova Africa chiede tecnici

Ministri e funzionari dei Paesi africani al seminario di studi del Bit

«E' un'esigenza vitale»

Il Bit al centro di un dibattito sul futuro dell'economia africana: ieri è cominciato un seminario di studi di tre giorni sulle «Politiche e strategie di formazione professionale nei Paesi subsahariani» cui partecipano 16 ministri del Lavoro dei Paesi interessati. Un incontro ad alto livello sotto l'egida dell'Onu, con la partecipazione di rappresentanti della Banca Mondiale e di quelle nazioni europee e americane che finanziano programmi e aiuti al Terzo Mondo.

di qualità

Lo scopo è quello di studiare progetti comuni per far fronte alla mancanza di infrastrutture industriali e commerciali e di formare quadri dirigenti. Sono, a detta degli esperti, i due nodi da sciogliere per consentire a questi di qualità. In Angola, ad esempio esiste una struttura produttiva ma mancano i tecnici per la gestione; così anche per il Mozambico e il Madagascar, privi di imprese di piccole o medie dimensioni. Ha detto Omar Hissene, inviato del ministro del Lavoro del Ciad, che «questi problemi sono comuni a tutta l'Africa» e che «la costruzione di un sistema produttivo moderno con la formazione di quadri intermedi in grado di addestrare i loro collaboratori, è oggi un'esigenza vitale».

Non è dunque un caso che per le stage dei ministri africani sia stato scelto il Bit, dove esiste una struttura internazionale capace di formare dirigenti e tecnici. Qui dal 1964 sono stati promossi per 170 Paesi del Terzo Mondo oltre 1500 programmi di formazione collettiva e 7000 individuali; i partecipanti sono tali 35.000 di cui 14 del continente africano.

E i docenti del Bit i ministri africani discuteranno in questi giorni anche sulla nuova filosofia degli aiuti dei Paesi industrializzati. Ciò perché la strategia degli anni scorsi incentrata su progetti locali ha pagato. La crescita economica globale dell'Africa si è, infatti, ripartita in modo diseguale e dopo i primi successi dall'81 è cominciata la regressione.

In alcuni Paesi, come la Liberia, il Niger o la Nigeria, l'abbassamento del reddito pro capite è stato addirittura superiore del 50 per cento. Le cause vengono indicate nello sviluppo agricolo troppo modesto, nel calo della produzione industriale, nelle scarse esportazioni e nel debito estero in continuo aumento.

La nuova strategia dell'Onu che tiene conto anche della crescita demografica e della scarsa redditività dei capitali investiti in Africa (i costi operativi mediamente superiori del 50 per cento a quelli dell'Asia meridionale), è diretta invece sullo sviluppo delle strutture fondamentali e una società moderna quali appunto l'amministrazione pubblica, l'industria, l'informatica, la comunicazione e le biotecnologie che alla lunga producono una ricaduta su tutto il sistema economico.

Sono processi che, però, devono essere gestiti in loco, per assicurare, una volta avviati, uno sviluppo del 5 per cento all'anno. E' il minimo per vincere la fame, la disoccupazione nei centri urbani, e assicurare un lavoro realmente produttivo.

I manager

La formazione da parte del Bit di Torino di manager e di quadri intermedi in grado di affrontare i problemi dell'economia di mercato è pertanto definita come un'esigenza prioritaria rispetto a qualsiasi altro progetto finora pensato. Ha spiegato il ministro del Lavoro del Sudan, George Kinga Dalking: «Pur essendo il mio Paese uno dei più ricchi dell'Africa - ha oro, uranio, foreste e giacimenti di idrocarburi - ha lo sviluppo bloccato perché non abbiamo manager in grado di confrontarsi con quelli europei o americani».

Emanuele Monti

Hanno già due figli, ma per il terzo il tribunale ha deciso che nasca in ospedale

Chi ridarà il bambino a Francesca?

Storia di due ex drogati che credono nella famiglia

«Vogliamo nostro figlio». Perché non è con voi? «Perché è nato in astinenza, e il Tribunale ha deciso che deve restare in ospedale. Poi lo metteranno in comunità ma noi lo vogliamo a casa. L'abbiamo aspettato perché siamo usciti dalla droga». Non da molto, se il bambino è nato in astinenza un anno e mezzo fa. «Ecco la casa [illegible], a noi nessuno crede».

«Nessuno crede» a Francesca e Domenico, ventottenni, insieme dal 1980, con una storia catastrofica. Si sono sposati in carcere nell'85, quando già avevano una bambina di un anno. Lui era dentro per lesioni aggravate, lei per l'ennesima. Agli arresti domiciliari, nell'87, hanno avuto un secondo figlio. Nel marzo scorso è nato il terzo. I due bambini più grandi sono in affidamento alla zia di Francesca, il neonato per ora alla «maternità» del Sant'Anna, in attesa del procedimento per lo stato d'adottabilità. «Non vogliamo che ce lo tolgano. Siamo una famiglia, oggi possiamo provvedere a noi stessi, non ci lasciano nemmeno dimostrarlo».

Domenico dice che è «quell'entra e esci di galera con l'abbonamento» a renderli «poco credibili» ma com'è incominciata? «Col Libano lui primo e nel secondo Contingente di pace: guidavo i camion, le bombe ne scoppiavano a sinistra e a destra - stacca dalla parete la medaglia del ministero della Difesa - Ero a Beirut, poi a Sabra. Sono tornato con una pistola, perché tutti di là ci siamo portati un ricordo». Non è un po' ardito far passare un'arma per ricordino? «Forse sì, ma io non ci ho pensato. E una cosa che spiegavo a una mia amica come funzionava è partito un colpo: l'ho ferita. Così mi hanno presa». E poi? «Poi sono uscito, non trovavo lavoro. Dicono, però quando uno è dentro un lavoro mica lo trova facilmente. Così mi sono rivolto a delle conoscenze». Quali? «Quelle che ho fatto in carcere. Mi hanno dato un po' di roba da vendere e mi sono infilato in un casino. Anche Francesca. Alla fine siamo arrivati gli assistenti sociali».

Francesca: «Nessuno ci crede»

Raccontano Domenico e Francesca che i servizi di Lucento-Vallette si occupano di loro dal 1986. «La psicologa adesso ha scritto nei documenti che abbiamo fatto passi avanti». Domenico dice di avere un lavoro («vendo frutta e verdura, guadagno abbastanza da viverci tutti insieme»), Francesca giura che pur di essere «madre davvero» rinuncerebbe anche alle sigarette: «Abbiamo chiesto che tutti e tre i nostri figli ci vengano affidati. Abbiamo fatto ricorso per avere noi l'ultimo nato. L'assistente dice che così peggioriamo solo le cose».

L'assistente sociale come l'uomo nero che si porta via i bambini? «La nostra immagine il proprio questa» risponde Luigi Martino, coordinatore al quartiere 15, nove operatori per tremila fascicoli di famiglie «assistite». Il 60 per cento minori in stato di disagio. Come mai quell'immagine? Il coordinatore spiega che è più semplice colpevolizzare gli altri, che assumersi delle responsabilità. La negazione dell'evidenza è tipica dei tossicodipendenti». Come finirà la storia Domenico e I servizi non danno informazioni su casi specifici. Si può capire che esistono sempre possibilità di recupero. «Dipende dalla loro», [illegible]

In Lungo Dora

Vent'anni di droga

Lo ha trovato la fidanzata, la notte, rincasando: Giuseppe Marotta, 20 anni compiuti domenica scorso, era steso sul letto, la siringa a terra. Abitava in una mansarda di Lungo Dora Napoli 20, da due mesi, da quando aveva lasciato la famiglia.

Il papà, Stefano, muratore, dice: «Non sapevamo che si drogasse, neppure la sua ragazza ne era a conoscenza. Un ragazzo normale, in questi giorni allegro: aveva trovato finalmente un lavoro, avrebbe dovuto cominciare lunedì prossimo. Sì, ogni tanto era nervoso, ma credevamo fossero problemi passeggeri. Nessuno di noi poteva immaginare».

La scorsa Silvana Ugrotto, 20 anni, la giovane quale Giuseppe era legato da affettuosa amicizia, è rincasata mercoledì 23. Lui era steso sul letto: «Mi avvicinata per salutarlo, ho visto che era morto». L'allarme, il sanitario della guardia medica, polizia, carabinieri. Non c'era più nulla da fare.

Campagna frenata dalle elezioni, tra pochi giorni banchetti in centro

Il referendum esce dal silenzio

Nuova legge elettorale, finora solo 1000 firme

Cambiare il sistema elettorale italiano: se ne parla da sempre, e l'argomento è diventato ancora più di attualità dopo i risultati delle recenti elezioni amministrative. Da un mese è partita anche a Torino la raccolta delle firme per i tre referendum che possono dare agli elettori la possibilità di riformare la legge, ma le adesioni - per ora - non superano il migliaio.

Il deludente risultato non è, però, addebitare allo scarso delle cittadini, ma piuttosto che sta incontrando il comitato torinese che fa capo nel raccogliere, entro il 10 luglio, almeno 15 mila a dalle 500 mila necessarie.

Il primo dei referendum riguarda il Senato: verrebbe eletto il candidato che ha colto più voti nella sua circoscrizione, mentre ora può accadere che una circoscrizione abbia tre eletti e un'altra il secondo è sulle preferenze per la solo e le tre o quattro attuali che favoriscono le «cordate». L'ultimo vuole estendere a tutti i comuni il sistema maggioritario, dando così la possibilità ai cittadini di esprimere una maggioranza predeterminata.

A paralizzare la raccolta delle firme hanno contribuito le elezioni, che hanno assorbito tutti quei pubblici ufficiali, tranne i notai, necessari al buon funzionamento della macchina referendaria. Inoltre, i partiti hanno monopolizzato tutti gli spazi cittadini per i comizi impedendo, di fatto, che al comitato promotore venissero concesse le autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico per installare in strada i tavoli per la raccolta firme.

Già da lunedì, o forse sabato, 3 tavoli verranno sistemati permanentemente in Garibaldi angolo via Perrone e in piazza Castello agli angoli con via Po e via Roma: «Altri - dicono alle Acli - verranno piazzati in manifestazioni, convegni, davanti a qualche supermercato. Insomma, ovunque, ma compatibilmente con la disponibilità di chi, quelle firme, le deve autenticare. Anzi, qualche notaio è disponibile a offrirsi, basta che si rivolga a noi, in via Perrone».

Oltre ai tavoli per le strade, il cittadino può firmare, munito di documento d'identità, dal segretario comunale, ma solo della sua città di residenza.

Il comitato promotore dei tre referendum fa parte, a livello nazionale, esponenti politici di quasi tutti i partiti (eccetto il psi), da alcuni del «centro» raccolti attorno a Mario Segni e Bartolo Ciccardini, al dc di «sinistra» Pietro Scoppola, dal pci alla sinistra indipendente, dai radicali transnazionali a pri, pli, psdi e verdi.

Scade il terzo mandato di Giuseppe Pichetto

Cambio al vertice dell'Unione Industriale

Scade il terzo mandato e Giuseppe Pichetto lascia, come prevede lo statuto dell'associazione, l'incarico di presidente dell'Unione Industriale. Il cambio al vertice, benché non si conosca ancora il nome del successore, verrà reso noto nel corso dell'assemblea generale in calendario per lunedì, ore 9,30, in via Fanti 17.

Giuseppe Pichetto è approdato al massimo incarico dell'Unione dopo anni di collaborazione con l'allora presidente Sergio Pininfarina. E' stato responsabile nazionale della Piccola industria e, per tre volte, dei tre saggi incaricati di individuare la rosa dei nomi tra i quali la Confindustria ha scelto i propri leader. Sotto la sua guida, l'Unione ha raggiunto i 2750 associati, guadagnandone quasi un migliaio. Il 92 per cento delle imprese conta addetti, ma il totale generale è di oltre 300 mila dipendenti, vale a dire il 70 per cento delle forze operanti in città e provincia.

C'è stata una particolare attenzione verso la nuova imprenditorialità nel settore del terziario avanzato. Nell'ultimo quinquennio si sono infatti associate oltre 100 aziende informatiche e telematiche e la «Seta», la branca che riunisce imprese specializzate proprio nell'erogare servizi sofisticati alle imprese.

Nella relazione introduttiva, Pichetto non si soffermerà tanto sullo stato di salute dell'Unione, quanto sullo scenario socio-politico in cui l'azienda privata si appresta ad operare, farà un bilancio sui principali filoni di attività e di iniziative assunto nei sei anni e sui rapporti con gli interlocutori esterni, in particolare con gli amministratori locali. L'assemblea nominerà il nuovo consiglio direttivo, i revisori dei conti e i probiviri.

PUBLITALIA '80
BREAK CONCERTO
MUSICA È... STRUMENTI IN FESTA
▶16 [illegible]◀
IL GIARDINO ARMONICO
con la partecipazione del soprano
LINA ÅKERLUND
GIOVANNI ANTONINI, flauto
PAOLO BESCHI, violoncello
LUCA PIANCA, tiorba
LORENZO GHIELMI, clavicembalo
di FRESCOBALDI, HÄNDEL, CORELLI, BONONCINI
OGNI MERCOLEDÌ DALLE 13.30 ALLE 14.30
TEATRO CARIGNANO
INGRESSO LIBERO
IN COLLABORAZIONE CON
Sect-Chardonnay
CINZANO
COMUNE DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA

RISTORANTE «La Vignassa»
Str. San Felice, 86 Pino Torinese - Tel. 840.200 - 843.498
Chiuso il lunedì

RAO
SHIRTMAKER DAL 1956
Una camicia RAO merita essere indossata il doppio delle altre
Il Cotone
EXTRA LONG STAPLE "DOPPIO RITORTO"
Gli Accessori
BOTTONI DI MADREPERLA «INTERLING» TOP FUSING
Colli e polsi di ricambio
CARRÈ DOPPIO CUCITURE RIBATTUTE
MILANO TORINO NEW YORK
A TORINO:
VIA ANDREA DORIA 8
VIA CAVOUR 6
E
NEI MIGLIORI NEGOZI

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 560

Salone LA STAMPA
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
9-12,30
Pubblicità Publikompass
a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-12

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 67.80.57

Le commissioni della maturità

Oltre 18 mila candidati, esami dal 21 giugno

Comincia oggi la pubblicazione dei nomi dei professori che, dal 21 giugno, saranno chiamati a giudicare i 18.253 candidati (1.309 privatisti) della maturità. Molti docenti sono, però, destinati a cambiare, perché le defezioni raggiungono ogni anno circa il 50%. Sono suddivisi in [illegible] commissioni; segnaliamo, accanto al nome, la città e l'istituto di provenienza.

Maturità classica

I [illegible] - Liceo **Alfieri**. Sez. A, B e Leg. ric. **Sociale**, Sez. A. Presidente: Marcello [illegible] (Università di Genova). Commissari: [illegible] Schipani, Italiano (Ist. Mag. Il Catanzaro); [illegible] Di Marino, Latino e greco (Liceo Classico Mazzini Genova); Maria Chiara Gizzi, Filosofia (Liceo [illegible] Torino); Carlo Bongiovanni, Fisica (Classico G. B. [illegible] Mondovì).

II Commissione - Liceo [illegible]. Sez. C, H. Presidente: Teresa Polle[illegible] (Classico Cavour, Torino). Commissari: [illegible] Scavino, Italiano (Scientifico [illegible] Cocito, Alba); Luigina Berger, Latino e greco (Classico Porporato, Pinerolo). Antonia Bongiovanni, Filosofia (Scientifico Ferraris Torino); Mirvana Mec[illegible] Fisica (Classico Cavour Torino).

III [illegible] - Liceo [illegible]. Sez. D, G e [illegible]. **Valsalice**, Sez. A. Presidente: Guglielmo Manachino (Scientifico Avogadro Vercelli). Commissari: Riccardo Pezzano, Ita[illegible] (Scientifico [illegible] Peano Cuneo); [illegible] Botti, Latino e [illegible] (Classico L. Lagrangia Vercelli); Giuseppina Maria Lacava, Filosofia (Scientifico Caro Napoli); Luigi Petrachi, Fisica (Scientifico Maglie).

IV Commissione - Liceo **Alfieri**. Sez. E, F e Leg. [illegible] **Cla**[illegible] Sez. A. Presidente: [illegible] Mannucci (Scientifico U. Dini Pi[illegible]. Commissari: Santina Caniglia, [illegible] (Scientifico Ettore Majorana Scordia); Aurelio Pappalardo, Latino e greco (Classico Cutelli Catania); Mario [illegible] Filosofia (Scientifico Giambattista Vasco Mondovì); Ugo Tinuzzo, Fisica (Classico [illegible] Botta Ivrea).

V [illegible] - Liceo **Cavour**. Sez. A, [illegible] Leg. ric. [illegible] Fes[illegible] Sez. A. Presidente: Emilia Reale, (Scientifico [illegible] Alessandria). Commissari: Luciana Cariglia, Italiano (Liceo Scientifico Vinci); [illegible] Critelli, Latino e greco [illegible] Pasquale Galluppi Catanzaro); [illegible] Amore, Filosofia (Scientifico Ettore Majorana Scordia); Maria Potorti, Fisica (Classico Giulio Cesare Roma).

VI [illegible] - Liceo **Cavour**. Sez. C, D e Liceo **N. Rosa** Susa, [illegible]. A. B. Presidente: Lidia Chiri (Scientifico Nomentano, Roma). Commissari: [illegible] (Scientifico Filippo Brunelleschi, Miragola); Gian Maria Cravero, Latino e greco (Classico D'Azeglio Torino); Filippo Mottolese, [illegible] (Classico Aristosseno Taranto); Su[illegible] Casta, Fisica (Classico Pietro Cagliari).

VII [illegible] - Liceo **Cavour**. [illegible]. E, F e Leg. ric. **Sacra Famiglia**, [illegible] A. Presidente: Giuliana Riva (Classico Virgilio Roma). Commissari: [illegible] Riccieri, Italiano (Scientifico Convitto Naz. P. [illegible] Napoli Asaia); Franca Anlossi, Latino e greco (Scientifico G. P. Viesseux Imperia); Raffaele Seminara, Filosofia (Classico G. Garibaldi Castrovillari); Vittoria Borla, Fisica (Scientifico [illegible] Morano Torino).

VIII [illegible] - Liceo **D'Azeglio**. Sez. A, [illegible] e Liceo [illegible] bo Chieri, [illegible] A, B. Presidente: An[illegible] Franzese (Classico [illegible] ra sez. [illegible] di Amendolara, Trebisacce). Commissari: Franco Filippi, Italiano (Liceo Classico Clemente Rebora Rho); Anna Trocini, Latino e greco (Classico Cavour Torino); Attilio Marino, Filosofia (Scient. Avogadro sez. staccata Biella, Cossato); Giordano Panzari, Fisica (Scientifico Marconi Milano).

IX [illegible] - Liceo **D'Azeglio**. Sez. C, D, F. Presidente: Casa[illegible] Audino (Classico Vincenzo Gemelli Cittanova). Commissari: [illegible] Vincenzoni, Italiano (Scientifico [illegible] Leonardo da Vinci, sez. staccata di Acquapendente, Montefiascone); Rosa Urso, Latino e greco (Scientifico G. P. [illegible] Imperia); Mirella Miglietta, Filosofia (Classico [illegible] Casale M.to); Federica Camellini, Fi[illegible] (Scientifico Leonardo da [illegible] Torino).

X Commissione - Liceo **D'Azeglio**. Sez. E, G, H. Presidente: Orazio Desantis (Classico Francesco De Sanctis Manduria). Commissari: Fernanda Battista, Italiano (Classico Gottfredo Mameli Lanusei); Elena Ferrari, Latino e greco (Classico Gioberti Torino); Elena Bein, Filosofia (Scientifico Legnano); Maria Orsola Olivetti, Fisica (Scientifico Einstein Torino).

XI Commissione - Liceo [illegible] gillo. Sez. I e Leg. ric. **Virgilio**, sez. A. Presidente: Maria Teresa Ballerino (Scientifico Segre Torino). Commissari: Aldo Secci, Italiano (Scientifico Lanusei [illegible] di Lanusei, Baunei); Rosa Simonetti, Latino e greco (Classico Pasquale Galluppi Tropea); Salvatore Coppola, Filosofia (Classico Capece Maglie); Ezio Fornero, Fisica (Scientifico A. [illegible] Chieri).

XII Commissione - Liceo **Gioberti**. Sez. A, B, C, D. Presidente: Antonino Vadalà (Classico Praia a Mare). Commissari: Tommaso Zarrillo, [illegible] liano (Scientifico Fermi Aversa); Erminia Chiesa, Latino e greco (Classico D'Azeglio Torino); Luigi Loiacono, Filosofia (Scientifico Segre Torino); Maria Petrungaro, Fisica (Magistrale Regina Margherita Torino).

XIII Commissione - Liceo **Gioberti**. Sez. E, F, G e [illegible] **L. Des Ambrois** Oulx, sez. A. Presidente: Irene Del [illegible] (Classico Pietro Giannone Caserta). Commissari: Giovanna Sfilgoi, Italiano (Scientifico E. Majorana Noto); Simonetta Neri, Latino e [illegible] (Classico Cavour Torino); Anna Demichelis, Filosofia (Scientifico c/o Conv. Naz. Colombo Genova); Paola Ferrato, Fisica (Professionale femm. G.I.P.F. Torino).

XIV [illegible] - [illegible] **G.** [illegible] [illegible] pr. Carmagnola. Sez. A, B e Leg. ric. [illegible] Moncalieri, sez. B. Presidente: Elio Salvai (Classico Porporato Pinerolo). Commissari: Maria Clara Teresa Donato, [illegible] (Scientifico Enrico [illegible] stacc. di Castrovillari Mormanno); Anna Maria Grosso, Latino e greco (Classico Giovanni Pascoli Albenga); Giacinto Proti, [illegible] sofia (Classico [illegible] Diano Roseto degli Abruzzi); Vittorio Musso, Fisica (Scientifico Maria Cuna Pinerolo).

XV [illegible] - Liceo [illegible] pr. **Chivasso**. Sez. A, B e Leg. ric. **A. Rosmini** Torino, sez. A. Presidente: Margherita Massera (Scientifico Galileo Galilei Ciriè). Commissari: [illegible] lo Ugo, Italiano (Scientifico Segre Torino); Grazia Bodo, Latino e greco (Classico Carlo Botta Ivrea); Roberto Ulisse Di Nunno, Filosofia (Scientifico Charles [illegible] Rivoli); Cesarina Bo, Fisica (Magistrale Federico Albert Lanzo T.se).

XVI [illegible] - Liceo [illegible] A, B, C. [illegible] Luigi [illegible] (Università di Torino). Commissari: [illegible] Fanciullu, Italiano (Scientifico P. S. Mancini Avellino); Rosa Peluso, Latino e greco [illegible] co Magara Augusta); Giorgio Manzoni, Filosofia (Scientifico Galeazzo Alessi Perugia); Stefano Comino, Fi[illegible] (Liceo Scient. Carlo Cattaneo Torino).

XVII Commissione - Liceo **Porporato** Pinerolo. Sez. A, B e [illegible], ric. [illegible] **Giuseppe** Torino, [illegible] A. Pre[illegible] Luigi Toscano (Convitto Naz. G. B. Vico Chieti). Commissari: [illegible] Arnoulet (Classico Carducci Milano); Maria Luigia Incardona, Latino e greco (Classico Ruggero Settimo Caltanissetta); Ma[illegible] Mastropasqua, [illegible] (Classico Carducci Milano); Egidio Dauria, [illegible] (Scientifico Charles Darwin Rivoli).

XVIII [illegible] - Liceo leg. [illegible] **R. Margara**. Sez. A, B, C. Presidente: [illegible] Turri (Classico Giovanni Pascoli Gallarate) Camilla Maria Schiavo, Italiano (Classico [illegible] Pascoli Viggiano); Anna Garmano, Latino e greco (Classico [illegible] Torino); Francesco Coppellotti, Filosofia (Classico D'Azeglio Torino); Vincenza Diana, Fisica (Ist. [illegible] Agrario Limbiate).

Maturità [illegible]

I Commissione - Liceo leg. ric. **Cardona**, Sez. A, B, e leg. ric. **S. Massimo Antimar**, [illegible] A. Presidente: Giuseppe Grisari (scientifico Giann[illegible] Vasco Mondovì). Commissari: Grazia Cavalluzzi, Ital (classico [illegible] Bari); Silvia Garino, Inglese (prof. Alberg. G. Pastore Varallo); Sergio Prestana, [illegible] (lic. ind. Vittorio Emanuele III Palermo); Nunzia [illegible] Alicata, storia dell'Arte (class. c/o Educ. Maria Adelaide Palermo).

II [illegible] - Liceo leg. ric. **E. [illegible] Rotterdam**, Sez. A, B, e leg. ric. **S. Anna O. P. Sarolo** di Moncalieri, Sez. A. Presidente: Anna Di Silvestre (scientifico Leonardo da Vinci [illegible] mi). Commissari: Antonio Di Fazio, Ital. (lic. comm. Libero De Libero Fondi); Attila Adorno, Inglese (prof. [illegible] Ada Gobetti Marchesini Torino); Serafino Inghilterra, mat. (tec. ind. [illegible] Majorana Piazza Armerina); Claudio Pasero, storia dell'Arte (class. Giuseppe Saracco Acqui Terme).

III [illegible] - Liceo leg. ric. **R. Pyramid**, Sez. A, e leg. ric. [illegible] [illegible] di Rivarolo, Sez. A, e leg. ric. [illegible] **F.** [illegible], di Chivasso, Sez. A. Presidente: Maria Lui[illegible] Vighi (magistrale Chivasso). [illegible] Guido Tomasi, Ital. (class. Antonio [illegible] Rovereto); [illegible] Milone, Inglese (class. Cavour Torino); Pietro Casavecchia, [illegible] (lic. ind. [illegible] Volta [illegible] dria); [illegible] [illegible] Bolla, [illegible] dell'Arte (sez. stacc. [illegible]. [illegible] Virgi[illegible] Marone Capri).

IV Commissione - Liceo leg. ric. **J. J. Rousseau**, Sez. A, e leg. ric. **Internazionale**, di Rivoli. Sez. A. Pre[illegible] Giovanna [illegible] (class. Lucera). Commissari: Chiara Lambert, Ital. (class. L. Des Ambrois Oulx); Silvana Garelli, Inglese (prof. Alberghiero Mondovì); Livia Pagge, mat. (tec. ind. Stanislao Cannizzaro Rho); Daniela Maurace, storia dell'Arte (docente non di ruolo abilitato).

V Commissione - Liceo leg. ric. **Virgilio**, Sez. A, e leg. ric. **Pascal**, di Chieri, Sez. A, e leg. ric. **B. Alfieri**, di Casale, Sez. A. Presidente: Alfio Pellegrini (scientifico Asti). Commissari: Maria Antonietta Binaghi, Ital (scientifico Avogadro Vercelli); Floriana Cantini, Inglese (tec. ind. Vercelli); Caterina Sorace, mat. (prof. per il comm. Boselli Torino); Marina Bravi, storia dell'Arte (class. N. Rosa Susa).

VI Commissione - Liceo leg. ric. **Maria Vittoria**, Sez. A e B, e leg. ric. **Vittoria** di Ivrea, Sez. A. Presidente: Enzo Artagno (class. Cesare Balbo Casale Monferrato). Commissari: Giuseppe Silvio, Ital. (class. Luigi Pirandello Bivona); Antonio Maria Torchia, inglese (sez. coord. di Roma, I.P.I.A. per sordomuti Magarotto Torino); Enrico Gard, mat. (tec. ind. Avogadro Torino); Saverio Simi, storia [illegible] (class. XXV Aprile Portogruaro).

VII [illegible] - Liceo leg. ric **Cirna**, Sez. A, e leg. ric. **S. [illegible] d'Avila**; Sez. A, e [illegible]. **S.** [illegible] Sez. A. [illegible]: Maria Concetta Giglio (class. T. Gargallo Siracusa). Commissari: Rosetta Bono, Ital. (class. Tommaso [illegible] Sciacca); Silvana Casella, Inglese (scien[illegible] Nicolò Copernico Torino); Pietro Mesini, mat. (tec. ind. [illegible] Alessandria); Giovanni [illegible] to, [illegible] (class. [illegible] Alfieri Asti).

[illegible]

I [illegible] - [illegible] Sez. D, H. [illegible]: Giuseppe [illegible] (artistico Cottini Torino). Commissari: Alberto Rivetti, Ital. (art. Ego [illegible] Cuneo); Marco Pietro Fassanella, dis. geom. prospet. archit. (ist. d'arte Milazzo); Beatrice Pepi, storia [illegible] (profes. femm. Via Kassel Firenze); Sandra Sansone, anatomi[illegible] artistica (art. Verona).

II Commissione - Liceo Artistico **L** Sez. I e unica (corso serale). Presidente: Virgilio Bertola (artistico Treviso). Commissari: Maria Teresa Ga[illegible] ital. (tec. comm. L. [illegible] L'Aquila); [illegible] Attanasio, [illegible] pros. archit. (ist. d'arte Lecce); [illegible] Varallo, [illegible] dell'arte (artis. Cottini [illegible] [illegible] Torino); Nicoletta [illegible], anatomia artistica (tec. femm. Milano).

III Commissione - Liceo Artistico L Sez. A, B e unica (corso serale). Presidente: [illegible] Teresa Loffredo (artistico Carlo [illegible] [illegible]. Commissari: Adalberto Oreggia, ital. (art. I Torino); Sauro Tombesi, dis. geom. pros. archit. (ist. d'arte Macerata); Giovanni Falesconi, storia dell'arte (prof. indus. e artig. Don E. Pocognoni Mistelica); Maurizio P[illegible] anatomia artistica (tec. femm. Santorre Di Santarosa Torino).

IV Commissione - Liceo Artistico L Sez. A, B, C e E. Presidente: Concetta [illegible] (artistico Mattia Preti Reggio Calabria). Commissari: Giovanna Cacconi, ital. (tec. per il turismo F. Algarotti Venezia); Vincenzo Logiacì, dis. geom. pros. archit. (ist. d'arte Corato); Arabella Citani, storia dell'arte (istit. arte Torino); [illegible] Milano, mat. (istit. d'arte Canti).

V Commissione - Liceo Artistico L Sez. G, H (serale) e Vit. [illegible]. [illegible] Rocco Grasso (artistico Benevento). Commissari: Pietro Luciano, ital. (lic. comm. e per geom. Marigliano Marigliano); Mario Colleno, dis. geom. pros. [illegible]. [illegible] te Guidizzolo); [illegible] De Martino, storia dell'arte (istit. prof. femm. Torino); Roberto Ferro, mat. (istit. d'arte Torino).

VI Commissione - Liceo Artistico **Cottini**, Sez. C, D, E e F. Presidente: Gianfranco Lotti (artistico I Torino). Commissari: Angela Amoruso, italiano (Diodata Roero Saluzzo di Alessandria), Felicia Frisari, Matematica e fisica (Rosa Stampa di Vercelli), Vittoria Rossari, Latino e geografia (Regina Margherita di Torino). Giulia Fraziano, Filosofia e pedagogia (Dante Alighieri di Gela).

VII Commissione - Istituto **Grassi**, Torino. Sez. A, B, C. Istituto leg. r. **S. Anna O. P. Sarolo**, Moncalieri. [illegible] unica. Presidente: Giuseppe Andrea Indiano (Vittorino da Feltre di Taranto). [illegible] Crescenti, [illegible] (Sezione staccata di Fossombrone di Teramo); Vito Maggio, Matematica e fisica (Docente a riposo); Italo Gay, Latino e geografia (Nicolò Copernico di Torino); Serafina Orlando, Filosofia e pedagogia (Pietro Mazzone di Roccella Ionica).

IV Commissione - Istituto **Grassi**, Torino. Sez. D, E, F. Istituto leg. r. **S. Anna**, Torino. Sez. unica. Presidente: Alvaro Chiarlutto (G. Galilei di Macerata). Commissari: Laura Pinzuttari, Italiano (Regina Margherita di Torino); Augusto Spiller, Matematica e fisica (Jacopo da Ponte di Asiago); Rita Desbate, Latino e geografia (Cavour di Torino); Anna Bellona, Filosofia e [illegible] (Isaac Newton, Chivasso).

V Commissione - Istituto **Grassi**, Torino. Sez. G, H, I [illegible] Luigi Pisano (Dottori di Cagliari) Commissari: Corrado Borsa, Italiano (Regina Margherita di Torino); [illegible] [illegible] e fisica (Berti di Torino); Silvana Calderola, Latino e geografia (Charles Darwin di Rivoli); Fulvio Romano, Filosofia e pedagogia (G. Peano di Cuneo).

VI Commissione - Istituto **Grassi**, Torino. Sez. I, Ist. leg. ric. **SS. Annunziata**, Rivarolo Canavese. Sez. unica. Presidente: Carlo Morganti (G. D. Cassini di San Remo). Commissari: Ettore Canepa, Italiano (Edmondo De Amicis di Cuneo); Angiola Maria Massi, Matematica e fisica (Cavour di Torino); Giorgio Casalone, Latino e geografia (Regina Margherita di Torino); Antonio Mario Urso, Filosofia e pedagogia (Aldo Moro di Maglie).

VII Commissione - Istituto **Regina Margherita**, Torino. Sez. A, B, G. Presidente: Aldo Priola (Università di Messina). Commissari: Alessandro Regaldo, Italiano (Federico Albert di Lanzo Torinese); Francesco Bellofiore, Matematica e fisica (G. V Gravina di Crotone); Rina Ubaldi, Latino e geografia (A. di Savoia Duca d'Aosta di Pistoia); Alessandra Rossi, Filosofia e pedagogia (G. Lanza di Casale Monferrato).

VIII Commissione - Istituto **Regina Margherita**, Torino. Sez. C, D, I. Presidente: Vincenzo Paparo (Ven. Ignazio Capizzi di Bronte). Commissari: Salvatore Biggio, Italiano (D'Arborea di Cagliari); Elisabetta Pezzola, Matematica e fisica (Magera di Augusta); Danilo Papa, Latino e geografia (G. Marconi di Pescara); Leonardo De Girolamo, Filosofia e pedagogia (Enrico Pestalozzi di Bari Severo).

IX Commissione - Istituto **Regina Margherita**, Torino. Sez. E. Istituto **G. A. Reymert**, Pinerolo. Sez. A, B, C. Presidente: Antonio Gentile (V. Fardella di Trapani). Commissari: Gianna Ghesini, Italiano (Bassi di Bologna); Eba Rota, Matematica e fisica (E. Pascal di Pompei); Elena Bianco, Latino e geografia (Cavour di Torino); Corrado Calvo, Filosofia e pedagogia (Liceo Scientifico di Pachino).

X Commissione - Istituto **Regina Margherita**, Torino. Sez. F. Istituto **Federico Albert**, Lanzo Torinese. Sez. A, B, C. Presidente: Pasquale Scarsia (Maria Immacolata di San Giovanni Rotondo). Commissari: Giovanni Cristini, Italiano (Istituto Tecnico Agrario di Bergamo); Francesco Saverio Reguseo, Matematica e fisica (Docente a riposo); Maria Fazzini, Latino e geografia (Francesco Severi di Venezia); Edoardo Angelino, Filosofia e pedagogia (F. Vercelli, Asti).

XI Commissione - Istituto **Regina Margherita**, Torino. Sez. H Istituto **G. A. Reymert**, Pinerolo Sez. D, E, F. Presidente Paolo Olari (A. Cardoni di Tolmezzo) Commissari: Chiarina Pesavento, Italiano (Rosa Stampa di Vercelli); Domenica Negro, Matematica e fisica (Marie Curie di Pinerolo), Aldo Maggi, Latino e geografia (Berti di Torino); Gerardo Vitta, Filosofia e pedagogia (Liceo Classico di Chivasso)

XII Commissione - Istituto **Regina Margherita** (corso serale), Torino. Sez A B Istituto leg r **S. Giuseppe** Sez. unica Presidente Luigi Scrifignano (Torres Colonna di Cetara) Commissari Marino Boeglio, Italiano (G A Reymen di Pinerolo); Emilina Vignetto, Matematica e fisica (Allieri di Torino), Lucia Pino, Latino e Geografia (Gobetti di Bene); Maria Nobile, Filosofia e pedagogia (Aristosseno di Taranto)

XIII Commissione - Istituto **Magistrale**, Chivasso. Sez. A, B, C Presidente Alda Rossebastiano (Università di Torino) Commissari Mariana Pedrotti, Italiano (Liceo Scientifico, Caluso), Roberto Vignetta, Matematica e fisica (A. Moro), Mario Zabbia Pomara, Latino e geografia (Guido Baccelli di Cortemilia), Alberto Nicola Altamura, Filosofia e pedagogia (Carmine Sylos di Terlizzi)

XIV Commissione - Istituto **Steiner**, Torino Sez A, B, C Presidente Paolo Rodolfo Guerra (Galileo di Manfredonia). Commissari: Anna Maria De Angelis, Italiano (Scuola Magistrale di Teramo), Marianna Anastasio, Matematica e fisica (Docente non di ruolo abilitato), Giuseppina Zarrotiera, Latino e geografia (Leonardo da Vinci, Torino), Giuseppina Fecchi, Filosofia e pedagogia (Marco Tullio Cicerone di Frascati)

Maturità geometri

I Commissione - Istituto **Geometri**, Sez. A, B. Presidente: Myta Pasqualico (Jaci di Messina). Commissari: Adelgisa Gramola, Ital. e storia (P. L. Nervi di Sermide); Doriana Lichert, Tecnol. delle costruz. (Filippo Brunelleschi di Cristano); Piendomenico Ponsetto, Estimo (Ubertini di Caluso); Marina Garavani, Topografia (Giovanni Dalmasso di Pianezza).

II Commissione - Istituto **Geometri**, Sez. C, D. Presidente: Dario Pezzuto (E. Majorana di Brindisi); Commissari: Angelo Perrini, Ital. e storia (G. A. Giobert di Asti); Bruno Bertolè, Tecnol. delle costruz. (Cangrande della Scala di Verona); Francesco Antonio Saraceno, Estimo (Ist. Prof. per l'Agricoltura di Sapri); Giovanni Maria Piccio, Topografia (Ist. Tecn. Agrario di Nuoro).

III Commissione - Istituto **Geometri**, Sez. A, B e leg. ric. **La Salle**, Sez. B. Presidente: Gaetano Fiorentino (Sommelier di Torino). Commissari: Maria Giovanna Mello, Ital. e storia (Ivan Piana, Lovere); Natale Gilardelli, Tecn. delle costruz. (M. Bianchi di Monza); Francesco Re, Estimo (Leon Battista Alberti di Savona); Pasquale Tinelli, Topogr. (M. Buniva di Pinerolo).

IV Commissione - Istituto **Geometri**, Sez. C, D e leg. ric. **La Salle**, Sez. A. Presidente: Luciana Boccaccio (R. Bonghi di Assisi). Commissari: Vincenzo Marsala, Ital. e storia (Marco Polo di Firenze); Renzo Luigi Bruno, Tecnol. [illegible] costr. (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. di Luserna San Giovanni); Vittorino Novello, Estimo (Ubertini di Caluso); Ezio Zago, Topogr. (G. Galilei di Avigliana).

V Commissione - Istituto **Geometri**, Sez. E, F corso serale. Presidente: Giovanni Salomone (Galileo Galilei di Gioia del Colle). Commissari: Angela Pappalettera, Ital. e storia (Vera e Libera Arduino di Torino); Carmelo Russo Testagrossa, Tecnol. delle costruz. (25 Aprile di Cuorgnè); Tiziano Venturelli, Estimo (I. P. per l'Agricoltura di Vignola); Carmelo Abate, Topogr. (esperto).

VI Commissione - Istituto per **Geometri**, Sez. A, B e leg. ric. **Don Bosco**, Sez. A. Presidente: Giovanna Mignone (Torelli di Genova). Commissari: Clara Manca, Ital. e storia (Bosano di Cagliari); Paolo Tortorici, Tecnol. delle costruz. (Giovanni XXIII di Ribera); Battista Livio Giolitto, Estimo (25 Aprile di Cuorgnè); Giorgio Dalmasso, Topogr. (Giuseppe Garibaldi di Roma).

VII Commissione - Istituto **G. Galilei**. Sez. A, B, C. Presidente: Giovanni Portoso (Università di Torino); Commissari: Teresa Lio Maria; Ital. e storia (A. Nitti di Cosenza); Andrea Alberghina, Tecnol. delle costruz. (C. A. Castellamonte di Grugliasco); Franco Benatti, Estimo (G. Masera); Giuseppe Marzano, Topogr. (Alessandro Volta di Pavia).

VIII Commissione - Istituto **B. Vittone**, Sez. A, B e leg. ric. **S. Massimo**, Sez. A. Presidente: Luigia Franco Maria (G. A. Giobert di San Damiano d'Asti). Commissari: Sandro Mosso, Ital. e storia (Ignazio Porro di Orbassano), Giovanni Bertoglio, Tecnol delle costruz. (Ist Tecn per Geom di Torino); Valerio Esposito, Estimo (Aldo Capitini di Ivrea); Valter Geremia, Topogr. (Enrico Fermi di Ciriè)

IX Commissione - Ciriè - Istituto **Statale Ferrari**, Sez. A, B. Presidente: Guglielmina Gratton (Oscar Romero di Rivoli) Commissari: Carla Nascimbene, Ital. e storia (Degani di Udine); Commissari Renata Morlando, Tecnol delle costruz (G. Galilei di Avigliana), Francesco Migliorini, Estimo (Giovanni Dalmasso di Pianezza), Antonio Angelo Ventura, Topogr (Ist Tecn. Comm. e per Geom di Luserna S. Giovanni)

X Commissione - Grugliasco - Istituto **C. A. Castellamonte**, Sez. A, B, C Presidente Paolo Cullerai (Lauzi, Casale Monferrato) Commissari Nicola Milone, Ital. e storia (Enrico Fermi di Ciriè), Luigi Pietro Bella, Tecnol delle costruz (B. Vittone di Chieri), Paolo Gioverdo, Estimo (esperto); Salvatore Biondo, Topogr. (Ist. T Geom di Cuneo)

XI Commissione - Grugliasco - Istituto **C. A. Castellamonte**, Sez. D, E Presidente Maria Mussacchio (Marconi di Bologna) Commissari Lidia Vacchetto, Ital. e storia (M Buniva di Pinerolo), Roberto Scavo, Tecnol delle costruz (Belzoni di Padova), Tommaso Sommariva, Estimo (esperto) Giuseppe Lonero, Topogr (G. Galilei di Avigliana)

XII Commissione - Grugliasco - Istituto **C. A. Castellamonte**, Sez. F, A Lusernes **S. Giovanni**, Sez. A Presidente Anna Maria Moiso (Lu[illegible] di Torino) [illegible] Tersenghio [illegible] e storia (Elio Vittorini di Grugliasco), Francesco Polla, Tecnol. delle costruz. (M. Buniva di Pinerolo); Franca Cagliero, Estimo (Ubertini di Carmagnola), Ezio Dutto, Topogr. (Ist. Tecn. per Geom. di Cuneo).

XIII Commissione - Ivrea - Istituto **Aldo Capitini**, Sez. A Chivasso - Istituto **Marconi**, Sez. A, B Presidente: Epifanio Guidoalandrea (E. Fermi di Roma). Commissari: Francesco Antonio Farina, Ital. e storia (Med. Oro Città di Cassino di Cassino); Leonardo Rotolo, Tecnolog. delle costruz. (Michelangelo Buonarroti di Genova); Giangiacomo Bassoni, Estimo (G. G. Marinoni di Udine); Gianni Ferraro, Topogr. (Ist. Tecn. per Geom. di Biella)

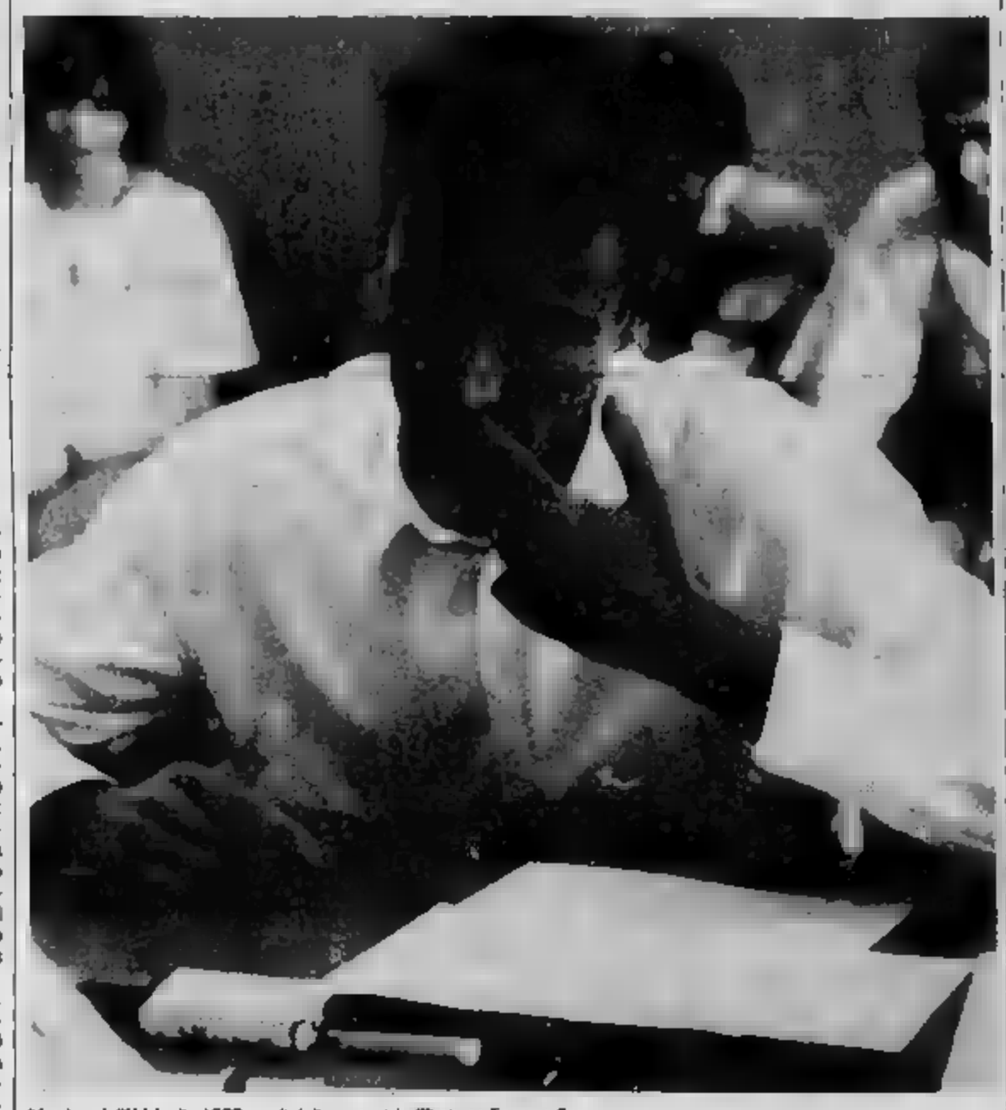
XIV Commissione - Ivrea - Istituto **Aldo Capitini**, Sez. B. Cuorgnè - Istituto **25 Aprile**, Sez. A Presidente: Marino Balestri (Ist. Tecn Comm di Chievenna) Commissari: Giuseppa Spataro, Ital. e storia (Umberto Zanotti Bianco di Bova Marina); Walter Carella, Tecnolog delle costruz. (G. Galilei di Benevento); Giuseppe Antoniotti, Estimo (Ist. Tecn. per Geom. di Biella); Daniele Liporace, Topogr. (C. A. Castellamonte di Grugliasco).

XV Commissione - Pinerolo - Istituto **M. Buniva**, Sez. A, B, C. Presidente: Guido Tervasio (Ist. Tecn. per Geom. di Cuneo). Commissari: Raffaele Gatti Milea, Ital. e storia (G. Oberdan di Treviglio); Ludovico Pollone, Tecnol. delle costruz. (Guarini di Torino); Aldo Arrivabeni, Estimo (C. A. Castellamonte, Grugliasco); Bruno Ceravolo, Topogr. (C. A. Castellamonte di Grugliasco).

XVI Commissione - Istituto leg. ric. **Athenaeum**, Sez. A, B, C. Presidente: Michelangelo Bonerba (Ist. tecn. per Geom. di Caltagirone). Commissari: Olga Menghi, Ital. e storia (Leonardo da Vinci di Rimini); Domenico Lombissani, Tecnol. delle costruz. (Pier Luigi Nervi di Novara); Sergio Paradiso, Estimo (Ubertini di Chieri); Albino Corvino, Topogr. (Provved. di Brindisi).

XVII Commissione - Istituto leg. ric. **Francesco Cittadini**, Sez. A, B, C. Presidente: Clara Dieta (Leonardo da Vinci di Alessandria). Commissari: Tiziana Tebaldi, Ital. e storia (Carlo Emilio Gadda di Pederno Dugnano); Luigi Ripa di [illegible] Tecnol. delle costruz. (Guarini di Torino); Enrico Romani, Estimo (G. Marconi di Cortemaggiore); Michele La Fiocrella, Topogr. (E. Mesi di Foggia).

(Continua)



Mattino dell'11 luglio 1989, orali della maturità all'istituto Sommeiller

La scritte ingiuriose in piazza Carlo Felice

Provocazione alla Fogola per un dibattito

Spray e vernice contro Calabresi

La presentazione del libro di Gemma Capra «Mio marito, il commissario Calabresi» avvenuta ieri alla libreria «Dante Alighieri», ha avuto un prologo inquietante. Scritte sulle colonne di piazza Carlo Felice davanti alla libreria, scritte sul lastrico e sulla saracinesca («Calabresi assassino»), lancio di uova piene di vernice sui muri, cemento sui lucchetti dell'entrata e il rudimentale tentativo di [illegible] l'ingresso. L'azione è stata condotta all'alba, dopo l'ultimo controllo notturno.

Malgrado i lucchetti cementati, i [illegible] sono riusciti ad aprire. Nel corso della giornata i dipendenti hanno cancellato scritte e ripulito asfalto e colonne. Alle 18.30, con un protettivo schieramento di polizia, la presentazione del libro - la prima dopo la sentenza Sofri - è avvenuta regolarmente. Gemma Capra ha detto: «Non sono preoccupata [illegible] mi rattrista questa accoglienza della mia città. Sono torinese. E' evidente che c'è ancora qualcuno che non ha capito».

«Mio marito», Edizioni Paoline, è stato presentato dal sostituto procuratore Saluzzo dopo una breve introduzione di Mariapia Bonanate. Il dottor Saluzzo ha raccontato la pena e l'amarezza provate nel leggere il dramma di una famiglia «lasciata sola a combattere contro una cultura [illegible] ha fatto del caso Pinelli uno strumento devastante» e ha espresso un non lusinghiero giudizio su alcuni commentatori della sentenza Sofri. Il giornalista Luciano Garibaldi, che ha [illegible] la stesura del libro, ha ridisegnato la figura del commissario Calabresi. Gemma Capra ha infine spiegato le ragioni che l'hanno spinta, dopo 17 anni di silenzio, a scrivere la storia di un uomo e [illegible] vicenda «esemplare» diario di anni trascorsi con la ferita di una doppia tragedia, l'assassinio del marito e la distruzione della sua immagine.

Il «giallo» delle esalazioni che colpiscono i dipendenti al deposito Atm del Gerbido

Nube tossica, 80 all'ospedale

Tutti hanno avuto 2 giorni di guarigione
Il direttore: «Non sappiamo più che fare»

La «nube tossica» continua a colpire i dipendenti del deposito Atm del Gerbido.

Ieri mattina, intorno alle 8, [illegible] ottanta operai, quelli del turno [illegible] mattino, si sono presentati - accompagnati dai pullman che l'azienda, per contratto, mette a disposizione - al pronto soccorso [illegible] San Luigi. Accusavano bruciori di stomaco, mal di capo e di gola, nausea. Fortunatamente, nessuno ha avuto bisogno del ricovero. Tutti, però, hanno ottenuto due giorni di prognosi.

E' già la quarta volta negli ultimi [illegible] che i dipendenti del Gerbido si presentano in [illegible] al pronto [illegible] corso.

La preoccupazione degli operai [illegible] il futuro: «Finora, nessuno ha riportato conseguenze gravi ma chi ci dice che un'esposizione prolungata alle esalazioni [illegible] provochi malattie o che altro?».

I due giorni di riposo per le ottanta persone, intanto, rischiano [illegible] mandare in crisi [illegible] deposito del Gerbido e, quindi, parte dei trasporti pubblici di Torino.

«Saremo costretti - affermano Giovanni Fava, direttore dell'Atm - a ridurre di parecchio la manutenzione [illegible] è probabile che qualche mezzo non possa partire». E continua: «A questo punto non sappiamo dove sbattere la [illegible]. [illegible] fatto di tutto per trovare una soluzione, [illegible] riusciti: abbiamo presentato due esposti alla magistratura costituendoci parte civile contro ignoti, abbiamo chiesto all'Usl 34 di verificare il grado di pericolosità delle esalazioni ottenendo solo risposte piuttosto vaghe, abbiamo costituito per quindici giorni, smobilitandolo una settimana fa, un presidio sanitario all'interno del deposito senza riuscire a determinare niente».

Ma chi genera la nube?

L'ufficio d'igiene pubblica dell'Usl 34 ha trovato la causa nella Servizi Industriali, [illegible] ditta sul territorio di Orbassano, che si occupa dello smaltimento di rifiuti tossici, da tempo al centro di polemiche.

«Possiamo affermarlo con certezza - dice Nicola De Ruggero, uno dei responsabili dell'ufficio - per le esalazioni maleodoranti che si avvertono nella nostra zona. Per quanto riguarda [illegible] Gerbido è probabile che la causa sia la [illegible].

Sempre l'ufficio d'igiene, dal 6 maggio scorso, ha intensificato i controlli sul territorio.

[illegible]

Gli operai al pronto [illegible] del San Luigi: «Chi può dire che a lungo andare la nube non ci danneggi seriamente?»

In allarme carabinieri e vigili del fuoco: nella notte si travaserà il pericoloso liquido

Tir si rovescia, Val di Susa bloccata

A Gravere, la cisterna contiene una sostanza molto infiammabile

La statale della Val di Susa è bloccata dalle 21 di ieri sera a causa dell'uscita di strada di [illegible] grosso autocisterna belga carica di acetato di etile, una sostanza altamente infiammabile impiegata nella lavorazione delle materie plastiche.

Numerose squadre di vigili del fuoco provenienti da Torino e da Susa sono accorse sul posto per scongiurare [illegible] pericolo di esplosioni: i pompieri sono stati costretti a indossare gli autorespiratori per [illegible] essere [illegible] tossicati. L'acetato di etile provoca sull'uomo irritazioni, eczemi, narcosi, a contatto [illegible] l'apparato respiratorio dà origine a edemi polmonari.

Per evitare intasamenti i carabinieri hanno temporaneamente chiuso la galleria del Fréjus e bloccato la viabilità [illegible] l'altezza [illegible] l'abitato di Susa. In se[illegible] il traffico pesante è stato fatto passare a senso unico alternato, quello leggero è stato instradato su una bretella.

L'incidente, forse dovuto ad un colpo di sonno dell'autista, che se l'è cavata con lievi ferite, è accaduto circa un chilometro oltre le ultime case di Susa, in un punto chiamato «Belvedere» sulla salita che porta verso il cent[illegible] di Gravere. L'automezzo prov[illegible] da Anversa ed era diretto alla Cambiaghi di Rho, presso Milano: a bordo un carico di [illegible] mila litri di acetato [illegible] etile della Union Carbide.

I vigili del fuoco, prima di riportare in strada l'autocisterna, tenteranno di travasare l'acetato di etile in un altro serbatoio, rintracciato presso la ditta Corino di Pianezza. L'operazione presenta tuttavia alcune difficoltà per l'estrema infiammabilità del liquido che defluisce da una minuscola falla. E' probabile che il travaso si possa compiere durante la notte. Vigili del fuoco e carabinieri [illegible] Susa, coordinati [illegible] capitano Ferlito, sono stati a lungo impegnati alla ricerca di un'autoci[illegible] per il travaso.

A mezzanotte il traffico sull'intera zona risultava rallentato per la lunga colonna di Tir che si è formata a monte [illegible] a valle della località in [illegible] si è verificato l'incidente.

Le forze dell'ordine continueranno [illegible] presidiare [illegible] per tutta la notte, per impedire ai curiosi di avvicinarsi [illegible] rendere possibile la delicata operazione [illegible] svuotamento dell'autocisterna.

OFF L'IMIT
(D I V I E T O D I I M I T A Z I O N E)

Concessionarie Fiat e Concessionarie Specialiste Ricambi. La Rete di protezione per i Ricambi Originali Fiat. Dietro questa Rete, la sicurezza di prodotti originali, perfettamente compatibili, affidabili [illegible] di qualità controllata. La competenza e l'assistenza di veri professionisti. La certezza di un assortimento di ricambi sempre completo e disponibile per [illegible] farvi perdere tempo. Dietro questa Rete, la possibilità di personalizzare l'auto con gli utili e prestigiosi accessori [illegible] Fiat. Fatti apposta per le Fiat. Una [illegible] che nessuno può imitare. Perché originale. Originale come i prodotti che protegge [illegible] distribuisce. Lineaccessori

CONCESSIONARIE FIAT E CONCESSIONARIE SPECIALISTE RICAMBI.
LE UNICHE DOTATE DI INIMITABILE ORIGINALITA'.
FIAT

CONCESSIONARIE SPECIALISTE RICAMBI FIAT
[illegible] VIA MONTENOVEGNO 13 - TORINO
[illegible] - VIA GIULIA DI [illegible] 24/A - TORINO
AUTOCAR - VIA PORPORA 44/46 - TORINO
AVERONO - CORSO TRAIANO [illegible] - [illegible]
BIOLO AUTORICAMBI
VIA S. PIETRO 24 - DEVESI - CIRIE'
BOSIUS
LUNGO [illegible] PIETRO COLLETTA 127 - TORINO
C.R.F. - VIA BERRUTI 20 - CHIVASSO
DALLOSTA - VIA VERCELLI 130 - CARMAGNOLA
GARIGLIO & MAGONE
VIA BALTIMORA 123 - TORINO
I.R.A.T. - VIA RISMONDO 3 - TORINO
METROCAR - VIA MODANE 9 - TORINO
MUSSO [illegible] GI[illegible] - VIA TORINO 79
[illegible]
N.O.V.A.R.A.T. - VIA SESTRIERE 9
MONCALIERI
PERINO VINCENZO - VIA VOLPIANO 19
TORINO
PIEMONTI [illegible] - VIA CRIMEA 27
COLLEGNO
[illegible]
CORSO TORINO 350 - PINEROLO
[illegible] RICAMBI AUTO
VIA [illegible] - TORINO
R.A.R. - VIA G. SERENO 11 - RIVOLI
R.I.F.A.C. - STRADA TORINO [illegible] - CHIVASSO
R.R.A. - CORSO GROSSETO 247/E - TORINO
S.C.R. - VIA RACCONIGI 92 - CARMAGNOLA
VALLERO - VIA DE AMICIS 73 - COLLEGNO
VI.DO.R. - VIA VAL PELLICE 73
SAN SECONDO DI PINEROLO

CONCESSIONARIE FIAT AUTO
AUTOVOGUE - VIA SALUZZO 29 - TORINO
[illegible] - VIA AREZZO 9 - TORINO
ESSEFFE CAR
CORSO CESARE BATTISTI 63 - CARIGNANO
GIVEST
STR. SETTIMO 336/A - [illegible] MAURO TORINESE
GOTTA - CORSO VALDOCCO 19 - TORINO
MOLINAR - VIALE ROMA 9
VENARIA [illegible]
NOVAUTO di M[illegible]
CORSO VERCELLI [illegible] - IVREA
O.R.A. - VIA TEPICE 12 - TORINO
[illegible] SCAVARDA
VIA ORBETELLO 123 - TORINO
PAGLIERO
STRADA TORINO 186 - RIVAROLO CANAVESE
PAMERO AUTO - CORSO TAZZOLI 4
TORINO
SIAC
STRADA PADANA [illegible] 110 - CHIERI
SOAUTO - S.S 26 - REGIONE POARELLO
ROMANO CANAVESE
TOR AUTO - CORSO BELGIO 108 - TORINO

Titolare di un solarium aveva in casa 200 grammi di eroina e cocaina

Un paradiso di sole e droga

E' finito in carcere con la convivente
Il «centro» serviva forse da copertura

Nicola Spadavecchia e Wilma Maspero

Quel solarium, «abbronzati tutto l'anno ai Caraibi», è forse un'attività di copertura che mascherava un traffico di droga; così almeno dicono gli inquirenti. Due persone sono finite in carcere: un pregiudicato e la sua convivente; nella loro abitazione sono stati trovati due etti di cocaina ed eroina.

Le indagini hanno preso il via mesi fa, quando gli agenti della sezione narcotici hanno raccolto una voce: «Il proprietario di un solarium vende droga». Tutti i centri sono stati controllati; si è scoperto che neppure due anni fa un pregiudicato per spaccio, Nicola Spadavecchia, ne aveva aperto uno, in via Sacchi 52, vicino a Porta Nuova.

Spadavecchia, già inquisito dieci anni fa, è stato arrestato nell'86, perché coinvolto in un traffico che aveva collegamenti con il Sud. Abita in via Crevacuore 74, in casa di un'amica, Wilma Maspero, 34 anni, anche lei occupata in un altro solarium (in via Sant'Anselmo) di cui è titolare la sorella.

Il centro di via Sacchi è stato tenuto sotto controllo per alcune settimane. Un grosso giro di clienti, professionisti e impiegate; un agente si è sottoposto ad alcune sedute, per meglio controllare quanto accadeva all'interno. Ha visto che il locale è frequentato anche da alcuni pregiudicati, uno in particolare arrestato più volte per traffico di sostanze stupefacenti. Qualche sospetto, nulla di più.

Tre giorni fa, dopo una serie di movimenti di Spadavecchia giudicati «anomali» si è deciso di intervenire e nel tardo pomeriggio, gli agenti si sono appostati in via Crevacuore, sotto la casa della Maspero. Ad un certo punto è comparso Spadavecchia, con un amico è entrato nell'appartamento. Gli agenti hanno bussato e nella casa, in due cassetti della camera da letto, hanno trovato 100 grammi di cocaina e altrettanti di eroina. Poco dopo è comparsa anche la Maspero. Sono stati tutti e due con l'accusa di detenzione sostanze stupefacenti per farne spaccio.

Ora si indaga sull'attività di Spadavecchia: c'è un sospetto, dicono gli inquirenti, che quel centro, quel solarium, sia un'attività di copertura dello spaccio di cocaina ed eroina.

Settimo

Bocciata l'asta per la vendita della «Cogolo»

E' andata deserta l'asta relativa alla vendita dello stabilimento conciario della Cogolo in regione Pescarito. La riapertura della fabbrica si allontana quindi nel tempo: non avverrà prima dell'autunno. Si fa difficile la situazione degli 80 operai in cassa integrazione da un anno, ancora senza assegno.

Il curatore Zunino, che si occupa della liquidazione, non ha ricevuto alla scadenza prevista offerte d'acquisto. L'asta dovrà quindi essere ripetuta. La cessione prevede l'assunzione di 57 fra operai e tecnici, per gli altri dovrebbe intervenire il prepensionamento.

La valutazione dell'impianto è stata fissata al prezzo base di 19 miliardi e 100 milioni che nella seconda asta verrà ridotto del 20 per cento.

Contro tre dirigenti

Farmitalia rinviato a luglio il processo

Cominciato e subito rinviato, ieri, il processo contro tre dirigenti della Farmitalia per alcuni casi di sordità da rumore riscontrati fra i lavoratori degli impianti di Settimo. Davanti al pretore Guariniello sono comparsi Amedeo Fossatelli, Erminio Novaro e Gianpaolo Bacchi che dal '76 ad oggi si sono succeduti nella carica di direttori. L'imputazione è di lesioni colpose nei confronti di 12 dipendenti. Il magistrato ha concesso alle parti il tempo per avviare una trattativa, rinviando il giudizio al 5 luglio. L'inchiesta era partita nell'87 sulla base di un esposto del consiglio di fabbrica. Il pretore ordinò due perizie suntestando all'azienda di non aver adottato provvedimenti per impedire le conseguenze del rumore.

Nichelino

Da due mesi trentasei senza stipendio

I trentasei dipendenti (di cui trentuno donne) della Sea 2 di Nichelino da due mesi non percepiscono lo stipendio perché l'azienda ha subito una contrazione della produzione e ha chiesto la cassa integrazione a zero ore per tutte le maestranze.

La piccola ditta (produce fanali) lavorava quasi esclusivamente per la Carello che ha ridotto le commesse.

Dalla settimana la fabbrica è presidiata dai lavoratori che stamane si incontreranno con il consiglio di fabbrica della Carello e avvieranno iniziative per ottenere garanzie sul loro futuro occupazionale. Il timore dei dipendenti è che la Sea avvii le procedure di fallimento e di rimanere senza lavoro.

Scuola

In seicento per un mercatino

Oltre seicento allievi delle scuole medie torinesi animeranno sabato prossimo un singolare all'aperto: in viale Coppi su cento tavoli i ragazzi venderanno oggetti da loro prodotti nei laboratori delle scuole o di loro proprietà. L'iniziativa è di Radio popolare che, in collaborazione con gli assessorati comunali alla gioventù e al commercio, ha ideato la «fiera della fantasia».

Il ricavato sarà versato quest'anno al Sermig, ma dal prossimo un apposito comitato sceglierà un progetto, prevalentemente in campo ecologico, cui contribuire.

Durante la fiera, équipes di animazione inviteranno i visitatori che potranno ammirare i lavori dei ragazzi (e acquistarli); si tratta di statuette, ricami, tovaglie, quadri, collanine, braccialetti, orologi vecchi, soprammobili, oggetti in cuoio, giocattoli, torte e marmellate, abiti usati. Un piccolo gruppo ha deciso di vendere la propria abilità nell'inventare giochi da baraccone. Durante il pomeriggio sono previsti anche spettacoli teatrali di intrattenimento.

L'iniziativa, oltre a porsi l'obiettivo di raccogliere fondi per attività socialmente utili, intende trasformarsi in occasione per far incontrare tra loro i ragazzi e suscitare una riflessione sul significato dell'impegno e del volontariato. La preparazione della giornata di fiera ha richiesto alcuni mesi di lavoro realizzati e coordinati in molte scuole con gli insegnanti.

Oltre al lavoro pratico di costruzione di oggetti da vendere i ragazzi hanno scelto nel loro piccolo tesoro di giocattoli alcuni pezzi da mettere in vendita; un gesto, simbolicamente, insegna la solidarietà anche agli adulti.

BIANCA&NERA

Verdi-Provincia, gruppo unico?

Il consigliere provinciale dei verdi-arcobaleno, Pasquale Cavaliere, ha proposto al coordinamento del «Sole che ride» di costituire un gruppo unico dei verdi al consiglio provinciale. Sul problema delle nuove maggioranze, Cavaliere ha precisato che «i verdi dovranno giudicare le giunte, indipendentemente dal loro colore, dai programmi e dagli uomini, e non da quali assessorati verranno loro offerti».

Grugliasco, preso topo d'auto

Un topo d'auto è stato arrestato dai carabinieri. Giuseppe Angilletta, 41 anni, via Galimberti 11, Grugliasco, è stato trovato sulla Fiat 500 rubata a Emilio Ferri, 42 anni, via Galiberti 54.

Rivoli, arrestata spacciatrice

Una spacciatrice di droga è stata sorpresa alla fermata degli autobus in piazza Martiri della Libertà a Rivoli. Porzia Mele, 28 anni, via Cena 26, Brandizzo, è stata trovata in possesso di 25 grammi di eroina. I carabinieri hanno anche trovato, nella sua abitazione, refurtiva in oro e banconote per un valore di 10 milioni.

Due ladri a Città Mercato

Due ladri sono stati sorpresi ieri all'interno del negozio Città Mercato di corso Susa a Rivoli mentre attendevano di impossessarsi dell'incasso. Sandro Lepore, 21 anni, di Pervinche, Torino, e Massimo Azzolini, 23 anni, viale dei Mughetti, Torino, sono stati arrestati dai carabinieri e agenti Telecontrol.

Moncalieri, rapina a impiegata

Rapina in via S. Giovanni a Moncalieri. Norma Vincenzi, 33 anni, di Torino, è stata rapinata di 25 milioni mentre si apprestava a versarli nella cassa continua della Banca Popolare di Novara. Secondo il racconto fornito ai carabinieri due uomini le si sono avvicinati costringendola a consegnare i soldi.

Tunisino ferito per strada

Un giovane tunisino, è stato medicato la scorsa sera all'ospedale Mauriziano. Si chiama Ben Ali Chabbi Hedeffi, 29 anni, abita via Beaumont. Ha detto di essere stato aggredito per strada da uno sconosciuto, senza alcun motivo. «Mi ha colpito con un coltello al collo, è scappato». Guarirà in 10 giorni.

I funerali di padre Florina

Padre Giuseppe Inverardi, superiore generale dei missionari della Consolata, ha celebrato ieri in forma solenne nella cappella di corso Ferrucci i funerali di padre Domenico Florina, morto a Somerset in New Jersey lo scorso 8 aprile. Nato a Montanaro, padre Florina è stato a sua volta dal 1949 al 1969 superiore generale dei missionari della Consolata.

Diciassetteenne muore in moto

Un ragazzo di 17 anni è morto per un incidente. E' successo a milano Lambrate, piazza Che Guevara all'incrocio. L'incidente in viale Monza. Il ragazzo guidava una moto, è stato investito dalla Fiat 1100 guidata da Gerardo Todino, 53 anni, Grugliasco.

VITA NUOVA IN CITTÀ

A TORINO, IN VIA SONDRIO

A Torino, in una nuova zona residenziale di verde e affacciata sulla Dora, vendiamo appartamenti lontano dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro.
Finiture e soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, dalle porte blindate alle serrature elettroniche, impianto di climatizzazione invernoestate, videocitofono, telecamera a circuito chiuso nelle parti comuni, antenna parabolica per ricezione TV via satellite e tante altre soluzioni finalizzate al miglioramento della qualità di vita abitativa, per tutte le età!
Appartamenti da mq. 120 a mq. 205 con ampi balconi e terrazzi.

Mutuo quindicennale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banco di Napoli.

Per informazioni personale in cantiere

È UNA REALIZZAZIONE
GUERRINI
Guerrini Costruzioni Generali S.p.A.

CURA LE VENDITE IN ESCLUSIVA.
gabetti
Filiale di Torino
Tel. 011/5767

BUSINESS PALACE

Scopri com'è bello lavorare

UFFICI CON I SERVIZI CENTRALIZZATI
segreteria, traduzioni, telex, fax.

SALE RIUNIONI E CONVEGNI
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...

perchè chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 95.501 - 953.08.50
Telex 214315 - Fax 9550590

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16[illegible] Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible]

a me gli occhi
a voi i migliori occhiali della vostra vita
DA ME MONTANARO TROVERETE SEMPRE UNA SERIA PROFESSIONALITÀ IN OTTICA E OPTOMETRIA, TUTTE LE LENTI A CONTATTO, IL LABORATORIO INTERNO PER SERVIRVI SUBITO E MEGLIO. LE LENTI E GLI OCCHIALI DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE. BENEMERITO FIDUCIARIO DI "LES MUST DE CARTIER".
OTTICA montanaro
VIA CIBRARIO 30 TORINO TEL. 011/48 66 86

Primi cambiamenti sulle panchine delle squadre di Interregionale e Promozione

Rampanti e Chiarenza, nomi illustri

Alleneranno Nizza e Pinerolo

Salv[illegible] Rampanti e Vincenzo Chiarenza [illegible] i nuovi allenatori rispettivamente di Nizza Millefonti e Pinerolo. Si tratta di nomi non certo sconosciuti al pubblico calcistico.

Rampanti, fratello di Rosario che fu tornante del Torino [illegible] Giagnoni, ha militato a lungo in società professionistiche, per chiudere la carriera nel Savia, in Promozione. Chiarenza ha all'attivo una sessantina di partite in serie A ed oltre 300 in B. Residente a Villar Perosa, quest'anno ha contribuito alla difficoltosa salvezza [illegible] Pinerolo: [illegible] pratica un esordio, a 35 anni, nel mondo dei pari. La sua storia sportiva parte dalla Juventus, con la consueta trafila delle giovanili. Dopo nove anni e una apparizione in prima squadra per la Coppa Italia, Chiarenza ha viaggiato molto Sampdoria, Atalanta, Avellino, Bari, Lazio, Udinese, Triestina, Legnano e Novara. Nato attaccante, ha chiuso da mediano «Divertendomi anche di più. Come punta segnavo poco e facevo molto movimento».

Nomi importanti, dunque, per società dalle ambizioni diverse. Il Nizza, che da tre stagioni era affidato a Gianni Fra ra, tenterà un altro campionato di vertice. L'allenatore se n'è andato alla ricerca di nuovi stimoli, lasciando un ottimo ricordo. Il Pinerolo, trovata [illegible] mente una quadratura societaria, cercherà di non soffrire più nei quadri dirigenziali [illegible] Luigi Ravera, il mister che [illegible] avuto il coraggio di guidare la squadra in una stagione difficilissima.

Insomma, si chiudono due parentesi, una breve, l'altra più lunga, che i responsabili delle società definiscono «senza alcun dubbio positiva». E altre si riaprono. A Rivoli, invece, tutto è ancora in forse. La società è intenzionata a confermare Giuseppe Zanelli, l'estroso mister-giramondo che ha perfino allenato [illegible] squadra [illegible] ta. Quest'anno, subentrato a Campanile nel girone di ritorno, Zanelli ha fatto ottime cose, conquistando [illegible] punti in 17 giornate. In settimana l'incontro che dovrebbe sancire il rinnovo del contratto.

Tempo di bilanci anche per le società di Promozione. I più preoccupati sembrano i cassieri, impegnati a far quadrare i conti [illegible] un campionato che ha rivoluzionato le vecchie impostazione dei tre gironi, [illegible] attesa delle sostanziali novità della stagione '91-'92, quando nascerà anche l'Eccellenza.

Pochi finora i movimenti sulle panchine, ma molte [illegible] voci e [illegible] indiscrezioni, anche clamo[illegible], come quelle sul passaggio di Ezio D'Herin, tecnico del Venaria, al Giaveno Coazze promosso in Interregionale. Ma D'Herin interesserebbe anche al Rivarolo, dove Ezio Dilej, dopo appena [illegible] stagione alla guida della prima squadra, dovrebbe essere sollevato dall'in[illegible] e rimanere nella società con altre mansioni.

Giuseppe D'Ezio, il tecnico che ha guidato al successo il Chieri, è stato invece riconfermato, e anche Mario Sacco resta a Borgaro alla guida del Seo Sovalcar. In partenza invece Pasquale Martino, diesse dell'Ivrea sempre [illegible] un nuovo assetto societario. Martino potrebbe andare Montanaro ed essere sostituito da [illegible]zo Barbero, allenatore dello Strambino. Molto dipenderà dal nuovo ruolo nella società arancione di Gianfranco Piacentino, il presidente che dopo 14 anni ha lasciato proprio lo Strambino, e [illegible] che [illegible] un legame molto stretto tra Barbero e Piacenti[illegible]. Dopo una stagione al Montanaro, Marco Bertone potrebbe tornare a Caselle per riportare la squadra in Promozione. Un'impresa che tenterà anche il retrocesso Chivasso, la cui dirigenza resta tuttavia nell'occhio del ciclone, criticata anche dai tifosi che non hanno gradito la sostituzione dell'allenatore [illegible]ero Massasso con Salvatore Ferla.

Da sottolineare infine che anche quest'anno, all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese, nei primi giorni di luglio si svolgerà [illegible] cosiddetto «mercatino», diventato ormai un appuntamento classico ed irrinunciabile per dirigenti e allenatori, oltre che per quei giocatori che sono in possesso del proprio cartellino. [r. s.]

Vincenzo Chiarenza, 9 anni nella Juve

Mario Sacco resta al Seo Borgaro

ULTIMI VERDETTI

Per il Rivoli ore decisive

Lo spareggio di domenica scorsa allo [illegible] Puchoz [illegible] completato il quadro [illegible] squadre vincitrici dei gironi di Prima categoria. Il Fénimus si è imposto nei tempi supplementari (1-0) contro il Sarre Simea e sale [illegible] nel campionato di Promozione insieme con il quintetto che già [illegible] conquistato il passaggio di categoria (Villadossola, Borgosesia, Gassino, Asti Sport e Cavallermaggiore). Dal campionato Interregionale scendono invece in Promozione St-Vincent, Vigevano e Gravellona. Per [illegible] forma[illegible] bisognerà aspettare fino a domani, quando cioè verrà emesso il verdetto del giudice sportivo sul [illegible] del Gravellona ai danni dell'Oleggio (accusato di [illegible] utilizzato un giocatore squalificato). L'eventuale penalizzazione dei novaresi salverebbe dalla retrocessione il Rivoli (battuto domenica scorsa dal Sarego nello spareggio) e condannerebbe invece proprio l'Oleggio. [g. nov.]

VIAGGI VIAGGI

TURISMO [illegible]
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.457
Orario non stop 9-19,30. Sabato 9-12,30
VIAGGI OFFERTE SPECIALI
PARIGI IN TRENO TGV - Partenze giornaliere da Torino, Hotels 2ª cat. Durata 3/7[illegible] da L. 298.000. Giovani inferiori ai 26 anni L. 2[illegible]
SPAGNA: in aereo ogni lunedì, Hotels 3 stelle. PALMA da Torino: Pensione completa; 8 gg. L. 370.000 - 15 gg. L. 589.000. CANARIE: TENERIFE, Hotels 3 stelle. Mezza pensione 8 gg. L. 498.000 - 15 gg. L. 698.000. GRAN CANARIA 8 gg. L. 498.000 - 15 gg. L. 698.000.
[illegible] in aereo ogni lunedì. HA[illegible] da Torino pensione completa 8 gg. L. 498.000 - 15 gg. L. 763.000. DJERBA 8 gg. L. 498.000 - 15 gg. L. 788.000.
CARAIBI: CUBA in aereo ogni lunedì Hotels 1ª cat. Trasferimenti Assistenza. Quota 8 gg. L. 1.190.000 - 15 gg. L. 1.380.000. Tour di Cuba 9 gg. L. 1.270.000. Solo volo A/R L. 850.000. SANTO DOMINGO: partenze ogni lunedì in aereo da maggio a luglio. Solo volo A/R L. 870.000. Volo A/R + soggiorno L. 940.000. Villaggio DOMINICUS BAY tutto compreso 8 gg. L. 1.490.000. Settimana supplementare L. 280.000.
THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA: Partenze settimanali con aerei di linea. Hotels 1ª cat. L. 1.380.000 8 gg. Settimana supplementare L. 280.000. Speciale agosto: BANGKOK e PHUKET, partenze il 3/8 e il 10/8. Hotels 1ª cat. Trasferimenti Visite ed assistenza. Durata 15 gg. L. 1.880.000.

LUNGODORA VIAGGI
Agenzia di Viaggi e Turismo
[illegible]
PRAGA / BUDAPEST / VIENNA 13/21 luglio
L. 1.560.[illegible]
[illegible] TERRA - MALTA 14/21 luglio
L. 1.680.000
[illegible] SULLA MURALLA CINESE 14/19 agosto
L. 1.050.000
CAPPADOCIA E LE ROCCE DANESI 5/16 agosto
L. 2.600.000
GRECIA IN BICICLETTA / TURCHIA / MONTE ATHOS
Tit. per gruppo/gruppi[illegible]
da L. 774.000
SOGGIORNO DI 1 SETT. ALLE ISOLE EOLIE
[illegible]
L. 490.000
Viaggi culturali
BOLOGNA E MOSTRA ARTE MAGIA 27 maggio
L. 75.000
VALTELLINA: le valli dei pittori 9 giugno
L. 75.000
[illegible]
LUNGODORA VIAGGI - TORINO
Via Pietro Micca, 10/2 - 10122
tel. 011 / 562.11.29

INGLESE IN [illegible] BRETAGNA, USA, IRLANDA, MALTA, [illegible]
Corsi tutto l'anno ed estivi presso college e famiglie. Lezioni private in casa di professori. Full immersion per professionisti. Quote dal L. 850.000
SKIPPERVIAGGI s.a.s. Corso Agnelli 78 - Torino - Tel. 011 309.935/6 - 351 979

Viaggi SUEMA
Cso Cairoli [illegible] - Torino Tel. 011/531.504
PROPONE
Crociere stagionali con la Un Anatolia
Le perle del Mediterraneo dal 1600 partenze ogni sabato da Genova quota da Lit. 1[illegible]
Crociere soggiorni USA - Canada - Caraibi con la prestigiosa flotta Regency.
Alaska partenze ogni venerdì dal 1600 quote da Lit. [illegible] + volo
Nuova America e Sud Pacifico partenze ogni domenica dal 2400 quote da Lit. 1.[illegible] + volo
Caraibi partenze ogni sabato dal 2100 quote da Lit. [illegible] + volo
Majorca - viaggio soggiorno pensione completa Lit. [illegible]
Marocco - Città imperiali partenze ogni lunedì pensione completa quote da Lit. [illegible]
Kenia - hotel Watamu Beach 7 settembre pensione completa Lit. [illegible]
Noleggio roulotte - con chilometri illimitati per 8 giorni) quote da Lit. 44.[illegible] al giorno!

PARENTESI PROPONE per VIAGGIARE
TORINO BANGKOK L. 1.130.000
DELHI L. 1.129.000
KATHMANDU L. 1.298.000
HONG KONG L. 1.495.000
NEW YORK L. 790.000
CARACAS L. 1.340.000
RIO L. 1.290.000
ANTIGUA L. 1.130.000
Telefonare Parentesi Viaggi 011 [illegible]

TUTTO [illegible] GLI U.S.A.
- Tour organizzati in gruppo
- Tariffe aeree speciali
- Noleggio auto e camper
- Prenotazioni hotels
LE GRANDI CITTA' EUROPEE
Treno + Hotel
PARIGI da Lit. 240.000
VIENNA da Lit. [illegible]
MONACO da Lit. 245.000
Ogni altra destinazione a richiesta
Informazioni e prenotazioni
DAKINI TOURS
Torino, v[illegible] Malta 29/F
Telefoni
33.52.786 - [illegible]

EGITTO!! EGITTO!!
15 [illegible]
— 10 notti di navigazione dal Cairo ad Aswan
— 4 notti [illegible] Cairo navi ed hotel di lusso
Pensione completa
Voli di linea da T[illegible]
Tutte le visite L. 1.790.000
Partenze: 29 maggio 1990
17 giugno 1990
TERMINAL BUS - TORINO
C.SO INGHILTERRA, 3
Tel. 011 / 43.41.666

LA FIONDA PROPONE
[illegible]
LA FIONDA
Via Monteverdi 11 - TORINO
Telefoni 011 533.234

Marina di Bibbona (Livorno) affitt[illegible] monolocali, [illegible] trilocali, [illegible] posti in [illegible] demisamo co[illegible] Mare pulito, tennis piscine e pinete. Per informazioni: [illegible] del Forte casella postale 61 - 57023 [illegible] no - Tel. [illegible]

Per la pubblicità su [illegible] e [illegible]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Seriana Viaggi
Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 547.066 - 512.630
Orario agenzia: dal lunedì al sabato, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19
BELGIO OLANDA E RENO VAN GOGH
8 giorni - dal 18 al 23 giugno, dal 14 al 21 luglio, dall'11 al 18 agosto, dal 19 al 26 agosto, dall'1 all'8 settembre, dal 22 al 29 settembre - autopullman G.T. con [illegible] pensione completa - escursioni incluse: BRUXELLES - [illegible] - LE [illegible] - [illegible] - ROTTERDAM - AMSTERDAM - CAJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore Seriana L. 1.190.000
[illegible] IN ANDALUSIA
[illegible] giorni - dal 26 maggio al 3 giugno, dal 7 al 15 agosto, dal 16 al 26 agosto, dal 22 al 30 [illegible] - autopullman G.T. con toilette - Hotels di prima e seconda categoria - pensione completa - escursioni incluse: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. Accompagnatore Seriana L. 1.050.000.
[illegible] MARE + ESCURSIONI
8 giorni - dal 4 all'11 agosto e dall'11 al 18 agosto - autopullman G.T. - Hotel di seconda cat. - pensione completa - [illegible] sioni incluse. TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - [illegible] FEURS DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. Accompagnatore Seriana L. 790.000 - 15 giorni L. 1.290.000
PARIGI
4 giorni [illegible] maggio al 3 giugno, dal 21 al 24 giugno, dal 19 al 22 luglio, dal 12 al 15 agosto - pullman G.T. - Hotel di 2 cat. sup. - pens. compl. escursioni incl. PARI[illegible] STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. Accompagnatore Seriana L. 540.000.
CROCIERA PIU[illegible] A CORFU'
Dal 4 al 18 agosto e dall'11 al 25 agosto - 15 giorni - Crociera più soggiorno di 8 giorni nell'isola di Corfù - pensione completa - possibilità di escursioni a: DUBROVNIK - HERAKLION - MYKONOS - ATENE. Trasferimento in pullman da Torino con accompagnatore al porto d'imbarco e viceversa. Quote a partire da L. 1.341.000.
[illegible] E [illegible] BURGO
5 giorni - dal 20 al 24 giugno, dal [illegible] al 22 luglio, dal 22 al 26 agosto, dal 19 al 23 agosto - autopullman G.T. - Hotels di prima [illegible] - pensione completa escursioni incluse. VIENNA - SCHONBRUNN - HEILIGENKREUZ - [illegible] - BADSCHLOSS VIENNESI - SALISBURGO. Accompagnatore Seriana L. 760.000
TOUR DELL'ANDALUSIA + RONDA [illegible] MARE SALOU
Dal 4 al 18 agosto - 14 giorni 13 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - pensione completa - soggiorno balneare a Salou - escursioni incluse: [illegible] DRID - [illegible] - [illegible] - [illegible] A - GRANADA - ALICANTE - VALENCIA. Accompagnatore Seriana L. 1.560.000.
LA COSTIERA SORRENTINA
6 giorni - dal 17 al 22 luglio, dall'1 al 6 agosto, dal 10 al 15 agosto, dal 4 al 9 settembre - autopullman G.T. - Hotel di prima categoria - pensione completa - escursioni incluse. POMPEI - AMALFI - CAPRI - NAPOLI - ISCHIA. Accompagnatore Seriana [illegible].
SOGGIORNI ESTATE DOLOMITI: CANAZEI
8 giorni - pensione completa in ottimo hotel di seconda categoria - viaggio in autopullman Gran Turismo con accompagnatore Seriana da Torino - visite già incluse nel prezzo di: CORTINA D'AMPEZZO, LAGO DI MISURINA, PASSO PORDOI, SAN MARTINO DI CASTROZZA, VAL GARDENA, LAGO DI CAREZZA. Partenze di luglio: 7 e 14 L. 690.000. Partenza del 28 luglio e 19 agosto L. 790.000.
TOURS - CROCIERE
SOGGIORNI ORGANIZZATI
CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE DA [illegible]
[illegible] telefonicamente
I programmi dettagliati di questi viaggi vi saranno spediti gratuitamente

[illegible]

Bocce: primi Panelli-Maschera

Risultati: [illegible] Montagnola, selezione campionato italiano a coppie categoria C. 1) Panelli Maschera [illegible] Montagnola). [illegible] Ba[illegible] Dominici (Nuova Lucciola). Testonese, selezione campionato italiano individuale cat. D. 1) Ravinale (Borgo Stradale). 2) De [illegible]dres (Uga) Latini, coppie DD. 1) Nigra-Papurel (Pontemaurino). [illegible] Bruna-Francesia (Pontemaurino). Castiglionese, coppie CC. 1) [illegible]rello Arnaud (Madonna Pilone). 2) Carrola-Smaraldo (Castiglione). 3) Alpini Trufarello, coppie DD. 1) Torretta (Ukmar (San Paolo). 2) Caputo-Del Mastro [illegible] Tornavacche, coppie CD. 1) Grigolo-Rosa Marin (Panocchi). 2) Perrero-Gamba (La Total Balangerese, selezione campionato di società, cat. [illegible]: 1) Forti e Santi Fossano, 2) Bellese, 3) Balangerese.

Volley: tornei a Chivasso

CHIVASSO. Presso la palestra del liceo scientifico di Chi[illegible] (via Paleologi 20) si disputa da oggi e domenica il 7° torneo di pallavolo «Dario Silvano», organizzato [illegible] G.S.P. Chivasso. Vi partecipano: SaPa To, GSP Chivasso, Nichelino, S. Anna [illegible] Mauro, Valle [illegible] e BGT Taurinense. Parallelamente alla manifestazione, domani (alle 19) saranno di scena gli under 18, sabato (alle 14,30) gli under 15 e domenica (alle 9,30) le under 15.

Pallanuoto: vince il Quadrifoglio

Nel quarto turno della [illegible] femminile, la Uisp Quadrifoglio ha battuto in casa per 12-4 il Pisa [illegible] reti Daniela Rossetto, 3 Annibaletto, 2 ciascuna Rossetto e Zanchettal e [illegible] così il 2° posto, a due punti dall'imbattuto Cutmv Genova. Chiude la classifica il MiTo Torino, che ha subito un pesante 17-4 a Livorno.

Hockey prato: bene il Villar

Bel successo esterno su Cus Genova (4-1) per la Fiat Ricambi Villar Perosa nel quart'ultimo turno delle [illegible] maschile. La squadra è ora seconda in classifica con il Brajda Bra, a [illegible] punti dal Bologna che domenica [illegible] visita proprio al bradesi.

Calcio: bianconeri a Carmagnola

CARMAGNOLA. Serata bianconera, stasera, alla Cascina Vigna. Lo Juventus Club [illegible] allestito un maxi schermo su cui verranno proiettate (dalle [illegible]) le immagini della finale di Coppa Uefa tra Juventus e Fiorentina. L'ingresso è libero.

Balon: ko la Centrale del Latte

La Centrale del Latte Torino [illegible] Aschiero ha perso in [illegible] (9-11) [illegible] l'Albese di Vacchetto, al termine di un match molto combattuto; dopo tre gare i torinesi sono ancora a [illegible] punti.

Lotta greco-romana: Sisport ok

Nella fase interregionale dei Giochi [illegible] Gioventù [illegible] lotta greco-romana, svoltasi a Torino, la Sisport Fiat ha vinto la classifica per società con 85,5 punti, davanti a Portuali Ravenna (79) e Pro Patria Ancona (35,5), piazzando ben sette ragazzi nella finale nazionale in programma dal 30 settembre [illegible] 7 ottobre a Roma. I qualificati sono Stefano Dilstorno (primo nel 55 kg) ed i sei secondi classificati Massimiliano Matutzu (33 kg), Roberto Ciampolillo (45 kg), Massimiliano Seglietti (50 kg), Stefano Ruffino (55 kg), Silvio Lombardi (73 kg) e [illegible] Simone Turano [illegible] kg).

Volley: titolo alle rivarolesi

Ad Aosta il Rivarolo femminile under 14 ha vinto il titolo regionale [illegible] categoria (2-0 contro il Casale e 2-1 col Mondovì) ed ora parteciperà dal 23 al 26 maggio a Latina alla finale nazionale. Sconfitta invece la Dim Cafasse dal Sumirago (7-15, 12-15 e 11-15) nell'andata del secondo turno interregionale del campionato Under 18 femminile. E' così compromessa la possibilità di qualificazione alla finale-scudetto. Infine la EmmeDiO Ivrea, neopromossa in B2 femminile, ha sostituito [illegible] [illegible] Francesco Barbagallo con Ivo Pallante, già tecnico del Bellavista maschile.

Softball: Errecinque più in alto

Serie A: Errecinque Settimo-Novara 7-1, 6-3. L'Errecinque è ora seconda in classifica. Serie C, risultati: Fossano-Romentino 4-11; Sangrinese-Tempest Settimo 3-6; Augusta To-Avigliana 1-11; Castellamonte-La Loggia 12-13; Junior To-Le Chivasso 15-0.

IPPICA

Oggi trotto in attesa del G.P. Città di Torino di domenica

Ecco Pippo, big europeo

E' il soprannome di Pietro Gubellini, neocampione continentale juniores. Nella [illegible] clou per i 3 anni la toscana Madonna insidia il favorito Mar

Trotto di mercoledì, una «stranezza» del calendario, resa però particolarmente interessante dalla presenza di alcuni ospiti milanesi e toscani. [illegible] clou c'è da ammirare l'ottimo Mar, [illegible]nalmente in pista a Vinovo, [illegible]tro la buona [illegible] Madonna [illegible] il [illegible] Mejo di Casei: [illegible] un outsider, Monsido. Altra bella [illegible] [illegible] miglio per anziani, che ripropone Elemis [illegible] fronte al progredito Fakir Ve, [illegible] Imebel pronta ad approfittarne. In pista a Vinovo oggi ci sarà anche un fresco campione europeo juniores [illegible] Pippo Gubellini, figlio [illegible] Edy, che verrà premiato dalla Società torinese. Intanto, per il [illegible]. P. Città di Torino Trofeo Lancia Dedra [illegible] domenica p[illegible] a Vinovo, sono stati dichiarati partenti [illegible] ottimi 4 anni indigeni. [a. con.]

Prima corsa. Ore 15. [illegible] 1. Lamba Ve (Carazza), 2. Lacca Jet (A. Guzzinati), 3. Loredan Jet (Lagorio), 4. Little [illegible] (S. Milani), 5. Luce d'Arc (Ciano), 6. [illegible] Gigia Rip (Gennero). Fav.: Lamba Ve, Luce d'Arc.

[illegible] 15,25. Mt. 1000. 1. Forever Ag (Gariglio), 2. Ivan Lendi (Bianchi), 3. Imebel (Carazza), 4. Fakir Ve (Lovera), 5. Elemis (P. Rossi). Fav.: Elemis, Fakir Ve.

Terza. 15,50. Mt. [illegible] 1. Lucky d'Arc (Ascodu), [illegible]. Lancia Or (G. Guzzinati), 3. Lucagel (Ciano), 4. Lauregno (Baveresi), 5. Lirambo Jet (P. Gubellini), 6. Lisaro (Carazza), 7. [illegible] Ec (Salacone), 8. Lima di Vho (Balleroi), [illegible] Landoz (A. Guzzinati), 10. Loverina (Lovera). Fav.: Lirambo Jet, Lauregno, Lisaro.

Quarta. 16,15. [illegible] 1600. 1. Eccentrico (Regge), [illegible]. Gioiello d'Asti (Merinno), 3. Damaso di Alba (Scampolini), 4. Gleen Ford (Rampini), 5. Ellotoi (Versino), 6. Illard (B. Visco), 7. Pilante Pegaso (Cisotto), 8. Ibama Dell (Restelli), [illegible] Fuiano (Calorio), 10. Guido di Valle (Menegatti), 11. Cobalto Lf (Demangone). Fav.: Cobalto Lf, Guido di Valle, Eccentrico.

Quinta. 16,45. Mt. 1600. 1. Milardo Rp (Benestante), [illegible]. [illegible] Vel (Lovera), 3. Morela Rip (Gennero), 4. Montagnoso (Pasolini), 5. Modal Mis (E. Demurul), 6. Macopsba [illegible] (Melis), 7. Milaban (P. Rossi), 8. Magia Pegaso (P. Demurul), 9. Maria Vip (Geiorminl), 10. Moretta Red (P. Gubellini), 11. Merurd (D'Antoni), 12. Merella (S. Milani), 13. Moschito Vol (D'Agostino), 14. Marte Ferm (Varetto). Fav.: Moretta Red, Marte Ferm, Moschito.

[illegible] 17,10. Mt. 1600. 1. Mar (M. Barancini), 2. Madonna (Baveresi), 3. Monsido (Benestante), [illegible]. Mejo di Casei (A. Guzzinati). Fav.: Mar, Madonna.

Settima. 17,35. Mt. 2000. 1. Fleur Pan (Ferrario), 2. Cadelago (Sanna), 3. Irovic Rs (Rob Donati), 4. Francisco Goya (Maniscalco), 5. Ilano (Gio. Racca), [illegible] Iudiz (Balleroi), 7. Cacicco Ip (Mirabello), [illegible]. George Hardy (Torosini), 9. Didus Mp (Pellegrino), 10. Isaiura San (Printi), 11. Incoming (Procino), 12. Falabrac (Bianchi). Fav.: Falabrac, Cadelago, Irovic Rs.

Ottava. [illegible] Mt. 1600. 1. Cerio Bell (Visco), 2. Ittiana (Lovera), 3. Iridea (Ciano), 4. Iriana (Manno), 5. Fazao Lp (G. Montaldo), 6. Iatilobel Liv (E. Demurul), 7. Infuso d'Erbe (G. Rossi). Fav.: Infuso d'Erbe, Ittiana.

GOLF

Trofeo Bastone d'Oro

Beretta è primo nel «netto» seconda la Costa

FIANO. Isabella Calogero ed Enrico [illegible]ti si sono aggiudicati il primo posto nella classifica scratch del [illegible] d'Oro Trofeo Zendrini di golf, disputatosi a I Roveri. La ventiduenne romana, vincitrice l'anno scorso degli Internazionali di Spagna e detentrice dei titoli nazionali [illegible]ettanti e medal, ha chiuso i [illegible] giri con 222 colpi, precedendo Anna Nistri (a 10 colpi) e Caterina Quintarelli (238). Enrico Nistri, 27 anni, milanese, campione italiano dilettanti medal (il titolo match play appartiene al torinese Gian Carlo Ferrero), si è invece imposto con 287 colpi, seguito da Massimo Florioli (28[illegible] e Massimo Scarpa (293). Nella classifica al netto dell'handicap in evidenza il torinese Mario Beretta (Club Stupinigi, 282); terzo Mario Catella (a 3 colpi). In campo femminile Clotilde Costa (Golf Torino) ha chiuso a cinque colpi dalla vincitrice Binaghi (219). [p. l. g.]

EQUITAZIONE

Ha vinto il titolo italiano under 13 di completo

La giovane Ronzoni non conosce ostacoli

La bacheca dei trofei equestri piemontesi si è arricchita di un altro prestigioso riconoscimento, conquistato dalla torinese Alessandra Ronzoni ai Pratoni del Vivaro di Roma nei campionati italiani pony under [illegible] ed [illegible] 13, categoria «combinata» (dressage, cross e ostacoli).

Alessandra, nata a Torino il 21 dicembre del '79, ha vinto il titolo italiano under 13 di completo in sella a Moon Shadow, [illegible] baio [illegible] anni considerato il miglior pony d'Irlanda. Soltanto 52,4 penalità per la Ronzoni, contro i 60,38 della seconda classificata Flavia Crucianelli. Bionda, occhi castani, Alessandra abita con il papà Sergio e la mamma [illegible] in strada San Felice, a Pino Torinese. Frequenta la prima media al collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Per due volte alle settimana, [illegible] non pochi sacrifici, viene accompagnata al circolo ippico La Favorita di Sedriano (Milano), a [illegible] chilometri di distanza, «perché a Torino si continua a trascurare il discorso pony», dice. In Lombardia, sotto la guida dell'istruttore irlandese James Connor, si è perfezionata nel completo, disciplina che intende praticare an[illegible] per due o [illegible] anni prima di passare al salto ad ostacoli.

Il successo dell'amazzone torinese non giunge inaspettato; già nel novembre scorso si era classificata seconda ai regionali lombardi di dressage e ad aprile era stata quinta a Ravenna nelle selezioni azzurre per gli europei. La giovane studentessa di Pino ha dunque già battuto molti [illegible] (13-16 anni), che tuttavia per ragioni di esperienza e [illegible] età faranno parte della nazionale giovanile. Ma i selezionatori Federico Roman, Marina Sciocchetti e Lorena Cristofoletti seguono con [illegible] zione le performance di Alessandra. [c. ger.]

I MUSEI

Armeria Reale (telefono 540.669): martedì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 880 063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica. 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; [illegible] giovedì e sabato [illegible] 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo [illegible] (c. U. d'Italia [illegible] tel. 677 668): [illegible] : 9-12,30; [illegible]. Lun chiusi
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,60; fest. 10-12,30, 14-1[illegible] chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea [illegible] **di Rivoli** (tel. 956.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.Fino al 23 settembre
Museo Egizio (tel. 537.561); or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 6, tel. 553.925)' mar. e giov. 9-13,50; sab. dom 9-12. Chiuso lun., mer., ven
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 668.737): orario, sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15 Sala Mostre temporanee. «Le montagne del cinema»: rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio. Sala Video «Le stagioni di Lurisia» al 20 maggio (proiezione a ciclo continuo) Orario del museo
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giu[illegible]. Martedì-sabato 9-18; dom 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18. domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660 1065) [illegible] le domeniche 14,30-18,30 ingr. g[illegible]
Mostra Storica Birrini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 [illegible], tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t 546.317) Or.: 9-14 Lun. chiuso L. 3000
Museo Salgari (via Bidone 39) Orario, 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello) mostra «Da Leonardo a Rembrandt» Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545) Orario segreteria 10-12/15,30-19, sabato e festivo chiuso
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì sabato 9-13,30 Lun e merc. 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.63 14) mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; [illegible] 10-13, 14-19 Lun [illegible]. Fino al 17 giugno

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	[illegible]
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	56.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	[illegible]
Corpo [illegible]	
Incendi bo[illegible]	51.31.51
Ambulanza	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo e [illegible]urno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, a [illegible] nia 14 63.76.37
Pronti [illegible]so [illegible] **co,** Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
[illegible] [illegible] **permanente,** [illegible] Anna, [illegible]: Maria Vittoria, 55.421. Maurizzano 50 801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329 01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	[illegible]
Ai	619 18.20
Aidaoro	83.01.58
Aaido	33 13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.96 - 54.39.45
Aurilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220 42.32
Bpi	342.19.04
Cesad, infermi	76.68.11.
Croce bianca	63 19.02
Studio infermieri professionali Bm	248 41.52
Piccole serve dei malati poven	53.52.57-650.52.71
Sladio, domiciliare	75.14 73 749.24.34 - 749 55.27

OSPEDALI

MaurizIano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	56.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	78.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 668.92.59
p. Massaua 1 78.33.06

MUNICIPIO
Municipio 57851
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica [illegible] Inform sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. [illegible] il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza (telefonica Aci (Roma): 06/42 12.
Europ assistance [illegible] 51.27 60 [illegible] (24 ore [illegible] 24): a Vigevano 14, 280 000; a [illegible] 50, 380 380; v Banche 73, 79 16.00; v R. Romoli 203, 220.02.00; st. Setumo 236, 273 18.29; c [illegible] 121, 61 60 00; v Vistrorio 94, 26 50.00; v Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800 01.45; Torino-Aosta 800.01 59; Torino-Savona 971 31 82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c Brescia 103 85 13.18; s. Oruento 49 21.80 12
[illegible] [illegible] [illegible]: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.87,18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro ciai droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Cisca, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Intermagay 43.65.000
Amnesty Internazionale, v. Valgioio 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel 473 0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - [illegible]

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [illegible] 24) Sigiattera. 5778.372
Terminal, a [illegible] s. V [illegible], 44.22.66.
Milano-Linate 02-74 85 22 00
Malpensa 02-74 85 22 00
Genova [illegible]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51 75 51
Porta Susa biglietteria 53 85 13

GUASTI
ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Asm:	741 31 31
Illum. pubblica	741 31 31
[illegible]	
Italgas, uff civili	86 23.24
Centralino	23.951
Sram metanodotti, usi industriali:	26.44 16.
ACQUEDOTTI	[illegible]

UFFICI POSTALI
aperti pom. [illegible] 15-19,30:
v. Arberi 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Orope 137, 8690208; v. Bruino 1, 4470825; v. Foglizzo 28, 731035; v. Montanaro 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 282.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48 64.34

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica citta di Torino, p. Cln, 50.51.81-53.58 69-53.59 01. P. Nuova 53.13.27 53.83 76

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gaetano da Gonzaga, lg. c. G. Cesare 220, c. Cesare 282, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele Ingrivalle; **Agip,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Mancuso-Bert** c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1, c. V. Emanuele Lagrange, c. V. Emanuele p. C. Felice, p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
[illegible] **Ronde di mezzanotte,** film
16,30 **La squadra** [illegible] (telefilm
17 — **I detectives,** telefilm
17,30 **Dragon Wallace,** telefilm
18 — [illegible] **piazza** [illegible], telefilm
19 — **G.N.P. monitor,** notiziario
20,30 **La battaglia di Port Arthur,** film
22 — **Gli inafferrabili,** telefilm
23 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.N.P. monitor**
24 — **La borsa immobiliare**

Videogruppo
16 — **Il pianeta delle colonie,** telefilm
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il Virginiano,** telefilm
19 — **Videonotizie**
20 — **L'ultimo delle mete,** telefilm
20,30 **Sei colpi in canna,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il brivido e l'avventura,** documentario

Rete 7 Piemonte
13 — **Telediscount,** notiziario
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
20,20 **Prima in video,** film
22,15 **Parliamone,** psicologia
23,15 **Telediscount,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Arianna si scatena e il toro fuori tutti,** film

Quarta Rete Tv
13,15 **T.M.E. Cat,** telefilm
18 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm
17,30 **L'Isola,** telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... da lejos,** telenovela
20,30 **TG 4 sintesi**
20,50 **Blood Prussy,** film
22,45 **Un cane a più vasi**
23,25 **Supersexy show**
24 — **Variete**
0,45 **Supersexy show**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
[illegible] **Peyton Place,** sceneggiato
10,30 **Storie di vita,** telefilm
11,10 **I Brothers,** telefilm
[illegible] [illegible] **di vita,** [illegible] manzo
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Videouno
15,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
16,10 **Beverly Hill Bimbo,** telefilm
16,45 **Bids street,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22,15 **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hill Bimbo**

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Piano e Pallottino,** telenovela
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Un giorno, una vita, dall'alba al tramonto,** film
22,30 **Telediscount**
23 — **Prima pretilla**
24 — **Mondo sensual calibro,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Rete 3 Manila
17,05 **Cassia al tesoro,** programma
17,30 **Piccolo regno,** cartoni
18,05 **Pinball Pino Pino,** cartoni animati
18,35 **Lassie,** telefilm
22,05 **Detective in pantaloncini,** telefilm
23,41 **L'avventura dell'arte moderna,** documentario

Quinta Rete
13 — **Non sparate sul tenente,** film
17 — **Superbook,** cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
18,30 **L'artiglio del drago,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita planetaria,** rubrica
20 — **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
[illegible] **7 magnifiche pistole,** film
24 — **Giovanna d'Arco,** film

Telejolly
17,30 **Dancin days,** [illegible] comedy
18 — **Rubrica**
20,30 **Campionati del mondo di calcio,** sport-spettacolo
22,30 **Momenti magici**
[illegible] **Oroscopo,** rubrica

Telesubalpina
16 — **Piemonte a scala**
17 — **Track Driver,** telefilm
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa alle Mauritius**
19,25 **Spazio celebrazione**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Track Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **Speciale Telesub** Libri da re
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Dick Turpin,** telefilm

Telestudio
8 — **Robottino,** cartoni animati
9 — **Una famiglia al tu per tu,** telefilm
10 — **Nonik,** sceneggiato
11,30 **Una famiglia al tu per tu,** telefilm
12,30 **Robottino,** cartoni
13 — **I protagonisti della vita planetaria**
1,30 **Una famiglia al tu per tu,** telefilm

Telecupolo
15 — **Cristal,** telenovela
16 — **Documentario**
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4** notiziario
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **La fortezza del mercato,** spettacolo
23 — **TG 4** notiziario
24 — **Colette,** monotesi '89

Sesta Rete
16 [illegible] **Amerika violenta,** film
18 [illegible] **Polizia senza,** telefilm
[illegible] — **I Pitalieros,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita planetaria,** rubrica
20,30 **Polizia senza,** telefilm
23 — **Baseball,** film
1 — **Polizia senza,** telefilm

Prima [illegible]
17,30 **Cartoons - cartoons**
[illegible] **Banco - 7 e mezzo,** gioco a premi
19,10 **TG6**
19,20 **Super Mondiali '90**
20,30 **Manon Lescaut,** miniserie
21,30 **La spia,** telefilm
22,20 **Super Mondiali '90**
22,35 **La [illegible] dei giorni felici,** situation comedy

Tiefle Network
18,25 **Reporter,** programma
20,50 **Detective in pantaloncini,** telefilm
21,40 **Invito all'arte,** rubrica
22,10 **Tenere la destra,** rubrica politica
22,30 **Speciale fatura,** rubrica
23,35 **Il mondo di Berta,** telefilm [illegible]

Erreuno tv
17,15 **A lei per lei**
17,45 **TG** [illegible]
18 — **Automobili per il sabato,** telefilm
19 — **A lei per lei**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Teneri mascalzoni,** telefilm
21,15 **Pr[illegible] terrestri**
22 — **TG sera**
23,15 **Telefilm sorte**

Rete Canavese
15,15 **Beep,** film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Beverly Bee,** cartoni
19 **Kadish,** telefilm
19,30 **TG**
20 — **I fantastici del club Jo-nathan,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **TG**

Telelima
18,45 **Oggi parliamo di...**
20,30 **Le fiere del fagiolo,** telenovela
21 — **Vivere il futuro**
21,30 **Mondo**
22 **Chiara de Pedro,** telenovela
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **La conquista di Lutia**

[illegible] **Bambini amori e matrimoni nel programma che ne racconti delle non belle: proprio entusiasmante della [illegible]**

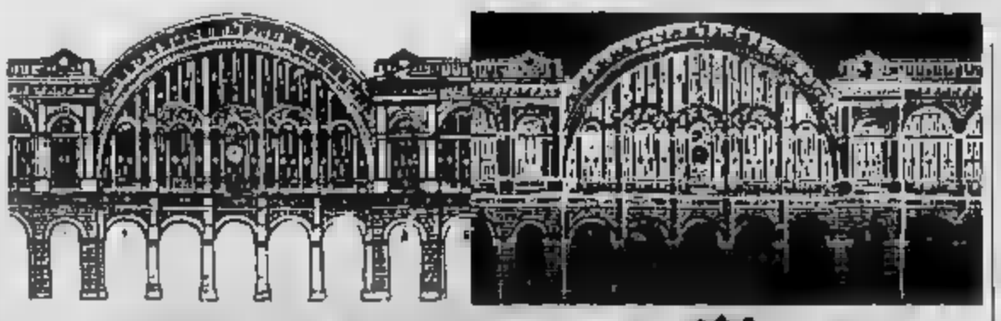
TANTI AMICI

expert

[illegible] acquisti [illegible] Expert trovi [illegible] amico. Anzi, trovi tanti amici sempre [illegible] disposizione. Una intera squadra di professionisti preparata appositamente per fornire un'assistenza costante e completa.

[illegible] s.n.c. - Via Stradella, 60 - Torino - Tel. 251123 - **BECCARIS SERGIO** - Via Michele Lessona, 31 - Torino - Tel. 768837-746126 - **B. & B.** [illegible] Batta & C. s.n.c. - Corso Italia, 28 - Strambino (TO) - Tel. 0125/711820 - **BENATI** s.n.c. - Via Genova, 23 - Torino - Tel. 679765 - [illegible] **ELETTRONICA** s.n.c. - Via Negrelli, [illegible] - Cuneo - [illegible]. 0171/65513 - **B.G.S.** di Boscolo Giovanni - Corso Giulio Cesare, 44 - Torino - Tel. 851760 - **BECCAFARRI GIUSEPPE** - Via Monastir, 4 - Torino - Tel. [illegible] - **CASTIGLIANO** s.n.c. di Castigliano & Alessio - Corso Sebastopoli, [illegible] - Torino - [illegible]. [illegible] - **CERT** s.n.c. - Corso Orbassano, 126 - TORINO - Tel. 399605 - [illegible] s.n.c. - Strada Nazionale, 125 - Abbadia Alpina (TO) - Tel. 0121/203200 - **CONVERTUNO** s.a.s. di Maggi P. & C. - Via Gozzano, [illegible] - Cirié (TO) - Tel. [illegible] - **ELDIS** s.n.c. di Barbieri A. & [illegible] - Corso Rosselli, 94 - Torino - Tel. [illegible] - **F.B.A.** di Bruno Armando - Corso Palermo, 185 - TORINO - Tel. 7399534 - Eredi di **FELLONI REMO** - Via Rosselli, 3 - Settimo T.se (TO) - Tel. 8001622 - **FELTRIN SERGIO & C.** - Via G. D'annunzio, 27 - Venaria (TO) - Tel. 495626 - [illegible] di Ferraris Laura s.a.s. & C. - Piazza Carducci, 169 - Torino - Tel 678340 - **GAMER** di Mollica Francesco - Via Po, 20 - Torino - Tel. 832837 - **GIORGINI DINO** - Via San Marino, 92 - Torino - Tel. 323793 - **GIORGINI MARIO** - Via Di Nanni, 112 - Torino - Tel. [illegible] - **F.LLI GIULIANO** s.n.c. - Via Roma, 36 - Cuneo - Tel. 0171/693742 - **GLAMOX** [illegible] s.r.l. - Regione America, [illegible] - Quart (AO) - Tel. 0165/765000 - **LINK** s.n.c. - Via Vittorio Emanuele, 50 - Bra (CN) - Tel. 0172/411915 - **MAGUOLA** s.n.c. - Via Porpora, [illegible] - Torino - Tel. 263911 - **MASSERO** s.n.c. di Manassero L. & C. - Via Garizio, 32 - Borgaretto (TO) - Tel. 3580315 - **ELLI** [illegible] **O** s.n.c. - Via Garibaldi, [illegible] - Torino - Tel. 518582-546752 - **L'ELETTRODOMESTICA** di Mozzo & C. s.a.s. - Piazza Vittorio Veneto, 20 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/72000 - **MONDIAL RADIO** s.a.s. di Novi Giancarlo - Via Madama Cristina, 37 - Torino - Tel. 6698033 - **ELETTRONICA MORLETTO** s.n.c. - Corso Torino, 25 - Rivarolo C.se (TO) - Tel. 0124/29281 - **NUOVA TIRSA** di Mandolicchio G. - Corso Racconigi, 109 - Torino - Tel. 3151239 - **PAUL & CHICO** di Voretto s.n.c. & C. - Via Vittorio Emanuele, [illegible] - Chieri (TO) - Tel. 9424743 - **ROSSI** s.n.c. - [illegible] Cavour, [illegible] - Torino - Tel. 512442 - **TAJO VISION** s.r.l. - Via G. Verdi, 21 - Torino - Tel. 882185 - **TORIZZANO PIERO** - Strada Castelnuovo Nigra, 17 - Castellamonte (TO) - Tel. 0124/582161 - **VARTO** s.n.c. di Varto Cesare & C. - Via G. [illegible] legno, 2 - Torino - Tel. 751944-740530 - **VASCHETTI** s.n.c. - Corso Roma, 57 - Moncalieri (TO) - Tel. [illegible] - **VASSIA** di Boschetto Carlo - Corso Cadore, 21/D - Torino - Tel. 896373

PER UN ACQUISTO SICURO



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

DANZA

Tre novità al Regio

Questa sera, al Teatro Regio, alle 20,30, è in programma uno «Spettacolo di danza» della compagnia di Balletto del Teatro Regio, diretta [illegible] Jean-Luc Leguay e [illegible] alcune «étoiles» ospiti. Si vedranno tre novità [illegible] allettanti coreografi. «Three pieces» è il balletto di Hans van Manen su musiche di Grazyna Basowicz per orchestra d'archi, trombe e percussioni. Scene e costumi sono firmati da Jan van der [illegible]. Seguirà «Mathis der Maler» di Oscar Araiz, [illegible] balletto sulla «Suite per orchestra» di Paul Hindemith, costumi di Renata Schussheim, [illegible] le étoiles ospiti Claudine Andrieu e Yvan Michaud. Chiude la [illegible] «Grande pasoo romantico», un balletto su musica di Adolphe Adam [illegible] «Le diable à quatre», scene e costumi si Jens-Jacob Worsaae, con étoiles ospiti Noëlla Pontois e [illegible]nuel Legris. Informazioni all'88 151

MUSICA

Archi illustri

[illegible] fitto cartellone [illegible] giornata prevede questa sera, alle 21, all'Auditorium, per la stagione dell'Unione Musicale, un concerto per archi [illegible] I violinisti Salvatore Accardo e Margaret Batjer, i violisti Sylvie Gazeau e Toby Hoffman e i violoncellisti Rocco Filippini e Gary Hoffman. In programma ci sono l'«Ouverture» in do minore per [illegible] violini, [illegible] viole e violoncello di Schubert, [illegible] «Verläre Nacht» per 2 violini, viole e 2 violoncelli op. 163 di Schoenberg e il «Quintetto in do maggiore per 2 violini, viole e [illegible] violoncelli op. 163 di Schubert. Per i non abbonati le poltrone [illegible] platea e balconata [illegible] mila lire. L'ingresso [illegible] 10 mila. Informazioni al 54.45.23.

Alle 13,30 al Teatro Carignano, per «Break Concerto» è di scena l'Ensemble Il giardino armonico con la soprano Lina Akerlund. Il giardino armonico è formato dal [illegible] Giovanni Antonini, dal violoncellista Paolo Beschi, da Luca [illegible] alla tiorba e da Lorenzo Ghelmi al clavicembalo [illegible] programma ci sono musiche di Corelli, Prescobaldi, Handel e Bononcini. L'ingresso [illegible] libero. Informazioni al 66.77.46.

Sempre oggi, alle [illegible] a Villa Amoretti, [illegible] Orbassano 200, il cartellone curato da Syntagma Musicum in [illegible] con la seconda [illegible] propone una [illegible] la pianista Michela Marussi sul tema «Mozart anticipatore». Si ascolteranno fra l'altro del celebre compositore la «Fantasia in re minore K. 397», la «Sonata in fa magg[illegible] 332», la «Fantasia in do minore K. 475» e la «Sonata in do minore K. 457». Informazioni al 30.81.444.

Alle 18, nello [illegible] Celeste dell'Arci Nova, in via Barbaroux [illegible] il cartellone curato da Arci Nova e iniziativa Camt propone un concerto di Fiorella Andriani al flauto, Rosi Lucivero alla viola e Mariaelena Bovio all'arpa. Informazioni al 66.13.113.

TEATRO

I villeggianti

Ieri sera, al Carignano, a [illegible] del mancato arrivo della compagnia è [illegible] annullata la prima de «I villeggianti» di [illegible]k-[illegible] Gorkij, nell'allestimento del Centro Teatrale di [illegible]. Lo spettacolo [illegible] previsto per [illegible] stagione, [illegible] dallo Stabile, [illegible] teatro Carignano. Il debutto avverrà questa sera, gli abbonati alla prima recita potranno recuperare il loro tagliando in una [illegible] successiv[illegible], «I villeggianti», con la regia di Sandro Sequi e l'interpreta[illegible] di Luigi Pistilli e Anita Laurenzi si replica, con inizio alle 21, [illegible] al 20 maggio. [illegible] 011/87 77.87

Pareri favorevoli sull'ultimo film di Kurosawa

Gli otto capolavori

Sogni, da Cannes al Romano

Accolto con curiosità al Festival di Cannes, è in prima visione da venerdì scorso al Romano il drammatico Sogni, l'ultima fatica cinematografica del giapponese Akira Kurosawa. Prodotto dalla Warner Bros su in[illegible] di Steven Spielberg, «Dreams» è un'opera autobiografica in cui vengono affrontati i temi ricorrenti nelle precedenti opere dell'autore: l'infanzia, la guerra, il passato, la violenza, la speranza. Il film si articola in [illegible] racconti dai titoli suggestivi: «Il sole attraverso la pioggia», «Il pescheto», «La tormenta», «I tunnels», «I corvi», «Fujiama in rosso», «Il demone che piange», «Il villaggio dei mulini».

Il folto pubblico (oltre [illegible] presenzei di questi primi giorni ha espresso nella maggior parte dei casi un parere positivo [illegible] termine della proiezione. «E' un film bellissimo - afferma Pio Guidi, 36 anni, commerciante -. Eccellente l'idea degli otto episodi, ben legati [illegible] l[illegible] e grazi[illegible] il finale ottimistico». «Mi è piaciuto molto - sottolinea Liliana Guglielmi, 61 anni, pensionata -. I sogni sono interessanti e rendono bene l'angoscia. Tre, in particolare, li ho trovati assai significativi: "Il tunnel", "Il pescheto" e il conclusivo "Il villaggio dei mulini". Cinema come [illegible]esia».

«E' un dipinto angosciante — dice Gabriella Gusso, 46 anni, impiegata —. E' la prima volta che vedo [illegible] film [illegible] Kurosawa e ne sono rimasta favorevolmente impressionata». «Sono stata attirata — commenta Annamaria Pela, 37 anni, impiegata — dal regista e dalla tematica affrontata. Esco abbastanza soddisfatta: alcuni episodi, come il primo, "Il pescheto" e "Il villaggio dei mulini" [illegible] splendidi, altri meno riusciti».

«Sogni» è la [illegible] opera [illegible] Akira Kurosawa, l'ottantenne regista di «Kagemusha», «Rashomon», «Dersu Uzala» e «Ran». Gli attori sono tutti giapponesi [illegible] eccezione di Martin Scorsese, utilizzato nel ruolo di Van Gogh nel racconto «I corvi». Da segnalare [illegible] effetti speciali a cura della Industrial Light & Magic [illegible] George Lucas e le duemila comparse coinvolte nella realizzazione dell'episodio «Fujiama [illegible]. «Kurosawa — sottolinea Carlo Ausino, 52 anni, regista — è davvero un maestro. Il film mi è piaciuto molto anche se taluni sogni li defini[illegible] più incubi. Magnifici "Il tunnel" e l'ottimistico "Il villaggio [illegible] mulini"». «E' il classico film da non perdere — sostiene Diego Majo, 45 anni, autore teatrale —, [illegible] alcuni momenti stupendi, poetici. L'ultima parte, soprattutto, [illegible] [illegible] colpito molto, in quanto illustra problemi e situazioni che viviamo quotidianamente. Anche con "Sogni" K[illegible] dimostra [illegible] essere [illegible] grande della cinematografia mondiale».

Daniela Cavallo

Una scena del film «Sogni» del giapponese Akira Kurosawa

Al Pannunzio

Romanzi per capire gli operai

Lo sviluppo industriale che ha caratterizzato la storia degli ultimi quarant'anni in Italia è il tema che s'inserisce nei colloqui settimanali proposti dal Centro Pannunzio con il corso di letteratura contemporanea, tenuto da Giancarlo Borri. Si svolge al Centro di via Maria Vittoria 35h, sempre alle ore 18,10, e il primo incontro s'è già tenuto venerdì 11 con «L'identità operaia», analizzate attraverso due romanzi: «Tre operai» di Carlo Bernari e «Metello» di Vasco Pratolini.

L'operaio prende coscienza del proprio ruolo nel mondo del lavoro e deve anche fare i conti con la cosiddetta «Alienazione industriale» che è il tema trattato lunedì 21 [illegible] l'analisi [illegible] «Tempi stretti» di Ottiero Ottieri e «Memoriale» [illegible] Paolo Volponi. Seguirà, il 25, «La caduta dei valori» [illegible] i romanzi-ospiti «La vita agra» di Luciano Bianciardi e «Padrone» di Goffredo Parise.

«Questo corso di letteratura è una novità - commenta lo scrittore Mario Soldati, presidente del Centro Pannunzio -, soprattutto perché molti [illegible] contemporanei vengono studiati poco a scuola. E il Novecento non viene approfondito, nonostante sia spesso richiesto alla maturità». Non a caso nell'ultimo incontro di giugno il romanz[illegible] analizzato [illegible] «La chiave a stella» [illegible] Primo Levi, per il [illegible]ma «La società fattuale e tecnologica». [t. p.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Batterista [illegible]

Avvicendamento dietro i [illegible]burn al «Doctor Sax» [illegible] di Lungopò Cadorna 4, ore 22,30) [illegible] non è disponibile il batterista Franco Mondini, il «titolare» del trio stabile che si esibisce ogni [illegible] «Dottore». Di conseguenza, [illegible] Zunino al contrabbasso e Massimo Farnè al pianoforte [illegible] sarà Giuliano Pescaglini, giovane talento torinese. Non [illegible]bia però il repertorio: sempre bebop di qualità.

Per riascoltare le canzoni degli [illegible] l'appuntamento [illegible] è invece al pub «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 21,30), è di scena infatti il cantante e chitarrista Albert in un recital che s'intitola «Do you remember?». Domani al «Bells & Flowers» ci sarà il cantautore Tullio Rapone.

Nella [illegible] della Circoscrizione [illegible], in corso Moncalieri 18, alle 21 si cena con la musica proposta da alcuni giovani artisti torinesi.

Rinviato a domani il concerto jazz [illegible] duo Petrucca-Santoro al «Punto Verde» [illegible] via [illegible] 154, il panorama della musica [illegible] vivo [illegible] completa, stasera, con lo spettacolo «messicano» che si terrà al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con [illegible] [illegible] Elena Y [illegible] Indio, composto da Angel Gonzales (arpa), Eugenio Rojas (chitarre e voce) e Elena Valdes (voce).

Festa [illegible] musica rara

Tra le proposte [illegible] musica d'ascolto, segnaliamo [illegible] al «Cd Club» (via Tepice 8/c) [illegible] selezioni di colonne sonore cinematografiche, esclusivamente su compact disc.

Sempre stasera, al «Paradiso» (via Chanoux 2) scelte musicali dei deejay Massimo Ivaldi e Umberto Oliva. Al circolo «Da Gaia» (strada Castello di Mirafiori 346) il deejay Charly butta sul piatto [illegible]se, funky e altre musiche nere. All'«Azimut» (via Modena 55) il deejay è Igor Mattio [illegible] Allo «Yokeno» (via Pallico [illegible] c'è l'appunt[illegible] [illegible] settimanale [illegible] giocatori [illegible] «Dungeons & Dragons».

Rimborso Tina Turner ancora tre giorni

La Good Music comunica che è stato prorogato fino al 18 maggio (venerdì) il termine ultimo per ottenere [illegible] rimborso dei biglietti del mancato concerto di Tina Turner a Torino. Bisogna rivolgersi al negozio dove il tagliando era stato acquistato.

Chiusa - in attesa degli eventuali sviluppi giudiziari della lite fra i promoter torinesi e l'agenzia D'Alessandro & Galli - la gradevole vicenda Turner, [illegible] cupiamoci dei prossimi [illegible]ti. Incombe Yngwie Malm[illegible] [illegible] con chitarra metal più possente del West, piomberà [illegible] Palasport il 21 maggio, portato da Radio Stuff e Radio Veronica One. [illegible] biglietti [illegible] 27.500 lire e lo potete trovare da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Fan's Shop, Ponza, New My Music, Hot Point, Dischetto, Punto Musicale, Videomusic, Master Sound, [illegible] Veronica One, Sombrero Viaggi; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Zelì (Carignano), [illegible] Music (Carmagnola), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

Il 24 e 25 maggio al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) ci [illegible] Fabio Concato: biglietti a 30 mila, 25 mila e 20 [illegible] lire, a [illegible] dell'ordine di posti, in prevendita alla [illegible]sa del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Organizza Good Music.

[illegible] [illegible] del Colosseo sono anche disponibili i biglietti per il concerto di [illegible] Baez, fissato per sabato 19 maggio: [illegible] [illegible] mila lire (poltroniss[illegible]), [illegible] mila (poltrona) e 30 mila (galleria).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina regionale

C'è un pezzo di Sardegna a Porta Nuova

Via Galliari 6
Malloreddus, bottarga e pane carasau
Sulle 20-30 senza vini
Chiuso sabato
Tel. 011/669.90.06

L'Ogliastra è una splendida zo[illegible] della Sardegna centrale. Montagne, colline cariche di lentischio, profumi di rosmarino in riva a un mare turchese [illegible] compagnia di [illegible] e di sabbia finissima. Quest'angolo di [illegible] radiso, almeno nel [illegible], rivive nella zona di Porta Nuova che, è ovvio, ben poco ha in comune [illegible] quel lontano e soleggiato ambiente. All'Ogliastra si mangia alla sarda con carta che offre spaghetti alla bottarga (o bottariga come si dice nell'isola), malloreddus all'Oristanese (cioè gnocchetti con caviale), collurgionis (cioè antichi agnolotti dell'Ogliastra, [illegible] patate a differenza [illegible] quelli cagliaritani che sono ripieni di ricotta e [illegible] formaggio fresco).

[illegible] la [illegible] prosegue. Fregula, [illegible] micropalline [illegible] semola [illegible] grano duro, zuppa di pesce, aragostine [illegible] salsina, pane carrasau e [illegible] altri nomi del ricco e talvolta impronunciabile repertorio [illegible] cucina isolana. [illegible] [illegible] Giovan Battista Carta coadiuvato in sala (una novantina di coperti) da Nina Sirigu. Il locale, tutto rosa, ha buona clientela che va lì per provare piatti che pochi ristoranti [illegible] Torino propongono a tutti [illegible] un prezzo alquan[illegible] [illegible]. I vini, è ovvio, sono sardi [illegible] non mancano divagazioni continentali o [illegible] un'altra isola italiana, [illegible] Sicilia.

Curiosità

Il Rosato è il vino degli ebrei

Vino kasher
(ossia permesso)
idoneo per il [illegible]
Chi lo produce e dove
Rosato e Cortese
Informazioni: 0142/55.[illegible]

Kasher, in ebraico, vuol dire idoneo, dunque permesso. E ciò che è kasher, nel cibo, può essere mangiato senza incorrere [illegible] trasgressioni religiose. Da qualche [illegible] [illegible] signore di Moncalvo, antica cittadina del Monferrato, produce vino kasher. Prima derivava dai vigneti [illegible] posto, [illegible] da quelli di tre cascine nella zona collinare di Rosignano e di San Giorgio, [illegible] territorio casalese.

Si tratta [illegible] [illegible] piacevole Rosato [illegible] [illegible] barbera che affianca una più ristretta produzione [illegible] Cortese. Il produttore è Piero Norzi che significa poi società Amedea. Questi vini kasher si trovano [illegible] alcune bottiglierie torinesi e milanesi e molte bottiglie sono destinate [illegible] mercati di New York [illegible] da quest'anno anche a Città del Messico.

Produrre vino kasher, [illegible] permesso in base alle leggi ebraiche, significa che l'intera produzione, dal momento della pigiatura, è seguita attentamente da un rabbino. Una delle regole principali da non trasgredire è quella di non usare sostanze organiche come i lieviti. E' un [illegible] di interessante sapore che non tocca i dodici gradi e la sua produzione s'aggira sulle 19 mila bottiglie all'anno. Questo vino è anche idoneo per la Pasqua ebraica e ben [illegible] addice a gustare la carne d'agnello.

GLI APPUNTAMENTI

UNA SCRITTRICE

A Palazzo Lascaris

Presentazione, oggi alle 10,30 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, [illegible] [illegible] «Avrei capovolto le montagne - Giorgina Levi in Bolivia 1939-1946» di Marcella Filippa (ed. Giunti). Intervengono, oltre all'autrice, Angelo Rossa, Anna Ro[illegible] Doria, [illegible] Isnenghi, Giorgina Levi. Presiede Maria Grazia Sestero.

GERMANIA

Un libro

Presentazione, stasera alle 21 alla Libreria Internazionale Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, del libro «Germania Germania - dalla notte del Muro alla riunificazione» di Massimo Nava (ed. Mondadori). Intervengono Saverio Vertone e l'autore.

ALLA [illegible]

Un'inaugurazione

Inaugurazione, alle 17,30 alla Famija Turineisa, in via Po 43, della mostra «Pizzi, gioie, fregi, grafica e... Settant'anni di attività di un ornatista e pittore: Francesco Pusterini». Orario: dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì, sabato solo mattina. Sino al [illegible] maggio.

IN VIAGGIO

[illegible] Fògola

Alle 18 da Fògola, in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «Il viaggio in Sicilia da Ibn Giubair a Peyrefitte» di Giuseppe Quatriglio (ed. Arnaldo Lombardi). Sono stati invitati, oltre all'autore, Emanuele Kanceff, Arnaldo Lombardi e Mariano Rigillo.

ELLADE

Dibattito

[illegible] alle 21, nei locali dell'Unione Culturale in [illegible] Cesare Battisti 4b, dibattito sul tema «L'Ellade ritrovata: illusione o finzione». Ne parla Pier Paolo Fornaro. Introduce Guido Bonelli. [illegible] per la serie «La Grecia vista dall'Occidente - L'Occidente visto dalla Grecia».

TEATRO

C'è un seminario

Si [illegible] aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] teatro in programm[illegible] da venerdì 18 a domenica [illegible] Garibaldi di Settimo. Con l'attore Torgeir Wethal dell'Odin Teatret. Tel. 011/801.17.46.

UNA RIVISTA

Presentazione

Alle 18,30 alla libreria Bloomsbury [illegible] Arte, in via dei Mille 20, presentazione della rivista «Ottagono».

DISARMO [illegible]

Via Maria Vittoria

Oggi alle 17, al Dipartimento di Studi Politici, in via Maria Vittoria 19, il prof. Satish Kumar di New Delhi, introduce il [illegible] minario sul tema «Disarmo, sviluppo, ambiente: il punto di vista del Sud». Ingresso libero.

[illegible]

Lezione di addio

Alle 11, nell'aula [illegible] Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, lezione di [illegible] del docente [illegible] Cases. Tema: «Che cosa sia e a qual fine si studia la letteratura tedesca». Intervengono Franco Fortini e Luciano Zagari.

Tre giovani pittori all'Unione Culturale

Quando fare l'artista è una questione di età

I tre giovani ospitati dall'Unione Culturale (via C. Battisti 4, sino al 18 maggio) nel program[illegible] «Arti visive Proposte» pro[illegible] con il contributo dell'Istituto [illegible] Paolo di Torino, si direbbero accomunati da un'autentica, grande passione per la pittura.

[illegible] età stanno tra i ventidue anni di Giuliano [illegible] [illegible] (nato [illegible] 1967 e San Felice del Benaco, vicino a Brescia, dove tuttora vive) frequenta l'Accademia [illegible] Brera, e i dieci di più di Antonio Ciarallo, autodidatta, che (nato a San Severo di Foggia nel 1957), vive tra Torino e Cumiana, rascolando il profumo del pane, che gli dà da vivere, a quello più esal[illegible] dei colori. Tra l'uno e l'altro si colloca Giovanni Manfredini (nato a Pavullo del Frignano nel 1961, ma attivo nel Modenese, a Savignano sul Panaro.

Ad animarli, tutti, è quella «determinazione», [illegible] cui scrive Chiapatti per Manfredini, che diventa la «tensione espressiva», che Francesco Porzio sottolinea nel forse più colto Guatta, e l'«incontenibile voglia di fare» riconosciuta da Piergiorgio Dragone [illegible] Ciarallo che ha incominciato a dipingere nel 1974 buttandosi quasi all'arrembaggio del colore, per dominarlo poi, a poco a poco, e ad affinarlo trovando i giusti rapporti tra «materia» e luce, in un contesto dal piglio squisitamen[illegible] informale. Una fisica corposità materica affascina anche l'autodidatta Manfredini [illegible], costruiti con fervore creativo gli «Altari [illegible] solitudine» (1987), nei lavori più recenti continua a mirare ad una sorta di urgente, primitiva bellezza. Ascendenze a parte, Guatta ha [illegible] propria originale inventiva e soprattutto un respiro che sorprende e conforta.

[illegible] Dragone

Rassegna [illegible] letteratura dell'«altra» Europa

Quel ricco patrimonio proveniente dall'Est

Chiuderà venerdì [illegible] Voci dall'Est, mostra-mercato della letteratura dell'«altra» Europa, inaugurata il 7 maggio nell'atrio di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio. Collocazione [illegible] casuale perché la stessa Università ha messo a disposizione (non in vendita) alcune opere di letteratura europeo-orientale facenti parte del proprio patrimonio bibliografico.

L'obiettivo della rassegna che si svolge in contemporanea a una serie di incontri e di conferenze», è intuibile. Dati gli storici avvenimenti che hanno sconvolto di recente la fisionomia socio-politica dell'Europa dell'Est, si cerca d'individuare quale sia stata l'influenza degli intellettuali [illegible] quei Paesi sugli avvenimenti che [illegible] hanno cambiato i destini.

Su questo interrogativo [illegible] fondo ha parlato Silvya Richterova, scrittrice cecoslovacca, giovedì scorso: «Non è un caso - ha sottolineato la relatrice - che presidente della Repubblica sia stato acclamato Vaclav Havel, [illegible] scrittore».

La panoramica sulla produzione letteraria va dagli autori russi (cui [illegible] dedicato l'incontro di venerdì 11) fino ai pochi esempi di scrittori albanesi, tradotti in italiano, che [illegible] Libreria Editrice Celid, organizzatrice della mostra-convegno, è riuscita a raccogliere.

[illegible] potrebbe definirla una panoramica-ponte, perché ricollegando i contemporanei ai classici dell'Ottocento e del primo Novecento, taglia fuori gli autori del cosiddetto «realismo socialista».

La rassegna «Voci dall'Est» [illegible] concluderà venerdì alle 17,30 con una tavola rotonda sui problemi [illegible] traduzione. Ci saranno gli interventi di Foà, Ferri, Cavaglià, Cugno, Chiarloni, Dodero Costa (coordinatrice Jaworska). [m. boc.]

TEATRI

TEATRO STABILE TORINO - XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani, settore ragazzi e giovani del Teatro Stabile di Torino Città di Torino Regione Piemonte Ed Ministero del Turismo e dello Spettacolo: ore 17,30 Centro Studi del TST, piazza San Carlo 161, presentazione del Progetto/Coproduzione Italo-Belga: **L'Ornitorinco.**

TEATRO STABILE TORINO - XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani, settore ragazzi e giovani del Teatro Stabile di Torino Città di Torino Regione Piemonte Ed Ministero del Turismo e dello Spettacolo: **da lunedì 14 a sabato 19 Mostra sul Laboratorio Sensoriale del Teatro del Buratto.** Istituto Gobetti e Arduino, via Figlie dei Militari 5. Orari: 10-11,15; 14,45-15,45. Inf. e prenotazioni: 011 650.5618 - 650.5610.

CENTRO [illegible]TURALE «EX ALBERTON» Cascinetta d'Ivrea: **Festival Internazionale di Primavera,** ore 21 Orchestra da camera di Zagabria. N. Debeljo direttore; I. Markovic violino, B. De Bellicorno. Musiche di Tartini, Bach, Sorkocevic, Mozart.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: a tavola menù degustazione, in scena Ouelle Yarzan? del Dott. Bostick tel. 882.336 via San Massimo 14.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 Rocky ed i suoi solisti in «Non solo boogie», una serata molto speciale con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia. Il locale può già funzionare in versione estiva.

DU PARC: oggi riposo, giovedì 17 apertura ristorante estivo.

FORTINO: ore 16,30 Raccolteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (655.659): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti «a passo di danza».

LE ROI: oggi chiuso.

TANGO: sala danza classica elegante ore 21.

MY CLUB - [illegible] ERR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rolando e Simon Papa (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. festa private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MAIUMBA (Pinerolo): cen[illegible] con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Villastellone): La Piana's Trio - C. Albertino.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 566.14.66.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Carella.

[illegible] CLUB (via della Rocca [illegible] 836.331): Cesare Bruno.

[illegible]TE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22 bis): Lucia del Pozzo - Renato Barisani

ARTE 121 (via Nizza 121): '800[illegible].

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Garretto.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 5): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30; chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bruno Munari: quello della ricerca. Opera grafica.

HIROSHIMA MON AMOUR (v. Bellone 24 To, Tel. 650.5287): Duane Foster, ore 21-24.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): mostra opera grafica completa Adriaen Van Ostade, orario 10,30-12,30; 16,30-18,30; lunedì chiuso.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Eugenio Guglielminotti, personale.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (corso Vittorio 28): Rosso Cappellini pittrice.

MATTARTE (Verolengo tel. 914.177): Barbero Giovanni ore 9-12; 15-19.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE Sala delle Esposizioni: mostra di Michelangelo Rosano, fino al 26-5-'90 festivi chiuso, ingresso libero.

PALAZZO LOMELLINI - Carmagnola: Giorgio Cortassa, ore 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

[illegible] (tel. 885.408): Artisti [illegible] temporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pierro Origlia retrospettiva.

BERMAN: Plinio Tammaro - sculture.

CAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

FOGLIATO: Laura Maestri.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Ceccarelli F.E., Sassu, Mennio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Or.: 15,30-19,30.

IL PRISMA (Cuneo, via XX Settembre 41, tel. 0171-54.931, ric. aut.): mostra personale di Gianni Dova, orario tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 [illegible] compresa).

LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «sugheri».

LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato.

[illegible]MMAGINI: [illegible] Ambrogio.

MICRO' (p. [illegible] 10): L. Verdiani.

PIRRA FIN - ART [illegible]NG ([illegible] Vittorio [illegible] tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

SANT'AGOSTINO (C. Siccardi 15, tel. [illegible]: disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

XII Festa Internazionale [illegible] Teatro Ragazzi & Giovani

Torino 11 - 20 maggio 1990

CONTINUA LA FESTA!

Oggi alle ore 17,30 presso il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino sarà presentato il

PROGETTO/COPRODUZIONE ITALO BELGA:

L'ORNITORINCO

PATIO + INVIDIA
TUTTE LE SERE ORE 22
Sabato e Domenica ore 15
Giovedì Selezione per MISS ITALIA

CLUB 84
C.so d'Azeglio 9 - Tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
ROCKY ED I SUOI SOLISTI
in «NON SOLO BOOGIE»
... il locale può già funzionare in versione estiva

Da venerdì

CHARLIE CHAPLIN 2

"Weird Al" Yankovic

U.H.F. I VIDEO IDIOTI

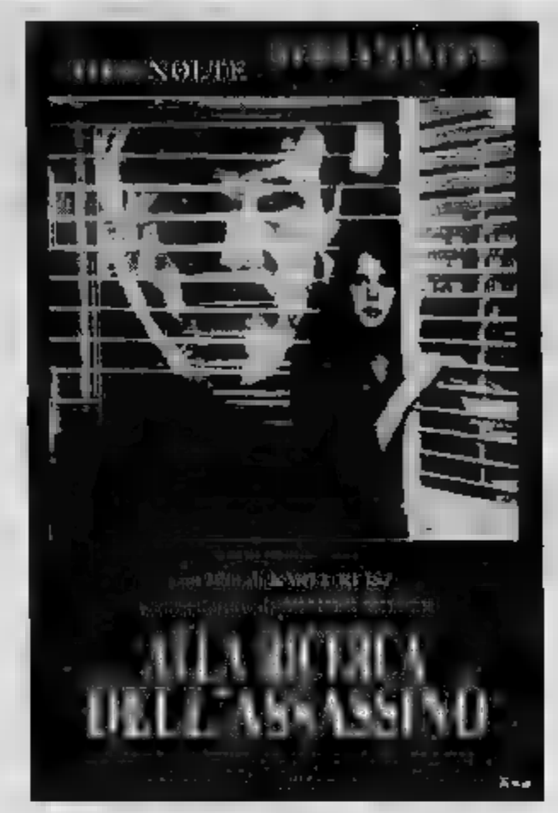
con JAY LEVEY

ORION CDI

GRANDE ATTESA
PER L'ULTIMO CLASSICO [illegible] STAGIONE
Dopo il trionfo [illegible] Berlino 90

DOMANI AL [illegible] grand'eliseo

La più formidabile concentrazione [illegible] GRANDI [illegible]MI DEL CINEMA per alzare il velo [illegible] peccati [illegible] i misfatti della piccola provincia americana.



AUDITORIUM RAI
[illegible] 21,15
ALDO LANDI
PRESENTA
«RECITAL per DUE»
[illegible] BALOCCO
«Le [illegible] piola» - 25 anni di successi
LUCIANO SANGIORGI
«I cantautori» - «Musiche dallo schermo»
Presenta [illegible] AMATI
A BENEFICIO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. PREVENZIONE V. IL MASERATI 24 - TEL. [illegible]
Da mercoledì 16 prenotazioni presso Auditorium ore 16-19 - Tel. 880.74961

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO [illegible]
8° Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi
LA STAMPA

IL CORO ALPETTE presenta:
10° CONCERTO DELL'AMICIZIA

[illegible] la partecipazione [illegible]
Coro TRE PINI di Padova
Coro MONGIOIE di Imperia
Coro ALPETTE di Torino

SABATO 26 MAGGIO 1990 - ORE 21.00
TEATRO [illegible] - VIA A. DORIA [illegible] - TORINO

INGRESSO LIBERO

Il concerto è realizzato a favore della fondazione *Specchio dei tempi*

Domani al grande IDEAL

«LA PERFIDIA NON HA LIMITE...»

Domani all' OLIMPIA 1

«Romantico, estroso, un film [illegible] targato con stile e umorismo [illegible] miglior RUDOLPH»
Los Angeles [illegible]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto PK publikompass spa

[illegible]

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

n.[illegible]

TESTO (in stampatello)

COGNOME NOME

Telefono

Spedire [illegible] PK - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - [illegible] Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, 80 o via Marenco, [illegible]

«Zwarte Hand» alla «Festa internazionale di teatro ragazzi & giovani»

Unkenstein, cavaliere burlo

Comicità, musica colpi di scena all'Erba

Lo spettacolo comincia nel foyer quando i musicisti salutano spettatori con filastrocca stile Anni Cinquanta che come argomento gli animali. Il gruppo olandese dei Hand ha portato alla «Festa internazionale Teatro Ragazzi & Giovani» il testo originale irriverente di Karl Valentin, con la regia di Pieter Loef. I quat in smoking, bocca a mimica convincente, introduco la gente nella del Teatro Erba e, mettendo in ridicolo i tic e le manie dei musicisti jazz, presentano la storia del «Cavaliere Unkenstein».

L'effetto è immediato, presa rapida, nonostante la difficoltà della lingua. La bravura degli attori, che tengono sveglia l'attenzione del pubblico riprendendolo ogni minimo segno stanchezza, è musicisti, vera spina dorsale di tutto lo spettacolo. I ruoli sul palco sono ben definiti: chi è tore un certo punto si mette a suonare, è destinato alla musica partecipa alla messinscena scambio sempre molto ben riuscito, veloce e senza caduto tensione.

Il alliere Unkenstein» è un sovrano dalla capigliatura alla Einstein che vive in maniero sul Reno con la figlia Cunegonda e il domestico Henrich. Unkenstein è tanto burbero con i familiari quanto pauroso e invidioso il potente nemico Rondenstein, questi riscuote in sua voce i tributi della navigazione sul fiume. La figlia però ha avuto un bambino dal nemico e quindi deve essere uccisa. Ma non finirà così, dopo una serie ininterotta di complicazioni comiche, calembour ed effetti scenici dove la musica gioca un ruolo essenziale, il finale è a effetto e forse non proprio per ni.

Le nevrosi della vita moderna vengono ridicolizzate per circa due ore, il teatro di Brecht rivisto in maniera comica, a un punto compiono sul palco anche i Blues Brothers e Mike Bongiorno dei Paesi nordici per Il Cavaliere dalla barba e essere Cunegonda lo sottopone a un quiz con pulsante.

I De Zwarte Hand si occupano di teatro per ragazzi dal 1970. Da dieci anni affidano i testi ad autori famosi ai quali viene dato un tema di base da sviluppare in tourbillon di grandi effetti. (L. car.)

Tre giovani torinesi

King Bees primi al festival bleus di

Tre torinesi al del blues italiano: Sal Bonasoro (voce e armonica), Alberto Marsico (tastiere), Gianni Chiaretta (batteria), ovvero i King Bees, hanno vinto primo «Italian Blues Festival» che si è tenuto lo scorso weekend Cattolica.

La giuria scelto i King Bees fra una dozzina di gruppi provenienti tutta Italia, e ammessi alla finale di domenica dopo due giorni di eliminatorie.

Autori di un'interessante fusione jazz-blues, che affianca brani in stile Kansas City ad altri di stampo chicagoano, i King Bees hanno all'attivo - oltre diverse partecipazioni a festival nazionali e internazionali - anche un buon ellepì, «Swing The Blues», pubblicato su etichetta Splasc(h) Records.

Concerto dell'Orchestra da camera di Torino centro storico Fiat

Mozart, incontro primavera

Intensa ed elegante la direzione di Ferraris

un concerto dell'Orchestre da camera di Torino diretta da Enzo Ferraris. I dirigenti Fiat hanno scelto la musica occasione di amichevole intrattenimento per il loro incontro primavera l'altra presso il centro storico di Chiabrera.

La musica continua essere e fascinoso di aggregazione. Una caratteristica si porta appresso da parecchio, anzi molta musica è proprio questa finalità dell'intrattenere, del riunire. E' così fin tempi remoti di Monteverdi, e continua, anche Haendel e Mozart che figu nel programma del con Fiat.

L'Orchestra di Torino è un complesso affiatato che 11 strumenti ad sei violini, due viole, due violoncelli, un contrabbasso: tutto il materiale sufficiente per rendere la preziosità della dimensione cameristica insieme la dalla piccola sinfonia.

è proprio carattere sinfonico la nota emergente del «Concerto grosso n. 7 in si bemolle maggiore» di Haendel, che il gruppo torinese ha eseguito in apertura di serata. A differenza altri concerti grossi dell'opera 6, questo settimo rinuncia al contrasto dialogante tra il solo e i tutti, ha un fluire denso corposo, un incalzante accento ritmico che Ferraris e il suo complesso hanno saputo cogliere garbata eleganza e lirica intensità.

Mozart, quello dello stile leggero e ricreativo dello spumeggiante «Divertimento per archi in maggiore», e quello festoso ed amabile della popolarissima serenata «Eine Kleine Nachtmusik», concludo il programma secondo un disegno di logica consequenzialità.

L'Orchestra camera ha una singolarità: è torinese di nome, è formata da parecchi solisti stranieri, una mezza dozzina in tutto, in prevalenza polacchi. La fusione dello spirito italiano quello mittoleuropeo sembra produrre in questo caso risultati ragguardevoli per quanto concerne compattezza suono una fantasia nella lettura.

Concerto graditissimo da un pubblico attento che ottenuto in chiusura due fuori programma cui l'aria bachiana della Suite n. 3. (g. ger.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85 65 21 — Tram 4, Bus 50/51 — Vedi below!
Ingr. 5000/Abbo 4000

Adua 400
c. Giulio Cesare — Tel. 85 65 21 — Tram 4 Bus 50/51
Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Storico
Ingr. 5000/Abbo 4000 — Or 15,30; 17,40; 20,05; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54 70 07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64b/67 — Ingresso 3000
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in cerca de sette anni, riescono ad evadere e a rifugiarsi in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N.V. 1h 53' Commedia
Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54 70 07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64b/67 — Ingresso 3000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...
di P. Almodovar con C. Maura, E. Sua, Alaska (Spagna '80) — ex-spagnola con soprattutto in italiano - Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irresistibile. N.V. 1h 20' Commedia
Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Artocchino
c. Sommeiller 22 — Tel. 56 71 80 — Tram 4/15 — Bus 41/83 — Ingresso 4000
Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Loggia, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' Sentimentale
Or. 17,50; 20,10; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54 08 05 — Tram 13 — Bus 16/18/68/72 — Ingresso 3000
Faccia di rame
di Jack Sholder con Kiefer Sutherland, Lu Diamond Phillips (Usa '90) — Un poliziotto e un indiano si alleano per la caccia a un feroce Ma sono a loro volta colpiti misteriosamente. V. M. 14 1h 43' Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54 01 10 — Tram 18, Bus 61
di e con Monica Vitti, Elliott Gould, G. Ferzetti (It. '90) — Il regalo di una macchina da presa dà ad una donna insicura la voglia di capire e superare le ansie e la solitudine. Incon e commuovono. N.V. 1h 35' Comm. drammat.
Or. 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,40 — Ingr. 5000/Abbo 4000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54 52 45 — Tram 13 — Bus 5/72
Il sole anche di notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Germania '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico
Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20 — Ingr. 5000/rid. 4000

C. Chaplin 2
v. /E — Tel. 54 52 45 — Tram 13 — Bus 5/72
L'ultima fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20 — Ingr. 5000/rid. 4000

Cristallo
v. Goito 5 — Tel. 650 71 00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingresso 3000
Ore contate
di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '90) — A Los Angeles un soldato killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna affascinante.. N.V. 1h 45' Giallo
Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Doria
v. Gramsci 9 — Tel. 54 24 22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 4000
Giù le mani da mia figlia
di S. Crispo con F. Ilanza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono. Se poi diventano attraenti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 5000/rid. 4000
Due metri di allergia
di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 5000/rid. 4000
Superman IV
di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Mariel Hemingway (Usa '90) — L'eroe di Kripton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N. V. 1h 35' Fantastico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Due di troppo
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 5000/rid. 4000
Mackenzie con Mark Harmon, Worth Winning, Slowe (Usa '90) — Alla ricerca di un legame stabile, un giovane meteorologo della TV tra storie con tre donne diverse: com N. V. 1h 50' Commedia
Or.: 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 671.642 — Tram 13/15/16 — Bus 53/55/56/61/70 — Ingresso 5000
A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafore sociali. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm.
Or.: 16, Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro
via Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 5000
She Devil (ed il diavolo)
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito calvo ed una cagnetta grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N.V. 1h 37' Commedia
Ap.: 20,30; Film 20,45; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57 — Tel. 315.2057 — Tram 2/33/42/66 — Ingresso 5000
Oltre ogni rischio
di A. Fenzo con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto... N. V. 1h 24' Drammatico
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/49/51/52/71 — Ingresso 5000
La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, belle case, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
ESTUDIO — Tel. 839 73.02 — Tram 13/15/18 — Bus 55/56/61 — Ingresso 5000
Tre donne, il sesso e Platone
di R. Thome con J. Herschmann, F. Tolonbacher, A. Atanas, C. Metschulat (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita squilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. V. M. 14 1h 20' Sentimentale
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68 — Ingresso 5000
Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisie lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico
Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Lux
Galleria S. Federico — Tel. 54 12 83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — Ingresso 5000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella ciociara a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' Sentimentale
Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7 — Tel. 812 41 73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64b/67 — Ingr. 5000/rid. 3000
Un uomo innocente
di P. Yates con T. Selleck, E. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie di malintesi finisce un collaboratore di sempliani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta. N. V. 1h 48' Sentimentale
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7 — Tel. 812 41 73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64b/67 — Ingr. 5000/rid. 3000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '89) — Un bambino scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm. drammatico
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 — Tel. 53 24 46 — Tram 4/12/15 — Ingresso 5000
L'avaro
di T. Cerri con A. Sordi, Christopher Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 — Tel. 53 24 46 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 5000
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un pensatore taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la testa, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm.
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68 — Ingresso 5000
Music Box (Prova d'accusa)
Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Ingr. 5000/rid. 4000
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bambino alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico
Or.: 15,30. Film 15,40: 17,45: 20: 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/58/73 — Ingr. 5000 Abbo 3000
Il sole anche di notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v. Roma 356 — Tel. 51.17.80 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/58a/61 — Ingresso 5000
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' Drammatico
:: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta
v. Collegno 12 — Tel. 749.28.07 — Tram 13/18 — Bus 71 — Ingresso 5000
la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e ítalo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
Paolo Sarpi 117 — (tel. 612.136)

Ambra
via Chiesa della Salute 77 — (tel. 297.197)
Seduzione pericolosa
con Al Pacino, E. Barkin, J. Goodman. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 56 — (tel. 687.868)
Oggi riposo. Domani Alla ricerca della valle incantata.

Drive In
v. Valenza ang. v. — (tel. 630.090)
Fantasmi da legare
di Neil Jordan con peter O' Toole, Daryl Hannach, Steve Guttenberg. Or.:22; 24..

Fo
via 47 — (te
Oggi riposo

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis — (tel. 812.2312)

Lanteri
corso Giulio Cesare 80 — (tel. 264.134)

Massaua
piazza Massaua 9 — (tel. 795.803)

Nuovo Odeon
via Venaria 8 — (tel. 749.23.82)
Oggi riposo.

Salone d'Essai
corso Belgio 53 — (tel. 874.171)
Legami
di P. Almodovar con V. Abril, B. Banderas. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
via Montebello 6 — Tel. 871.046 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Che cosa ho fatto per meritare questo?
di Pedro Almodóvar con Carmen Maura. Versione italiana. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due
via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard
Ore 16 **Cura la tua destra** (v. it.); ore 17,30 **Je vous salue Marie** (v. o.), ore 19 **Le livre de Marie o Je vous salue Marie** (v. it.); ore 19,30 **Puissance de la parole** (v. it.) **Le Maprie** (v. o.); ore 21,30 **Histoire de cinéma 3-4** (v. o.).

Massimo Tre
via Montebello 8 — Tel 871.046 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Io e la boxe (Battling Buttler)
di e con Buster Keaton, muto, didascalie inglesi, ore 17,45; 20,15; 22,45. Alle ore 16,45-19,15-21,45 due cortometraggi di e con Buster Keaton **Poliziotti e il manicomio** (1922).

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello — 88.151
Ore 20,30 Turno A Spettacolo di Balletto. Coreografie di Hans van Manen, Oscar Araiz, Fernando Bujones. Compagnia di Balletto del Teatro Regio ed Etoiles ospiti.

Adua
corso Giulio Cesare 67 — Tel. 297.871-248.22.76 — Tram 4 — Bus 50/51
Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia di A. Dosio. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 esclusi festivi, tel. 248.22.76 - 297.871.

Alfieri
p. Solferino 4 — Tel. 53.54 40 — Tram 13 - Bus 14/14s 50/56/58b/67
Fior di Pisello
di E. Bourdet, ore 20,45, con M. Rollo, L. Mastrogi, G. Chiapa e con F. Valeri. Regia di G. Patroni Griffi. Prod. Soriani s.r.l. Comp. di Prosa del Teatro Giulio Cesare. Spett. Stag. in Abb. del T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 26 maggio.

Ambra
via Chiesa della Salute 77 — Tel. 297.197

I
via Chiomonte 3 — Tel. 331.784 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55

Auditorium Rai
piazza Rossaro 8 — Tel. 880.74.961 — Tram
Unione Musicale
Sono dispon ore 21 S. Accardo, M. Baljar violini; S. Gazeau, T. Hoffman viole; R. Filippini, G. Hoffman, viol. Mus. di Schubert Schoenberg. Bigl. n. L. 18.000, ingr. L. . All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano
piazza Carignano 6 — Tel. 537.996 — Tram 13/15
Ore 21 Il Centro Teatrale Bresciano presenta **I villeggianti** di Maksim Gor'kij con Patti, Laurenzi, Conversa Montarulli, Pacifici, Piccolomini, Traversa, Trifirò, Tringali, Valli. Regia di Sandro Sequi. Stag. in Abb. Teatro Carignano, tel. 877.787 repliche fino al 20 maggio.

C. Cult. Français
Pomba 23 — 545.338 — Ingresso L. 5000
Ore 16,15: 6X2 Y à personne/Louison; ; Soigne la droite (v.o.); ore 19,30 6X2 Pas d'histoire/Nana; ore 21,15 Histoire/e de Cinema N. 2; ore 22,20 Passion con H. Schygulla, I. Huppert (v.o.). Ingresso 5000.

Colosseo
via M. Cristina 73 — Tel. 669.30.04 — Tram 16/18 — Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241 — Tel. 696.55.47

Gianduja
Sala Giacometta — via S. Teresa 5 — Tel. 530.239
riposo

Juvarra
via Juvarra 15 — Tel. 513.705
XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani: or. 10 e 21 Studio Poer **Finestra senza vista** (replica). Inf. e pren. 011 650.5615 - 650.5810. Prev. bigl. T.S.T. Teatro Gobetti via Rossini tel. 011 877.787 ore 9-12, lunedì riposo.

Mirafiori
corso Cosenza 58 — Tel. 356.636 — Tram 10/5 — Bus 58/62/74

Nuovo - Off
corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Bus 42/47/67
Il di polvere
di A. Vivarelli. C.S.D. Gerpamasco & Alessi/ani. Ultimi incontri giovani drammaturghi torinesi. Ingresso L. 3000. Pren. inf. C.S.D. tel. 839.500 - 838.585.

di Torino
piazza Massaua 9 — Tel. 795.803 — Bus 36/38/62/62s
Stasera ore 21 L'Associazione Teatro di Torino in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della città di Torino presenta Insieme danzando. 2ª rassegna delle scuole di danza del Piemonte. Per inf. tel. 473.0169.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9 — Tel. 612.23.12

Teatro Matteotti
p.zo Matteotti 3 — Moncalieri — Tel. 640.3700

Valdocco
via Salerno 12 — Tel. 521.1282/3

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **L'erotocentrica perversa**, con Marina Lotar, Gui Fitz. Col. Vist. 16. Ap. 14| ult. 22,30.

ARCO PUBICAY c. P. Cobilla 31, t. 484 521. **Bestialità carnale**, con Ginger Lynn, Tracy Lords. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Big fetish tits**. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85 Prima visione. **Girl American Night**. No stop dalle 10; ult. 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334 Prima visione: tal. Con C. Marion, V. Sam. Ap 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Brividi erotici**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 2

v. P. Tommaso 6; t. 650.54.70. **Una straniera donna in calore**, con Lady Godiva, Tracy Adams. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaia 45, t. 749.6951. **Film erotico**. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 435.20.82. **La bestia nera**. Con J. Schell, M. Donato. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Fine all'ultima goccia**. Ap 15; ult. 22,30 Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Capricci di Lisa**. Con G. Lynn, L. Delaoun. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.350. ria particolare. Col., v. 18, Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
LUX: Film erotico
MARGHERITA: riposo

CESANA TORINESE
S. BICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Voglio Skin deep Il piacere è tutto mio

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Senti chi parla
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: oggi chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Fiorentina-Juventus
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

MARGHERITA: La zia indegna
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ARCINEMA: riposo
SCIARO: riposo
POLITEAMA: Bocche bruciate di piacere

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NOME
EDEN: riposo

ORBASSANO
: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
Già da
figlia
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Lettere d'amore

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Fiorentina-Juventus

VALPERGA
AMBRA: Film erotici

Cosa farò da grande? Il Regista.

Chissà quanti bambini sognano di fare il regista.
ABIT ci ha pensato, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione. Il 18 maggio si presenta ufficialmente il primo concorso cinematografico "uno storyboard per mamma natura". Ideato da una azienda che ama la scuola. Utile, perché insegna ai bambini di quarta elementare le basi della biologia. Divertente perché permette loro di creare uno storyboard sulla natura. Cioé di disegnare una storia a vignette con l'aiuto dell'insegnante. Il lavoro più originale verrà prodotto da una casa cinematografica. Una gran soddisfazione per il piccolo regista. Il 18 maggio, quindi, il battesimo ufficiale. Con Luciano De Crescenzo come padrino e come arbitro. Con un vero regista per imparare come si fa uno storyboard. Con gli insegnanti e tutti i bimbi già impegnati in questa iniziativa. Con ABIT, naturalmente.

ABIT
Cooperativa Produttori Latte s.r.l.

In collaborazione con:
COMUNE DI TORINO - Assessorato per l'istruzione
LABORATORIO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Ivrea, tragica fine di Giovanni Miglietti, implicato nel delitto di un pensionato

Muore con il suo segreto

Accusato d'omicidio, «vola» da 7 metri

IVREA. Giovanni Miglietti non l'ha fatta. E' morto l'altra notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea dov'era stato ricoverato due settimane fa, dopo l'ennesimo tentativo di suicidio: questa volta si era gettato dalla finestra della sua camera, al piano della «Casa dell'ospitalità» in via Burolo. Un volo di metri che gli aveva procurato ferite gravissime al capo e al torace. «In quelle condizioni solo un miracolo poteva salvarlo», ripetevano i medici.

Nell'autunno dell'86, Giovanni Miglietti, 30 anni, era finito in carcere a Gianfranco Miccoli, accusato dell'omicidio di Rinaldo il pensionato di Cuorgnè ucciso a bastonate nella sua casa di Masserà. I carabinieri li avevano bloccati dopo il tentativo di rapina ai danni di una pensionata di Rivarolo, dove i due abitavano. Negli interrogatori, inaspettatamente, Miglietti aveva dimostrato di particolari interessanti sulla vita di Crosetto. Qualche ammissione e numerose contraddizioni l'avevano fatto diventare insieme a Miccoli il sospettato numero uno dell'esecuzione.

Davanti ai giudici dell'Assise di Ivrea, nel giugno successivo, aveva però negato tutto: gli era stata riconosciuta la seminfermità mentale. «Un personalità debole, fragile e facilmente influenzabile» aveva detto di lui lo psichiatra. Dopo sei mesi di il ritorno in libertà e l'inizio di un dramma. A Rivarolo i suoi familiari - ricordano gli amici - non ne volevano più sapere. Tutti i tentativi di trovargli un lavoro erano falliti: molti additando lo vedevano pensavano a lui come all'assassino del pensionato di Cuorgnè.

Alla «Casa dell'ospitalità» di Ivrea, un'istituzione della diocesi a favore dei più deboli e degli emarginati diretta da Arnaldo Bigio, sembrava aver ritrovato se stesso e soprattutto quella voglia di vivere annullata quasi completamente dall'alcol. Beveva in continuazione - dicono ancora gli amici - i pochi risparmiava li spendeva in vini e liquori: dimostrava il doppio degli anni che aveva».

Ma da qualche mese c'era un motivo in più per a vivere. Ricorda l'avvocato Pio Coda, il legale che l'aveva assistito in Assise: «Voleva tornare ad abitare nella casa a Rivarolo dov'era nato e aveva vissuto con la madre, alla quale era affezionatissimo. Un fratello però l'avrebbe ostacolato».

Giovanni Miglietti ne aveva parlato anche alla «Casa dell'ospitalità»: «Vedrete, presto me ne andrò di qui, sono in grado di pensare da solo a me stesso, anche se non sarà facile. Ma nella mia vecchia casa starò finalmente bene». Ancora l'avvocato Coda: «L'avevo rivisto appena due giorni prima del tentato suicidio: era tranquillo, benché gli avessi detto che la causa per far valere i suoi diritti sulla proprietà poteva durare molto lunga».

Poi, all'improvviso, la decisione di uccidersi, gettandosi dalla finestra. «Nessuno se lo sarebbe immaginato - dicono alla dell'ospitalità - Giovanni probabilmente a scordare la parte di sè che faceva ormai parte del passato. Come l'accusa di il pensionato di Cuorgnè che l'assoluzione per insufficienza di prove non era riuscita a cancellare».

Guido Naverio

Giovanni Miglietti (sopra) finito in con Gianfranco Miccoli accusato dell'omicidio di Rinaldo Crosetto, ucciso a Cuorgnè (foto a lato)

In allarme carabinieri e vigili del fuoco, traffico semiparalizzato

Tir si rovescia, Val Susa in tilt

A Gravere, la cisterna contiene liquido tossico

statale della Val di è bloccata 21 di ieri a causa del ribaltamento e dell'uscita di strada di una grossa autocisterna belga carica di acetato di etile. sostanza altamente infiammabile e volatile nella lavorazione delle materie plastiche.

Numerose squadre di vigili del fuoco provenienti da Torino e da Susa sono accorse sul posto per scongiurare il pericolo di esplosioni: i pompieri sono stati costretti a indossare gli respiratori per non essere investiti. L'acetato di etile provoca sull'uomo irritazioni, eczemi, narcosi: se a contatto con l'apparato respiratorio, dà origine ad edemi polmonari.

Per evitare intasamenti i carabinieri hanno temporaneamente chiuso la galleria autostradale del Fréjus e bloccato il traffico all'altezza dell'abitato di Susa. In il traffico pesante è stato fatto passare a senso unico alternato, quello leggero è instradato su una bretella.

L'incidente, forse dovuto a un colpo di sonno dell'autista, che se l'è cavata con lievi ferite, è accaduto circa un chilometro oltre le ultime case di Susa, in un punto chiamato «Belvedere» sulla sulla destra di Gravere.

I vigili del fuoco, prima di riportare in strada l'autocisterna, tenteranno di travasare l'acetato di etilene in un altro serbatoio, rintracciato dalla ditta Corino di Pinerolo. L'operazione presenta tuttavia alcune difficoltà per l'estrema infiammabilità del liquido. E' probabile che il travaso si possa compiere durante la notte. Vigili del fuoco e carabinieri di Susa sono stati a lungo impegnati alla ricerca dell'autocisterna.

E' dell'ennesimo incidente che si verifica nella parte più ripida della statale, in un punto dove le curve costituiscono un pericolo per i pesanti autocarri in discesa.

Straziante agonia a Lombardore

Eroina tagliata male ed è lasciato morire sull'auto dell'amico

LOMBARDORE. Cesare Arcuri, anni, stroncato l'altra sera da un'overdose, potrebbe essere vittima di droga «sporca», che da qualche tempo circola sul . Secondo i carabinieri, in Alto Canavese sarebbe immessa una quantità notevole di tagliata con altre sostanze: «Un miscuglio che rischia di provocare altre vittime, soprattutto tra i soggetti più deboli, già fisicamente debilitati».

Cesare Arcuri, disoccupato, tossicodipendente da diversi anni, è stato trovato sulla Fiat 127 di un suo amico, Luigi Baretto, 25 anni, di Rivarolo, parcheggiata pressi del torrente Malone a Lombardore; un posto frequentato solito da tossicodipendenti e coppiette alla ricerca di intimità.

Lo hanno trovato alcuni abitanti della zona, insospettiti da quella macchina parcheggiata per così tanto tempo nello stesso posto. «Lo avevamo già notato verso le 17, sembrava stare male, si agitava, ma non ci siamo avvicinati. Soltanto verso le 23 siamo tornati a vedere cos'era successo», ai carabinieri di Loini in famiglia Bortolotto.

Cesare Arcuri era accasciato sui sedili anteriori della vettura, ormai privo di vita e già cianotico in volto. In tasca, una boccetta di acqua distillata e qualche pasticca di optalidon. Nessuna traccia, di siringhe e lacci emostatici, materiale di cui, secondo i carabinieri, potrebbe essersi disfatto appena iniziato a sentirsi male. Non viene tuttavia esclusa la presenza di altre persone che potrebbero fuggite quando hanno capito che ormai per Cesare Arcuri non c'era più nulla da fare. E' stata predisposta la perizia necroscopica.

Cesare Arcuri, morto per overdose

A Rivarolo

Un'altra morte firmata droga

RIVAROLO. Morte misteriosa, quella di Marco Tocci, anni, avvenuta un fa: c'è il sospetto che a provocarla sia stata la droga. I carabinieri avrebbero identificato un amico della vittima che potrebbe fornire chiarimenti sulla tragica fine del giovane, in servizio di leva. Nel mondo legato al dell'eroina, i vecchi spacciatori sono stati sostituiti da figure nuove, che spesso rifilano sul droga di pessima qualità. non esiste prevenzione, o quasi, «anche se - dicono all'Usl 38 - il numero dei tossicodipendenti diminuisce». Non però quello delle morti per overdose.

OFF LIMIT

(D I V I E T O D I I M I T A Z I O N E)

Concessionarie Fiat e Concessionarie Specialiste Ricambi. La Rete di protezione per i Ricambi Originali Fiat. Dietro questa Rete, la sicurezza di prodotti originali, perfettamente compatibili, affidabili di qualità controllata. La competenza e l'assistenza di veri professionisti. La certezza di un assortimento di ricambi sempre completo disponibile per non farvi perdere tempo. Dietro questa Rete, la possibilità di personalizzare l'auto con gli utili prestigiosi accessori Fiat. Fatti apposta per le Fiat. Una Rete che nessuno può imitare. Perchè originale. Originale come i prodotti che protegge e distribuisce. Lineaccessori

CONCESSIONARIE FIAT E CONCESSIONARIE SPECIALISTE RICAMBI.
LE UNICHE DOTATE DI INIMITABILE ORIGINALITA'. FIAT

CONCESSIONARIE SPECIALISTE RICAMBI FIAT
ACART - VIA MONTENOVEGNO 13 - TORINO
A.R.A. - VIA GIULIA DI BAROLO 24/A - TORINO
AUTOCAR - VIA PORPORA 44/46 - TORINO
AVERONO - CORSO TRAIANO 4 - TORINO
BIOLO AUTORICAMBI
VIA S. PIETRO 24 - DEVESI - CIRIE'
BOERIS
LUNGO DORA PIETRO COLLETTA 127 - TORINO
C.R.R. - VIA BERRUTI 20 - CHIVASSO
DALLOSTA - VIA VERCELLI 130 - CARMAGNOLA
GARIGLIO & MADONE
VIA BALTIMORA 123 - TORINO
I.R.A.T. - VIA RISMONDO 3 - TORINO
METROCAR - VIA MODANE 9 - TORINO
MUSSO & GIRAUDO - VIA TORINO 79 RIVALTA
N.O.V.A.R.A.T. - VIA SESTRIERE 9 MONCALIERI
PERINO VINCENZO - VIA VOLPIANO 19 TORINO
PIEMONTE RICAMBI - VIA CRIMEA 27 COLLEGNO
CORSO TORINO 350 - PINEROLO
PUNTO RICAMBI AUTO
VIA ARGENTERO 5/E - TORINO
R.A.R. - VIA G. SERENO 11 - RIVOLI
R.I.T.A.C. - STRADA TORINO 21 - CHIVASSO
S.R.A. - CORSO GROSSETO 247/E - TORINO
S.C.R. - VIA RACCONIGI 92 - CARMAGNOLA
- VIA AMICIS 73 - COLLEGNO
VI.DO.R. - VIA VAL PELLICE 73
SAN SECONDO DI

CONCESSIONARIE FIAT AUTO
AUTOVOGUE - VIA SALUZZO 29 - TORINO
COMAUTO - VIA AREZZO 9 - TORINO
ESSEIFFE CAR
CORSO CESARE BATTISTI 63 - CARIGNANO
GIVEST
STR. SETTIMO 336/A - SAN MAURO TORINESE
GOTTA - CORSO VALDOCCO 19 - TORINO
MOLINAR - VIALE ROMA 3
VENARIA REALE
NOVAUTO di MORESCO
CORSO VERCELLI 121 - IVREA
O.R.A. - VIA TEPICE 12 - TORINO
& SCAVARDA
VIA ORBETELLO 123 - TORINO
PAGLIERO
STRADA TORINO 184 - RIVAROLO CANAVESE
PAMERO AUTO - CORSO TAZZOLI TORINO
SIAC
STRADA PADANA INFERIORE 110 - CHIERI
SOAUTO - S.S 26 - REGIONE POARELLO ROMANO CANAVESE
TOR AUTO - CORSO BELGIO 108 - TORINO

L'ex big del garofano ha seguito dall'«esilio» all'isola d'Elba la vicenda elettorale

Cuorgnè, l'urna dei veleni

L'ombra di Iaria sul successo socialista

CUORGNE'. E' stato una decina di giorni prima del voto «per evitare strumentalizzazioni». Una sorta di esilio volontario che Giovanni Iaria, leader del garofano in valle ora sospettato di attività illecite, si è imposto in attesa della sentenza del Tribunale speciale. Un esilio che l'ha portato fino all'Elba, un'isola dove non ha richiami, ma Giovanni Iaria non ha avuto molto tempo per dedicarsi alla storia: le vicende amministrative di Cuorgnè l'hanno impegnato parecchio. «Abbiamo lavorato bene, bisogna continuare» è stato l'incoraggiamento lanciato da lontano ai compagni di partito che hanno fatto del psi la prima forza della città.

E ora, su quel voto s'allunga un'ombra che molti definiscono scomoda. «Non c'è stato un effetto Iaria sulle urne - ridimensionalizza Nicola Placanica, il big delle preferenze in casa del garofano -; del resto la sua decisione di andarsene prima della consultazione ha evitato qualsiasi tipo di condizionamento. Arrivare a conquistare nove seggi in Consiglio è risultato eloquente, non servono commenti». Ma gli imbarazzi in casa socialista non mancano. Erano in molti, alla vigilia, a temere che la vicenda giudiziaria di Iaria potesse avere gravi ripercussioni: «La confluenza della lista civica Unione e progresso - dicono alcuni socialisti - ha probabilmente limitato i danni; il psi a Cuorgnè non s'identifica in Giovanni Iaria». Ma il suo peso politico nel partito del garofano non è certo modesto: era stato lui fra gli ispiratori della lista per il 6 e 7 maggio, dichiarando a più riprese che per la carica di sindaco avrebbe preferito questa volta Nicola Placanica a Trentino Edantippe. E Placanica è riuscito a distanziare di parecchie preferenze il compagno di partito, sindaco uscente.

Cinque anni fa, durante le trattative per formare la nuova giunta (sarebbe nato un pentapartito dopo decenni di alleanze di sinistra) il pci si era rifiutato di partecipare agli incontri con la delegazione socialista di cui faceva parte Iaria. Spiega Carlo Peretti, capogruppo comunista: «Allora come oggi crediamo che a discutere debbano essere i consiglieri eletti dalla gente e non i personaggi di partito. Non vogliamo alimentare sospetti o peggio criminalizzare nessuno: a Cuorgnè però c'è bisogno di arrivare a rapporti chiari fra chi amministra e la città».

Le urne hanno portato altri scossoni. Dopo vent'anni è uscito di scena Giuseppe Niedda, già capogruppo dc, che accusa: «L'immagine di limpidezza amministrativa di Cuorgnè s'è offuscata da tempo». E a titolo di esempio cita la convenzione per decine di miliardi fra il Consorzio idrico dell'Alto Canavese e un «pool» d'imprese edili di Cuorgnè per l'affidamento dei lavori. «Il psi e una parte della dc tutta cuorgnatese - aggiunge Niedda - hanno sostenuto il progetto, senza preoccuparsi delle perplessità sollevate sul modo di condurre una trattativa fatta a colpi di miliardi».

Ma Nicola Placanica respinge l'accusa di un psi «affarista e legato agli appalti». «A qualcuno - sostiene - fa comodo legare l'immagine di Cuorgnè a quella di una città in odore di mafia: la realtà è molto diversa e certi episodi, al pari di vicende personali tutte da precisare, vanno riportati alla giusta dimensione». (g. nov.)

Tre protagonisti della battaglia per il Comune a Cuorgnè. Da sinistra, Giuseppe Niedda, grande escluso in casa dc; Nicola Placanica, il più votato nelle file del psi e, sopra, Giovanni Iaria, il leader socialista ora in disparte perché sospettato di attività illecite

Dc più 1, pci meno 1
Giunta anomala di La Loggia

LA LOGGIA. La dc aumenta di un seggio, il pci ne perde uno. La giunta anomala, dunque, resta in sella con 13 seggi su 20, e il sindaco non esclude che la formula possa continuare. Gli eletti. dc: Bartolomeo Mi, Bernardino Grosso, Santino Dainese, Addolorata Prono, Armando Bechis, Annibale Giacosa, Alessio Gaiotti. Per il pci: Angelo Migliozzi, Mario Cocchiarati, Giannino Francesconi, Giuseppe Bergui, Mario Mancini, Fiorella Marin. Psi: Carmelo Pede, Alfonso Cavallina, Franco Villella. Lista civica: Antonino Arrigo, Mario Arnese. Socialisti e indipendenti: Gianna Tuninetti, Giovanna Ramolfo.

Sedici seggi su 20
La maggioranza di Borda all'Airasca

AIRASCA. Dalle urne è uscita confermata la lista dc-indipendenti-Campanile capeggiata dal sindaco uscente Borda. Sono stati eletti tutti i 16 candidati della compagine; il partito comunista ha ottenuto 4 consiglieri, scomparso il partito socialista che non ha avuto alcun eletto. Questi i risultati: dc-indipendenti-Campanile: Borda 864 voti, Brussino 791, Marcellini 778, Sacco 776, Andruetto 774, Bussone 767, Fusi 766, Milanesio 762, Savino 752, Piovano 748, Nota C. 744, Chiatti 737, Toselli 733, Brita 728, Nota L. 716, Di Vietro 710. Pci: Andreazzoli 473, Tavarone 455, Carobene 453, Ferrini .

I nomi dei 20 eletti
Dc-indipendenti alla guida di Castiglione

CASTIGLIONE. La compagine dc-indipendenti ha portato tutti i suoi sedici candidati sui banchi del Consiglio. All'opposizione, quattro consiglieri della lista pci-indipendenti Questi gli eletti. Dc-indipendenti: Teresa Laureri, Italo Raineri, Corrado Ghiotti, Michele Elia, Ilario Borca, Maurizio Golzio, Giuseppe Lovera, Domenico Matta, Pier Luigi Massimini, Pietro Bianco, Francesco Varetto, Augusto Vaudetti, Giovanni Genesio Cavassa, Giovanni Musso, Danilo Fabris, Giuseppe Gillardi. Pci-indipendenti: Daniela Vaccarino, Narciso Beriolo, Olga Varetto, Federica Golzio.

DALLA PROVINCIA

CUORGNE'
Le chiamate del Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dall'Ufficio di Collocamento nel Cinecittà di piazza del Popolo 3: 3 op. (tempo indeterminato), pulizie Bona di Chivasso; 1 op. socio-assist. (td), Comune di Montanaro; 1 sarrementista (tl) per la Comes di Vercelengo; 1 app. (ti) ristorante Bira di Cinsano; 1 muratore (tl) impresa Caron di Gassino; 3 carpentieri (tl) impresa Incisa di Torrazza.

LAVORO
Muore anziano orefice

In seguito a un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola Beretta, è morto ieri pomeriggio Mario Panicutti, vedovo di 74 anni, trent'anni titolare di una gioielleria in via Diaz. Aveva acquistato l'arma dopo una paio di rapine subite nel negozio. L'allarme è stato dato dai vicini di casa che ieri mattina hanno udito lo sparo, l'orefice è morto poche ore dopo il ricovero in ospedale.

CHIVASSO
Sorpreso a rubare un'auto

Sorpreso dai carabinieri mentre stava per rubare la Ritmo di Daniele Groppetti, 34 anni, via Mazzini 5/9, parcheggiata sotto casa, Agostino Cuccu, di Chivasso, via Torino 24, è stato arrestato per tentato furto.

CALUSO
Le opere di Silla Brancaleoni

Resta aperta fino a domenica la mostra di pittura di Silla Brancaleoni, il restauratore noto in tutta Italia, scomparso circa dieci anni or sono. La rassegna di Silla, originario di Caluso, è ospitata nei locali del Municipio e raccoglie una trentina di opere.

PIOSSASCO
Cade dal secondo piano, grave

E' in prognosi riservata Enrico Pagliano, di anni via Volvera 6/2, caduto accidentalmente dal balcone di casa, al secondo piano, mentre stava verniciando. Non trovando posto al Cto, l'infortunato è stato portato all'ospedale di Savigliano dove nella notte è stato operato per fratture alla schiena e agli arti.

MATHI
Preso dopo l'inseguimento

E' di nuovo finito in carcere Antonio Remondino, 33 anni, Mathi via Rivera 30, celibe, pregiudicato. L'altra sera ha rubato un'automobile di Ugo Molino, via Beria 33, che però ha subito scoperto il furto e si è lanciato all'inseguimento al volante un'altra macchina. Molino ha rintracciato il ladro a Caselle. Sono intervenuti i carabinieri di Ciriè che hanno fatto scattare le manette.

BARDONECCHIA
Hashish sul treno, tra i rifiuti

La Guardia di Finanza ha recuperato due chilogrammi di hashish. La droga era nascosta nel treno 211 Parigi-Napoli. Durante un normale controllo i finanzieri hanno trovato due pani di canapa indiana avvolti in cellophan nel cestino dei rifiuti di una carrozza. Nessuna traccia del corriere.

VITA NUOVA IN CITTÀ

A TORINO, IN VIA SONDRIO

A Torino, in una zona residenziale ricca di verde e affacciata sulla Dora, vendiamo appartamenti lontano dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro.
Finiture e soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, dalle porte blindate alle serrature elettroniche, impianto di climatizzazione invernoestate, videocitofono, telecamera a circuito chiuso nelle parti comuni, antenna parabolica per ricezione TV via satellite e altre soluzioni finalizzate al miglioramento della qualità di vita abitativa, per tutte le età! Appartamenti da mq. 120 a mq. 205 con ampi balconi e terrazzi.

Mutuo quindicennale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banco di Napoli.

Per informazioni personale in cantiere

È UNA REALIZZAZIONE
GUERRINI
Guerrini Costruzioni Generali S.p.A.

CURA LE VENDITE IN ESCLUSIVA
gabetti
Filiale di Torino
Tel. 011/5767

BUSINESS PALACE

Scopri com'è bello lavorare
UFFICI E SERVIZI CONGRESSUALI
segreteria, traduzioni, telex, fax.
SALE RIUNIONI E CONVEGNI
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...
perchè chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 95.501 - 953.08.50
Telex 214315 - Fax 9550590

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.561
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560

a me gli occhi
voi i migliori occhiali della vostra vita
DA ME MONTANARO TROVERETE SEMPRE UNA OTTICA E OPTOMETRIA. TUTTE LE LENTI A CONTATTO. IL PER SERVIRVI SUBITO E MEGLIO. LE LENTI E GLI OCCHIALI DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE. BENEMERITO FIDUCIARIO DI "LES MUST DE CARTIER".
OTTICA montanaro
VIA CIBRARIO 36 TORINO TEL. 011/48 65 65

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì [illegible] Maggio [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE [illegible]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Dopo le elezioni, già convocati in settimana molti nuovi Consigli

In arrivo i primi sindaci

Ieri sera s'è votato a Castelletto d'Erro

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dovrebbe essere Piercarlo Doppino, 29 anni, il primo sindaco eletto in provincia dopo le amministrative del 6 e 7 maggio. Ieri sera infatti si riuniva il Consiglio comunale di Castelletto d'Erro, nell'Acquese. La nomina a primo cittadino appariva scontata. Piercarlo Doppino è «figlio d'arte»: suo padre, Domenico, era stato sindaco per vent'anni ma aveva deciso di non ripresentarsi candidato «per lasciare spazio ai giovani». E' toccato al figlio raccogliere il testimone. Alla seduta consiliare di ieri non ha potuto essere presente la candidata che ha raccolto a Castelletto d'Erro il più alto numero di preferenze, Miranda Repetti, bloccata dal postumi di una caduta da cavallo.

Intanto in numerosi altri paesi della provincia la convocazione dei neo eletti Consigli comunali è in programma nei prossimi giorni per la proclamazione dei consiglieri e l'elezione di sindaci e giunte. La prima seduta dopo quella di Castelletto d'Erro dovrebbe essere alle 21 di domani a Cassinelle, nell'Ovadese, dove non si era più candidato il sindaco uscente Mauro Sartore. Non si conosce ancora con certezza chi sarà chiamato a sostituirlo, la lista vincente sembra dubbia risolvere gli ultimi dubbi.

Venerdì, invece, alle 21,30, si riuniranno i Consigli comunali di Frassinello nel Casalese e di Garbagna nel Tortonese: in entrambi i paesi dovrebbero essere rieletti i sindaci uscenti, rispettivamente Guglielmo Soglio e Mario Frezzarini.

Per sabato, alle 17, è invece convocato il Consiglio comunale di Cabella (incertezza sul nome del nuovo sindaco). Alle 20,30 sarà la volta di quello di Cassano Spinola, dove primo cittadino dovrebbe essere eletto Roberto Repetto. Alle 21 toccherà alle assemblee di Predosa (è data per la riconferma, tenuto anche conto del grosso successo elettorale, di Carlo Tagliafico) e di Castelletto d'Orba, dove a guidare l'amministrazione dovrebbe essere Lorenzo Repetto. Domenica alle 10,30 seduta consiliare a Pareto, nell'Acquese: non ci sono indicazioni precise sul nome del nuovo primo cittadino.

Cinque le sedute convocate per le 21 di lunedì: a Bistagno, nell'Acquese, Arturo Voglino verso la riconferma. Stessa situazione a Casaleggio Boiro, per Carlo Carunto. Prevista anche la riconferma di Giovanni Brista a Rivalta Bormida, nell'Acquese, e di Giovanni Battista Soave a Masio, nell'Alessandrino, dove si conosce ancora il nome del nuovo sindaco di Frascaro, sempre nell'Alessandrino, dove dopo tanti anni ha deciso di ritirarsi Giovanni Costa, presidente provinciale della Croce Rossa. Martedì 22, alle 21,30, seduta del consiglio comunale di Pomaro Monferrato: è scontata l'ennesima riconferma di Carlo Quartero, malgrado da anni il primo cittadino sia oggetto di polemiche. Nella serata di venerdì 25 maggio in programma le riunioni dei consigli comunali di Pietra Marazzi (riconferma data per Giovanni Cottini), Albera Ligure (alta Val Curone) e Alice Bel Colle nell'Acquese. Per le 21 di giovedì 31, Consiglio comunale a Avolasca, nel Tortonese.

Franco Marchiaro

Provincia e centri zona

Trattative a «tutto campo» e non si escludono sorprese

Mentre in numerosi paesi della provincia si stanno eleggendo sindaci e giunte, sono ancora aperte le trattative per raggiungere gli accordi tra le forze politiche che dovranno garantire amministrazioni stabili nei sei centri zona dove il 6-7 maggio si è votato per rinnovare i Consigli comunali: Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada.

Alessandria i partiti stanno esaminando i risultati elettorali e muovono le prime pedine per trovare un accordo per il Comune. Tutto è possibile, ma sembra scontata la riconferma della maggioranza psi (17 consiglieri) e pci (14), con riconferma del socialista Giuseppe Carabelli come sindaco. Vicesindaco dovrebbe essere il comunista Ezio Guerci.

A Novi Ligure il pci ha proposto un'alleanza con il psi, vi sono comunque grosse possibilità di una riedizione del pentapartito (dc, psi, psdi, pli e pri), con conferma del sindaco socialista Mario Angeli, che ha ottenuto un grosso successo personale.

Particolarmente complesse si presentano le trattative a Casale Monferrato e a Tortona, le due città che nella seconda parte della passata legislatura sono state amministrate da maggioranze dc-pci. A Casale, dopo i primi incontri, si parla di una riedizione della collaborazione dc-pci-psdi-pri allargata ai verdi. A Tortona il sindaco uscente, il dc Fabrizio Palenzona, sembra pronto a ricostituire la giunta con comunisti, repubblicani e liberali, altri esponenti dello scudo crociato, però, non nascondono di preferire una collaborazione con il psi.

Una giunta «laica» ha retto negli ultimi mesi anche il Comune di Acqui Terme: sindaco repubblicano, giunta psi, pci e psdi. La formula potrebbe anche essere riconfermata. Qualche problema, però, sembra possa essere creato dalla scelta del partito che dovrà esprimere il sindaco: si dice rivendichino la carica sia il psi sia il pci.

Pci e dc, intanto, hanno nominato le delegazioni che dovranno cercare un accordo per una giunta stabile. A guidare i comunisti è Raffaello Salvatore, già sindaco e consigliere comunale per un trentennio e che non si è ripresentato alla recente consultazione. Con lui i consiglieri Luciano Brasciano, Fernando Colla e Giampiero Chiarlo, oltre ad alcuni componenti la direzione della sezione acquese del pci. Il gruppo consiliare della dc ha eletto capogruppo Ernesto Cassinelli. Condurrà le trattative con gli altri partiti insieme al segretario cittadino Silvio Carozzi, i consiglieri Enrico Bertero e Romano Golati e a Giovanni Gotta ed Egidio Piana, del direttivo democristiano.

Trattative avviate anche per la giunta provinciale: a meno di sconvolgimenti imprevedibili, dovrebbe essere riconfermato il pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli), presidente il socialista Francesco Franzo. [f. m.]

ALESSANDRIA
Continua l'occupazione di Villa Guerci

Prosegue ad Alessandria l'occupazione di Villa Guerci da parte degli anarchici, che chiedono al Comune una sede. Intanto si è aperta la trattativa. Oggi è in programma un incontro tra i giovani esponenti dell'amministrazione comunale.

CASTELLETTO [illegible]
[illegible] dur[illegible] il pellegrinaggio

Una monferrina di 64 anni, Rina Gondolini, di Castelletto Merli, è morta per un attacco cardiaco mentre era a Lourdes con il pellegrinaggio dell'Oftal di Casale. Vi hanno partecipato milletrecento persone. E' stata colta da malore in albergo.

CASSINELLE
E' [illegible] pensione

Un'anziana invalida di Cassinelle è stata aggredita e derubata di 300 mila lire. Angela Garrone, 80 anni, via Barbero 9, si era assopita su una sedia: in casa è entrato una coppia di ladri. Forse le hanno somministrato sonnifero per poi derubarla della pensione.

POZZOLO [illegible]
In bicicletta contro [illegible]

Percorreva in bicicletta via Vittorio Veneto, a Pozzolo, quando ha urtato la portiera di una «Golf» ed è caduto a terra. Pier Paolo Gualco, 12 anni, pozzolese, ha riportato un trauma cranico. Ricoverato a Novi e poi ad Alessandria, le sue condizioni sono serie.

CASALE [illegible]
Presto i [illegible] ad Alessandria

Inizieranno a giorni il trasporto dei rifiuti di Casale e altri 23 Comuni alla discarica di Alessandria. Resta il problema della quantità: il decreto regionale fissa un massimo di 80 tonnellate al giorno, ma nel Casalese se ne producono 80. Chiesti chiarimenti alla Regione.

ALESSANDRIA
Verdiglione ha [illegible] «forfait»

Delusione ieri pomeriggio per chi si era dato appuntamento alla libreria Boffi dov'era in programma un incontro con Armando Verdiglione. Lo psicanalista non si è visto: la conferenza è stata così rinviata, probabilmente a mercoledì prossimo.

In uno scontro ieri pomeriggio nei pressi di Ticineto, al bivio della «Malvirata»

Calciatori del Bozzolo feriti in auto

Grave il «bomber» Luongo: con lui Turra, Moretti e Zago

[illegible] ragazzi, giocatori di calcio nel Bozzole, sono rimasti coinvolti in uno spettacolare incidente avvenuto ieri pomeriggio, verso le 15,30, all'incrocio della «Malvirata», sulla provinciale Casale-Valenza. Due sono rimasti feriti: uno in modo lieve, l'altro è ricoverato in gravi condizioni, con serie lesioni alle gambe.

Lo scontro è avvenuto tra due auto: una «Uno» e una «Ritmo». La prima, che è finita nel campo adiacente alla strada, è andata completamente distrutta. A bordo c'erano appunto i quattro calciatori del Bozzole: Maurizio Moretti, 28 anni, abitante a Valenza in frazione Villabella, che gioca con il ruolo di terzino, era alla guida dell'auto. Al suo fianco, Turra, anch'egli di 28 anni, abitante a Villabella, portiere della squadra. Sul sedile posteriore Angelo Luongo, di San Salvatore, attaccante, e Gilberto Zago, di Villabella, acquistato recentemente come centrocampista. Questi ultimi due sono ricoverati al Santo Spirito. La «Ritmo» era condotta da Fulvio Falaguerra, 45 anni, di Ticineto, via Mameli 15, segretario comunale di Occimiano.

Racconta Maurizio Moretti: «Viaggiavamo in direzione di Casale perché eravamo diretti all'ospedale dove dovevamo sostenere la visita di controllo sportivo». Era stato il presidente del Bozzole, Umberto Fabris, a fissare l'appuntamento in vista della partita di spareggio provinciale che s'inizierà tra alcuni giorni: la squadra ha appena chiuso il suo girone nel campionato amatori Uisp.

All'incrocio della Malvirata, proveniente da Ticineto era ferma la «Ritmo» di Falaguerra. Prosegue Moretti: «Ho segnalato il mio arrivo, mi sembrava che l'autista si fosse fermato, invece improvvisamente si è immesso sulla provinciale». Il giovane ha sterzato bruscamente per evitare lo scontro, e c'è riuscito. La «Uno» è stata catapultata nel campo e si è capovolta più volte. Moretti, Turra e Zago sono riusciti a liberarsi dalle lamiere. Più gravi le condizioni di Luongo. Dice Moretti: «Era cosciente, ma non riusciva a muovere le gambe». [s. m.]

A SERRAVALLE

Giù dal viadotto: morto

Un autotrasportatore milanese è morto ieri mattina precipitando con il suo camion da un viadotto dell'autostrada Genova-Milano. L'incidente è avvenuto a poche centinaia di metri dal casello di Serravalle Scrivia. La vittima è Giampietro Torri, 38 anni, di Landriano, un Comune della cintura milanese. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 all'imbocco della pericolosa curva che immette sul viadotto e che già in passato è stata teatro di incidenti mortali. Forse per l'alta velocità, Torri ha perso il controllo del proprio autoarticolato, carico di polistirolo, che è precipitato sul greto del torrente Scrivia dopo un volo di quasi venti metri. Nonostante il pronto intervento di un'ambulanza della Croce Rossa e di alcuni abitanti della zona, il giovane autista poche ore dopo è ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria è morto per le gravissime ferite riportate.

Alla sbarra Giovanni Barco, titolare della discarica di Castellazzo

Sei volte imputato in 2 ore

Evasione fiscale: è condannato a due mesi

ALESSANDRIA. Un solo imputato per sei processi, tutti per lo stesso reato: evasione fiscale. E' accaduto ieri mattina al tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Carlo Felix Tramontano): alla sbarra l'imprenditore Giovanni Barco, 68 anni, di Castellazzo Bormida, via Madonnina 88 Centauri.

Due procedimenti si sono conclusi con il proscioglimento per amnistia, gli altri con una condanna complessiva a due mesi di reclusione, senza benefici di legge, e a sei milioni di multa (il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a tre mesi di reclusione e ad otto milioni di multa).

Giovanni Barco, difeso dall'avvocato Franco Panari, dovrà rispondere, quale responsabile dell'azienda «Movitors», di aver versato in ritardo all'Erario nel 1986 e nel 1987 la somma complessiva di 6 milioni e 883 mila lire: erano le ritenute d'acconto operate sui compensi ai dipendenti della ditta.

Per queste imputazioni l'imprenditore castellazzese ha beneficiato dell'amnistia.

La condanna gli è stata inveve inflitta per non aver versato al Fisco, nel 1986 e l'anno seguente, la cifra globale di 28 milioni e 800 mila lire, sempre relativa alle ritenute d'acconto relative ai compensi dei dipendenti.

Giovanni Barco è stato denunciato dall'Ufficio imposte dirette e a suo carico erano stati istruiti sei distinti procedimenti, che sono stati riunificati per consentire all'imputato di comparire una sola volta davanti al tribunale.

Il nuovo codice penale consente all'imputato di non essere interrogato dai giudici. Così è avvenuto e le cause si sono concluse in meno di due ore. In istruttoria l'imprenditore, che da tempo è malato, aveva attribuito a difficoltà economiche i mancati versamenti delle ritenute all'Erario.

Giovanni Barco nelle prossime settimane avrebbe dovuto affrontare in Corte d'Appello, a Torino, il processo di secondo grado relativo alla gestione della discarica «La Fallita» di Castellazzo Bormida di cui è titolare con il figlio Carlo, 35 anni. Il pretore di Alessandria nel 1988 li aveva condannati a undici mesi di reclusione, 800 milioni di ammenda e al risarcimento danni alle parti civili.

L'anziano imprenditore non si è presentato a Torino e il processo a suo carico è stato rinviato a nuovo ruolo, mentre Carlo Barco si è vista confermare la condanna del pretore.

Entrambi, fra l'altro, dovevano rispondere di aver smaltito e interrato rifiuti tossici nell'area de «La Fallita», senza alcuna autorizzazione. [e. c.]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, oltre contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90
Gabriella Giacobbe Stampo

Protesta compatta dei 40 dipendenti contro le decisioni del pretore dirigente sulle ferie

Lo sciopero blocca la pretura

Ieri dalle 8 alle 10 «saltate» tutte le udienze

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Un [illegible] storico». Così i quaranta dipendenti della pretura cittadina con i colleghi di Valenza, Novi e Ovada commentano il loro sciopero, che ieri ha bloccato ogni attività negli uffici per due ore, dalle 8 alle 10. E aggiungono: «L'adesione [illegible] protesta è stata compatta. Ci dispiace per il danno eventualmente arrecato ad avvocati e cittadini, [illegible] questo poteva essere evitato [illegible] un pizzico di buona volontà e soprattutto con la corretta applicazione della legge da parte del pretore dirigente. Noi per primi abbiamo sperato fino all'ultimo di non dover ricorrere allo sciopero».

I dipendenti della pretura, ieri, si sono radunati sul portone [illegible] Palazzo di Giustizia, distribuendo volantini con cui le quattro organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Unsa) illustrano i motivi della protesta: le ferie.

Il pretore dirigente, dottor Mario Dell'Aquila, avvalendosi di [illegible] vecchia circolare [illegible] condo i sindacalisti, disattende le disposizioni di [illegible] decreto del Presidente della Repubblica, obbliga i dipendenti ad usufruire dei 36 giorni [illegible] ferie loro spettanti nel periodo luglio-settembre. La legge invece, spiegano i sindacalisti, consente che le ferie siano godute nell'intero arco dell'anno solare, in più periodi purché uno di questi [illegible] inferiore a 15 giorni».

Ieri mattina non erano in calendario processi penali, ma era fissato l'esame di numerose cause civili che vedevano impegnati cinque magistrati, i dottori Dell'Aquila, Miniotti, Tondina, Ravera e Ghini. Si sono svolte regolarmente solo le udienze previste dopo le 10.

Ma la manifestazione di protesta è solo l'inizio [illegible] una serie [illegible] lotte che verranno attuate se non si giungerà a un accordo: già si parla di un altro sciopero, per l'intera giornata, il 24 maggio.

«Non chiediamo l'impossibile, ci rendiamo conto delle esigenze degli uffici e siamo consapevoli della necessità di non sguarnirli nei momenti in cui il lavoro è maggiore, ma chiediamo anche l'applicazione [illegible] legge, come del resto avviene nelle altre preture e negli altri uffici [illegible] questo [illegible] Palazzo di giustizia. In[illegible] non [illegible] solo un fatto di vacanze», dicono i dipendenti.

La vertenza si trascina da trequattro [illegible] almeno e [illegible] questo lasso di tempo il malcontento è cresciuto. Al silenzio del pretore dirigente («Non ha mai acconsentito ad un incontro per discutere [illegible] serenità e pacatezza il problema», dicono i dipendenti in sciopero) si aggiunge per [illegible]ncellieri, impiegati, dattilografi, [illegible] il rammarico di sentirsi ignorati anche [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia: da Roma non è giunta alcuna comunicazione.

Ennio Cavaglià

[illegible] NELLE ALTRE CITTA' [illegible]

Finora nessun problema

I turni delle ferie relative [illegible] personale dipendente delle preture di Casale, Acqui Terme e Tortona vengono stabiliti, al contrario [illegible] ciò che accade ad Alessandria, in base alle richieste e necessità del personale (impiegati, cancellieri, dattilografi, telefonisti, commessi) oltre che alle esigenze dell'ufficio e a quanto dispone la legge. Ovviamente in [illegible] tre le sedi [illegible] «grosso» delle ferie viene fissato nel periodo estivo, fra il 15 luglio e il 15 settembre, quando, oltre tutto, il lavoro è molto ridotto. I turni vengono concordati con il pretore e il cancelliere capo, gli interessati inoltrano le rispettive richieste, [illegible] valutano le varie esigenze ma i dipendenti delle tre preture possono scaglionare in [illegible]ù riprese il loro «pacchetto» di ferie. Il personale femminile spesso chiede alcuni giorni in occasione della Pasqua. Sostanzialmente non [illegible] [illegible] sorti problemi, salvo qualche inevitabile discussione fra colleghi.

Uffici sbarrati. Ieri mattina la pretura è stata bloccata due ore dallo sciopero

Uffici sbarrati

Ufficiali giudiziari in «ritiro»

ALESSANDRIA. Il pubblico non può entrare stamane nelle sede degli ufficiali giudiziari, al piano rialzato del Palazzo di giustizia di corso Crimea. Il personale si è visto costretto ad adottare questa misura per poter svolgere al[illegible] il servizio interno.

Non è uno sciopero - anche se ovviamente si ritorce a danno di chi deve accedere agli uffici, aperti fino alle 11 per il disbrigo di varie pratiche - [illegible] ma decisione che trae origine da una situazione [illegible] difficile.

L'organico prevede dodici dipendenti: tre ufficiali giudiziari, che [illegible] effetti sono presenti, quattro aiutanti, tre dei quali mancano, e cinque coadiutori, di cui quattro assenti anche perché [illegible] ministero non ha provveduto [illegible] coprire tutti i posti.

Alcuni degli aiutanti e dei coadiutori stamane non si presentano in servizio per malattia o per congedo ordinario: [illegible] qui la chiusura al pubblico degli uffici, subito comunicata al giudice preposto, il dottor Giuseppe Emiliani.

La [illegible] [illegible] la[illegible] [illegible] questo [illegible] giudiziario è imponente: basti pensare che ogni giorno devono [illegible] effettuate, anche fuori città, almeno duecento notifiche. La Corte [illegible] per di più, non facilita certo l'attività: da mesi deve pronunciarsi sulla [illegible] in servizio di due dipendenti che hanno inoltrato domanda e che potrebbero contribuire a risolvere i problemi.

(a. c.)

Per protesta

Detenuto rifiuta il cibo

ALESSANDRIA. Un detenuto della casa di pena di piazza don Soria da alcuni giorni attua lo sciopero della fame per ottenere il trasferimento [illegible] un carcere del Canavese, [illegible] da essere più vicino alla famiglia. E' Valentino Amantea, 42 anni, di Fossano.

Ieri mattina è stato sottoposto ad una visita di controllo in ospedale per [illegible] so il digiuno [illegible] provocato danni [illegible] suo organismo. Il responso dei medici è [illegible] negativo e in [illegible] tinata l'uomo è stato riaccompagnato in carcere, dove ha ripreso la protesta.

Valentino Amantea era stato condannato, [illegible] [illegible] fa, per omicidio. Dopo la condanna aveva trascorso questi ultimi anni in carceri [illegible] Canavese, ma di recente era stato deciso il suo trasferimento alla casa penale di piazza don Soria. Un trasferimento [illegible] aveva subito dimostrato di non gradire, perché lo allontanava [illegible] [illegible] e familiari [illegible] era stato costretto ad accettare la decisione.

Valentino Amantea [illegible] si è però rassegnato e qualche giorno fa ha deciso di [illegible] uno sciopero della fame per sollecitare la [illegible] trasferimento ad Alessandria.

Il detenuto rifiuta il cibo, ingerendo solo acqua e altre [illegible] vande. Il [illegible] dipartimento fisico [illegible] preoccupato [illegible] responsabili del carcere, che ieri hanno così deciso di farlo visitare dai medici dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

(r. ac.)

IN **BREVE**

[illegible]

[illegible] Il concorso «Germano d'argento»

Domenica prossi[illegible], a Montaldo di Cerrina alle 16,30, si svolgerà la premiazi[illegible] dei vincitori del concorso «Germano d'argento» per il migliore scritto sull'alcolismo. E' un'iniziativa di «StampaSera», promossa in memoria di Franca Ercole. Saranno premiati gli autori [illegible] cinque lavori e sette [illegible] enti, giornali e associazioni. Tra questi ultimi ci sono anche le allieve della scuola di educatori professionali dell'Usl di Casale Monferrato.

VARZI
[illegible] dal tetto [illegible]

Si svolgono questa mattina, alle 10 nella frazione di Ponte Crenna [illegible] Varzi, i funerali di Pietro Daglio, [illegible] anni, caduto da un tetto l'altro pomeriggio. L'anziano contadino era salito sul tetto [illegible] casa per ripulire i canaletti delle tegole intasati [illegible] fogliame. [illegible] perso l'equilibrio e dopo un volo [illegible] undici [illegible] si è sfracellato [illegible] suolo.

[illegible]
[illegible] Incendio in falegnameria

L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha impedito che un incendio divampato ieri mattina in una falegnameria di Casale investisse tutto il legname custodito nel laboratorio. Le fiamme hanno lambito il bancone da lavoro della falegnameria di Giuseppe Valterza, in via Montecassino. Limitati i danni.

ALESSANDRIA
[illegible]

La Corte d'Appello di Torino ha respinto la richiesta [illegible] degli arresti domiciliari presentata dall'avvocato Tino Goglino per Pasquale Sorbo, il militare di leva di 20 [illegible] condannato [illegible] gennaio a [illegible] anni [illegible] reclusione per [illegible] ucciso a coltellate [illegible] della Sip Francesco Raiteri, 56 anni, via Tortona. Il giovane deve scontare anche tre anni [illegible] una casa di cura e custodia essendo stato riconosciuto seminfermo di mente.

VALENZA
[illegible] Aov: questionario con premio

L'Associazione orafa valenzana ha deciso un'insolita forma di promozione [illegible] convincere i propri soci a rispondere [illegible] un questionario inviato loro [illegible] questi giorni: un abbonamento premio a [illegible] prestigiose riviste. Il questionario riguarda i problemi che inve[illegible] il rapporto socio/associazione, [illegible] vista dell'affiancamento all'Aov di [illegible] società di consulenza sulla iniziative.

ALESSANDRIA
[illegible] Il direttivo del sindacato mobilieri

Il sindacato provinciale mobilieri Confcommercio ha eletto il nuo[illegible] Consiglio per il triennio '90-'92. Presidente è Giuseppe Garibaldi, vice Carlo Borasi e Luigi Colla. Consiglieri: Domenico Damasio, Sergio Rosti, Graziano Alfonsi, Pasqualino Balostro, Bruno Daziano, Giovanni Gatto, Dario Rava e Roberto Gualeni.

VALENZA
[illegible] con finalità benefiche

Sono in vendita a Valenza i biglietti della lotteria «Solidarietà Valenzana» legati alla «Camminata Città dell'Oro», la marcia podistica [illegible] competitiva (è alla decima edizione) che si svolgerà il 31 maggio. La lotteria è a fine benefico. Tra i premi: un viaggio per due persone a Tenerife, inoltre gioielli e articoli per la [illegible].

CASALE MONFERRATO
[illegible] Pensionata soccorsa in casa

Un'anziana pensionata di Casale, Francesca Casalone, 80 anni, in [illegible] Luparia, [illegible] [illegible] casa, è riuscita a trascinarsi fino al telefono ed a chiedere aiuto al «113». Sono intervenuti poliziotti e vigili del fuoco che l'hanno soccorsa.

BORGO S. [illegible]
[illegible] Don Dante parroco a Rosignano

[illegible] ve[illegible] [illegible] Casale, monsignor Carlo Cavalla, ha nominato [illegible] Dante Caprioglio (sacerdote salesiano [illegible] collegio [illegible] Borgo) parroco della frazione S. Martino di Rosignano. Don Dante, comunque, continuerà ad occuparsi [illegible] squadra del S. Carlo calcio.

Da [illegible] in vigore la nuova viabilità: l'obiettivo è di ridurre gli ingorghi ed i disagi

Serravalle, «rivoluzione» in centro

Tra l'altro via Berthoud è diventata interamente a senso unico Eliminati numerosi incroci. Il Comune vuole creare anche più parcheggi

SERRAVALLE. [illegible] rivoluzionata da stamane a Serravalle. Entrano infatti in vigore le nuove disposizioni stradali varate dal Comune per ridurre i disagi e gli ingorghi provocati dalle [illegible] toveicoli nel centro abitato.

L'iniziativa è stata discussa nei giorni scorsi anche [illegible] l'Associazione commercianti ed è illustrata [illegible] cittadini da decine di pannelli sistemati lungo le strade.

«Negli ultimi anni - osserva [illegible] sindaco, Giorgio Genzaro -, la mole di traffico [illegible] cresciuta in modo eccessivo ed i veicoli, in transito o [illegible] [illegible] hanno ormai occupato ogni spazio libero. Di qui i rallentamenti e i disagi, sia per gli stessi automobilisti sia per i pedoni, e l'esigenza di sperimentare nuove soluzioni».

Da [illegible] l'intera [illegible] Berthoud diventa a [illegible] unico anche nel tratto compreso tra piazza [illegible] e via Papa Giovanni XXIII, prima a doppio [illegible] di marcia. Anche i veicoli diretti a Novi e in uscita [illegible] piazza Bosio, da via San Bernardino, da [illegible] Papa Giovanni e dai cortili privati devono svoltare a destra fino all'altezza di via [illegible] Borbera, per poi imboccare [illegible] Roma con di[illegible] Novi. La stessa [illegible] Al Borbera diventa una strada a senso [illegible] per i veicoli diretti a Novi, Stazzano e Vignole.

Altre modifiche [illegible] state previste in varie zone del paese. [illegible] in via Tripoli (da salita De Pretis a piazza Bonaventura) e in viale Rimembranza (da via S. Giorgio a via S. Rocco) è stato istituito il doppio senso di circolazione. I veicoli provenienti dal [illegible] Lastrico e diretti al centro, infine, nelle ore di punta do[illegible] imboccare via Palestro e poi immettersi in via Molino.

«Abbiamo [illegible] di eliminare una miriade di piccoli e grandi incroci per snellire il traffico agevolando il deflusso dei veicoli - spiega Gianluigi Chiarella, consigliere delegato ai problemi del traffico -. Certo, inizialmente ci sarà qualche disagio per la [illegible] viabilità, [illegible] contiamo di superarlo grazie anche alla collaborazione [illegible] cittadinanza».

Intensa sarà la sorveglianza assicurata dai vigili urbani, che saranno a disposizione per fornire ogni indicazione nel primo periodo di «rodaggio». Poi per i trasgressori alla nuova segnale[illegible] [illegible] fioccheranno salate [illegible] [illegible] multa per l'i[illegible] [illegible] [illegible] unico [illegible] di 50 mila lire!

Il nuovo piano di viabilità nelle intenzioni dovrebbe rendere più scorrevole il traffico soprattutto nel centro storico del paese [illegible] gli autotreni e i mezzi più ingombranti transitano a fatica per la ristrettezza della sede stradale.

«Quello dei parcheggi è un al[illegible] nodo [illegible] risolvere in tempi brevi: nei mesi [illegible] ne abbiamo realizzati alcuni nuovi, altri ne sono previsti al posto di edifici fatiscenti e solo parzialmente abitati. Nello [illegible] tempo [illegible] lizzeremo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per "carico e scarico" per gli esercizi commerciali e anche questi spazi contribuiranno a rendere più ordinato il traffico automobilistico», dice Andrea Ciappolino, assessore ai lavori pubblici.

(w. gi.)

Lotta al traffico. Il centro di Serravalle è ormai assediato da camion e auto

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere [illegible] fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Al[illegible]. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza [illegible] [illegible] righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile [illegible] indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

[illegible] di [illegible] Angelo prete di Lobbi

Le persone [illegible] hanno [illegible] la fortuna di incontrarlo almeno una volta nella [illegible] breve vita [illegible] state certamente colpite dalla sua profonda umanità e da [illegible]lla fanciullesca [illegible]dità che sottintendevano ad [illegible] at[illegible] [illegible] ai problemi altrui, qualunque fosse la matrice politica, ideologica, d'età, sesso, religione dell'interlocutore; messaggio evangelico pienamente interiorizzato, praticato e [illegible] quotidianamente.

Vissuto tuttavia [illegible] intensamente e con tanta dedizione da [illegible] chiamato così presto alla Casa del Padre per impegni reconditi ma [illegible] più qualificanti [illegible] quelli terreni. [illegible] vedremo questa notte un'altra stella brillare luminosa nel cielo pensiamo [illegible] don Angelo perché, come [illegible] la mia bambina, le persone morte vanno in [illegible]elo e diventa[illegible] stelle per guardare noi da lassù.

P. G., Alessandria

Nove anni per avere i soldi dell'esproprio

Lo Stato, solerte nel [illegible] di tributi e [illegible] tasse, [illegible] lo è quando si tratta di pa[illegible] il dovuto ai suoi «sudditi». Sono ormai nove [illegible] che il Magistrato per il Po di Alessandria mi ha espropriato una striscia di terra non indifferente per costruire l'argine dei quattro Comuni in sponda destra del fiume Sesia, in territorio di Palestro (Pavia).

Il signor Giuseppe Sarasso, mio [illegible] mi ha lasciato in eredità il compito di riscuotere il dovuto, perché lui purtroppo è deceduto. Nell'agosto '89 mi [illegible] recato negli [illegible] del Magistrato per il Po di Alessandria per vedere a che punto si trovava la pratica: eravamo io [illegible] un mio amico che si trovava nelle stesse condizioni. [illegible] la sua era a metà strada [illegible] mia non si [illegible] neanche più.

Essendo assente l'impiegata addetta, ci siamo rivolti ad un geometra che a suo tempo si era interessato dell'esproprio: dopo non poche tergiversazioni ci diceva che, non esistendo più [illegible] pratica, si poteva ricostruirla, ma era necessario andare a Pavia, all'ufficio [illegible] Catasto, per fare i documenti [illegible] proprietà.

Di buona lena siamo andati a Pavia diverse volte, perché quei documenti non erano mai pronti: dopo [illegible] sborsato [illegible] 200 mila lire tutto sembrava a posto. Ma quando li presentiamo ad Alessandria l'impiegata (che [illegible] era presente) candidamente dice che i documenti li d[illegible] richiedere [illegible] d'ufficio, [illegible] niente [illegible] pagare per noi. Di qui il mio disappun[illegible]to, subito rientrato perché lei aggiungeva che a loro sarebbero stati necessari due anni e quindi se i documenti già c'era[illegible] tanto di guadagnato.

A distanza [illegible] quasi un anno l'impiegata è andata in pensione (mi era tenuto in contatto sia telefonico che personalmente). Ritorno a parlare con la nuova, che però non trova più la pratica. Serafica mi dice: «Non si preoccupi, la ricostruiamo». Oltre alle spese anche le bolle. Ora io mi domando se il Prefetto o il Procuratore non possano interessarsi, eprendo un'inchiesta per appurare come mai spariscono così facilmente documenti che alcuni mesi prima c'erano.

Luciano Bianco, [illegible] (Vc)

«Iscritto [illegible] pci? No [illegible] [illegible] in futuro...»

Nell'articolo di venerdì [illegible] illustri esclusi e volti nuovi a Palazzo Rosso, mi si accredita di «una militanza di vecchia data nelle file del partito» (comunista). Devo per correttezza precisare che, a differenza degli altri due neoeletti citati, non posso fregiarmi di tale distinzione. Pur avendo infatti rappresentato il pci nel consiglio di amministrazione del Teatro Comunale dal 1977 a ieri, non ne ho mai fatto parte come iscritto. Spero stiano tuttavia determinandosi le condizioni politiche per entrare organicamente nella nuove formazione che dovrebbe prendere corpo al termine della fase costituente propugnata da Occhetto. Anche in vista di questo obiettivo sto lavorando, con altri indipendenti compresi e no nella lista pci per le comunali, [illegible] costituzione di un «club» della sinistra, che farà la sua prima prove nella raccolta firme per i referendum abrogativi delle leggi elettorali (proposta Segni-Bassanini). [illegible] mi auguro che tanto i referendum e il club, quanto [illegible] [illegible] formazione politica, riscuotano l'interesse di molti alessandrini.

Nuccio Lodato, Alessandria

Una processione [illegible] «servizi»

Abbiamo notato ancora una volta la mancanza di servizi igienici pubblici in centro, sentita particolarmente in occasione di feste [illegible] grande [illegible] di pubblico, come la processione della Madonna della Salve, domenica. Il vespasiano di piazza della Libertà è rimasto chiuso per l'intera giornata. Vorremmo chiedere ai responsabili comunali, «vocianti» in occasione delle [illegible] elezioni, [illegible] dove cominciano le responsabilità degli addetti. Si tratta di soddisfare necessità fisiologiche incoercibili: gli amministratori lo ignorano? Anche a nome di altri

Giuseppe Amalotti
Alessandria

Caldirola, cominciati i lavori: collegherà La Gioia al Monte Gropà

La seggiovia ritrovata

Pronto in estate il nuovo impianto

Fermo da 8 anni. Il vecchio impianto fu chiuso nell'82 per motivi di sicurezza

CALDIROLA
NOSTRO SERVIZIO

«Il 1990 sarà l'anno della seggiovia da La Gioia [illegible] Monte Gropà. Abbiamo già appaltato i lavori, s'inizieranno la prossima primavera». Dopo tanti rinvii, questo fu l'impegno preso negli scorsi mesi dal presidente della Provincia, Francesco Franzò, e dall'assessore alla Montagna, Emilio Andreoletti. La p[illegible] è stato mantenuto: lunedì tecnici e operai dell[illegible] Marchisio-Doppelmayr, un'impresa che costruisce impianti di risalita lungo tutto l'arco alpi[illegible] ed all'estero (perfino in Giappone), hanno cominciato i lavori per ridare la seggiovia all'unica stazione di sport invernali della provincia.

L'opera, secondo il capitolato d'appalto, dovrebbe essere pronta a fine giugno. Purtroppo, però, il maltempo d'aprile - il giorno in cui i tecnici dovevano picchettare il [illegible] della seggiovia [illegible] sulla zona oltre [illegible] metro di neve - ha fatto slittare [illegible] un mese circa l'apertura [illegible] cantiere. «Tra l'altro - dice il sindaco di Fabbrica Curone, Eugenio Ferrari - a causa del rinvio sono scadute alcune autorizzazioni ed abbiamo [illegible] dovuto provvedere a rinnovarle». E' difficile oggi fare previsioni sul recupero del ritardo accumulato. La Marchisio-Doppelmayr ha comunque già fatto costruire i seggiolini, i [illegible] e tutte le altre parti meccaniche della seggiovia: ultimati i 17 piloni, l'impianto potrà essere montato in tempi brevi.

La seggiovia «La Gioia-Monte Gropà» potrebbe essere ultimata per [illegible] luglio. E poiché si intende sfruttarla oltre che nella stagione sciistica anche nel periodo estivo, per portare i [illegible] alla stupenda zona [illegible] del Gropà per [illegible] escursioni, l'impianto potrebbe già essere utilizzato in estate.

Sulla seggiovia, tuttavia, si punta principalmente per ridare a Caldirola quell'indispensabile strumento operativo per continuare ad offrire piste da sci agli appassionati di sport invernali. Questi provengono, oltre che da varie province piemontesi, anche da Lombardia, Liguria ed Emilia.

La vecchia seggiovia, voluta negli Anni Cinquanta dal [illegible] commendator Raffo, idealizzatore [illegible] villaggio [illegible] «La Gioia», era stata fermata nell'82, perché non più rispondente alle misure di sicurezza. Dopo otto anni di attesa, di progetti e speranze deluse per le difficoltà economiche, che sono state superate solo grazie alla decisione della Provincia di accollarsi l'onere dell'opera, la Valle Curone avrà una [illegible] in più da giocare nel [illegible] turistico.

Il progetto, tra l'altro, prevede idonee infrastrutture, prima tra tutte [illegible] adeguato parcheggio. E si pensa anche di realizzare un impianto per garantire neve artificiale. [f. m.]

Maria Rabagliati e Francesco Guido

Centenari super per il Novese

NOVI [illegible] Due ultracentenari del Novese hanno compiuto gli anni negli ultimi giorni: lunedì [illegible] tagliato il traguardo dei 104 anni Francesco Guido, [illegible] della Val Lemme, [illegible] invece è arrivata a 103 [illegible] Maria Rabagliati, la più anziana della città (detesta essere chiamata «nonna», [illegible] perché è nubile!

Francesco [illegible] ha vissuto fino allo [illegible] a Parodi Ligure, con [illegible] figlia Luisa e con [illegible] genero Domenico Mazzarello che gestivano un negozio di alimentari e un bar in [illegible] Nebbioli. Ora [illegible] è invece trasferito a Serravalle Scrivia. [illegible] la [illegible] vita è [illegible] per la maggior parte in Via Lemme dove si è sposato e [illegible] fissato la [illegible] denza.

«Nonno Francesco è [illegible] assai arzillo, mangia e beve con buon appetito e non rinuncia alle sue passeggiate: insomma ha raggiunto con grande serenità la sua venerabile età - dice la nipote, impiegata al comune di Gavi -. Abbiamo festeggiato i suoi 104 anni con grande gioia ma l'appuntamento è già fissato [illegible] 14 maggio [illegible] prossimo anno per una festa ancora più grande».

Invece, a differenza dei precedenti compleanni, in quest'occasione non ci sono stati particolari festeggiamenti nella casa di via Giacomo Bassi 11, a Novi, dove [illegible] Maria [illegible] gliati. Recentemente, infatti, le sue condizioni di salute sono peggiorate. Seppure in tono minore, comunque, per celebrare la ricorrenza si sono stretti intorno a lei i familiari e gli amici, [illegible] il [illegible] di fiducia, Pietro Pratoni. Il noto cardiologo segue costantemente l'anziana signora che da circa diciannove anni [illegible] con un pace-maker che le venne installato [illegible] Policlinico [illegible] Pavia. Maria Rabagliati [illegible] con [illegible] nipote Mercede Piacentino. Le sue due grandi passioni? I cruciverba e la lettura [illegible] «La Stampa», in particolare la rubrica «Specchio dei tempi». I [illegible] fratelli, Virginio, Alfredo [illegible] Ernesto, furono tra i fondatori, circa 100 [illegible] fa, [illegible] [illegible] [illegible] ginnastica «Forza e virtù». [r. a.]

Accordo per uno scambio di alunni

L'Itis di Novi andrà in Francia

NOVI. Quasi un «gemellaggio» tra l'Itis, l'istituto tecnico industriale, di Novi e il francese liceo tecnologico «Etienne-Mimard» di Saint-Etienne con il prossimo anno scolastico un gruppo [illegible] studenti novesi soggiornerà per un [illegible] periodo [illegible] Francia e vivrà un'esperienza didattica nell'istituto di Saint-Etienne. In seguito, saranno gli alunni transalpini ad usufruire dell'Itis per arricchire il proprio bagaglio culturale e la propria esperienza scolastica.

L'iniziativa ha già avuto un prologo nei giorni scorsi: una classe del liceo «Mimard» è stata ricevuta nella scuola di [illegible] e ha potuto visionare le attrezzature e gli strumenti didattici in dotazione. «Abbiamo fortemente voluto questa collaborazione con la Francia - spiega il preside dell'Itis, Mario Bisio -. Per i ragazzi sarà un'esperienza utilissima, nel segno di un'Europa unita».

E gli studenti appaiono entusiasti: dai primi contatti e dalle poche parole scambiate con i coetanei [illegible] sono [illegible] differenze [illegible] metodi [illegible] studio e di insegnamento e ciò rappresenta [illegible] uno stimolo in più per approfondire la [illegible]. «Visiteremo aule e laboratori - anticipano gli studenti [illegible] [illegible] culturali [illegible] gli omici di Saint-Etienne potranno servirci anche in previsione di [illegible] impiego».

La collaborazione con [illegible] scuola francese è solo una fra le molteplici iniziative dell'Itis di Novi. In questi giorni, ad [illegible] esempio, ha ospitato la [illegible] di pittura «Dieci artisti di Brera». Hanno esposto i propri quadri otto italiani e due sud coreani. La manifestazione, patrocinata dal Comune, ha riscosso [illegible] consensi. «Arte e tecnica sono l'espressione [illegible] creatività dell'uomo - dice il preside -: per questo abbiamo dato spazio [illegible] alla mostra di pittura».

E proprio in occasione [illegible] mostra, [illegible] sabato e lunedì la scuola è rimasta aperta al pubblico per l'intera giornata. Una sorta di «porte aperte» per consentire di co[illegible] meglio la realtà dell'Itis. [m. d.]

A TORTONA
DAL 10 AL 19 MAGGIO
ANNIVERSARIO
iper
QUALITÀ - SERVIZIO
3x2
compri 3 paghi 2
Sconto 33,3%
OLTRE 200 ARTICOLI IN OFFERTA
TRE PER DUE
E TANTE OCCASIONI ANNIVERSARIO
ANCHE NEL GRANDE SPAZIO
IL VERDEBLU
DEDICATO ALLE ATTREZZATURE
PER CAMPEGGIO, BICICLETTE,
MOBILI DA GIARDINO.
ORARIO CONTINUATO 9,00 - 20,00
LUNEDÌ 15,30 - 20,00
FINO AL 19 MAGGIO
IPER TORTONA - Via Viguzzolo - Corso Pilotti

Vengono alla ribalta nuovi settori (artigiani orafi e orologiai), ma ne spariscono altri

Se il trattore non va più in mostra

Assenze e presenze alla rassegna fieristica del Tortonese

Finora l'affluenza è buona. La mostra è stata aperta sabato alla Passalacqua

[illegible]: Buona affluenza [illegible] visitatori finora alla 18ª Mostra delle attività economiche del Tortonese, inaugurata sabato all'ex [illegible] Passalacqua (proseguirà fino a lunedì). Una rassegna con nuove presenze, ma anche qualche assenza di rilievo. Non è passata inosservata, [illegible] esempio, [illegible] quasi [illegible] mancanza fra i 130 stand di trattori di grandi dimensioni, quelli utilizzati dalle aziende di pianura. In una [illegible] vocazione agricola come il Tortonese questo è sempre stato [illegible] settore trainante, ben rappresentato nelle passate edizioni. Quest'anno invece hanno largo spazio i mezzi agricoli più piccoli, destinati alle aziende di collina o a coloro che scelgono l'agricoltura come hobby. Ma è assente dalla [illegible] anche l'Ente vini dei colli tortonesi che [illegible] allo studio (sono anni che se ne parla) una ras[illegible] tutta enologica, [illegible] grossi e piccoli produttori. Valle Messe, [illegible] dei responsabili: [illegible] concomitanza con la mostra avevamo già programmato (ieri; ndr) [illegible] incontro [illegible] Sarezzano sulla riduzione dei trattamenti chimici alle vite».

Ma ci sono anche, come detto, nuovi settori in mostra. Suscitano interesse, ad esempio, le vetrinette degli orafi e orologiai tortonesi. Carlo Bellingeri, coordinatore [illegible] gruppo: «Abbiamo riunito sette ditte cittadine che [illegible] di collaborare a livello promozionale. La presenza in mostra è la [illegible]a prima iniziativa e ha lo scopo di far conoscere meglio [illegible] artigianale che ha alle spalle un'apprezzata tradizione di maestri orafi e orologiai. Noi sosteniamo che non è più sufficiente vendere l'oggetto [illegible] marca, [illegible] bisogna garantire ai clienti anche l'assistenza. Molto presto [illegible] anche un marchio di qualità [illegible] esporremo nelle vetrine dei nostri pu[illegible] vendita». [s. r.]

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati [illegible]
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tasso agevolato
[illegible]
firma
senza spese anticipate
26 MILIONI
TELEFONARE 0131 236276
[illegible] Cavour

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
[illegible] tramonto all'alba

[illegible]G
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
[illegible]
locale coperto da [illegible] cupole
ORCHESTRA
[illegible]
Si danza tutte le sere
anche in [illegible] di cattivo tempo

IL DIPLOMA, IL TUO FUTURO!
[illegible] FACILE [illegible] E SICURO PER DIPLOMARTI!
In tempo record recuperi anni di Ragioneria, Geometra, Perito Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.
Telefona alla segreteria di Novara (ore [illegible] - 19) [illegible] n° 0321-641504, oppure compila il tagliando [illegible] indirizza [illegible]
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - 28100 NOVARA
COGNOME E NOME
VIA TEL.
CAP CITTA'
Desidero informazioni sul corso di:

Candidati alle amministrative, molti sportivi non hanno ottenuto i consensi sperati

Se il voto «boccia» lo sport

Grandi esclusi: Fait e Barbagelata

Si sono [illegible]i tutti quanti sulla scia dell'onorevole Gianni Rivera: grandi sogni politici, da affiancare alle soddisfazioni agonistiche. [illegible] l'avventura, alle elezioni amministrative, per molti sportivi della provincia si è [illegible] un inciampo al primo ostacolo.

Ne [illegible] qualcosa l'allenatore della Valenzana, Attilio Fait: i rossoblù in campionato hanno rallentato proprio quando si [illegible] veva accelerare e [illegible] ha approfittato il Fiorenzuola, per aggiudicarsi, con lo sprint, anche la promozione in C2.

Se gli si chiede come mai, tra i candidati per il psi al Comune di Casale, non sia [illegible] eletto, lui sorride bestemmie sotto i baffi: «[illegible] lo sport è sempre meglio di qualsiasi elezione. Anzi, mi sono dedicato all'attività politica con lo stesso spirito con cui si scende in campo per una sfida. [illegible] proclama e non ho quasi fatto pubblicità. Ho pensato solo a correre per la mia squadra. Sono iscritto al partito da vent'anni. Ho cercato di portar voti, come l'ultimo dei pregarlo.

Una doppia «bocciatura» [illegible] comunque il segno. «Assolutamente [illegible] - aggiunge -. Non ho ambizioni politiche e non mi faccio illusioni. Con la Valenzana poi, abbiamo lottato sino all'ultima giornata, facendo i conti con squalifiche, infortuni e avversari che non stanno certo a guardare. Non ci possiamo rimproverare nulla»

[illegible] Fait è in buona compagnia. Tra gli sportivi che non hanno superato l'esame, a livello politico, ci sono altri grandi nomi. Ad Acqui non è stato eletto in Comune il «patron» della società calcistica d'Interregionale, Giovanni Grippiolo (psdi), mentre a Tortona l'elenco è piuttosto lungo: non fanno parte del Consiglio comunale, Giorgio Musian (psi), presidente della Polisportiva Derthona; Gian Mario Tirelli (psi), al vertice del nuoto, Lino Zogno (psdi), allenatore delle giovanili di calcio; la giocatrice di basket, serie C, Francesca Moccagatta (psi).

Tra gli esclusi, ad Alessandria, il presidente del Comitato di basket, Edoardo Nardocci (pci), il patron dell'Aurora calcio, Pier Gianni Piterà (dc), il maestro di tennis Alberto Gavazza (psi), l'ex calciatore Olimpio Tribbio (pri) e l'ex mezzofondista Vito [illegible] (pri). A Novi, oltre a Luigi Schirra (psi), già giocatore e allenatore della Comollo, [illegible] fallito l'appuntamento con le elezioni il direttore sportivo del[illegible] Tessilnovi volley, Alberto Mallarino (psi) e, sempre per [illegible] pallavolo, il presidente della Pacc, Gilberto Barbagelata (psi).

E proprio Barbagelata, quest'anno, ha anche accusato il colpo dello scivolone in [illegible], con la prima squadra. «Non faccio drammi - dice -. Nello sport, [illegible]me nella politica, è importante [illegible] buona programmazione. Certo, i tifosi si aspettano sempre e solo i risultati, [illegible] secondo me è importante costruire pazientemente [illegible] futuro [illegible] ogni club. Abbiamo programmi a lunga scadenza e ottimismo. Ci rialzeremo presto».

Due sportivi esclusi. A sinistra l'allenatore della Valenzana, Attilio Fait: «Ho partecipato alle elezioni con lo spirito del gregario: [illegible] per portar voti». Sopra, il patron [illegible] Pacc, Gilberto Barbagelata: «Nello sport [illegible] politica è importante la programmazione»

E le elezioni? «E' acqua passata. Sono [illegible] del [illegible] da 42 [illegible] e in città tutti mi [illegible]. Volevo soprattutto contribuire a far aumentare i consensi e ringrazio i novesi e gli sportivi che mi hanno votato».

Tra i non eletti, a Casale, è anche Carlo Purione, presidente della squadra di volley femminile, sponsorizzata dalla Banca Anonima. Un anno nero anche per lui: le ragazze del volley sono retrocesse dalla serie B.

Gino Defrancisci

GLI ELETTI

L'assessore non gioca più

Squalificato per quattro anni dal giudice sportivo, [illegible] aggressione all'arbitro, durante l'incontro con il Surezzano (Seconda categoria), è stato rieletto in Consiglio comunale a Bassignana, il portiere Mauro Leva, assessore [illegible]. Se [illegible] [illegible] carriera calcistica s'interrompe bruscamente, continua quella amministrativa: gli avversari politici si augurano di non essere contestati altrettanto vi[illegible] (com'è successo [illegible] direttore di gara) in Consiglio.

E' lunga la lista degli sportivi eletti nell'Alessandrino. Tra gli altri, fanno parte del nuovo Consiglio provinciale il presidente del Quattordio (calcio, Prima categoria), Franco Stradella e il capitano del Solonghello (tamburello, [illegible] Cl Marco Barioglio, sindaco del paese. In Comune ad Alessandria Ruggero Noccioli, presidente del Dlf e Pier Antonio Ravazzi ex portiere del [illegible]. A Tortona: il presidente [illegible] Derthona [illegible] Giuseppe Tava; Gian Franco Gaviglio, direttore sportivo della Viguzzolese, neopromossa in Prima categoria; R[illegible] Preti, presidente del Derthona calcio giovanile; l'istruttore di nuoto Alfio Ferrari, Franco Codevilla, responsabile della [illegible] di pallavolo e [illegible] Spanti, [illegible] allenatore della Castelnovese (Seconda categoria). In Consiglio a Novi c'è l'ex arbitro di serie A e B, Camillo Acri.

Novità ai vertici [illegible] in squadra

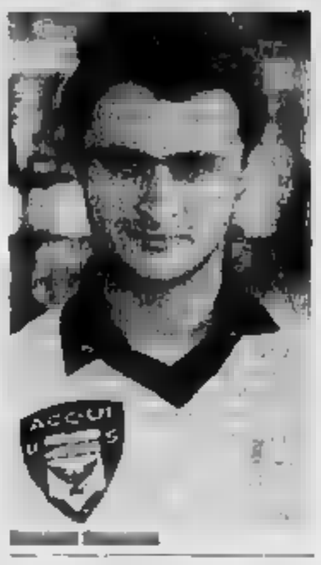
Ora l'Acqui si rinnova

ACQUI TERME. Giovanni Grippiolo [illegible] stato riconfermato presidente dell'Acqui. Vicepresidenti sono Franco Grillo e il notaio Arturo Santi, [illegible] Pinuccio Botto e Walter Camparo [illegible] occupano della direzione sportiva. Addetto [illegible]pa è Marco Grillo, segretario Silvio Moretti, responsabile dell'under 18 e [illegible] collegamento con il settore giovanile Claudio Valnegri.

Entrano nella società tre nuovi soci: Pierluigi Berta [illegible] Marco Grillo, entrambi imprenditori edili, [illegible] l'industriale genovese Mario Contini. Ne escono, [illegible] per dimissioni «irrevocabili» l'ex direttore sportivo Franco Merlo e [illegible] padre Cesare. Nelle prossime settimane altri cinque nuovi soci dovrebbero entrare a far parte dell'Acqui.

Le cariche sono state assegnate l'altra sera, durante l'assemblea dei soci. Decisioni [illegible] state prese anche per quanto riguarda il futuro di al[illegible] calciatori. Sono in vendita Arturo Merlo, 30 anni, libero, e Daniele Susanna, [illegible] anni, difensore-centrocampista. Entrambi avrebbero chiesto di essere lasciati liberi a fine maggio. Han[illegible] invece raggiunto [illegible] accordo economico [illegible] libero Stefano Antompaoli, 23 anni, che ad Acqui ha trovato anche un posto [illegible] la[illegible], Roberto Bobbio, 31 anni, stopper, Luca Contini, 20 anni, difensore, e Massimo Robiglio, 24 anni, marcatore.

Dagli altri [illegible] società attende una risposta [illegible] prossimi gior-



ni: miglioramenti economici rispetto al campionato concluso sono stati proposti loro da Pinuccio Botto e Walter Camparo.

Domenica nell'amichevole contro il Lucento, [illegible] per 2-1, si è rivisto in porta Alagna, rientrato [illegible] prestito al Saluzzo, mentre Tosini, jolly [illegible] difesa, quindici presenze nella Vogherese, sarà nuovamente visionato nell'amichevole di do[illegible] prossima. La squadra avversaria forse sarà il Genoa.

[g. Lp.]

SPORT FLASH

VOLLEY

La Pacc rinuncia a due giocatori

Da Pacc pensa al futuro. Dopo l'amarezza per la retrocessione dalla [illegible] B1 di pallavolo ma[illegible], i dirigenti della società novese [illegible] al [illegible] [illegible] preparare [illegible] nuova squadra. E' molto probabile [illegible] l'allenatore sarà [illegible] il ligure Marco Scipione, ma [illegible] il sodalizio [illegible] dovuto prendere atto di due [illegible] [illegible] quelle dei giocatori [illegible] Andrea Mascherini e Roberto Astori, che hanno deciso di ritirarsi dall'attività

CALCIO

Vincono i «baby» del Derthona

[illegible] formazione Allievi del Derthona [illegible] vinto [illegible] «Memorial Elvio Bancheroi, disputatosi [illegible] campo «Pisci» [illegible] Alessandria. In finale i bianconeri, pareggiando 1-1 contro l'Alessandria al termine dei tempi regolamentari (reti di Gorgoglione per il Derthona e Scaldone per i grigi), si sono imposti [illegible] 5 a 4 dopo i calci di rigore. Per il terzo posto, il Pro Molare ha sconfitto (1-0) i giovani dell'Aurora Alessandria.

TORNEI

Giovani in gara a Mandrogne

Organizzati dal Mandrogne, hanno preso il via i tornei giovanili riservati a Esordienti e Under 18. Tra i più giovani, il Castellazzo ha sommerso la Samp Valenza con otto reti, subendone solo due. [illegible] i risultati dell'Under 18: Mandrogne-Asca 1-0; Solero 90-Acqui 1-0; San Michele-Ovadamobili 1-1; Mandrogne-San Michele 2-1; Frugarolese-Samp 5-0. Le gare proseguiranno sabato.

E i gaviesi superano l'Erg

La Bocciofila gaviese (Credito - Bergaglio) ha vinto la gara a coppia di categoria C/D, precedendo le formazioni dell'Arquatese Erg (Leale-Dellepiane e De Simoni-Perretti). Nel provinciale di categoria D, successo della Bocciofila novese (Prato-Guido).

RUGBY

Giochi: la Pavese al secondo posto

La squadra di rugby della scuola media «Pavese» ha conquistato il secondo posto alle fasi regionali dei Giochi della gioventù, alle spalle del Torino.

NUOTO

Un trionfo per la Maho Derthona al «Città di Aosta»

L'oro dei tortonesi

Quattordici primi posti, sette medaglie d'argento e altrettante di bronzo il «bis» di Fabio Affricano, Cristina Gnudi, Luca Scaramel e Stefano Berti

[illegible] della Maho[illegible] trionfano al «Trofeo Città di Aosta». Sotto la guida del coach-supervisore, John Franceschi, per la prima volta, in quindici anni di attività, i tortonesi si sono [illegible] in una competizione [illegible] regionale, fuori sede.

La Maho ha dominato quasi tutte le gare in cui hanno gareggi[illegible] i suoi [illegible] oltre a stravincere la speciale graduatoria per società (585 punti, contro i 252 dell'Aosta nuoto, seconda in classifica), gli atleti tortonesi hanno primeggiato nelle prove individuali.

Quattordici medaglie d'oro sono state conquistate dai nuotatori bianconeri, con sette secondi posti e altrettante medaglie di bronzo. Tra i successi si segnala, per la categoria Ragazzi, la doppia affermazione di Fabio Affricano nei 100 dorso e 100 farfalla, mentre nella categoria Ragazze ha concesso il «bis» Cristina Gnudi, prima nei 100 farfalla con il tempo di 1'16"02 e nei 100 stile libero (1'06"03), davanti all'alessandrina Anna Piccini (1'08"01).

Sempre [illegible] i Ragazzi, Luca Scaramel, dopo essersi aggiudicato i 100 stile libero [illegible] l'ottimo tempo di 67"9, [illegible] è meritato il podio, imponendosi nei 100 [illegible] 1'10"04, il raggualio cronometrico che migliora di un decimo il suo primato personale.

Due vittorie anche per il tortonese Stefano Berti negli Assoluti maschili. Primo nei 100 dor[illegible] con il tempo di 1'09"05, il nuotatore della Maho Derthona si è ripetuto nei 100 [illegible] libero, facendo fermare il [illegible] [illegible] notevole 57"8.

Gli altri [illegible] [illegible] stati firmati da Marta Acerbi nei 100 dorso Esordienti, Simona Prizi[illegible] prima negli Assoluti dorso con l'12"01, Monica [illegible] [illegible] 100 rana Esordienti e Giada Tirelli che ha percorso i 100 [illegible] in 1'19"07, categoria Assoluti.

Infi[illegible], primo posto delle due staffette 4 x 50 stile libero: i Ragazzi hanno vinto in 1'51"05, mentre le ragazze hanno sbaragliato le avversarie con il tempo di 1'59" netti.

Dice Gian Mario Tirelli, presidente della Maho Derthona: «L'affermazione ad Aosta è ancor più significativa perché conferma la nostra società tra le prime quarantacinque in Italia. Un ottimo primato per la [illegible] città, che [illegible] solo ventisettemila abitanti. In graduatoria, infatti, precediamo alcuni tra i club più affermati, anche delle metropoli».

Intanto, a Saint-Vincent, nella «Coppa Scarioni», riservata ai nuotatori con meno di dieci anni [illegible] [illegible] tesserati, perché partecipano ancora [illegible] scuole [illegible] nuoto), Stefano Longhi, classe 1982, [illegible] sovvertito ogni pronostico, imponendosi con autorevolezza da[illegible] al compagno di squadra Giovanni Alfani.

L'attività dei [illegible] tortonesi non si conclude con questi prestigiosi [illegible]: domenica, [illegible]ti, è previsto [illegible] «debutto» agonistico nella nuova piscina ol[illegible]pica «Dellapiane» di Torino. E' in programma la prima prova di qualificazione per i campionati italiani estivi, con [illegible] campioni.

Roberto Gelato

TROFEO

Orso Grigio: è ancora leader Di Bin, dopo la sfida a Vicenza

Briaschi, «jolly» d'attacco

S'impone in tappa e adesso è undicesimo

Continua il dominio del difensore Riki Di Bin nel «Trofeo Orso Grigio», giunto alla settima edizione. Il terzino, dopo il match a Vicenza, è primo con 606 voti, davanti a Flavio Chiti (545 punti), secondo da undici settimane.

Posizioni immutate per Maurizio Manetti (terzo, con 496 consensi) e Pino Tortora, al quale sono stati attribuiti complessivamente 433 tagliandi.

Recupera terreno Stefano Mariani, che si è attestato in quinta posizione con 423 voti. Alberto Briaschi si avvicina alla decima poltrona: ora è undicesimo (297 punti) e ha ottenuto 141 preferenze nelle ultime cinque partite in cui è stato utilizzato a tempo pieno.

Dice Angelo De Carli, tifoso del grigi: «Un finale di stagione in crescendo per l'ex vicentino. Briaschi può essere decisivo per la salvezza dell'Alessandria. Pericoloso in attacco e prezioso a centrocampo, è uno dei giocatori da riconfermare».

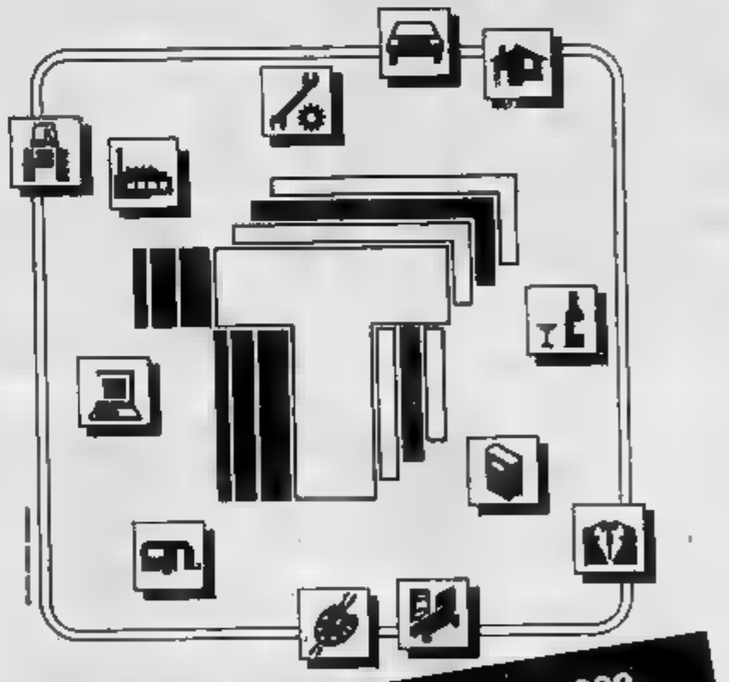
La [illegible]s» contro il Vicenza è stata vin[illegible] a pari merito da Mariani e Bri[illegible]chi, che hanno ricevuto diciot[illegible] segnalazioni ciascuno, distanziando i compagni di squadra Caniato e Degradi. I due giocatori hanno ottenuto 11 consensi, mentre a quota nove si sono fermati Di Bin, Tortora e Mazzeo, schierato solo nella ripresa.

[r. g.]

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Carpi-Alessandria
voto [illegible] miglior giocatore

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure a Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

CITTA' DI TORTONA
MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
Ex Caserma Passalacqua
Cso Alessandria, 62



DAL 12 AL 21 MAGGIO 1990
ORARIO D'APERTURA
[illegible] E
dalle ore 10 alle ore 12,30
e dalle ore 14 alle ore 23,30
ALTRI GIORNI FERIALI
dalle [illegible].30 alle ore 23,30
Nei giorni di [illegible] il piazzale anticipa l'apertura
[illegible]
INGRESSO LIBERO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Una mappa del rischio e le zone della regione dove si deve intervenire

Minacciati da 6400 frane

E adesso è nata la «Banca dati geologica»

TORINO. Il Piemonte è minacciato da 6400 frane e smottamenti. Un'insidia continua, che mette a repentaglio l'incolumità di vallate, paesi, cittadine, centri industriali. Non solo: ogni 2 anni il territorio regione è colpito da una grave alluvione. Ma per prevenire i disastri, tenere sotto controllo la situazione (quindi dati e previsioni attendibili in caso maltempo), settore prevenzione del rischio geologico meteorologico - assieme al Centro di calcolo della Regione e il Consiglio nazionale delle ricer-, ha realizzato la «Banca dati geologica».

Tutti gli eventi naturali (frane, smottamenti, alluvioni, piene), a partire dal 1801, stati catalogati analizzati. Questo è stato possibile attraverso la memoria storica, le carte tematiche geologiche e morfologiche del territorio. Poi lo studio sulle vegetazioni, le pendenze, le qualità delle rocce e dei terreni, il drenaggio delle acque. Quindi gli eventi climatici, relativi alle piogge, la neve, il gelo e il disgelo.

Così si è scoperto che il Piemonte è una terra fragile e delicata, e che è l'uomo ad insidiare maggiormente il territorio dove abita. «In occasione di alluvioni o frane degli ultimi 20 anni - dice il professor Mario Govi, direttore dell'Istituto di protezione idrogeologica del bacino padano -, sono tanti gli interventi umani che hanno danni: strade senza consolidamento opere di drenaggio; ponti sottodimensionati».

Aggiunge il professor Govi: «Inoltre anche edifici costruiti nell'area naturale espansione dei corsi d'acqua; discariche e cave negli alvei dei fiumi, con scarsa manutenzione delle sponde. Quindi opere a carattere contingente, con effetti negativi; sviluppo edilizio nei conoidi alluvionali ed infine insediamenti abitativi su aree di vecchie frane o alla base pendii instabili. Oppure colture collinari che facilitano i mezzi ici agricoli, ma che bloccano il drenaggio delle acque».

Il Piemonte dal 1801 al 1989 è stato colpito da 82 alluvioni. Il 25 per cento delle «paleofrane», cioè quelle vecchissime, presentano segni di riattivazione recente: mentre il per cento delle frane almeno 10 ettari sono in condizioni precarie. Ci zone particolarmente soggette a rischio frane. Eccole: per il substrato roccioso sono in in provincia di Torino l'Alta Val Susa, la Val Chisone e Val Germanasca. Poi in provincia di Cuneo le Valli Varaita e Maira. Invece per le frane colata le più colpite sono le Langhe cuneesi, con i bacini dei torrenti e Bormida e in particolare in Val Borbera, nell'Alessandrino.

Invece le frane veloci e immediate (causa la pioggia) sono più frequenti nel Biellese, fra il torrente Cervo e la bassa Valsesia. Quindi le colline dell' Alessandrino meridionale e lungo le vallate novaresi del Toce. I torrenti più pericolosi li troviamo fra gli affluenti del Sesia, del Toce Val d'Ossola, della Dora Baltea, in Val Susa (Dora Riparia) ed in Val Pellice. Le piene più pericolose avvengono nei bacini del Sesia, Toce e Bormida. Poi vi sono la Dora Baltea ed i bacini idrografici del Maira, Stura di Lanzo e Orco.

Nel 66 per cento dei è la pioggia a scatenare la frana e ciò avviene per lo più nel periodo autunnale. Nell'Alta Valsesia le frane censite sono state 227 in 56 anni; in Bassa Valsesia sono state in anni. Conclude il professor Mario Govi: «Dal 1920 al 1981 su 1209 comuni, 576 stati colpiti o più volte da alluvioni o frane. Addirittura grossi centri Alessandria, Asti, Vercelli, Moncalieri, Alba, Borgosesia e Verbania hanno subito anche 6-8 danneggiamenti».

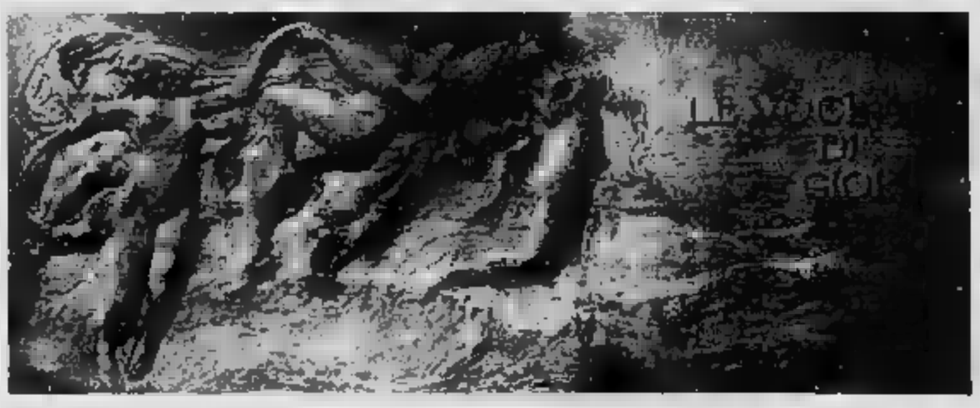
Giuliano Dolfini

Il Piemonte minacciato. Due immagini delle frane che tutti gli anni colpiscono la regione: a sinistra a Crodo e, qui sopra, strada bloccata nel Biellese

Al Circolo ufficiali di Torino la mostra «Il lauro e il bronzo»

I guerrieri di gesso

Alla rassegna i bozzetti dei monumenti più importanti della regione
Molte prove d'artista degli scultori Davide Calandra e Leonardo Bistolfi



Il Piemonte con i suoi più famosi scultori del secolo e dell'inizio di questo secolo, i gessi delle gipsoteche e i modellini di bronzo delle sue collezioni private fa la parte del leone nella mostra «Il lauro e il bronzo» curata dalla Regione che è aperta a Torino nella sede del Circolo ufficiali (fino all'8 luglio).

Un Piemonte letto in chiave «eroica» nei suoi impeti guerrieri cui può essere preso emblema il gesso dell'epopea della dinastia sabauda - un tumultuare di cavalieri, cavalli e bandiere, dai progenitori, i di Moriana, sino a Vittorio Emanuele II - firmato da Davide Calandra.

Il bozzetto, più vivace e spontaneo della realizzazione in bronzo nel monumento Amedeo d'Aosta inaugurato nel 1908 Valentino in occasione della Esposizione internazionale arte decorativa moderna, è stato prestato dal Museo di Savigliano. Di quel museo la gipsoteca di Calandra costituisce la maggior attrattiva.

Ancora da Savigliano è arrivato, appena sbozzato e avvolto nell'atmosfera emozionante della creazione deperibile l'autore non ha potuto trasferire nel bronzo perché lì gli ha fermato la mano, il gesso per il monumento a Umberto I, portato poi e termine da Edoardo Rubino e collocato a Roma a Villa Borghese.

Queste sculture gesso e terra, modellate di getto modificate o replicate seguendo l'ispirazione, nelle loro fragilità custodiscono spesso segreti di drammi: rivalità e invidie tra artisti, incomprensione di giurie, delusioni concorsi affrontati con entusiasmo e conclusi da un rifiuto.

In alto il bozzetto del a Garibaldi; a sinistra la prova in marmo del Conte Cavour e qui sopra il calco «L'Italia»

ad Amedeo di Savoia Calandra è anche testimonianza della «sfortuna» di un altro grande piemontese, Leonardo Bistolfi di Casale Monferrato: Il suo progetto presentato al concorso nel 1892 venne respinto. Né miglior fortuna avuto quello presentato nel 1888 al Comune di Milano per un monumento equestre a Garibaldi vinto dal palermitano Ettore Ximenes, ritrattista ufficiale dei notabili dell'epoca. La ne presenta il piccolo bronzo gusto Liberty realizzato da un gruppo di artisti milanesi nel 1900 e donato al Comune di Milano, quasi a sottolineare l'ingiustizia verso il collega.

Nella rassegna quel casalese di cui anche la città natale ha riscoperto l'eccellenza da non molti anni, ha, Calandra, il privilegio di una intera sala espositiva. Con il Garibaldi «bocciato», sono in vetrina i tre bassorilievi con titolo («Canto d'amore», «Voci di gioia» e «L'eroe») del Garibaldi di Sanremo (1905-8); la testa dell'eroe trasfigurata, naso alla greca, capelli al vento, sguardo sognante, per il monumento equestre inaugurato nel 1929 a Savona e un particolare («Le Alpi») del monumento allegorico ai Caduti di Torino, «sei altari delle forze infaticabili di cui il Piemonte fu culla» che doveva collocato nella piazzetta reale. Anche di quest'opera la morte dell'autore nel 1933 impedì la realizzazione.

Con i torinesi Carlo Marochetti, Edoardo Rubino, Pietro Canonica Moncalieri, sono presenti anche due scultori alessandrini: Monteverde e Rivalta.

Sincero

primomercato sa

ARTICOLI DA REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE

UN NEGOZIO
IN FRANCHISING
AL TUO SERVIZIO IN

VIA MIGLIARA N. 7
ALESSANDRIA

Per informazioni:
PRIMOMERCATOCASA - Via Migliara 7 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 52.475

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

Le decorazioni della cappella della Natività sono ottocentesche e non del Cinquecento, come si credeva

A Crea un restauro con sorpresa

«Gli affreschi? Non sono del Caccia»

CREA
NOSTRO SERVIZIO

Gli affreschi della cappella dedicata alla Natività di Maria, che si facevano risalire al Cinquecento e erano attribuiti a Guglielmo Caccia, il Moncalvo, in realtà sono quasi interamente dipinti su intonaco più recente e quindi appartengono a un'epoca più tarda, tra il Settecento e il Novecento.

Ad accorgersene sono stati i restauratori della scuola di Pietro Vignoli, che una decina di giorni fa hanno innalzato i ponteggi e le opere preliminari al restauro. La scoperta è stata semplice: agli esperti è bastato passare una mano sulle figure dipinte.

Poche le parti degli affreschi cinquecenteschi del Moncalvo: solo alcuni angeli al di sopra del gruppo statuario centrale. Sono invece rifacimenti successivi quelli raffigurati sul tamburo.

«E' stata sicuramente una delusione - commenta il direttore del Parco naturale di Crea, Amilcare Barbero -. D'altronde Crea è tutta una delusione, a causa delle continue manomissioni compiute attraverso il tempo. E' accaduto altre volte, ciò che si credeva cinquecentesco, e quindi simile alle cappelle del Sacro Monte, è invece rivelato un rifacimento successivo».

Subito a Crea è stata chiamata per un sopralluogo la sovrintendente Carlenrica Spantigati, per un confronto con Pietro Vignoli. Insieme ora dovranno accertare quanti e quali sono gli affreschi del Cinquecento nella cappella V e in che condizioni si trovano. Quindi dovranno individuare quali sono stati gli interventi successivi, compiuti tra il '700 e il '900. Spiega ancora Barbero: «Poiché mancano dati di archivio, è indispensabile una mappatura degli affreschi in base alla tipologia, alle epoche e ai materiali impiegati. Il lavoro richiederà una ventina di giorni». Un ritardo che è comunque indispensabile «per un intervento serio».

Nelle prossime due settimane il Vignoli completerà i restauri della cappella IX, che rappresenta la visita di Maria ad Elisabetta, poi tornerà alla V per la mappatura. Su un rilievo architettonico della cappella, realizzato dal Politecnico di Torino, saranno riportati i disegni degli affreschi e quindi le mappe tipologiche. «Dopo questo lavoro diagnostico preliminare - aggiunge il direttore del Parco - si procederà ai saggi, i cosiddetti "tasselli", di pulitura dove sarà possibile farli e si deciderà come intervenire sull'intonaco dipinto in epoche successive».

La cappella V è una tra le prime al Sacro Monte, opera di Vincenzo I, duca di Mantova e del Monferrato. Si affaccia sulla piazza del Santuario, in una posizione privilegiata, proprio sull'asse della basilica. Fu dei Gonzaga e poi di Casa Savoia. I lavori dell'esterno s'iniziarono circa una decina di anni fa con finanziamenti della Regione e di privati cittadini.

I contributi per la sistemazione degli affreschi vengono invece tutti da offerte di privati ai frati del convento francescano.

Se la vicenda della cappella V ha provocato una certa delusione, c'è soddisfazione invece per l'arrivo di 400 milioni messi a disposizione dalla Regione: serviranno per il restauro dei frammenti trovati lo scorso anno in una fossa adiacente la cappella del Paradiso. Era stata scavata per i sondaggi preliminari al restauro. Sono parecchi frammenti di statue in terracotta, risalenti al Cinquecento: presto si potrà quindi dare avvio alla loro ricomposizione.

Silvana Mossano

Il Sacro Monte. Il complesso risale al Cinquecento (foto da «Crea», Piemme)

Ovada, un quadro per il «millenario»

L'ha dipinto Nino Natale Proto

Un quadro per il millenario: Nino Natale Proto mentre termina la sua opera

OVADA. Il prossimo anno Ovada festeggerà il proprio «millenario». Proprio al 991 risale infatti il documento nel quale è citato per la prima volta il nome del borgo: è un atto nel quale i Marchesi del Monferrato sottomettevano questi territori ai monaci del monastero di S. Quintino di Spigno.

La città si sta già pensando a promuovere una serie di iniziative per solennizzare la ricorrenza. E le celebrazioni sicuramente saranno anche improntate alla valorizzazione turistica della zona.

Proprio al millenario della città si è ispirato Nino Natale Proto, l'ultraottantenne decano dei pittori ovadesi. L'artista ha terminato in questi giorni una significativa opera.

Il quadro rappresenta, in modo stilizzato, la penisola su cui sorge la città, compresa fra i torrenti Orba e Stura. Nell'opera è simboleggiato inoltre lo sviluppo registrato da Ovada nei tempi. L'artista infatti idealmente il percorso storico della comunità ovadese ricordando chi nel corso del millennio ha dominato la città.

Così, a corona di una perfetta fedeltà, Nino Natale Proto ha riprodotto gli stemmi dei casati: dagli Aleramici a del Bosco, ai Malaspina, agli Spinola ai Doria agli Adorno e così via fino al simbolo della Repubblica di Genova e a quello di Casa Savoia. Naturalmente, però, lo stemma tradizionale di Ovada, quello con la stella a cinque punte, domina su tutti.

Proto (che è stato tra i fondatori dell'Accademia Urbense) è un artista che ha sempre saputo testimoniare attraverso la propria opera i momenti più significativi della Storia, e non solo della sua città. Infatti, ora sta lavorando anche a quadri ispirati alle manifestazioni colombiane che si terranno a Genova nel '92.

Intanto, il pittore ovadese per il millenario propone anche un concorso per la creazione di un «marchio» il significativo avvenimento: «Potrà essere utilizzato - spiega l'artista - per il conio di una medaglia commemorativa e per altre iniziative, tra le quali vi può essere anche un annullo filatelico». [r. bo.]

IN **BREVE**

CLASSICA

Il Trio Novalis al «Vivaldi»

All'auditorium del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, nell'ambito dei «Pomeriggi musicali», oggi alle 17,30 è in programma un concerto del Trio Novalis. Sono Dario Vagliengo, pianoforte, Riccardo Malfatto, violino, e Marco Ferrari, violoncello. In programma, musiche di Beethoven e Brahms.

UNITRE'

Il Cinquecento nella pittura

Oggi due lezioni dell'Unitrè. A Casale «Alterazioni del ritmo cardiaco» di il cui verrà trattato da Giuseppe Bargero alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino, per il corso di medicina. Ad Alessandria, alle 21, alla scuola media «Vochieri», lezione di Gianfranco Cairo, su «Il '500 nella pittura».

MATURITA'

Il tema di italiano e Dante Alighieri

Proseguono gli incontri di preparazione all'esame di maturità organizzati da Gioventù studentesca. Oggi, alle 16, in via Vescovado 3, ad Alessandria, conferenza di Corrado Paluso su «Il viaggio dell'uomo nella Divina Commedia».

Marengo Tavola e a Pasturana

«Marengo Tavola» propone oggi tappa alla locanda «San Martino» di Pasturana. In tavola insalata di asparagi ai gamberetti di fiume, crostata di porri e pancetta, risotto e vertis, ragout di chiocciole alle erbe, formaggetta della Lemme. Il menù, completo di vini, costa 40 mila lire. Per prenotarsi occorre rivolgersi al ristorante (telefono 0143/58444).

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

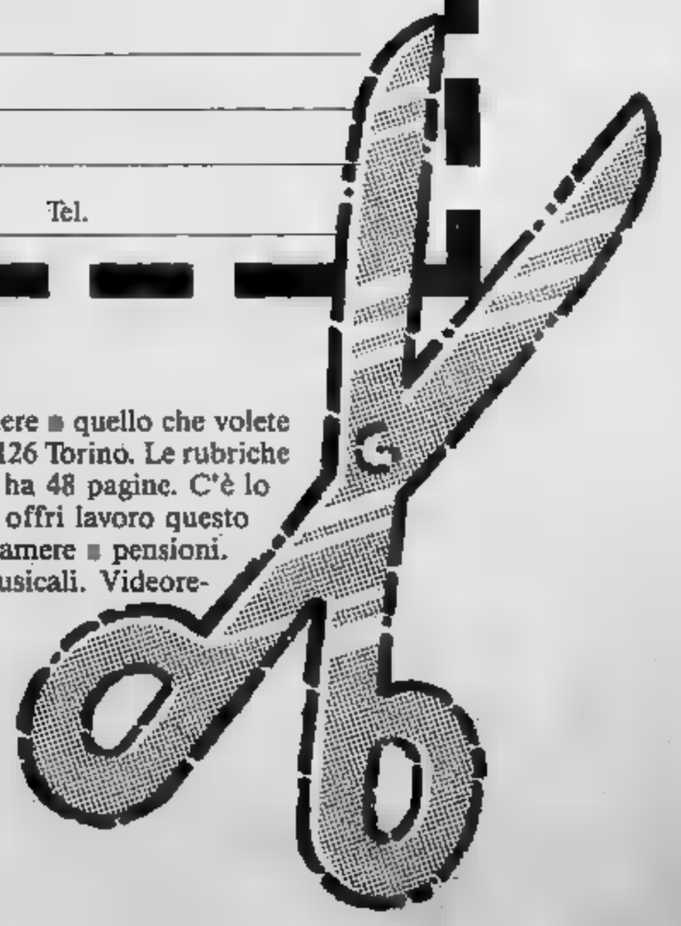
Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.



Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Sì, per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case e automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

- Pronto casa
- Manutenzioni elettriche
- Manutenzioni idrauliche
- Falegnameria
- Pulizia caldaia
- Pulizia bruciatori
- Giardinaggio

Mercoledì 16 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Sempre più spesso le scuole scelgono la Valle come meta delle gite

«Invasione» di studenti

Ma c'è chi trova i castelli sprangati

«A volte sembra di essere nel delle di Sant'Orso». E' il commento di alcuni commercianti di via De Tillier rivolto all'invasione scolaresche arrivano Aosta. Un'«orda» pacifica, rumorosa ma simpatica, che si intensifica nel fine settimana. Un brulicare ragazzini in uniforme (jeans, scarpe da ginnastica e zainetto) che in esplorazione, alla ricerca di vestigia e curiosità da immortalare con la macchina fotografica.

Aprile, e soprattutto maggio, sono i mesi dedicati alle gite scolastiche. Da sempre, ma quest'anno le gite aumentate, regione valdostana è diventata una meta più ambita. Uno o più giorni durante i quali istruzione e divertimento vanno pari passo Valle d'Aosta, pur non avendo attrattive eccezionali come Roma, Firenze o Venezia, è visitata da un buon numero di turisti in erba accompagnati da e professori. Un'affluenza che a vari albergatori trascorrere tranquillità la stagione intermedia. Le mete sono quasi sempre il Parco del Gran Paradiso, i castelli, il museo di scienze naturali di Saint-Pierre, Aosta con i monumenti e le

Istruzione e divertimento, ma anche stanchezza e momenti di noia. Molte visite soltanto un giorno si trasformano in corse a ostacoli nelle quali una qualsiasi fila davanti a un scombussola l'intero programma della gita. «Pa e di viaggio - dice il professore Arturo Penati delle scuole medie di Rivolta d'Adda, in provincia di Cremona - siamo dalle soglie del castello di Verrès per accorgerci che è chiuso per restauri. Allora ci siamo recati a Fénis dove, territ due ore riusciti a il castello. Imprevisti e code comunque non disturbano più di tanto gli alunni: aspettato molto tempo - spiega Marco, 11 anni, allievo professor Penati - ma importa. Il divertimento è soprattutto sul pullman con gli amici. Si vedono paesaggi nuovi e si sta in compagnia

«Siamo sfiniti, abbiamo visto tutto», dice Mauro, 11 anni, alunno scuola media «Locatelli» di Vigone in provincia di Torino. partiti questa mattina molto presto, abbiamo visto gli nel parco Paradiso e ammirato i paesaggi della Valle. stiamo passeggiando per Aosta per vedere Sant'Orso e l'Arco d'Augusto. rientriamo a casa». qualcuno, la stanchezza non soltanto fisica: «In queste gite - spiega la vice-preside dell'istituto Locatelli Patrizia Citarda - gli accompagnatori vengono colpiti responsabilità».

«Per fortuna - aggiunge il collega Roussel Alfieri, professore di italiano - i ragazzi non sono indisciplinati e anche noi possiamo goderci la gita».

Anche quattro classi prime delle scuole medie di Como hanno visitato la regione, ottanta ragazzini su due pullman. Antonio, 11 , ha potuto giocare per la prima volta con la neve: «Abbiamo fatto una passeggiata sopra a Cogne - dice - e c'era la neve; finora così tanta l'avevo vista in televisione o lontano, sulle montagne». Il pomeriggio quasi sempre dedicato alla capoluogo regionale. Lunghe spiegazioni dei professori sull'uso dell'anfiteatro e sul significato simbolico dell'arco romano, ma anche un gelato e bibita al bar.

Poche e molto velate le lamentele da parte accompagnatori e alunni. La mancanza di uno spazio all'aperto per consumare il pic-nic risolto dalla stagione, che consenta pranzare ai prati. La carenza servizi igienici pubblici, e della loro segnalazione, risolta con la visita in un bar. Le ore di attesa davanti a musei e castelli sono dimenticate non appena vi si entra. «Il segreto è di ricordarsi sempre che la gita deve essere un momento distensione», ha detto la professoressa Sanni Araffa Varese all'uscita del castello di Issogne, dopo essere stata in fila all'ingresso, con la sua scolaresca di 36 alunni, per un'ora e un quarto.

Giorgio Macchiavello

Scolaresca in visita. Gli studenti delle medie Locatelli di Vigone (Torino) e in alto il professor Arturo Penati (Artefoto)

Tra i di Cogne. Il ministro per la francofonia Alain nella scuola materna frazione Epinel

Alain Decaux in visita nella Vallée

Un ministro della Francia

AOSTA. Il ministro francese per la francofonia, Alain Decaux, 65 anni, storico e della celebre «Académie» transalpina, è stato in ufficiale in Valle d'Aosta per due giorni. Accompagnato dall'assessore regionale alla pubblica istruzione, Dino Viérin, e con le personalità del suo «entourage», visitato la scuola materna di Cogne-Epinel (accolto dalla direttrice Rita Decimo) e le elementari del quartiere Cogne di Aosta, la direttrice Wully Lettry (che è che ispettore tecnico) a ricevere la delegazione.

Alain Decaux ha poi incontrato la giunta regionale, il presidente del Consiglio e i responsabili di associazioni culturali valdostane: ha voluto anche visitare gli archivi storici della Regione e la sede dello Académie de Saint-Anselme. Il ministro, nel governo Mitterand, la funzione di mantere i collegamenti i francofoni nel mondo, e per la Valle d'Aosta visita è stata programmata anche per un verifica diretta sull'esperienza della «education bilingue précoce» in atto in tutte le sedi di scuola elementare.

Decaux s'è detto «favorevolmente impressionato» dalla qualità dell'apprendimento del francese sia dei bimbi della materna Cogne, dai quali ascoltato il racconto di alcune favole, sia quelli delle elementari di Aosta, che invece hanno parlato di , con un «botta e risposta» sugli anfibi, le loro caratteristiche e i loro comportamenti. Alain Décaux, originario Lille, vive da anni a Parigi è molto noto al grande pubblico per una serie di trasmissioni televisive mirate a conoscere i maggiori problemi della storia e della storiografia contemporanea.

Il suo programma, molto seguito, si chiama «La tribune de l'histoire». Quella conclusasi ieri è stata la prima visita ufficiale un ministro francese in Valle d'Aosta, l'obiettivo di un mantenimento di rapporti tra francofoni, anche per verificare un'esperienza didattica originale. **[b. b.]**

VENTIQUATTR'ORE

rovi
la sua scarpata

Principio d'incendio ieri pomeriggio alle 15,30 lungo strada statale per Grassoney, vicino alla centrale dell'Enel. Hanno preso fuoco le sterpaglie in un dirupo e verso sera l'incendio si è riacceso, raggiungendo frazione Boschetto. Il rapido intervanto dei vigili del fuoco Pont-Saint-Martin ha impedito che l'incendio si estendesse.

SAINT-VINCENT

Vinti 194 milioni alla slot-machine

Una signora di Alba ha lunedì sera al Casinò di Saint-Vincent oltre 194 milioni una puntata da 3000 lire. La fortunata giocatrice ha «infilato» la combinazione dei cinque «sette» di seguito in delle slot-machines della sala superiore della casa da gioco valdostana.

PONT

Elettricità

Durante l'ultima il consiglio d'amministrazione della parrocchia ha approvato il piano di lavoro per l'elettrificazione delle campane e dell'orologio del campanile nella chiesa intitolata a San Lorenzo. Il parroco attende ora i permessi della Curia per firmare i contratti. I preventivi saranno pubblicati sul «resoconto amministrativo» e appesi nella bacheca situata fronte chiesa prima domenica di giugno.

FENIS

di calcio per

L'Unione Sportiva Fénisnus organizza in collaborazione Promosport Scuola di Calcio ai ragazzi tra il 1976 e 1982. I saranno tenuti da allenatori e docenti del Torino Calcio sui campi di Fénis Nus dal 2 al 21 luglio dalle ore 17 19. In questi corsi trattata tecnica di base, i fondamentali individuali e di gruppo, la tecnica specifica ruolo, la tattica e gli schemi di squadra.

AOSTA

Nuove cartine della Valle

La Regione l'Istituto geografico militare (Igmi) hanno firmato nei giorni scorsi una convenzione per realizzare la cartografia del territorio in scala 1:25.000 e 1:50.000. Il documento prevede l'acquisizione comune di informazioni e materiale scientifico.

Goalmaster
LA STAMPA

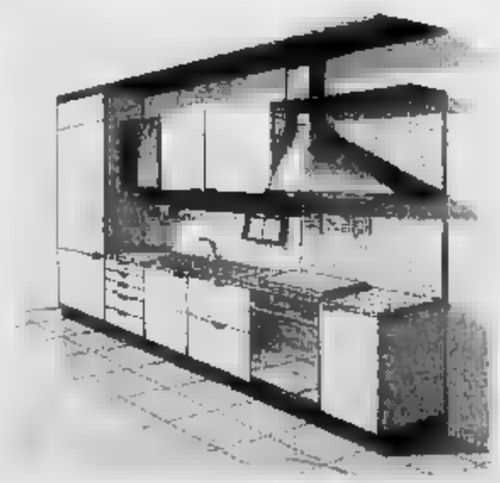
DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino domenica.

Ma non gettate la per la nuova!

Anche domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

Vieni a scoprire il nuovo **CENTRO CUCINE** di **MOBILCASA**!
Tante cucine, solo cucine, per scegliere sempre il meglio per la tua casa.



MOBILCASA studia progetta arredamenti, offre consulenze e servizi esclusivi e gratuiti riservati ai clienti **MOBILCASA**.

NUOVA MOBILCASA
Loc.Grand Chemin 30
St.Christophe (Ao)
0165/32323

La Thuile, cambiano gli equilibri. La situazione nell'Alta Valle

In sei all'opposizione

Grange e Jaccod confermati sindaci

LA THUILE. Dopo la «rivoluzione» del Consiglio comunale di Courmayeur, arriva da La Thuile una novità dalle [illegible] ministative nella Valdigne. La minoranza, finora costituita da tre rappresentanti, è raddoppiata, determinando così tra le due forze [illegible] rapporto di 9 a 6.

Il sindaco uscente Giuseppe Vauterin, [illegible] lista «indipendenti», ha [illegible] il maggior numero di consensi e, pur [illegible] stando segreta la distribuzione degli incarichi, la [illegible] riconferma è certa. La nuova giunta, seguendo i voti della lista vincente, potrebbe [illegible] composta da Giuseppe Foudraz, Alberto Berguerand, Maria Rosa Jacquemod e Dante Berthod. «I nomi [illegible] resi noti lunedì p[illegible] - spiega Vauterin - nella prima riunione del [illegible] Consiglio municipale».

Secondo il sindaco, la [illegible] configurazione dell'assemblea comunale [illegible] è da imputare a [illegible] sconfitta [illegible] proprio raggruppamento: «Cinque [illegible] fa le liste erano tre e i voti si erano ripartiti in diversa misura. La lista "indipendenti" prese 195 voti, le altre due 111 e 110. Quest'anno il nostro raggruppamento ha ricevuto 209 preferenze, la lista "tradizioni e progresso" 218». Il maggior numero di consiglieri all'opposizione, di cui 5 nuovi eletti, non preoccupa il sindaco: «Spero per il bene del paese che il loro comportamento non segua soltanto logiche partitiche e riguardi soprattutto l'amministrazione del paese».

Anche a Pré-Saint-Didier il sindaco uscente, Angelo Grange, ha ricevuto il maggior numero di consensi, risultato che gli permetterà di mantenere la carica assunta in seguito alle dimissio[illegible] Erminio Musi. La giunta è ancora da definire e non è facile supporre chi saranno i componenti. «Ci riuniremo nei prossimi giorni - spiega Grange - per definire le cariche. Non terremo [illegible] delle preferenze personali, quindi i posti in giunta [illegible] aperti a tutti gli eletti della lista Pré-Saint-Didier». Della vecchia giunta rimane soltanto Mario Lagnier, mentre non potranno [illegible] riconfermati Camillo Carrel e Marco Fonte, passati in minoranza, e Romano Rota, non ricandidatosi.

Decise in gran parte le cariche dell'esecutivo a Morgex. Pier Giorgio Jaccod [illegible] il primo cittadino [illegible] località, Leopoldo Veticoz sarà il vicesindaco, Sergio Gillio [illegible] effettivo, Lorenzo Graziola [illegible] sore supplente. «Resta ancora un nome da scegliere», dice Jaccod. «Vorremmo essere affiancati da [illegible] per la commissione edilizia». Quattro i consiglieri di maggioranza candidati: l'ingegnere Giancarlo Frassille, l'architetto Giorgio Marconcini, i geometri Franco Gianetta e Roberto Rolland. Ancora da decidere la data di convoca[illegible]ne della [illegible] assemblea. [g. m.]

In attesa della giunta. L'entrata di La Thuile, in alto il sindaco Vauterin

Il «dopo voto» nella comunità Grand Combin

Cambiano i sindaci in tre Comuni

[illegible]. Nella comunità [illegible] Grand Combin, su 11 Comuni soltanto [illegible] [illegible] [illegible] la possibilità agli elettori di scegliere [illegible] due o più [illegible] candidati. Nelle altre quattro località (Etroubles, Ollomont, St-Oyen e Saint-Rhémy) il Consiglio era già deciso da [illegible] «bloccate».

L'union valdôtaine ha «conquistato» due nuovi Comuni (Bionaz e Oyace) e scapito [illegible] dc che ha tenuto soltanto a St-Oyen. In [illegible] centri si è assistito al rovesciamento delle precedenti maggioranze. A [illegible] il sindaco uscente, Carlo Chentre, è stato sconfitto da una coalizione unionista. [illegible] Barailler è risultato il candidato più votato con [illegible] preferenze, [illegible] pare [illegible] il [illegible] sindaco [illegible] Emilio Berriat.

Anche a Oyace gli elettori hanno [illegible] per il rinnovamento e la [illegible] del sindaco democristiano uscente, Ezio Venturini, è stato scalzato, anche se di misura, da quella di ispirazione unionista. Il più votato è stato Ettore Favre, [illegible] 81 suffragi. [illegible] è probabile che Oyace faccia registrare anche il primo caso in Valle di donna-sindaco: Nelly Favre ha ottenuto infatti parecchi voti.

Sono tredici le donne elette nei [illegible] Consigli comunali [illegible] ad Etroubles e Valpelline, due ad Oyace e St-Oyen e una a Gignod, Roisan e St-Rhémy) su 159 eletti pari cioè all'8,17 per cento.

L'ultimo cambiamento di maggioranza si è avuto a Gignod dove il sindaco Ovando Vallet è stato messo in [illegible] un'altra coalizione [illegible]. Il massimo dei consensi, in questo caso, è andato al dottor Rodolfo Farçoz (536) che pare abbia tuttavia rifiutato la poltrona di primo cittadino. Resterebbero in corsa per l'incarico Virgilio [illegible] re e Sergio Jovial.

Negli undici Comuni le schede senza indicazioni di voto sono state 151. Emblematici i casi di Etroubles, dove un elettore su cinque ha riconsegnato la scheda senza votarla e di Ollomont dove tale percentuale ha raggiunto quasi il 40 per cento dei voti espressi.

Riconferme per Edy Pasquettaz [illegible] Etroubles e Giulio Dannaz a Ollomont; non hanno avuto problemi Ivo Collé a St-Oyen e Ettore Nestore Rosset a Saint-Rhémy. Non dovrebbero [illegible] problemi [illegible] le riconferme di Carlo Cerise ad Allein, Aldo Chenal a Valpelline e Franco [illegible] a [illegible] mentre a Doues Adolfo Letey è stato superato nelle preferenze da Eugenio Isabel (216 voti). [r. s.]

Ivo Collé

Ovando Vallet

Da oggi fino al 20 si tiene a Verrès il raduno regionale, che è giunto alla diciottesima edizione

Festival delle bande

Oltre a vari gruppi già affermati, si avrà l'esordio del complesso di Quart
Domenica spettacolare concerto con la partecipazione di 500 musicanti

VERRES. Il paese ospiterà [illegible] oggi al [illegible] per la seconda volta il raduno delle bande musicali valdostane. Francesco Brescancin, direttore della banda dall'81, e i suoi collaboratori hanno lavorato da novembre: «In queste ultime ore stiamo definendo alcune questioni di carattere pratico: il palco da montare al cinema Ideal, la pubblicizzazione del raduno».

Il «Bar Giovanetto», in piazza René de Challant, ha allestito una vetrina dedicata al raduno. Alcuni strumenti musicali, programmi, spartiti e foto d'epoca dietro ai quali campeggia la locandina della manifestazione: «Gran parte del materiale mi è stato prestato da Brescancin - spiega Piero Giovanetto, titolare del locale - e da un mio cugino. Come veicolo promozionale credo [illegible] servito». Giovanetto non è nuovo a simili esperienze. «Anche in occasione della prima Fiera agricola ne avevo fatte una. Ora [illegible] preparo per i mondiali. Ho già l'omino di "Italia 90" formato gigante».

Il 18° raduno segnerà, non previsto sul programma (in quanto [illegible] era assicurata la sua partecipazione), l'esordio della banda di Quart diretta dal maestro Livio Bassetti e presieduta da Roberto Mirteto. «E' un gruppo di giovani - dice Brescancin - che Verrès [illegible] la fortuna di tenere a battesimo nella loro prima uscita in assoluto». Nella banda locale non ci sarà la presentazione di nuove leve: «I corsi finiscono in giugno. E' tradizione che i nuovi[illegible] la prima uscita per Santa Cecilia».

Il programma si presenta piuttosto denso. Si inizierà con tre serate di concerti bandistici, alle 20,30, sul palco del Cinema Ideal. Il raduno sarà aperto oggi dalle bande di Aosta (direttore Rocco Papalia), Nus (Livio Barsotti), Fénis (Giuseppe Pinet) e Courmayeur (Giancarlo Telloli); domani Chambave (Giuseppe Pitet), Issime (Paolo Linty), Hône (Livio Colliard) e Châtillon (Lino [illegible]chodi); venerdì Pont-St-Martin (Piero Bosonin), Donnas (Frederic Bosonin), Gaby (Giovanni Vairetto) e infine saliranno sul palco i «padroni di casa», [illegible] strumentisti diretti [illegible] Floriano Rosini, primo trombone dell'orchestra Rai di Torino e docente al Conservatorio. Sicuramente in platea il sindaco uscente Cesare Guey in qualità di presidente della banda.

Il clou della manifestazione domenica 20: alle 14,30 ritrovo delle bande in piazza del Comune e al prato della Fiera; alle 15 sfilata sino al piazzale della Piscina Regionale dove verrà eseguita la Marcia-Convegno «Alpigiana» scritta [illegible] Raimondo Cipriano, [illegible] direttore della banda di Verrès. Floriano Rosini si ritroverà [illegible] a dirigere ben 500 musicanti.

Alle 17, al campo sportivo, la fanfara della brigata alpina «Taurinense» diretta dal maresciallo Bonessio presenterà [illegible] fantasia dei brani più famosi del proprio repertorio e, alle 18, in piazzale piscina con il [illegible] concerto chiuderà ufficialmente il raduno.

Fabrizio Favre

I «padroni di casa». La compagine bandistica di Verrès diretta dal maestro Floriano Rosini, dell'orchestra Rai di Torino

Anche in Aosta

Le proposte di riforma elettorale

AOSTA. «Il cittadino arbitro» con questa frase del [illegible] Ruffilli sono stati presentati dal comitato promotore i tre referendum (per camera, senato e enti locali) abrogativi [illegible] riguardano la legge elettorale.

Lo scopo è di cercare un nuovo [illegible] politico che permetta [illegible] maggiore trasparenza dei meccanismi di governo e rappresentatività dell'elettora[illegible]. La proposta per il senato è di avere un sistema uninominale. [illegible] seggio per ogni circoscrizione. Gli altri 77 senatori verrebbero poi eletti [illegible] il sistema proporzionale. Per la camera, il comitato propone una sola preferenza, con l'indicazione sulla scheda del nome per ridurre possibili brogli elettorali. L'ultima proposta è per gli enti [illegible]: l'elezione dovrebbe seguire il sistema maggioritario[illegible], anche per i Comuni al di sopra dei 5 mila abitanti.

«Il [illegible] è un comitato trasversale tra le varie forze politiche - hanno detto i promotori -. Vogliamo ridare potere al cittadino». [c. l.]

Attenti ai truffatori

La fratelliCarli, di Oneglia, produttrice dell'

OlioCarli

rinnova l'avvertenza che alle porte di casa continuano a presentarsi degli individui che, dichiarandosi della Carli, cercano di carpire degli ordini e farsi dare somme di denaro.

State attenti che si tratta di truffatori. Non date denaro. Segnalateci eventuali casi scrivendo o telefonando allo 0183 - 27101 int. 441.

Grazie della collaborazione.

fratelliCarli Oneglia

NON abbiamo né viaggiatori, né rappresentanti, né venditori, [illegible] solo [illegible] alla consegna [illegible] [illegible] ordinata.

SUBARU JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile F.lli GAL
(garanzia integrale - prezzi convenienti)
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165 32.088

La Industrie Grafiche Editoriali MUSUMECI Spa, nell'ambito di un potenziamento della struttura, ricerca per la sede di Quart

Pos. A - **ASSISTENTE ALLA DIREZIONE [illegible]**
- Sono richieste capacità di organizzazione, coordinamento, iniziativa ed autonomia;
- sono gradite esperienza in campo amministrativo e predisposizione all'uso del Personal Computer;
- si offrono, alle candidature più qualificate, trattamento retributivo di sicuro interesse e opportunità di crescita professionale

Pos. B - **RESPONSABILE DI MAGAZZINO FUTURO RESPONSABILE ACQUISTI**
- Sono richieste esperienza precedenti in posizione analoga, conoscenza della norma fiscali, predisposizione all'uso del computer;
- l'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati, [illegible] no commisurati alla professionalità del candidato.

Pos. C - **RAGIONIERE - PROGRAMMATORE**
- [illegible] richiedono diploma, obblighi militari assolti ed età non superiore ai 29 anni;
- è gradita esperienza precedente in posizione analoga.

Inviare dettagliato curriculum, citando in busta la posizione di riferimento a: INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI MUSUMECI Spa - Ufficio del P[illegible] - Località Amerique 99 - 11020 QUART (AO).

Immobiliare Diémoz
[illegible] - 11100 AOSTA
[illegible]
[illegible] - licenza di gastronomia, salumeria e [illegible] muri negozio
- in OTTIMA POSIZIONE avviato bar
- CENTRO STORICO attività di giochi bimbi e adulti
- in ZONA CENTRALE avviata attività di filati, calze, [illegible]ncheria intima e merceria. Tab. 9-10-14
- ZONA di PASSAGGIO licenza di abbigliamento bimbi e accessori

SARRE: - residence in costruzione con licenza di bar e gelateria.

[illegible] VALDOSTANA
Via [illegible] de [illegible] 23
Tel. 0165/23.61.32
VILLAIR DI QUART - Di prossima costruzione villetta a schiera ad unifamiliari. Posizione comoda e panoramica. Mutuo Regionale.
VILLAIR DI QUART - In corso di ristrutturazione appartamenti di soggiorno, cucina, due/tre camere, bagno.
ST. VINCENT - CENTRO - 2° piano - Appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, soffitta. Libero. Prezzo interessante.

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25 MILIONI
Torino Corso Monzalvo, 51

Molta simpatia per la squadra di calcio che parteciperà al Mondiale

E' arrivato il Costa Rica

A Saint-Vincent fino a venerdì

AOSTA. Un balzo di oltre diecimila chilometri, più o meno dodici ore di volo, e la nazionale di calcio del Costa Rica è in Italia per vivere per [illegible] prima volta l'avventura della [illegible] finale della Coppa del Mondo di calcio «Italia 90». Dalle spiagge di sab[illegible] dorate del Pacifico e dell'Atlantico (il Paese tent[illegible]cano si affaccia sui due Oceani) alle montagne della Valle d'Aosta il salto [illegible] sicuramente bru[illegible] i costaricensi hanno assorbito bene il «salto».

Poi [illegible] Costa Rica ha cominciato [illegible] quattro giorni [illegible] Valle. Una abbondante colazione, una mezzoretta di viaggio su uno dei mega pullman coloratissimi, che scorrazzeranno in lungo e in largo per l'Italia sino alla fine [illegible] Mondiale con il loro carico di celebrati assi del calcio, e [illegible] via ad allenarsi. Il primo impatto con il campo nostano è stato positivo, aiutato [illegible] da un sole caldo, quasi cariabico come quello di casa loro. Due ore di lavoro agli ordini di [illegible] Milutinovic, lo jugoslavo che ha rimpiazzato il costaricense Marvin Rodriguez, poi tutti nuovamente nella quiete della cittadina termale valdostana.

E questo sarà il programma [illegible] per l'immagine valdostana. Ogni giorno [illegible] squadra farà due sedute di allenamento, interrotte dalla partita amichevole di questa [illegible] [illegible] al [illegible] contro una selezione valdostana. Al Grand Hôtel Billia [illegible] tipica dei ritiri calcistici: riposo soprattutto, poi lunghe telefonate a casa, interminabili partite a carte, nessuna distrazione, nemmeno per [illegible] rapida visitina alla sala da gioco del Casinò.

Per q[illegible] [illegible] di tipo tutto particolare, neppure il piacere di scoprire l'ottima cucina italiana. Il Costa Rica non si è portato il cuoco al seguito, ma la cucina del Billia deve accontentarsi di proporre ai giocatori il classico menù degli atleti, ricco di riso, di carni non salate, di verdure. Gli spaghetti sono comunque graditi.

Il Costa Rica si fermerà a Saint-Vincent fino a venerdì pomeriggio. Poi la squadra spic[illegible] il volo per Cardiff, in Galles, dove sabato incontrerà una [illegible] per allenamenti o riscaldamenti prepartita. In tempo per l'inaugurazione del Trofeo Baretti (20 agosto con l'incontro tra Fiorentina e Crystal Palace) [illegible] nuove strutture, secondo i piani di lavoro, dovrebbe [illegible] agibile. La tribuna in costruzione potrà ospitare 2500 persone. Nella p[illegible] sottostante spogliatoi, uffici, magazzini, locali per riunioni, sala stampa. Il costo, [illegible] [illegible] della Regione, sarà di circa un miliardo e mezzo. Anche in questo caso, per il Memorial Baretti di agosto [illegible] Fiorentina, Crystal Palace, Sampdoria [illegible] Torino, saranno utilizzabili solo la gradinate. Per gli spogliatoi [illegible] i servizi, gli ospiti ricorreranno [illegible] [illegible] vecchie strutture.

[a. c.]

AL «PERUCCA»

Lavori di ristrutturazione

SAINT-VINCENT. [illegible] nazionale di calcio del Costarica approda a Saint-Vincent per un periodo di allenamento e deve emigrare ad Aosta per allenarsi. Lo stadio «Perucca» è in ristrutturazione. I lavori [illegible] due fronti: il tappeto erboso e le tribune. Il terreno di gioco, in attesa di essere allargato, avrà un manto nuovo. Per [illegible] con un costo di poco superiore ai 25 milioni [illegible] del Comune, il lavoro verrà fatto sulla superficie. Successivamente, ma non nella prossima stagione calcistica, verrà rifatto completamente il campo. Lavoro grosso, [illegible] per le nuove tribune: al momento le opere interessano la zona Ovest, [illegible] inattesa impegnata da un piccolo campetto uti-

La squadra del Costa Rica che parteciperà ai Mondiali è [illegible] ieri a Saint-Vincent ma a causa dei lavori in corso [illegible] «Perucca» deve sostenere gli allenamenti ad Aosta (Artefoto)

lo, [illegible] José, ha poco più [illegible] mila abitanti, [illegible] gli stessi problemi di tutte le capitali del mondo: traffico intenso e parcheggi insufficienti. Studio [illegible] sport sono due pilastri della [illegible] stra società - continua Rojas - I ragazzi hanno [illegible] disposizione strutture scolastiche moderne, con università nella capitale e [illegible] Heredia, [illegible] delle sette province del Paese.

Alessandro Camera

DALLA **VALLE**

FONTAINEMORE

Gara a coppie di calciobalilla

[illegible] [illegible] sera alle [illegible] a Fontainemore, nella [illegible] bar [illegible] Pro loco, [illegible] gara di calciobalilla a coppie [illegible] Promotori dell'iniziativa Sandro Garn[illegible] e Piergiorgio Vercellin Nou[illegible] La [illegible] è prevista [illegible] otto giorni di otto squadre. La quota d'iscrizione è di lire 20 mila. [illegible]chi i premi: 700 mila alla prima coppia classificata, 500 alla [illegible]conda, [illegible] terza, 300 [illegible] quarta, 240 alla quinta, [illegible] all [illegible] 140 alla settima e [illegible] l'ottava.

PONT

Un nuovo «caso» per Amnesty

Dopo il pittore coreano, recentemente liberato, il Gruppo 101 di [illegible]y International di Pont è [illegible] affidato un [illegible] [illegible]: [illegible] prigioniero della Tanzania. Il [illegible] [illegible] Pont dovrà verificare se la persona affidatagli [illegible]attualmente in [illegible] [illegible] Tanzania), risponde [illegible] criteri [illegible] seri perché Amnesty si occupi di lui. Di conseguenza l'operato dei soci consisterà inizialmente non nel richiedere il rilascio del prigioniero, ma nell'ottenere informazioni [illegible] motivi del suo arresto. «Un lavoro indubbiamente più delicato e pieno di responsabilità» dichiara Daniele Giachino [illegible] [illegible].

SAINT-VINCENT

Ancora tensione al Casinò

Continua [illegible] tensione sindacale al Casinò. Dopo [illegible] sciopero del personale amministrativo Sitav di sabato [illegible] sono cominciate le trattative anche per il rinnovo del contratto del [illegible] nale tecnico e amministrativo [illegible] Siser, [illegible] che gestisce i giochi americani. Anche que[illegible] trattative [illegible] presentano difficili per un contratto che è scaduto il 31 giugno dell'anno scor[illegible] L'atmosfera [illegible] tesa e non si escludono altre iniziative di lot[illegible] da parte del personale.

FOSS

Tentato furto al [illegible] Stazione

Tentativo [illegible] furto [illegible] bar [illegible] Stazione di [illegible] [illegible] proprietà [illegible] Irene Serena. I ladri hanno desistito dopo aver tentato inutilmente di forzare l'entrata del locale. [illegible] i vicini né i proprietari hanno sentito rumori [illegible] sospetti. Al mattino erano però evidenti i segni del tentativo di [illegible]. Le indagini [illegible] affidate [illegible] carabinieri.

Due incidenti ad Aosta e sulla statale

Quattro feriti sulle strade

AOSTA. Quattro feriti in due incidenti stradali accaduti negli ultimi giorni. Tre giovani [illegible] in ospedale con [illegible] che variano dai 45 ai 90 giorni, un'altro aveva riportato escoriazioni alle gambe e alle braccia.

Il primo incidente, alle 2,30 Remo Ramirez, 18 anni, abitante in località Meysottaz 1, a Saint-Christophe, stava spingendo il suo ciclomotore «Califfo» lungo la statale 26 per Courmayeur. Insieme con lui c'era François Bionaz, 18 anni, [illegible] in avenue Conseil des Commis, ad [illegible].

I due giovani erano arrivati alla curva in fondo al rettilineo dopo l'incrocio dell'ospedale. Alle loro [illegible] c'era la strada [illegible] congiunge [illegible] Parigi [illegible] via Saint-Martin. [illegible] e Bionaz hanno [illegible] la strada.

In quel momento, alle loro spalle, stava arrivando Chut Kyu Peloso, 27 anni, corso Lancieri Aosta, alla guida della sua «Gilera». [illegible] gi[illegible] [illegible] ha potuto evitare lo scontro: la [illegible] moto è finita [illegible] [illegible] ciclomotore.

Peloso ha riportato la frattura ad [illegible] gamba (90 giorni di prognosi). Bionaz escoriazioni giudicate guaribili in tre giorni, a Ramirez la frattura della clavicola sinistra (30 giorni). I due giovani più gravi sono ricoverati nel reparto di ortopedia dell'ospedale [illegible] Aosta.

L'altro incidente, alle 21, al Quartiere [illegible]. Andrea Raso, 19 anni, abitante in via Berthet, era appena partito da piazza [illegible] glione Cervino alla guida della [illegible] «Renault 5». Poco prima di arrivare all'incrocio con via Val[illegible] Valdostane, [illegible] [illegible] si incrocia con via Buthier.

Dalla destra di Raso stava arrivando Marcello Amoroso, 16 anni, abitante in via Valli Valdostane, alla guida del suo ciclomotore «Garelli». Lo [illegible] è stato violento: Amoroso è stato sbalzato dal motorino, [illegible] rimbalzato sul cofano ed è finito a 10 metri di distanza. L'auto si è fermata contro i paletti davanti al marciapiede dall'altra parte della strada. Amoroso ha [illegible] escoriazioni alla gamba destra e la frattura della rotula: la prognosi è di [illegible] giorni.

[c. l.]

Grave disservizio dovuto alla carenza idrica in alcune frazioni di St-Pierre

L'acqua arriva a singhiozzo

Un'ordinanza del sindaco Silvio Christille che riguarda le [illegible] di Etavel, Bussan, Jonin e La Croix
Approvato [illegible] potenziamento dell'acquedotto, grazie [illegible] una sorgente sulla panoramica dei Salassi

SAINT-PIERRE. «La situazione è di notevole disagio, ma [illegible]toria», assicura Silvio Christille, sindaco [illegible] unionista di Saint-Pierre. «L'amministrazione comunale - continua - non si è mai disinteressata dell'approvvigionamento idrico: il nostro Comune, e bene ribadirlo, [illegible] lo scotto della [illegible] posizione geografica». Acqua razionata, quindi, da oltre una settimana, nelle frazioni Etavel, La Croix e Jonin. Un'ordinanza del sindaco a Etavel avvisa che «in seguito [illegible] mancate precipitazioni e [illegible] conseguente scarsità [illegible] erogazione dell'acqua potabile [illegible] la sorgente [illegible] Jeanton, le zone di Etavel, Bussan, Jonin [illegible] La Croix, negli ultimi tempi sono rimaste disservite. [illegible] provvede pertanto, fino a migliorare la situazione del problema, a erogare l'acqua potabile nelle seguenti fasce orarie: mattino dalle ore 6 alle ore 9; pomeriggio dalle ore 17 alle ore 21». Si rammenta anche il divieto assoluto [illegible] irrigare orti, giardini e di lavare le auto [illegible] l'acqua potabile».

«In attesa che "trovino l'acqua", chiederemo l'intervento di un rabdomante» si infervorano alcuni abitanti del posto. «Siamo preoccupati, [illegible] nostro ménage quotidiano è fortemente condizionato». Non concepiscono come «nella patria italiana dell'acqua, possa scarseggiare questo elemento di primaria importanza».

Nel 1978 [illegible] Comune di Saint-Pierre si consorziò [illegible] l'acquedotto del Monte Bianco per risolvere, in parte, il problema idrico. L'amministrazione comunale, pertanto, aveva dato l'incarico [illegible] un professionista di redigere il progetto di un acque[illegible]. L'ingegnere aveva individuato una falda acquifera in un pozzo [illegible] metri di profondità [illegible] prossimità della Dora.

«Sembrava una soluzione [illegible]timale - dice Christille -. Era stata approntata [illegible] stazione in cui l'acqua veniva pompata con un costo minimo di energia. Ma ci siamo resi conto che per [illegible] erogazione a tutta la fascia collinare avremmo dovuto [illegible]mentare di [illegible] metri la profondità: i costi sarebbero lievitati vertiginosamente. Oggi il Comune ha [illegible] esborso di 60 milioni annui».

Gli abitanti delle frazioni affermano che l'erogazione di acqua potabile per il campo sportivo «è inammissibile». Risponde il sindaco: «La zona sportiva prende acqua [illegible] altre sorgenti. Siamo in attesa dell'impianto di irrigazione, previsto per il prossimo anno». Agli inizi del '900 gli abitanti di Saint-Pierre [illegible] parte di Villeneuve costruirono [illegible] canale irriguo, il Grand Ru, che attinge l'acqua dal Savara e, mediante un sifone, ir[illegible] la fascia [illegible] Sud del Comune. Questo consorzio di miglioramento fondiario [illegible] è attivato per modificare l'irrigazione da scorrimento.

«Vorrei precisare - dice ancora Christille - come [illegible] consistente sviluppo urbanistico, le seconde case, le numerose ristrutturazioni di fabbricati [illegible]rali e l'aumento di consumo per ogni abitante [illegible] sconvolto la fisionomia idrica del paese. Sottolineo, inoltre, l'utilizzo spesso illogico dell'acqua potabile per aree verdi, orti, giardini, lavaggio di automezzi».

Gravissima la [illegible] idrica della zone collinare fino a Méod. Quattro [illegible] fa è stata individuata, nella frazione una sorgente a 1500 metri sulla panoramica dei Salassi. L'analisi dell'acqua ha dato riscontro po[illegible], per cui l'amministrazione [illegible] è attivata per una soluzione alternativa. Il progetto per il potenziamento dell'acquedotto è stato approvato dal Consiglio comunale (una spesa di un miliardo e 800 milioni) e, quindi, presentato al Frio.

«La prima proposta è stata respinta - rileva il sindaco - in quanto il Frio ha ritenuto opportuno che [illegible] progetto sia esecutivo su tutto il territorio, considerata l'età delle tubature. Abbiamo incaricato, in tempi brevi, [illegible] progettista per rivedere e perfezionare il progetto. Siamo in attesa della definitiva risposta del Frio. L'iter burocratico non dipende dall'amministrazione [illegible] Saint-Pierre».

[r. s.]

Gli «ambasciatori» in casa. Alcuni degli «In Boys» che recapitano ogni mattina «La Stampa» a domicilio (Artefoto)

Proseguono le visite delle hostess alle famiglie di Aosta

Abbonamenti, sono già 430

Gran successo dell'iniziativa «Stampa In»

AOSTA. Tredici, quattrocentotrenta, sedici: sono le cifre che caratterizzano l'operazione «Stampa In» promossa dal nostro giornale «La Stampa». Tredici fra hostess e «In Boys» hanno diviso Aosta in sedici settori e in poco più di un mese di attività hanno ottenuto 430 abbonamenti. Le visite delle «ambasciatrici» sono annunciate [illegible] una lettera che le ragazze lasciano [illegible] buche della posta. Per [illegible] giorni le famiglie ricevono una copia del giornale in omaggio. Insieme vengono regalati alcuni pacchetti di adesivi e un fascicolo che parla della Valle d'Aosta con interviste a noti personaggi. Nel giorno della consegna dell'ultimo omaggio, le hostess passano a raccogliere le adesioni per gli abbonamenti. Tutte le mattine, il giornale viene consegnato [illegible] porta [illegible] casa, tra le 5,30 e le 7,30, senza alcun inco[illegible] [illegible] [illegible] famiglie. [illegible] questo senza aumento di prezzo: mille lire, lo [illegible] che [illegible] edicola.

Gli abbonati possono anche scegliere di non ricevere il giornale il sabato, la domenica, il lunedì o in due di questi giorni. E' compito delle hostess raccogliere queste preferenze al momento della firma del contratto.

L'abbonamento è mensile, e [illegible] rinnova automaticamente se [illegible] vi sono disdette. A coloro che cambiano idea, o preferiscono interrompere per qualche tempo l'abbonamento, basta una telefonata allo 0165/364541.

Ecco gli ambasciatori di «Stampa In». Vittorio, [illegible] anni, di Aosta, impiegato, ha iniziato per curiosità. «Poi ho trovato un'ambiente interessante e ho continuato»; Marco, 23 anni, di Aosta, era senza lavoro e ha deciso di provare questa nuova esperienza: «Così ho anche occasione di sfogliare i giornali»; a Bruno, 27 [illegible] non pesa alzarsi presto al mattino; lo stesso è per Denis, [illegible] anni, cui piace lavorare [illegible] nella tranquillità delle prime ore; Michel, 17 anni, è l'unico che non ha l'auto, e non vede l'ora [illegible] di rendersi indipendente; Riccardo, 27 anni, viene [illegible] Milano, è istruttore di [illegible] [illegible] fatto l'animatore in alcuni villaggi turistici; Francesco, [illegible] anni, ha lavorato [illegible] anni a Brescia in una fabbrica di calze: «Preferisco [illegible] [illegible] ad Aosta, [illegible] cresciuto qui»; Cesarina, 28 anni, e [illegible]niela, di 27, entrambe di Aosta, so[illegible] amiche, madri di Monica e Fabio di 10 anni, e prima di la[illegible] [illegible] per «Stampa In» erano disoccupate; a Giovanni, 42 anni, di Sarre, piace lavorare con la gente; Carlo, 25 anni, appassionato di canoa, ha fatto il segretario di seggio a Villeneuve; e infine Salvatore, 19 anni, studente all'Ipr di Aosta, viaggia in coppia con Antonio, 57 anni, pen[illegible] Cogne: [illegible] in mezzo ai giovani mi fa sentire meglio».

[r. s.]

Dopo il successo del Fénisnus, che con lo spareggio accede alla Promozione

E adesso le finali regionali

Sulla panchina Statti succede a Massignan

AOSTA. Trenta giornate di campionato e lo spareggio con decisione ai supplementari: il Fénisnus sono serviti 2820' di gioco per coronare un sogno cominciato 10 anni fa con il debutto in Prima categoria. La lunga attesa dei tifosi è stata ripagata dalla gioia per il successo nel derby con il Sarre che ha consentito a Perruquet e compagni di raggiungere un traguardo che sembrava assai vicino dopo due mesi di campionato (8 vittorie consecutive), ma che pareva poi allontanato nel girone di ritorno.

«Credo che nessuno possa mettere in dubbio la legittimità della nostra affermazione - dice mister Pier Antonio Massignan - . E' vero che abbiamo avuto una flessione nella seconda fase del torneo, però la promozione ce la siamo meritata reagendo con determinazione al momento difficile che ogni squadra attraversa tutte le compagini in una stagione. Non poteva esserci congedo migliore per me: al mio successore lascio in eredità un gruppo quadrato in tutti i reparti che farà sicuramente bene anche il prossimo anno in Promozione».

Massignan farà l'osservatore per il Milan, sulla panchina del Fénisnus siederà Nando Statti. Gli impegni per l'attuale allenatore dei castellani non si sono, in ogni caso, esauriti con la vittoria nello spareggio. Domenica i biancoazzurri affronteranno la prima partita della fase eliminatoria delle finali regionali tra le squadre vincitrici dei vari gironi di Prima categoria. Avversario di Perruquet e compagni sarà il Borgosesia che ha esordito nella manifestazione promossa dal girone piemontese pareggiando (2-2) con il Villadossola.

Le attenzioni dei dirigenti sono comunque già rivolte al futuro. La squadra sarà sicuramente rinforzata con l'acquisto di giovani promesse per dare spazio ai giocatori locali. La difesa ha dimostrato di garantire la massima affidabilità risultando il miglior reparto arretrato del campionato (20 gol subiti), a centrocampo tutto il gioco è passato attraverso Faustino Perruquet che ha confermato di possedere doti indiscutibili.

«In attacco siamo stati condizionati dagli infortuni di Cusano e di Sostar - sottolinea Massignan - che ci hanno privato di precisi punti di riferimento in zona gol. Nonostante le assenze di due titolari abbiamo realizzato 42 reti e confermato la validità del gioco di squadra. Sono stati molti gli avversari che hanno cercato di soffiarci la promozione, ma abbiamo respinto tutti gli attacchi».

«La squadra più temibile sembrava essere il San Giorgio - conclude l'allenatore dei castellani - ma i torinesi non hanno saputo mantenere fede alle attese. La sorpresa è venuta dal Settimo, che ha ceduto soltanto nelle ultime partite dopo un torneo al di sopra di tutte le aspettative. Alla fine è spuntato il San..., che ha disputato un girone di ritorno positivo sotto tutti i punti di vista e ci ha impegnato a fondo anche nello spareggio. Siamo riusciti a lasciare alle spalle tutti questi temibili avversari: il merito è tutto dei ragazzi che hanno sempre creduto nella promozione».

Sigfrido Benayton

Bassanin, suo il gol decisivo

Dopo il successo. Il d.s Franco Perruquet abbraccia il presidente Della Zanna

Torino, campionati di società

Buoni esiti nell'atletica

AOSTA. Una serie di buoni risultati individuali e una bella prestazione collettiva delle squadrone della Cost Cavi Pont Donnas hanno contraddistinto le due giornate della fase regionale dei campionati di società di atletica leggera a Torino. Alla manifestazione hanno preso parte alcuni rappresentanti del Cus Cogne e un gruppetto ristretto di atleti della Atletica Femminile Aosta senza per questo dimenticare gli atleti valdostani tesserati in società fuori Valle.

A questa prima non ha partecipato Roberta Brunet che difenderà i colori del Cus Roma nella seconda fase in programma il 16 e 17 giugno a Roma dove si decideranno, parallelamente agli altri concentramenti, le società finaliste a fine giugno. Lo Brunet dovrebbe correre i 400 metri e i 400 metri, ma primo potrebbe esordire il 12 maggio nel meeting di Siviglia in Spagna. A Roma in compenso abbiamo già visto un Laurent Ottoz in grande condizione capace di vincere i 110 ostacoli in 14"10 (davanti a Fioranelli 14"52) con vento contrario di 0,33 metri. Ricordiamo che Laurent in precedenza aveva fatto meglio di un centesimo solo lo scorso anno quando vinceva in semifinale a Casalmaggiore un incontro internazionale juniores con 14"09 stabilì la 15ª prestazione italiana di tutti i tempi a soli 63 centesimi dal record italiano di papà Eddy che resiste da 22 anni.

Nei 400 a ostacoli Ottoz ha invece chiuso al 3° posto in 52"35 sulle code dei titolati Locci 51"15 e Mori 52"00: il ventenne aostano è su questa distanza 52" netto lo ha fatto e maggio a Roma. Due splendide vittorie sono arrivate per le staffette della Cost Pont Donnas, entrambe trascinate da Carlo Occhiena, il grande talento della velocità italiana. Nei 100 il campioncino del trio Macario-Caldara-Perotto, non al meglio della condizione ma già pimpante, ha rimontato Polini del Cus Torino e con Rovelli e Bini ha vinto in 41"88 contro i 41"90 del Cus Torino. Domenica nella 4 x 400 ha rimontato una decina di metri a Chiavari correndo in 46"90 il giro di pista: a lui Barberis, Chiavarini e Ottoz con 3'16"34 contro i 3'17"21 del Cus.

Con questo risultato è stato ritoccato di 4 secondi il record del valdostano già appartenente al sodalizio della Valle. Sono poi da segnalare il terzo posto nei 5000 siepi di Avetta in 9'23"08, il terzo dell'astana dell'Ina Primavera Paola Lanaro in 17'38"87 nei 5000 metri e il secondo della saltatrice in alto Bonello con 1,74, battuta dall'azzurra dell'Ina Bonfiglioli con 1,77 ma accreditata di un personale di 1,88.

Tra gli atleti del Cral Cogne, Bernardi con i primati elettrici di 11"22 nei 100 e di 22"52 nei [c. c.]

SPORT POPOLARI

Sta per giungere alla conclusione il massimo campionato di tsan del 1990

E' Quart il primo finalista

Lo scontro decisivo si giocherà con la vincitrice dello spareggio tra St-Christophe e Nus
In serie B è da registrare il successo dello Challand-Saint-Anselme contro il Fénis

Alcuni atleti del Quart

SAINT-CHRISTOPHE. E' il Quart la prima finalista del massimo campionato di tsan 1990. La sua rivale, di una finale che quasi sicuramente si giocherà nella prima domenica di giugno, sarà la vincitrice dello spareggio in programma domenica a St-Christophe tra la squadra locale e il Nus campione in carica. Chi esce con l'amaro in bocca è il St-Vincent, squadra rivelatasi tra le grandi nell'ultimo torneo autunnale, che è stata protagonista di un notevole recupero e ha ceduto solo nello spareggio ai «quartein» guidati dal capitan Idario Ottin. Domenica i «quartein» hanno sfoderato il loro miglior repertorio e per il Saint Vincent non c'è stata alcuna possibilità.

Il Quart ha vinto «una tsachà contre dove» con un punteggio finale di 1411 metri a 804. Nella prima «tsachà» il Quart che presentava il tredicesimo Egidio Perruquet in campo a sostituire Giorgio Bionaz in non perfette condizioni di salute concedeva ai termali la posa di sole 8 buone concretizzate dal Saint-Vincent in 711 metri con punte per capitan Daniele Chadel 141 metri e di Ezio Lini 134.

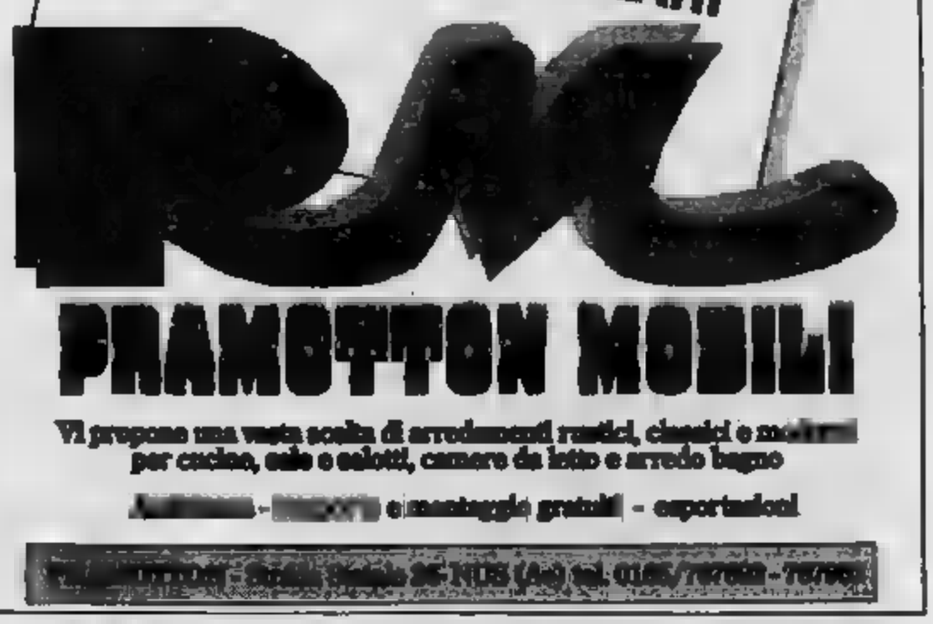
Il Quart rispondeva due buone in più (11) ma media nella «puletou» decisamente più elevata raggiungendo 1007 metri. A posare tre buone Idario Ottin che otteneva una serie oltre i 100 metri (139 e due volte 113), ai 102 metri arrivava anche Desandré con delle sue due buone, molto efficace erano anche Felice Desandré con 111 e 99 metri nella realizzazione di due buone e Giuliano Bionaz (1 buona per 109 metri).

A completare il quadro due buone di Paolo Bionaz (64 metri) ed una di Carlo Collè. A questo punto il Saint-Vincent con un passivo di 296 metri tornava in «pertse» per brillare in questa frazione di gioco. Determinante era anche l'impostazione in campo dei giocatori del Quart che smorzavano ogni tentativo e limitavano a 2 sole buone il bottino dei termali. La partita era segnata e a ben poco servivano gli 84 metri di Bruno Deanoz e l'errore (9 metri) di Pierino Brunod.

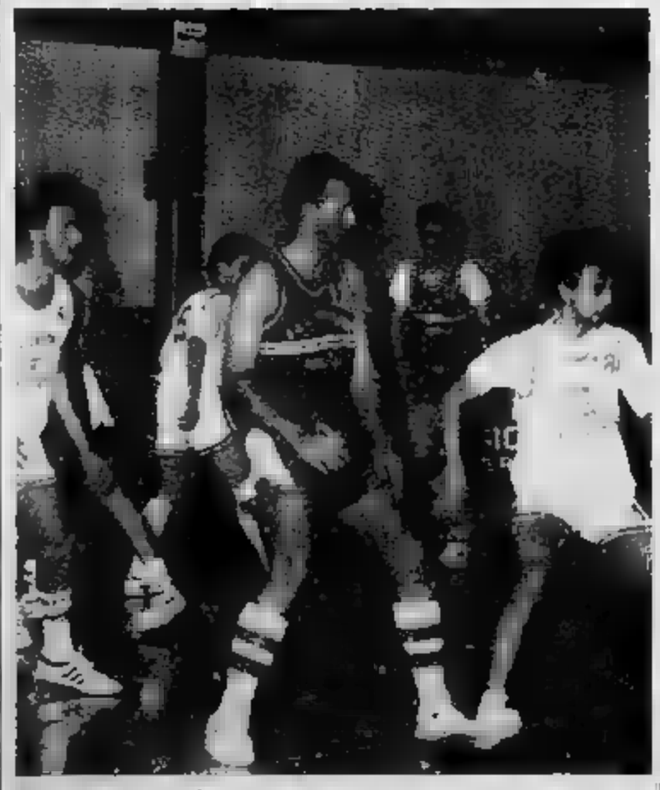
Con la vittoria già in tasca il Quart posava altre 8 buone e realizzava ancora 404 metri con 5 buone della riserva Egidio Perruquet (una punta di 72 ed un bottino di 191 metri), 2 buone del «servieu» Samuele Rosset (una paletou di 100 metri), una per Felice Desandré e Carlo Collè.

In serie B la prima finale della stagione ha visto imporsi per «una tsacha dove» lo Challand-St-Anselme che ha superato a Brissogne il Fénis, favoreggiato per assenze importanti, con un vantaggio superiore ai 1300 metri. I giocatori della Val d'Ayas capitanati da Bruno Duroux hanno posato 21 buone e raggiunto i 1400 metri, 500 in più del Fénis accreditato nella prima «tsachà» di 8 buone, nella seconda il Fénis 8 buone di 130 metri ed era lo Challand a incrementare il vantaggio altre 16 buone. Tutte e due le squadre si ritrovano comunque in

Casimiro Carbe



PALLACANESTRO



Superato l'Agnelli. La Union Uap Assurances ha raggiunto ora quota 4

La lotta per raggiungere la serie D

Le nuove speranze della Union Uap

AOSTA. Si sono riaccese le speranze dell'Union Uap Assurances di raggiungere la serie D di pallacanestro. Superando la capolista Agnelli per 88-80 gli aostani si sono portati a quota 4 in classifica (con il Montalto) a 2 punti di distacco dai torinesi. Saranno le ultime due partite della poule finale a determinare la vincitrice degli spareggi.

«Abbiamo rimesso in discussione la leadership dell'Agnelli - dice l'allenatore Massimo Brullo - ma per conquistare il salto di categoria dobbiamo vincere con il Montalto e con il Kolbe e sperare in un altro passo falso della battistrada. Siamo riusciti a infliggere la prima sconfitta stagionale all'Agnelli dimostrando di avere le carte in regola per arrivare in serie D».

I torinesi si sono presentati sà Aosta con un eloquente biglietto da visita: 8 vittorie consecutive (20 nella regular e 3 nella poule finale). Tournoud e compagni hanno interrotto la lunga serie positiva degli ospiti con una prestazione di gran temperamento. Uap inizialmente a zona e i torinesi subito avanti nel punteggio: 26-18 al 10'. Il divario cresceva fino a raggiungere 12 lunghezze al 14': 32-20. La reazione dei biancorossi era efficace e al riposo soltanto 3 lunghezza dividevano le due squadre: 43-40.

Sorpasso al 25' (56-54), ma l'Agnelli non demordeva e allungava portandosi sul 67-61 al 29'. Parità al 35': 76-76. La partita si decideva nel finale. Parziale conclusivo di 12-4 per i biancorossi e successo finale per 88-80. Miglior realizzatore è stato Grattacaso, autore di 21 punti, seguito da Giuliano (14), Luigi Tournoud (12), Baldi e Walter Tournoud (10), Di Muzio e Zavattaro (9), Artaz e Tiraboschi (3). Sabato partita decisiva per l'Union Uap Assurances a Montalto. [s. b.]

ECONOMICI

TITOLARE E DIRETTORE di un'Agenzia Affiliata in Franchising di Casalmarcello, in Gruppo Immobiliare leader operante con 50 Agenzie in Italia. Se hai professionalità ed un piccolo capitale «Casalmarcello» può affidarti il Suo marchio, offrirti una completissima formazione ed un considerevole supporto pubblicitario ed organizzativo. «Casalmarcello» ti introdurrà in un settore in grande crescita con elevate potenzialità di profitto. Casalmarcello - Direzione Generale Torino C.so M. D'Azeglio 18 10126 Tel. 011 669.9087 Fax 011.6502.035.

Quotidianamente tua.

Salone LA STAMPA Via 80 -

Abbonamenti La Stampa Tel.
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate 534.914
Specchio dei tempi
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel.
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel.

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 -
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - 15,30-20,30

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Ieri a Milano processo a carico dei vertici della banca

Round per la Cassa

Il pm ha chiesto l'assoluzione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta, faccia a faccia, in un'aula di tribunale, gli amministratori della Cassa di Risparmio di Asti e il finanziere Filippo Rapisarda. L'incontro ieri mattina nell'austera aula della quinta sezione del tribunale milanese per il procedimento penale a carico del presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello, di due componenti del comitato di gestione Francesco Porcellana e Giovanni Accomasso e dell'ex direttore generale Bernardo Gisi, tutti imputati di «tentata estorsione» ai danni delle immobiliari «Cielo», «Cinque giornate» e «Nord» che fanno a capo all'imprenditore siciliano Filippo Rapisarda.

La vicenda si inserisce nella travagliata questione dei prestiti (34 miliardi) concessi dalla Cassa al Rapisarda. L'accusa nei confronti degli amministratori della banca astigiana è di tentata estorsione per aver fatto notificare ai responsabili delle società un atto di precetto e due atti di intimazione stragiudiziale per complessivi 30 miliardi.

Il tribunale milanese è presieduto da Romeo De Burgis (pubblico ministero il sostituto procuratore Guido Numerosi i legali delle parti: per la banca astigiana Mirate, Dedola e Pedrazzi.

Filippo Rapisarda e gli amministratori delle tre società che si sono costituiti parte civile sono rappresentati dagli avvocati Vassalli (figlio del ministro di Grazia e Giustizia), Caruso e Paola Rapisarda, moglie dello stesso Rapisarda.

Il presidente De Burgis ha condotto il dibattimento con estrema calma e puntigliosità, ha chiamato per primo a deporre il presidente Borello. «Sono stato nominato al vertice della Cassa – ha detto – nel marzo 1987 quando esisteva già il difficile contenzioso giuridico con Rapisarda. Non ho competenza giuridica e, di volta in volta, mi rimettevo nelle mani dei legali che mi hanno consigliato di far notificare alle tre società l'atto di precetto per quanto riguarda la Cielo e i due atti di intimidazione alle due altre immobiliari. Non c'è stato da parte nostra nessun tentativo di estorsione».

Sono poi stati chiamati a deporre nell'ordine Gisi, Accomasso e Porcellana. Tutti e tre hanno sostenuto che i legali della banca, tra cui il consulente professor Raffaele Nobili dell'Università Cattolica di Milano, avevano dichiarato «opportuna l'azione giudiziaria nei confronti delle tre società». Porcellana inoltre ha sostenuto: «Borello mi informò che stava maturando la prescrizione e ci venne consigliato di muoverci nel senso indicato dai nostri legali. Lo abbiamo fatto».

Rapisarda, in abito blu doppio petto ha seguito il dibattimento sorridendo. Quando è stato il suo turno è accusato i vertici della Cassa di aver tentato di far fallire tutte le sue società.

Dopo le parti civili è intervenuto il pm che ha criticato il rinvio a giudizio deciso dal giudice nel tentativo di «criminalizzare tutto e tutti». La polemica tra Viola e Della Lucia è nota da tempo.

Il pm ha infine proposto l'assoluzione dei 9 imputati perché il fatto non esiste. Il processo riprenderà stamane.

Intanto, sempre ieri, il tribunale della libertà ha dichiarato illegittimo il decreto di sequestro dei 13 miliardi emesso due settimane fa nei confronti della Cassa di Risparmio di Asti dal giudice istruttore Giorgio Della Lucia.

Vittorio Marchisio

CASSA RAPISARDA

Un match che dura da 14 anni

La vicenda Cassa-Rapisarda si è iniziata nel 1976, quando il collegio sindacale della banca astigiana deliberò finanziamenti concessi in modo anomalo. Si trattava di miliardi erogati alla Bresciano, società di Mondovì specializzata in lavori stradali, soprattutto all'estero. La mossa al fine di evitare il fallimento della Bresciano e di consentire il recupero di crediti che la Bresciano aveva da vari clienti per lavori ancora da ultimare decise di sostenerla con ulteriori finanziamenti. Nel frattempo i titolari della Bresciano trovarono nel Rapisarda l'acquirente delle loro quote. Il siciliano si impegnò a ripianare i debiti della Bresciano ottenendo però in cambio altri cospicui finanziamenti dalla stessa Cassa. A garanzia dei suoi debiti, ceduti la società «Milano - Parco Est» proprietaria di un milione e trecentomila quadrati di terreno in Peschiera Borromeo (Milano). Ora l'imprenditore siciliano, a suo tempo coinvolto nel fallimento della Vonchi Unicu, intende rientrare in possesso delle società immobiliari sostenendo di essere stato truffato. Il processo in corso a Milano iniziatosi ieri non è che un'appendice di una lunga questione che vede una cinquantina di persone inquisite tra amministratori, legali, ex ispettori della Banca d'Italia. Tutti sono coinvolti nell'inchiesta giudiziaria del giudice istruttore Della Lucia.

Il presidente Cassa Borello e il finanziere Rapisarda

VENTIQUATTR'ORE

S.

Domani arriva il console a Tonga

Giulio Massasso, emigrato oltre 40 anni fa in Polinesia e divenuto consigliere del re dell'isola di Tonga e console d'Italia, arriverà domani mattina all'aeroporto di Caselle. Lo accoglierà il fratello Giuseppe che è trasferito in pensione a Montaldo Scarampi, il paese d'origine della famiglia. Pare escluso che Giulio Massasso si sia anche il re di Tonga Tupou IV, il quale forse verrà in Italia per i Mondiali di calcio.

ASTI

Conferenza su Bianca Lancia

Si chiude stasera alle all'Archivio Stato il ciclo di incontri organizzato dal Gruppo ricerche astigiano. Relatore sarà Natale Ferro che parlerà sul tema «In margine al recente convegno Bianca Lancia di Agliano».

ASTI

arrivano i bersaglieri

Da domani la festosamente invasa dai bersaglieri che celebrano il loro trentottesimo raduno nazionale. Ormai alberghi e pensioni fu regi- il tutto esaurito. Numerose le manifestazioni in programma, in particolare i concerti delle fanfare, che si prolungheranno a domenica.

SERVIZIO A PAGINA 3

VILLANOVA

Dario Baiolo, 28 anni, titolare del bar «Dario» e dell'attigua tabaccheria in piazza della Stazione a Villanova, ha denunciato il furto di un milione e quattrocentomila lire e di alcune stecche di sigarette. I ladri sono entrati nel locale lunedì notte forzando la porta sul retro.

CONFERENZA

Il pensiero di Freud

La Società italiana di psicologia (Sips) ha organizzato due conferenze-dibattito in collaborazione con la Biblioteca consorziale astense, che si terranno a palazzo Ottolenghi. L'iniziativa s'intitola «Sviluppi del pensiero freudiano» e s'inizia venerdì alle 21: parlerà la dottoressa Donata Miglietta sul tema «Introduzione al pensiero di Bion». Venerdì 1° giugno sempre alle 21 il dottor Costantino Gilardi parlerà di «Il contributo di Jacques Lacan».

La società intenzionata a concorrere alla costruzione di posti auto

E' nata «Asti parcheggi»

Ne fanno parte otto imprese, sei di Asti e due della provincia (Villafranca e Nizza)

La partecipazione dell'Unione Industriale. L'operazione prevede investimenti per 53 miliardi

otto imprese costruttrici astigiane intendono concorrere alla realizzazione dei nuovi parcheggi cittadini, tra cui quello di piazza Alfieri.

Le si sono costituite in una società («Asti parcheggi») che raggruppa molte noti dell'imprenditoria astigiana: nell'elenco dei soci figurano infatti titolari d'impresa come Renato e Delio Ruscalla, Rinaldo Viarengo («Via» costruzioni), Sergio Valenzano («Astimpresa»). Aderiscono anche Renzo («Fa.Re.s»), Umberto Boffano e Armando Bosano («Co- Lima»); le ditte della provincia: «Malabaila e Arduino» Villafranca e la «Bruno Verri» di Nizza.

Una quota (10 per cento) della «Asti parcheggi» appartiene all'Unione Industriale, a cui le otto imprese costruttrici sono associate. Probabilmente alla nuova società aderirà anche la Finpiemonte, già presente con una propria quota nella Energest di piazza 1° Maggio specializzata in progetti ambientali.

L'idea di promuovere la costituzione di «Asti parcheggi» è stata dell'Unione Industriale, che un anno fa contattò la circa cinquanta ditte associate per accertare la loro disponibilità a concorrere alla realizzazione del «Programma urbano parcheggi».

Redatto dal Comune e finanziato per gran parte dalla legge Tognoli (investimento previsto per l'operazione miliardi), il piano comprende anche la creazione di un'altra area sotterranea, quella di piazza Catena, e di nuovi posteggi in piazza Campo del Palio, e Avir, piazza d'Armi, oltre che in numerose vie cittadine.

«Attraverso una di progettazione regionale denominata Sviluppo costruzioni Piemonte - spiega il direttore dell'Unione Industriale, Fabrizio Forti - Asti parcheggi ha messo a punto un piano di fattibilità per la creazione dei nuovi parcheggi, già inviato alla giunta Galvagno. Alcuni assessori si sono interessati alla nostra proposta. Riprenderemo il discorso con la nuova Amministrazione cittadina».

«Asti parcheggi» punta ad ottenere dal Comune la concessione dei lavori, l'incarico cioè a progettare, realizzare e in parte, anche a gestire l'opera.

«Crediamo di averne il merito considerando l'importanza delle ditte che aderiscono alla nostra società» spiega Guido Malabaila, presidente di «Asti parcheggi». «La città ne trarrebbe anche un beneficio indiretto - aggiunge Forti -. Per l'occupazione si potrebbero avere risvolti positivi: i cantieri impegnerebbero infatti manodopera astigiana».

Laura Nosenzo

IL PROGETTO

Auto sotto piazza Alfieri

Vicino al nuovo Palazzetto, piazza Alfieri e in piazza Campo Palio: i lavori per la costruzione posteggi cittadini prendono avvio da qui area. A deciderlo è stata la Regione, che, sulla delle indicazioni contenute nel Programma urbano dei parcheggi Comune, ha ritenuto «prioritario» seguire questo ordine. In Piemonte sono 97 i Comuni (nell'Astigiano ci anche Nizza e Canelli) aventi diritto ai contributi della legge Tognoli che la Regione distribuirà. La richiesta finanziamento per i lavori relativi al primo Programma, che comprende il periodo 1989-1991, è già presentata ministero delle Aree Urbane. La spesa complessiva per i lavori sull'area del nuovo Palazzetto auto), piazza Campo Palio (500) e piazza Alfieri su due piani) ammonterà complessivamente a 16 miliardi e 200 milioni di lire.

Ingorgo in un tratto di Alfieri zona «calda» per viabilità e parcheggi

Mercoledì 23 maxi schermo per la finale di Coppa Campioni

C'è Van Basten al Politeama

Il ricavato della serata in beneficenza

Dario Ghia, presidente Milan Club

ASTI. Il Milan dell'era Berlusconi ha abituato gli sportivi a trovate d'effetto, come lo sbarco dei giocatori dagli elicotteri nell'anno culminato con lo scudetto. Per questo «Sua Emittenza», probabilmente, gradirebbe la trovata del Milan Club di Asti che per la finale di Coppa Campioni di mercoledì 23 maggio, ha requisito addirittura il teatro Politeama, dove sul grande schermo cinematografico verrà proiettato l'incontro fra i milanisti e i portoghesi del Benfica. E' una novità che supera l'inflazionata «moda» dei maxischermi nelle piazze.

Ingresso 10.000 lire (apertura del teatro alle 19): il ricavato, dedotte le spese, andrà in beneficenza alla Casa di riposo «Città di Asti». La prevendita dei biglietti è già iniziata all'edicola «Giardinis» di Felice Cavallotti cui è titolare Dario Ghia, presidente del Milan Club Asti. Il direttore del «Diavolo» astigiano lavorando sodo in vista del gran giorno: «Ho esteso l'invito - dice - a tutti i presidenti degli altri club calcistici cittadini, invitandoli a portare un seguito di tifosi e i loro striscioni. Se risponderanno, avremo un piccolo stadio al Politeama». Ghia vorrebbe l'appuntamento più atteso dai milanisti, fosse occasione per una grande festa: «Una finale di Coppa Campioni - spiega - supera lo spirito di parte. Il Milan mercoledì 23, rappresenterà tutto il calcio italiano e sarebbe bello ritrovarsi per fare il tifo in amicizia. E poi ci tengo che la serata riesca bene - aggiunge il presidente - perché potrebbe servirci da trampolino di lancio per una serie di iniziative che abbiamo in mente». Intanto il 10 giugno dovrebbe svolgersi la festa dei club in onore del Brasile.

(f. c.)

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella inizi la di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/7/1048/90
Bozzetto La Cittadella Stampa

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Intervista al presidente degli agronomi Borriero

Il verde in più

Recuperare le aree dismesse

ASTI. [illegible] definizione [illegible] oscura: «Intervento esplicativo prototipo sul verde pubblico, nell'Astigiano»: dietro a questo titolo, davvero complicato, si trova uno dei progetti-ambiente elaborati dall'Ordine provinciale degli agronomi [illegible] Asti.

Di che si tratta lo spiega [illegible] presidente, Giovanni Borriero, 42 anni, [illegible] stato [illegible] riconfermato nell'incarico): «Ci sono centinaia di ettari inutilizzati [illegible] sottoutilizzati nei 120 Comuni della provincia e intere aree abbandonate o dismesse dall'agricoltura [illegible] [illegible] dall'abbandono delle campagne da parte dei giovani. Si potrebbero riconvertire a verde pubblico: pensate a quanti bei giardini e viali in più avrebbero i nostri paesi e le città».

Il progetto [illegible] una dimostra[illegible] dell'importanza [illegible] scente della funzione e del ruolo che gli agronomi vogliono svolgere sul territorio. Sintetizza Borriero: «Chi pensa [illegible] [illegible] esclusivamente come a tecnici chiamati a gestire aziende agricole o magari a vendere i prodotti chimici delle industrie dimostra di avere una visione perlomeno riduttiva dei nostri compiti e delle [illegible] capacità».

Per questo i trentaquattro agronomi astigiani iscritti all'Ordine chiedono adesso agli amministratori eletti nei Consigli comunali maggiore attenzione alle loro proposte. Insiste Borriero: «Crediamo di poter dare un contributo notevole alla politica [illegible] territorio e [illegible] lotta all'inquinamento per le quali [illegible] [illegible] più possibile improvvisare. [illegible] verde pubblico è una grande scommessa sulla quale occorre puntare. Le [illegible] marginali inutilizzate [illegible] moltissime, specie nelle zone Nord e Sud [illegible] provincia: risistemarle vorrebbe dire offrire anche possibilità [illegible] lavoro concreto, magari a cooperative di giovani disoccupati».

Il rapporto con l'ente pubblico [illegible] particolarmente a [illegible] a Borriero che aggiunge: «L'agricoltura ha [illegible] grosso peso nell'economia astigiana: [illegible] per conto del prodotto fatturato nei Comuni astigiani proviene dal settore primario. Eppure l'attenzione che sindaci e amministratori [illegible] riservano al settore primario è basso: manca, per esempio, quasi ovunque, un ufficio riservato agli agricoltori. E si sa, le operazioni e gli adempimenti burocratici in questo settore [illegible] andati moltiplicandosi negli ultimi anni. Viceversa se i Comuni [illegible] alle loro dipendenze o come consulenti un agronomo molti di questi problemi sarebbero superati».

Secondo gli agronomi astigiani, questa situazione «è [illegible] conseguenza di [illegible] che in passato hanno privilegiato esclusivamente l'assistenzialismo. Non si è [illegible] fatto [illegible] discorso di pianificazione degli investimenti e delle capacità produttive delle singole aziende nell'Astigiano distribuendo contributi a pioggia, un po' a [illegible]

Quelle dell'agronomo, nonostante le difficoltà e i limiti operativi è comunque una «professione emergente» nell'Astigiano. Sostiene il presidente dell'Ordine: «Finalmente si [illegible] accorgendo [illegible] noi: è chiaro che [illegible] certo tipo di professionalità non si improvvisa e molti, anche tra gli agricoltori, si vanno convincendo della necessità di avvalersi della consulenza [illegible] esperti almeno nella fase di impostazione dell'attività aziendale».

Gli agronomi, per statuto, operano in vari settori dalla [illegible] al genio rurale (gestione aziendale, consulenti agroindustriali, ecc.) all'assistenza fitopatologica, allo studio progettazione, [illegible] a stima di lavori inerenti alla valutazione [illegible] idriche [illegible] ai piani di utilizzazione sia a scopo irriguo che per l'approvvigionamento delle popolazioni rurali. [illegible] sempre più spesso sono [illegible] a fare [illegible] coordinatori dei grandi interventi sul territorio (scelta della [illegible] più idonea per centrali elettriche, impianti fognari, discariche, [illegible] Con [illegible] occhio di riguardo per [illegible] questione ormai ritenuta [illegible] fondamentale importanza: la salvaguardia dell'ambiente e dell'habitat naturale.

[illegible]

Giovanni Borriero

L'ORDINE DEGLI AGRONOMI

Trentaquattro iscritti

Sono trentaquattro gli iscritti all'ordine professionale dei dottori agronomi e forestali della provincia di Asti. Ecco l'elenco, in ordine alfabetico: Sergio Appiano, Giuseppe Baiano, Ezio Barbero, Angelo Borgogno, Giancarlo Canta, Giuseppe Castrignanò, Lorenzo Corino, Italo Currado, Roberto Csapcsik, Nicola D'Adamo, Livio Delpin, Ernesto Cotto-Doglio, Giovanni Doglio, Giuseppe Donati, Giancarlo Durando, Alessandro Ferraris, Gianfranco Gianotti, Domenico Graci, Carlo [illegible] cagno, Maurizia Mazzucco, Albino Morando, Tommaso Parrinello, Carlo Ravera, Mario Redoglia, Alberto Riva, Massimo Santoni, Lamberto Sibona, Filippo Tornato, Giuseppe Tunesi, Stefano Varvello, Giuliano Vezzani, Giuseppe Viale e Antonello Virano. [illegible] maggioranza degli iscritti può esercitare [illegible] libera professione. Il direttivo dell'Ordine è così composto: Giovanni Borriero (presidente), Giuseppe Castrignanò (vice), Sergio Appiano (tesoriere), Antonello Virano (segretario) e Gianfranco Gianotti (membro effettivo).

Tra i compiti che rientrano nelle competenze del dottore agronomo: la direzione, gestione e amministrazione (singola o in gruppo) di imprese agrarie, zootecniche o forestali; la progettazione, la direzione [illegible] il collaudo di lavori relativi a costruzioni rurali, nonché [illegible] opere idrauliche e stradali [illegible] prevalente interesse agrario.

FLASH

DOUJA D'OR
[illegible] Si sono iniziate le degustazioni

Si [illegible] iniziate lunedì le degustazioni selettive per il Concorso Nazionale Vini [illegible] e Docg della Douja d'Or di quest'anno. Nel salone della Camera di Commercio, che organizza il Concorso enologico, si sono riunite dieci commissioni composte da tecnici assaggiatori Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino) per dare inizio alla selezione dei vini giunti da tutta l'Italia. La prima tornata di assaggi riguarderà unicamente vini piemontesi. Giovedì sarà invece la volta delle produzioni di Lombardia, Trentino Alto Adige e Toscana; il 22, le regioni dell'Italia Centrale, Meridionale e delle Isole. I lavori delle commissioni di assaggio, che di volta in volta vedono al lavoro tecnici provenienti dalle varie zone della Penisola, sono aperti ai produttori che desiderano assistere alle operazioni di degustazione.

EVVA
[illegible] Un concorso [illegible] «Carta [illegible]

Anche quest'anno l'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani), [illegible] bandito il [illegible] (interregionale [illegible] dei vini). L'iniziativa [illegible] aperta ai ristoranti del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia e vuole [illegible] l'uso dei [illegible] vini [illegible] gli operatori della ristorazione. [illegible] inviate [illegible] sottoposte al giudizio di [illegible] giuria che stabilirà una graduatoria.

[illegible] [illegible] sui vigne di Barbera

I risultati di una sperimentazione compiuta durante la scorsa vendemmia su alcuni vigneti [illegible] Barbera d'Asti, [illegible] presentati il 25 maggio nel convegno [illegible] «Minor produzione, maggior reddito», promosso [illegible] Viticoltori [illegible] ad Asti. L'indagine [illegible] stata svolta dall'Osservatorio economico per [illegible] vitivinicoltura nel Monferrato, presieduto dal professor Luciano Usseglio [illegible]

[illegible]
[illegible] Da tutto il mondo a [illegible]

La seconda Asta del barbera, in programma a Costigliole il 27 maggio, vedrà la partecipazione degli [illegible] del [illegible] [illegible] gresso internazionale delle Confraternite bacchiche. Le delegazioni (ne sono previste da Usa, Francia, Gran Bretagna, Canada) visiteranno sabato Costigliole e la sua enoteca e poi si trasferiranno a Portacomaro, [illegible] Bottega [illegible] Grignolino.

[illegible] D'ANTIQUARIATO
[illegible] Il 31 maggio in [illegible] a [illegible]

Si svolgerà dal [illegible] maggio al 3 giugno a Montalcino la seconda edizione del «Mercato antiquario dei vini italiani», promosso [illegible] minima associazione, costituita con il patrocinio delle Regioni To[illegible] e Piemonte.

[illegible] DI ASTI PREZZI INGROSSO

BESTIAME
[illegible] Incremento per suini e conigli

Il mercato [illegible] bestiame offre indicazioni contraddittorie: da [illegible] calano leggermente i prezzi [illegible] vacche e vitelli; dall'altro hanno fatto registrare [illegible] aumento le quotazioni dei suini. Prezzi [illegible] intendersi per animale vivo. Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini [illegible] macello: vacche 1° qualità 32.100-35.600 al Mg; vacche 2° qualità: 21.200-26.100; vitelli comuni: 32.300-37.900; vitelloni da coscia: 55.600-62.900; vitelloni piemontesi 32.800-38.400; vitelloni piemontesi scelti 41.600-46.300; vitelloni razza estera da carne (43.800-52.100); vitelloni [illegible] altre razze (29.600-38.200); cavalli [illegible] al Mg; puledri 36.500-38.600; suini allevamento (da 15 a [illegible] Kg.) 50.000-51.000 al Mg; suini (magroni) 34.000-35.000; suini grassi da macello 1ª qualità (fino a 160 [illegible] 23.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 19.500-20.000; Queste le quotazioni (al chilo) degli animali [illegible] cortile. Conigli: 3.200-[illegible]; faraone: 2.800-2.900; galline 1.050-1150; polli di allevamento: 1.530-1.630; polli di campo 6.000-7.000; tacchine 1.700-1.800; tacchini 1.800-1.900. Uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 la dozzina.

CEREALI
[illegible] La farina costa di più

Nell'ultima settimana hanno subito lievi ritocchi (mille lire) i prezzi della farina [illegible] granturco. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. [illegible] fino, base 78-80 [illegible] quintale [illegible] minimo 30.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione [illegible] base 75-78 [illegible] quintale 29.000-30.000; granoturco [illegible] Plata al quintale 40.500-41.000; granoturco ibrido 30.500-31.000; [illegible] estero 31.300-31.800; orzo nazionale 30.000-30.500. Sfarinati (sacco carta): farina [illegible] granoturco nazionale ibrido 34.500-35.000; farina [illegible] orzo vestito (estero) 35.300-35.800; farina di pane tipo [illegible] 51.000-61.000; farina di pane tipo 00 52.000-62.000; farina [illegible] spezzato [illegible] granoturco Plata 44.500-45.000. Crusca [illegible] cruschello 23.000-24.000; farinaccio 28.000-28.500; tritello 23.000-24.000.

[illegible]
[illegible] Il fieno è «stabile»

Quotazioni stabili per [illegible] che si mantiene [illegible] le 15.000-16.000 lire il quintale. Gli altri prezzi: paglia di grano pressato 13.000-14.000; farina estrazione soia nazionale 32.000-32.500.

ORTAGGI
[illegible] Prezzi in discesa per gli asparagi

Scendono i valori commerciali le zucchine piccole (sulle [illegible] mila lire il chilo) e gli asparagi [illegible] 4 mila lire quelli locali). Queste le quotazioni (merce resa sul mercato all'ingrosso, [illegible] netto di tara): aglio sec[illegible] 4.000-5.000 [illegible] Kg.; asparagi esteri 3.500-5.500; asparagi locali 4.000-4.500; bieta da costa 400-500 al Kg; carciofi Sardegna 250-[illegible] carciofi [illegible] spine 350-400; carote produzione varia nazionale 1ª categoria: 1.000-1.500 [illegible] Kg; cavolfiori semidefogliati 1.000-1.100 al Kg; cavoli verza 700-800; cetrioli 1.200-1.500; cipolle bianche 800-1.400 al Kg; cipolle gialle 800-1.100 al Kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; fagiolini fini 2.500-5.500; finocchi 800-1.300; funghi coltivati [illegible] 200-3.500; melanzane lunghe 2.000-2.200; melanzane violette 2.500-2.800; patate primura 550-650; patate novelle 800-1.200 al Kg; peperoni 3.000-4.000 al Kg; piselli 2.000-3.000; pomodoro costoluto 2.000-3.000; pomodoro tondo liscio 1.500-3.000 al Kg; porri [illegible] 900; prezzemolo 1.500-2.000 al Kg; ravanelli 200-250 al mazzo; sedani bianchi 1.300-1.600 al Kg; spinaci ricci 800-900; zucchine piccole [illegible]. Cicoria radicchio belga 3.300-4.000; indivia imbiancata 1.500-1.800; insalatina 2.000-3.000.

[illegible]
[illegible] Kiwi a 3 mila lire, ciliegie a 2 mila

Questi i prezzi della frutta: Actinidia (Kiwi) 3.000-4.000 [illegible] Kg; ananas 1.900-2.000; banane 2.500-2.700 [illegible] Kg; ciliegie comuni 2.000-3.000; fragoloni 3.000-3.500; mele Golden Delicious 1ª categoria diam. 80 800-900 al Kg; mele Golden Delicious 75-80 500-[illegible] [illegible] Kg; mele Imperatore 900-1.000; mele Renette Canada 1ª categoria diam. 80 2.300-2.500 al Kg; [illegible] Canadà 75-80 1.700-1.900; mele stark Delicious diam. 80 800-900; Stark [illegible]licious 75-80 500-600; meloni 2.000-3.000; pere William 1.800-1.900; arance Tarocco Sicilia 1ª categoria (90) 1.800-2.000; arance Tarocco 1ª categoria (108) 1.300-1.400; arance Tarocco 1ª categoria (160) 800-1.100; Limoni 1.000-1.200 al Kg; pompelmi Israele 1.800-2.000; Pompelmi rosa 2.000-2.500.

Chiesto un adeguamento (2 anni in più) del [illegible] di studi

Gli enologi più [illegible] per [illegible] al 1992

Emilio Marocco, astigiano, presidente sezione piemontese dell'Associazione [illegible] italiani

[illegible] Il 45° congresso dell'As[illegible] enotecnici italiani si terrà in Sicilia dal 17 [illegible] 20 maggio. Durante il dibattito sul tema: «Un enologo per l'Europa» sarà dibattuta la proposta di legge sull'ordinamento [illegible] fessione di enologo. Oltre tremi[illegible] [illegible] vitivinicoli rivendicano il riconoscimento [illegible] titolo specifico che si ottiene oggi in sei anni di studi presso istituti agrari specializzati (Alba, Conegliano Veneto e [illegible] Michele all'Adige sono i più prestigiosi). [illegible] proposta [illegible] legge (primo firmatario il deputato dc Renzo Patria [illegible] Alessandria) mira ad assegnare il titolo professionale di [illegible] logo con [illegible] retroattivo a tutti gli enotecnici che [illegible] almeno un anno operano nel settore, comprendendo i laureati che già operano a livello vitivinicolo. E' previsto l'adeguamento dell'attuale preparazione a quanto prescritto dagli ordinamenti comunitari aggiungendo [illegible] ulteriori anni a livello [illegible] e infine l'istituzione dell'albo professionale degli enologi. A questo proposito è stato istituito presso la scuola enologica di Alba un biennio sperimentale [illegible] e diretto [illegible] preside della facoltà di Agraria di Torino Italo Eynard, per la f[illegible] [illegible] enologi con titolo di studio ri[illegible] a livello europeo.

Al congresso siciliano, [illegible] verrà chiuso [illegible] ministro dell'Agricoltura Mannino, ci sarà anche una numerosa delegazione di enologi piemontesi, gui[illegible] dall'astigiano Emilio Marocco. La sezione Piemonte dell'Aei [illegible] oltre 500 iscritti, ed è [illegible] più numerosa [illegible] quelle regionali [illegible] [illegible] stato re[illegible] confermato per il [illegible] mandato triennale l'enotecnico Emilio Marocco, dirigente della Martini [illegible] [illegible]. Vicepresidenti sono [illegible] eletti: Alessandro Tartaglino e Mario Baralis. Segreta[illegible] [illegible] [illegible] ario e [illegible] Gianfranco Tor[illegible]. Altri componenti del comitato di gestione della sezione Piemonte [illegible] Gianni Marchisio, Silvano Basso, Silvano Marchetti, Alberto Fissore, Mauro Fracchia e Giulio [illegible]

Emilio Marocco nella riunione svoltasi a Milano [illegible] [illegible] riconfermato anche vicepresidente dell'associazione nazionale con [illegible] collega Mario Consorte, direttore generale della [illegible] & Mosca [illegible] Alghero. Alla presidenza nazionale è [illegible] rieletto [illegible] Pittaro, friulano, industriale vinicolo che ha sostituito negli anni scorsi Ezio Rivella, di Castagnole Lanze, amministratore delegato di Villa Banfi, la società italo-americana che possiede [illegible] vitivinicole nella zona di Gavi e a Montalcino, in Toscana.

L'elezione del consiglio nazionale dell'Aei, che rimarrà in [illegible] per il triennio 1990/92, ha visto eletti: Giovanni Andretti, Silvano Basso, Augusto Cantele, Pasquale Carparelli, Sergio Casagrande, Italo Cazorzi, Renzo Cielo, Mario Consorte, [illegible]lo Renato De Filippi, Nicola Di Bari, Francesco Forese, Mauro Lunelli, Antonio Moccieri, Emilio Marocco, [illegible] Martinico, [illegible] Mazzoni, Enzo Michelet, Luigi Moio, Riccardo Ottina, Luigi Parri, Pietro Pittaro, Giancarlo Provarin, [illegible] Romanet, Alessandro Tartaglino e Giordano Zinzani.

Emilio Marocco, a nome della sezione regionale, ha annunciato l'organizzazione del congresso nazionale del 1992 in Piemonte: [illegible] l'appuntamento con l'Europa di tutti gli enologi italiani. [a. mir.]

Le domande di rimborso entro [illegible] 22 maggio

Risarciti i danni del nubifragio '89

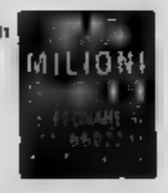
ASTI. I privati che hanno subito danni alle abitazioni in occasione dei nubifragi e delle grandinate che hanno colpito, dal 10 al 14 luglio '89, Antignano, Asti, Cantarana, Castell'Alfero, Celle Enomondo, Cisterna, Costigliole, Ferrere, Maretto, Revigliasco, San Damiano, San Martino Alfieri, Tigliole, Viglano e Villafranca, possono presentare domanda per il finanziamento regionale al Comune di residenza [illegible] 22 maggio. Per [illegible] imprese industriali, artigianali, commerciali e turistiche danneggiate, [illegible] c'è tempo sino [illegible] giugno: le domande vanno inoltrate all'assessorato regionale al Lavoro. Il fondo per [illegible] risarcimento è stato costituito [illegible] Unione delle Camere [illegible] Commercio, Federpiemonte, Federcrupi ed alcuni istituti bancari [illegible] [illegible] l'abbattimento del tasso [illegible] interesse sui finanziamenti [illegible] [illegible] banche alle aziende danneggiate. I moduli per la do[illegible] ed informazioni sulla compilazione possono [illegible] richiesti al Comune di residenza.

I tecnici dell'assessorato regionale all'agricoltura cominceranno [illegible] prossimi giorni a valutare i danni alle coltivazioni ed alle strutture agricole causati dalle grandinate del [illegible] [illegible] 15 luglio '89 nei comuni di Antignano, Asti, Cantarana, Celle Enomondo, Costigliole, Revigliasco, San Damiano, San Martino Alfieri, Tigliole, Cellarengo, Bruno, Maranzana, Momberuzzo e Quaranti. Sono state presentate circa mille domande per contributi e prestiti che verranno concessi [illegible] Regione per danni superiori al [illegible] per cento. Lo stesso assessorato ha, inoltre, stilato [illegible] relazione [illegible] danni causati alle strutture dai forti venti che hanno colpito l'Astigiano dal [illegible] febbraio al 5 marzo scorso. [ma. s.]

COMUNE DI ANTIGNANO
[illegible] DI ASTI
Il sindaco
Vista la L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la Circolare del P.G.R. del 18/7/1988 n. 16 URE;
Rende noto
che il Consiglio Comunale nella seduta [illegible] 23/2/1990 con [illegible] n° 1 ha adottato la 1ª variante al Piano Regolatore Comunale [illegible]
La suddetta variante è depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 16 maggio 1990.
Chiunque potrà prenderne visione nel suddetto termine nelle ore di ufficio e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11 e presentare osservazioni e proposte entro il trentesimo giorno successivo all'ultimo di deposito.
Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in originale su carta legale da L. 5.000 e due copie in carta semplice.
Antignano, li 16 maggio 1990.
IL SINDACO
Stefano Pronzo

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
[illegible] 0131 [illegible]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI [illegible] MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
[illegible] PERIZIE

COMMERCIANTI
articoli personalizzati per ogni esigenza
[illegible] [illegible] [illegible]
e tanti ogni giorno
REGALATECI
vostra piccola Ditta



Tutto
Corso Marconi 31
Alessandria
Via Cavour 13

LA [illegible] & PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ CHE VALE

ECONOMICI
[illegible] vendesi di prestigio cerca rappresentanti per vendita vini selezionati esclusivamente nella ristorazione città di Asti. Inviare curriculum Pubblitalia snc c.so M. Coppino 9 Alba. Rif. 354.

TITOLARE E GESTORE
di un'Agenzia Affiliata in Franchising di Casamercato, in Gruppo Immobiliare leader operante con 50 Agenzie in Italia. Se hai professionalità ed un piccolo capitale «Casamercato» può affidarti il Suo marchio, offrirti una completissima formazione ed un considerevole supporto pubblicitario ed organizzativo. «Casamercato» ti introdurrà in un settore in grande crescita con elevate potenzialità di profitto. Casamercato - Direzione Generale Torino C.so M. D'Azeglio 19 10126 Tel. 011 655 5087 Fax 011 6502.036.

VENDESI alloggi liberi e occupati in corso Savona 160. Tel. 011 442.370 ore ufficio Studio Bocca.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
UILDM
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 32 bis 10123 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 87.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 100800 - C.C.P. 18813100

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Ultimi preparativi per il raduno nazionale che prende il via domani

Asti è dei bersaglieri

E domenica scioperano i casellanti

ASTI. Il raduno nazionale dei bersaglieri si è iniziato il conto alla rovescia. [illegible] prenderà il via la grande kermesse che vedrà per quattro giorni la città festosamente invasa dai «fanti piumati». [illegible] sta lavorando freneticamente per definire gli ultimi particolari: in piazza Alfieri [illegible] è innalzata [illegible] tribuna che ospiterà [illegible] autorità durante [illegible] [illegible] molte finestre e balconi, da alcuni giorni, sono comparse le bandiere tricolori che daranno il benvenuto alle delegazioni provenienti da [illegible] Italia e dall'estero.

Agli ingressi della città, [illegible] stati sistemati quattro grossi pannelli realizzati da [illegible] restauratore di Tonco, Giulio Ferrandi: vi compare [illegible] torre Troyana «vestita» con un cappello piumato, un modo originale per salutare l'ingresso dei bersaglieri.

In alberghi, pensioni e centri agrituristici dell'Astigiano e delle province vicine, per questi giorni non è possibile trovare più un solo posto per dormire. Ma c'è anche chi manifesta perplessità sulla manifestazione e chi ne approfitterà per rendere più incisiva la propria vertenza sindacale.

Domani, il raduno si apre alle 9,30 con la deposizione di una [illegible] al [illegible] al Bersagliere Paolo Lugano. Poco dopo ci sarà l'inaugurazione della mostra storica del corpo, e dell'esposizione a palazzo Mazzetti dei lavori eseguiti dagli studenti delle scuole astigiane. La giornata inaugurale prosegue nel pomeriggio con le premiazioni dei [illegible] «vetrine» e degli studenti che hanno realizzato i lavori esposti a palazzo Mazzetti.

Alle 17,30, uno degli appuntamenti sportivi più interessanti della manifestazione: al campo sportivo si affronteranno [illegible] Nazionale militare di calcio e l'Asti. Nell'intervallo [illegible] prevista l'esibi[illegible] degli [illegible] degli «Amis d'la [illegible]

[illegible] Comitato organizzatore [illegible] Raduno, ricorda che alle sede in [illegible] Carducci sono ancora disponibili centinaia di bandiere tricolori, con cui addobbare finestre e balconi.

Concerti. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] x'altro l'ambasciatrice» del Corpo dei bersaglieri. I suoi concerti, sempre spettacolari, sono di grosso richiamo e anche per il Raduno non mancheranno le allegre marce suonate dai bersaglieri. Sabato concerti sono previsti in numerosi centri dell'Astigiano. Vediamo nel dettaglio il programma: a Grazzano suonerà la banda dei bersaglieri in congedo di Erba (Como), a Canzorzo quella di Viterbo, a Rocchetta Tanaro quella di Assisi, a [illegible]lombercelli quella di Jesi, a [illegible] quella di Aprilia, a Villanova la fanfara di Reggio Emilia, a Castagnole Monferrato il gruppo di Padova e infine a Cocconato quello di Riva del Garda.

Concerti sono previsti anche ad Asti, sempre sabato: nel quartiere di San Lazzaro (dove il Comitato Palio offrirà una cena ai bersaglieri) e in piazza Alfieri dove si esibiranno [illegible] fanfare in armi delle brigate Ossavia, Goito, Garibaldi.

Una lettera dei gruppi pacifisti. Lunedì pomeriggio, i gruppi pacifisti, l'Acli, gli Scouts, la Lega Ambiente, gli obiettori di coscienza della Caritas, la Comunità cristiana ecumenica e il Disvi (l'Associazione disarmo e sviluppo) hanno presentato un appello che sarà distribuito nei prossimi giorni. [illegible] documento [illegible] legge: «Non sottovalutiamo la portata dell'[illegible] che sarà anche occasione per far co[illegible] la nostra città alle migliaia di persone che la invaderanno pacificamente».

La lettera prosegue «Riteniamo però eccessiva l'esaltazione di quello stile militare, espresso [illegible] fanfare, parate, corse [illegible] se Asti diventasse per quattro giorni [illegible] grande [illegible]serma... Vogliamo continuare a investire risorse ed educare le generazioni ad apprezzare an[illegible] solo simbolicamente l'e[illegible] della guerra, piuttosto che contribuire a diffondere [illegible] cultu[illegible] di pace? Noi [illegible] che, invece di celebrare pomposamente l'esercito con r[illegible]zioni [illegible] questa, si riflettesse sul [illegible] [illegible] anche sperimentando nuovi modelli di difesa e di impiego dei giovani che pre[illegible] servizio di leva».

Uno sciopero. Per le nume[illegible] comitive che giungeranno [illegible] Asti, ci sarà [illegible] «sorpresa» in più. I casellanti dell'autostrada, in [illegible]sio alle uscite di Asti Ovest e Est, [illegible] [illegible] lavoro dalle 14 di sabato alla stessa [illegible] di domenica per protestare contro l'insufficienza degli organici, l'ambiente [illegible] lavoro ritenuto insano, e la mancata corresponsione di un'indennità durante il periodo dei Mondiali. Lo [illegible] è stat[illegible] decisa proprio in concomitanza [illegible] [illegible] raduno dei bersaglieri. Dunque si potrà entrare in città, senza pagare il pedaggio autostradale. Lo sciopero è [illegible] programma negli altri caselli della Torino-Piacenza, dalle 14 di domenica alle 14 di lunedì.

Fulvio Lavina

UN COMUNICATO

Contro i contestatori

Alle dichiarazioni di alcune associazioni pacifiste, ieri ha fatto seguito un comunicato [illegible] Comitato organizzatore del Raduno. Nel documento si ribadiscono le motivazioni [illegible] umanità e solidarietà del raduno: «I bersaglieri in particolare, ma tutti gli [illegible] combattenti ed i militari, hanno certamente più orrore della guerra di quanti ne chiacchierano [illegible] averne la [illegible] conoscenza — [illegible] il generale Giuseppe Moiso, presidente del Comitato organizzatore —. I raduni delle Associazioni d'Arma sono occasione di ricordo per [illegible] si è sacrificato per la libertà [illegible] Patria, di amicizia e di festosa circostanza per [illegible] insieme. Ricordare il passato militare è [illegible] modo per ricordare [illegible] dovere ed [illegible] sacrificio per [illegible] proprio Paese: sacrificio che ha visto coinvolti i bersaglieri molto spesso in so[illegible] alle popolazioni colpite [illegible] disastri naturali dal [illegible] sino ai recenti episodi del Vajont, del Friuli e in Campania».

Il generale Giuseppe Moiso

ASTI E I BE[illegible]GLIERI

Quando i ragazzi del 9° recitavano all'Alfieri

Dal numero unico edito in [illegible] del XXXVIII raduno nazione dei bersaglieri, pubblichiamo un ampio stralcio dello scritto [illegible] Giovanni Giraudi sul rapporto tra i bersaglieri e la città di Asti.

«I bersaglieri erano arrivati in Asti col 10° reggimento all'inizio del secolo e vi rimasero per trent'anni nel grande caseggiato che aveva udito il salmodiare delle [illegible] Benedettine in suffragio dell'anima della regina Teolinda fondatrice del Convento di S. Anna, e che molti secoli dopo l'architetto Valeana [illegible] [illegible] in accogliente [illegible] ma; l'avevano lasciata nel 1925 quando il 9° Bersaglieri era stato destinato a Zara sulla via di mire espansionistiche gravide [illegible] funeste conseguenze.

Subito con piglio bersagliaresco [illegible] il caso di dirlo si inserirono nella vita sociale operando una specie di miracolo psicologico nei confronti dei quieti astigiani. I classici «bugia nèn», recando con la travolgente giovinezza [illegible] folata di brio, esuberanza, entusiasmo. I «diavoli neri» erano già noti in Piemonte da quando, per la prima volta, nel 1836, [illegible] dalla Caserma Cappi [illegible] via D'Angennes — ora via Principe Amedeo — conquistando con fare [illegible] e simpatico il cuore dei torinesi e del tentenn[illegible] Carlo Alberto. Presto essere bersagliere divenne sinonimo di pe[illegible] audace, in gamba, svelta, come sovente ricordava il senatore Leopoldo Baracco, maggiore [illegible] Bersaglieri [illegible] medaglia d'argento al V. M. Più modestamente [illegible] con pari convinzione, [illegible] materno diceva: «Me fieu r-è bersagliè» — Mio figlio è bersagliere — e nel pronunciarsi si ergeva dritto dritto, quasi in punta di piedi allungando le labbra che rimpicciolivano il lungo naso e conferivano alle parole maggiore dignità»...

In quel tempo comandava il 9° Bersaglieri [illegible] colonnello d'eccezione, Ettore Bastico, poi generale — in quel tempo non era facile diventarlo se non si aveva[illegible] i numeri giusti — che seppe intessere profondi e vivi rapporti [illegible] la città, partecipando alla sua vita in ogni momento, sia tristi che gioiosi. Alla morte dell'industriale Vincenzo Omedè non mancò di porgere le condoglianze del Reggimento, ponendo in risalto in [illegible] pubbli[illegible] discorso le doti dell'uomo [illegible] [illegible] cittadino; si [illegible] promotore tra le truppe di una compagnia [illegible] che presentò al nostro Teatro Alfieri — allora funzio[illegible] — diverse commedie anche [illegible] autori rinomati come il Giacosa; formò una squadra di calcio — gioco in [illegible] tempi agli inizi del lungo e brillante cammino ma considerato ancora «n giuegh da foi» — la quale diede parecchio filo da torcere alla squadra dell'Asti per le prodezze [illegible] portiere definito il «bersagliere volante».

Molta parte [illegible] borgo e della città viveva con i Bersaglieri: l'economia locale aveva il suo [illegible], il commercio guadagnava, le occasioni di lavoro [illegible] nei laboratori e nei magazzini della caserma. Non c'era bersagliere che [illegible] cercasse di apparire prestante, attraente, i sarti lavoravano per adattare l'uniforme, [illegible] tabaccaio Candido forniva piumetti di [illegible] luccicanti [illegible] verde che raccoglievano gli sguardi delle ragazze. Nei giorni della «decade» le trattorie erano colme di clienti e la «ronda» aveva il [illegible] da fare per rialzare i ritardatari esaltati ogni misura di buon vi[illegible] delle nostre colline. Ai ragazzi che risalivano da via [illegible]. Anna — oggi via Tancredi Galimberti — fino alla Madonna del Portone gridando «pagnotte[illegible]...» erano riservati sempre dei mezzi filoncini, pezzi di galletta; ai barboni [illegible] offerta d[illegible] volte [illegible] giorno la «bobe» che essi consumavano seduta stante quasi con voracità, per cercar[illegible] ancora un mezzo mestolo.

Chi l'ha sentito, transitando per quelle strade, [illegible] ancora il passo cadenzato della «ronda» sull'acciottolato che talvolta spruzzava scintille, e dietro, a distanza, il comando maldestro: «Uno... due..! — Uno, due...!» dei ragazzotti che [illegible] cavano senza riuscirci di imitare gesti e portamenti.

È sulla Piazza Alfieri, quando in qualche [illegible] sera gli capita di attraversarla, lo investe il ricordo della «Fanfara», gli squilli prepotenti [illegible] cornette, il cicaleccio della gente che passeggia intorno. È poi, l'ultimo tocco della «ritirata» e la fiumana, con i ragazzi saltellanti in testa, che accompagna i musicanti verso la caserma. [illegible] appena le ore ventune, [illegible] bisogna andare, perchè domani [illegible] ogni giorno, è sveglia presto: [illegible] corse, ginnastica a torso nudo, percorso di guerra, esercitazioni di tiro. Non c'è momento di requie...

La gente lo sa e li ammira.

Anche l'attrezzatura contribuisce a fare [illegible] lui [illegible] soldato del tutto speciale, singolare: la carabina accorciata più manovrabile, [illegible] fiaschetta delle polveri — siamo nel 1836 — appe[illegible] [illegible] trinelle verdi e portata di mano, la bicicletta [illegible] [illegible] gomme piene, [illegible] mantella breve che non ingombra: un soldato veloce, dunque. [illegible] abbiamo conosciuto noi, con aria sbarazzina, con quel copricapo calato sull'occhio destro tagliando a metà il sopracciglio, distinto per quei gambali chiusi con fibbie. Gli astigiani ne furono affascinati. E lo dimostrarono quando il 9° dovette lasciare la città [illegible] destinazione Zara e fu [illegible] dal [illegible] Reggimen[illegible] Fanteria. Fu un dolore senti[illegible]. L'amministrazione comunale [illegible] se [illegible] fece interprete facendo coniare nell'occasione una medaglia-ricordo recante sul diritto l'immagine di San Secondo a cavallo e sul verso [illegible] celebre motto del reggimento: «Celeriter ad signum». E, oltre trent'anni dopo, confermò sentimenti di amicizia e di solidarietà intitolando, [illegible] proposta dell'avv. Baudoin una via al fascinoso reggimento. E' una via del Borgo S. Rocco e pochi passi dalla [illegible] Carlo Alberto...».

Sdegno anche ad Asti per gli atti antisemiti in Francia

Solidarietà agli ebrei

Un gruppo di cittadini ha portato domenica fiori sulle tombe del cimitero ebraico in corso Palestro. Inviati messaggi anche dalla Curia vescovile

ASTI. I recenti episodi di razzismo contro gli ebrei accaduti in Francia come la profanazione al cimitero ebraico di Carpentras, hanno sollevato sdegno anche ad Asti. Non c'è stata alcuna cerimonia ufficiale, ma numerosi atti spontanei di solidarietà per condannare [illegible] gesto che le [illegible] nelle Jona, rappresentanti della comunità ebraica astigiana, non hanno [illegible] definire edi una gravità inaudita».

Domenica mattina una ventina di persone, appartenenti all'area democratica, guidate da Laurana Lajolo, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza (che è ospitato nelle sede della sinagoga in via Ottolenghi), sono andate al cimitero ebraico di corso Palestro per deporre fiori sulla lapide che ricorda i deportati e sulla tombe di vittime della seconda guerra mondiale.

E' stato inoltre inviato un messaggio di solidarietà, a nome dei «cittadini [illegible] Asti che [illegible] e [illegible] della lettera [illegible] condannano «i turpi atti antiebraici e vari fenomeni più [illegible] meno isolati di [illegible] in Europa», e si invita [illegible] «non dimenticare la storia e [illegible] ragioni dell'Olocausto e [illegible] tragedia [illegible] [illegible] guerra mondiale».

Anche la Curia vescovile ha inviato messaggi di solidarietà. Il vicario generale, Pierino [illegible], a nome del vescovo, Severino Poletto, assente da Asti per partecipare al sinodo di Roma, esprime «i sentimenti di profonda stima e solidarietà per l'offesa gravissima»; e conclude: «La Ch[illegible] [illegible] si unisce alla comunità [illegible]ica nella [illegible]hiera a Dio, per la pace dei [illegible] defunti, e per un domani di comprensione e di fraterna convivenza».

Il cancelliere vescovile, Guido [illegible]ò scrive: «Partecipo con dolore e con sincera condivisione alle sofferenze [illegible] tutti gli ebrei. Condividiamo ideali comuni di fede biblica nel valore dell'uomo e nel suo futuro. Il Dio di Abramo, [illegible] [illegible] e Gia[illegible] guidi tutta la comunità umana [illegible] la fraternità e la pace». [c. f. c.]

La sinagoga di Asti in via Ottolenghi

Oggi una delegazione dal prefetto

[illegible] il Rally dei vini è ormai battaglia a colpi di carta bollata

ASTI. Sulle [illegible] del rally ormai corrono le polemiche. Stamane, una delegazione [illegible] abitanti della [illegible] [illegible] Serravalle a [illegible] in[illegible] dal passaggio dell'undicesimo «Rally dei vini» (in programma nella notte tra il 26 e 27 maggio), andrà [illegible] prefettura per consegnare una lettera di protesta. L'iniziativa segue la denuncia presentata sabato a carabinieri e questura, per il disturbo [illegible] dal passaggio delle vetture durante le prove.

Da più giorni, infatti, in particolare nelle [illegible] serali e notturne, le strade inserite nel tracciato della gara, sono percorse dai piloti che «studiano» i diversi passaggi. Oggetto della [illegible] stazione [illegible] [illegible] particolare [illegible] tracciato inserito parzialmente nella prova speciale n. [illegible] (Valbolla - Briccalone di Serravalle), che [illegible] organizzatori [illegible] considera[illegible] la prova tecnicamente studiata per le performanches dei piloti, il gran finale dell'edizione 1990 del "Vini"».

Gli abitanti della zona interessata, rilevano che la strada non [illegible] assolutamente adatta [illegible] sopportare il passaggio di [illegible] corsa di questo genere: la carreggiata è stretta e soggetta a frane. «Ma quello che [illegible] questi ultimi giorni più contestiamo - affermano - [illegible] l'impossibilità di utilizzare la strada tranquillamente: in pratica è come se il rally fosse già iniziato [illegible] almeno una settimana, perché le auto sfrecciano a velocità [illegible] e non c'è [illegible] che faccia rispettare il codice della strada. Per questo abbiamo presentato una denuncia [illegible] carabinieri».

Lunedì, lungo alcuni tratti del percorso, si [illegible] radunati [illegible] giovani per assistere alle prove. «Non permetteremo [illegible] il pubblico invada i nostri terreni coltivati a lato della carreggiata - hanno scritto in una petizione gli abitanti della [illegible] di strada S. Maria (località Briccalone) -. Ci avvarremo [illegible] vigilanza auto[illegible] e documenteremo con fotografie [illegible] trasgressioni». A sostenere la [illegible]taglia anti-rally, sono scesi in campo anche le associazioni ambientaliste astigia[illegible]. [f. la.]

Un giovane [illegible] al Pilone dopo [illegible] spettacolare inseguimento della polizia

Caccia all'uomo per le vie di Asti

Era su una Uno rubata alla concessionaria «Autovar»

Salvatore Piga, 32 anni, denunciato

ASTI. La fuga di Salvatore Piga, 32 anni, abitan[illegible] ad Asti, si [illegible] conclusa al Pilone, dove un'auto della Mobile ha bloccato la Fiat [illegible] «16 valvole», nuova fiammante, [illegible] cui il giovane viaggiava.

Gli agenti avevano intimato l'alt, lunedì pomeriggio, in cor[illegible] Einaudi per [illegible] controllo dei documenti: Piga, personaggio [illegible] numerosi precedenti e ben noto alle forze dell'ordine, invece di fermarsi ha pigiato sull'acceleratore. Immediatamente è scattato l'inseguimento lungo corso Einaudi, corso Cavallotti, via Pietro Chi[illegible] e poi nel dedalo di strade intorno [illegible] piazza d'Armi. Una «caccia» spericolata ad alta velocità, sino al momento in cui l'auto della mobile [illegible] riuscita a tagliare la strada alla Uno, «inchiodandola» sul ciglio della carreggiata. La Fiat è risultata rubata: aveva anche targa falsa. Era sparita dal cortile della concessionaria «Autovar» della Meridiana [illegible] Settimo, alcuni giorni fa ed anche la targa proveniva dallo [illegible] autosalone.

Sull'autore [illegible] furto dell'auto, per ora, si hanno solo sospetti e Salvatore Piga sarà denunciato a piede libero esclusivamente per guida [illegible] patente.

La cattura del giovane [illegible] giunta al termine di una giornata che ha visto la polizia impegnata in forze in una «retata»: gli agenti hanno tra l'altro ritrovato, in collaborazione [illegible] i carabinieri, una Fiat 500, abbandonata a poca distanza dall'«Autovar». L'utilitaria, alcuni giorni fa, era stata rubata a Matteo Di Rosa che l'aveva lasciata in [illegible] sotto casa, in corso Alessandria. Gli inquirenti non escludono che il ladro si sia servito della [illegible] per raggiungere la Meridiana: qui [illegible] «cambiato» vettura, lasciando la «piccoletta» della Fiat per la più potente «Uno 16 valvole».

Già lunedì mattina però l'ope[illegible] aveva dato frutti, [illegible] [illegible] denuncia a piede libero di un al[illegible] giovane del quale la polizia ha fornito solo le iniziali M. L. [illegible] suo alloggio, durante una perquisizione, è stata trovata infatti refurtiva, orologi e oggetti d'oro, spariti la sera di domenica 13 maggio, dall'alloggio di Joseph Duminuco, 38 anni, francese, [illegible] dell'officina m[illegible]nica «Oma» di corso Ivrea. L'uomo rientrando a casa aveva trovato l'abitazione a soqquadro.

I ladri, due, erano [illegible] visti fuggire su di un'auto che, da una prima descrizione, sembra po[illegible] essere proprio una Fiat «Uno».

Gli uomini della mobile stanno ora cercando di scoprire se uno dei due uomini che si erano allontanati in [illegible] da corso Ivrea, fosse Salvatore Piga. Il riserbo è però molto stretto. [f. c.]

Alloggio «ripulito»

Furto [illegible] e quadri a Casorzo

CASORZO. Hanno agito [illegible] notte, con destrezza, senza farsi [illegible] prire: così una banda di ladri ha «ripulito» l'alloggio di Anna Bassignana [illegible], in via Mazzini 66. La donna, solitamente, abita ad Alessandria e in paese arriva solo la domenica.

Anche per qu[illegible] particolare, si suppone che i ladri abbiano agito dopo [illegible] studiato attentamente il [illegible]po. Infatti il furto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsa. I ladri [illegible] no entrati nell'abitazione e con l'abilità di provetti traslocatori hanno portato via due tavoli in noce, tredici sedie, alcuni mobili tra cui un'angoliera dell'800, lampadari, specchi antichi, quadri. Alla fine del lungo e meticoloso lavoro, hanno anche preso un ciclomotore. La proprietaria si è accorta del furto (è assicurata contro questi «inconvenienti») domenica e ha sporto denuncia ai carabinieri. [f. la.]

Lunedì a Cantarana

Agricoltore si ferisce [illegible] la [illegible]ma

CANTARANA. Un agricoltore [illegible] rimasto seriamente ferito ad un piede lunedì pomeriggio [illegible] stava fresando in una vigna in località Bricco Barroni: è ricoverato al Cto di Torino.

Vittima dell'incidente [illegible] Domenico Berta, [illegible] anni, abitante in un cascinale poco distante dal paese. L'uomo stava ultimando dei lavori di fresatura nel suo vigneto: improvvisamente la macchina gli [illegible] sfuggita di mano. L'agricoltore ha cercato inutilmente di bloccarla: la parte [illegible] le lame gli è però finita sul piede destro, amputandoglielo parzialmente.

Domenico Berta è stramazzato [illegible] a terra: le [illegible] g[illegible] sono state raccolte da alcune persone poco distante, che lo hanno soccorso. Berta è stato trasportato [illegible] ambulanza a Torino: i medici non escludono che sia [illegible] rio ricorrere all'amputazione del piede. [f. la.]

Domenica prossima

Convegno dell'Ucim a S. Damiano

SAN DAMIANO. Si svolgerà domenica prossima il «convegno di primavera» promosso dall'Ucim (Unione cattolica italiana insegnanti medi). La manifestazione avrà inizio alle 9,30 con [illegible] messa, cui seguirà la [illegible] [illegible] Gesualdo Nosengo, fondatore dell'as[illegible]sociazione.

Saranno consegnate due borse di studio per studenti meritevoli delle scuole medie inferiori e superiori, offerte dall'ex sindaco Clemente Nosengo, fratello dell'educatore [illegible].

Al convegno [illegible] primavera interverrà il presidente nazionale Cesarina Checcacci. L'Ucim conta in tutta Italia alcune migliaia di iscritti: nel maggio dell'88 si svolse a [illegible] Damiano il convegno nazionale per il ventesimo anniversario della morte di [illegible] Nosengo: in quell'occasione al pedagogista venne dedicata la Biblioteca comunale. [ro. g.]

La pista del Pilone sarà affiancata da un maneggio

C'è l'ippodromo?

Successo di Asti cavalli '90

ASTI. La città del Palio avrà finalmente una struttura permanente per l'ippica? I tempi sembrano maturi dopo anni di inutile attesa: s'è parsa infatti nel tempo l'unica [illegible] esperienza del genere, la pista dell'ex «Siesta» dove l'ippica astigiana visse, anni fa, la sua breve, seppur [illegible] primavera.

Nell'area del Pilone [illegible] in qu[illegible] settimane ha ospitato la fiera, verrà attrezzato un maneggio coperto e si sta trattando per poter disporre di un'area dove organizzare nell'arco dell'anno e [illegible] solo durante il «maggio astigiano», gare e concorsi.

Il [illegible] sottolineato ieri l'assessore alle manifestazioni [illegible] Bertolino, troverà posto in uno [illegible] due [illegible] pannoni dell'ex macello. [illegible] prossimi giorni è invece previsto un incontro al presidio militare di Torino, per chiedere l'utilizzo in concessione del terre[illegible] demaniale sul quale, in occasione della fiera [illegible] cavalli '90» di sabato, si è svolta [illegible] riuscitissima manifestazione ippica. «E' nostra intenzione ottenere l'area per tutto l'anno - ha spiegato l'assessore Bertolino - formando ovviamente all'autorità militare le date precise in cui intendiamo utilizzare le strutture».

I progetti, sulla carta, sono ambiziosi: «Vogliamo [illegible] dell'ippica [illegible] fenomeno di massa - [illegible] aggiunto l'assessore - studiare la possibilità di aprire una scuola di base, dove d'accordo [illegible] il provveditore, si possa avvicinare gli studenti all'ippica. Troverà posto anche l'ippoterapia. In questo campo Asti è de[illegible] in ritardo e bisogna porre rimedio. Nella provincia di Asti ci sono oltre 2.000 cavalli da sella e il «fenomeno cavallo» - ha concluso Bertolino - [illegible] deve restare una moda, [illegible] coinvolgere la gente».

Sabato scorso, intanto, du[illegible] la fiera del cavallo hanno riscosso curiosità [illegible] interesse le manifestazioni collaterali: gare, [illegible], corse a pelo, in cui si sono cimentati molti cavalieri. Una quarantina hanno preso parte alla gara [illegible] «Memorial Davide Sticca»; nel «bole bending» successo di Mauro Zunino che [illegible] precedu[illegible] nell'ordine Davide Ghiara, Rino Simoncello e Fulvia Rossellini. Nel «barrel racing» il [illegible] è andato a Fulvio Briccola seguito nell'ordine [illegible] Zunino, [illegible] Milano e Luciano Garrè.

Mauro [illegible] si è preso la rivincita nella «combinata» portando al successo Billy davanti a Fulvia Rossellini che ha cavalcato un animale di proprietà della scuderia Sticca. Le gare a sella [illegible] distanza dei 1600 metri, hanno salutato il ritorno [illegible] Renato Magari, due volte vincitore al Palio, che ha regolato Massimo Pruna, Antonio Moregola e Gay Preston. Sui 2200 metri, Angiola Maggiora figlia dell'ex rettrice di San Pietro, si è imposta su Giorgio Revello, secondo davanti all'argentino Rubens e a Gay Preston. Grande [illegible] per le corse a pelo. Sui 1200 [illegible] si [illegible] classificati nell'ordine Sandro Pellissero, Molinaro, Mimmo Ginosa e Antonio Melis. Sui [illegible], bis di Pellissero su [illegible], Preston e Molinaro. Nel **cross country** (cat. P, [illegible] metri, 10 ostacoli) [illegible] Zampardi, secondo Martin Rubens Ballestrero. Nella categoria D (2100 metri, 15 ostacoli) successo di Eugenio Franco [illegible] San Damiano (su Ducoti) già [illegible]pione italiano con la squadra piemontese, davanti a Massimino Caldera (Isola), Vittorio Sbragiò, Michele Bausardo e [illegible]o, Edoardo Peiretti. All'esposizione [illegible] presenti oltre 100 cavalli, più quelli impeg[illegible]ti nelle corse. Beppe Toso di S. Damiano e Tirone di Castell'Alfero sono [illegible] premiati [illegible] i gruppi più numerosi.

Franco Cavagnino

MONCALVO

Domenica corse a pelo

Domenica 20 maggio torna sulla pista dell'ex tiro a [illegible] M[illegible]sa equestre che per più di un secolo ha caratterizzato la festa patronale di Sant'Antonino. A partire dalle 15,30 sono in program[illegible], [illegible] a pelo e a sella, libere a tutti, che richiameranno [illegible] fantini senesi, oltre a numerosi astigiani. La manifestazione risale a 150 anni fa, quando la corsa si svolgeva sull'attuale strada provinciale per Asti: la partenza era fissata al bivio per Cioccaro (frazione di Penango) per concludersi alla sommità di corso Venticinque Aprile (al dazio). Negli anni ci sono state poi altre modifiche del tracciato. La giornata di gare sarà preceduta, venerdì e sabato, da due ser[illegible] in discoteca organizzate dalla Pro loco nel teatro tenda che sarà allestito in piazza Carlo Alberto. Domenica sera, liscio e assaggi di bollito offerti dai macellai moncalvesi.

(r. a.)

Cavalli che passione. Alcuni momenti delle gare e dei concorsi ippici svoltisi durante la «Fiera del cavallo» al Pilone

SPORT FLASH

CALCIO

L'Italia «militare» domani ad Asti

Si disputa domani, alle 17,30, allo stadio Comunale, l'incon[illegible] amichevole fra la [illegible] militare di calcio e l'Asti. La parti[illegible] nel programma dei festeggiamenti per il [illegible] dei bersaglieri. L'ingresso è gratuito. Gli «azzurri» con le stellette, allenati da Francesco Rocca, ex tecnico della Roma e della Nazionale, saranno ad Asti oggi ed alloggeranno nella caserma «Colli di Felizzano».

CICLISMO

Nel Villanovese il Giro del Freisa

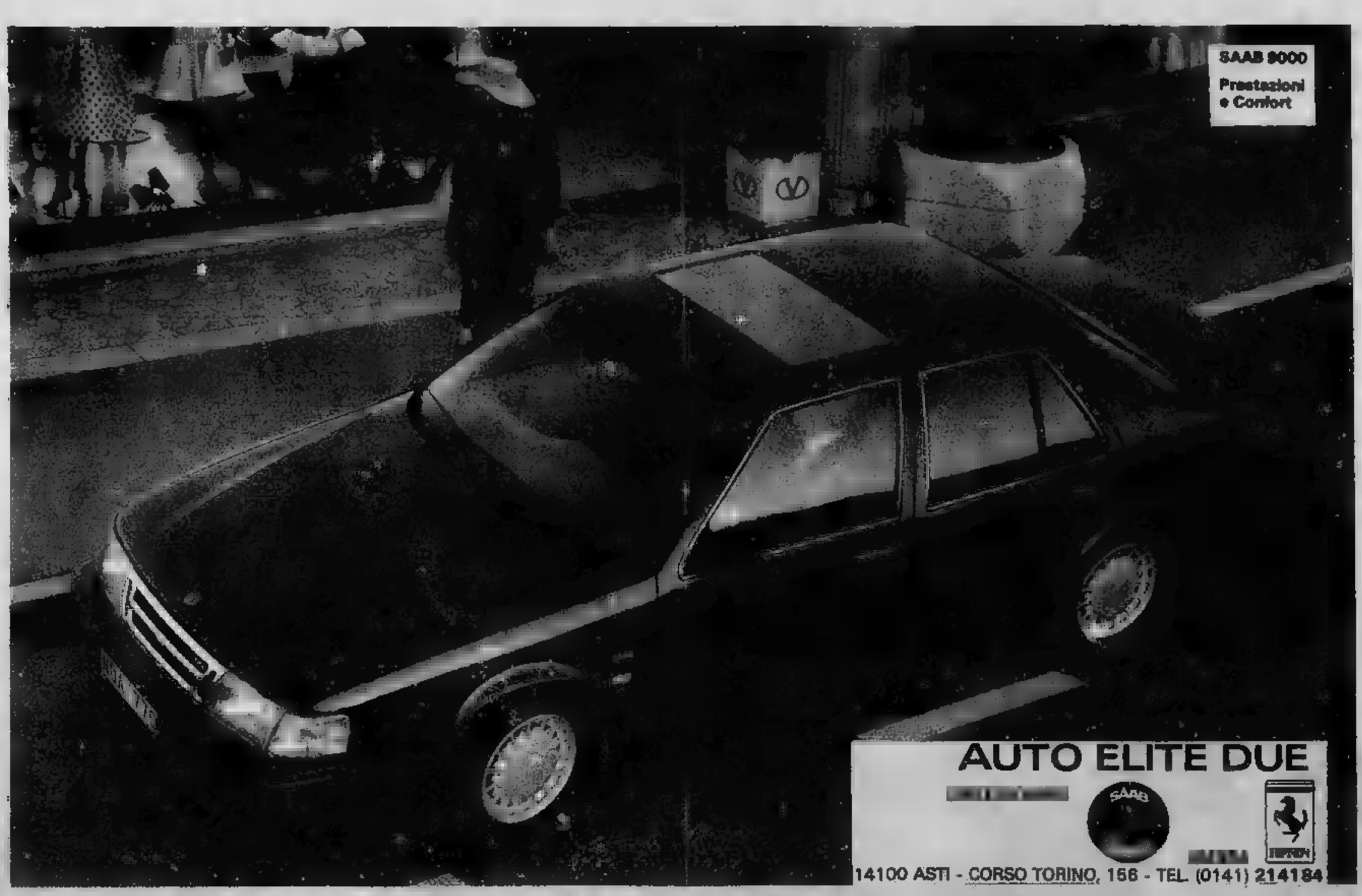
Domenica è in programma il 7° trofeo «Michele [illegible] (Primo giro del Fr[illegible] seconda pru[illegible] di Coppa [illegible] di mediofondo), raduno cicloturistico [illegible]to a tutti i tesserati Fci.

La partenza alle 8,30 da Testona ed il percorso (87 km) toccherà Trofarello, Santena, Poi[illegible] [illegible] Valfenera, Ferrere, Villafranca, Rosato, Montafia, Villanova, Riva di Chieri, Pessione, Chieri, Madonna della Scala, Cambiano, Testona. A Rosato ci sarà il controllo e la Pro loco offrirà il ristoro. Gli iscritti alla prova sono oltre 400.

GINNASTICA

Apre ad Asti la palestra verde

Venerdì 18 maggio alle 18,30 s'inizierà il corso di ginnastica alla «palestra nel verde». Le lezioni si svolgeranno al parco Biberach (di fronte alla Maternità) o al Parco del Lungotanaro. Venerdì ci sarà la prima lezione dimostrativa. I corsi sono tenuti da istruttori dell'U.I.S.P. Per informazioni rivolgersi alla Cooperativa «Sportinsieme», al Centro informazioni del Comune in Piazza San Secondo (tel. [illegible] e a [illegible] [illegible] 541561.



All'Exposalone si è svolto il 23° Convegno numismatico nazionale

Tra le monete dei nonni

Coniata una medaglia per Gabiani

ASTI. La numismatica è un hobby molto diffuso, soprattutto per l'impegno mico che comporta. Eppure in città opera uno dei circoli più attivi, che da 23 anni organizza un incontro nazionale per commercianti ed appassionati. E' il Convegno numismatico nazionale che si tenuto sabato e domenica all'Exposalone piazza Alfieri; i numerosi visitatori, anche collezionisti, magari semplicemente attratti dalla curiosità scoprire con quali monete pagavano il caffè i nonni, oppure quali immagini venivano coniate pezzi più rari.

Sui degli espositori, cui 25 commercianti, hanno fatto bella mostra sé non solo monete di ogni di periodi compresi tra il Medioevo il Regno d'Italia, anche banconote, medaglie, orologi di pregio, insomma, tutto ciò che può far felice un Anche sui prezzi c'è una grande varietà: si va dalle 10 mila lire per monetine di rame d'inizio si 30 milioni e più per i pezzi più rari.

Tra le rarità di di metallo esposti in ordinati raccoglitori si fa notare la «quadrupla» (quattro scudi di Francesco Giacinto coniata verso la '600, «doppia» del 1655 di Carlo Emanuele II schiccata per intenditori è la medaglia in platino fatta coniare per la partecipazione di Carlo Alberto di Savoia alla campagna francese i del 1822-23 in Spagna: di questa medaglia esistono due soli esemplari.

In dei Convegni, il Circolo fa coniare ogni anno una medaglia cata un astigiano illustre. Quest'anno è stato il turno dello Nicola Gabiani, di cui il cinquantenario morte; a lui è stata dedicata una medaglia coniata in 65 pezzi, in argento, dalla ditta Lorioli di Milano. E' presentata la medaglia dedicata al cardinal Guglielmo lo scorso anno, poiché nel 1989 il convegno si è svolto. Le due medaglie sono accompagnate da fascicoli illustrativi curati rispettivamente da Anita Bogetti, direttrice della Biblioteca e da Gian Monaca, redattore de «Il platano». Accanto a iniziativa c'è un concorso per gli espositori; quest'anno è vinto dalla Bronzetti Como per un rarissimo «grosso bianco» astigiano in argento, del Carlo d'Orléans, battuto dalla Zecca di Asti verso il del '400.

Il Circolo numismatico astigiano è nato 27 anni fa: oggi è presieduto dal universitario Italo Currado e conta una quarantina di soci. Ne è segretario Francesco Pastrone, appassionato di numismatica dall'età di 5 anni. «Oggi le collezioni più diffuse - spiega - riguardano le monete decimali, poi quelle napoleoniche in poi; subito dopo ci sono le collezioni dedicate al Regno d'Italia, che va fino alla seconda guerra mondiale. Questa è considerata la monetazione migliore del periodo».

«Il mercato - prosegue Pastrone - in questo periodo è in ripresa, dopo una fase critica degli anni scorsi. Il momento migliore è stato all'inizio degli Anni 80, anche all'opera di un grande appassionato e conoscitore astigiano, Cesare Bobba».

Il circolo si riunisce tutti i venerdì nella sede dell'Ana in corso Alfieri 310; per informazioni si può telefonare ai numeri 215.877 e 216.393.

Carlo Francesco Conti

Tre momenti del 23° Convegno organizzato dal Circolo numismatico astigiano all'Exposalone. Commercianti ed appassionati giunti da tutta Italia hanno esposto monete rare, medaglie e banconote

Domenica

Rocchetta successo per il coro

CREA. E' stato accolto con grande favore, domenica scorsa, il concerto dei «Polifonici della Rocchetta» al Santuario della di Crea.

Il gruppo corale rocchettese, diretto dal compositore Giuseppe Elos, ha presentato un programma interamente dedicato a brani di padre Giacinto Burroni al titolo «Vita e musica nel chiostro». Il programma prevedeva tredici brani di padre Burroni, frate francescano e sacerdote, che visse per alcuni anni a Crea e fu per 25 anni parroco di Santa Caterina ad Asti.

L'iniziativa è frutto di ricerca durata oltre un anno, indotta da Elos e dalla sorella Elisabetta, allo scopo di ricostruire l'ambiente in cui visse padre Burroni sia dal punto di vista musicale che da quello spirituale e culturale.

A circa vent'anni dalla morte, la musica di padre Burroni è tornata a vibrare sotto le volte del di Crea, accolta con lo stesso favore del passato; in molti ricordano ancora il compositore, instancabile animatore di cori e studioso della astigiana.

Accanto ai coristi si esibiti l'organista Pierluigi Rossi, il mezzosoprano Bianca Scordia, il tenore Attilio Rizzo, il baritono Fabio Poggi. Luigi Todarello ha letto alcuni brani dai «Fioretti» di San Francesco in cui si è voluto ricostruire il senso della spiritualità francescana.

Dopo questo fortunato esordio, la corale sarà in concerto a Torino; e cercando di organizzare una serata anche ad Asti. «La migliore - dice Giuseppe Elos - sarebbe poter presentare questi brani nella chiesa di Santa Caterina. In fondo, è lì che sono stati scritti e suonati per la prima volta». [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

CANELLI

Domani balletto jazz

Ultimo appuntamento con il jazz domani sera alle 21,15 al Balbo di Canelli per la stagione musicale del Comune. In programma uno spettacolo di danza jazz su musiche di George Gershwin e Brigati, con coreografie di Paola Carnovale.

ASTI

per

Si tiene venerdì al teatro Don le dal «Scuole in organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Ingresso libero.

CANELLI

piano

Venerdì alle 21,15 nella chiesa dell'Addolorata di Canelli si terrà il della flautista Simona Scarrone e della pianista Claudia Saracco. Il programma brani di Schubert, Mouquet, Bozza, Hindemith Enescu. Ingresso libero.

CORTAZZONE

Allievi torinesi in concerto

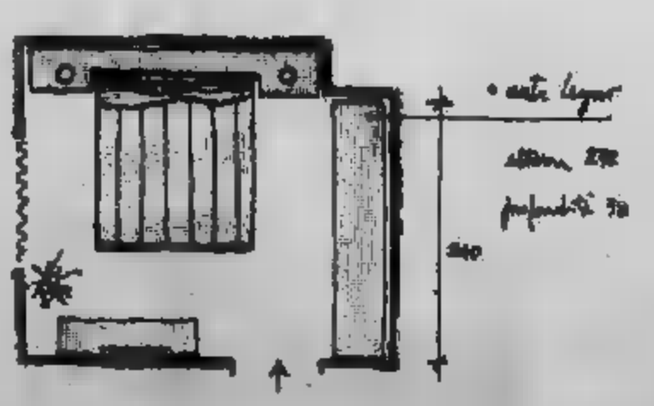
Sabato 19 alle nella chiesa monumentale di San Secondo Cortazzone terrà un concerto di musica classica organizzato Comune Pro loco. alcuni allievi del Conservatorio «Verdi» di Torino diretti da Christine Anderson.

e Villa

Domenica al teatro Don Bosco serata dedicata alla canzone italiana con l'astigiano Carlo Rinaldi e Manuela Villa, figlia di Claudio. Ingresso mila lire.

dal 1876...

Rossi arreda



PROGETTIVA

PIANTA

OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

14030 CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) Tel. 0141 / 292288

TORNA A SPLENDERE
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
BAGNASCO (CN) Via Nazionale 38 Tel. 0174/76428

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Maggio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

La popolazione è scesa di centomila persone negli ultimi settant'anni

Dove si perdono abitanti

Ecco le aree più deboli della «Granda»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In poco più di [illegible] anni la provincia di Cuneo [illegible] diminuita di [illegible] centomila abitanti: [illegible] 546.719 nel 1911 e 548.336 all'inizio [illegible] 1989.

Secondo il [illegible] del [illegible] il «Granda» aveva 597.279 abitanti ed è significativo rilevare le cifre dell'emigrazione dalla provincia [illegible] (continentale e transoceanici): 43.440 emigrati all'estero nel periodo 1876-1880, 141.540 tra il [illegible] e il 1890, [illegible] il '91 e il 1900, 97.807 fra il [illegible] e il 1910, 88.519 fra il 1911 (anno di maggiore [illegible] abitativa [illegible] l'intera provincia) e il 1920, [illegible] tra il 1921 e il 1925, 71.260 tra il 1926 e il 1934.

Un calo demografico così consistente [illegible] dei più [illegible] d'Italia) [illegible] è tuttavia attenuato negli [illegible] come si rileva dall'«Analisi demografica della provincia [illegible] presentata l'altra [illegible] alla Camera di Commercio [illegible] professor Paolo Quirino, docente universitario e vicedirettore dell'Istituto [illegible] di statistica (Non avevo [illegible] visto uno studio così completo, [illegible] e preciso come questo fatto dalla Camera [illegible] commercio cuneese, ha detto [illegible] professor Quirino).

L'analisi rappor[illegible] fatta radiografia del movimento demografico nella «Granda», sulla base delle rilevazioni dal 1951 alla fine del 1988. «La Camera di commercio ha compiuto questa ricerca — ha detto il presidente, Giacomo Oddero — in quanto ritiene che le modalità di sviluppo demografico costituiscano una risorsa informativa primaria in ogni processo di programmazione, in quanto la popolazione è strettamente in relazione con le caratteristiche e la rilevanza dei bisogni collettivi e individuali e con la struttura del mondo del lavoro.

«Un tempo — ha aggi[illegible] Oddero — le informazioni demografiche occupavano l'attenzione come semplici evidenze statistiche fini a se stesse; più recentemente hanno assunto un'importanza primaria, [illegible] frattempo [illegible] consapevolezza della loro utilità [illegible] definizione di numerosi obiettivi in campo sociale ed economico. E ciò a maggior ragione in un periodo, come l'attuale, in cui si manifestano profondi mutamenti nella società».

L'analisi pone in rilievo, oltre al decremento demografico [illegible] sivo della provincia, l'e[illegible]ne strutturale delle classi di età e il processo di invecchiamento, anche un dato di cui si sapeva la gravità, ma forse se ne disconoscevano le cifre reali: lo spopolamento, drammatico, di[illegible] montagna.

[illegible] negli ultimi [illegible] anni [illegible] 5 della popolazione residente in provincia si è attenuata, pur restando consistente (si [illegible] ulteriormente scesi dai 549.152 [illegible] del [illegible] agli attuali 546.372, con un [illegible] negativo di quasi 3 [illegible] unità). I rilevamenti anagrafici [illegible] mo appaiono, invece, in [illegible] irrefrenabile.

I dati dei Comuni che rientrano nei territori delle [illegible] Comunità montane sono significativi: [illegible] 1951 i territori montani [illegible] complessivamente 241.991 abitanti; [illegible] 1987 ne erano rimasti 184.910, con una perdita di quasi il 24 per [illegible] in media.

Singolarmente, le Comunità [illegible] presentano [illegible] seguenti variazioni negative tra il 1951 e la fine del [illegible]7: Valli Po, Bronda [illegible] e Infernotto 21 per cento in me[illegible] Valle Varaita 25 per [illegible] meno; Valle Maira meno 24,3 per cento; Valle Grana [illegible] per cento; Valli Gesso, Vermenagna e Pesio 13,4 per cento in [illegible]; [illegible] Monregalesi 23 per cento in meno; Alta Valle Tanaro e Valli Mongia e Cevetta meno [illegible] per cento; [illegible] Langa [illegible] (la più colpita dallo spopolamento) 46 per cento in meno. Unica eccezione la Comu[illegible] montana Valle Stura che nel periodo ha registrato un incremento di abitanti [illegible] 8 per cento.

Interessanti i rilevamenti [illegible] relativi ai Comuni di fondo valle dalle Comunità montane: quelli della Comunità Valli [illegible] [illegible] e Infernotto (Bagnolo, Barge, Brondello, Ca[illegible] Envie, Gambasca, Martiniana, Pagno, Revello, Rifreddo, Sanfront) tra il 1951 e il 1988 hanno perso il 16,3 per cento degli abitanti; sono aumentati, invece, tra [illegible] e il 5 per cento gli abitanti dei Comuni di fondo [illegible] dalle Comunità [illegible] di Valle Varaita (Costigliole Saluz[illegible] Piazzo, Verzuolo), [illegible] Valle Maira (Busca), [illegible] Valle Grana (Caraglio), delle [illegible]i Monregalesi (Magliano Alpi, Pianfei, S. Michele e Villanova Mondovì).

Borgo S. Dalmazzo (fondo Val[illegible] Stura) ha registrato un vistoso aumento [illegible] ol[illegible] l'87 [illegible] cento, [illegible] [illegible] diminuiti gli abitanti di fondo valle Tanaro, Mongia e Cevetta (Bagnasco, Ceva, Lesegno, Mombasiglio, Nucetto, Priero) e dell'Alta Langa Montana (meno 38 per cento).

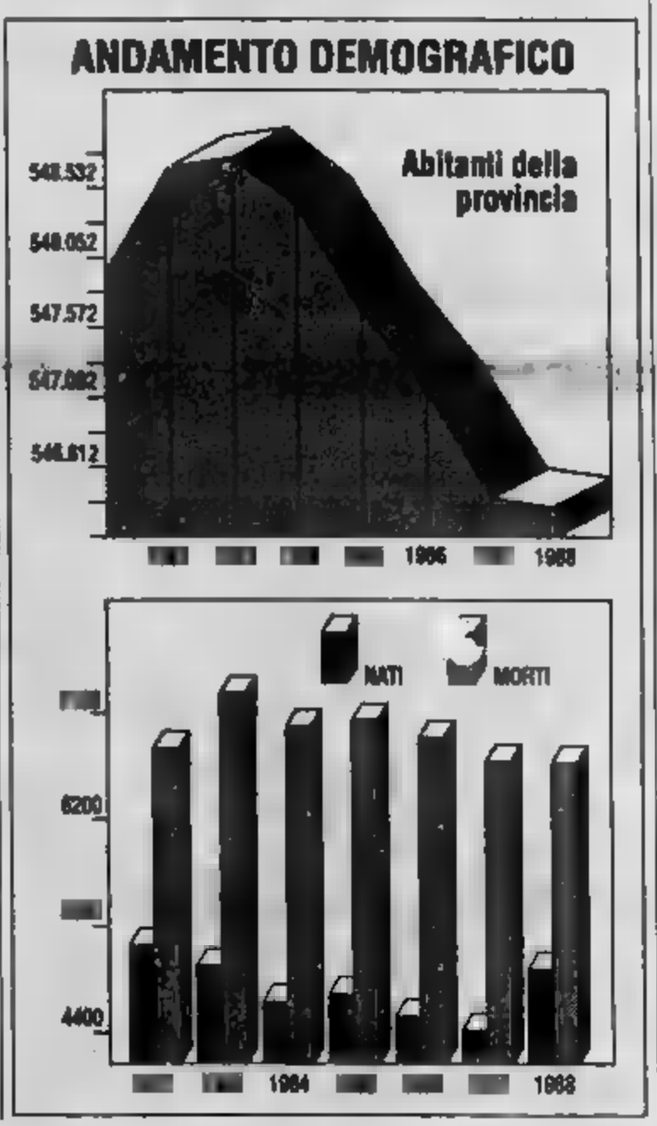
Secondo [illegible] ripartizione [illegible] classi di [illegible] della popolazione residente in provincia (da 0 a 13 anni, 14-24, 25-54, [illegible]59, 60-64, 65 e oltre), la classe più ampia (25-54 anni) incide [illegible] [illegible] giovani con il 40,58 per cento; la classe dei più anziani di età (65 anni e oltre, quasi 100 mila abitanti) è aumentata in confronto al 1951 di oltre [illegible] [illegible] per cento.

E' un dato di cui si dovrà te[illegible] sempre maggiore conto ai fini delle programmazioni socio-economiche («Occorre riciclare gli anziani — ha detto il professor Quirino nella [illegible] [illegible] lazione — avvalendosi sempre di più della loro esperienza, anziché mandarli in pensione anticipatamente).

Prendendo, infine, come [illegible] di riferimento le «aree programma» (coincidenti con gli ex comprensori) tra il 1951 e la fi[illegible] del 1987 si sono registrate dinamiche positive nell'area cuneese (più 3,7 per cento) e nell'area Alba-Bra (più 1,65 per cento), mentre è [illegible] negativa quella di Saluzzo-Savigliano-Fossano (meno 8 per cento) e di Mondovì (meno 24 per cento).

«Quest'ultimo comprensorio — ha rilevato il presidente Giacomo Oddero — si presenta il più sfavorito, avendo perso [illegible] meno di 40 anni circa 28 mila abitanti, con una popolazione peraltro colpita da un flusso migratorio inarrestabile».

Giorgio Ravasi



Agli anziani

Cuneo, pasti a domicilio

CUNEO. L'hanno chiamato [illegible] pranzo è servito», forse sperando di ripetere il successo dell'omonima trasmissione televisi[illegible] di Corrado: si [illegible] [illegible] un nuovo servizio di assistenza a domicilio, attivato dal Comune, per il momento a titolo sperimentale, in favore di 15 persone in difficoltà residenti [illegible] storico. Sarà esteso [illegible] prossimo futuro, e compatibilmente [illegible] le disponibilità di bilancio, [illegible] [illegible] fascia più ampia di cittadini anziani [illegible] tutto [illegible] territorio comunale.

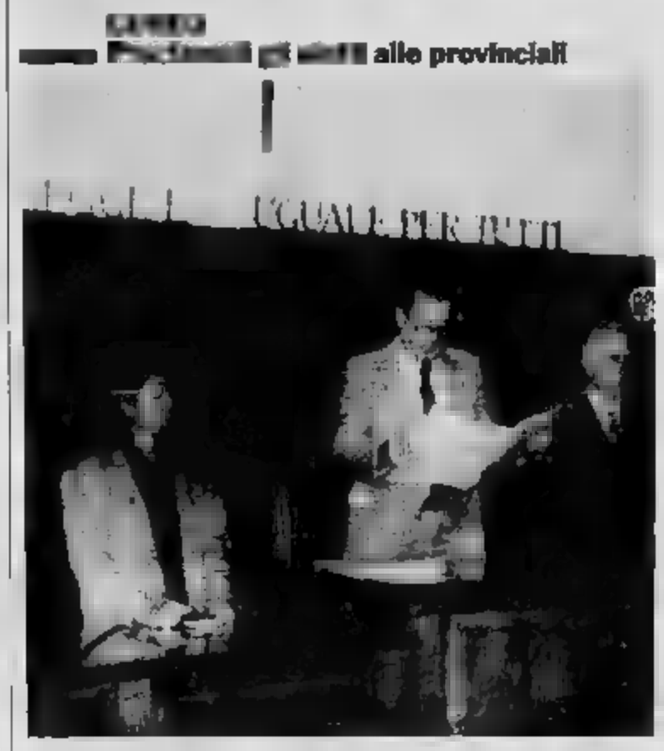
«Sovente - spiegano all'assessorato ai Servizi sociali - le persone che hanno problemi legati all'età [illegible] [illegible] più [illegible] grado, o non [illegible] stimolate, a provvedere con cura e [illegible] gari [illegible] po' [illegible] entusiasmo al proprio sostentamento. [illegible] ser[illegible] servirà anche [illegible] facilitare l'anziano [illegible] vi[illegible] nel proprio ambiente, in alternativa al ri[illegible] in istituto».

«Il pranzo è servito» funziona tutti i giorni della settimana, compresa le festività anche infrasettimanali. Il pasto - primo, secon[illegible] [illegible] [illegible]orno e pane, frutta fresca o [illegible] e dessert - è [illegible] [illegible] le [illegible]. Il menù, diverso ogni giorno, è predisposto sulla base di appo[illegible] tabelle dietetiche elaborate da personale specializzato, con possibilità di scelta [illegible] due proposte di piatti diversi.

Il costo del pasto, in questa fase di sperimentazione, è com[illegible] tra [illegible] mille e le 10 mila lire, a seconda [illegible] reddito individuale. Entro giugno [illegible] possibile stabilire l'entità del costo [illegible] «produzione» di ogni pasto e l'onere complessivo a carico dell'amministrazione [illegible].

Il [illegible] può [illegible] richiesto [illegible] persone anziane in difficoltà, di età non inferiore a 55 anni se donne e 60 se [illegible]. Le do[illegible] saranno vagliate da [illegible] speciale [illegible]missione, [illegible] dov[illegible] valutare, tra gli elementi per stilare la graduatoria: lo [illegible] di salute; le condizioni abitative; la composizi[illegible] [illegible] nucleo familiare; la vita di relazione; il reddito. [illegible] poche settimane è probabile che [illegible] pranzo sarà servito» [illegible] almeno un centinaio di anziani.

(m. bo.)



Ieri mattina il presidente delegato dell'ufficio elettorale circoscrizionale del tribunale Vittorio Lanza ha proclamato eletti i [illegible] consiglieri provinciali dopo la verifica dei verbali dei [illegible] seggi della «Granda». Il controllo prosegue per [illegible] schede della regionali e si prevede che continuerà per tutta la settimana.

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA
[illegible] «Trasferitemi [illegible] [illegible] cuneese»

Un detenuto del carcere di piazza don Soria sta attuando [illegible] alcuni giorni lo sciopero [illegible] fame per ottenere il trasferimento [illegible] un [illegible] del Cuneese, per essere più vicino alla famiglia. [illegible] tratta [illegible] Valentino Amantea, 42 anni, di Fossano. L'uomo otto anni fa era stato condannato per omicidio.

CUNEO
[illegible] [illegible] sciopero alla Sip

I lavoratori [illegible] centrali Sip della provincia hanno scioperato ieri per denunciare «i gravi disagi che la ristrutturazione in [illegible] [illegible] causando fra i lavoratori e l'utenza». Secondo i sindacati la Sip [illegible] [illegible] politica del risparmio ha diminuito il personale per [illegible] copertura [illegible] servizio con relativo aumento [illegible] aree [illegible] interven[illegible]». [illegible] situazione causerebbe gravi difficoltà tecnico-logistiche «che si riflettono sulla qualità [illegible] servizio».

SAINT-VINCENT
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Una donna [illegible] Alba, di cui non si [illegible] il nome, [illegible] vinto l'altra sera al [illegible] [illegible] Saint-Vincent oltre 194 milioni. Ha giocato tremila lire (la puntata minima) [illegible] [illegible] slot-machine, ha tirato la leva e [illegible] [illegible] [illegible] vincente (cinque sette) ha fatto centro.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La commedia dialettale [illegible] Alberto Rossini «L'avocat 'd le cause perse» [illegible] rappresentata [illegible] alle 21 sulla piazza [illegible] Pollenzo [illegible] «Gruppo giovani e genitori» dell'oratorio salesiano di Bra. Lo spettacolo (gratuito) chiude le manifestazioni [illegible] cui la Pro loco ha reso omaggio [illegible] San Vittore, patrono della frazione.

[illegible]
[illegible] Ripescato [illegible] corpo [illegible] [illegible] donna

[illegible] corpo [illegible] [illegible] donna, in avanzato stato di decomposizione, è stato ripescato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco nel canale [illegible] scorre [illegible] la frazione Spinetta e Tetto Garetto. Sull'identità della vittima sta indagando la squadra mobile. [illegible] fa l'ipotesi che possa essere Luigia Lerda, la casalinga [illegible] [illegible] scomparsa di [illegible] quasi due [illegible] fa.

Goalmaster
LA STAMPA
DOMANI LA TESSERA [illegible] GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.
Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.
Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!
Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale [illegible] molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.
FACSIMILE
La Stampa
4 3 20
Goalmaster
D.M. 4/10/88 [illegible]

Irregolare un edificio di proprietà del sindaco?

Sommariva discute quella casa in piazza

SOMMARIVA BOSCO
NOSTRO SERVIZIO

Un'interpellanza, due movimentate riunioni consiliari, un esposto, sopralluoghi, controdeduzioni, modifiche alle [illegible] urbanistiche, frecciatine e «scannonate» in campagna elettorale. E adesso, dopo che da più di un anno le polemica agita le acque della vita amministrativa sommarivese, il verdetto: la [illegible] in piazza» è irregolare, perché «risanata» in modo contrastante con il piano regolatore. Un giudizio [illegible] definitivo ma autorevole, dato che l'ha sottoscritto l'as[illegible] all'Urbanistica della [illegible]gione.

[illegible] problemi edilizi [illegible] stellati città e paesi, [illegible] a far notizia interviene in questo [illegible] circostanza che può ben definirsi curiosa: della «casa in piazza», contestata ormai anche dalla Regione, è proprietario e progettista il sindaco, ovvero una persona alla quale, nella sua veste di ufficiale di governo, competono responsabilità primarie in materia, inclusi il rilascio delle [illegible] e il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori.

Per la verità a Sommariva [illegible] esiste [illegible] sola pratica edilizia a firma del sindaco: per evitare incompatibilità con il risultato della sua attività professionale, il sindaco geometra Pier Luigi Vanni ha sempre delegato ad un assessore tali incombenze. Sta di fatto però [illegible] per i compaesani Pier Luigi Vanni è uno solo e riesce difficile convincerli della [illegible]strinità» di presidente del consiglio comunale, ufficiale di governo e professionista del settore immobiliare. Tanto più da quando, tre anni fa, al Vanni geometra il Comitato urbanistico regionale ha annullato una concessione rilasciata alla ditta Ma[illegible]stra [illegible] delega del Vanni ufficiale di governo e strenuamente dife[illegible] dal Vanni primo cittadino.

Alla battaglia allora combattuta (e vinta) dal nascente «Gruppo ecologico» contro l'insediamento a Sommariva di una fabbrica di bitumi si riallaccia appunto quest'altra polemica edilizia. L'oggetto è di assai più sopportabile «impatto ambientale»: una [illegible] del centro storico, affacciata sul crocevia principale del paese, ristrutturata e ridipinta di rosa. I lavori, ormai finiti, erano cominciati due anni fa, autorizzati con la concessione edilizia n. 56 del 30 aprile '88 (variata poi con la n.315 dell'8 ottobre) per «risanamento conservativo con parziale cambiamento di destinazione d'uso». La proprietà dell'immobile, in origine di Francesca e Domenica Gallo, è stata nel frattempo trasferita alla «Domus sas di Geom Vanni Pier Luigi & C.».

Qualche mese dopo, in consiglio comunale, il socialista Andrea Pedussia apre le ostilità: «Le due concessioni [illegible] potevano essere rilasciate. L'edificio è stato sventrato e ulzato, sul lato verso [illegible] IV Novembre, violando le norme del piano regolatore. Anche la chiusura della loggia e la modifica delle aperture [illegible] illegittimo». Segue, nell'agosto dell'89, un esposto alla Regione, sottoscritto oltre che [illegible] Pedussia dai consiglieri Marcello Dattrino (pli) e Matteo Torassa (indipendenti). L'intervento del Servizio regionale di vigilanza urbanistica è sollecitato anche da Italia Nostra: [illegible] fatto che dei lavori - [illegible] in chiusura l'associazione [illegible] tutela - sia corresponsabile un pubblico amministratore con competenze primarie (anche se delegate ad altri) in materia edilizia costituisce un'aggravante che non può non compromettere [illegible] credibilità delle istituzioni preposte al rilascio delle concessioni, alla vigilanza ed al controllo sul rispetto delle leggi».

Dalla Regione [illegible] risposta [illegible]dia ad arrivare ma, quando arriva, è inequivocabile: «... le concessioni edilizie n 56/88 e 315/88 sono in contrasto con la normativa prevista [illegible] Piano». Perciò, con una lettera trasmessa il 27 aprile scorso anche alla magistratura, l'assessore regionale Piero Genovese invita ad assumere «i provvedimenti di competenza» il sindaco di Sommariva Bosco. Il quale, [illegible]lla sua qualità di ufficiale [illegible] governo, dovrebbe annullare [illegible] concessioni che è diritto del proprietario e progettista geom. Pier Luigi Vanni difendere al Tar.

Grazia Novellini

Progetto della Provincia per una grande voliera

I fagiani «doc»

Meno acquisti dall'Albania

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

La Provincia vuole ridurre l'acquisto [illegible] fagiani riproduttori dall'Albania allevandoli almeno in parte nella «Granda». L'iniziativa, per ora sperimentale ma destinata [illegible] allargarsi in caso di successo, potrebbe comunque saltare se con il referendum del [illegible] giugno i cittadini diranno no alla caccia.

Spiega l'assessore Giovanni Ciravegna, confermato consigliere: «Abbiamo stanziato 71 milioni per realizzare il progetto, ma l'appalto sarà indetto solo dopo che sarà conosciuto l'esito dell'eventuale consultazione elettorale. Per ora abbiamo dato incarico a Paolo Durio, docente di ecologia all'Università di Torino, di trovare una sede per la maxi voliera e per la famiglia disponibile a impegnarsi nell'operazione».

L'anno scorso la Provincia aveva acquistato in Albania 7 mila fagiani adulti pagati 19 [illegible]la lire ciascuno, poi liberati all'i[illegible] dell'autunno nelle zone di rifugio. La riproduzione non ha però dato l'esito sperato perché solo [illegible] 20 per cento delle uova [illegible]no schiuse. Il costo dell'operazione è così salito alle stelle. Ma non è possibile ricorrere alle importazioni dall'estero perché i fagiani allevati in «batteria» raramente una volta liberati riescono a riprodursi.

Continua l'assessore Ciravegna. «La voliera che vogliamo realizzare avrà una estensione di 4200 metri quadrati: i fagiani, [illegible] per il primo anno, saranno alimentati e vivranno come se fossero allo stato selvatico. Dovremmo cioè riuscire ad avere volatili che, liberati nelle zone di rifugio, dovrebbero poi riprodursi facilmente. La spesa viene comunque coperta con le tasse che pagano i cacciatori piemontesi. Se però passa il referendum dovremo bloccare l'iniziativa. Ma in questo caso mi chiedo, anche come amministratore, chi ci darà in futuro il mezzo miliardo per [illegible]re i danni che la selvaggina causa alle colture agricole che finora abbiamo ricevuto [illegible] dalla Regione e distribuito agli agricoltori».

L'assessore Ciravegna

I cosiddetti «fagiani doc» verrebbero [illegible]nque a costare circa [illegible] 25 mila lire ciascuno, sei mila lire in più dei volatili [illegible] origine albanese. «Ma il divario verrebbe coperto dalla [illegible] riproduzione che è il risultato che più [illegible] interessa», commenta l'assessore alla Tutela della selvaggina e alla caccia. E prosegue: «Se dovesse venire abolita la caccia [illegible] terreni privati, la Provincia e le guardie avrebbero maggiori responsabilità nella tutela degli animali selvatici dall'assalto dei bracconieri».

Gianni Bonino, presidente della Federcaccia [illegible] Cuneo precisa: «Da 15 anni in regione Tetti Mellano alleviamo senza contributi pubblici 500 fagiani [illegible] l'anno delle razze "Mongolia" e "Tenebroso", che poi liberiamo nelle [illegible]. E' un'iniziativa privata, che conta sull'impegno volontario dei cacciatori; infatti noi spendiamo [illegible]n decimo [illegible] somma preventivata dalla Provincia. Comunque ben vengano le iniziative che possono affrancarci dalle importazioni dall'estero di capi di selvaggina».

Nella «Granda» funzionano otto grossi allevamenti di fagiani che forniscono 250 mila uccelli ogni anno, in parte acquistati da Province, associazioni venatorie e riserve private piemontesi, liguri, toscane e lombarde. (g. d. m.)

DALLA [illegible]

CUNEO

Conferenza e dibattito

Venerdì alle 21, nella sala della Provincia, conferenza-dibattito sul tema: «Vivere con dignità: [illegible] diritto di tutti». Interverranno don Oreste Benzi e la professoressa Mirella Casale-Antonione.

ALBA

Corse ciclistiche ferite 2 persone

[illegible] persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale; [illegible] caduti dalla bicicletta durante corse ciclistiche. Sono Mauro Allietta Magnetto, [illegible] anni, abitante a Festione in via Sottero [illegible], e Giacomo Bergese, di 43, Fossano, via Lecco [illegible]. Guariranno in sette e dieci giorni.

CUNEO

La giornata dell'Europa

Domani alle 10, al liceo artistico «Bianchi», celebrazione della Giornata d'Europa 1990. Umberto Morelli terrà una conferenza su: «Dalla Comunità europea agli Stati Uniti d'Europa nella prospettiva del 1992»

ALBA

Stasera incontro sull'America

Stasera alle 21, nella sala [illegible]glio, si terrà un incontro sulla situazione in America centrale. Interviene Mariella Tortugo. [illegible] parlerà sul [illegible]

DRONERO

Si [illegible] la Fiera accluga

Stasera [illegible] 30, nella sala [illegible]liare del municipio, [illegible] presentato il programma della Fiera degli Acciughi. La manifestazione, [illegible] programma [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible], quest'anno proporrà [illegible]

CUNEO

Cooperativa dei panificatori

L'assemblea della cooperativa Sant'Onorato che rifornisce i panificatori [illegible] «Granda», [illegible] eletto Antonio Botto, [illegible] Cuneo, [illegible] presidente in [illegible] [illegible] di Aldo Rigucci

GORZEGNO

Anziano ferito in un incidente

Giuseppe Robaldo, 62 anni, abi[illegible] in frazione Gianale, è ri[illegible] ferito in un incidente stradale. Ha riportato trauma cranico ed è stato ricoverato al San Lazzaro [illegible] [illegible] prognosi di dieci giorni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Corrado
Insegnante e ripetitore
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
di anni 73
Lo annunciano addolorati la moglie Rosa, i figli Gilberto e Gianfranco con le rispettive famiglie, il fratello Benedetto, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carrosio mercoledì 16 c. m. alle ore 15.30 nella parrocchiale
[illegible], 15 maggio [illegible]

All'incrocio. Tra via Macra e piazza Cavour è stato installato un grande prisma

Cartelloni pubblicitari [illegible] Savigliano

Ma le insegne limitano la vista

SAVIGLIANO. Da alcuni giorni sullo spartitraffico fra via [illegible]cra e piazza Cavour, nel centro della città, campeggia [illegible] piedistallo sul quale è installata una struttura alta 3 metri a forma [illegible] prisma triangolare sui cui lati [illegible] appositi cartelloni pubblicitari.

Gli abitanti della [illegible] rilevano che la posizione dei cartelloni impedisce per [illegible] tratto la visibilità agli automezzi che arrivano da via Muratori. «La pubblicità non [illegible] dà fastidio - osservano alcuni saviglianesi - e anche il cartello a tre lati ha una forma esteticamente [illegible]prezzabile, ma gli automobilisti che arrivano da via Macra [illegible] costretti a spingersi in misura eccessiva al centro dell'incrocio per scorgere chi [illegible] da via Muratori. La struttura non poteva [illegible] installata qualche metro più indietro?».

La situazione è particolarmente delicata in quanto via Muratori dalla scorsa estate [illegible] a senso unico e i mezzi [illegible] percor[illegible] a velocità piuttosto sostenuta. Anche questa decisione, alimentò polemiche perché secondo l'opinione di molti il senso unico costringe a lunghi «giri» per potersi raggiungere piazza del Popolo dalla [illegible] di piazza Cavour e di piazza d'Armi.

In merito, il gruppo consiliare comunista avanzò una proposta per la ristrutturazione [illegible] piano della viabilità «Acrade spesso che non appena si è "occupato" l'incrocio da via Macra - osserva un automobilista - sbucano veicoli a velocità sostenuta provenienti da via Muratori poiché la strada è a senso unico consente, pur rimanendo nei limiti previsti, di viaggiare più velocemente. La vista dall'incrocio verso via Muratori non è già delle migliori, perché l'angolo [illegible] via [illegible] è segnato da una casa che impedisce parzialmente la visibilità: [illegible] a questo si aggiunge anche il «palo» pubblicitario, la situazione peggiora ancora».

Non mancano però le persone che apprezzano i nuovi cartelloni: «La [illegible] visibilità [illegible]stringe a rallentare e a essere più prudenti». (p. b.)

La ricerca di uno studente liceale

Missione Luna da Mondovì

MONDOVI'. Anche [illegible] monregalese parteciperà domani a Milano alla finalissima nazionale [illegible] concorso «Philips Giovani Ricercatori».

Paolo Tealdi, liceale sedicenne, è tra i venti candidati che hanno superato le selezioni interregionali di Padova, Torino e Roma. I concorrenti, ragazzi dai 13 ai [illegible] anni, arrivano da 17 province italiane. I temi delle loro ricerche sono vari: si spazia dalle materie scientifiche a quelle tecniche, da quelle umanistiche a quelle legate all'ambiente e alla natura. Non mancano anche elaborati sull'integrazione degli extracomunitari o sull'uso dei farmaci nello sport.

Paolo Tealdi [illegible] è orientato [illegible] sulle grandi esplorazioni storiche; la sua ricerca si riferisce infatti alla missione [illegible] Apollo XI, vent'anni dopo. «Nella ricerca, che si ispira alla mostra Pionieri dello spazio, che "La Stampa" allestì l'anno scorso, ho affrontato l'argomento della conquista spaziale - spiega Paolo -, sia [illegible] punto di vista [illegible] sia [illegible] il profilo dell'impatto sull'opinione pubblica dell'impresa. La parte finale riguarda i progetti per le [illegible] future, diagrammi e foto inviatimi dalla Nasa completano il lavoro. Ho inoltre realizzato con la collaborazione dell'associa[illegible] Ricerca scientifica di Villanova Mondovì, un filmato». Lo studente ha concluso la ricerca a novembre dell'anno [illegible], dopo circa sei mesi di lavoro.

E' [illegible] seconda volta che Paolo partecipa al [illegible]. L'anno scorso arrivò secondo nella graduatoria nazionale e primo in quella interregionale. [illegible] programma [illegible] giornata prevede [illegible] incontro nelle scuole [illegible] i coetanei, dove i concorrenti illustreranno i lavori. I partecipanti saranno premiati [illegible] Museo nazionale [illegible] [illegible] e della tecnica. Il [illegible] è pa[illegible] dai [illegible] della Pubblica Istruzione e [illegible] Ricerca, dal Consiglio nazionale delle ricerche e dal Comune di Milano. [illegible]. f.)

In tribunale il disastro di S. Anna di Vinadio con 11 vittime e 28 feriti

Fu imprudente l'autista?

«Corriera della morte», oggi processo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A cinque anni di distanza, comincia stamani in tribunale, il processo ai due imputati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo per il più grave incidente stradale nella «Granda»: quello della corriera dell'Ati precipitata il 4 agosto 1985 nel burrone di Sant'Anna di Vinadio mentre, carica di pellegrini, stava rientrando a Cuneo dal santuario più alto d'Europa. Pesante fu il bilancio: undici vittime e ventotto feriti.

Gli imputati sono Roberto Origlia, 41 anni, di Lurisia 15 che quel giorno era alla guida del pullman, e Ignazio Giraudi, anni, ex presidente della Mtip, la società di autotrasporti alla quale era poi subentrata l'Ati, a capitale misto.

A Roberto Origlia il giudice istruttore Luca Monge ha contestato la condotta di guida imprudente perché superando un'auto in panne si era spostato troppo sulla sinistra causando il cedimento improvviso del ciglio erboso e il volo della corriera nella scarpata.

A Ignazio Giraudi viene addebitato di avere richiesto nell'aprile 1976 l'autorizzazione alla Regione per il servizio di linea Cuneo Sant'Anna di Vinadio adducendo un autobus non idoneo per le dimensioni a compiere il percorso sulla strada di alta montagna e quindi contribuendo a causare il disastro.

Il processo due svolgimenti, entrambi previsti dal nuovo codice di procedura penale. Gli avvocati Bruno Dalmasso e Claudio Streri, difensori di Roberto Origlia, hanno infatti preannunciato, con il consenso del pubblico ministero Sebastiano Campisi, la richiesta del patteggiamento sulla pena che sarà quindi decisa in camera di consiglio non appena aperta l'udienza.

L'avvocato Giovanni Lageard, che rappresenta l'imprenditore cuneese, chiederà invece al giudice di procedere il rito normale per poter dimostrare la piena innocenza del Giraudi.

Saranno quindi ascoltati oltre cinquanta testimoni, e decine di familiari delle vittime, tutte risarcite con il miliardo versato dalla Toro società assicuratrice dell'Ati. Anche 24 dei passeggeri rimasti feriti hanno accettato il risarcimento. Gli altri quattro, essendo il reato di lesioni colpose amnistiato, dovranno proseguire la causa in sede civile.

Fra le lamiere della corriera precipitata per trenta metri nel burrone avevano perso la vita Guglielmo Tomatis, Albina Lotto, Anna Maria Ambrogio, Maddalena Amar, Margherita Almar, Mario Isoardi, Dante Casaroli, Paolina Grosso, Maria Pellegrini, Bartolomeo Ravera, Maddalena Valinotti.

Come gli altri ventotto passeggeri, salvi rimasti feriti, tornavano dal pellegrinaggio a Sant'Anna di Vinadio. Molti dei passeggeri avevano scelto la corriera perché ritenevano il pullman di linea un mezzo più sicuro dell'auto.

L'inchiesta del procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi aveva portato a undici incriminazioni per nei reati di disastro colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Tra i presunti responsabili indicati dal magistrato Pietro Geloso, allora amministratore delegato dell'Ati, Sante Bajardi, nel 1976 assessore regionale ai Trasporti, alcuni dipendenti dell'Ati e funzionari dell'assessorato regionale.

Il giudice istruttore, malgrado la richiesta di rinvio a giudizio del dottor Campisi, aveva prosciolto con formula piena la maggior parte degli indiziati ritenendo responsabili della tragedia l'autista Origlia, il dottor Giraudi, e il dottor Guido Lageard, rispettivamente presidente e amministratore della Nuova Satip. Il dottor Lageard è però deceduto lo scorso anno e la causa nei suoi confronti si è pertanto estinta.

Intanto, dopo la sciagura, l'Ati ha sospeso tutti i collegamenti che quotidianamente, durante il periodo di apertura del santuario, assicurava con Sant'Anna di Vinadio. Da allora l'unico mezzo per raggiungere la località è quello privato.

PENA PATTEGGIATA

Un giovane perse la vita

Giorgio Bonfante, 19 anni, autista di San Pietro di Morubio (Vicenza», difeso dall'avvocato Duccio Sciolla e accusato della morte del panettiere cuneese Giancarlo Galfrè, 17 anni, abitante a Bombonina, ha patteggiato ieri mattina con il pubblico ministero Giorgio Giraudo, davanti alla dottoressa Teresa Camello, giudice dell'udienza preliminare, la pena di cinque di reclusione e i benefici di legge per omicidio colposo. I familiari della vittima, assistiti dall'avvocato Bruno Dalmasso, ora inizieranno la civile per il risarcimento dei danni. Il mortale incidente era avvenuto alle 3,15 il 16 settembre 1989 in corso Nizza all'altezza della salsicceria Sillano. Il Bonfante, alla guida di un autocarro, aveva compiuto un'improvvisa inversione di marcia e il ragazzo, che viaggiava su una «Vespa 125», si schiantato contro l'automezzo, morendo sul colpo.

[g. g.]

LE LETTERE DEL MERCOLEDI'

Cuneo e le attese dei giovani

A Cuneo, nonostante la giunta disponesse di una larga maggioranza consiliare che avrebbe permesso di dare soluzione a tutte le maggiori questioni aperte, nell'ultima legislatura si è preferito rinunciare alla funzione di iniziativa. La politica giovanile è uno dei banchi di prova della reale volontà di costruire una qualità della vita in città facendo vivere i giovani la condizione di «cittadinanza».

Dopo il fallimento della Consulta giovanile divenuta un parlamentino per giovani politicanti, l'inattuazione del progetto giovani, rimasto una voce del bilancio comunale, l'ultima prova della mancanza di disponibilità da parte della giunta verso le istanze delle nuove generazioni è emersa con il rifiuto all'apertura di un centro sociale autogestito, richiesto da ben 3700 giovani concittadini.

Il nostro appello vuol far meditare e discutere la città e le forze, di là degli schieramenti, perché cambi questo modo di governare Cuneo.

Club Altra Italia
Cuneo

Dalla parte dei cani 30 centri della Granda

Alla fine di gennaio l'Ente protezione animali di Cuneo e la Lega nazionale per la difesa del cane di Bra inviarono a tutti i sindaci della provincia l'invito a firmare un'ordinanza sulla protezione degli animali che regolamentasse, almeno in parte, un settore in cui la legislazione è carente. Per adesso hanno accolto l'invito i sindaci di Alba, Bra, Mondovì, Savigliano, Borgo, Bagnolo, Barge, Boves, Cherasco, Dronero, Cavallermaggiore, Garessio, Manta, Roccavione, Robilante, Vernante, Sommariva Perno, Guarene, Neive, Farigliano, Frabosa Soprana, Margarita, Rossana, Valdieri, Bellino, Chiusa Pesio, Niella Belbo, Carrù, Igliano, Santo Stefano Belbo, Santa Vittoria d'Alba. Ci auguriamo che, nelle prossime settimane, anche gli altri sindaci aderiscano contribuendo a controllare il fenomeno del randagismo.

Giovan Battista Biglia
presidente Enpa Cuneo

Immagini d'arte sulla bottiglia

Si festeggia il buon vino di Cuneo, il Barbera d'Alba, il Barbaresco, il Nebbiolo, il Moscato d'Asti, il Dolcetto d'Alba, di Diano, di Dogliani, delle Langhe. Si mettono a punto strategie e si organizzano convegni per nuovi vini doc, si di creare sempre una buona immagine verso i consumatori italiani e stranieri. Formulerei una semplice proposta: si abbini sulle etichette di questi nobili vini un'immagine d'arte, sarà un'occasione in più per presentare al consumatore italiano, europeo e americano un itinerario artistico tra i nobili vigneti del Cuneese.

Liviano Papa
Novara

Quattro domande all'Usl di Fossano

Mercoledì 25 aprile è stata data la notizia che il Comitato di gestione dell'Usl di Fossano aveva istituito la sezione «Tutela e salute dei lavoratori», in base ad un piano stabilito tecnici e dai medici. Confesso che mi sono indignato nel leggere la notizia, e ne spiego le ragioni. La legge che istituisce tali organi- è varata nel lontano 1979 e tenendo presente che l'area industriale di Fossano è una delle più importanti, non solo della provincia, vorrei chiedere ai componenti del Comitato di gestione: 1) perché si attesi quasi dodici anni per istituire questo servizio? 2) Chi ha controllato la salute dei lavoratori in questi anni? 3) A chi sono stati inviati i dati sulle usate nelle industrie, e chi ha analizzato la nocività di tali sostanze in questo periodo? 4) chi ha controllato la salubrità dei locali dove i lavoratori svolgono abitualmente la loro opera?

Sebastiano Marchisio
presidente provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro

Quella dichiarazione che non serve

Ingiustamente accusato, ho dovuto subire un processo che non si è concluso. Una disavventura che ne ha originata un'altra. Dal tribunale di Cuneo ho avuto puntualmente, ogni mese, con una sola domanda in carta semplice, il rilascio di dichiarazione, sempre in carta semplice, attestante che a mio carico non risultava emessa sentenza definitiva di condanna passata in giudicato. Tale dichiarazione serviva per il pagamento da parte dell'ufficio, del misero assegno alimentare.

Da maggio la funzione è diventata competenza della corte d'appello di Torino. A tale scopo ho inviato, sin il 25 , lettera raccomandata n. affinché l'ufficio provvedesse tempestivamente.

Ho già telefonato per ben volte per sollecitare tale adempimento obbligatorio (lo è stato per la Cancelleria di Cuneo, alla quale va il mio ringraziamento). E quando ho ricevuto risposta mi è stato detto che domanda in carta bollata. Insomma, tale ufficio pretende che ogni vada a Torino, presenti la in da bollo e paghi dei diritti.

Eppure l'ufficio liquidatore dell'assegno alimentare non pretende alcuna dichiarazione in bollo. Mi auguro pertanto che la Cancelleria della IV sezione della corte di appello di Torino provveda al più presto.

Lettera firmata
Cuneo

Appello per la chiesa della borgata Podio

Alla chiesa del Podio nell'alta Valle Maira devono rifatti il tetto e altri lavori. Vorrei invitare quanti sono scesi a valle per cercare una vita migliore a tornare il 2 giugno, per San Mauro, nella borgata per contribuire al restauro della chiesetta dove hanno ricevuto il battesimo. Noi andiamo su tutti i fine settimana e percorrendo la salita che da Damiano arriva al Podio, penso a mio nonno che, con altri volonterosi, aveva collaborato ai lavori manuali. E provo una gran gioia. Prometto che non sono della vallata ma dopo tanti anni che vado su di far parte della piccola comunità. C'è qualcuno disposto a raccogliere l'invito? Può mettersi in contatto don Celestino della parrocchia di San Damiano Macra, telefono 0171-910.902. Ricordo che sabato 9 giugno saranno officiate due messe, una alle 11, l'altra alle e che alle 16,45 ci sarà una vendita all'incanto oggetti.

Maddalena Rocca
Cuneo

Parchi Robinson «dimenticati»

Un pomeriggio ho portato mia nipote al Topolino club, sul viale degli Angeli, unico luogo che credevo indenne escrementi cani. La sorpresa è stata grande perché in più angoli del giardino, peraltro recintato e riservato ai bambini, vi erano lasciati dagli animali. Cuneo in tal senso è diventata invivibile soprattutto perché strade, marciapiedi, giardini, parchi sono invasi da feci di cani. In Francia, almeno sulla Costa Azzurra, i marciapiedi sono puliti, i giardini anche. Eppure i cani mancano. La ragione? Il proprietario ha sempre con sé paletta e un po' di sabbia che sparge ogni qualvolta l'animale ha fatto i bisogni. Chissà se il sindaco vorrà emettere un'ordinanza simile.

Rosa Marro
Cuneo

Le aperte e il pci

Leggo su «La Stampa» venerdì 11 maggio commento della segreteria provinciale del pci alle ultime elezioni amministrative cui si afferma che le liste senza simbolo del partito «andate bene» e che quindi la strada è «quella giusta». Mi sembra un'analisi a dir poco superficiale e strumentale, forse viziata dal fatto che la segreteria provinciale, non rinnovata nonostante il Congresso, è tutta schierata per Occhetto.

Le liste cittadine progressiste e di sinistra molto differenti l'una dall'altra e composte forze politico-sociali e da candidati molto diversi da realtà all'altra. Ogni singolo risultato analizzato quindi caso per caso. Oltretutto stabilire un nesso automatico tra liste cittadine e «la cosa» è, di per sé stesso, una forzatura.

Schematicamente si può forse dire che dove le liste non erano delle forzature e un semplice assemblaggio di forze eterogenee le cose sono effettivamente andate bene. E' appunto il di Fossano, dove determinante è stato il ruolo dei cattolici progressisti e di un gruppo di socialisti critici, evidenziato dalle candidature Manfredi-Romita. Così significativo è il risultato di Saluzzo dove la lista «Ione» nonostante la presenza dei Verdi e della Lega, liste non presenti a Savigliano.

Di fronte ci sono però i risultati negativi di Cuneo (dove vi era il con la scritta «per la Costituente»), Alba, Borgo San Dalmazzo, Racconigi e soprattutto - visto che per fare la lista «Bra novanta» erano intervenuti dirigenti nazionali del pci - Bra, dove l'accordo ha contribuito a penalizzare il candidato del pci alla Provincia.

Angelo Mallamaci
Direttivo provinciale e Comitato regionale pci

Sono di Torino

Arrestati per lo scippo alla donna

CUNEO. I due scippatori che lunedì mattina hanno aggredito una giovane donna in XX Settembre strappandole una collana girocollo e poi sono fuggiti a folle velocità a bordo di un'auto rubata sono stati identificati e arrestati dalla polizia mentre in treno stavano tornando a Torino dove abitano.

Sono due pregiudicati Alfredo Napoli, 25 anni e Ferdinando Laini, 33 anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla vittima dell'aggressione, la sezione rapine della squadra mobile cuneese e la polizia ferroviaria di Torino hanno controllato i treni in arrivo a Torino da Cuneo e nello stesso pomeriggio di lunedì i due sono bloccati su un convoglio erano in possesso della collana e di due autoradio rubate a Borgo G.

Durante la fuga a bordo della «Tipo» rubata a Torino, poi abbandonata in Maucci, avevano causato un incidente in via Bassignano, in cui è rimasto ferito il conducente di una «Citroën Visa».

[g. f.]

ARRIVANO DA MANDELIEU

Studenti francesi ospiti di La Morra

Sono arrivati venti studenti francesi di Mandelieu del college «Albert Camus», scuola gemellata con la media lamorresa. I ragazzi si fermeranno fino a sabato, ospiti delle famiglie cuneesi (Murialdo)

Dalla Crc 65 miliardi di crediti agevolati

Aiuti per l'export e le «verdi»

CUNEO. La Cassa di Risparmio di Cuneo ha messo a disposizione degli operatori provinciali crediti a tasso agevolato per 65 miliardi: serviranno per finanziare programmi di ricerca o di rafforzamento degli sbocchi commerciali sui mercati esteri e per la realizzazione di impianti che difendano l'ambiente.

Lo ha annunciato l'altra sera a Borgo il presidente Giacomo Oddero durante un incontro cui sono intervenuti anche i consiglieri di amministrazione. Per il credito all'esportazione saranno disponibili 50 miliardi un massimale 400 milioni per aziende di cui la metà con tasso dal 10 per cento, variabile in rapporto al «prime rate» dell'Abi. Per i finanziamenti in valuta il tasso è ridotto del 2,5 per cento rispetto ai migliori tassi di mercato.

la penetrazione commerciale sui mercati esteri (5 miliardi) il massimale è di 100 milioni per azienda, al dell'11 per cento. Inoltre se l'impresa si avvale delle strutture operative della sui mercati francese, tedesco, inglese e americano è previsto un concorso spese 50 per cento dei costi fatturati fino a massimo di due milioni e mezzo per azienda.

Più innovativo il finanziamento di 10 miliardi della Cassa Risparmio per investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente. Il credito fino a 200 milioni per imprese servirà a finanziare l'installazione di impianti utili al disinquinamento.

Il tasso di interesse dell'11 per cento, ridotto dell'1,75 per cento rispetto ai migliori tassi di mercato per i finanziamenti in valuta. Il credito avrà da ieri una validità di 12 mesi, salvo anticipato esaurimento. I finanziamenti agevolati potranno arrivare a 700 milioni per azienda.

[r. a.]

La Cooperativa dell'Alta Langa produce robiole e alleva pecore di razza pregiata

Murazzano, formaggi e agriturismo

Approvato il bilancio '89 con giro d'affari di tre miliardi

MURAZZANO. I quasi cento soci della Cooperativa zootecnica Alta Langa hanno più di un motivo di soddisfazione sfogliando il bilancio 1989 dell'associazione. Anzitutto perché i conti si sono chiusi un utile modesto (circa 12 milioni) significativo poiché altre cooperative navigano in «cattive acque». Imponente in ogni caso il giro di affari della Cozoal: quasi tre miliardi di lire, un movimento di denaro che è andato quasi interamente a beneficio di aree economiche marginali e di agricoltori che hanno visto premiato l'attaccamento alla terra e hanno anche ricevuto un confortante risultato finanziario dall'allevamento della pecora delle Langhe.

Spiega Cesare Bertone, presidente da molti anni della cooperativa: «Il patrimonio zootecnico dell'azienda è ora di 503 pecore, (con un aumento di 100 fattrici), 104 arieti, 119 agnelle. L'anno scorso sono nati nelle stalle della Cozoal agnelli: 127 agnelle sono state destinate all'allevamento. Nello stesso periodo abbiamo venduto 125 capi selezionati all'allevamenti toscani, campani e veneti a conferma della diffusione della pregiata oltre regione».

La raccolta del latte sia ovino sia vaccino ha raggiunto i 982 mila chilogrammi a fine '89, con un aumento del 3 per cento rispetto al 1988, superata sigu- il milione di chili quest'anno.

Continua il presidente della Cozoal: «Il conferimento latte interessa i comuni Murazzano, Belvedere Langhe, Ceva, Castellino Tanaro, Igliano, Mombarcaro, Bosia, Belbo, Roascio, Farolfo, Dogliani, San Benedetto Belbo, Arguello, Mombasiglio, Viola, Cherasco e Camerana. Sono, in gran parte, paesi dove senza la nostra colte gli allevatori non saprebbero a chi conferire il loro latte vaccino o ovino. Il nostro intervento contribuisce cioè a mantenere viva l'agricoltura dell'Alta Langa».

Imponenti anche i risultati offerti dal caseificio cooperativo nel 1989 ha prodotto mila chili di formaggi doc «Murazzano» e «tume delle Langhe» (più 11 per cento), 11 mila «Crovera» (più 40,5 per cento), 2.113 chili di ricotta (più 54,5 per cento) e 850 chili di «Brusa» (più 23,5 per cento).

Complessivamente le vendite dei prodotti aziendali ripartiti fra caseificio e allevamento hanno sfiorato il miliardo milioni di lire con un incremento del 14,78 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Dice Piercarlo Adami, direttore tecnico della Cozoal: «La pecora delle Langhe ha riaffermato nel 1989 la sua presenza nelle maggiori rassegne nazionali e internazionali del settore. I nostri animali hanno raccolto grosso di immagine a Parigi, Verona, Bastia Umbra mentre il «Murazzano» ha ottenuto notevoli consensi alle segne nazionali Milano e Genova e alla mostra regionale di Cuneo. E' proseguita anche l'attività sperimentale in collaborazione con l'università Torino con ricerche sulla qualità del latte, prove comparative di alimentazione, test sull'insilamento e la conservazione dei foraggi».

Che l'attività della Cozoal sia conosciuta e apprezzata anche fuori della «Granda» lo conferma un dato significativo: nel in collaborazione la Comunità Alta Langa 3200 ragazzi hanno visitato la cooperativa.

«Abbiamo ora pronto piano per lo sviluppo dell'agriturismo nell'Alta Langa che abbia motivo di richiamo appunto la nostra azienda e la attività», conclude Piercarlo Adami.

[g. d. m.]

Adami, direttore Cozoal

Gli sposi si rivolgono ai negozi specializzati e lasciano gli elenchi

Nella lista delle nozze

Per ricevere un regalo «desiderato»

CUNEO. Fasti [illegible] matrimonio d'altri tempi: Lorenzo de' Medici sposa Clarice Orsini. Siamo a Firenze nella tarda primavera del 1470, [illegible] anni fa. Racconta lo [illegible] francese Lucas-Dubreton: «Sono stati fatti venire dal vicinato 150 vitelli e 4 mila capponi, botti di vino del paese e di vini stranieri...I Medici hanno fatto le cose in grande: nella loggia o nei giardini del palazzo, cinque banchetti si susseguono in tre giorni; cinquanta dame, giovani danzatrici, stanno alla tavola della sposa; altre tavole ancora sono occupate da giovani danzatori e da uomini adulti».

Nella Firenze quattrocentesca il matrimonio, non solo quello dei principi, è un avvenimento importante, ma lo è [illegible] di meno nelle campagne, nei paesi che si raccolgono festosi accanto alle giovani coppie. Dei banchetti pantagruelici, dei balli sull'aia delle case coloniche, oggi si tramanda il ricordo, ma la tradizione che vuole che i matrimoni si celebrino soprattutto quando la primavera risveglia la natura è ancora in gran parte rispettata.

Se la vita moderna ha ridotto di molto la sontuosità della feste, se la cerchia degli invitati si è ristretta ai parenti e agli amici più intimi, non per questo gli sposi rinunciano a fare di questo giorno un grande avvenimento, quello sognato, sospirato e forse anche un po' temuto [illegible] mesi e [illegible].

La coppia passa dai negozi d'abbigliamento a quelli specializzati in liste nozze, dalle esposizioni di arredi alle tipografie che stamperanno le partecipazioni. Ma [illegible] sono solo gli sposi a darsi da fare: per gli amici, i parenti, i colleghi arriva il momento di pensare al regalo, scelta [illegible] facile perché deve soddisfare prima di tutto il gusto di chi lo riceve.

«Mio figlio che si sposerà tra breve ha voluto fare una lista di nozze in un grande negozio, ma io sono perplessa. Mi sembra quasi che obblighi chi fa il regalo [illegible] acquistare quello che magari non gli piace; ai miei tempi non era così, al massimo si potevano dare dei suggerimenti [illegible] più intimi, tanto per [illegible] sicuri [illegible] ricevere gli oggetti indispensabili», racconta la madre di un futuro sposo.

Fino a quindici anni fa la liste nozze [illegible] incontrava il favore di molti, oggi però la coppia giovane si affida con piacere al consiglio dell'esperto, sicura di ottenere in questo modo un doppio vantaggio: da una parte ricevere proprio quello che desidera, dall'altra la lista risolve il vecchio problema del «cosa regalo?» senza per questo indurre a comperare ciò che non piace.

«Sono pochissimi quelli che non vogliono la lista - spiega il titolare di un negozio di cristallerie e porcellane -. In un elenco ben compilato, c'è di tutto, dal servizio [illegible] piatti, posate e bicchieri fino alle pentole [illegible] ai complementi per l'arredamento».

La lista permette di ricevere regali importanti perché i servizi si vendono «open stock», cioè suddivisi in modo che ciascun acquirente possa comprarne una parte che andrà ad aggiungersi a quelle acquistate da altri invitati. Capita sempre più spesso che gruppi di amici si uniscano per fare un unico regalo di valore come gli spendidi servizi da tavola della Rosenthal o della Villeroy & Bloch, richiestissimi ma non [illegible] economici. «Un servizio completo di media qualità si aggira sul milione - aggiunge il commerciante -. Noi consigliamo sempre di iniziare con un «tutto bianco» che si adatta a qualsiasi ambiente [illegible] abbinamento, ma c'è chi preferisce il decoro. I giovani si orientano verso linee moderne, design essenziali di gusto raffinato».

Bandita l'eccentricità dalle liste principali, rispuntano i regali originali e spiritosi in quelle che molte coppie riservano agli amici e ai colleghi. Per chi non vuole fare un dono «classico», per chi preferisce uscire dai canoni della tradizione, «ci sono mille oggetti che possono unire l'utilità al piacere di portare una nota diversa nell'ambiente domestico, soprattutto alla cucina, diventata oggi un ambiente [illegible] cui vivere, accogliere gli amici, fare festa, molto più che il tradizionale salotto.

Ci sono le ceramiche di «Thun» tanto belle quanto comode in cucina, teglie da forno bianche con qualche pennellata di colore che possono tranquillamente essere usate nel forno a microonde. E se la futura cuoca o cuoco non le utilizza, faranno bella mostra di [illegible] sui ripiani, accanto, per esempio, alle teiere inglesi dai vivacissimi decori naif, una collezione di sei pezzi, ognuno diverso dall'altro, che invitano al «five o'clock tea», il the delle cinque.

«Le cucine più richieste sono quelle 'in muratura' con mattonelle o piastrelle che spezzano l'uniformità del legno - spiega Germano Coero Borga, titolare a Dronero di un negozio specializzato - Oggi questo ambiente ha preso sempre più importanza, tant'è che gli è riservato uno spazio maggiore dell'abitazione. La coppia è quindi più pronta di una volta a spendere per arredarlo con gusto»

Per la cucina ci sono tante proposte di regali «alternativi» che, dice un'esperta del settore, «la coppia sceglie pensando soprattutto agli amici e ai colleghi. Sono oggetti un po' insoliti, come i carillon molto richiesti e regalati alla sposa dall'amica più cara, o le figurine in ceramica opaca delle 'Lilo'». Le formelle della casa artigiana «Paese di Robca» potranno far felice la coppia che predilige il rustico, mentre i servizi di ceramica messicana in «gres» non temono gli scossoni della lavastoviglie nè il calore del forno.

Utile e inutile, costoso o economico, il regalo è sempre più legato ad una visione complessiva dell'ambiente in cui andrà inserito. Un ambiente in cui trionfa il moderno, ma soprattutto il buon gusto. [v. p.]

Le coppie cercano di arredare con gusto la cucina, un ambiente che è considerato sempre più importante [Telefoto]

ROVERE

abiti per sposi e cerimonie

CARAGLIO
Via Roma, 121 - Tel. (0171) 61.90.34

è una realizzazione...

PK Cuneo

Via Sebastiano Grandis 11

Tel. 0171 50.832

ALCA BOMBONIERE

Ogni felicità è un capolavoro

Confetti Crispo · Pelino · Laura Biagiotti

DAL 1920

ABBIGLIAMENTO

DEGIOVANNI

presenta le prestigiose collezioni

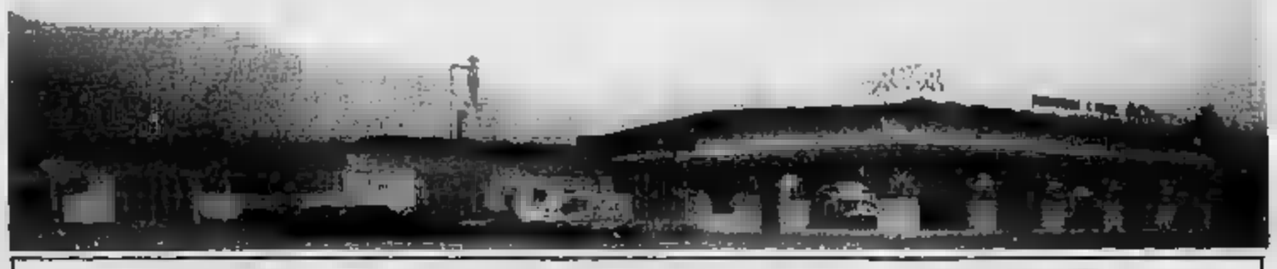
Cerimonia 1990

ALLEGRI · ARFANGO · BELVEST · BROOKSFIELD · CANTARELLI ESQUIRE · CARREL · CAVALLI · DAKS · EGON VON FURSTENBERG · E. ZEGNA · FRED [illegible] · GUY ROVER · HILTON · KITON · LEVI'S · LONGHI · [illegible] · MALO TRICOT · RAVAZZOLO · VALSTAR

Via Roberto D'Azeglio 41 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. 0171 935.233

MVM

Arredamenti e Cucine d'elite



Produzione propria [illegible] cucine, [illegible] letto, soggiorni, salotti, riproduzione [illegible] d'epoca e complementi vari d'arredamento.

IL PREGIO DI UNA LAVORAZIONE SEMPRE PIU' RARA

DRONERO - S.S. Dronero-Cuneo - Tel. (0171) 91.12.88

Campionati di società ■ Torino

I gemelli Damilano grandi protagonisti nella 10 chilometri

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Due erano gli appuntamenti di spicco nel week-end per l'atletica: la prima fase regionale dei campionati assoluti per società a Torino e la staffetta «12 per 1 ora» interregionale organizzata ad Alba. A Torino si sono [illegible] luce parecchi atleti della «Grande», non nuovi a prestazioni di rilievo.

Nei 10 chilometri ■ marcia, ad esempio, si ■ realizzata la doppietta dei gemelli Damilano che hanno occupato i primi [illegible] posti: Maurizio ha vinto con l'eccellente tempo ■ 40'28"71, Giorgio è giunto secondo ■ 42'46"04.

Due [illegible] ha ottenuto il verzuolese Ezio Avalle [illegible] Torino) che si è imposto nei 1500 metri con il tempo di 3'49"55 ed ha poi «doppiato», per esigenza di società, nei 3000 siepi. In questa gara ha [illegible] il tempo di [illegible]. La saluzzese Silvana Cucchietti (Ira Primavera Torino) ha vinto i [illegible] metri ■ 16'23"35, con una gara di testa ed è giunta seconda nei [illegible] in 4'33"10.

Discrete prestazioni sono state ottenute anche ■ altri atleti della provi[illegible]: Alberto Bagliani, dell'Avis Bra, è giunto [illegible]do negli [illegible] metri in 1'54"87 e quarto nei 1500 in 3'54"14; Pietro Scoffone ■ Fossano quarto nei [illegible] mila con 30'46" [illegible]. Mario Bianco, dell'Atletica Cuneo, sesto nei 5000 con 14'57"16, Oscar Giolitti (verzuolese del Cus Torino) [illegible] nei 1500 con 3'58"03 e settimo nei [illegible] con 15'05"96.

[illegible] le donne da segnalare il secondo posto ■ Paola Barale (Atletica Cuneo) nei 100 ostacoli.

Allo stadio di Alba, dodici formazioni hanno dato vita alla staffetta «12 per 1 ora». La gara si ■ iniziata alle 8 ed è terminata alle [illegible]. Allo scoccare della dodicesima ora, si trovava in testa la formazione dell'Atletica Possa[illegible]'75, che aveva percorso 193 [illegible] e 645 metri. Staccata ■ appena 58 metri è giunta l'Atletica Dragonero di Dronero che, a sua volta, ha preceduto l'Atletica Alba Mondo di [illegible] metri.

Queste tre formazioni hanno fatto corsa a parte, scattando in testa fin dall'avvio, alternandosi spesso al comando e giungendo al traguardo con distacchi minimi per una corsa del genere. Con maggiore ritardo sono giunte l'Atletica Avis Bra (km 175,944), ■ [illegible] Ferrero di Alba (km 172,818), il [illegible] Mokafè (km 166,132). Fra le prestazioni individuali la migliore è stata quella dell'albese Bruno Mascarello che ha percorso in un'ora 17 km e 778 metri. Mascarello, nella individuale, ha preceduto i fossanesi Renato Chiarumello (km 17,767), Giorgio Silvestro (km 17,576) e Gianfranco Badellino (km 17,484), Livio Mauro di Dronero (km 17,368) e l'albese Giovanni Cornero (km 17,150).

Aldo Scavino

La società di Cuneo cerca ora un «centrale» per la prossima stagione nell'A1 di volley

Un bulgaro sostituisce Melato

Zlatanov (ex Mediolanum) allenerà l'Alpitour

CUNEO
NOSTRO [illegible]

Fino a pochi giorni fa era soltanto un'indiscrezione, frutto delle solite voci di [illegible]. Adesso, invece, c'è ■ conferma ufficiale della società: il nuovo allenatore dell'Alpitour ■ Dimiter Zlatanov, classe 1948, nazionalità bulgara. E' il primo «colpaccio» della [illegible] e segna [illegible] una svolta significativa nella squadra. ■ contratto di Gabriele Melato, in scadenza a breve termine, non è stato rinnovato. All'ex tecnico, co-protagonista due anni fa della promozione in A1, la società biancoblu ha formula[illegible] i migliori ringraziamenti per gli importanti obiettivi raggiunti (anche quest'anno, malgrado qualche difficoltà di ambientamento, l'Alpitour si è difeso molto bene) augurando all'ex «secondo» di Silvano Prandi un futuro ancor più ricco di soddisfazioni.

Il nome di Zlatanov è la [illegible] ferma di come si voglia affrontare ■ seconda avventura nel massimo campionato [illegible] stimoli rinnovati. I dirigenti cuneesi lo hanno stallonato» a lungo. Prima di lui si era parlato di Zanetti, Kristiansson o Paolini, e con quest'ultimo le trattative sono approdate ad un punto molto avanzato. Ma quando Zlatanov è [illegible] «scaricato» dal Mediolanum, che ■ ingaggiato Doug Beal, e si è detto entusia[illegible] di approdare a Cuneo, non ci sono stati più dubbi, era lui il primo della lista, l'uomo su cui costruire il nuovo corso dell'Alpitour.

Dopo due stagioni sulla panchina dell'Alpitour Melato se ne va. Cuneo [illegible] la grande esperienza dopo alcune stagioni [illegible] vice di Prandi al Cus Torino. A sinistra, Dimiter Zlatanov stella del volley bulgaro e [illegible] allenatore del biancoblu

Quest'anno a Milano il tecnico bulgaro ha fatto miracoli: [illegible] disporre di veri fuoriclasse e con un ambiente spesso pronto a critiche facili e poco costruttive, ha condotto la formazione [illegible] al sesto posto assoluto, dimostrando di sapersi destreggiare anche in condizioni non troppo favorevoli. Anche ■ Torino da giocatore nelle fila della Kappa una decina di anni fa seppe meritarsi il ruolo di «leader» guidando i compagni verso ■ scudetto e il secondo posto in Coppa campioni (1981-82).

Poi il ritorno a casa, prima ancora in campo con la propria nazionale, in seguito sulla panchina del Cska ■ Sofia, spauracchio delle formazioni europee in ogni competizione di prestigio. «La sua esperienza ci sarà molto utile - dice il vice presidente cuneese Ezio Barroero - e potrà [illegible] aiutarci ad approfondire la nostra [illegible] il grande volley. Ha un carisma eccezionale, sa creare un clima ideale nello spogliatoio: è la persona giusta, non ci deluderà».

Risolta la questione panchina l'Alpitour guarda ora alla squadra. Tutti i giocatori sono sotto contratto pluriennale e quindi, apparentemente, ■ scontata la loro riconferma in blocco, sempre che individualmente non optino per altre piazze. In questi giorni sono molte le voci di mercato; l'Alpitour sarebbe interessata a proseguire nella pista bulgara con il gigante [illegible] Cska [illegible]nev (m. 2,10). Con Zlatanov formerebbe una [illegible] di ferro: ma la notizia è poco attendibile proprio perché sul [illegible] stranieri la società [illegible] già Hedmgard e Blain e se ■ tiene ben stretti.

La trattativa [illegible] Fabio Vullo pare essersi definitivamente arenata: l'asso della Philips avrebbe sparato una richiesta economica troppo elevata e sarebbe [illegible] destinato all'ambizioso «team» che Raul Gardini sta allestendo a Ravenna. «Siamo alla ricerca ■ un centrale - dice il direttore sportivo Prandi - per potenziare quello che forse in questa stagione è apparso l'unico ruolo in [illegible] a volte [illegible] stati carenti».

[illegible] escludendo le possibilità straniere i nomi interessanti si restringono: tra loro (ma il condizionale ■ d'obbligo) potrebbero figurare De Luigi (Sisley) o Gravina (El Charm). «Non è [illegible] stra intenzione fare passi più lunghi delle gambe - conclude Prandi - [illegible] sempre stati abituati a muoverci con prudenza: le follie a Cuneo [illegible] sono certa[illegible] di casa».

Lorenzo Tanaceto

Tre vittorie

Le braidesi ottengono l'en plein

BRA. Nell'ultima trasferta [illegible]gionale la Lorenzoni [illegible] di Risparmio di Bra ha colto a Brescia [illegible] convincente vittoria per 3-1 [illegible] ■ permette di conservare il secondo posto [illegible] tre punti di vantaggio sull'Amalcora. La svolta della gara si è avuta verso la mezz'ora ■ primo tempo, quando la Lorenzoni ha sbloccato il risultato [illegible] Diale e ha raddoppiato con la Maresca. Nella ripresa le braidesi hanno messo al sicuro il risultato con Diale.

Anche in A2 maschile le squadre cittadine hanno fatto bottino pieno. Il Brajda Benevento ha superato in trasferta con [illegible] 3-0 il Mostara [illegible] do ■ secondo [illegible]. I [illegible] hanno sbloccato con Filippone e hanno poi [illegible] spazio per il contropiede, andando a bersaglio ancora con Shimi Goyal e Berrino. La Milano Assicurazioni ha superato 2-1 il Novara. Dopo un primo tempo senza reti gli ospiti sono passati con un corner corto ma la Milano Assicurazioni ■ riuscita a ribaltare il punteggio con una doppietta di [illegible]. [c. e.]

TENNIS

Parte sabato il Grand Prix Parola riservato alle categorie C1, C2, C3, C4 e Nc

Torneo d'élite alla «Cuneese»

Montaldo, Peiro sconfigge a sorpresa Bello

CUNEO, [illegible] il decimo trofeo Gianni Ruffi, in programma sui campi della Cuneese tennis, sabato scatta il Grand Prix Parola Sport, tradizionale circuito (unico [illegible] nel [illegible] genere in provincia) aperto a giocatori Nc e ■ classificati di serie C1, C2, C3 e C4. La manifestazione, giunta quest'anno all'undicesima edizione, ■ stata ridotta nella durata, [illegible] nella qualità: ci saranno tre tornei di qualificazione (il primo è quello della Cuneese cui seguiranno quello del Tc Fedona a inizio giugno e quello del Country club a metà mese) e un master finale sempre a Cuneo ai primi di settembre.

In occasione del torneo Primavera al Tc Fedona sarà inaugurata la nuova sede della società, costruita con l'appoggio del Comune. Tutte le gare del Grand Prix saranno dirette da Federico Gonella e Giuseppe Parisi con Carlo Laguzzi e Giancarlo Mellano giudici arbitri.

In ogni torneo i giocatori [illegible] quisuranno un punteggio: i migliori 8 classificati e i primi 16 nc si qualificheranno per l'appuntamento conclusivo.

Alla Cuneese si festeggiano le dieci candeline. ■ presidente [illegible] Pier Carlo Malvoldi, [illegible] consigliere comunale, ha voluto imprimere al torneo un'etichetta particolare: è stato arricchito il montepremi per favorire l'afflusso degli atleti più quotati in Piemonte e al singolare maschile è stata affiancata anche una gara femminile, cui dovrebbero partecipare ■ principali «racchette» regionali. Le iscrizioni stanno giungendo numerose: il tabellone verrà compilato nel tardo pomeriggio di venerdì.

■ Montaldo Roero si è concluso il torneo valido per il circuito Nc Sport look: ha vinto a sorpresa ■ Roberto Peiro, non inserito in avvio tra le teste di serie. Il rappresentante dello Sporting albese [illegible] sconfitto ■ finale Sandro Cravero (Match ball Bra) per 7-5 7-5. Prima Peiro [illegible] collezionato un lungo elenco di [illegible] illustri: Viglino (testa di serie numero 2) battuto per 6-3, 0-6 7-5, Bertola (6-3 0-6 6-3), Bosco (6-1 6-2), Cavallo (6-1 6-2) e Berlocco (6-0 6-1).

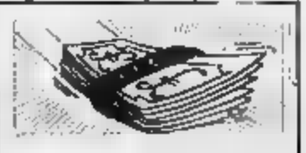
Buono anche il cammino dell'atleta braidese che è stato in grado di eliminare al penultimo atto [illegible] torneo il compagno di squadra Aldo Bello, favoritissi[illegible] della vigilia: 7-5 4-6 6-4 il punteggio della sfida. Con questo successo Peiro si è candidato per ricevere la testa di [illegible] al torneo di Montà d'Alba.

Domenica cala il sipario sul torneo «Frutteto sport» al Match ball di Bra. Gli ultimi incontri disputati hanno fatto registrare l'uscita [illegible] scena di Giuseppe Bertola (numero 2), sconfitto dal braidese Santacroce e della testa di serie numero ■ Viglino (Sporting albese) sconfitto da Calzolaro in due set: 7-5 6-4. [l. t.]

A CARAGLIO

Successi degli Under

Il tennis giovanile si è dato appuntamento a Caraglio per la prima tappa del Gran prix Garesio sport. La partecipazione è stata massiccia: oltre 50 gli [illegible] divisi in 4 categorie. Nell'Under 12 femminile ha vinto Daniela Bonelli della Gis Cuneo che ha superato ■ finale per 7-5 6-3 la compagna ■ squadra Roberta Trabucco. Al terzo e quarto posto due atlete del Tc Caraglio: Erica Galliano e Erika Massa. Christian Mulas (Tc Saluzzo) si è imposto tra gli «under 12 maschili grazie al ■-6 6-4 inflitto a Fabrizio Ferrero (Gis). Stefania Gariglio (Tc Sommariva Bosco) e Marco Barbero (Tc Saluzzo) hanno dominato la categoria Under 14: la prima ha battuto in finale Simona Chiapello (Gis) per 6-1 6-1, il secondo ha vinto il torneo [illegible] un perentorio 6-3 6-3 a Roberto Sciarretta (Country club [illegible]. Sabato a Savigliano s'inizia il secondo torneo del circuito. [l. t.]



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33 128
ALESSANDRIA 0131 53 285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
[illegible] - PERIZIE GRATUITE

SOLDI
SUBITO
Eroghiamo direttamente e con Finanziarie ■ tutt'Italia per darti la cifra che ti se[illegible]e nel più breve tempo possibile.
PRESTITI [illegible]
a: Commercianti
Artigiani - Dipendenti
Pensionati e Casalinghe
MUTUI PER LIQUIDITA'
a proprietari di immobili già ipotecati
Massima riservatezza e
CONSULENZA [illegible]
Telefonare ore 8,30 - 12,30
14,00 - 18,00 ■ [illegible]
(0172) [illegible] - 22.349

FABBRICA GANCI TRAINO
CARRELLI APPENDICE
RIMORCHI AUTO
Montà [illegible]
Tel. [illegible]

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
[illegible] e PENSIONATI
[illegible] agevolati
[illegible]
Torino
Corso Moncalieri 51
Cuneo
Corso Nizza, 1
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL
011 6602238
0171 56247
214035
[illegible]
[illegible] spese anticipate

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible]. (011) 65.211
[illegible] NOVARA
Via S. Francesco [illegible] 18
Tel. (0321) 33.341
[illegible]
Via A. Ceccardi 1/14
[illegible]. (010) 540.184/592.580
18[illegible]
Via Bonfante 1
[illegible]. (0183) [illegible]
[illegible]
Via Globerti [illegible]
Tel. (0184) 501.555
ALBA
Corso M. Coppino [illegible]
[illegible]. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
[illegible] Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

[illegible] ELASTICO

I risultati dei campionati [illegible] serie [illegible] e C e del torneo di «pantalera»

Maglianese sul filo di lana

Ghibaudo batte Dotta e resta solo in vetta

[illegible] ALFIERI. Rispettando i pronostici della vigilia, il promettente Ghibaudo della Maglianese è balzato da solo in testa alla serie B di pallone elastico, approfittando anche del turno di riposo di Molinari che condivideva con lui il primo posto.

La vittoria ■ Ghibaudo su un altro giovane valido come Dotta, leader [illegible] Caragliese, è [illegible] però sofferta, perché gli ospiti, prima ■ arrendersi, hanno combattuto duramente e hanno [illegible] del filo da torcere ai padroni di casa. Hanno conquistato 9 giochi e solo nel finale sono stati superati da un Ghibaudo che aveva [illegible] maggiori energie.

Ha vinto anche l'albese Vacchetto a Torino contro Aschiero (11-9) ma si è dovuto impegnare a fondo e, ancora una volta, ha sperimentato direttamente che quest'anno la serie B è molto più difficile ed equilibrata rispetto alle ultime stagioni e che vincer[illegible] [illegible] una passeggiata.

A Torino Vacchetto ■ partito molto [illegible] ■ Aschiero, ma soprattutto Tonello II, ■ hanno messo in [illegible] andando nettamente in vantaggio. Il portacolori albese si è poi ripreso e ha recuperato, vincendo un incontro più difficile delle previsioni.

Nelle altre gare da segnalare la vittoria molto netta (11-1) di Novaro su uno spento Tealdi del Bridel Ovest di Tarantasca e il successo esterno della Villanovese di Barla e Bormida contro Navoni (11-7). Non si è disputato, per l'indisponibilità del campo di Santo Stefano Belbo, l'incontro fra Grasso e Sciorella. Risultati piuttosto netti si sono registrati nel torneo di serie C giunto alla terza giornata. Nel girone A c'è stata lotta solo a Cenglo dove la Spec di Suffia è stata sconfitta per 10-11 dalla Speb di Musso; nelle altre gare Turco (Merlese) ha superato in trasferta per 11-2 Poggio (Bardinol), Balestra (Pieve di Teco) ha sconfitto Acquarone (Taggese) per 11-3, Soria (Brignolo) ha avuto la meglio su Bertolotto (Spes) per 11-6.

Tutte vittorie casalinghe nel girone B: Gili (Canalese) ha battuto Bernardi (Dis Gros Cuneo) per 11-2, Botto (Atpe) ha superato Ferrero (Spigno) per 11-8, lo [illegible] punteggio [illegible] cui Trinchero (Monferrina) ha sconfitto Garbarino (Sandamianese). Solo sul filo di lana del 21° gioco Pettavino (Rosignanese) è riuscito a prevalere su Rinaldi (Montechiarese).

Nel Torneo dei Paesi alla Pantalera è terminata l'andata con i seguenti risultati: nel girone 1, Cornoliano-Rodello 7-11, Rocchetta-Diano 8-11; nel girone 2, Benevello-Mussotto 11-6, S. Benedetto-Gorzegno 11-6; nel girone 3, Lequio-Cravanzana 11-5; è stata sospesa per pioggia la partita Roddi-Bosia; [illegible] girone 4, Guarene-Castiglione 11-5, Levice-Mango 11-10. [a. sc.]

GRANDASPORT

PALLAVOLO
[illegible] Genova s'impone [illegible] Alba

Rispettando pienamente il pronostico, la Libertas Genova ha vinto il confronto pallavolistico disputato sabato ad Alba ed organizzato per festeggiare la promozione in C1 della Mondo. La sfida, articolata su tre incontri di diverse categorie, ha visto due vittorie genovesi. L'unico successo albese è giunto dall'Under 14, che ha superato 2-1 la Libertas Cuneo, chiamata in extremis a sostituire le liguri, impegnate [illegible] le finali regionali.

PALLAVOLO
Accornero [illegible] in [illegible]

Niente da fare per l'Accornero nella gara di andata [illegible] secondo turno della fase interregionale [illegible] campionato femminile under 18 di pallavolo. Le saviglianesi domenica sono state battute in casa [illegible] un pesante 3-0 dalle venete [illegible] Mogliano, che hanno schierato in pratica la stessa squadra impegnata quest'anno nel campionato di serie B. La gara di ritorno domenica a Mogliano, con il pronostico ovviamente chiuso per l'Accornero.

[illegible]
Dogliani e Mondovì ai Giochi

Le formazioni maschili delle medie «Luigi Einaudi» ■ Dogliani e «Anna Frank» di Mondovì si sono qualificate per ■ fasi nazionali dei giochi della gioventù ■ pallone elastico leggero in programma sabato a Gussago, in provincia ■ Brescia. Le due squadre hanno dominato la fase regionale disputata sabato scorso a Cuneo e che ha visto in finale il successo dai doglianesi sui monregalesi. Alle finali nazionali dei Giochi della gioventù di pallone elastico leggero, disciplina [illegible] una decina di anni fa come attività propedeutica al balon tradizionale, parteciperanno formazioni maschili e femminili ■ Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia e Marche.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba [illegible] nerai telefonate.
AZIENDA vitivinicola di prestigio cerca ragazzi/e per vendita vini selezionati esclusivamente nella ristorazione città di Cuneo ed Alba. Inviare curriculum Pubblistar snc c.so M. Coppino 9 Alba. Rif. [illegible]
CAMERIERI esperti barmen/ancille cercasi per Cuneo città. Tel. 011 518.921 ore serali.
CERCASI macellaio banconiere capace. Vicinanze Cuneo. Tel. 0172 691.867 - 692.858 ore serali.

TITOLARE E DIRETTORE
di un'Agenzia Affiata in Franchising di Casamercato, in Gruppo Immobiliare leader operante con 50 Agenzie in Italia. Se hai professionalità ed un piccolo capitale «Casamercato» può affidarti il Suo marchio, offrirti una completissima formazione ed un considerevole supporto pubblicitario ed organizzativo. «Casamercato» ti introdurrà in un settore in grande crescita con elevate potenzialità di profitto. Casamercato - Direzione Commerciale Torino C.so M. D'Azeglio 19 10126. Tel. 011 669.9067 Fax 011 6502[illegible]

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - [illegible]. 65.211

Saluzzo festeggia la cantante lirica

Busto in bronzo per la Olivero

SALUZZO. Il famoso soprano Magda Olivero, definita «la signora della lirica», è stata festeggiata l'altra sera nella Scuola di alto perfezionamento musicale in occasione del suo ottantesimo compleanno: la cantante è nata a Saluzzo il 25 marzo 1910 ed alla città è sempre rimasta molto legata ed affezionata.

Nel corso della serata, organizzata dall'associazione «Amici della musica e del teatro Magda Olivero», diretta da don Romano Allemano, il soprano ha parlato della sua carriera. Il debutto avvenne il 31 ottobre 1933 nel teatro Vittorio Emanuele di Torino! dal legame con Saluzzo e quindi dei giovani che desiderano diventare cantanti lirici, sottolineando come vi manchino maestri capaci e preparati.

Successivamente si è esibiti il pianista Leonardo Bartelloni, 24 anni, collaboratore della direzione artistica della Scuola di alto perfezionamento musicale e il soprano giapponese Michié Nakamaru, vincitrice del recente concorso internazionale di voci nuove per la lirica «Maria Callas», accompagnata dal maestro Eros Cassardo.

Nell'incontro riservato ai soci dell'Associazione, oltre duecento! è stato donato a Magda Olivero un busto che la ritrae, opera della scultrice saluzzese Carla Panero. [a. ge.]

Si chiude la stagione Teatro Alternativa del Toselli

Stasera miniattori

Reciteranno «Cenerentola»

CUNEO. Allegri, vivaci, entusiasti, gli allievi dell'accademia «Giovanni Toselli» chiudono stasera alle 21,15, con il loro nuovo spettacolo la stagione «Alternativa».

Come negli anni scorsi le promesse della prosa cittadina si avventurano sul palcoscenico del «Toselli», alcuni già veterani, altri alla prima esperienza. «Cenerentola ovvero il buio prima dell'alba» è il titolo del lavoro, tagliato su misura da Chiara Giordanengo e Michele Viale, direttori dell'accademia, per i loro mini attori. Questa volta i due autori, registi, insegnanti, hanno riscritto la fiaba, nella versione di Basile, trasformandola fin dalle radici: «Cenerentola» è diventata copione nel copione, pretesto per parlare del teatro e, più ancora, dell'inquietante scambio tra immaginario e realtà, che coinvolge grandi e piccini, ma può talora esasperarsi nel rapporto dell'attore con la finzione scenica.

«Abbiamo voluto rappresentare il percorso della fantasia, il difficile rapporto di chi vive una doppia dimensione, di chi entra ed esce da quella porta che fa mostra di sé nella scenografia», spiegano. La porta è il limite tra la realtà e il sogno, restare al di qua significa rinunciare a un mondo meraviglioso, oltrepassarla vuol tutto significa cadere nel paese di Alice, popolato da incubi.

«E' il testo in cui ci sentiamo di più noi stessi - spiega Viale, da sei anni impegnata alla scuola di recitazione - perché ritroviamo in esso i nostri pensieri e le nostre paure». Paura, per esempio, di non riuscire a staccarsi dall'universo artefatto della scena, di perdere il contatto con la quotidianità, un po' come la protagonista dello spettacolo che vuole farsi coinvolgere dagli artifici dei teatranti che rappresentano la «Cenerentola».

Allieve dell'Accademia «Giovanni Toselli» in un precedente spettacolo [Tel.]

«Abbiamo voluto rappresentare l'eterno problema dell'attore - aggiunge Michele Viale - che si immedesima nella parte fino a farne l'unica dimensione di vita. Un atteggiamento che noi scoraggiamo, perché può diventare una sorta di malattia, proprio quella descritta ne «Il buio prima dell'alba», il trattato inglese di medicina dal quale abbiamo preso spunto»

Ma se l'equilibrio è trovato, allora per l'attore si apre un universo fantastico dove è possibile essere saltimbanco, fata, folletto, principe o regina, dov'è possibile diventare per poche ore il protagonista dei propri sogni.

Ai più piccoli (Giorgio Balsamo, Beatrice Bosso, Elisa Candela, Isabella Carle, Monica Costamagna, Francesca Dalmasso, Francesca Dallacasa, Alessandro Dutto, Laura e Roberta Gazzera, Flore Giordanengo, Margherita Mondini, Camilla e Chiara Pellegrinol, stasera sono riservati i ruoli dei personaggi della classica fiaba, ai più grandi (Ilaria Biangetti, Tiziana Ceraso, Valentina Fino, Paola Giraudo, Elisa Micca, Emanuela Musso, Anna Rosatta, Tania Schiffer, Maria Tambutini, va invece il compito di rappresentare l'inquietante sovrapporsi dei piani del racconto

Vanna Pescatori

Cuneo, al liceo

Filosofia lezioni «aperte»

CUNEO. «Epistemologia, linguaggio e verità» è il tema del seminario che si è iniziato venerdì scorso e che prevede tre lezioni di filosofia. Sede degli incontri è l'aula magna del Liceo Classico di Cuneo, al numero 13 di corso Giolitti. Il seminario, aperto a docenti e studenti delle ultime classi degli istituti superiori è organizzato dal liceo in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Università di Torino.

Nella prima lezione è stato trattato il tema «Heidegger e le radici dell'ermeneutica». Il secondo appuntamento è fissato per lunedì 21 maggio alle 11. La professoressa Marilena Andronico dell'Università di Torino parlerà su «Wittgenstein e il linguaggio naturale». Terzo ed ultimo incontro lunedì 28 maggio con il docente universitario Maurizio Pagano che parlerà su «Epistemologia e teologia tra Popper e Pannenberg».

Il preside del liceo, Mario Beltrandi, spiega: «Gli scopi di questa iniziativa sono molti. Innanzitutto far sì che la scuola segua l'evoluzione delle materie d'insegnamento, in questo caso la Filosofia. C'è poi l'aspetto della metodologia. Gli alunni hanno l'occasione di incontrare uno specialista della disciplina che utilizza un determinato linguaggio, affronta i problemi dal punto di vista della storiografia più recente, dà un taglio alla lezione tipico di chi ha dedicato una vita di studi ad un particolare aspetto della disciplina» L'iniziativa avrà cadenza nelle prossime due lezioni, aperte a tutti i docenti e studenti interessati, lo stesso successo ottenuto venerdì scorso. Il seminario potrebbe essere ripetuto i prossimi anni anche per altre materie che si studiano negli istituti superiori [g. m.]

DOVE ANDIAMO

ALBA

Un concerto all'Ferrero

Venerdì sera alle 21, all'Opera Sociale «Ferrero» di Alba, è in programma un concerto di classica. Sulla scena i musicisti Guido Muratori (al pianoforte), e Angelo Aquilini (alla fisarmonica).

DIANO

Cucina e danze per la Fiera

Domani sera alle 21 continuano gli appuntamenti della terza Fiera del Diano d'Alba doc, con l'apertura del padiglione di degustazione e degli stands enogastronomici. Alle 21 il programma prevede danzante con il complesso i Caprices.

CUNEO

Concerto musicale con piano e flauto

Domani sera alle 21 terzo saggio nella sala consiliare della Camera di Commercio, in via Emanuele Filiberto. Protagonisti dello spettacolo, gli allievi delle scuole di pianoforte e flauto del Conservatorio «Verdi». Saranno eseguite musiche di Hindemith, Fauré e le quattro stagioni di Ciaikovski, dodici pezzi caratteristici ed epigrafi liriche di vari autori.

CUNEO

Ecco l'arte in cortile

Il Comitato per il futuro del centro storico organizza una serie di esposizioni, dalla fotografia alla pittura e alle cartoline. L'iniziativa, che vuole rivalutare questa parte dimenticata del capoluogo, è intitolata «Arte in cortile». Il primo espositore, in cortile di Cuneo Vecchia, il Pier Luigi Manzone (fotografia). L'appuntamento è per venerdì e sabato.

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi di terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per alberghi e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA
Marconi 3/5
Tel. (019) 38.218/811.182

Mercoledì 16 Maggio 1990 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ancora un allarme per la grave situazione degli organici dell'ospedale

S. Martino: reparti al collasso

Centro trasfusionale, mancano 5 medici

NOSTRO SERVIZIO

Il centro trasfusionale dell'ospedale San Martino rischia il collasso. L'allarme viene dal primario del servizio, il prof. Mauro Valbonesi, che ieri mattina ha convocato una conferenza stampa per denunciare le condizioni in cui il personale è costretto a lavorare.

«Non voglio fare polemiche, voglio che si sappia che esiste una situazione a rischio. Il centro funziona sull'affidamento regolare sul volontariato. Siamo in pochi e per garantire i servizi che ci vengono richiesti siamo costretti a saltare riposi e ferie. Ed è facile immaginare come si può sentire una persona dopo ventisette o trenta ore continuative di lavoro».

I compiti del centro sono aumentati con i progressi della medicina negli anni, ma non ci sono state nuove assunzioni. Con la scoperta del virus dell'Aids, nel 1985, si è cominciato a effettuare il primo esame all'anno per accertare la presenza dell'Hiv. Nell'86 è iniziata l'autodonazione. L'anno scorso è stato isolato il virus dell'epatite C. Inoltre, è cresciuto il numero dei trapianti, che richiedono la disponibilità immediata di molto sangue e la presenza di un medico del centro trasfusionale in sala operatoria.

Continua il prof. Valbonesi: «Abbiamo bisogno al più presto di almeno un medico e un tecnico. Con il mese di giugno inizia il periodo delle ferie e il personale diminuisce. Per giunta dovremo sperare che nessuno di noi si senta male. In Regione abbiamo trovato ampia disponibilità a risolvere i nostri problemi, ma esiste un ritardo burocratico da parte dell'Usl, che da cinque mesi non chiede la deroga per l'aumento di organico».

Sembra assurdo che il funzionamento di una divisione, per non dire la vita di un malato, debba dipendere dalla buona volontà di chi si sente chiedere di restare in ospedale oltre l'orario o di chi, chiamato a casa, accetta di ritornare. Nel centro non è infatti prevista la reperibilità del personale.

«L'abbiamo richiesta circa un anno fa, ottenendo le rassicurazioni della Usl 13 che sarebbe stata concessa. Invece stiamo ancora aspettando. Non si capisce mai da chi dipendono questi ritardi, purtroppo quello che è evidente è che chi è malato non può attendere a lungo. Basti pensare a quando ci viene comunicato al sabato pomeriggio che sta per arrivare l'organo per un trapianto. Al pomeriggio e di notte c'è soltanto un medico in servizio, che però non può fare tutto da solo, accettare i donatori e poi chiudere il centro per andare in sala operatoria. A quel punto inizia a telefonare agli altri medici, sperando di trovarli in casa».

Secondo il primario, per coprire i vuoti in organico occorrono dodici persone, di cui cinque medici. «Mi accontento di uno subito. C'è già un concorso espletato, ma senza il provvedimento della Usl non si può fare nulla. Da quando sono arrivato, cinque anni fa, siamo riusciti a ridurre l'acquisto di dodicimila unità all'anno di sangue, consentendo un risparmio di un miliardo e mezzo. Siamo arrivati a questo risultato attraverso un impiego più razionale, evitando anche gli sprechi».

Paolo Cavallero

Il reparto senza personale. Medici al lavoro nel centro trasfusionale dell'ospedale San Martino di Genova (News Italia)

E' la ventunesima vittima della droga a Genova dall'inizio dell'anno

Muore sotto gli occhi del figlio

Maria Grazia Musco, 20 anni, è stata uccisa da una dose di eroina nel suo alloggio di via Calda. Il piccolo Oscar, quattro anni, ha risposto al telefono: «La mamma dorme, non si vuole alzare»

GENOVA. E' morta di overdose con il figlioletto di quattro anni accanto a lei. Maria Grazia Musco, ragazza-madre, poco più di vent'anni, è la ventunesima vittima dell'eroina a Genova dall'inizio dell'anno. E' morta, probabilmente domenica pomeriggio, nel suo appartamento di via Ludovico Calda 43.

A scoprire quanto era avvenuto è stato Oscar, di quattro anni. Subito ha sentito il peso del terribile dramma che stava vivendo. Era rimasto a giocare in una stanza, mentre la madre era andata in camera da letto dove si era iniettata la dose mortale di stupefacente. Poi ha telefonato il fidanzato della giovane, Giancarlo Tortorici, 28 anni. Ha risposto Oscar e quando gli è stato chiesto di andare a chiamare la mamma il piccolo ha replicato. «Non posso, perché la mamma sta dormendo».

Giancarlo ha sollecitato il bambino di andare a svegliare Maria Grazia e poco dopo Oscar è tornato dicendo ancora che la mamma dormiva tanto e lui non poteva svegliarla. E' stato a questo punto che Tortorici ha avuto un terribile presentimento.

«Oscar - ha detto al telefono - per favore cerca di farla alzare, è importante che si svegli».

Nuova corsa del bambino che dopo pochi secondi è ritornato al microfono: «La mamma non vuole alzarsi» ha continuato - e ha anche la bocca sporca di sangue».

Il fidanzato di Maria Grazia è rimasto agghiacciato dalla nuova rivelazione. E' salito in macchina ed è corso verso via Ludovico Calda. Ha fatto di corsa le scale ed è stato Oscar che gli ha aperto la porta. «La mamma è di là - ha detto - non si è più voluta alzare».

E' morta così Maria Grazia, per una dose di eroina, forse sbagliata male, o forse perché il suo fisico, ancorché molto giovane, non ha più retto alla violenza della sostanza stupefacente. Giovanni Tortorici è ancora sotto choc per quanto è avvenuto. Ripete con le lacrime agli occhi che lui e Maria Grazia avrebbero dovuto sposarsi fra breve. «Avevamo fatto tanti progetti per il nostro futuro - dice - e, invece, ora è finito tutto, lei non c'è più. Sapevo che aveva avuto dei problemi con la droga, ma credevo che fosse finita».

Oscar non capisce ancora la tragedia che lo ha travolto. Domenica sera, quando casa sua si era riempita di poliziotti e di altra gente, mostrava a tutti, con orgoglio, la carta d'identità della mamma, come per dire: «Vedete com'è bella?». L'ultima volta che Giancarlo Tortorici ha visto ancora in vita la sua fidanzata è stato domenica mattina. Adesso si rende conto che qualcosa non andava nella sua espressione. Forse si era appena bucata. Ricorda ancora le sue parole: «Questa è l'ultima volta che mi vedi».

Maria Grazia Musco è la sesta donna morta dall'eroina quest'anno. Aveva avuto un passato piuttosto burrascoso. Nell'ottobre del 1988 era stata anche arrestata insieme ad altri cinque giovani di Varazze per detenzione di eroina.

[r. s.]

Maria Grazia Musco

DOPO ELEZIONI
Il psi chiede un confronto

Il psi chiede un confronto con le altre forze politiche per la formazione delle giunte dopo le elezioni amministrative. Lo ha detto ieri, in una conferenza stampa, il segretario regionale del partito, senatore Delio Meoli. «I prossimi anni - ha detto Meoli - saranno decisivi per Genova e per la Liguria. E' [illegible] arrivare presto alla formazione delle giunte per affrontare subito i molti problemi ancora da risolvere».

SERVIZIO A PAGINA 7

GUERRA DEL PESCE
[illegible] arrivo [illegible] incidenti?

La flottiglia di pescherecci che si era rifugiata nel porto di Sanremo dopo gli incidenti accaduti nel Golfo di Leone, in Francia, è ripartita ieri [illegible] le acque internazionali davanti alle coste di Tolone e Marsiglia. Proseguono i contatti diplomatici per trovare una soluzione alla complicata vicenda.

SERVIZIO A [illegible] 7

[illegible]
La Zecca-Ri[illegible] di nuovo chiusa

A poco più di due mesi dalla riapertura, la funicolare Zecca-Righi dovrà restare chiusa nei giorni 17-18-19 maggio per consentire operazioni di verifica dello stato dei componenti, richiesta dalle società costruttrici. L'Amt ha istituito per quei giorni la linea sostitutiva «Fun 2», con partenze da via Polleri e da via S. Simone.

AUTOSTRADA
Camion precipita, morto l'autista

Incidente mortale ieri mattina sull'A12 Genova-Milano, vicino al casello per Serravalle Scrivia. La vittima è un milanese, Giampiero Torri, 25 anni, residente a Landriano. Nella curva che immette sul viadotto, dove si sono verificati già diversi incidenti, l'autoarticolato ha sbandato ed è precipitato sul greto del torrente Scrivia, compiendo un salto di venti metri. I sommozzatori dei Vigili del fuoco hanno estratto il corpo esanime dalle lamiere della cabina di guida.

[illegible] STORICO
Quattro [illegible] dei carabinieri

Quattro arrestati sono il bilancio di una serie di controlli effettuati la notte scorsa dai carabinieri. Vincenzo Scognamillo, di 24 anni, originario di Napoli, era alla guida di una Fiat «500» rubata. Alla segnalazione dei militari che in [illegible] Saffi gli intimavano l'alt non si è fermato. Dopo un breve inseguimento è stato bloccato ed arrestato. Poco dopo veniva bloccato in via Canovari Giuseppe Fuseddu, di 25 anni, che viaggiava su una «Vespa» rubata. In un albergo del centro storico è stato arrestato un nordafricano, Khedil Tabet, di 25 anni, in possesso di [illegible] grammi di eroina. Infine, in via Fillak è stato identificato Angulo Ianni, [illegible] anni, colpito da [illegible] mandato di cattura.

IN COMA
Colto [illegible] sull'autobus

Sergio Canale, di 33 anni, abitante in via Posalunga, è stato colto da un malore improvviso [illegible] un autobus della linea «44» nella tarda serata di lunedì. Sembrava che l'uomo si fosse assopito su un seggiolino del bus, invece [illegible] perso i sensi. Una frenata improvvisa del mezzo lo ha fatto cadere a terra. E' stato trasportato all'ospedale San Martino, dove poco dopo è entrato in coma. Ieri le sue condizioni [illegible] migliorate. I medici non si sono però pronunciati sulle cause dello strano malessere.

FERITI
Nordafricani travolti da un albero

Un albero in piazza Acquaverde [illegible] è abbattuto ieri pomeriggio, provocando contusioni a due nordafricani che erano fermi nei pressi dell'aiuola. La prognosi è di pochi giorni.

[illegible] GIUDIZIO
Finanziere sparò contro spacciatore

E' stato rinviato a giudizio per minacce un finanziere che [illegible] sparato a [illegible] spacciatore che gli aveva fatto un «bidone». Fabrizio Mattioli, 23 anni, secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, frequentava nel gennaio dello scorso anno l'ambiente dei tossicodipendenti [illegible] centro storico. Uno spacciatore gli avrebbe venduto [illegible] dose di stupefacente di scarsa qualità. Per rispondere allo «sgarro» il finanziere impugnò l'arma e sparò [illegible]. Dapprima fu accusato di tentato omicidio, ma il giudice istruttore ha derubricato il reato in quello di minacce aggravate dall'uso della pistola.

Requisitoria del rappresentante della pubblica accusa ieri al processo per i corsi professionali

«Condannate Giacomo Gualco a [illegible] mesi»

Secondo il pm è colpevole di «abuso di atti d'ufficio»

GENOVA. Sei mesi di reclusione per Giacomo Gualco, assessore alla Formazione professionale in Regione e rieletto consigliere regionale nelle recenti [illegible] nistrative.

E' la pena richiesta dal pubblico ministero Vito Monetti al processo per il maxiscandalo dei corsi professionali organizzati dalla Regione nei primi Anni Ottanta. Il leader dc era stato rinviato a giudizio per abuso di atti d'ufficio, [illegible] l'imputazione originaria, per cui era finito anche [illegible] manetto, era stata quella di peculato. E il pm, nell'udienza di ieri, è ritornato su quell'accusa chiedendo al tribunale di rimandargli gli atti del processo se i giudici non dovessero seguirlo nella tesi [illegible] considera l'ex assessore responsabile d'abuso d'atti d'ufficio così com'è stato «rimodellato» da una recente legge.

E', insomma, un guazzabuglio giuridico su cui [illegible] erano impegnati anche i giudici della seconda sezione del tribunale penale quando avevano respinto [illegible] richiesta di amnistia dei legali di Gualco, gli [illegible] Cosidio De Vincentiis e Gaetano Puglia. In quell'occasione, nell'udienza del 16 marzo scorso, avevano sostenuto che il provvedimento di clemenza non poteva essere applicato perché l'imputazione contestata all'ex assessore si sarebbe potuta mutare [illegible] abuso in interesse privato.

[illegible] resto, d'altra parte, è stato abrogato dalla normativa entrata di recente in vigore.

L'altalena del capo d'imputazione riguarda anche gli imprenditori che sono stati accusati di avere organizzato [illegible] fasulli di formazione professionale. Molti di loro hanno già patteggiato la pena e soltanto tre hanno accettato il processo. Sono Giuseppe Micheloni di La Spezia e i fratelli Mario ed Ernesto Valle di Arenzano. Rinviati a giudizio per truffa e corruzione, il pm ha chiesto che vengano condannati per peculato, perché quando organizzarono i corsi dovevano considerarsi «incaricati di pubblico servizio».

Per Micheloni la pena richiesta è stata di due anni e due mesi, per Ernesto Valle di due anni e un mese e per suo fratello Mario di due anni.

Nella sua requisitoria, durata circa due ore, il pubblico ministero ha ricostruito la vicenda [illegible] portò all'incriminazione di Gualco. Ha ricordato come il sacerdote Don Matricardi, responsabile del «Piccolo Cottolengo», chiese nel [illegible] un contributo a Gualco per finanziare un corso di formazione per assistenti [illegible] ciosanitari. In una riunione a cui partecipò, oltre all'ex assessore anche un funzionario regionale (Alberto Verando, pure lui imputato) fu deciso che il contributo fosse di 20 milioni.

«Procedura inusuale - ha detto Monetti - perché la norma stabilisce che il costo dei corsi doveva essere rimborsato agli imprenditori soltanto alla fine». Che [illegible] ne ha ricavato Gualco da tutto questo? Si è chiesto il pubblico ministero. E ha risposto: «Un vantaggio elettorale per il [illegible] partito nei seggi che erano stati allestiti nel Piccolo Cottolengo. Perché è indubbio che i degenti finiscano col sentirsi riconoscenti, in tutti i sensi, con chi è considerato il proprio benefattore».

Per dimostrare questo «interesse» dell'ex assessore, Monetti ha riproposto i dati delle elezioni dell'80 e dell'85 raffrontando i risultati ottenuti in città dai tre maggiori partiti (pci, dc, psi) con quelli conquistati nei seggi del «Piccolo Cottolengo». E questi, la dc [illegible] balzata a più dell'80%, mentre in città la sua percentuale andava dal 25% del 1980 al [illegible] di cinque anni dopo.

[r. s.]

Due difficili situazioni nell'industria pesante di Genova

Ansaldo, la sede presidiata

Scioperano anche i lavoratori di Cornigliano

GENOVA. Tempi duri per il settore dell'industria pesante genovese. I lavoratori dell'«Ansaldo Gie» ieri mattina hanno iniziato il presidio della sede in via D'Annunzio, impedendo l'accesso a fornitori e consulenti. I dipendenti della società capogruppo sono invece scesi in [illegible] per sollecitare l'apertura di un dialogo con l'azienda su strategia industriale e busta paga.

A Cornigliano, continua lo sciopero delle acciaierie, iniziato venerdì scorso. Per altre 24 ore resteranno bloccate tutte le spedizioni [illegible] rotaia e via mare. Ad accrescere la tensione è intervenuta la decisione della direzione di rimandare a casa anche il personale che non partecipava all'agitazione e che aveva già i compiti assegnati.

La vertenza Ansaldo, che si trascina da lungo tempo, si è riacutizzata dopo l'interruzione della trattativa per gli esuberi del personale condotta da circa tre mesi al tavolo aziendale dell'Intersind.

Spiega Carlo Lazzarich, delegato Fiom: «I lavoratori del settore sono esasperati. Escono dalla crisi [illegible] nucleare, che si è abbattuta improvvisa, facendo annullare le commesse da [illegible] giorno all'altro. La notizia della [illegible] integrazione per [illegible] dipendenti della sede di Genova e 31 di quella milanese conferma la mancanza di disponibilità dell'azienda. Al momento [illegible] formazione della nuova società era [illegible] richiesta la [illegible] integrazione per 277 dipendenti definiti in esubero, ma i rappresentanti sindacali avevano proposto all'azienda soluzioni [illegible] collocamento di quei lavoratori in altre unità produttive. Invece, venerdì scorso alle 15 ci è stata comunicata la [illegible] delle trattative e due ore dopo arrivavano già ai colleghi i telegrammi sulla cassa integrazione».

Secondo il sindacalista «è evidente che la volontà di risolvere in questo modo il problema era già stata presa da tempo».

Meno pesante la situazione all'Ansaldo spa, che ha pagato negli anni passati un grosso prezzo in termini di ricorso alla cassa integrazione. Parla Maria Murano, delegato Fiom: «Al [illegible] marzo risultavano [illegible] persone in [illegible] integrazione, alcuni dall'86 e la maggior parte dall'87. Noi chiediamo all'azienda di aprire un dialogo per ridefinire il ruolo dell'Ansaldo, il che vuol dire una politica più attenta delle commesse, e anche scongiurare altri tagli [illegible] parionali. Era stato deciso che le [illegible] richieste sarebbero state discusse al termine della vertenza Ansaldo Gie, ma quando si è interrotta la negoziazione abbiamo capito che non c'era tempo da perdere. Siamo molto allarmati dalle scelte dell'azienda».

[p. c.]

Nonostante il clima eccezionale partono solo in questi giorni i lavori sulle spiagge

Le prime cabine nel Tigullio

Aprono, in ritardo, gli stabilimenti balneari

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Le spiagge e gli stabilimenti balneari sono il biglietto da visita delle località [illegible] velleità turistiche. Un biglietto che in molte parti d'Italia si gioca in anticipo, approfittando della dilatazione della stagione estiva che, [illegible] soprattutto per gli stranieri, inizia quasi a primavera.

E' usuale insomma vedere aperti già da marzo i bagni a Sud della penisola e nella vicina Versilia, dove le cabine rimangono sull'arenile per tutto l'anno. Così invece non è in Liguria. Pochi sono gli stabilimenti aperti a metà maggio nel Ponente, come nel Levante.

Ieri, quindici del [illegible]. [illegible] Recco a Moneglia nessuno dei bagni [illegible] pienamente funzionante. Qualcuno ha aperto il bar o il ristorante, ha già sistemato una parte di arenile o disposto qualche cabina, [illegible] la maggior parte è ancora chiusa.

Lo sono i tre stabilimenti di Paraggi, i diciassette di Santa Margherita, i tre di Lavagna e Chiavari, come i quindici di Cavi; ma anche i dodici di Rapallo, i tre di S. Michele di Pagana e [illegible] Zoagli. Il panorama non cambia a Recco, dove i quattro stabilimenti [illegible] ancora deserti, nè a Sestri Levante. Sono chiusi i [illegible] ci bagni sestresi, i quattro di Riva e gli otto di Moneglia.

Eppure l'autorità marittima, la Capitaneria di porto di Genova [illegible] sino a Camogli e quella di Santa Margherita da [illegible]. Fruttuoso sino a Moneglia, consente l'apertura della stagione balneare [illegible] il primo maggio. Le ordinanze stabiliscono tutta una serie di divieti da osservare sugli arenili a tutela della balneazione che ne indicano implicitamente l'apertura, ma nella maggior [illegible] parte dei casi l'effettiva data d'inizio del lavoro degli stabilimenti coincide con il primo giugno. Se non con il quindici dello stesso mese come avviene a Recco.

Perchè non si anticipa l'apertura? Perchè non si fanno trovare ai turisti di maggio le spiagge già perfettamente attrezzate?

Risponde Matteo Vaccaro, presidente della Cooperativa turistica balneare Golfo del Tigullio, una ventina di aziende che operano da Paraggi a Zoagli: «Senza dubbio avere tutti gli stabilimenti aperti già dal primo maggio sarebbe positivo per l'immagine turistica di una località come Santa Margherita [illegible] bisogna anche capire le difficoltà dei concessionari degli stabilimenti. Aprire il primo maggio vuol dire iniziare a lavorare sulla spiaggia, montare le cabine già dal primo [illegible] marzo. E il rischio che una mareggiata distrugga tutto è troppo grande».

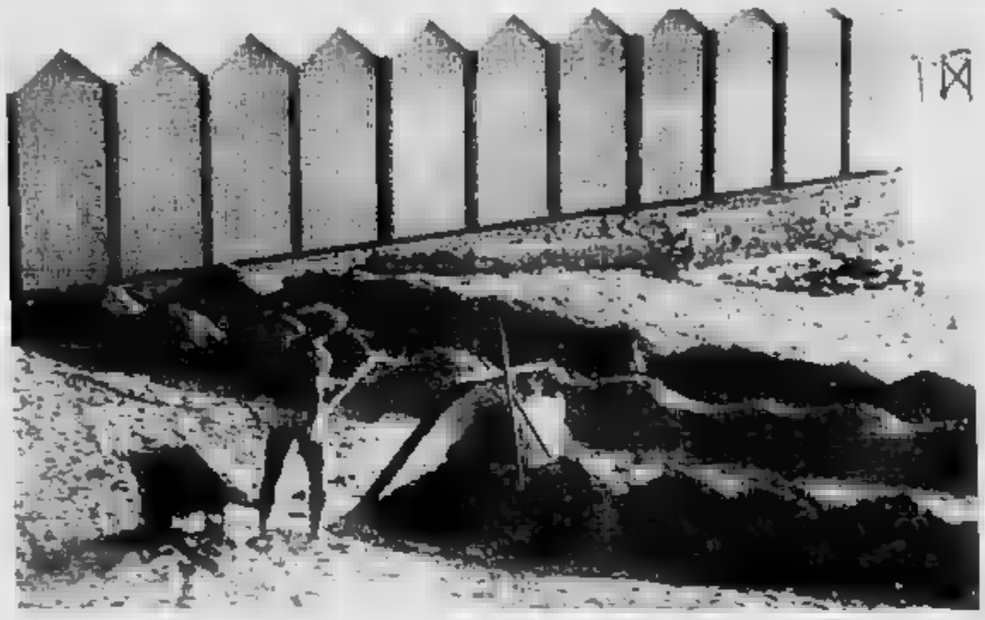
Continua Vaccaro: «Una minaccia che non esisterebbe se non fosse così scarsa la profondità dell'arenile, [illegible] la dislocazione degli stabilimenti fosse più razionale e consentisse maggiori spazi dove installare gli impianti. Se esistessero delle maggiori difese al mare del litorale. Rischiare [illegible] perdere tutto a [illegible] agosto, lo si può accettare. Ma a fine marzo, no di certo».

Non vale [illegible] pena, insomma, attrezzare la spiaggia per [illegible] contenuto numero di turisti della bassa stagione e sperare che [illegible] mare [illegible] si porti via le cabine dal valore di almeno un milione ciascuna.

Il problema della difesa del litorale e del ripascimento degli arenili, non è [illegible]. Dice ancora Vaccaro: «Il Comune ci ha dato un grande aiuto nello svolgere le procedure relative al rinnovo della concessione e ai collaudi degli impianti, che adesso si espletano a livello locale, ma al di là delle competenze d'ordine burocratico non è mai andato. Sono i concessionari che ogni anno, per esempio, si fanno carico del ripascimento».

La stessa cosa succederà a Chiavari. Per la [illegible] prima volta il Comune non ha provveduto ad alimentare le spiagge erose dalle mareggiate e sistemarle in vista dell'estate.

Fabio Pozzo



Il bagnino al lavoro. Sulla spiaggia di Santa Margherita si sistema la sabbia per installare le cabine (Foto Barni)

DALLA [illegible]

[illegible] il pci: «Un panificio da salvare»

E' la prima volta che [illegible] gruppo consiliare prende posizione per la salvaguardia di un panificio. [illegible] tratta [illegible] gruppo comunista che nei giorni scorsi ha presentato una mozione urgente in cui si chiede la discussione in Consiglio comunale della situazione [illegible] panificio Currotto di via Martiri d[illegible] Liberazione 7 a Chiavari. Il panificio ha ricevuto [illegible] sfratto e una sua chiusura potrebbe far perdere il lavoro a ventotto dipendenti. Inoltre ci sarebbe il rischio di ripercussioni negative sull'altra attività, [illegible] panificio industriale, che i Currotto portano [illegible]ti a [illegible] Salvatore di Cogorno.

SESTRI LEVANTE
[illegible] giovani [illegible]

Due giovani sono caduti mentre viaggiavano in moto. E' successo in via Terzi a Sestri, a Paolo De Vincenti, [illegible] anni, vico Lappicini 4, Lavagna, e a Angelo Maruzzi, 27 anni, via Battisti, Lavagna. Sembra che i due giovani abbiano sbandato dopo [illegible]er tamponato [illegible] auto. Entrambi hanno riportato la frattura di una gamba

RAPALLO
[illegible] Nasconde l'eroina, [illegible]

Gli agenti del commissariato [illegible] polizia di Rapallo, coordinati [illegible] dott. Emanuele Gravanese, hanno arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio Rita [illegible]liani, 27 anni, residente [illegible] via Betti a Rapallo. La giovane è stata sorpresa dagli agenti mentre stava nascondendo [illegible] involucro contenente una ventina di dosi d'eroina in un muro di via alla Torre civica. Rita Bellani, pregiudicata e tossicodipendente, è stata trasferita alle [illegible] genovesi di Ma[illegible]. Il giorno precedente gli agenti avevano fermato un giovane vicino alla stazione, di cui non [illegible] stato fornito le generalità, in possesso di quattro dosi di stupefacente. E' stato denunciato a piede libero

CHIAVARI
[illegible] Un libro [illegible] [illegible] lager

Si terrà oggi alle 15.30, alla Società Economica di Chiavari, una conferenza sul tema «Le donne nei lager». Relatrice la scrittrice Liana Millu, autrice del libro «Il fumo di Birkenau». L'incontro è organizzato dall'Associazione culturale Italo Francese

RECCO
[illegible] Gli alloggi per una cooperativa

La giunta ha assegnato alla cooperativa Caar, con sede a Recco in via Cavour 25, i due comparti di valle della N8 destinati alla costruzione di insediamenti edilizi. La Caar, che conta cinquantasei soci, è stata l'unica cooperativa a presentare entro i termini previsti dal [illegible] di concorso la domanda di assegnazione

Dopo il rintocco dell'orologio, anche il campanile della chiesa è sotto accusa

Camogli, firme contro le campane

Il parroco della Basilica di S. Maria Assunta ha ricevuto una lettera di protesta con 23 firme
Uno degli autori: «Abito a poca distanza, [illegible] sembra di averle in [illegible]. La risposta del sacerdote

CAMOGLI. La lettera è indirizzata a monsignor Natalino Garaventa, parroco della Basilica di [illegible]. Maria Assunta. E' un foglio di quaderno, ripiegato in un [illegible] secondo adattato a busta e spedito per posta con [illegible] al destinatario.

Vi si legge: «Il suono delle campane è un rumore assordante e continuo che innervosisce ed è assolutamente lesivo della libertà che ogni individuo ha di stare [illegible] pace». Poi, in calce, la firma di ventitrè «cittadini sordi ed esasperati».

Ritorna così al centro dell'attenzione della vita quotidiana dell'antico borgo il campanile della Basilica, già oggetto in passato di proteste [illegible] lamentele.

L'anno scorso, per esempio, un ingegnere milanese residente da anni a Camogli si fece promotore di una petizione di protesta contro i rintocchi dell'orologio. Raccolse più di cento firme, quasi tutte di ospiti del borgo, di proprietari di «seconde case».

A sentire i firmatari, l'orologio del campanile era quasi uno strumento di tortura. I suoi battiti rimbombavano nella notte e rintronavano nelle stanze da letto, svegliando chi già dormiva o incoraggiando l'insonnia di chi stentava ad addormentarsi.

Una vera guerra al meritato riposo che raggiungeva un livello da martirio allo scoccare della mezzanotte o dell'una meno un quarto, rispettivamente dodici e quindici tocchi.

E così i «foresti» dal sonno leggero, stanchi di avere le campane «in salotto», diedero vita alla protesta. Al parroco più campanaro d'Italia, come è stato definito monsignor Garaventa in un biglietto lasciato nella cassetta per l'elemosine a [illegible] Antonio, fecero pervenire persino [illegible] documentazione completa dell'esposto alla pretura con il quale uno [illegible] protestatari era riuscito a far tacere i tocchi della chiesa di S. Ambrogio a Milano.

Per non correre il rischio di andare magari incontro ad una comunicazione giudiziaria, il parroco «imbavagliò» la suoneria dell'orologio. Dalle ventidue alle sei di mattina.

Dice monsignor Garaventa: «Interpellai la ditta Trebino, [illegible] costruttrice dell'orologio, [illegible] gli commissionai un'apparecchiatura atta ad interrompere la suoneria. Non dissi niente a nessuno ma non passò una settimana che in chiesa mi giunsero centinaia di firme che chiedevano nuovamente i tocchi dell'orologio».

Oggi, è la volta delle campane. Dice un appartenente alla fronda degli «anti»: «Saranno l'estrosa qual[illegible] vuole ma a me danno fastidio. Abito a poca distanza dalla Basilica e tutte le volte è la stessa storia, mi sembra di averle in [illegible]. A volte non si riesce nemmeno a parlare e quando telefono devo interrompere la conversazione perchè non si sente nulla. E sono pure credente e praticante, ma a tutto c'è un limite».

La protesta di Camogli non si deve però intendere come un ca[illegible] unico e inusuale [illegible] Liguria. Tempo fa, per esempio, un albergatore di Zoagli ha portato a termine con successo [illegible] vera e propria guerra alle campane della chiesa che, a suo dire, arrecavano disturbo ai clienti. A Nervi, invece, è intervenuto addirittura il pretore di Savona che aveva ordinato prove foniche sulle campane del palazzo comunale dopo le proteste degli abitanti del borgo medioevale.

Dice monsignor Garaventa: «Non so di chi possono essere queste ventitre firme. Non saprei dire se sono di camogliesi o di ospiti. Le campane danno fastidio? Eppure suonano al minimo consentito dalla struttura meccanica».

Ma hanno suonato ancora, dopo la protesta? Prosegue il parroco: «Suonare hanno suonato. Neanche a farlo apposta, ma nel fine settimana c'era la Novena e la festa di San Fortunato e lunedì c'è stato un funerale».

Per gli «anti campane», insomma, non sono stati giorni felici. Dice un camogliese: «Quelli che hanno firmato la petizione di protesta [illegible] sono del luogo. Noi ci siamo nati con il suono delle campane della Basilica e [illegible] saranno certo 23 foresti a impedirci di sentirlo ancora».

[f. p.]

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco di inserzioni che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio non vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Poi comperete tutto, naturalmente.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

A Riva Trigoso

Un incontro per la crisi del cantiere

SESTRI LEVANTE. Si svolge oggi a Genova un incontro tra la direzione della Fincantieri e i sindacati per un [illegible] della situazione dei cantieri navali di Riva Trigoso. La [illegible] precede il coordinamento nazionale del settore che [illegible] tempo versa in una delicata crisi. Anche a Riva Trigoso prosegue, a turno, la cassa integrazione dei dipendenti.

Attualmente nel cantiere è cominciata la produzione di due impianti di stabilizzazione per navi che [illegible] in costruzione nei cantieri di Saint-Nazaire, in Francia. Altri cinque impianti analoghi, per traghetti della Tirrenia, saranno realizzati nei prossimi [illegible].

Ormai in fase di ultimazione, invece, un impianto che partirà nei prossimi giorni per Marghera a bordo di un carro speciale [illegible] poi installato [illegible] nuova nave da crociera della «Costa».

[f. p.]

Sesto appuntamento per appassionati delle due ruote di tutta Italia

Un weekend con tremila moto

Il raduno a Rapallo da venerdì a domenica

RAPALLO. Tigullio in moto. E' l'invito che il Moto Club Rapallo «A. Olivari» fa agli appassionati delle «due ruote» di tutt'Italia. L'occasione è costituita dal sesto Motoraduno internazionale in programma a Rapallo il 18, 19 e [illegible] maggio.

Quasi tremila [illegible] e rispettivi centauri si daranno appuntamento venerdì mattina presso [illegible] rotonda Marconi, [illegible] pressi dei bagni Lido, per procedere alle operazioni di iscrizione al raduno.

Sarà una festa delle due ruote che toccherà non solo Rapallo [illegible] quasi tutte le località della Riviera. Il motoraduno, infatti, è quasi una sorta di «pacchetto» turistico che gli organizzatori offrono ai partecipanti. Una «tre giorni» nel Tigullio, vissuta [illegible] in maniera alternativa, a cavallo di moto di grossa cilindrata.

Il programma prevede già da venerdì, dopo le iscrizioni e la sistemazione alberghiera o in campeggio, una escursione in battello per Portofino oppure in funivia al Santuario di Montallegro. Con cena finale, offerta dal Moto Club.

Nutriti anche gli appuntamenti di sabato. Nella mattinata è prevista un'escursione a Recco (in pullman), con visita guidata della cittadina, mentre in serata sarà la volta di Sestri Levante. Quindi cena in un ristorante a base di prodotti tipici locali e il ballo al dancing-night Porticciolo.

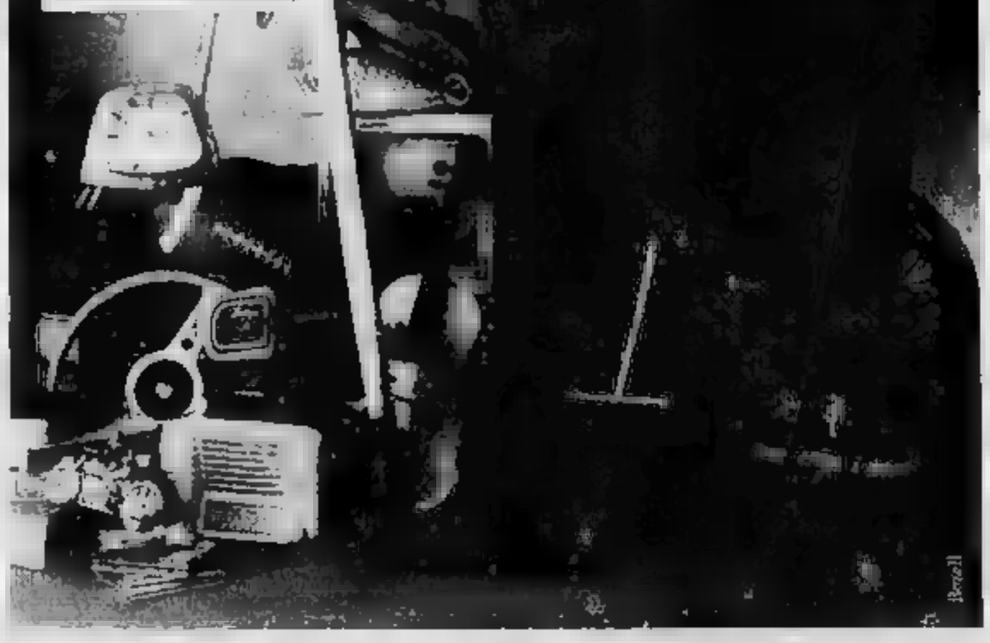
Domenica i centauri [illegible] raduneranno [illegible] centro di Rapallo, questa volta però a piedi, divisi in gruppi.

Ma a mezzogiorno suonerà nuovamente l'ora di inforcare i bolidi. Il programma prevede infatti un giro turistico da Rapallo [illegible] a Portofino e ritorno. Ed è tutto da immaginare l'effetto che farà il vedere sfrecciare il gruppo compatto delle moto sulla tortuosa Aurelia.

Nel pomeriggio la manifestazione [illegible] proseguirà con l'estrazione dei premi della lotteria e l'esposizione delle classifiche. Quindi il Moto Club «A.Olivari» procederà alle premiazioni e le autorità intervenute saluteranno i partecipanti chiudendo così la sesta edizione.

Il motoraduno del Tigullio, organizzato con il patrocinio della Regione e della Provincia, nonché del Comune di Rapallo e dell'Azienda di soggiorno, può già contare su molte prenotazioni. E' tanta, infatti, la simpatia con cui viene visto dagli appassionati delle «due ruote». Dice uno degli organizzatori: [illegible] tuati alle piazzette o ai campi di calcio, i motociclisti che hanno partecipato alle precedenti edizioni hanno avuto la gradita sorpresa di veder l'intera manifestazione nei luoghi turisticamente più significativi della Riviera».

[f. p.]



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30 - [illegible] 6-12
Tel. 534.914

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio Oliva
Extravergine
nuova produzione

Sicuramente doloso l'incendio che ha distrutto la discoteca di Arma: ecco le ipotesi

La Riviera torna nel mirino

Paura dopo la serie di attentati

Ormai non ci sono più dubbi: l'incendio che l'altra notte ha completamente distrutto la discoteca «Vittoria Club» di Arma di Taggia è di origine dolosa. Poche ore prima era stato messo a segno un altro attentato ai danni di una ditta di Sanremo, la Edilcostruzioni: preso di mira un rullo compressore. A fianco l'interno del locale di Arma poco dopo l'attentato. Sopra il prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo e il comandante dei vigili del fuoco Natale Inzaghi. [Fotoservizio M. Gatti]

NOSTRO SERVIZIO

Ormai non ci sono più dubbi: è stato un attentato. Lo hanno detto i carabinieri e lo ha scritto nel suo rapporto alla procura di Sanremo il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi. L'incendio che ha distrutto la discoteca Vittoria Club di Arma di Taggia, è stato provocato dall'esplosione di una bomba. Nel rapporto dei pompieri non c'è spazio per altre ipotesi. «Dall'esame dei resti del locale sono emersi elementi chiari che indicano l'origine dolosa».

Dunque nessuna incertezza in merito all'origine: ora le indagini mirano all'identificazione degli autori materiali, del mandante, e alla ricerca del movente. Le ipotesi si sprecano: vendetta invidia voglia di fare soldi in fretta nel mondo dell'imprenditoria intimorendo i concorrenti o anche un'azione del racket.

La «notte delle bombe» ha suscitato grande impressione. Poche ore prima dell'attentato di Arma, a Sanremo ignoti avevano dato alle fiamme un rullo compressore della Ed costruzioni, una grossa ditta di Bussana che opera nel settore degli appalti pubblici. Il titolare, Battistino Laguaglia e di Badalucco; il suo di Arma di Taggia. Anche il proprietario del «Vittoria» Colombo Bianchi, grosso imprenditore di Arma di Taggia opera nel settore degli appalti pubblici. E anzi da qualche tempo, rilevando in parte la ditta «Marcello Rappelli» di Sanremo ha intensificato il suo interessamento per il settore delle opere pubbliche. Dunque il movente va ricercato nel settore dell'edilizia? Oppure è una falsa pista? Tutto dipende dal vero obiettivo che si erano prefissi gli attentatori: volevano colpire i gestori del locale, Alberto Nattero e Antonino Lagana, o il proprietario dei muri, Colombo Bianchi?

Sia i due gestori che l'imprenditore hanno negato di avere mai ricevuto minacce o di essere stati vittime di tentativi di estorsione.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che dietro ai due attentati vi siano le quaranta e oltre zone di Arma di Taggia (piccole aree o addirittura singoli edifici, per i quali è previsto un intervento di risanamento o di ristrutturazione. «Lo escludo e lo escludono anche i fatti», fa notare Mario Ricetti, assessore all'Urbanistica di Taggia. E precisa: «Le zone di ristrutturazione, denominate "Br", prevedono soltanto interventi di privati. Nessun intervento pubblico e quindi niente possibili appalti». Ricetti respinge l'ipotesi di una guerra per il controllo e la gestione delle opere pubbliche: «Non ho mai ricevuto particolari pressioni relative a problemi urbanistici. Probabilmente la chiave di lettura degli attentati dell'altra notte, e un'altra. Forte vendette, gelosie, chissà».

Ma il campo di intervento nel settore dell'edilizia taggese non è limitato alla zona «Br». Nell'area compresa fra il Comune, la futura stazione ferroviaria e il campo sportivo dell'Argentina calcio è prevista la realizzazione di una serie di servizi a supporto del mercato dei fiori della Valle Armea per 350 mila metri cubi. Si tratta di edifici che dovranno ospitare alberghi supermarket, uffici, banche. Ce n'è quanto basta per suscitare forti interessi. Un «affare» che ha anche attirato l'attenzione di gente che non esita a piazzare ordigni esplosivi per intimorire i rivali e sgombrare il campo da possibili concorrenti più forti e quotati?

La Regione sta per finanziare l'intervento che proprio lunedì mattina verrà esaminato dalla Commissione Urbanistica.

Dunque c'è qualcuno che vuole mettere le mani sul nuovo piano dei servizi? E' possibile, anche se si tratta soltanto di un'ipotesi.

Il prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo ieri ha presieduto un vertice del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Ha escluso che possa trattarsi di racket. Anche il sindaco di Sanremo e neo consigliere regionale, Leo Pippione, non crede a una gang organizzata che taglieggi locali pubblici e imprenditori. «L'attentato di Arma di Taggia denuncia l'esistenza di rapporti molto violenti che devono essere ricercati più nel campo della concorrenza che in quello vero e proprio del racket», dice. E precisa. «C'è chi reagisce alla crisi dell'edilizia con le bombe e questo è altrettanto grave quanto un'eventuale presenza di bande di grassatori».

In ogni caso, secondo Pippione, «si tratta di gente senza scrupoli che vuole fare a tutti i costi i soldi senza andare troppo per il sottile».

Gli attentati, in Riviera, hanno una cadenza tutta particolare: alternano impennate da «allarme rosso» a pause di assoluta tranquillità che si protraggono per mesi. La cronaca degli ultimi tempi registra una serie di «pacchetti» di attentati: due autosaloni distrutti dal fuoco a Bordighera e Camporosso, l'esplosione di una grossa serra e l'incendio di quattro grossi yacht attraccati nel porticciolo di Bordighera. Quattro episodi in meno di una settimana. Poi più nulla. Racket o vendetta?

Attentati a catena anche nella zona di Arma. Ma, qui si sono quasi sempre rivelati tentativi di truffa ai danni delle assicurazione da parte di titolari di aziende o imprese in difficoltà economiche.

Negli ultimi mesi sono stati denunciati tre incendi di chiara origine dolosa: il supermercato Sidis di Ventimiglia (15 febbraio); due serre di Bussana (16 marzo) e la sede dell'assicurazione Bavaria di Taggia (26 marzo). Poi più nulla fino all'attentato contro il negozio dell'assessore Roberto Nazzari di Ventimiglia (venerdì scorso) e i due messi a segno nel giro di poche ore, nella notte su lunedì, ai danni dell'Edilcostruzioni e del Vittoria Club.

In molti in Riviera si domandano se c'è davvero da aver paura. E' una domanda legittima che attende una risposta dalle forze dell'ordine impegnate da tempo in una lotta impari. «La situazione è sotto controllo», assicura il prefetto Giuseppe Piccolo. E la sua non è soltanto una difesa d'ufficio di polizia e carabinieri. «Buona parte degli attentati accreditati al racket si sono rivelati poi dei tentativi di autodistruzione per fini assicurativi, sottolinea ricordando i casi risolti dopo indagini che, all'inizio, sembravano impossibili.

Battistino Laguaglia, amministratore unico della Edilcostruzioni è preoccupato, non tanto per il danno (circa 80 milioni) subito dal rullo compressore, quanto per le incognite che avvolgono l'attentato. «Non sappiamo da chi guardarci le spalle. Nessuno ci ha minacciato, non ci sono stati chiesti soldi. Non c'è una spiegazione plausibile e questo ci preoccupa e ci spaventa».

Più facile cercare fra le pieghe di una cronaca spietata le possibili ragioni dell'attentato al «Vittoria». Il locale andava bene, aveva una buona clientela, in occasione delle feste era sempre pieno. Dunque poteva dare fastidio anche se il gestore del locale, Alberto Nattero, continua a ripetere a tutti di non essere mai stato minacciato. «Neppure un avvertimento», fa notare. Ma forse l'attentato doveva essere soltanto un segnale. Un botto, qualche danno ai vetri e nient'altro. Invece all'esplosione hanno fatto seguito le fiamme. E tutto è andato distrutto.

Gian Piero Moretti

VERTICE IN PREFETTURA

«Serve la collaborazione della gente»

«Sono allarmato, ma non preoccupato», queste le parole che il prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, ha pronunciato ieri mattina, mentre presiedeva il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Al vertice hanno partecipato il colonnello dei carabinieri, Giuseppe Barraco, il comandante della Guardia di Finanza, Giuseppe Puglisi e il questore Mario Lo Schiavo. Un incontro che rivestiva un'importanza particolare dopo i recenti episodi criminosi, su cui si allunga l'ombra della malavita organizzata. L'incendio del «Vittoria Club» di Arma di Taggia, i recenti arresti di spacciatori di soldi falsi, legati secondo le accuse a personaggi della camorra, o la rapina di ieri a Ospedaletti, sono la prova che in provincia la criminalità è in continua crescita.

«L'aspetto più inquietante - sottolinea il prefetto - è forse il silenzio della gente. Non si deve dimenticare il dovere che ha ogni cittadino di collaborare con la giustizia. Mi sembra che si stia diffondendo l'omertà, la stessa che ha impedito di ottenere successi consistenti nella lotta agli incendi». Il vertice comunque rientra nella serie di incontri che si tengono in prefettura con scadenza bisettimanale.

«Nonostante l'impegno, che rimane costante, ci si trova spesso a combattere contro i mulini a vento. Inutile darsi da fare quando poi la macchina della giustizia, che si muove con eccessiva lentezza, finisce con il rendere vani i nostri sacrifici», si è lamentato un poliziotto, commentando la notizia dell'imminente scarcerazione per decorrenza dei termini, a Torino, di undici ergastolani. **[m. v.]**

VENTIQUATTR'ORE

GUERRA DEL PESCE

I pescherecci sono ripartiti

E' ripartita ieri mattina dal porticciolo di Sanremo la flotta di pescherecci che entro qualche ora raggiungerà il golfo del Leone. La decisione è stata presa subito dopo la notizia che le trattative tra le autorità italiane e quelle francesi si erano arenate. Si rischiano ora nuovi e più gravi incidenti.

SERVIZIO A PAGINA 7

DOPO ELEZIONI

Il psi chiede

Il psi chiede un confronto con le altre forze politiche per la formazione delle giunte dopo le elezioni amministrative. Lo ha detto ieri il segretario regionale del partito, senatore Delfio Mecoli.

SERVIZIO A PAGINA 7

OSPEDALETTI

In tre rapinano Cassa di risparmio

Tre banditi armati di pistola hanno rapinato ieri pomeriggio intorno alle 15 la filiale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Hanno rinchiuso clienti e personale nel bagno accanto al caveau. E sono impossessati di settanta milioni.

SERVIZIO A PAGINA 3

SANREMO

Chiesti 6 mesi per Gualco

Il pubblico ministero Vito Monetti ha concluso ieri mattina la sua requisitoria al processo per il maxiscandalo dei corsi professionali organizzati dalla Regione, chiedendo che l'ex assessore alla formazione professionale Giacomo Gualco venga condannato a sei mesi di reclusione. Pene più severe sono state domandate per i tre imprenditori accusati di truffa e corruzione in relazione all'organizzazione degli stage di formazione professionale istituiti nei primi Anni Ottanta. Per Giuseppe Micheloni di La Spezia la richiesta è stata di due anni e due mesi, mentre per i fratelli Ernesto e Mario Valle di Arenzano il pm ha chiesto rispettivamente due anni e un mese e due anni di reclusione.

SANREMO

E' scippata una donna

Un'anziana è stata scippata ieri in salita San Pietro. Si tratta di Bruna Bergonzo, 65 anni, via Vittorio Veneto 24. Uno sconosciuto le ha strappato una catenina dal collo, scaraventandola a terra. La vittima ha riportato contusioni in tutto il corpo.

Continua la battaglia legale contro il nuovo assetto societario

Caso Agnesi, sentenza rinviata

Il pretore deciderà fra qualche giorno

IMPERIA. Nulla di fatto al termine dell'incontro tra i legali degli Agnesi e quelli della Bsn Gervais Danone, che hanno discusso davanti al pretore Ezio Coloretti il ricorso presentato dall'azienda imperiese nei confronti dell'ex socio Roberto Podestà. Il magistrato si è riservato di prendere una decisione nei prossimi giorni.

Questi i fatti. Podestà ha ceduto il 6,4 per cento delle azioni della società al gruppo francese, contravvenendo al patto di sindacato, sottoscritto dalle due parti, che ne bloccava la vendita fino al settembre del 1992. La famiglia Agnesi, riferimento a questo accordo, sostiene che la cessione del pacchetto azionario in Podestà ha valore legale. Di tutt'altro avviso gli avvocati Marino Bastianini e Vita Samory, coadiuvati da Maurizio Temesio, che gli interessi della multinazionale francese sono presentati all'appuntamento in pretura con uno stuolo di collaboratori e consulenti, i quali sostengono che il ricorso è privo, e non avrebbe più alcun effetto dal momento che è possibile revocare il passaggio delle quote.

Gli Agnesi, comunque, sono decisi ad intraprendere anche altre strade: mantenendo la loro carica di consiglieri, sperano di poter arrivare ad un accordo con la Bsn, evitando così una serie di battaglie legali per invalidare la vendita delle quote minoritarie.

La marcia del gruppo Bsn, in questo momento, appare però inarrestabile: con l'acquisizione del prestigioso marchio degli Agnesi, si è assicurato il 4 per cento della produzione nazionale di spaghetti. Questo ha provocato le proteste degli Agnesi, che hanno indirizzato una lettera di critica anche al presidente della Confindustria Pininfarina, il quale si è espresso favorevolmente al proposito dell'acquisizione della maggioranza da parte del colosso francese.

Dice il leader degli industriali: «Mi dispiace che la famiglia Agnesi abbia interpretato la mia dichiarazione come lesiva ai propri interessi. Ritengo tuttavia che le concentrazioni di capitale siano un fatto positivo sia per l'economia italiana che per quella straniera».

La battaglia, intanto, prosegue, non solo sulle pagine dei giornali (sembra che l'avvocato Bastianini abbia criticato il comportamento della stampa, colpevole, secondo il parere, di essersi schierata con la famiglia Agnesi).

In pretura, nelle prossime verrà pronunciato un verdetto comunque non definitivo. Sarà solo un primo capitolo di una vertenza che approderà successivamente nelle aule del tribunale. **[m. v.]**

Goalmaster
LA STAMPA
DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.
Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.
Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!
Anche da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.
FACSIMILE
LA STAMPA
4 3 20
Goalmaster
D.M. 4/11/48/90
Gabriella Giacobbe Sartori

Tre malviventi (forse anche una donna) hanno assaltato la Carige: bottino 70 milioni

Rapina in banca a Ospedaletti

Chiusi in bagno clienti, impiegati e vice direttore

OSPEDALETTI. Tre banditi armati di pistole hanno rapinato la filiale di Ospedaletti della Cassa di risparmio di Genova e Imperia di corso Regina Margherita, proprio nel centro della città. Il bottino non dovrebbe superare i settanta-ottanta milioni.

Per mettere a segno il colpo i rapinatori (tra loro forse c'era anche una donna) non hanno esitato a rinchiudere il vice direttore Gianni Gaudio, cinque impiegati e quattordici clienti nel bagno, piccolo locale del piano interrato, proprio accanto alla cassaforte.

Il congegno che comanda l'apertura ritardata del forziere del bancomat ha impedito che altri trenta milioni prendessero il volo.

I rapinatori sono entrati in banca intorno alle 15 e 20. «Erano vestiti elegantemente e non avevano alcuna inflessione dialettale» ha detto Rosita Rondelli, titolare di un negozio di ferramenta a poche decine di metri dalla banca. Poi ha aggiunto: «Due erano a viso scoperto, il terzo si copriva il volto con una sciarpa azzurra».

Hanno spianato le armi ed hanno costretto clienti e dipendenti a scendere nel caveau. Poi li hanno chiusi in bagno. Due rapinatori hanno ripulito il forziere e le due casse degli sportelli mentre un terzo è rimasto nascosto dietro alla porta per controllare l'arrivo di eventuali altri clienti. «Quando sono entrata in banca mi sono stupita: dietro al bancone non c'era nessuno» ricorda Ancilla Londri, moglie del consigliere comunale della dc «Ma, prima ancora di rendermi esattamente conto di quello che stava accadendo, uno dei banditi mi ha afferrata per un braccio e mi ha spinta giù per le scale. Dopo Ancilla Londri sono arrivati ancora due clienti che hanno ricevuto identico trattamento. Complessivamente i venti ostaggi sono rimasti rinchiusi nel bagno per un quarto d'ora. Soltanto intorno alle 15.30 Marcello Lanteri, uno dei cassieri, è riuscito a dare l'allarme chiamando aiuto da uno sportello che si affaccia su via Jounquire, piccola traversa di corso Regina Margherita. Per primo è intervenuto il marito della Londri Renato che, con un grosso estintore, ha sfondato la porta a vetri della banca liberando tutti. Poi sono arrivati i carabinieri e la polizia.

«Erano tranquilli autentici professionisti» ha detto l'impiegato Mario Rossi. Ed ha precisato: «Sapevano perfettamente come muoversi».

Il vice direttore sostituisce il direttore dottor Lagorio in ferie quando i banditi gli hanno intimato di aprire la cassaforte ha tentato di far credere che anche il forziere era governato da un congegno a apertura a tempo. «Conosciamo perfettamente come funziona questo arnese» ha risposto uno dei banditi, puntandogli la pistola e costringendolo ad aprire.

Nessuno fra i clienti del Bar Jolly e del bar l'Isola, si è accorto di nulla. Un paio di testimoni, dopo essere venuti a conoscenza della rapina, hanno ricordato di aver visto una 9mw nera targata Alessandria allontanarsi dalla zona intorno alle 15,30, ma di non avervi dato alcuna importanza. «Si è mossa a velocità ridotta, senza dare troppo nell'occhio» ha riferito.

Quando Renato Londri è riuscito a dare l'allarme, ormai i rapinatori erano lontani.

Carabinieri e polizia hanno immediatamente istituito posti di blocco lungo le strade principali e secondarie, purtroppo senza risultato. L'auto non è stata ancora rintracciata.

«Forse c'era anche una donna» ha detto Ancilla Londri «ma non ne sono certa». Gli altri testimoni però hanno ribadito che i rapinatori erano tre, tutti uomini tra i 25 ed i 45 anni, ben vestiti uno con gli occhiali da vista.

«Gente che sapeva il fatto suo, non dategli alle prime armi» hanno concordato bancari e clienti.

Gian Piero Moretti

Ospedaletti. L'esterno della banca rapinata e, a fianco, Mario Rossi e Rosita Rondelli (Tel. Maurizio Gatti)

FLASH

VENTIMIGLIA
Due persone coinvolte in una rissa

Due persone hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso di Bordighera dopo una rissa. Si tratta di Domenico Galluccio, 46 anni, Bordighera, via Superga, che ha riportato ferite al volto giudicate guaribili in 8 giorni e di Giancarlo Lorenzi, 30 anni, Ventimiglia, via Peglia 5, che ha subito ferite multiple al capo e alla mano destra. La prognosi per entrambi è di 15 giorni. Infine i medici si sono dovuti occupare di Roberto Cima, 32 anni, carpentiere, Ventimiglia, corso Limone Piemonte 62 che si è ferito accidentalmente alla mano destra. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

S. STEFANO AL MARE
Polemica per la scuola

Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione sulla prospettata soppressione della direzione didattica delle scuole elementari di Santo Stefano, legata alla controversa questione del numero degli alunni per classe. In una mozione inviata alle autorità scolastiche della Provincia, si chiede «il rinvio del provvedimento di soppressione in vista del presunto aumento della popolazione in relazione al programmato sviluppo turistico-commerciale del paese»

Un per i

Summit, questa mattina, tra il vice capo della polizia, Giorgio Musso, le autorità della Provincia, tra cui il prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo e i vertici delle forze dell'ordine francesi. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno: criminalità, immigrazione clandestina e potenziamento dell'organico di polizia.

VENTIMIGLIA
Incidente, si meccanico

Stefano Vassallo, 36 anni, meccanico Valleroasa via Trento 88 è rimasto vittima di un incidente stradale a Ventimiglia. Ha riportato contusioni varie e la frattura scomposta della falange del pollice della mano destra. Trasportato al pronto soccorso è stato medicato e dimesso. I medici lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

VENTIMIGLIA
Apre la nuova sezione del pci

Dal 19 maggio aprirà la nuova sezione del partito comunista in via Cavour. Ogni sabato saranno a disposizione dei pubblici consiglieri comunali e il consigliere regionale Lorenzo Trucchi per qualsiasi informazione e consulenza su problemi inerenti la difesa e la tutela dei cittadini. Negli altri giorni della settimana la sede è egualmente aperta per qualsiasi altra informazione.

La rassegna è in programma a luglio e agosto: le finalità

Entroterra in vetrina

Dieci piccoli centri avranno uno stand sul lungomare di Arma Iniziativa della Comunità montana. Artigianato e gastronomia

ARMA DI TAGGIA. Per dieci settimane l'entroterra si specchierà sulla costa. Oltre due mesi di cori, gastronomia, conferenze.

L'interessante iniziativa a cura della Comunità Montana Argentina-Armea è in calendario per luglio e agosto. Uno stand per le esposizioni ospiterà i prodotti caratteristici dei dieci Comuni alle spalle di Sanremo. La fiera permanente sarà allestita sul lungomare di Arma. Ad ogni Pro loco sarà riservata una settimana per animare la passeggiata.

Secondo il presidente della Comunità montana, Castore Colombo, il «matrimonio» tra alture e litorale riserverà non poche sorprese. «Sarà un'estate ricca di novità. Dieci comuni scenderanno in campo per farsi conoscere dai turisti molto più di una fiera».

Non solo pubblicità. I paesi si preparano anche a difendere il patrimonio naturale della valle solcata dall'Argentina. Un primo passo verso la tutela di una regione verde, aggredita sempre più dalle discariche abusive e in parte già segnata dalla cementificazione. «Uno per uno i piccoli centri potranno mostrare le loro ricchezze», assicura Colombo.

Taggia. E' la porta della vallata. Una rara abbondanza di testimonianze storiche attende di avere di essere conosciuta e valorizzata. Dagli «statuti» del 1381, ai dipinti del Brea e del Canavesio.

Badalucco. Conosciuta per la sagra dello stoccafisso «in bianco», offre anche interessanti oggetti, prodotti dalla lavorazione del legno d'olivo.

Montalto. I portici, gli architravi in ardesia, le chiese romaniche, i ponti medievali. Il paese non potrà portare sul lungomare di Arma il meglio del suo patrimonio, ma alcune immagini saranno fornite da foto e da uno stand d'artigianato.

Carpasio. E' il paese delle lunghe passeggiate tra gli olivi e i castagni. Tra i piatti tipici, il coniglio alla carpasina, la sardenara, la cima e i ravioli.

Molini di Triora. Una lunga tradizione di turismo estivo rende il paese particolarmente accogliente e attrezzato. Il piatto tipico è rappresentato dalle lumache cucinate in tutte le salse.

Triora. Da visitare l'«antro delle streghe». Tra le specialità, un pane rinomato già nell'800 e un formaggio ancora ai vertici della gastronomia ligure.

Castelfaro. Allegro, particolarmente apprezzato dai turisti stranieri, il gruppo di case si distingue per le torri merlate e il santuario di Lampedusa.

Pompeiana. Fiori, uliveti e fortificazioni residenti alle guerre barbaresche. Terzorio: è il paese dell'olio d'oliva e del «tortello» (torta di verdure). Cosiana. Saranno i cori solenni delle confraternite e le «tande» folkloristiche ad animare il litorale armese. Un contrasto che avrà sicuramente il suo effetto. Quello della fiera permanente dell'entroterra è un'idea originale che servirà ad animare l'estate di Arma, rivelando ai turisti anche i «tesori» meno conosciuti della Liguria di Ponente.

(m. p.)

A Ventimiglia

E' eletta la contessina di maggio

VENTIMIGLIA. La manifestazione «Cianta Mazu '90», giunta alla seconda edizione, svoltasi alla foce del Nervia, ha avuto molto successo. I sestieri di Ventimiglia, che hanno dato vita a questa antica usanza, sono soddisfatti. La contessina di maggio è Cinzia Sisinno, che è stata la dama abbinata al balestriere Lucian d'a Varaun dal sestiere Campu; le damigelle sono Lilli Safiotti del Burgu, abbinata a Marietu d'i Cioti del Burgu, e Morena Bruno, abbinata a Tunin da Aureguana, sempre del Burgu.

La sfida tra i balestrieri dei sestieri, denominata «Battaiola 1990» è stata indubbiamente il momento più entusiasmante di «Cianta Mazu», anche se i canti dei bambini del centro dialettale del secondo circolo hanno ricevuto calorosi applausi dal pubblico.

[i. m.]

Questa sera di scena l'operetta al Politeama

Tornano a Diano Marina i Concerti di primavera

DIANO MARINA. Sarà una selezione di operette ad inaugurare questa sera (alle 21) al Politeama Dianese i Concerti di primavera, organizzati dal Circolo Amici della Musica con il patrocinio e il contributo del Comune di Diano Marina.

Il cielo prevede quattro appuntamenti, equamente distribuiti fra il Dianese e l'Auditorium Alessandro Valente, situato al Palazzo del Parco. L'ingresso è gratuito.

Spiega Walter Lanteri, assessore alla Cultura: «Il successo avuto nell'89 dai concerti tenuti nella sala consiliare ci ha indotto quest'anno a trasferire la manifestazione in una sede più idonea e capiente. Il Dianese, con i suoi 400 posti, ospiterà le due serate più popolari, dedicate all'operetta e alla lirica, mentre l'Auditorium Valente (70 posti) accoglierà la musica classica».

Concluso positivamente il cartellone della prosa, comincia ora quello dei concerti. Oggi, accompagnati al pianoforte da Corrado De Sessa, il soprano Marika Guagni e il tenore Silvano Santagata presenteranno una rassegna di celebri arie di operette, dalla «Vedova allegra» al «Paese dei campanelli». Le musiche sono di Lehar, Strauss, Pietri, Bard, Lombard e Kalman.

Il 23 maggio, all'Auditorium Valente, duo Cinzia Aureli (flauto)-Lucia Clementi (arpa), brani di Haendel, Vivaldi, Donizetti, Debussy e Nino Rota; il 31 maggio, di nuovo al Dianese, selezione da opere di Bizet, Mozart, Cilea, Verdi e Rossini, soprano Gianetta Nikoliny e il basso Carlo Tallone; accompagnati al pianoforte da Piera Raineri.

Il giugno, al Valente, il pianista Giorgio Costa eseguirà pezzi di Scarlatti, Beethoven, Messiaen e Chopin.

[s. d.]

USATO DIESEL

LA NOVITA' DELL'USATO E' IL FURBODIESEL

ANTICIPO 20% IL RESTO IN 11 RATE A INTERESSI 0*

Sì, avete letto bene, in Succursale Fiat vi offriamo il "Furbo Diesel", la nuova definizione dell'auto usata.

Alla nota economicità del diesel, infatti, abbiamo aggiunto una offerta straordinaria: verserete in anticipo il solo 20% del suo valore, il resto potrete pagarlo, senza interessi, in sole 11 comode rate mensili.

Scegliete il vostro usato diesel in Succursale Fiat.

FIAT SAVA Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Sistema Usato

* Se in possesso dei requisiti richiesti. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30 giugno.

SUCCURSALE FIAT SANREMO

CORSO MATUZIA 113 TEL. 0184 / 61.541

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

DANCING DISCOTECA
Galliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA [illegible] 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Maggio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

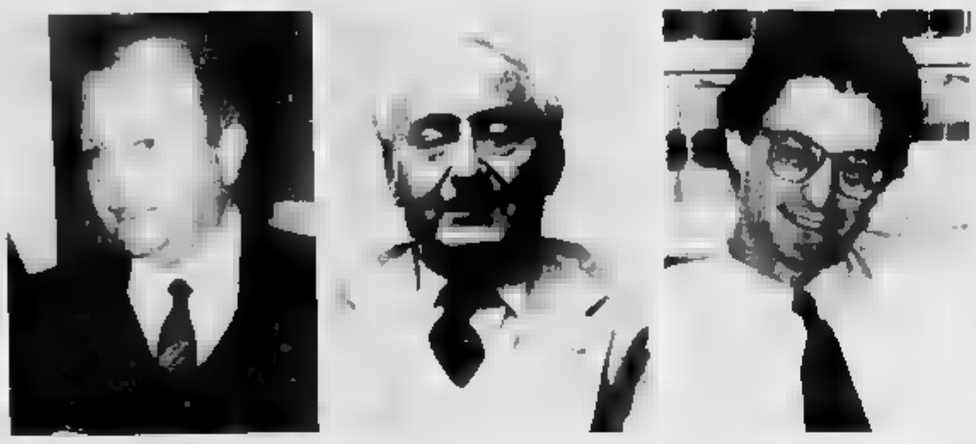
ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 24/c
17100 SAVONA
Tel 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Ecco come cambierà il Consiglio comunale dopo le recenti elezioni

Savona sceglie i professionisti

Tra i neoeletti medici e insegnanti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO



Volti nuovi in Consiglio. Il dottor Renato Giusto, medico, il gioielliere Franco Ferrarassa e l'avvocato Franco Aglietto

Ventotto nuovi consiglieri comunali: molti di quelli giovani. Tra i tanti volti nuovi anche molti professionisti e imprenditori. Ci sono 18 professionisti!

Iniziamo dal pci. Tra i più conosciuti Franco Aglietto, savonese, 29 anni, procuratore legale. Una carriera politica iniziata nelle file della fgci e proseguita come iscritto al partito comunista. Per 4 anni e fino alla vigilia delle elezioni è stato membro del direttivo di Savona. Dice: «Non mi sento incompatibile con una eventuale elezione a consigliere comunale». Aderisce al programma della nostra lista: la parola vuole la tutela del diritto di difesa».

Un altro popolare volto pci è quello dell'ingegner Franco [illegible]. Negli ultimi [illegible] è stato primario nel reparto di traumatologia del San Paolo specialista e poi della 49 presso l'ospedale di Voltri. «Vorrei vivere in città per vivere il mio lavoro di vedere Savona come una città della Costa Azzurra. Basterebbe solo un po' di buona volontà». Ringrazio tutti gli elettori». Giuseppe Iavarone, 42 anni, sposato a Bologna. A Savona da 10 anni, legale dell'Inps e presidente dell'Isi. Dal 1968 [illegible] al pci dice: «I miei obiettivi? Una migliore qualità della vita con servizi turistici».

Per la dc i professionisti più noti sono: Giovanna De Filippi, 30 anni, presidente della commissione Pari di via Guidobono. Promette impegno per la situazione economica savonese. Franco Ferrarossa, orafo, [illegible] anni nato a Valenza Po ma residente a Savona da quando aveva 3 anni, commendatore della Repubblica, consigliere nazionale della Federorafi, presidente della Confcommercio provinciale, dice: «I miei obiettivi saranno la tutela e lo sviluppo del commercio a Savona, la salvaguardia del centro storico e un miglioramento del turismo in città».

Tra gli altri, il leader della lega Nord, l'imprenditore Giovanni Gotta, 46 anni, savonese. Ufficiale della «Gedicale» e il collega di lista, Sergio Cappelli ingegnere, 30 anni, redattore del progetto del parcheggio di Albissola Mare e la commercialista Maria Trosso in Astengo, 45 anni. Per i verdi Manuela Gozzi, esponente del Modo di Valleggia, 35 anni, capolista dei verdi e insegnante alle medie di Loano.

Paride Pasquino

I sindaci di lungo corso

Gli inamovibili di Riviera e Valbormida

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sindaci di lungo corso. Alcuni politici sono diventati sindaci del proprio paese. Quasi tutti sono stati riconfermati dagli elettori che li votarono al di là delle proprie convinzioni politiche.

E sono numerosi coloro che per più legislature hanno ricoperto questa carica, soprattutto in certi centri della Valbormida e nel Ponente. Oltre che di uno stipendio (l'indennità di carica è piuttosto modesta) il sindaco trae un particolare piacere a trasformarsi nel punto di riferimento, talvolta consigliere e mediatore di vicende personali, oltreché amministrative.

Il sindaco più «longevo» della provincia è stato probabilmente Giuseppe Genta di Dego, 72 anni pensionato, rimasto alla guida della città per 25 anni, cinque legislature consecutive.

[illegible] è stato «silurato» e dice: «Ho preso la guida di Lego [illegible] quarto di secolo fa. Credo di poter dire che la città è veramente cambiata in questi anni. Allora il paese era composto [illegible] tanta brava gente contadina. Oggi la Valle Bormida è cambiata e Dego è diventato un paese all'avanguardia».

Ma ecco i «vincenti». Osvaldo Chebello a Cairo Montenotte ha già due legislature alle spalle ed è stato votato anche da chi non crede nel partito del garofano. Dice: «Sono soddisfatto perché la gente mi dimostra fiducia a livello personale. È una sensazione molto piacevole che compensa le inevitabili amarezze della politica. Insomma, è il lato bello dell'impegno amministrativo». Gino Angelo Vivero, comunista di Albenga che, di mestiere, fa il sindaco a tempo pieno e con grande passione. Magari (troppa secondo alcuni). Ma i dati gli danno ragione, con il pci in piena crisi già nelle amministrative anticipate dell'88, riuscì ad accumulare migliaia di preferenze. Nelle ultime consultazioni ha deciso di appoggiare il «suo» candidato alle regionali, l'architetto Claudio Boscaglia Ebiarre, il professionista è stato eletto mentre il candidato «ufficiale» del pci è rimasto al palo.

A Borgio ha resistito la figura di Enrico Rembado, mentre nella vicina Noli è uscito di scena Carlo Garibotto, escluso a sorpresa dalle liste dc.

Fra Varazze e Spotorno, ma in generale tra i principali centri costieri sono pochi invece i primi cittadini che sono riusciti a restare sulla poltrona di sindaco per molto tempo. I cambiamenti politici nei Comuni più importanti a sistemi proporzionale sono stati invece più frequenti.

Nel Finalese il personaggio più carismatico è Vincenzo Lanfranco, sindaco di Magliolo una località con meno di 400 elettori. Sarà riconfermato per la quarta volta consecutiva. Lanfranco è responsabile dell'ufficio postale di Magliolo.

Enrico Rembado, e invece dal 75 alla guida di Borgio. Per altri tre anni resterà sicuramente sindaco. Come spiegare questo fenomeno? Non è detto, tra l'altro, che [illegible] Comuni stabili non mancano le polemiche anzi. Spesso i contrasti, proprio perché la politica c'entra poco, sono a livello personale.

A Loano, per quattro volte è stato, ed è tuttora sindaco, Mario Rembado, avvocato. Dice: «Sono stato primo cittadino a più riprese in questo ventennio. È l'unica carica che accetto. Al di fuori della mia città non voglio uscire, né in provincia né regionale né provinciale. Fare il sindaco di Loano, oltre ad essere motivo d'orgoglio, è un modo vero per impegnarmi per la città. Solo per questo motivo continuo a sacrificare tempo alla famiglia e al mio lavoro privato».

Anche nel comprensorio ingauno non mancano le figure di sindaci-simbolo. Francesco Bruno, avvocato, ad Andora; Domenico Romano, funzionario di banca, a Garlenda, dove ogni decisione viene [illegible] di comune accordo, dal raduno internazionale delle «500», alla costruzione di un nuovo ponte. Bartolomeo Freccero a Zuccarello e Graziano Ascheri, avvocato, a Casanova Lerrone.

Augusto Rembado

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
I pescherecci ripartono per la Francia

I pescherecci cacciati da Port De Bouc sono partiti per la Francia senza attendere il vertice di Marsiglia. Una parte della flotta è tornata a gettare le reti nel Golfo del Leone. Le autorità francesi hanno sconsigliato i pescatori a entrare nei porti della Costa Azzurra.

Segue ■ PAGINA 7

GENOVA
Il psi chiede [illegible] confronto

Il psi chiede un confronto con le altre forze politiche per la formazione delle giunte dopo le elezioni amministrative. Lo ha detto ieri, in una conferenza stampa, il segretario regionale del partito, senatore Dino Meoli: «I prossimi anni – ha detto Meoli – saranno decisivi per Genova e per la Liguria. È necessario arrivare presto alla formazione delle giunte per affrontare subito i molti problemi che si debbono ancora risolvere».

Segue A PAGINA 7

SAVONA
Chiuderà la caserma Bligny?

La caserma «Turinetto» di Albenga che ospita il settantaduesimo battaglione «Puglie» sarà probabilmente l'unico presidio militare della provincia di Savona a rimanere operativo. Il piano di ristrutturazione dell'esercito, che prevede la razionalizzazione di uomini e mezzi, sembra infatti orientato a salvare la caserma albenganese a scapito della «Bligny» di Savona.

Segue A PAGINA 3

BORGHETTO S. S.
Oggi [illegible] decision[illegible] per Allegri

Solo oggi si sapra se Giampaolo Allegri, l'ex assessore di Borghetto, arrestato alla vigilia delle elezioni amministrative, ritornerà a casa o resterà nel carcere di Imperia. I giudici del tribunale della libertà, depositano oggi la sentenza. Il difensore Mazzarino Sicardi, per Allegri, ha chiesto l'annullamento del mandato di cattura e, in subordine, gli arresti domiciliari.

GENOVA
Per Teardo parere positivo

Già oggi Alberto Teardo potrebbe uscire dal carcere di Chiavari, durante il giorno, per ritornarvi la sera. Nel corso dell'udienza di ieri del Tribunale della libertà infatti, il procuratore generale, Aldo Ghiara, ha dato parere favorevole alla concessione della semilibertà all'ex presidente della giunta regionale ligure.

GENOVA
Chiesta [illegible] condanna per Gualco

Il pubblico ministero Vito Monetti ha concluso, ieri mattina, la sua requisitoria al processo per il maxiscandalo dei corsi professionali organizzati dalla Regione, chiedendo che l'ex assessore alla formazione professionale Gualco sia condannato a sei mesi.

UNO SCONTRO TELEMUNDO

Qui è caduto Roberto, il barista di Albissola

Migliorano le condizioni di Stefania Garzoglio, la diciassettenne di Noli, coinvolta lunedì pomeriggio nell'incidente sull'Aurelia, in cui ha perso la vita Roberto Rossello, 25 anni, titolare del bar «Testa» a Albissola Marina. La giovane è ricoverata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo in prognosi riservata, ma i medici sono ottimisti [illegible] sua completa ripresa. Intanto ieri mattina è stata eseguita nell'obitorio di Valloria, l'autopsia su Roberto Rossello. I funerali del giovane verranno celebrati domani mattina, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale della Concordia a Albissola Marina. Nella foto la moto di Roberto Rossello e la auto coinvolta nello spaventoso incidente.

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster [illegible] la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia [illegible] per la nuova!

Anche da domani avrete [illegible] tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare [illegible] giovedì, venerdì, sabato e domenica, in [illegible] che quella nuova inizi la [illegible] settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

FACSIMILE
LA STAMPA
4 3 20
Goalmaster

Bambella Giocattoli Savona
D.M. 4/1048/90

Savona: migliorano le condizioni di Stefania Garzoglio, 17 anni, ricoverata al S. Paolo

Ora l'Aurelia è sotto accusa

La morte di Roberto Rossello, domani i funerali

ALBISSOLA M. Le serrande del bar Testa abbassate in lutto. Sulle panchine, di fronte il palazzo del Comune, un gruppo di ragazzi. Nella mente un solo pensiero. E' rivolto a Roberto Rossello, il venticinquenne di Albissola Marina, contitolare del bar Testa, vittima, lunedì pomeriggio, dell'ennesimo incidente sull'Aurelia. Hanno appena visitato il punto dove è avvenuta la disgrazia.

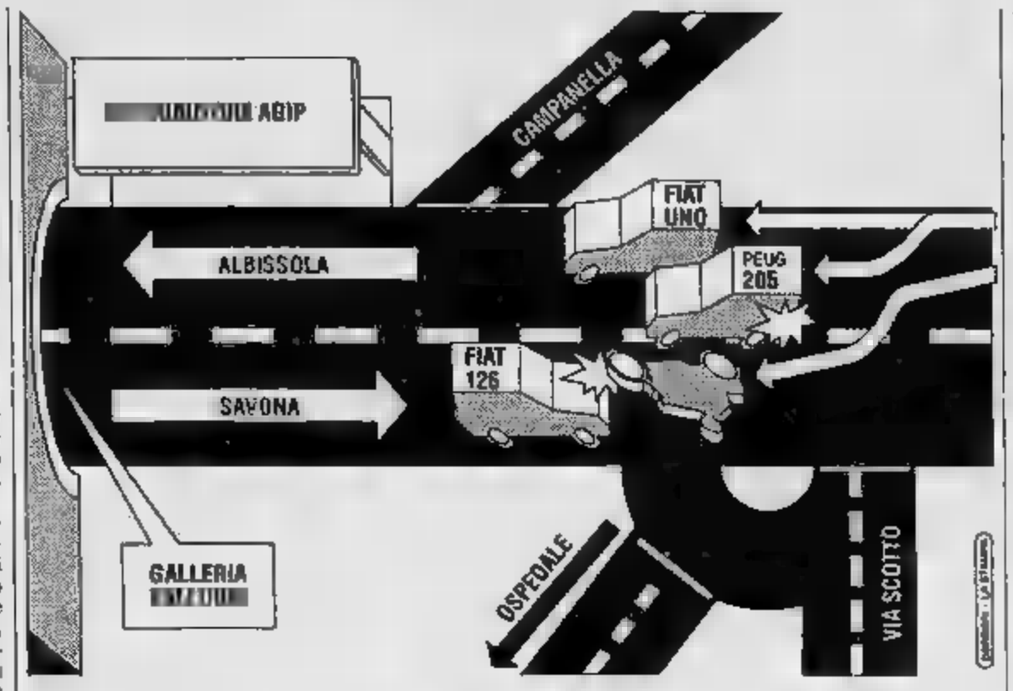
Roberto Rossello era molto conosciuto in Albissola. Insieme al padre Mario, 60 anni, alla madre Gesuina Damiani, 55 anni, era titolare del bar «Testa», un punto di ritrovo di molti giovani savonesi. Lo aveva rilevato, due anni fa, dopo che per qualche tempo aveva gestito con un altro socio il «Sun Dial» di Albisola Superiore.

Roberto Rossello non era conosciuto soltanto per la sua attività commerciale. Ricordano gli amici: «Era facile incontrarlo nella discoteca Thenax di Celle Ligure, oppure alla Biffa di Noli, oppure in piazza Sisto IV a Savona, il punto di ritrovo dei gruppo di amici. Era un bravo ragazzo. Le sue passioni erano per le moto, in particolare le Harley Davidson, e la musica».

Cercherà di chiarire l'incidente l'inchiesta aperta dal procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi, che ha già ricevuto dai vigili urbani un primo rapporto giudiziario. Ieri mattina gli uomini della polizia municipale hanno effettuato nuovi rilevamenti per chiarire i dubbi, che ancora ci sono, sulla dinamica dell'incidente. Ad esempio sulla velocità della moto e delle tre auto coinvolte nel sinistro. Secondo i primi accertamenti Roberto Rossello in sella alla moto assieme alla fidanzata, Stefania Garzoglio, 17 anni, era diretto verso Albissola Marina ed era preceduto da due autovetture. Una Uno, condotta da Carlo Ziliani, 20 anni, di Albissola Marina e una Peugeot 205 guidata da Stefania Sacco, 18 anni, di Savona. Secondo i rilievi dei vigili urbani, la Uno ha rallentato (pare per un improvviso guasto meccanico) e si è avvicinata al marciapiede. La conducente della Peugeot 205, a sua volta, ha effettuato la manovra di sorpasso, spostandosi sulla sinistra ed è stata urtata dalla moto Harley Davidson di Roberto Rossello. La dinamica dell'incidente è stata confermata da Stefania Sacco, che interrogata dai vigili urbani, ha raccontato: «Mi sono spostata sulla sinistra per sorpassare l'auto che mi precedeva. Non ho visto la moto. Ho soltanto sentito un urto». La moto di Roberto Rossello ha strisciato con il pianale lungo la fiancata della Peugeot. Si è poi impennata ed è finita di traverso nella corsia opposta, urtando in pieno una 126, che in quel momento sopraggiungeva. E' stato questo secondo urto a far sbalzare di sella i due giovani. Un impatto violento, nel quale l'utilitaria si è rovesciata. Roberto Rossello e Stefania Garzoglio sono stati scaraventati una decina di metri più in là. Il titolare del bar «Testa» è morto poi nel pronto soccorso, per gravi lesioni interne riportate. La fidanzata è invece ricoverata nel reparto di traumatologia. Le condizioni sono in continuo miglioramento.

Stefania Garzoglio non sa ancora che il fidanzato è morto. I genitori non hanno ancora avuto il coraggio di raccontarle la verità. Intanto ieri mattina è stata eseguita, nell'obitorio di Valloria, l'autopsia su Roberto Rossello. I funerali si terranno domani alle 10,30, nella chiesa di Nostra Signora della Concordia ad Albissola

Claudio Vimercati



Lutto ad Albissola. Ecco la ricostruzione del tragico incidente di lunedì

NOTIZIE**FLASH**

LICEO CHIABRERA
Conferenza sulla speleologia

SAVONA. Domani alle 17 nell'aula magna del liceo Chiabrera, conferenza del paleontologo Andrea Lumberti sul tema «La paleo-ecologia umana nelle valli Varatella e Pennavaire di Albenga». L'incontro è organizzato dal Gruppo speleologico

«CONCA VERDE»
Incontro-dibattito sull'Acna

SAVONA. Una tavola rotonda sull'Acna di Cengio. E' in programma domani sera alle 20 al ristorante «Conca verde» di via Alla Strà 27. La serata-dibattito, organizzata nell'ambito degli incontri mensili degli associati al Rotary Club di Savona, prevede la partecipazione, tra gli altri, di Antonio Viganò e Giovanni Elefante, massimi dirigenti dello stabilimento di Cengio. Il tema della tavola rotonda sarà «Acna, progetto ambiente».

CROCE ROSSA
Una nuova ambulanza in servizio

Novità in vista per la Croce rossa di Savona. Sabato alle 11 nella sede di via Viglienzoni si svolgerà la cerimonia di inaugurazione di due nuovi mezzi di soccorso. Si tratta di una autoambulanza Fiat Ducato e del modulo autonomo di illuminazione che verranno adoperati negli interventi di protezione civile.

CIRCOSCRIZIONE
Il pri: «Nuovi rapporti col Comune»

Presa di posizione della professoressa Graziella Arazzi, neoeletta al Consiglio della prima circoscrizione (corrispondente ai quartieri di Luvagnola, Santuario e Montemoro) nella lista del pri. In un comunicato Graziella Arazzi sottolinea la necessità di rivedere il rapporto tra circoscrizioni e Comune, evitando un eccessivo frazionamento di competenze. In particolare il professoressa Arazzi suggerisce un'azione congiunta per la ricostituzione del patrimonio boschivo della Circoscrizione con nuove mappe catastali e il recupero di aree ed edifici di interesse turistico.

CASO ENEL
I consiglieri verdi scrivono a Roma

SAVONA. Brunella Visini e Manuela Gozzi consiglieri comunali neoeletti nell'ambito della lista verde hanno inviato una lettera al presidente del Gruppo di lavoro del ministero dell'Ambiente che contiene una serie di prese di posizione del movimento verde sulla questione legata alla centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure. In particolare, nel documento, i due nuovi consiglieri ribadiscono il «no» al progetto di ristrutturazione presentato dall'ente che gestisce l'energia elettrica e propongono la metanizzazione e un depotenziamento dell'impianto

Savona, la nuova ordinanza della Capitaneria entrerà in vigore dal 1° giugno

Le spiagge costano più care

E' stato deciso un aumento tra il 10 e il 15 per cento in tutta la provincia
Accolte le richieste dell'Associazione dei bagni marini: «Siamo soddisfatti»

SAVONA. Aumentano le tariffe negli stabilimenti balneari della provincia. I nuovi prezzi, che prevedono un aumento tra il 10-15 per cento, sono stati resi noti ieri mattina dalla Capitaneria. Le variazioni più consistenti riguardano l'affitto delle cabine familiari.

Alassio. Per gli stabilimenti di prima, seconda e terza categoria, l'affitto giornaliero dello spogliatoio costerà 2500 lire, della cabina 12.000, dell'ombrellone 2500 e della sedia a sdraio 1800. Leggermente più basse le tariffe per le quarte categorie. Spogliatoio 1500, cabina 6000, ombrellone 1500 e sedia a sdraio 1400. Differenziati invece i prezzi per gli abbonamenti quindicinali e mensili. La tariffa dell'affitto dello spogliatoio per 15 giorni passa alle 32 mila lire per una prima categoria alle 31 mila per una seconda, alle 30 mila per una terza, alle 19 mila per una quarta. Per la cabina sono previste 110 mila lire per una prima categoria, 100 mila per la seconda, 90 mila per la terza e 49 mila per la quarta. Per gli abbonamenti mensili le tariffe sono: 180 mila lire per una prima categoria, 161 mila per una seconda, 138 mila per una terza e 71.000 per una quarta.

Andora, Laigueglia, Loano, Pietra Ligure, Finale, Varigotti, Noli, Spotorno, Bergeggi, Albisola Marina, Albisola Superiore, Celle e Varazze. Per le prime tre categorie i prezzi relativi all'utilizzo di spogliatoi, sedie a sdraio e ombrelloni sono identici a quelli praticati ad Alassio. Per le quarte categorie le tariffe sono invece più basse di circa lire. L'affitto quindicinale della cabina costerà 105 mila lire per una prima, 98 mila in una seconda, 84 mila per una terza e 56 mila in una quarta. Quello mensile varia dalle 170 mila di una prima categoria alle 70 mila della quarta.

Savona, Vado, Bergeggi-Borgio Verezzi, Ceriale, Borghetto Santo Spirito e Albenga. Per le prime tre categorie l'affitto dello spogliatoio costerà 2300 lire (1300 per la quarta). 1800 quello per ombrelloni e sedie a sdraio (per la quarta 1300). La cabina giornaliera costerà diecimila lire per una prima, 9500 in seconda. Sarà in una terza e 4500 in una quarta. L'abbonamento quindicinale delle cabine varia dalle 90 mila della prima alle 80 mila della seconda, alle 75 mila della terza e 40 mila della quarta. Il mensile, infine, 150 mila in una prima, 140 mila per una seconda, 130 per la terza e 60 per la quarta.

Infine le spiagge libere attrezzate. L'uso dei servizi (gratuito per i bambini fino ai 12 anni) costerà 100 lire. 1200 lire il noleggio delle sedie a sdraio. L'aumento dei prezzi ha trovato d'accordo l'associazione degli stabilimenti della provincia. [c. v.]

IL CASO

Lotta agli abusivi

Anche le spiagge del comprensorio marittimo savonese saranno off-limits per i venditori ambulanti in genere. L'ordinanza, firmata dal comandante della Capitaneria di porto Antonino Frisone, vieta infatti ogni tipo di attività commerciale senza le autorizzazioni e i permessi da parte delle autorità marittime. Inoltre, sempre secondo l'ordinanza, i titolari degli stabilimenti balneari non dovranno consentire l'esercizio di attività ambulanti abusive. Tra le disposizioni previste dalla nuova ordinanza, alcune riguardano anche la circolazione dei natanti nelle acque destinate all'attività balneare, di scooter acquatici. Per questi ultimi le nuove direttive prevedono che possono navigare solo nelle ore diurne, ad una distanza non superiore a mille metri dalla costa. L'atterraggio e la partenza degli scooter acquatici dovrà avvenire attraverso attraverso appositi corridoi.

PAOLO ROSSO

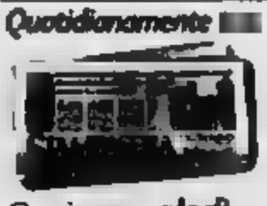
Ringrazia

tutti coloro che gli hanno espresso la propria fiducia in occasione delle elezioni per il Consiglio Regionale.

Il dottor
G.B. CHIGLIAZZA

ringrazia gli elettori per la fiducia accordatagli

Quotidianamente



Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

A Valleggia la prima pietra nel maggio 1891

Il campanile compie novantanove anni

Il campanile di Valleggia compie 99 anni. La fatidica «prima pietra» venne infatti posata alla fine di maggio del 1891, anno la direzione dell'architetto Nicolò Campora e dell'ingegner Carlo Canavese e l'opera venne a costare complessivamente 12 mila lire.

La storia del campanile tuttavia, ha radici più antiche. Nel 1625 gli abitanti di Valleggia iniziarono la costruzione della chiesa parrocchiale che venne consacrata nel 1641. La mancanza di fondi impedì di proseguire nei lavori e del campanile si poterono solo gettare le fondamenta.

Così per oltre 200 anni, a Valleggia si utilizzò il piccolo campanile dell'Oratorio, sul quale erano poste due campane e un orologio, acquistato di seconda mano dalla parrocchia di Altare. Nel 1889 il parroco pensò che la vecchia costruzione avesse bisogno di restauri e chiese un preventivo all'ingegner Carlo Canavese. Ma poiché i lavori avrebbero richiesto 2 mila lire, il consiglio parrocchiale decise di costruire un nuovo campanile.

Il progetto richiese un anno e la spesa prevista fu di 6 mila lire, ma alla fine il disegno del nuovo campanile, incorniciato ed esposto in sacrestia, «incontrò — come riportano le cronache parrocchiali dell'epoca — il plauso di tutta la popolazione».

I lavori s'iniziarono alla fine di maggio del 1891 sotto la direzione dell'architetto Nicolò Campora e si procedette tanto rapidamente che il febbraio del 1892 venivano già collocate le nuove campane. Una curiosità: le quattro campane in bronzo, fabbricate dal fonditore Luigi Picasso di Matteo, vennero a costare 6 mila 666 lire, quasi quanto l'intero campanile. Per l'orologio invece, realizzato da Federico Terrile, il prezzo fu di sole 600 lire.

[a. b.]

Savona, nuova convenzione con l'Italgas

Il metano è arrivato negli uffici pubblici

SAVONA. 30 edifici pubblici savonesi sono stati «conquistati» dal metano. Alla fine della prossima settimana, l'Italgas e l'amministrazione comunale hanno raggiunto un accordo che prevede la conversione a gas di una cinquantina di impianti di riscaldamento installati in edifici di proprietà del Comune. Il progetto è destinato a coinvolgere quasi tutte le scuole savonesi (materne, elementari, medie e superiori), palestre, uffici e lo stesso palazzo civico. La metanizzazione, invece, non verrà per ora estesa al teatro Chiabrera e alla piscina comunale.

La potenzialità degli impianti sarà pari a 20 milioni di chilocalorie all'ora. L'operazione avrà un costo di 7,5 miliardi di lire.

L'accordo, siglato dal senatore Umberto Scardaoni e dal direttore generale dell'Italgas, l'ingegner Aurelio Angeli, avrà una durata di 6 anni e prevede oltre alla fornitura del metano, l'assistenza tecnica, la manutenzione degli impianti e la consulenza «energetica».

L'ingegner Angeli ha così commentato: «L'accordo non fa che migliorare il nostro rapporto di collaborazione con Savona, in atto dal miglioramento delle condizioni di vita della città».

Nella città di Savona, il metano è già molto diffuso: su 31 mila 943 utenti, infatti, 30 mila 239 (circa il 95 per cento), hanno già provveduto alla conversione dell'impianto di riscaldamento. Ecco i progetti futuri dell'Italgas, che, oltre a quello di occupa della gestione degli acquedotti: «Restano ancora ampi margini per migliorare i servizi integrati e, in particolare, il ciclo completo dell'acqua, dalla ricerca delle sorgenti e delle falde, all'incanalamento, alla fase di depurazione». [a. b.]

TRIBUNALE DI SANREMO

morte presunta

Giuliana in **Ricca** residente in San Lorenzo al Mare, via Cristoforo Colombo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 726 c.p.c. in relazione all'art. 58 C.C. con ricorso datato 13.02.1990 depositato in Cancelleria del Tribunale di Sanremo in data 14.02.1990 chiede al Tribunale di Sanremo, essendo trascorsi 10 anni dall'ultima notizia di **ROSTAGNO PAOLA**, nata a Bordighera il 16.12.1914 ivi residente in via Napoli, Casa Carli, di volerne dichiarare la morte presunta.
Il Presidente del Tribunale di Sanremo letto il ricorso, visto l'art. 727 c.p.c. ha disposto che la domanda per dichiarazione sia inserita entro il 30.06.1990 per due volte consecutive a distanza di 10 giorni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei giornali «Il Secolo XIX» e «La Stampa» con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa a far pervenire al Tribunale entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

Giovanni D. Gugliari

ricerca speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via [illegible], 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P. 1561302

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Albenga: il piano di ristrutturazione prevederebbe inoltre la chiusura del presidio di Diano Castello

La «Turinetto» è salva

Sarà l'unica caserma della provincia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La caserma «Turinetto» di Albenga che ospita il settantaduesimo battaglione «Puglie» sarà probabilmente l'unico presidio militare della provincia di Savona a rimanere operativo. Il piano di ristrutturazione dell'esercito, che prevede la razionalizzazione di uomini e mezzi, sembra infatti orientato a salvare la caserma albenganese e s'apre della «Bligny» di Savona.

Con ogni probabilità anche la caserma di Diano Castello chiuderà i battenti. Proprio la posizione centrale di Albenga, a metà strada tra Savona e Imperia, avrebbe pesato sulla scelta fatta dalle autorità militari. Per il momento è bene sottolineare che non c'è nulla di ufficiale ma l'ipotesi è quella che trova maggiori consensi tra i responsabili delle forze armate.

Il ruolo di Albenga, nell'ambito della ristrutturazione effettuata dai militari, dovrebbe essere decisamente importante. Accanto alla «Turinetto» che servirà come caserma operativa per tutta la zona, dovrebbe restare in funzione sia pure con compiti diversi anche la «Piave». Al suo interno continuerà a funzionare il poligono di tiro (servirà non solo per i militari liguri ma anche per quelli del basso Piemonte e per carabinieri, polizia, Guardia di finanza) e soprattutto verrà trasformata in centro di pronto intervento di supporto alla protezione civile.

Gli uomini che presteranno servizio alla «Piave» saranno dotati di apparati radio, camion, fuoristrada e tutti i mezzi necessari a portare soccorso in breve tempo in caso di calamità. Il loro raggio d'azione dovrebbe essere quello del Ponente ligure e del basso Piemonte. Con [illegible] probabilità la «task force» sarà dotata anche di elicotteri. Non è stato ancora deciso, però, se saranno posizionati all'interno della caserma o sull'aeroporto di Villanova.

Il piano di ristrutturazione dell'esercito, ovviamente, riguarda solo la provincia di Savona. Gli alti comandi militari lo hanno voluto per razionalizzare il servizio e potenziare le zone ritenute di maggiore importanza strategica. Tra queste non rientra la Liguria e quindi, nella nostra regione, saranno presenti solo dei presidi molto limitati, uno per provincia o addirittura ogni due province.

Sempre nell'ambito della ristrutturazione e del riordino dell'esercito sta di smantellando alcune proprietà che possiede. Tra le altre potrebbe essere venduta anche la polveriera di regione Prato del Vescovo ad Albenga. Da tempo l'esercito pensava di abbandonare le strutture da tempo sottoutilizzate.

Stefano Pezzini

Ma la «Bligny» in bilico

Anche il glorioso «Savona» trasferito in altre regioni?

SAVONA. Entro la fine dell'anno la «Bligny» chiude. Il battaglione «Sa[illegible]», [illegible] dei più prestigiosi reparti operanti in Liguria, abbandona il capoluogo. Non si sa ancora se verrà trasferito [illegible] qualche altra caserma, lontano dalla Liguria, o se invece sarà sciolto come è successo lo scorso autunno al battaglione «Saluzzo» di Albenga.

Di certo c'è il fatto che i savonesi non vedranno più in giro per la città i giovani in grigioverde. Savona, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, perde definitivamente i militari. E li perderà presto, probabilmente già dal prossimo autunno. Un abbandono che non mancherà di provocare proteste e reazioni, così come è successo ad Albenga con il «Scrivaglia».

Difficile al momento, fare previsioni di come verrà utilizzata la Caserma «Bligny». Potrebbe essere usata ancora dai militari magari [illegible] altri scopi che non siano quelli dell'addestramento reclute, o potrebbe essere dismessa e l'area restituita ad un uso pubblico. Un'altra ipotesi è che possa essere utilizzata per un centro della protezione civile.

I danni per la città sono notevoli. Soprattutto sotto il profilo turistico e commerciale. I giovani in grigioverde portano ogni anno un giro d'affari di diversi miliardi. Accanto ai soldi che i militari di leva spendono nelle pizzerie, paninoteche e negozi del centro bisogna aggiungere i denari spesi dai genitori in occasione dei giuramenti.

Un calcolo approssimativo parla di circa 4 miliardi all'anno portati a Savona dagli 800/1000 giovani che ogni mese si danno il cambio nella caserma. A questo bisogna aggiungere il giro d'affari portato dall'organizzazione della vita in caserma. Gli alimenti per preparare i pasti vengono comprati da ditte locali, gran parte dei rifornimenti vengono fatti servendosi da aziende savonesi. Un indotto importante, insomma, che entro l'anno sarà perso. Nei giorni scorsi la notizia della chiusura della «Bligny» era già circolata negli ambienti militari che però smentirono l'indiscrezione. Ora, purtroppo, la decisione sta per diventare ufficiale.

[s. p.]

Il piano dell'Esercito. Il ministero della Difesa non chiuderà la «Turinetto»

I militari

«Nessuna decisione ufficiale»

GENOVA. Al comando di zona dell'esercito [illegible] confermano e non smentiscono nulla. La notizia sulla soppressione del battaglione «Savona» e del mantenimento della caserma «Turinetto» di Albenga viene vista [illegible] una delle tante «voci» che negli ultimi tempi caratterizzano il futuro dei militari in Liguria. «La situazione è in costante evoluzione. L'unica cosa certa è il progetto di ristrutturazione che dovrebbe concludersi entro quest'anno o, al massimo, il prossimo anno. Voci di chiusura di questa o quella [illegible] non trovano nessuna conferma scritta. Potrebbero chiudere tutte e potrebbero restare tutte aperte», affermano all'Ufficio stampa dell'esercito.

Il clima di incertezza è comunque tangibile anche tra le stesse forze armate. Dicono ancora all'ufficio stampa: «Negli ultimi mesi è addirittura girata voce che nell'ambito della ristrutturazione dell'esercito venisse soppresso il comando di zona di Genova. Noi, però, non sappiamo nulla di ufficiale, né su quali battaglioni verranno soppressi né, tanto meno, sulle decisioni a proposito del comando zona. Per il momento, insomma, non ci risulta siano state prese decisioni di sorta». Il disagio, è bene ricordarlo, riguarda soprattutto le famiglie dei militari di carriera che non sanno ancora quale sarà il loro futuro, e la prossima destinazione.

[s. p.]

CARABINIERI

Borghetto e Ceriale unite

I lavori sono quasi terminati e, nel giro di pochi giorni, la [illegible] caserma di Ceriale [illegible] consegnata ai carabinieri. L'inaugurazione ufficiale è prevista per il 5 giugno [illegible] un doppio taglio di nastro. La palazzina di via Romana, infatti, ospiterà la nuova stazione carabinieri di Ceriale, con un suo comandante, mezzi propri e personale a sufficienza, e la stazione carabinieri di Borghetto Santo Spirito, con l'attuale comandante e lo stesso organico attuale. In pratica, nella stessa caserma troveranno spazio due presidi, a comandi dell'Arma, infatti, hanno deciso che il trasferimento da Borghetto a Ceriale sia un «ripiegamento» e [illegible] una dismissione. Quando l'amministrazione comunale borghettina avrà preparato una sede idonea i carabinieri torneranno in città. Nel frattempo svolgeranno il loro lavoro a Ceriale, a pochi chilometri di distanza da Borghetto.

[s. p.]

DALLA RIVIERA

ALASSIO
I dati meteorologici di aprile

Nel rendere noti i dati meteorologici dello scorso mese di aprile, l'osservatorio dell'Istituto dei Salesiani evidenzia come la temperatura media sia stata di 14,6° (contro una media di 14,3°). La pioggia caduta è stata di 104 millimetri (concentrati quasi tutti nella prima decade), contro i 240 millimetri dell'aprile 1989. I giorni sereni sono stati 14 contro i 10 dell'anno scorso.

ALASSIO
Lungomare chiuso al traffico

Passeggiata Cadorna, nel quartiere di Borgo Coscia, a levante della città, è stata chiusa al traffico. Con l'eccezione del periodo di carico e scarico delle merci (dalle 7.30 alle 10 del mattino) auto e moto non passeranno più sulla stretta carreggiata posta a filo degli stabilimenti balneari e di esercizi pubblici ed alberghi. La decisione è stata presa pochi giorni prima delle elezioni dall'allora assessore Carlo Bottardi. Dice: «Ho deciso di applicare la delibera nel mese di luglio in cui venivano decise le prime misure».

LAIGUEGLIA
Convocato il Consiglio [illegible]

Il Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della giunta è stato convocato per domani sera alle 21. Dalle elezioni del 6 maggio è uscita una maggioranza di 11 consiglieri su [illegible], formata da dc, psi e pli, alla cui guida, secondo le intese, sarà chiamato, quale sindaco, Gerolamo Migliore (dc), già vicesindaco negli Anni Ottanta ed ex presidente dell'Azienda di Soggiorno. All'opposizione due socialdemocratici, un comunista e un indipendente di area pci.

ALBENGA
Il direttivo della Croce Bianca

Luigi Piantelli, Bernardo Ardoino, Ennio Isoleri, Enrico Perrone, Livio Bertonasco, Mirco Ginesi e Carlo Zanini sono stati eletti nel Consiglio direttivo della Croce Bianca. I probiviri sono Maria Grazia Biancone, Alberto Negro, Angelo Doglio, Egidio Marcelli e Luciano Ricci. Revisori dei conti sono Gerolamo Calleri, Bruno Bergero, Giovanni Fasceto, Ilario Bottello e Roberto Bruno. Il presidente sarà eletto in [illegible] secondo tempo.

ALBENGA
Ambra, maxivideo per la Juventus

La finale di Coppa [illegible] tra Juventus e Fiorentina verrà trasmessa stasera su schermo gigante al cinema Ambra in largo Doria ad Albenga. La sala cinematografica proporrà [illegible] schermo gigante tutte le partite dei mondiali di calcio in programma il prossimo giugno.

Ieri in pretura

Vemì zingare minacciano un feste

ALBENGA. Un testimone insultato, minacciato e oggetto di anatemi da parte di una ventina di zingare. Per riuscire a riportare la situazione sotto controllo è stato necessario l'intervento di polizia e carabinieri arrivati a sirene spiegate in Pretura ad Albenga. E' stato un processo movimentato quello che ieri mattina si è svolto in Pretura ad Albenga.

Sul banco degli imputati 3 giostrai piemontesi: Guglielmo Brescian, [illegible] anni di Cuneo, il cugino Stefano Brescian, 32 anni, abitante a Carmagnola e Sergio Iussi, 38 anni, anche lui di Carmagnola. I tre erano stati arrestati domenica sera al casello autostradale di Savona dopo aver compiuto un furto in un appartamento di Albenga.

Il pretore di Albenga non ha concesso il patteggiamento ed è stato quindi necessario il dibattimento in aula, terminato con la condanna degli imputati a 2 anni di carcere senza nessun beneficio. Durante la sfilata dei testimoni, però, l'episodio che ha movimentato il processo. Una ventina di donne, parenti e amiche dei tre, ha cominciato a scagliare minacce e anatemi contro [illegible] dei testimoni che, impaurito, si è rifugiato [illegible] una delle stanze della Pretura protetto dalle forze dell'ordine che, vista la situazione, hanno dovuto chiamare rinforzi.

(s. p.)

La presentazione del volume, curato dall'Arcidonna, domani sera all'Alga blu

Spotorno, ricordi d'altri tempi

Un libro raccoglie le interessanti testimonianze delle donne più anziane della cittadina
Sette capitoli (dalla nascita al matrimonio, i giochi e la scuola) e molte foto d'epoca

NOSTRO SERVIZIO

Sono, come dice il titolo, ricordi d'altri tempi. Parlano le donne di Spotorno, nate tra la fine del secolo e l'inizio del nuovo, quando si andava in giro per le strade e non c'era ancora la luce, quando per raggiungere Noli si saliva sul «trabalìero» e la scuola era un lusso. Loro dovevano già lavorare, aiutare il papà in campagna o la mamma [illegible] Cenza Dagnino (nata nel 1899), Rina Ferrando (del '[illegible]), Carolina Rossello (1903), Luigia Ferrando (1906), Teresa Finoglio (1906), Nunzia Ferrando (1907), Secondina Meirana (1907), Maria Peluffo (1907) e Lina Calandria (1918) [illegible] le protagoniste di questo libro che l'Arcidonna di Spotorno ha pensato di realizzare l'anno scorso (8 [illegible], festa della donna appunto) e che viene presentato domani sera, sala Alga Blu, alle 21.

Sette i capitoli: la nascita e l'infanzia, i giochi, la scuola, i divertimenti, il fidanzamento e il matrimonio, il lavoro, i ricordi. Le pagine scorrono velocemente. Non è un racconto, né un romanzo. Le «ragazze [illegible] '900» sono tornate indietro con la memoria e chi ha realizzato il libro s'è limitato a tradurre [illegible] dialetto all'italiano, a riunire per argomenti quelle specie di confessioni che le signore, [illegible] aria divertita, hanno rilasciato alle loro intervistatrici. E mentre parlavano qualcuna s'è commossa, gli occhi si sono inumiditi perché sono tornati in mente i compagni di scuola, i genitori, i mariti, gli amici e le amiche. E qualcuno, adesso, [illegible] c'è più.

Ed [illegible] tanti piccoli flash che l'Arcidonna ha messo insieme realizzando un collage ricco di umanità e carico di storia. Tra un ricordo e l'altro ci sono le foto di Spotorno, quando il paese aveva le strade sterrate e sulle colline si faceva la vendemmia e si portavano le pecore al pascolo. I bambini andavano a scuola con vestitini da niente, i maschietti avevano la testa rasata, le femminucce appaiono [illegible]te, quasi timorose della macchina fotografica, un fiocco bianco o rosa tra i capelli.

Nunzia Ferrando racconta. «Quando eravamo bambini abitavamo in località Muine. A scuola andavamo a Spotorno. Non ricordo [illegible] ho fatto la [illegible]nda elementare o la terza, perché allora la scuola era [illegible] lusso e si doveva aiutare in campagna. Io a scuola andavo quando pioveva; i miei fratelli maggiori hanno preso la licenza elementare alle scuole serali».

Nel capitolo divertimenti ecco Teresa Finoglio: «Ci divertivamo andando alla spiaggia a fare il bagno. Gli stabilimenti balneari erano pochi, tra i Miramare e i Ceruti c'era un trampolino, un altro era ai Prainuda, un altro ancora al Colombo. Noi ci divertivamo a tuffarci da quei trampolini. Allora c'era poco turismo, ma i pochi turisti erano tutti signori e nei giardini si vedevano gli autisti e le bambinaie che portavano i bambini a passeggio».

E la «scia» Luigia aggiunge: «Alla spiaggia andavamo cinque o sei insieme. Ci portavamo le zucche, quelle da vino, legate con [illegible] spago che servivano da salvagente. Andavamo alle undici e tornavamo a casa all'una. Si faceva il bagno [illegible] dei vestiti vecchi, che avevamo in casa e non mettevamo più. Solo qualche signorina aveva i costumi, quelli con le righe bianche e nere ed in fondo l'elastico, ma [illegible] pochi. Si stava insieme ragazzi e ragazze con il massimo rispetto, non era come adesso».

Vita dura quella delle donne d'inizio secolo. Tanto lavoro, pochi soldi (Lina Calandria guadagnava sulle 25 lire al mese), scarsi svaghi. E tutto con la massima semplicità, il vestito bello solo la domenica, mi raccomando. E alla sera, quando si usciva, c'era il Pellegro che accendeva il lume alle sei.

Ma se si doveva andare in [illegible] zona buia, allora si prendeva un bastoncino, si infilava una pigna e le si dava fuoco. Ricordi di altri tempi.

Pier Paolo Cervone

Sulla spiaggia. Dall'album dei ricordi delle donne di Spotorno: sulla [illegible] ai primi del '900. I costumi erano privilegio per pochi, per andare al mare si indossavano vecchi abiti

MAGGIO

È in [illegible] uno straordinario numero di AM. - [illegible] pagine tutte a colori

Arriva in [illegible] la MAZDA MIATA MX-5 - Prova [illegible] strada
La sportiva che ha fatto impazzire gli americani

SALONE DI TORINO
rassegna [illegible] novità
•
L'ABS E I SUOI FRATELLI
•
CONDIZIONATORI
Come sceglierli, montarli e regolarli

AM.
MENSILE [illegible] DELL'AUTOMOBILE

IN ANTEPRIMA
le foto della CLIO, la nuova piccola Renault
•
PROVA CONFRONTO
Tempra 1.8 - Dedra 1.8
tanto simili, così diverse

IN REGALO
QUESTA STUPENDA MUSICASSETTA

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Vito Meinero, medico, rinuncia a guidare il Comune di Cengio per motivi di lavoro

Cairo verso la nuova giunta

A Carcare ancora una situazione difficile

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani le delegazioni del psi e del pci di Cairo si confrontano sui risultati elettorali e le prospettive di governo della città: l'iniziativa è del pci, che ha chiesto tramite il consigliere anziano Angelo Salmoiraghi un incontro separato a tutte le forze rappresentate in Consiglio, compresa la lista civica e la lega nord. Non sarà un confronto decisivo, perché i socialisti in questo momento stanno aspettando indicazioni dalla federazione provinciale in merito agli equilibri sul futuro assetto amministrativo della Val Bormida, resta comunque un momento di dibattito tra due forze politiche che hanno visto i loro rapporti sempre più tesi e polemici dopo la rottura della giunta di sinistra a Cairo due anni or sono.

Nei prossimi giorni i comunisti di Cairo si confronteranno con gli esponenti degli altri partiti. A Carcare prosegue la situazione di stallo: anche qui il pci ha chiesto trattative a tavoli separati con le altre due forze (psi e dei presenti in Consiglio. Ha dato dieci giorni di tempo per rispondere, in caso contrario, essendo il partito di maggioranza relativa, pare deciso a presentarsi in consiglio per decretare l'impossibilità di giungere a un accordo. Spiega Paolo Tealdi, sindaco uscente, l'unico esponente comunista a essere uscito con pochi danni in Val Bormida dalla recente tornata elettorale: «Per 10 voti non abbiamo centrato l'obiettivo dell'undicesimo consigliere. E' una dato di fatto per le richieste che verranno dalle altre forze politiche. Siamo disposti a una trattativa seria sul programma, se verificheremo la volontà di formare una giunta. Non siamo disposti a accettare qualsiasi condizione pur di restare alla guida del Comune».

Una conferma indiretta che Tealdi intende lasciare la poltrona di sindaco, malgrado la richiesta del psi di trattare una eventuale giunta con l'assegnazione del posto di sindaco a uno degli indipendenti eletti nelle liste comuniste.

Chi non vuole invece accettare la carica di sindaco, malgrado il successo avuto dagli elettori, è a Cengio Vito Meinero. La sua professione di medico e gli impegni personali lascerebbero poco spazio all'attività amministrativa, in un momento difficile come quello che si preannuncia a Cengio nei prossimi mesi per il prosieguo della vicenda Acna. Meinero ha resa nota la sua decisione in riunione della lista dc che si è tenuta lunedì sera.

L'esponente politico, che ha avuto un grosso successo personale nel collegio provinciale nel quale è stato eletto, che lo pone al primo posto tra i consiglieri del suo partito, potrebbe invece valutare proposte per un suo impegno quale amministratore nella prossima giunta provinciale. Malgrado questo imprevisto intoppo, la lista dc sembra decisa a chiudere entro pochi giorni il problema della formazione della nuova giunta. Tra i nomi che vengono dati certi per una successione a Meinero, quello dell'ingegner Carlo Nicolino. Dipendente dell'Acna, azienda nella quale cesserà l'attività tra qualche mese, noto e popolare per l'attività profusa da molti anni nella locale sezione della Croce Rossa, sembra incontrare i favori degli esponenti della sua lista nel caso ci sia la conferma definitiva della rinuncia di Meinero.

Tempi rapidissimi invece ad Altare e Millesimo. Ennio maggio Olga Beltrame sarà rieletta sindaco e consiglio comunale, sono in corso trattative per la formazione della giunta che non hanno creato problemi e contrapposizioni personali. A Millesimo il nuovo sindaco sarà Michele Boffa, rischia di trovarsi in una situazione di lavoro difficile: sarà l'unico sindaco probabilmente a dover fare i conti con una amministrazione ombra. La lista mani unite, di ispirazione comunista, che ha perso il Comune dopo 20 anni, sembra intenzionata a formare una amministrazione ombra per controllare e pungolare l'attività della giunta. Boffa non sembra preoccupato per questa ipotesi: «In tempi estremamente rapidi stiamo procedendo alla composizione della giunta e alla definizione del programma. Non ci sono problemi e contrasti personali tali da destare preoccupazioni. In minoranza ho sempre svolto correttamente la mia attività di amministratore spero che accederà altrettanto nei prossimi cinque anni».

Tra i nomi dei probabili collaboratori di Boffa due sono certi Vincenzo Siri e Luigi Ferrando. Si resta in attesa della definizione degli altri probabili assessori, in totale sei: tra questi potrebbe trovare una posto anche Luigi Pregliasco, segretario del Consiglio di fabbrica dell'Acna. Entro questa settimana la scelta definitiva, forse già nella prossima riunione del consiglio.

Enrico Marchiolo

A MILLESIMO

Un sindaco senza rivali

E c'è chi forse dovrà fare i conti con una amministrazione ombra, in Val Bormida nei prossimi cinque anni ci sarà anche un sindaco che non avrà neppure un consigliere di minoranza. E' Ico Mozzoni, sindaco uscente di Bardineto. E' capolista dell'unica lista presente alle elezioni. Spiega: «Una responsabilità ancora più grande mi attende, giustificata solo dal consenso che la lista ha avuto nelle recenti elezioni. Naturalmente non abbiamo problemi di programma o sulla scelte dei quattro assessori che mi aiuteranno nei prossimi 5 anni». In altre parole è solo questione di giorni e poi il Consiglio riconfermerà Mozzoni sindaco. In una situazione analoga altri piccoli paesi, sebbene in questi vi sia la presenza di consiglieri di minoranza: a Piana Roberto Bracco e a Murialdo Giuseppe Cravea, ma anche Angelo Navoni a Osiglia, Piero Giribone a Mallare e Mauro Core a Bormida.

Ico Mozzoni

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Agrimont: un incontro con i sindacati

I sindacati sono preoccupati per la piega assunta dalla vicenda Agrimont e intendono entro pochi giorni confrontarsi con i dirigenti della fabbrica di Cairo. La notizia della fermata di questa azienda con relativa cassa integrazione per i 250 dipendenti trova sempre più conferma: da un primo confronto tra Consiglio di fabbrica e azienda pare che la fermata sarà almeno di sei mesi. L'intenzione del sindacato è chiedere garanzie sui futuri programmi di espansione dell'Agrimont, che sembra destinata a vivere un periodo molto difficile e travagliato. C'è chi teme che la fabbrica possa chiudere definitivamente. Le aree potrebbero essere destinate a nuovi insediamenti industriali.

CARCARE
Una lezione di educazione

Domani sera alle 20,45 terzo appuntamento del corso di lezioni-conversazioni di educazione organizzate dal circolo «Calasanzio» di Carcare. La dottoressa Bianca Gallo, psicologa dell'Irrsae-Liguria, terrà una conferenza sul tema «Oggetti culturali e adolescenza»

CAIRO MONTENOTTE
Nuova strada in Val Cummi

Si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di asfaltatura della strada comunale che porta in Val Cummi. Per due chilometri e mezzo sarà ripristinato il manto stradale, completamente rovinato dopo oltre un anno di lavori per costruire nella zona due ampie vasche di raccolta dell'acqua proveniente tramite condotta forzata dalla Bormida di Millesimo. Queste vasche sono ora pronte a entrare in attività.

MILLESIMO
Un corso per cineamatori

Tutti i venerdì sera alle 20,30 nella sala della biblioteca di Millesimo si svolge fino al 29 giugno un corso di fotografia organizzato dal «Gruppo Fotocineamatori» del Cral Acna di Cengio. Si tratta del quarto corso organizzato dal club, il più attivo e numeroso tra quelli che operano in Val Bormida. In considerazione del buon numero di adesioni, è probabile che un altro corso sia ripetuto il prossimo anno.

CAIRO MONTENOTTE
Lotta contro la droga

Non ha tregua la lotta a Cairo e in Val Bormida contro la diffusione della droga. Malgrado il riserbo delle forze dell'ordine impegnate nelle operazioni, pare certo che negli ultimi tempi si siano centrati risultati consistenti nella direzione di individuare spacciatori e fonti di approvvigionamento degli stupefacenti verso l'entroterra di Savona.

IN DUE 193 ANNI

Cairo ha festeggiato il secolo di nonno Luigi

Luigi Beltrame, pensionato della ferrovie, ha festeggiato nei giorni scorsi il centesimo compleanno nella sua abitazione di corso Italia a Cairo. Nella foto di «Elledi-Cairo» è con la moglie Pierina Suglia, 93 anni, entrambi originari di Piana. L'uomo ha ricordato alle pronipoti Carlotta, di 2 anni, e Giorgia, di 17 (quest'ultima residente a Savona) i tempi nei quali il treno viaggiava ancora con le locomotive a vapore e le tante traversie di una vita lunga ma sempre in buona salute: a 90 anni aveva superato una operazione alla prostata, a 94 la frattura di un femore. Per il prossimo mese di giugno ancora una festa: sarà il settantaduesimo anniversario di matrimonio, è prevista una grande festa per uno dei pochi centenari della Val Bormida che ora la supera, 193 anni in due, costituisce probabilmente la più anziana coppia di sposi che viva in Val Bormida

Di notte ad Altare

Due spari e i ladri fuggono

ALTARE. Sorprende due malviventi nell'atto di forzare la porta, spara due colpi di fucile per aria e li mette in fuga. E' successo a Altare la notte scorsa. Il proprietario di una abitazione isolata, Armando Giribaldi, posta in prossimità del forte di Cadibona, ha udito strani rumori dalla porta sul retro dell'abitazione.

Affacciatosi alla finestra ha sorpreso due giovani che stavano forzando la porta. Immediata la decisione di Giribaldi di sparare, con il fucile da caccia regolarmente denunciato, a scopo intimidatorio. I due si sono dati alla fuga, ma l'intervento congiunto dei carabinieri di Altare e Carcare, immediatamente avvertiti, avrebbe permesso di individuare i colpevoli.

Quasi certamente si tratta di un noto pregiudicato di Carcare, già nuovo a furti in appartamenti e suo complice, che ora viene attivamente ricercato. Le indagini potrebbero essere concluse già oggi.

[e. m.]

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può offrire, e non è tutto: per gli sposi una carta vincente, un ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a coloro che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo
tel. 0182/53087
Aperto la domenica
chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

Controllate con il computer 130 aziende di tutta la Val Bormida: i dati sono allarmanti

Gli infortuni sul lavoro sono in aumento

La denuncia di Giampiero Meinero, sindacalista della Cgil

CAIRO MONTENOTTE. E' possibile prevedere in quali aziende si verificheranno infortuni sul lavoro o di che genere. Malgrado questa opportunità, il numero degli infortuni sul lavoro nelle fabbriche e nelle officine della Val Bormida negli ultimi mesi è in aumento. La denuncia è di Giampiero Meinero, sindacalista della Cgil, responsabile per la Val Bormida del progetto «Tecnologia-salute». Meinero è uno degli operatori che a livello nazionale sono in 19 zone prescelte l'andamento delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro su un territorio a alta densità di aziende della Val Bormida. Lo scopo è quello di tracciare una mappa dei rischi di malattia e infortunio, che per l'entroterra è ormai completato.

Spiega Meinero: «Abbiamo controllato e immesso nel computer i dati di oltre 130 aziende con più di cinque dipendenti, per valutare le condizioni di rischio in cui si lavora e documentare la necessarie modifiche ai cicli e agli ambienti di lavoro. E' solo la prima fase di operazioni destinate a offrire una mappa di rischio documentata e completa sulla realtà del lavoro nelle aziende valbormidesi, che si presenta con potenzialità di rischio di infortuni e malattie professionali in modo a volte preoccupante». L'analisi di Meinero pare trovare conferma nell'aumento delle denunce per incidenti sul lavoro che è avuto negli ultimi mesi. La situazione pare preoccupare anche l'Usl di Carcare, che ha deciso di acquistare i dati elaborati dal progetto «Tecnologia-salute».

Aggiunge Meinero: «Specialmente nelle piccole e medie aziende l'incidenza di infortuni assume aspetti preoccupanti. Il problema in questi casi è avere la collaborazione dei lavoratori: spesso piccoli infortuni vengono denunciati per il ricatto del possibile licenziamento che viene ancora attuato da molti datori di lavoro. In queste realtà è difficile operare, ma il messaggio lanciato nell'ultimo dalla Cgil, che invitava i lavoratori a rivolgersi al sindacato in caso di infortunio ha aperto per la prima volta la possibilità di una conoscenza anche della situazione di queste ditte».

Un esempio è emblematico di questa nuova realtà: in poco tempo alla fornace Ligure-Piemontese di Cairo si sono avuti 8 incidenti sul lavoro. Spiega Meinero: «E' una delle ditte nella quale dal nostro archivio appare alto il pericolo potenziale di infortuni. Che puntualmente si sono verificati e ora sono a conoscenza delle organizzazioni sindacali. Ora le pratiche a disposizione dei patronati, non riteniamo di aver risolto il problema alla radice, ma un primo passo verso una maggiore consapevolezza e maturità dei lavoratori è stato fatto».

Un grosso contributo dovrebbe essere offerto nella prevenzione dei rischi di lavoro in fabbrica dall'approvazione della legge che allarga lo statuto dei lavoratori alle ditte con meno di 15 dipendenti. In questo modo sarà possibile alla Cgil e alle altre organizzazioni sindacali entrare in quelle aziende dove l'aumento della sindacalizzazione degli addetti, per verificare le situazioni di lavoro e aggiornare la mappa dei potenziali rischi. Richiedendo, come in molti casi è già stato fatto, anche provvedimenti ai datori di lavoro: in aziende con un basso tasso di iscritti al sindacato è sempre difficile operare, adesso la strada per censire e controllare il fenomeno degli incidenti sul lavoro sembra in prospettiva più facile e praticabile.

[e. m.]

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 83.54.57 - 87.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

COMMERCIANTI
progetti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
Imperia
Piazza Cairoli, 24
Genova
Via L. D'Este, 1
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL
0183 290316
010 565623
fidifin
snella
spese anticipate

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Interregionale: la sera di domenica 27 maggio la «Nazionale» ligure affronterà la Sanremese 1904

Ecco i campioni della Squadra ideale

Flavio Ferraro guida i più votati della stagione 1989-90

Eccoli, dunque, i grandi protagonisti della stagione di Interregionale da poco conclusa. Dopo dieci mesi di voti e di partite, quest'anno purtroppo [illegible] soddisfazioni non eccelse, la Liguria ha espresso [illegible] esuna squadra della massima categoria dilettantistica. Una Squadra ideale, com'è ormai tradizionalmente ribattezzata, che farà passerella la sera [illegible] domenica 27 maggio contro la Sanremese 1904, [illegible] una sede ancora da stabilire vista l'indisponibilità all'ultimo momento [illegible] Chittolina di Vado.

Lo scorso [illegible] l'intero mondo del calcio dilettanti ligure rispose in maniera entusiastica all'iniziativa. L'augurio è che quest'anno si possa fare ancora meglio: con la disponibilità dei giocatori e delle società, con l'impegno nostro. Perché questa deve essere, soprattutto, [illegible] serata [illegible] allegria e di amicizia. Il riabbraccio tra i rivali di un anno di battaglie. Gente che di calcio e per il calcio vive: non sul piano economico, ma sotto [illegible] profilo ben più importante e sincero. Quello della passione, della dedizione, della volontà.

La squadra è, e non poteva non essere, [illegible] mosaico che rappresenta in pratica tutte le squadre della regione. Il campionato ha emesso responsi ben chiari, ed è ovvio come formazioni più quotate e brillanti contino su un maggior numero di rappresentanti. Ma in una serata come quella del 27, cosa contano i nomi o le classifiche? I protagonisti veri saranno loro in campo: sarete voi in tribuna, tutti gli addetti ai lavori [illegible] un piccolo grande mondo che, tra tante difficoltà e sempre meno aiuti, riesce nel periodico miracolo [illegible] sfornare buon calcio, divertimento, sport [illegible].

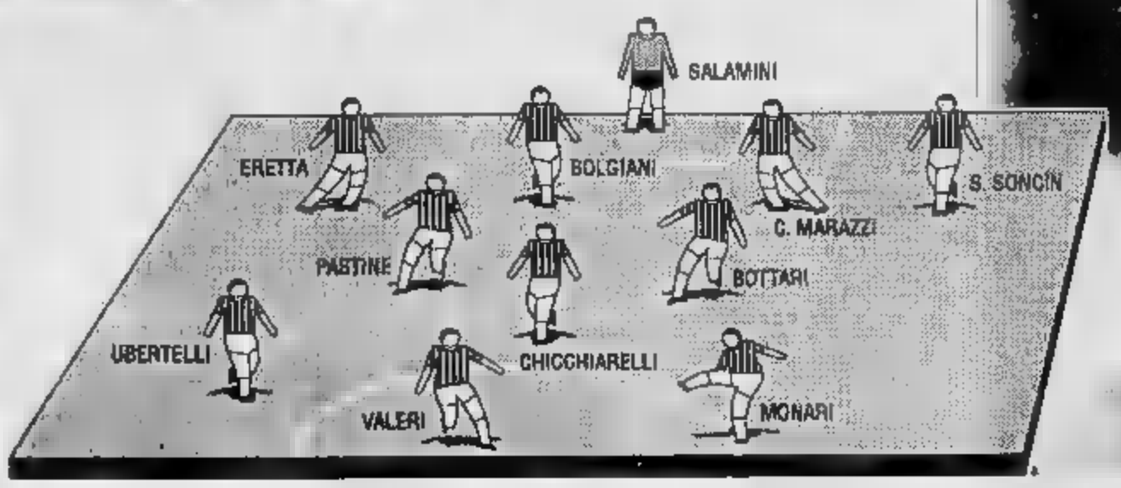
«La Stampa ha voluto ritrovo [illegible] l'appuntamento, [illegible] ben voluto dedicarlo, per rinnovare quel legame che da sempre sentiamo fortissimi verso gli amici del nostro calcio. Al di là di polemiche, fortune e sfortune di tutte quelle componenti che talvolta inquinano questo gioco. Che a certi livelli, pur restando ciò più bello del mondo, gioco certamente non è più. E che noi vogliamo invece tornare a essere, almeno nello spazio di questa serata, di questo festival calcistico dove primattori e spettatori [illegible] di poter tornare a essere un'unica, grande famiglia.

Anche stavolta, qualunque sarà la sede, l'ingresso al campo sarà gratuito. E come un anno fa, saranno soltanto predisposte urne per la raccolta di offerte, [illegible] «La Stampa» [illegible] a scopo benefico. Questi che vedete a fianco sono volti e nomi degli uomini che rappresenteranno il meglio del calcio ligure dei dilettanti. Avranno di fronte l'e[illegible] diretta di [illegible] grande realtà del football ligure, la Sanremese. Un benvenuto e complimenti per i matuziani tornati tra le «grandi», per i giocatori della Squadra ideale. E per tutti gli uomini [illegible] nostro calcio. Che sono tanti, e tutti uomini veri.

Roberto Baglietto

CHICCHIARELLI

LA **SQUADRA IDEALE** LIGURE



L'ALLENATORE FLAVIO FERRARO

Un antirupo dello schieramento in campo. I quattro difensori, i tre centrocampisti, il torriante e le due punte. Un assetto «classico», tecchera poi a mister Ferraro apportare qualche eventuale correttivo. E chiamare il secondo portiere e i tre rincalzi che il regolamento consente di portare in panchina, e imporre di utilizzare.

Tra i pali Claudio Salamini, portiere di una Carcarese coraggiosa e sfortunata. La difesa cattera sui veterani Eretta (Vado), Carlo Marazzi (Savona) e Bolgiani (Sanmi), e sulla novità Sergio Soncin (Ventimiglia). Quattro [illegible] tra i più costanti e affidabili di sempre, per un reparto di grandissima qualità.

A centrocampo una delle rivelazioni, il mediano Pastine del Pontedecimo, che stando ai bene informati approderà in serie C, al Francavilla. Un altro «bigprossimo a lasciare la categoria è il savonese Chicchiarelli: lo insegue una pletora di compagini di C, di sicuro lascio la Liguria.

Il terzo uomo del reparto centrale è Bottari, da tempo insostituibile perno del Savona: anche sul piano tattico completa alla perfezione il centrocampo «ideale». L'attacco punta su tre elementi che [illegible] hanno bisogno di presentazioni: al centro il savonese Oscar Valeri, capocannoniere assoluto del girone [illegible] con 20 reti. Accanto a lui, gli esperti Ubertelli e Monari della Pegliese. Non c'è che dire: Flavio Ferraro di questa squadra non può proprio lamentarsi.

ERETTA

BOLGIANI

SALAMINI

S. SONCIN

BOTTARI

PASTINE

UBERTELLI

MONARI

Un confronto tra «grandi»

Partita vera nella lunga notte della festa del calcio ligure

Cosa c'è da attendersi da Squadra ideale-Sanremese 1904? Parecchio: da uno parte un team ovviamente privo di amalgama, ma ricchissimo di individualità e di talento; dall'altro, una squadra proveniente da serie inferiore ma dalla qualità eccellente, compatta e forte di un collettivo di primissimo ordine. Sarà partita vera, degna di un gran finale quale dev'essere questa serata. Un anno fa, fu il Savona a sfidare la Squadra ideale. I biancoblù venivano dalla trionfale cavalcata in Promozione cui l'avevano costretta le decisioni della Federcalcio a Roma. Vinse per 2-0 la «Nazionale» ligure, ma entrambi i gol arrivarono soltanto nel finale, quando già si pensava ai calci di rigore.

L'augurio è che tale equilibrio si ripeta questa volta. E da Sanremo promettono il massimo impegno per far sì che che la «selezione» non abbia vita facile. In fondo, con gente come Vella, Cichero e Gatti, la sfida può esser raccolta senza grandi patemi. Inoltre, ai matuziani è stato concesso di procedere a un palo di innesti. Non è detto che la Sanremese ne faccia uso, anche perché la società biancazzurra vuole giustamente far fare passerella ai «suoi» protagonisti. Vedremo. Che il palcoscenico sia il Bacigalupo, Cairo o la «Natta» di Colle, comunque, la gente potrà divertirsi. Il fin d'ora l'invito è esteso a tutti. Sportivi e ultras, dirigenti e giocatori, tecnici e arbitri. La serata di domenica 27 maggio dev'essere la festa di tutti, di tutto il nostro calcio. [r. p.]

E come avversari, la Sanremese e la sua storia

Con questo match il calcio ligure saluta la resurrezione biancazzurra

SANREMO. [illegible] muove tra un passato recente nostalgico e un futuro già iniziato ma tutto [illegible] scoprire. La Sanremese 1904, sparring-partner della Squadra ideale, è una realtà emergente. Certo sull'onda emotiva del ricordo di una Sanremese troppo frettolosamente fallita nell'87, sicuramente su [illegible] programmazione studiata [illegible] seriata. Tre promozioni in tre anni non si improvvisano, neppure sui gradini più bassi del football.

Concreto trait-d'union tra la vecchia Sanremese e l'attuale sono 4 nomi che hanno fatto la storia del calcio matuziano degli ultimi [illegible] anni: Luigi Cichero, allenatore-giocatore-capitano, per un decennio «bandiera» [illegible] Sanremese in C1; Enrico Vella (ex Samp, Lazio, Atalanta), sinventato» libero nel girone [illegible] ritorno; Luigi Paolini, centrocampista pieno di risorse (Giorgio Canali, che lo ebbe alla Samp, lo fece esordire in B); Fabrizio Gatti (ex Inter) uno degli ultimi prodotti del vivaio della vecchia Sanremese esploso nelle ultime partite. Attorno a questi quattro [illegible] è costruita la Sanremese 1904 che ha dominato la Prima, approdando a quella Promozione che, fusione o no col Sanremo 80, si spera possa essere il trampolino [illegible] lancio verso traguardi più prestigiosi. Attorno, sono cresciuti ragazzi interessanti: Calabria, vice bomber del torneo con 17 reti; Cappa, rivelazione dell'anno; giovani interessanti come Paraschiva [illegible] Cristiano; elementi [illegible] categoria di sicuro affidamento come Simondo. Un cocktail che, dopo aver stentato all'avvio, ha fatto faville in chiusura: 10 vittorie nelle ultime 10 partite.

[illegible] Sanremese 1904 aveva cominciato il campionato di Prima nelle vesti di grande favorita. E il 2-0 inflitto alla prima giornata al Pietra faceva intravedere una comoda cavalcata. Ci ha pensato l'Arma 85 (poi retrocessa), al [illegible] condo round, a far riflettere i biancazzurri: lo 0-1 fu il primo [illegible] un poker di clamorosi ko, rimediati quasi sempre [illegible] formazioni di medio calibro (0-1 a Quiliano, 2-3 a Pietra e uno 0-1 casalingo, [illegible] col Quiliano) che hanno portato i matuziani anche a 7 punti [illegible] distacco dalla capolista Loanesi. [illegible] a poco a poco mister Cich[illegible] ha [illegible] il tim. L'ingresso in squadra di Simondo, il recupero di Paolini, la sistemazione di Vella dietro la difesa, il recupero [illegible] Gatti, la maturazione dei giovani, hanno innestato [illegible] sprint che [illegible] stroncato tutti. Numeri da [illegible] cord: 20 vittorie [illegible] 28 incontri, [illegible] reti segnate e 11 subite, sette punti di vantaggio sul S. Bartolomeo secondo in classifica. Contro la Squadra ideale la Sanremese avrà un assaggio delle atmosfere che l'attendono.

Bruno Monticone

Una sfidante di qualità. Ecco al completo la Sanremese 1904 che affronterà la Squadra ideale a coronamento di una grande stagione per i colori biancocelesti. A fianco, il dirigente «storico» Stefano Ferrari, da oltre quindici stagioni sulla breccia e ideale trait d'union tra la vecchia e la «nuova» Sanremese.

Preoccupanti le conseguenze dell'uso degli anticrittogamici e c'è il rischio di perdere contributi Cee

Imperia, l'olivicoltura è dimenticata

La Liguria esclusa dai finanziamenti antinquinamento

Allarme anticrittogamici. Alcuni agricoltori sarebbero rimasti intossicati

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

«La Liguria? Il Governo sembra proprio essersene dimenticato». E' l'amaro commento degli olivicoltori, alla notizia che il ministero dell'Ambiente avrebbe approvato 16 progetti regionali per ripulire gli scarichi dei frantoi oleari. Il provvedimento non comprende il piano presentato dagli amministratori genovesi che mira al progressivo adeguamento dei frantoi agli obblighi della legge Merli contro l'inquinamento.

Come se non bastasse, altri problemi affliggono l'olivicoltura locale: conseguenze dell'uso degli anticrittogamici (alcuni agricoltori sarebbero rimasti intossicati, anche in modo lieve, dalle sostanze chimiche usate nella lotta ai funghi parassiti); rischio di perdere contributi Cee per errori commessi nella stesura del catasto olivicolo; danni al terreno che sarebbero causati dall'acqua di mare impiegata dai «Canadair» per spegnere gli incendi.

Contributi. Il Governo ha stanziato 10 miliardi per finanziare i progetti regionali, ma la Liguria non è stata presa in considerazione. La Puglia è quella che ha ottenuto le risorse maggiori, con più di 3 miliardi e 600 milioni, e 6 progetti approvati. Seguono Abruzzo e Basilicata, con più di un miliardo e mezzo ciascuna e 2 progetti approvati.

Si lamenta Adolfo Baciri Cavalieri, della Confcoltivatori: «La Liguria è stata completamente abbandonata a se stessa. La colpa? Va in parte imputata alla Regione, il cui piano era in ritardo di un anno e sulla tabella di marcia».

A Genova, dove ancora non hanno ricevuto notizia del provvedimento governativo, sono convinti che si tratti di un equivoco, e che, invece, i soldi siano stati destinati. «Riteniamo di aver presentato la domanda in tempi utili per beneficiare degli aiuti economici. Attendiamo notizie ufficiali, poi, prenderemo le dovute contromisure», dice Alberto Figaro, responsabile dell'Ufficio finanziario che fa capo all'Assessorato alla Tutela dell'ambiente.

Il tempo però stringe, e, l'anno prossimo, il problema si ripresenterà in tutta la sua gravità. «Come faremo a smaltire le acque reflue?», si domanda Giovanni Tallone, frantoiano di Borgomaro, che si è dotato di una vasca di decantazione. E aggiunge: «Se continua così sarò costretto a chiudere».

PREZZI

Invariate le quotazioni

L'andamento della borsa dell'olio di questa settimana non presenta particolari sorprese. Per la produzione olearia nazionale, l'attività è aumentata, anche le quotazioni rimangono stazionarie, mentre in campo locale la disponibilità del prodotto è limitata e gli scambi modesti. Le quotazioni, a Imperia, restano invariate: extra vergine di oliva con acidità dell'1 per cento 6500-7500 lire il chilo; sopraffino 5000-5500 kg.; fino vergine (acidità massima 3%) 4300-4400; olio d'oliva 4700-5000. L'extra vergine organoletticamente perfetto è stato quotato. La olive in salamoia sono ferme a 300.000-330.000 lire al quintale, mentre la quotazione della sansa esausta è di 8000-11000 lire al quintale. Qualche variazione nel mercato nazionale: l'olio di oliva lampante 3/5 è lievemente aumentato (3850-3950 kg.); pure il lampante 5/8 (3730-3800). Stazionari l'extra vergine (5200-6000 il kg.), il sopraffino vergine (4400-4600), il fino vergine (4100-4300) e l'olio di oliva rettificato (4200-4330). In ribasso invece l'olio di semi: il vinacciolo raffinato è sceso a 1300-1320 il kg., la soja raffinato è quotato 700-720, il soja grezzo 600-620. Invariate le quotazioni dei sottoprodotti: olio acido di oliva 400-450 il kg, di sansa 420-450, di semi 420-450.

[e. f.]

Censimento. C'è un continuo andirivieni, negli uffici delle associazioni di categoria. E' gente che chiede informazioni per multe salate. Nel 95 per cento dei casi, l'Azienda di Stato per gli interventi nel settore agricolo (Aima), ha rilevato di alberi dichiarati, e in produzione, inferiore a quello denunciato precedentemente dagli agricoltori. I coltivatori dovranno inviare all'Aima, entro il 15 luglio, la mappa dei terreni, con il numero esatto di olivi.

Rivela Romolo Bianchi, presidente della Comunità montana dell'olivo: «In di ulteriori contestazioni chiederemo in con i vertici dell'Aima. Cercheremo di risolvere la questione».

Altri problemi. Sull'Imperiese piovono altre tegole. Oltre agli incendi, che distruggono continua di ettari di bosco e di uliveti, si ritiene che l'acqua di mare usata per lo spegnimento dei roghi, contribuisca a rendere sterile il terreno, solo l'uso degli agenti chimici per combattere il flagello dei cinipidi, è sempre più causa di malattie tra gli agricoltori. «Per evitare questi inconvenienti sarebbero sufficienti, nel primo caso, maggiori controlli e molta più , nel secondo, un uso più razionale dei prodotti per l'agricoltura», spiega Mario Errico, della Coldiretti.

Maurizio Vazzaro

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Poste, per le tasse sportelli aperti

La direzione provinciale delle Poste comunica che, «allo scopo di agevolare i contribuenti che intendono avvalersi del mezzo postale per presentare la dichiarazione dei redditi (c'è tempo fino al 31 maggio), verrà prolungato l'orario di apertura degli sportelli per l'accettazione delle raccomandate». L'ultimo giorno utile per la presentazione dei moduli, l'ufficio resterà aperto fino alle 21.

La

Il Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, ospiterà venerdì la Festa delle. La cerimonia, alla quale interverrà anche il prefetto Giuseppe Piccolo, inizio alle 10. Nell'occasione verrà anche tracciato bilancio dell'attività condotta provincia dalla polizia di Stato.

DIANO CASTELLO

Il giuramento delle reclute

Gran festa sabato alla caserma «Camandone», il 26° Battaglione fanteria «Bergamo» celebrerà la Festa del Corpo e le reclute del 3° scaglione presteranno solenne giuramento. La cerimonia, alla quale parteciperanno molti famigliari si aprirà alle 9, con l'intervento del comandante ten. col. Franco Cazzato.

SANREMO

psicologia

E' stato inaugurato l'istituto psicologia e comunicazione, con sede nel centro storico della Pigna. Un'iniziativa che conta su un programma di formazione (training e un ventaglio di seminari filosofia alla psichiatria e punta alla realizzazione di nuovo punto di incontro locali restaurati della città vecchia.

IMPERIA

Cade

Trauma e schiacciamento di una vertebra lombare sono ferite riportate da Imperia Peretti, anni, caduta mentre sul bus numero 1 dell'Amat. La donna, che abita a Imperia, in Nazionale, è ora ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale con prognosi di trenta giorni. Per un'improvvisa frenata mezzo, è a terra, rotolando sul pavimento e finendo contro la parete in plastica del posto di guida.

Il Caramagna sporco

Il tratto terminale del torrente Caramagna, prima dello sbocco mare, è intasato da immondizie e sassi che provocano d'acqua e fetore. Lo lamentano gli abitanti della .

La Regione ha accolto la variante al piano regolatore di via Cavallotti

Sanremo, uffici nell'ex hotel

Approvata la completa trasformazione del «Vittoria Roma». Un'opera attesa da vent'anni
Il vecchio albergo infestato da topi e bisce. In progetto anche un parcheggio sotterraneo

SANREMO. Il simbolo del grado, il colosso fatiscente due passi da Portosole, sarà demolito prossimi mesi: l'ex hotel Vittoria-Roma, si prepara scomparire dalla pianta della città. Lo ha confermato la Regione, approvando la variante al piano regolatore inerente l'area di corso Cavalloti. La zona dell'albergo abbandonato sarà trasformata da intervento di radicale rinnovamento urbanistico.

Per il via lavori si attende solo la presa d'atto da parte del Consiglio comunale. Una formalità, indispensabile per aprire i cantieri e iniziare la demolizione. Già due riunioni consiliari la pratica viene rinviata. «Siamo di fronte a un'emergenza pressoché ignorata», commenta il democristiano Bruno Giri, che nella precedente amministrazione aveva curato la variante per il Vittoria-Roma.

Aggiunge Carlo Conti, assessore all'Urbanistica: «E' dagli Anni 70 che la città attende l'inizio ristrutturazione. Le proteste degli abitanti non si contano: la gente sopporta più il grosso edificio divenuto ricettacolo di sporcizia e rifugio di topi e bisce».

Sembra i roditori si spostino di frequente dalle stanze deserte dell'albergo alle case vicine, minacciando perfino il commissariato di polizia di del Castillo. La realizzazione del nuovo progetto, redatto dall'architetto Picco (ex sindaco di Torino) e dall'ingegner Sacco, darà una soluzione a questo e ad altri problemi analoghi. Anche la conservatoria dei registri immobiliari di Hope è infestata invasa dai topi. L'edificio che prenderà il posto del Vittoria-Roma riserverà all'ufficio un'intera sezione, in stile futurista dagli scaffali quasi tici.

Dell'hotel «vip» nei primi del secolo, non resterà che il do. Una torre squadrata prenderà il posto delle mansarde. Il nuovo colosso sarà riservato esclusivamente a uffici: Sip, Poste, Registro. Tra le novità più attese, due piani di parcheggio interrato: uno riservato ai mezzi di uso interno, l'altro per le utenze esterne. In totale, 150 posti-auto.

La società Orion, un'impresa di costruzioni generali di Mondovì, proprietaria dell'immobile, non si interesserà però del vicino parcheggio piazzale Don Orione, progettato dello spostamento della ferrovia monte. Nel dell'ultimo vertice romano, le Ferrovie hanno espresso infatti l'intenzione di realizzare in proprio i quattrocento posti-auto sotterdestinati a coronare la nuova stazione di Sanremo.

Michele Policino

I PASSI

«Troppe incompiute»

Un viaggio tra le proteste degli abitanti di Sanremo mostra i disagi e le attese della gente. Fa emergere anche i progetti che viaggiano maggior ritardo. Luigi Grasso, 50 anni: «La nostra città ha futuro, senza un tempestivo e massiccio intervento sulla viabilità. Ora come ora, Sanremo è invivibile: si impiegano anche tre quarti d'ora per raggiungere in auto il centro, da corso Mazzini». Dina Conti, 46 anni: «Portosole è incompleto: attende da anni le opere a terra». Altri, lamentano una povertà strutture culturali e ricreative. Filomena Perrante, 38 anni: «Manca un teatro le. Intanto il cinema Astra è in abbandono. Non ci sono neanche campi da gioco e il verde pubblico attrezzato è ridotto ai minimi termini». Ruggero Lamboglia, 52 anni: «Manca un palazzetto dello sport. Da anni si dice che sorgerà a Pian di Poma, ma l'area resta deserta. Bisognerebbe anche migliorare le strutture ospedaliere».

Imperia: interessata per ora via Nizza

Ripartono i lavori per la rete del gas

IMPERIA. Passata la «tregua elettorale» sono ripresi per le strade di Imperia i lavori per la stesa della nuova rete di distribuzione gas. Spiega il g Vittorio Adolfo, dirigente dell'Italgas: «Procederemo per gradi, concentrando ogni volta tutti i mezzi tecnici sul tratto interessato per ridurre il minimo gli inevitabili disagi».

Il primo tronco stradale coinvolto già da lunedì è quello di circa cento metri tra via Nizza e lo sbocco di corso Garibaldi a Porto Maurizio, è uno tra i più delicati perché costringe in strettoia il flusso di veicoli dalla Aurelia.

Spiega Adolfo: «I lavori dureranno una decina di giorni durante i quali il traffico leggero in direzione Porto Maurizio verrà dirottato lungo De Tomaso mentre per il traffico in opposto e per i veicoli pesanti verrà attuato il senso unico alternato».

Dopo Nizza sarà il turno di via Paoletti, alla Fondura, via Amendola, per alcuni lavori di rifinitura di breve durata, e via Trento Adolfo. «Sono lavori che non coinvolgeranno l'Aurelia anche se la ristrettezza di via Trento e l'intensità del traffico che vi si svolge provocheranno qualche problema: la gente non deve però dimenticare che si tratta di lavori indispensabili anche dell'arrivo del metanodotto nazionale e che comportano a breve termine vantaggi notevoli. Infatti, le nuove tubature, non appena conclusa la posa, verranno attivate per più efficiente distribuzione del gas».

Anche i vigili urbani sono coinvolti per disciplinare al meglio l'intera operazione e ciò in aggiunta ai normali compiti.

Spiega il comandante Piero Di Meo: «Si tratta di una specie di mobilitazione permanente della polizia municipale, che è impegnata al servizio degli automobilisti che però pure se ne rendono conto in maniera adeguata: per fortuna l'organico è stato ampliato di 15 unità ma anche così l'impegno molto oneroso».

[b. v.]

Rese note dal Provveditorato agli studi le destinazioni degli insegnanti

Le nuove sedi dei professori

Trasferimenti in provincia di Imperia

IMPERIA. Il Provveditorato agli studi ha comunicato i trasferimenti delle insegnanti di scuola materna. Trasferimenti in altre province. Da Imperia: Anna Maria Alba a Taranto; Giuseppina Clerici a Regione Sotto la Rocca; Gaetana Corbi a Casanova Lerrone; Antonia Barbara Gentile a Taranto; Silvana Montanaro a Andora e Laigueglia; Laura Pescio a Savona; Ornella Pianezzola a Ceriale; Daniela Rossello a Savona; Maria Grazia Trimarchi a Stilo. Da altri comuni, Ornella Ardissone: da Camporosso a Zuccarello; Piera Vellarino: da Roverino a Savona.

Trasferimenti da altre province. A Imperia: Virginia Brugnoli da Crema; Tiziana Peschetto da Torre Pellice. A Ventimiglia: Luciana Gobbato da Majano a fraz. Roverino; Rosanna Leonti da Capizzi a via al Capo.

Trasferimenti fra comuni diversi. Imperia: Maria Carmela Amario a piazza Vallecrosia; Rossella Bragazzi Camporosso; Antonietta Carvelli a Dolceacqua; Flavia Corrado a Diano San Pietro; Roberta Fusaro a Latte; Rosa Greco a Ventimiglia; Simonetta Guadagni alla dotazione organica aggiuntiva di Imperia; Carolina Mer a Dolceacqua. Da Ventimiglia: Mara Carli a Dolcedo; Marisa Colla a Cervo; Irena Regolo a Bordighera. Da Taggia: Angela Emanuelli a Badalucco; Elo Rainieri a Sanremo. Da altri Maria De Lucia da Pietrabruna a Imperia; Angela Glorio Dolceacqua a Pietrabruna; Gabriella Magurno da Vallecrosia a Ventimiglia; Maria Marvaldi da Cervo a Diano San Pietro; Luigina Masini da Airole a Savona; Ivana Ricci da Cipressa a Imperia; Simonetta Vallarga da Badalucco a via Caboto (Cipressa).

Posto sostegno classe minorati della : Pierina Paolino da Vallecrosia a Bordighera. Posti di sostegno minorati fisiopsichici. Da Imperia: Maria Grazia Benvenuto a Sanremo; Mariangela Roggeri a Sanremo; da Ventimiglia: Alessandra Bauzano da fr. Roverino a Sanremo; Franca a Imperia; da altri comuni: Maria Cristina Nicoli da Cervo a Imperia; Tiziana Nurra da Taggia a Villa Vigo.

Trasferimenti nel comune. Imperia: Chiara Fettuccini da frazione Sant'Agata a via Armelio; Angelina Gabbiano via Armelio a fr. Piani; Angela Novaro da Sant'Agata a via Martiri della Libertà. Ventimiglia: Gabriella via Veneto a via Nervia; Annamaria Mazzei via al Capo a via Veneto. Bordighera: Patrizia Moraglia da Sasso a Villa Pelo. Vallecrosia: Sara Trucco piazza Unità a via San Rocco.

[e. f.]

Nella nuova Citroën XM l'intelligenza elettronica più avanzata, l'idraulica ad alta pressione: le "sospensioni idrattive", controllate da un computer, si adattano alle imperfezioni della strada, un assetto costante in curva e una tenuta sempre perfetta.

Venite a conoscere la nuova, prestigiosa concezione della sicurezza, progettata in ogni dettaglio da Citroën per il piacere di domare la strada.

Citroën XM, disponibile nelle versioni 2 litri inie cc.

CONCESSIONARIA CITROËN SEGICAR
CORSO MAZZINI, 501 - LOC. LA VESCA - SANREMO

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tasso agevolato
CASALINGHE
senza nessuna firma
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL 0183 290316
Imperia Piazza Cayo, 24

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Da Sanremo raggiungeranno il Golfo del Leone: si rischiano altri incidenti

I pescherecci sono ripartiti

Diventa più grave la «guerra del pesce»?

SERVIZIO

Alla fine ha prevalso la sfiducia. I pescherecci cacciati da Port-de-Bouc e fermi da tre giorni a Sanremo, non hanno atteso il vertice di Marsiglia. Sono partiti, diretti in Francia.

L'incontro tra autorità italiane e francesi era previsto alle sedici di ieri. Avrebbe dovuto fornire garanzie di sicurezza a entrambi i Paesi coinvolti nella «guerra del pesce».

L'appuntamento è stato rinviato. E l'improvvisa decisione dei pescatori del molo di Ponente ha troncato sul nascere le trattative.

Ieri mattina, alle 11, otto barche hanno sciolto gli ormeggi e sono salpate verso il largo.

Una parte della flotta italiana è tornata a gettare le reti nel Golfo del Leone. Gli altri equipaggi dovrebbero raggiungere l'avanguardia questa mattina. Viaggiano in formazione compatta, dicono di essere pronti ad affrontare ogni ostilità da parte dei pescatori della Costa Azzurra. In caso di scontro gli incidenti di Port-de-Bouc potrebbero ripetersi e anche più gravi di prima.

Si apre così a rivolti tanto oscuri quanto imprevedibili la «guerra» esplosa venerdì scorso a colpi di fuochi d'artificio da Marsiglia. Da una parte, i pescatori delle acque azzurre provenienti da Palermo, Livorno, La Spezia, Genova, Savona, Imperia e Sanremo, all'inseguimento dei banchi di acciughe e sardine. Dall'altra, la gente degli approdi francesi da sei giorni decisa a respingere ogni concorrenza straniera dal proprio bacino. Venerdì, un assalto a colpi di spranghe e bottiglie di acido. L'ultimo atto di una tensione che durava da due anni.

Le autorità francesi ci hanno sconsigliato di entrare nei porti della Costa Azzurra - hanno detto di non poterci garantire alcuna protezione - riferiva l'altra sera, nel corso di una riunione al porto vecchio, Giovanni Bigione, un pescatore genovese, delegato alle trattative dai colleghi. Ma i pescatori ligure-toscani-sardi-siciliani, dopo aver ricevuto la solidarietà dei colleghi di Sanremo, hanno deciso di andare avanti. Ieri mattina, alle 11, otto barche hanno sciolto gli ormeggi e sono salpate verso il largo.

Una parte della flotta italiana è tornata a gettare le reti nel Golfo del Leone. Gli altri equipaggi dovrebbero raggiungere l'avanguardia questa mattina. Viaggiano in formazione compatta, dicono di essere pronti ad affrontare ogni ostilità da parte dei pescatori della Costa Azzurra. In caso di scontro gli incidenti di Port-de-Bouc potrebbero ripetersi e anche più gravi di prima.

Si apre così a rivolti tanto oscuri quanto imprevedibili la «guerra» esplosa venerdì scorso a colpi di fuochi d'artificio da Marsiglia. Da una parte, i pescatori delle acque azzurre provenienti da Palermo, Livorno, La Spezia, Genova, Savona, Imperia e Sanremo, all'inseguimento dei banchi di acciughe e sardine. Dall'altra, la gente degli approdi francesi da sei giorni decisa a respingere ogni concorrenza straniera dal proprio bacino. Venerdì, un assalto a colpi di spranghe e bottiglie di acido. L'ultimo atto di una tensione che durava da due anni.

Le autorità francesi ci hanno sconsigliato di entrare nei porti della Costa Azzurra - hanno detto di non poterci garantire alcuna protezione - riferiva l'altra sera, nel corso di una riunione al porto vecchio, Giovanni Bigione, un pescatore genovese, delegato alle trattative dai colleghi. Ma i pescatori

«Mai violate le acque territoriali»

I pescatori italiani assicurano di aver mai violato le acque territoriali. «Ci siamo sempre tenuti tra le 20 e le 50 miglia da riva», dicono. E c'è anche dei fatti forniti dai francesi. E' del tutto discorde dalle cronache riportate in questi giorni. I marinai di Port-de-Bouc accusano gli italiani di «predare» le loro acque in modo indiscriminato. «E' una calunnia», protestano i pescherecci rifugiatisi a Sanremo. E aggiungono: «Le nostre reti sono regolamentari. Più di una volta le autorità d'oltre confine hanno cercato di coglierci in fallo. Ma le frequenti ispezioni non hanno mai dato esito positivo. La verità è che siamo tecnicamente più avanzati. Peschiamo di più. E questo li spaventa». Proprio sulle reti si è aperta la polemica. Secondo i francesi le attrezzature italiane avrebbero effetto micidiale sulla fauna: «Raschiano il fondale, devastando l'equilibrio naturale», affermano dai pressi del Golfo del Leone. E aggiungono: «Gli italiani hanno impoverito il loro mare. Ora vengono a fare lo stesso con noi». E' opinione diffusa, in Francia, che i pescherecci italiani si muovano ai limiti della legalità. «Sono dei pirati», accusano da Marsiglia. Un'ostilità confermata dall'accoglienza delle autorità francesi alla delegazione dei pescherecci aggrediti a Port-de-Bouc: «Voi italiani fate sempre i furbi», è detto un ammiraglio.

Sono ripartiti. I pescatori nel porto di Sanremo, tornano a pescare in Francia

Ieri a Genova interventi di Persico, Campart e Meoli

Giunte entro giugno?

Psi e pri: «Fare in fretta»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La parola d'ordine è fare in fretta. Almeno questo punto i partiti sembrano essere d'accordo. Il secondo imperativo è di formare alleanze in base ai programmi. E poi, a sottolineare questo proposito, si dice che non saranno accettate decisioni che vengano da fuori, da Roma per la precisione, dettate da equilibri di potere nazionali.

Il dopo-elezioni è caratterizzato da una serie di conferenze stampa, in cui eletti e rappresentanti di partito presentano i punti del programma che intendono appoggiare. Il discorso sfuma invece sulle trattative in corso per definire le alleanze e sui nomi dei papabili ai vertici di Regione, Provincia, e Comune.

Il partito repubblicano ha auspicato «soluzioni coordinate» fra i tre enti e ha rivolto lo stesso invito agli altri partiti. «Non vuol dire - ha precisato Giovanni Persico, capogruppo uscente del pri in Regione - che siamo indifferenti alla presentazione di ruoli, ma che valuteremo i programmi e che questa valutazione certo sarà condotta anche in base alle persone che ci saranno proposte per eseguirli. Per quanto riguarda la situazione che si prospetta per i diversi enti, certe soluzioni saranno più difficili da accettare e non escludo che potremmo anche restarne fuori».

Il sindaco di Genova, Cesare Campart, ha aggiunto: «E' urgente giungere presto alla formazione delle giunte e alla designazione del sindaco. Se rifarci il sindaco? Noi non poniamo problemi di ruoli, ma sicuramente oggi avrei più possibilità di quante ne avevo cinque anni fa. E' importante comunque giungere alla formazione di una maggioranza il più ampia possibile. La formula di 41 consiglieri presume un consenso sociale minore».

Per il Comune, il pri ha preparato un lungo elenco di proposte. Continua Campart: «Vendita del patrimonio immobiliare e dell'Amiat. Il costo di ammortamento dei mutui è infatti del 30 per cento. Diminuire i costi del personale comunale con una utilizzazione più razionale. Trasferire la gestione del patrimonio immobiliare allo Iacp e alla società "Bonifarme" di cui il Comune è l'unico azionista. Cedere allo Stato le scuole comunali, che incidono nella misura di 18 miliardi sul bilancio. Farebbe eccezione il Deledda, perché unico liceo linguistico. Ridurre il resto di 45 miliardi annui delle rette per il ricovero degli anziani proponendo soluzioni alternative. Alienare in tutto o in parte l'Amga. Era arrivata anche l'offerta dell'Italgas, ma poi è caduta perché non siamo riusciti a far fare le stime e indire l'asta. Infine, istituire una conferenza dei servizi interna».

Per il partito socialista, il sen. Delio Miceli ha detto: «Non vogliamo le giunte fotocopia. Il punto di partenza deve essere l'analisi delle votazioni elettorali. I prossimi cinque anni saranno decisivi per Genova e la Liguria. Occorrerà più decisione, la mediazione è un lusso che non ci si può più permettere. Secondo me, entro giugno si potrebbe arrivare all'accordo».

Sulle maggioranze possibili: «Una maggioranza ha senso quando ci si trova d'accordo su quattro o cinque compiti da portare a termine. O si ha coscienza di questo o si va avanti come pulcini ciechi. Il programma dell'85 per la Regione è rimasto in parte inseguito, intendo il piano trasporti e il piano discariche, per esempio. Noi chiediamo agli eletti un impegno a tempo pieno in politica, soprattutto in Regione dove l'indennità è adeguata».

Per quanto riguarda la situazioni nelle giunte comunali delle province, Miceli ha precisato: «A Savona il partito socialista ha guadagnato 1000 voti, il pci ne ha persi 5000. Se rivendichiamo il sindaco? La nostra posizione è che aspettiamo le proposte del pci, che è il partito di maggioranza relativa, se ha intenzione di rivolgersi a noi. In questo caso, diremo che cosa vogliamo. Ad Imperia la situazione è complessa perché la dc ha dimostrato tante facce e bisogna che il pci si ritrovi».

Paola Cavaliere

Le posizioni. Giovanni Persico, pri, e Delio Miceli, psi: dibattito dopo le elezioni

Calore centralizzato, risparmio assicurato. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi anche tu un impianto centralizzato a metano perché fa risparmiare e mantiene il cielo pulito?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di assistenza e consulenza tecnica e, in più, contribuisce in maniera determinante alle spese di allacciamento e trasformazione dell'impianto.
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito ■ risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Savonese
Via Valletta S. Cristoforo, 17 - Savona
tel. 019/862657

Italgas – Gruppo Esercizi Varazze
Via Savona, ■ - Varazze ■
■. 019/930681-2-3

Gruppo G

L'Agis ligure probabilmente chiederà la proiezione della pellicola nel capoluogo in anteprima nazionale

L'affare Lauro in un film a Genova

Una produzione Rai che sarà trasmessa in primavera

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«L'affare Achille Lauro» riprende, dopo cinque anni, la rotta per il capoluogo ligure. Il dramma delle quattrocentocinquanta persone tenute in ostaggio da quattro terroristi palestinesi, la morte di Leon Klinghoffer, l'incredibile intreccio politico-diplomatico-militare della «notte di Sigonella», punti cardine degli atti del processo svoltosi a Genova [illegible] diventati un film prodotto [illegible] Raidue che probabilmente verrà presentato in anteprima in una sala cittadina in autunno.

Il film, due episodi di novanta minuti ciascuno, è diretto da Alberto Negrin e sarà trasmesso in due puntate nella prossima primavera. Sceneggiato [illegible] Giuliano Montaldo (il primo a mettere un'opzione sulla regia, lasciata però scadere) Sergio Donati e lo [illegible] Negrin, «L'affare Achille Lauro», questo il titolo definitivo del film, dopo la presentazione al mercato della Tv [illegible] Cannes, è stato proiettato con grande successo negli Stati Uniti nei giorni scorsi.

Oltre [illegible] film vede [illegible] come coproduttori i tedeschi della Beta, i francesi di Tf1 e l'americana Tribune Entertainment per un budget [illegible] sfiora i 14 miliardi di lire.

Genova, oltre che come sede del processo, ha giocato un grosso ruolo nella vicenda e dopo gli oneri dell'inchiesta si appresta a chiedere al direttore [illegible] Raidue Paolo Sodano almeno gli [illegible] una anteprima nazionale. E' probabile che il primo passo lo faccia l'Agis ligure. Riccardo Speciale, segretario generale dell'associazione è pronto a in[illegible] dell'iniziativa la Rai che con questa produzione si è rilanciata in campo internazionale.

«A patto che anche altri soggetti, [illegible] enti pubblici, [illegible] esempio, facciano altrettanto», spiegano nella sede di via Santa Zita.

Il film sul dramma dell'«Achille Lauro» è [illegible] girato, in presa diretta e in lingua inglese, alla stazione marittima [illegible] Genova, a Pisa, dove è stata ricostruita la base Nato siciliana [illegible] Sigonella, nella capitale e in diversi Paesi Arabi.

Nel [illegible] figurano nomi di spicco e grande prestigio: è formato da Burt Lancaster nel ruo[illegible] dell'anziano handicappato americano di origine ebraica Leon Klinghoffer, ucciso e gettato in mare dai terroristi, [illegible] Eva Maria Saint nella parte di sua moglie, [illegible] Renzo Montagnani nei panni del comandante della «Lauro» [illegible] Rosa, [illegible] Bernard Fresson, che interpreta il personaggio [illegible] turista francese, Pierre, pieno [illegible] pregiudizi razziali che uscirà dalla terribile esperienza a bordo della nave completamente trasformato. Gli è [illegible] la moglie Margot, interpretata dall'attrice parigina Dominique Sanda, molto amata dal pubblico italiano (protagonista di film di grande successo come ad esempio «Il giardino dei Finzi Contini», «Il conformista», «Novecento», «Al [illegible] là del bene e del male»).

Per realizzare [illegible] film, che racconta i fatti, [illegible] nei rapporti psicologici [illegible] i terroristi e gli ostaggi, ma non esprime alcun giudizio volutamente lasciato agli spettatori, regista e sceneggiatori si sono sobbarcati un grande lavoro di documentazione iniziato con [illegible] studio di tutti gli atti processuali nel palazzo di giustizia genovese, prima della lavorazione cominciata a bordo dell'«Achille Lauro» [illegible] nel porto di Genova.

Non è la prima volta che i fatti dell'«Achille Lauro» vengono ricostruiti davanti alla macchina da [illegible]. Sia pure [illegible] maniera «artigianale», il sequestro della nave era stato ricostruito [illegible] molta fedeltà nel 1988 da una troupe di «Telefono Giallo», la [illegible]missione televisiva di [illegible] condotta da Corrado Augias che [illegible] «caso Lauro» aveva dedicato una puntata del programma, risultata tra le migliori della serie.

Ora questa nuova produzione, destinata a riscuotere grande in[illegible] a livello nazionale e internazionale per il tema trattato, [illegible] in chiave più strettamente ligure, attesa [illegible] molta curio[illegible] per le ambientazioni.

Per la probabile «prima» nazionale del [illegible] a Genova non è stata ancora scelta [illegible] sede, [illegible] non è escluso che venga proposta la stessa «Achille Lauro».

Mauro Boccaccio

A sinistra la nave Achille Lauro la cui vicenda è diventata un film prodotto dalla Rai. Nel cast figurano Dominique Sanda (in alto) Burt Lancaster e Renzo Montagnani

Funari sarà ancora il presentatore?

Gli organizzatori e [illegible] Comune hanno raggiunto un accordo di [illegible] sullo show

Il più bello lo elegge Diano Marina

Lascia Loano il concorso in programma la fine di agosto

DIANO MARINA. Ormai è certo: il [illegible] «Il più bello d'Italia», riservato [illegible] rappresentanti del sesso forte, quest'anno [illegible] terrà per la prima volta in provincia di Imperia, a Diano Marina.

L'importante manifestazione, che nell'89 [illegible] è svolta a Loano, con la vittoria del torinese Marco Gandino, con tutta probabilità si svolgerà il 24 e il 25 agosto sul molo della città degli aranci.

Afferma l'assessore al Turismo, Roberto Gaggero, che ha fermamente sostenuto la «candidatura» della cittadina: «I problemi legati al [illegible], che erano sorti in un primo tempo, sono stati risolti. In settimana dovr[illegible] essere definiti [illegible] alcuni dettagli che riguardano le [illegible] e l'apparato [illegible]. Comunque [illegible] accordo di massima è già stato raggiunto».

Gli [illegible] eco Silvio [illegible], che, assieme al fratello Antonio, si occupa dell'organizzazione dello spettacolo «Abbiamo incontrato la [illegible] disponibilità da parte del Comune e degli operatori turistici di Diano. Ora stiamo contattando i personaggi che presenteranno le due serate e che faranno parte della giuria, composta [illegible] attori e noti giornalisti. Il concorso dovrebbe essere ripreso da Rai Uno».

Anche quest'anno, quindi, la manifestazione verrà condotta da volti conosciuti [illegible] pubblico televisivo (l'anno scorso era stato chiamato Gianfranco Funari).

Il concorso sarà presentato ufficialmente con [illegible] conferenza stampa che [illegible] terrà [illegible] prossima [illegible] al palazzo del Parco, a [illegible]. Per «avvicinare l'ambiente», è prevista la partecipazione di [illegible] personaggio televisivo molto [illegible] (si parla di un'attrice [illegible] di [illegible] conduttrice) e [illegible] altre ospiti che saranno comunicati successivamente.

Secondo alcune voci, il [illegible] agosto si svolgerebbe un «prologo» della manifestazione, al [illegible]wling [illegible] Diano. Quest'[illegible], il calendario degli spettacoli [illegible]vi, a Diano Marina, si preannuncia quanto mai nutrito: il concorso «Il più bello d'Italia» [illegible]tuirà [illegible] classica ciliegina sulla torta.

[a. f.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

[illegible] Matto Jonny, [illegible]
6,20 Peyton Place
[illegible] Come arredare
11,05 [illegible]
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 Barriere, telefilm
13 — Capitan Harlock
[illegible] I cinque samurai
[illegible] Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storie di vita, telefilm
16,25 [illegible] Figlio
17,30 Super 7
[illegible] Il segreto di Jolanda
20,30 I camionisti, film (Italia, [illegible], 1982). [illegible] Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Daniela Poggi, regia di Flavio Mogherini
22,20 Colpo [illegible]

[illegible] 7

12,30 Soya and Girls
13,15 I cento giorni di Andrea, [illegible]
13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15,30 Orson Welles, telefilm
17 — Cuori nella tempesta
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Replay
[illegible] Ladri di biciclette
[illegible] Obiettivo gente

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentario
12 — Rubrica cartomanzia
13 — Rubrica
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
19 — Incontri di magia
20,30 Diretta
22 — Non stop music

Rete Azzurra

8,[illegible] Tana dei lupi, novela
9,15 Faccio da me
11 — Rubriche varie
[illegible] — [illegible] di preziosi
15,30 Faccio da me
[illegible]
20,30 [illegible]
[illegible] Pubblirosa
22,45 I mille volti di...

Uno

9,15 Film
11,15 Roberta pelle
13,50 Novela
17,15 Promozionale
19,30 Progetto
20,30 Film

Antenna 1

10 — Antenaquino mattina
14 — Novela
14,30 Vita
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19,30 Flamo e pallottole
20,05 News

Daniela Poggi nel film alle 20,30 su Tele City

[illegible] [illegible] giorno una [illegible], film
[illegible] L'accademia di Brera
24 — [illegible]elfonnani

[illegible]
9 — Teleclub
12,40 Telefilm
13,30 Zoom TG Ponente
16,30 Amore in s[illegible]
18,20 Un uomo da odiare
[illegible] Incatenati
21,15 Natura selvaggia

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,30 Consulenza assicurativa
12 — Leggiamoli insieme
16 — Speciale spettacolo
19,20 Obiettivo Liguria
20,40 Liguria sport
21,30 Il salotto della musica
22 — Speciale spettacolo

Teletris

13,10 I viaggiatori del tempo, telefilm
16,50 Capitan Nice, cartoni
18 — I viaggiatori del tempo, telefilm
19 — Savona News
20,30 La storia di Davide, telefilm
21,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
23 — Savona News
24 — I viaggiatori del tempo, telefilm

Telecupole

8,30 Film
[illegible], [illegible]
12,40 Tg4 notizie
[illegible] — Sport [illegible], rubrica di nautica
[illegible] Sport & Sport a cura [illegible] Martellini
15 — [illegible], [illegible]
16 — Documentario
[illegible] — [illegible] sceneggiato
[illegible] [illegible], novela
19,00 Tg4 Notizie
20 — Obiettivo turismo, [illegible] [illegible]
20,30 La [illegible] del ricordo, spettacolo (1ª [illegible]
22,55 Tg4 [illegible]
23 — [illegible] trattoria [illegible] ricordo, spettacolo (2ª [illegible]
24 — Calcio: Italia-Germania (Mondiali '82)

Primo [illegible]

13 — Capitan [illegible], telefilm
14 — Cartoni animati
15,45 Capitan Nice, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — L'Idolo, novela
19 — Punto zero
20 — Capitan Nice, telefilm
20,30 W.I.L.F.F.B. La guerra solitaria del soldato Frapper, film
[illegible] — Formula 1 [illegible]
23,45 I due dalla [illegible]

Tele Star

12,10 M.A.S.H., telefilm
12,40 Marta, novela
13,30 Piume e pallottole
14,35 In casa Lawrence
15,20 Cuori nella tempesta [illegible]
16,10 Avvicinamento con noi
16,35 Cartoni animati
17,50 I Ryan, telefilm
18,40 M.A.S.H., telefilm
19,05 Marta, novela
19,50 Piume e [illegible]
[illegible] [illegible] giorno, [illegible] vita, film (commedia) con Daniela Rocca, Pierre Brice, regia di Al Prince
22,15 Telesdomani
22,45 Calcio brasiliano
23,45 Frutto proibito
0,15 La banda Casaroli, film con R. Salvatori, regia di F. Vancini
Frutto proibito

Telegenova

7 — Junior Tv
Ken il guerriero - Aikiochen - Mutekieg - Huck Finn, cartoni - Il [illegible] amico Guz, Joyce - Yattaman
11 — Magia carnevalesca
12 — Box Shopping
14,15 La vetrina dell'antiquariato, vendite promozionali
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG Notizie
20 — Speciale TG
20,30 Opinioni in libertà
21,30 Appuntamento con...
22,30 Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
22,35 La vetrina dei gioielli, vendite promozionali

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle
9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm
[illegible] Dancin' days, novela
11,30 [illegible] di st[illegible]
14 — [illegible] Il [illegible] che tu vuoi
14,20 Hello Dolly
15,15 English of course
15,30 Ultrallon, telefilm
16 — Superattori
17,30 Cartoni animati
18,30 Bianco, gioco musicale
19,10 TG giovani
19,20 Supermondiali '90
19,30 [illegible] ad [illegible] casa
20,30 Manon Lescaut, telefilm
21,30 Le spie, [illegible]
22,20 Supermondiali '90
22,30 Momenti magici, rubrica
1,30 Oroscopo
2 — Buonanotte con...

CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

[illegible] QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Salute Sicurezza Successo

Sono le tre «S» che tutti noi inseguiamo e che caparbiamente cerchiamo di conservare. Ma queste conquiste non vengono da sole, occorre prepararle, incoraggiarle, curarle in ogni aspetto.
Uno dei quali è il rapporto con gli altri, e la necessità, quindi, di apparire sempre dinamici, freschi, giovanili.
I capelli sono [illegible] parte essenziale del nostro modo di apparire. Avere capelli sani e a posto comunica agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha problemi [illegible] capelli non può rinunciare ad affrontarli.

Primo: prevenire

Dobbiamo imparare [illegible] i nostri capelli e a individuare subito i sintomi [illegible] debolezza.
1 - caduta eccessiva
2 - capelli sottili, fragili, troppo secchi o grassi
3 - forfora e prurito
4 - capelli radi, fronte stempiata

Secondo: intervenire

Avvertiti i primi sintomi occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
[illegible] una telefonata presso uno dei centri **CIMET** per ottenere un appuntamento da un [illegible] esperto tricologo che, [illegible] [illegible] un [illegible] controllo, [illegible] presto a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori verrà quindi messa a punto una serie di trattamenti, fra le 45 formu[illegible] **CIMET**, nella cui gamma si annoverano **CIMEVIT** e **BIOTIN**.
Nel trattamento distinguiamo alcune fasi:
1 - fase correttiva o di «normalizzazione»
2 - fase di nutrizione
3 - fase [illegible] stimolazione
Il trattamento **CIMET** dura alcune settimane ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi.
Il trattamento viene effettuato in genere in uno dei laboratori **CIMET** presenti in Italia.
Ma chi ha problemi di tempo potrà eseguirli anche a casa, sottoponendosi a periodici controlli.

Terzo: parlare chiaro

Non tutti possono sottoporsi [illegible] trattamen[illegible] **CIMET**.
Sarà il nostro tricologo a valutarne l'opportunità.
E' un segno della serietà con [illegible] facciamo il nostro lavoro: [illegible] intendiamo promuo[illegible] sogni ma offrire risposte concrete.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli 2 sono le soluzioni d'avanguardia:
a) l'impianto di nuovi capelli che **LA CI**[illegible] esegue [illegible] una tecnica d'avanguardia consiste nell'alta qualità dei capelli, costituiti da una nuova fibra che riproduce [illegible] qualità, l'opacità, [illegible] colore del capello naturale, e che in più ha una resistenza alla [illegible] tre volte superiore.
b) l'impianto monobulbare dei propri capelli, per detto impianto saranno illustrate in sede di colloquio le ultimissime tecniche d'avanguardia che verranno utilizzate. Il [illegible] di questa novità unica nel suo genere [illegible] [illegible] permette di soddisfare le numerose richieste.
E' opportuno quindi prenotarsi subito per un appuntamento, durante il colloquio si può [illegible] [illegible] data per l'impianto che avverrà a 45 gg. dalla prenotazione.

CIMET

La CIMET in Italia: *Si fa presente che [illegible] CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle [illegible] alle 19,30. [illegible] consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.*

[illegible] - Via Boschi, 1 - Tel. (010) 541.158
MILANO - Largo Augusto, 3 - Tel. (02) 76.00.21.10
MILANO - Viale Gran Sasso, 3 - Tel. (02) 22.20.69
[illegible] - Viale Europa, 55 - Tel. (06) 59.11.298 - 59.160.62
ROMA - Via Bormida, 1 - Tel. (06) 88.48.698 - 84.50.474
[illegible] - Via R. Bracco, [illegible] - Tel. [illegible] 55.24.518
BARI - Via Dante, 3 - Tel. [illegible] 521.33.88
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. (091) 32.48.00
[illegible] - Corso Italia, 308 - Tel. (095) 37.28.83
MESSINA - Via E. L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 29.38.482
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 66.32.53
[illegible] - Via XX Settembre - Tel. (079) 98.41.61
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 23.28.62
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 53.02.14 - 54.38.67
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 45.08.16
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 23.82.56
[illegible] - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 29.91.26
[illegible] - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 57.30.26

Sedi collegate:
[illegible] - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 80.04.434
LATINA - Via E. Savoia, 5 - Tel. (0773) 40.815

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - [illegible]
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

Speranze, attese e scetticismo degli elettori dopo il voto del 6 maggio

«Da loro mi aspetto che...»

Ecologia, sanità, edilizia scolastica

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La campagna elettorale è filata via ricca di impegni e promesse. Non c'è partito che non abbia assicurato trasparenza nell'amministrazione e contatto diretto con i cittadini. Ora che i giochi sono fatti che cosa cambierà? Quali sono le attese di chi è andato alle urne il 6 e 7 maggio? La gente della strada è divisa. C'è fiducia ma anche scetticismo.

«E' il sistema in generale che non va bene - dice Pierluigi Bonola, 27 anni di Novara, architetto - anche se non bisogna fare di tutta l'erba un fascio. Il voto di protesta e sintomo di un malcontento diffuso. Sono necessari cambiamenti all'interno della classe politica comunque alimento di partenza, bisogna dare fiducia ai nuovi amministratori. Un tema che vorrei fosse trattato meglio? Credo che si debba fare uno sforzo in tutti i settori. In particolare andrebbe snellito il funzionamento degli uffici pubblici».

Che cosa chiederebbe ad esempio ai neoeletti consiglieri provinciali Renata Cicero grafica di Novara? «Più attenzione per risolvere le varie forme di inquinamento. Pensiamo all'analisi delle acque non si conoscono numeri e dati che si conoscono con si interviene per migliorare la [illegible]. In questi giorni poi si è parlato di un metro alzare al Lago Maggiore. Ma non si è pensato alle inevitabili conseguenze la speculazione turistica, la cementificazione dell'agricoltura, il deterioramento del Parco».

Claudio Masnaghetti, 31 anni, medico nocorso a Milano, ha lasciato l'Argentina sei mesi fa (ha quattro anni e cittadino italiano è in Italia ha votato quest'anno per la prima volta. «Vorrei che si affrontasse il problema dell'inquinamento. E' anche per questo che in certe zone del Novarese è molto facile essere colpiti da tumore».

«Io vorrei solo vedere in prigione chi ruba - dice Nicola Palazzo, bovarese - perché ormai ho perso ogni fiducia».

Pietro Bonsignore, 41 anni, è un operaio di Momo: «Spero che i [illegible] amministratori facciano qualcosa di buono, in particolare per l'ecologia e la sanità».

Sabrina Pagliarini, 21 anni, impiegata di Novara: «Chiedo un impegno per risolvere i problemi ambientali e quelli dell'edilizia [illegible]. A Novara la situazione è pietosa e visto che la riforma si attende [illegible] almeno si faccia qualcosa per migliorare le strutture. Anche per la viabilità andrebbe fatto qualcosa. Infine chiederei un impegno maggiore verso i giovani. Le iniziative sono poche e lontane dai gusti delle nuove generazioni».

L'invito ai nuovi amministratori ad aderire di più alle richieste dei giovani viene anche da Benedetta Daniela Songa, 26 anni, e infermiera professionale. «Non so quali siano state le promesse fatte in campagna elettorale, ma ciò è importante che si creino nuovi spazi per i giovani, per aiutarli a crescere in modo più sensibile ai molti problemi che esistono, compresi quelli degli anziani. Mi vorrei soprattutto che si affrontasse il problema della sanità, e in modo particolare dei centri di salute mentale. E' ora che qualcuno si decida a prendere in considerazione queste realtà».

Carlo Bologna

Da sinistra in alto: Nicola Palazzo, Pierluigi [illegible], Pietro Bonsignore, Claudio Masnaghetti, Sotto Sabrina Pagliarini

«Più luce per le strade»

Le esigenze di Verbania e Domodossola

VERBANIA. I partiti si interrogano, nelle loro sedi, sul voto del 6 e 7 maggio.

I cittadini, comunque, sembrano più interessati ai programmi che ai futuri, possibili schieramenti.

Dice Antonella Tinelli, commerciante: «Personalmente, spero che i nuovi amministratori diano più spazio al commercio, anche se sono un po' scettico. In ogni caso, ritengo si debba decidere quale futuro deve imboccare la città. Se, cioè, deve essere turistica o industriale. Alla luce dei risultati, della ripartizione di voti fra i partiti, trovo difficile individuare un indirizzo prevalente». Le logiche di schieramento non contano: «L'importante, comunque concludo Tinelli - è che si lavori. Gli schieramenti e le persone, più o meno gli stessi di sempre contano di meno».

L'attenzione ai programmi è largamente condivisa fra i cittadini, come dimostra il parere espresso da Nadia Gerizza: «Potrebbero cominciare dai piccoli lavori, dalle piccole riparazioni stradali, ad esempio. Oppure dando una illuminazione funzionale alla città, a tutta la città anziché preoccuparsi solo del lungolago». [m. r.]

DOMODOSSOLA. Tante promesse e poi, passate le elezioni, gran parte dei programmi restano sulla carta. E' l'idea di molti di colore che sono andati alle urne.

Ma gli elettori di Domodossola aspettano l'insediamento della nuova maggioranza per «toccare con mano» la volontà di risolvere alcuni problemi. Viabilità, impianti sportivi, piano commerciale sono gli argomenti che più interessano.

La piscina ad esempio. «E' da dieci anni che sento parlare di piscina coperta — sostiene Giancarlo Gentinetta, titolare di un negozio del centro — e spero che questa sia la volta buona. Portare a termine quest'impianto significa non restringere più i nostri figli a sobbarcarsi d'inverno viaggi sino a Omegna. E poi spero che venga finalmente completata la superstrada, un'opera che darà certo frutti all'Ossola».

Il tema della viabilità è toccato anche da Claudio Azzoni, 25 anni, impiegato. «Non sono tanto il traffico e la circolazione interna della città che preoccupano — dice il giovane —, quanto lo stato in cui si trovano certe strade dissestate ed interessate da continui lavori. Chissà che la nuova amministrazione possa porre fine a questi disagi».

«Come cittadino anch'io sono d'accordo sulla necessità della piscina e della risoluzione dei problemi del traffico — sottolinea Cesare Goggio, presidente dei commercianti domesi —, ma da commerciante spero venga finalmente messo in atto un piano commerciale che tenga conto del sovradimensionamento del nostro comune e della realtà sociale».

I più giovani restano però legati ad interventi nell'ambito sportivo.

Franca Zanni, dipendente della Comunità Montana Valle Ossola, è chiara: «L'esigenza maggiormente sentita è quella di un palazzetto dove poter fare sport - dice —. Non mi interessa un complesso olimpionico, bello a vedersi, ma un'opera che sia utile a tutti». [r. b.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
[illegible] intermodale merci, via ai [illegible]

Partono finalmente i lavori per la costruzione del centro intermodale merci. Il presidente del Cim Franco Locatelli ha consegnato ieri le aree al raggruppamento di imprese (Poscio [illegible] Villadossola e Notarimpresa di Novara) per l'apertura del cantiere del primo lotto funzionale. Con un finanziamento di 8,1 miliardi è prevista la realizzazione di un piazzale di circa 70 mila metri quadrati, un ponte sul torrente Terdoppio per il raccordo ferroviario ed opere per la viabilità d'accesso. I lavori dovranno essere ultimati entro 330 giorni e saranno condotti sotto la Direzione degli ingegneri Gianni Baldizzone di Torino e Ugo Perazzo di Novara.

NOVARA
[illegible] Il pci per viabilità di Sant'Agabio

Il capogruppo comunista Alberto Pacelli torna alla carica per la questione del Tir chiedendo al sindaco perché [illegible] abbia ancora emesso l'ordinanza che consentirà l'ingresso nel quartiere ai soli automezzi che debbono espletare operazioni di carico e scarico.

Dopo aver sollecitato l'emanazione dell'ordinanza in tempi brevi, Pacelli chiede se sono state predisposte tutte le iniziative di informazione ai soggetti interessati ed il piano del servizio di controllo per il rispetto del provvedimento.

SEMPIONE
[illegible] Ecologisti [illegible] svizzero

L'esercito svizzero avrebbe distrutto una zona paludosa protetta, nei prati del Sempione. Un coro di proteste si è levato da ecologisti e politici. Le alture del Passo da tempo sono periodicamente interessate dalla sistemazione di apparecchiature militari in esercizio. Secondo gli ambientalisti i prati attorno sarebbero pieni di rottami di ferro.

[illegible]
[illegible] Catturati subito dopo la rapina

Dopo la rapina all'ufficio postale, verso le 9,30 di [illegible], ha trovato i carabinieri ad aspettarlo. I militari hanno arrestato in flagranza di reato Giancarlo Scarampi, 41 anni, residente a Villanova d'Ardenghi, già denunciato per altre rapine. L'uomo si [illegible] fatto consegnare 3 milioni in contanti alle Poste di Borgo [illegible] Siro. I carabinieri hanno arrestato poco dopo anche il presunto complice Ferruccio Meazza, 36 anni, di Rozzano. Aspettava Scarampi, poco distante, a bordo di una potente motocicletta.

NOVARA
[illegible] Detenuto in casa, [illegible] per rubare

E' agli arresti domiciliari, contravviene alle prescrizioni e lascia l'abitazione per compiere un furto in via Case Sparse. I vicini però lo vedono fuggire e fanno intervenire la polizia. Così gli agenti raggiungono il ladro in via Monte S. Gabriele. Palmiro Prini, 35 anni, via Agogna 38, dovrà rispondere di furto e porto abusivo d'armi. Da ieri sera è rinchiuso nel carcere della Bicocca.

[illegible]
[illegible] Restaurato campanile di San Vittore

Dopo nove mesi il campanile della basilica di San Vittore è stato liberato da impalcature e gabbie protettive. I lavori di consolidamento e ristrutturazione sono terminati. E' stata rifatta la copertura della cupola, sono stati ristrutturati i parapetti e le balconate della cupola e della torre campanaria. E' stata rafforzata la struttura della cella campanaria. I lavori sono costati oltre 350 milioni, a carico del provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte.

NOVARA
[illegible] Incontro per futuri [illegible]

Questa sera alle 21 al cinema Vip si terrà un incontro rivolto ai giovani che si apprestano a svolgere nei prossimi mesi il servizio militare. Relatore sarà il colonnello Stefano Inghilleri. L'iniziativa è del «Pasfo», l'associazione che si occupa dell'assistenza spirituale delle Forze Armate.

CASALGIATE
[illegible] Torni raduno degli «aironi»

E' organizzato dal Club Ulm di Novara il terzo raduno degli aironi. Appassionati e piloti del volo ultraleggero si incontreranno a Casalgiate il 26 e 27 maggio per una giornata di acrobazie, esibizioni e [illegible]si. Il raduno prevede prove libere e dimostrazioni, due gare valide per il trofeo degli [illegible] (la prima di regolarità, la seconda di atterraggi di precisione) e una presentazione di elicotteri.

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in modo che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

Ragione Concorsi Settimo

D.M. 4/1048/90.

CONCESSIONARIA
Buffetti
VIALE KENNEDY
BORGOMANERO
PROPONE

● RACCOGLITORI [illegible] FATTURE mod. 7805 20 pz.	L.	9.350	CAD. IVA COMPRESA
100 pz.	L.	[illegible]	CAD. IVA COMPRESA
● RACCOGLITORI PER FATTURE mod. 7803 20 pz.	L.	5.900	CAD. IVA COMPRESA
100 pz.	L.	5.350	CAD. IVA COMPRESA
● BUSTE IN PLASTICA mod. 7076 N - 7306 N	L.	[illegible]	CAD. IVA COMPRESA
■ RACCOGLITORE [illegible] PLASTICA 4 ANELLI	L.	5.000	CAD. IVA COMPRESA
● PINZATRICE + 10.000 PUNTI METALLICI	L.	18.000	CAD. IVA COMPRESA
■ CARTELLA A [illegible] LEMBI CON ELASTICO	L.	2.500	CAD. IVA COMPRESA

— TUTTO PER IL TECNICO —
LU.RO. [illegible] - VIALE KENNEDY 85 - TEL. 0322/835.309
SERVIZIO TELEFAX
CONSEGNE A DOMICILIO

Le reazioni alla legge che estende lo «statuto» alle piccole imprese

«Calerà l'occupazione»

I datori di lavoro sono molto critici

NOVARA. «Prima di assumere un nuovo dipendente o un apprendista, ci penseremo bene».

Il blocco, a quantomeno un brusco rallentamento delle assunzioni. Ecco, secondo le forze imprenditoriali, la conseguenza più immediata dell'approvazione della legge che estende lo statuto dei lavoratori anche alle imprese meno di 15 dipendenti.

I presidenti delle organizzazioni confindustriali sono scesi in campo per contestare «una legge che penalizza le piccole imprese e quelle artigiane. Ciò avviene pochi giorni dopo le elezioni che hanno fatto registrare il successo delle leghe autonomiste a dimostrazione dello scollamento tra forze politiche e realtà del Paese»

Il provvedimento interessa, in tutta la provincia, almeno 50 mila lavoratori: un quarto degli occupati fra addetti all'artigianato, dipendenti delle piccole imprese, del settore commerciale e turistico e dell'agricoltura. «Questa legge - sostiene Mario Galli presidente dell'Unione Artigiani - finirà per inquinare in modo irreparabile i rapporti fra datori di lavoro e dipendenti, in cambio di una modesta protezione sociale. Avremo un arretramento delle relazioni sindacali e un aumento del contenzioso nelle nostre aziende. Ci sentiamo presi in giro dai partiti che prima delle elezioni ci blandivano con lusinghe esaltando l'impresa artigiana. Questa poi è la dimostrazione che, in presenza di una precisa volontà politica, il Parlamento è in grado di operare in tempi molto rapidi».

Mario Galli e Guglielmo Guaglio. I presidenti di artigiani e commercianti

Il presidente del comitato piccola industria dell'Ain, Vittorio Albertoni, ha ricordato le proposte confindustriali per una soluzione più equa: una soglia numerica adeguata dalla quale escludere la tutela obbligatoria, l'esclusione degli assunti con contratto di formazione dal computo dei dipendenti e l'esclusione della reintegrazione per quelle aziende articolate in diverse realtà produttive «L'approvazione della legge ha impedito qualunque miglioramento lasciando insoddisfatti le aziende e perfino autorevoli membri della maggioranza - ha aggiunto Albertoni -. Si sono superati i limiti oltre i quali risultava politicamente preferibile il ricorso al referendum». Il comparto del commercio e del turismo, risulta sicuramente fra i più toccati dal provvedimento «perché scoraggia l'assunzione di nuovi lavoratori in un settore dove l'occupazione era in continuo aumento - dice il presidente dei commercianti Guglielmo Guaglio -. Sarà messo in discussione anche il rapporto di fiducia personale che s'instaura quando datore di lavoro e dipendente lavorano fianco a fianco. E' auspicabile che si ripensi in maniera più organica e coerente l'intera tematica alla luce della lezione dei fatti».

Si sentono meno isolati gli agricoltori dove le imprese con più di cinque dipendenti non sono molte. Questo anche se vengono pagate le indennità di licenziamento «La legge è frutto di miopia sindacale - sostiene Giorgio Marinone presidente dell'Unione agricoltori - nessuno può cantare vittoria. Non si può trascurare poi l'effetto psicologico. Gli agricoltori ci penseranno bene prima di assumere nuovo personale».

Le critiche degli imprenditori riguardano anche la perdita di competitività delle imprese all'estero nella prospettiva del mercato unico. «Queste norme ingessano un sistema estremamente vivace del contesto economico nazionale allontanandolo dall'Europa e rischiano di produrre danni incalcolabili soprattutto in termini di flessibilità». E' il giudizio di Cesare Martelli presidente della A.P.I., l'associazione piccole imprese. Ma le nuove norme non soddisfano neppure i promotori del referendum «perché di fatto si monetizza solamente il licenziamento ingiusto. Non è questo lo spirito del nostro referendum» è il commento di Osvaldo Cattani della segreteria provinciale di democrazia proletaria

Renato Ambiel

Convegno

Impresa e mercato nel '93

NOVARA. Monopoli privati e monopoli di Stato, sovvenzioni pubbliche, joint ventures e concorrenza europea di mercato sono alcuni dei temi del convegno organizzato dall'Associazione piccole e medie imprese di Novara ed intitolato «Concorrenza: dal libero commercio al libero»

Tra i partecipanti numerosi industriali e operatori del settore commerciale particolarmente sensibili alle prospettive che si apriranno con l'1 gennaio 1993.

I relatori del convegno erano il professor Wolfgang Haber, economista, docente universitario, e il dottor Claudio Carbonatto, consulente comunitario. In generale i due esperti hanno preso in esame pro e contro della nuova impostazione che sarà data agli scambi dopo la fatidica data. L'intervento di Haber è stato centrato sul «Il rafforzamento degli strumenti di controllo comunitari», e più precisamente dei monopoli privati e di Stato e delle sovvenzioni pubbliche.

Carbonatto ha esaminato il «Legge finanziarie, situazioni, concorrenza» con particolare riferimento alle joint ventures e alla creazione di accordi interaziendali. Si è anche considerato il grande contributo che verrà offerto dal «Gruppo europeo d'interesse economico», definito «il nuovo strumento comunitario di cooperazione» (m. p. a.)

Per 3500 studenti della provincia, dal 21 giugno, il più importante appuntamento scolastico

Le ultime commissioni per gli esami

Sono circa duecento i giovani che sosterranno le maturità sperimentali in particolare a Borgomanero e Domodossola
Di 305 fra presidenti e commissari, molti rinunceranno e dovranno essere sostituiti in tempo utile dal provveditorato

NOVARA. Concludiamo oggi la pubblicazione delle 61 commissioni d'esame per le diverse maturità nelle scuole ed Istituti della provincia. La prima parte delle commissioni d'esame è stata pubblicata ieri.

I candidati che sosterranno gli esami, a partire dal 21 giugno prossimo, sono 3.500. Di questi, duecento saranno impegnati nelle maturità cosidette «sperimentali»

Maturità Tecnica commerciale - Tredicesima Commissione - Istit. Tec. Comm. e geometri «C. Ferrini» di Verbania (sez. A amm.-A-B programm.) per 52 candidati.

Presidente: Piero Abiusi di Crotone. Commissari: Giovanna Licata di Brindisi (Italiano e Storia); Francesco Vito Robert di Firenze (Matematica, calcolo probab, statististica); Annunziato Matrango di Rimini (Tecnica commerciale); Rosario Trolsi di Solopra (Inglese)

Maturità Tecnica commerciale per periti aziendali

Prima Commissione - Ist. Tec. Comm. «A. Bermanis di Novara (sez. A-D), Ist. Tec. Comm. di Romentino (sez. A) e Ist. Tec. Comm. «Europeum» di Stresa (sez. A) per 73 candidati.

Presidente: Serenella Sisti di Milano. Commissari: Nunzia Carmela Marino di Bernalda (Italiano e storia); Elisabetta Ciardetti di Firenze (Tedesco); Gianna Perotti di Vercelli (Matematica, matem. applicata e statistica); Antonia Fiorino di Novara (tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa).

Seconda Commissione - Ist. Tec. Comm. «A. Bermani (sez. B-E-F) per 70 candidati.

Presidente: Marida Pianta di Omegna. Commissari: Maurizio Scagliotti di Vercelli (Italiano e Storia); Francesca Sanvico di Milano (Tedesco); Annamaria Grisi di Lodi (Matematica, matem. applicata e statistica); Paolo di Novara (Tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa)

Terza Commissione - Ist. Tec. Comm. «A. Bermanis di Novara (sez. A-C-G) per candidati.

Presidente: Damiano Nigro Cosma di Vigevano. Commissari: Giuliana Martini di Vigevano (Italiano e Storia); Vincenzo Piccinno di Maglie (Inglese); Rosanna Vecchio di Corsico (Matematica, matem. applicata e statistica); Carmela Ranieri di Parabiago (Tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa).

Quarta Commissione - Ist. Tec. Comm. di Omegna (sez. A-B-C) per 48 candidati.

Presidente: Rosanna Fizzotti di Biella. Commissari Daniela Zapelli di Novara (Italiano e Storia); Bernardo Castaldi (Francese); Giorgio Casazza di Novara (Matematica, matem. applicata e statistica); Antonella Lombardo di La Spezia (tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa).

Maturità Tecnica Industriale

Prima Commissione ad indirizzo costruzioni aeronautiche - Ist. Tec. Ind. «Giacomo Fauser» di Novara (sez. A-B-C) per 42 candidati.

Presidente: Cosimo Santacesaria di Milano Commissari: Maria Verbano di Novara (Italiano e Storia); Vincenzo Pasquale di Torino (Aerotecnica, aeronautiche; Gianni Zavarise di Belluno (Macchine a fluido); Guglielmo Materi di Vercelli (Tecnologie aeronautiche).

Seconda Commissione ad indirizzo Elettronica industriale - Ist. Tec. Ind. «Omar» di Novara (sez. A-B-F) per 77 candidati.

Presidente: Oria Rozzi di Saronno. Commissari: Mafalda Spadaccio di Colleferro (Italiano e Storia); Camillo Dallavalle di Piacenza (Elettronica generale, misure elettroniche); Giovanni Fiore di Grugliasco (Elettronica industr., controlli e servomeccanismi); Salvatore Miraglia di Caserta (Tecnologia gen., tecnologia costruz elettronichel.

Terza Commissione ad indirizzo Elettronica industriale - Ist. Tec. Ind. «Cobianchi» di Verbania (sez. A-B-C e A elettrot.) per candidati.

Presidente: Nicola Mitolo di Bitonto. Commissari: Ettore Pianese di Casale Monferrato (Italiano e Storia); Pier Luigi Rizzotto di Latina (Elettronica); Luigi Benedetti di Venezia (Elettrotecnica); Calogero Contrino di Agrigento (Telecomunicazioni);

Quarta Commissione ad indirizzo elettronica industriale - Ist. Tec. Ind. «Omar» di Novara (sez. C-D-E) per 59 candidati.

Presidente: Enzo Giordano di Sesto San Giovanni. Commissari; Pasquale Buttafuoco di Torino (Italiano e Storia); Nicoletta Sala di Verbania (Elettronica); Giovanni Grandinetti di Isole del Liri (Telecomunicazioni); Santo Saraò di Palermo (Sistemi automatici).

Quinta Commissione ad indirizzo informatica - Ist. Tec. ind. «Cobianchi» di Verbania (A-B-C) per 50 candidati.

Presidente: Enzo Bonacucina di Camerino Commissari Maria Fulle di Chiavari (Italiano e storia); Mario Carluccio di Grugliasco (Elettronica), Enrica Ardissone di Borgomanero (Sistemi automazione); Aldo Improta di Napoli (Informatica generale, appl. tecnico-scientifiche).

Sesta Commissione ad indirizzo informatica - Ist. Tec. Ind. «Leonardo Da Vinci» di Borgomanero (sez. A-B-C- A chimica industr.) per 81 candidati.

Presidente: Paolo Silla di Varese Commissari: Alessandro Deiana di Gallarate (Italiano e Storia). Luigi Crifò di Verbania (Elettronica); Stefania Apolito di Reggio Calabria (Impianti chimici e disegno); Ada Depetro di Santhià (Sistemi di automazione).

Settima Commissione ad indirizzo Elettrotecnica - Ist. Tec. Ind. «Omar» di Novara (sez. A-B Elettrot.-A meccanica -G elettr. industr.) per 65 candidati.

Presidente: Gerardo Taglia di Besana Brianza. Commissari: Caterina Spina di San Giovanni La Punta (Italiano e Storia); Giuliano Garini di Sesto Calende (Elettrotecnica); Renzo maggia di Biella (Meccanica appl.ta e disegno, macchine a fluido); Sabino Azzollini di Grugliasco (Elettronica generale, misure elettroniche).

Ottava Commissione ad indirizzo Elettrotecnica - Ist. Tec. Ind. «G. Marconi» di Domodossola (sez. A elettrot., B- elett., meccanica) per 89 candidati.

Presidente: Ronato Maruzzi di Domodossola. Commissari: Vittorio Spada di Italiano e Storia; Giuliano Franzini di Verbania (Elettrotecnica); Daniele Fuselli di Verbania (Elettronica); Giuseppe Rizzo di Palermo (Meccanica applicata alle macchine).

Nona Commissione ad indirizzo Elettrotecnica - Ist. Tec. Ind. «Leonardo Vinci» di Borgomanero e Arona S.S. di Borgomanero (sez. E elettrot., A-C-B meccanica) per 59 candidati.

Presidente: Paolo D'Errico di Vigevano. Commissari: Michele De Giacomo di Novara (Italiano e Storia); Luigi Budin Ughetto di Biella (Elettrotecnica); Giovanni Tomatis di Biella (Meccanica appl. e disegno, macchine a fluido). Cesare Bentivogli di San Giovanni in Persiceto (Impianti elettrici)

Decima Commissione ad indirizzo Industria Tessile - Ist. Tec. Ind. «G. Fauser» di (sez. A tess.; A-B informatica) per 59 candidati.

Presidente: Marianna Romeo di Catania Commissari. Giacomo Meloni di Sassari (Italiano e Storia). Carmine Mazza di Busto Arsizio (Disegno tessile); Giacinto Farina di Torino (Elettronica); Luigi Scribante di Biella (Tecnologia dei tessuti).

Undicesima Commissione ad indirizzo chimica industriale - Ist. Tec. Ind. «Cobianchi» di Verbania (sez. A-B chimica ind.; A meccanica) per 57 candidati.

Presidente Giovanni Martegani di Tradate. Commissari: Virginia De Angelis di Amalfi (Italiano e storia); Enrico Favuzzi di Brindisi (Impianti chimici, disegno, automazione); Fernando Garrapa di Siena (Meccanica appl.ta e disegno, macchine a fluido); Mario Proto di Palermo (Analisi chimica, elaborazione dati).

Maturità Tecnica per geometri. Prima Commissione - Ist. Tec. per Geometri «Pier Luigi Nervi» di Novara (sez. A-B-C) per 66 candidati.

Presidente: Maria Ferrero di Gorgonzola. Commissari: Chiara Rodio di Torino (Italiano e Storia); Maria Grazia Scagliono di Torino (Tecnologia delle costruzioni); Maria Costanza Scarpini di Villa Cortese (Estimo); Mauro Dejana di Perugia (Topografia).

Seconda Commissione - Ist. Tec. per Geometri «Pier Luigi Nervi» di Novara (sez. D-E) e Ist. Tec. per Geometri «De Filippis» di Arona (sez. A) per 67 candidati.

Presidente: Ezio Scaramuzzino di Crotone. Commissari: Elisabetta Barone di Scafati (Italiano e Storia); Cristina Caldera di Vercelli (Tecnologia delle costruzioni); Elio Braghieri di Varese (Estimo); Claudio Perrino di Ventimiglia (Topografia);

Terza Commissione - Ist. Tec. Comm. e per Geometri «C. Ferrini» di Verbania (sez. A/G- B/GS- A/GS) per 58 candidati.

Presidente: Maria Rosa Pagioli di Voghera. Commissari: Serenella Rao Torres di Palermo (Italiano e Storia); Bruno Catacchio di Roma (Tecnologia delle costruzioni); Francesco Sapia di Udine (Elementi di tecn. della progettaz. e urbanistica). Pietro Strola di Novara (Estimo)

Quarta Commissione - Ist. Tec. Comm. e per Geometri «Einaudi» di Domodossola (sez. A-B) per 50 candidati.

Presidente: Paolo Duchemino di Torino Commissari Elisabetta Santoro di Capobasso (Italiano e Storia); Giuseppe Colagrossi di Campobasso (Tecnologia delle costruzioni), Arturo Lincio di Crodo (Estimo); Agostino Giardina di Palermo (Topografia)

Maturità Sperimentale ad indirizzo Psico Pedagogico Prima Commissione - Ist. Mag. «A. Rosmini» di Borgomanero (sez. A psico pedag. sociale; A Ling. Letter. derno) per 46 candidati.

Presidente: Mario Cotugno di Napoli. Commissari. Ave Maria Pentassuglia di Manduria (Italiano); Giulia Alagia di Potenza (pedagogia); Marisa Marino di Vittoria (Inglese); Angelo D'Albano di Asti (Psicologia).

Maturità Sperimentale ad indirizzo Turistico

Seconda Commissione - Ist. Mag. «Marcellino» di (sez. A-B) per 41 candidati.

Presidente: Gino Carzo di Reggio Calabria. Commissari: Vito Mario Jacono di Senigallia (Italiano e Storia); Anna Fossati di Savona (Francese); Maria Grazia De Giusto di Udine (Tedesco); Tiziana Battistelli di Urbino (Tecnica Industriale).

Maturità Sperimentale ad indirizzo Psico Socio Pedagogico. - Terza Commissione - Ist. Mag. «Antonio Rosmini» di Domod (sez. ANS psico socio pedag.- ASS biologico sanitario) per 37 candidati.

Presidente: Angela Carina di Nuoro. Commissari: Elita Feltrin di Vesto (Italiano); Anna Ripamonti di Novara (Pedagogia); Oriana Piermattei di Fabriano (Matematica) Claudio Giuseppe Torrero di Alessandria (Psicologia)

Maturità Sperimentale ad indirizzo Comunità infantili - Prima Commissione - Ist. Mag. «Castelli» di Novara (sez. A) e Ist. Mag. «Maria Consolatrice» di Verbania (sez. A)

Presidente: Maria Marcella Tripodo di Messina. Commissari: Anna Cennamo di Messina (Italiano); Vittorio Fontana di Torino (Pedagogia); Gabriella Corsi di Torino (Psicologia); Giuseppa Bonura di Trapani (Inglese).

TRIBUNALE DI VERBANIA

FALL. 1805

Fallimento Premosello Serizzi di Franconeri Fausto & C. snc, sede Premosello Chiovenda fraz. Cuzzago.

II ESPERIMENTO D'ASTA

Si rende noto

che il giorno 20 giugno 1990 alle ore 11 avanti al Giudice Delegato dr. Maria Serena Riccobono, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

Rilevato che all'asta pubblica del 14-6-1989 è stato aggiudicato esclusivamente il lotto n. 1;
Sentito il Comitato dei Creditori,
Ritenuto che appare opportuno procedere alla vendita all'incanto degli immobili suddetti
Visti gli artt. 108 L.F., 576 e segg. c.p.c.,

dispone

la vendita all'incanto, a prezzo ribassato, dei seguenti beni immobili secondo i seguenti lotti

LOTTO 2

Quota 1/2 di fabbricato a due elevazioni fuori terra in Comune di Premosello Chiovenda, via Sempione n. 7
N.C.E.U. part. 6, F. 4, mapp. 208/3 e 279, via Sempione n. 7, P. T. Cat. A/3, cl. 1, vani 7, Rendita Catastale L. 1274
Nel N.C.T. dello stesso Comune l'immobile in parte costituisce la part. 368 del F. riportata alla part. 1 ed in parte, e precisamente per quanto riguarda il cortile e ripostiglio, costituisce la particella n. 368 del F. 56, F.U.A. di are 00.50 riportata alla part. 214
Il lotto confina in mappa terreni con le particelle n. 365, 336, 339, con la strada statale del Sempione e con la particella n. 367.
del lotto L. 30 000 000

LOTTO 3

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti immobili:
Fabbricato adibito a locale pubblico (ristorante-pizzeria) sulla statale n. Sempione accatastato al N.C.T. part. 675, f. 56, mapp. 2, F.U.A., are 2,70, confinante in mappa terrani con la strada statale del Sempione e le particelle n. 3 e 5
Part. 214 N.C.T. F. 56, mapp. 3, bosco arborato di 1ª classe R.D. 20,50, R.A. 2,00 Confinante con strada statale del Sempione con le particelle n. 1, 8, 5 e 2.
Partita 1584, N.C.T. F. 56, mapp. 8, are 17,60 prato arborato classe 2ª, R.D. 61,60 R.A. 30,80 Confinante con le particelle n. 5, 6, 7 e 31
Partita 1261, C.T. F. 56, mapp. 7, prato arborato 2ª classe, are 10,00, R.D. 35,00 R.A. 17,50 Confin. mapp. 8, 6, 57, 58, 55, 54, 51, 48, 47, 45, 44 e 31
Fa pure parte del presente lotto per l'intero, in quanto in proprietà esclusiva di Franco non riconosciuto, il terreno accatastato al N.C.T., part. F. 58, classe 2ª, are 7,70, R.D. 29,95, R.A. 13,46
00 000

LOTTO 4

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti terreni siti nel Comune di Premosello Chiovenda part. 1446, N.C.T., F. 56, mapp. 315, are 5,80, R.D. 17,98 R.A. 9,28 Confinante con Rio del mapp. 316, 314 e strada vicinale degli Scagni
F. 62 mapp. 89, are 6,80, R.D. 20,46, R.A. 10,56 Confinante con part. 87 85, 100 94.
F. 63, mapp. 1, are 3,30, R.D. 10,23, R.A. 5,28 Confinante con strada vicinale degli Scagni e con le part. 2, 28 e 27
Part. 214 N.C.T. F. 56, mapp. 312, bosco arborato, cl. 1, are 8,50 R.D. 34,88, R.A. 3,40 Confinante con Rio del Roncasco, part. 314, 312 e strada vicinale degli Scagni
F. 61, mapp. 39, bosco arborato di 1ª classe are 13,90 R.D. 56,99 R.A. 5,56 Confinante con strada vicinale Salecchio di mezzo, part. 30 e 31 e con F. 60
Valore del lotto 4 L.

dispone

la vendita all'incanto, a prezzo ribassato, dei seguenti beni immobili secondo i seguenti lotti

LOTTO 2

Quota 1/2 di fabbricato a due elevazioni fuori terra in Comune di Premosello Chiovenda, via Sempione n. 7
N.C.E.U. part. 6, F. 4, mapp. 208/3 e 279, via Sempione n. 7, P. T. Cat. A/3, cl. 1, vani 7, Rendita Catastale L. 1274
Nel N.C.T. dello stesso Comune l'immobile in parte costituisce la part. 368 del F. riportata alla part. 1 ed in parte, e precisamente per quanto riguarda il cortile e ripostiglio, costituisce la particella n. 368 del F. 56, F.U.A. di are 00.50 riportata alla part. 214
Il lotto confina in mappa terreni con le particelle n. 365, 336, 339, con la strada statale del Sempione e con la particella n. 367.
del lotto L. 30 000 000

LOTTO 3

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti immobili:
Fabbricato adibito a locale pubblico (ristorante-pizzeria) sulla statale n. Sempione accatastato al N.C.T. part. 675, f. 56, mapp. 2, F.U.A., are 2,70, confinante in mappa terrani con la strada statale del Sempione e le particelle n. 3 e 5
Part. 214 N.C.T. F. 56, mapp. 3, bosco arborato di 1ª classe R.D. 20,50, R.A. 2,00 Confinante con strada statale del Sempione con le particelle n. 1, 8, 5 e 2.
Partita 1584, N.C.T. F. 56, mapp. 8, are 17,60 prato arborato classe 2ª, R.D. 61,60 R.A. 30,80 Confinante con le particelle n. 5, 6, 7 e 31
Partita 1261, C.T. F. 56, mapp. 7, prato arborato 2ª classe, are 10,00, R.D. 35,00 R.A. 17,50 Confin. mapp. 8, 6, 57, 58, 55, 54, 51, 48, 47, 45, 44 e 31
Fa pure parte del presente lotto per l'intero, in quanto in proprietà esclusiva di Franco non riconosciuto, il terreno accatastato al N.C.T., part. F. 58, classe 2ª, are 7,70, R.D. 29,95, R.A. 13,46
00 000

LOTTO 4

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti terreni siti nel Comune di Premosello Chiovenda part. 1446, N.C.T., F. 56, mapp. 315, are 5,80, R.D. 17,98 R.A. 9,28 Confinante con Rio del mapp. 316, 314 e strada vicinale degli Scagni
F. 62 mapp. 89, are 6,80, R.D. 20,46, R.A. 10,56 Confinante con part. 87 85, 100 94.
F. 63, mapp. 1, are 3,30, R.D. 10,23, R.A. 5,28 Confinante con strada vicinale degli Scagni e con le part. 2, 28 e 27
Part. 214 N.C.T. F. 56, mapp. 312, bosco arborato, cl. 1, are 8,50 R.D. 34,88, R.A. 3,40 Confinante con Rio del Roncasco, part. 314, 312 e strada vicinale degli Scagni
F. 61, mapp. 39, bosco arborato di 1ª classe are 13,90 R.D. 56,99 R.A. 5,56 Confinante con strada vicinale Salecchio di mezzo, part. 30 e 31 e con F. 60
Valore del lotto 4 L.

LOTTO 5

Fabbricato ad uso laboratorio artigianale per la lavorazione della pietra posto verso alla strada Comunale dei Roncasco e dietro mett. della strada statale del Sempione
Accatastato al N.C.T. di Premosello Chiovenda fraz. Cuzzago 1169 F. 56, 72 prato arborato di classe 2ª are 6,20, R.D. 22,30 R.A. 16,10
Confinante: Rio dei Roncasco mapp. 73 e 70
Valore del lotto 5 L. 48 000 000

LOTTO 6

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti immobili in Comune di Premosello Chiovenda fraz. Cuzzago, casa d'abitazione di vecchia costruzione ed in pessimo stato di manutenzione ed accatastata al N.C.E.U. alla part. 1079 F. 44 mapp. 115 are 9 Mappa n. 10 P.T. e 2 Cat. A/4 classe 2, vani 5, R.C. 720.
Vi sono altresì vicini a quella costruzione seguenti terreni N.C.T. part. 467 F. 44 mapp. 114 are 4,60, bosco ceduo cl. 1ª classe R.D. 3,75 R.A. 0,48, F. 44 mapp. 120 are 6,10 prato cl. 2ª classe R.D. 3,67 e R.A. 4,05 N.C.T. part. 468 F. 44 mapp. 116 are 6,10 bosco ceduo cl. 1ª classe R.D. 10,13 R.A. 0,81 N.C.T. part. 998 F. 44 mapp. 118 are 2,80 bosco ceduo cl. 2ª classe R.D. 1,88 R.A. 0,72
Gli immobili innanzi descritti confinano in un sol corpo e mappa terreni in cui la casa costituisce la particella 115 del F. 56, con strada Comunale mappe particelle 113, 114, 83, 84, 123, 122, 121, 116 e 117
Valore del lotto 6 L. 8 300 000

LOTTO 7

Nel Comune di Vogogna area, presso Rio Draseo, con pianeggiante pascolativo, da cielo a bottocielo, ad uso civile abitazione e magazzino, confinante a tutto nel insieme con mapp. 344, 349, 350, 348 e Rio Draseo.
La suddetta pertinenza è censita al N.C.E.U. alla part. 708, in corso a Premosello Chiovenda come segue F. 2 mapp. 1158-A, via Casa Pretini n. 14, P.T. 1-2, cat. A/4 classe 3 vano 4 R.C. 704
F. 2 mapp. 1158-2 via Casa Pretini n. 14, 17-19, cat. A/4 cl. 3 vani 4 R.C. 704
Valore del lotto 7 L. 35 200 000

LOTTO 8

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti terreni in Comune di Premosello Chiovenda, fraz. Cuzzago, tutti riportati alla partita 1584 N.C.T. di Premosello F. 56, mapp. 62, are 0,80, prato arborato cl. 2 R.D. 2,89, R.A. 1,24, Confinante con particella n. 10, 11, 63, con strada comunale dei Roncasco e con particella n. 61 e 60 F. 56, mapp. 1039 are 0,37 bosco ceduto cl. 1 R.D. 0,46, R.A. 0,04, confinante con particella n. 60, 110, 116 e 109
F. 60 mapp. 101, are 61,60 prato cl. 3 R.D. 140,70 R.A. 79,73, confinante con particelle n. 127, 128, 136, 140, 141, 142, 143, 144, 107, 108 e 102
F. 56 mapp. 230, are 4,70, prato, cl. 3, R.D. 14,57 R.A. 7,98, confinante con particelle n. 94 e 229, con Rio Roncasco e 207.
F. 56 mapp. 242, are 16,20, prato, cl. 3, R.D. 31,60, R.A. 16,60, confinante con particelle n. 128, 104, 240, 244, 243, F. 56 mapp. 244 are 0,40 prato cl. 3 R.D. 1,24 R.A. 0,20 confinante con strada vicinale degli Scagni e con particelle 329, 263 e 265.
F. 62 mapp. 158 are 0,30 prato cl. 2, R.D. 38,83, R.A. 14,68 confinante con strada vicinale Salecchio di mezzo, Rio Boschino e particelle 160, 146, 144, 142
Valore del lotto 8 L. 9 250 000

LOTTO 9

Terreno sito in Premosello Chiovenda non fabbricabile perché sito in zona di rispetto del cimitero, distinto nel C.T. di detto Comune alla part. 1270 come segue
F. 57 mapp. 279, prato cl. 4 are 4,40, R.D. 9,78, R.A. 2,70 ed alla partita 1462 come segue
F. 57 mapp. 279, prato, classe 4ª are 6,60, R.D. 14,67, R.A. 3,06
Confin. a corpo mapp. 246 e 277, strada comunale Quattro mapp. 270
Valore del lotto 9 L. 1 400 000

LOTTO 10

Striscia di terreno sito in Comune di Premosello Chiovenda fraz. Cuzzago, in zona di rispetto del cimitero e senza possibilità di edificazione e distinto nel C.T. alla partita 668 F. 57 mapp. 274, prato cl. 4° are 7,90, R.D. 5,25, R.A. 3,75
Confin. mapp. 217, 218, 275, strada comunale del strada comunale 5 Agosto
Valore del lotto 10 L.

Prezzo base	2° lotto L.	30 800 000
	3° lotto L.	36 000 000
	4° lotto L.	4 800 000
	5° lotto L.	44 000 000
	6° lotto L.	6 300 000
	7° lotto L.	55 200 000
	8° lotto L.	9 250 000
	10° lotto L.	

Domanda di partecipazione in carta legale da presentare entro il 19 giugno 1990 ore 13,00 allegando una somma pari al 30% del prezzo base (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di acconto spese di procedura) per ciascun lotto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelliere Fallimentare del Tribunale di Verbania

Aumenti minimi: L. 1 000 000 per il lotto n. 2
L. 1 000 000 per il lotto n. 3
L. 300 000 per il lotto n. 4
L. 1 300 000 per il lotto n. 5
L. 400 000 per il lotto n. 6
L. 1 500 000 per il lotto n. 7
L. 300 000 per il lotto n. 8
L. 100 000 per il lotto n. 9
L. 75 000 per il lotto n. 10

Versamento prezzo aggiudicazione (detratta la cauzione) entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione. Tutte le spese relative alla vendita (bollo, IVA/Reg) sono a carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni presso il Curatore, avv. Sergio Napolitano con studio in Verbania Intra C.so Cobianchi n. 48, tel. 0323/43068

Il Direttore di Sezione
Dr. Andrea Di Pasquale

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobiliare all'incanto nella procedura esecutiva N° 116/84 R. Gen. Esecuz. promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino, con l'avv. G. Fraijni contro **ROSMANIOLI** Rolando e **BALLARIO** Milvana.

Il G.E. Dr. Verga, con ordinanza 20/12/1989, ha disposto la vendita all'incanto del seguente bene immobile per l'udienza del 3 ottobre 1990 ore 11,30:
In Comune di Armeno, frazione Lucia-go
terreno della superficie catastale di mq. 1800, censito al C.T. con parte del mappale 42 del foglio 6, con entrostante fabbricato. Trattasi di una costruzione a villetta composta di un piano seminterrato, piano terra, piano mansarda per complessivi mq. 120.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 100.000.000.
2) Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.
3) Cauzione del 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria con due assegni circolari, con domanda in carta legale, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania, 27 aprile 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobiliare all'incanto nella procedura esecutiva N. 71/89 R.G.E.

promossa dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Avv. Celestino Bracco), contro Mastromattino Aldo, nato il 16/5/1933 a Torino.

Il G.E. dott.ssa Massa con ordinanza in data 26/3/90 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 27 giugno 1990 ore 9,30, dei seguenti beni immobili

A) intera proprietà dei terreni siti in Finero di Mesenzo censiti alla partita 1645 foglio 41 mappali 380 (seminativo cl. 1 mq. 1100), n. 381 (prato cl. 3 mq. 225), n. 382 (bosco misto cl. 3 mq. 225); quota di 1/4 dei terreni censiti al foglio 40 del predetto Comune mappali n. 1 (bosco ceduo cl. U mq. 370), n. 2 (pascolo cl. 1 mq. 1160), n. 3 (bosco ceduo cl. U mq. 420), n. 56 (prato cl. 3 mq. 750), foglio 40 mappale n. 287 (prato cl. 2 mq. 43) e 288 (prato cl. 2 mq. 41)
B) Quota di 1/4 di fabbricato censito alla partita 152 del Comune di Mesenzo Frazione Finero foglio 40 mappale 72 Piazza della Chiesa n. 4 e T-1-2 cat. A/5 cl. 1 vani 5,5 RC L. 528

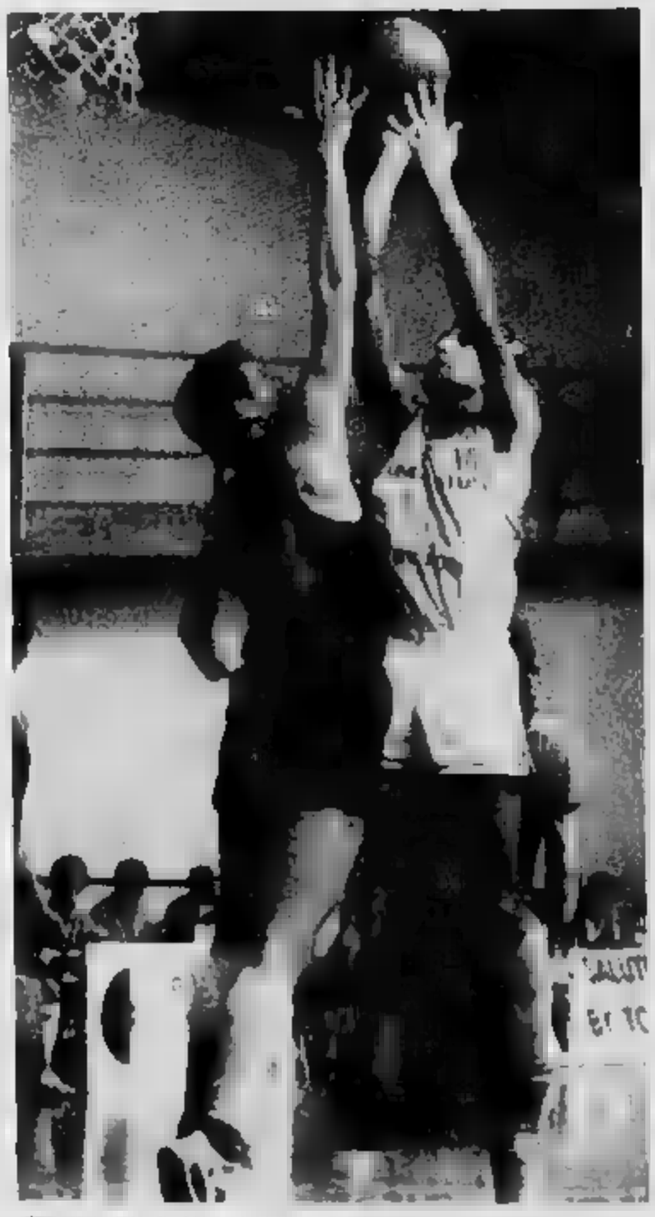
CONDIZIONI DI VENDITA

1) Prezzo base L. 1 000 000 per il lotto sub A e L. 3.900 000 per il lotto sub B.
2) Offerte in aumento non inferiori a L. 250 000 per il lotto sub A e a L. 500 000 per il lotto sub B.
3) Cauzione del 10% e fondo spese del 18% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 maggio 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso



«Gianba» Bischetti a canestro. Grande ritorno in azzurro per il milanese

Basket, terminati tutti i campionati per le squadre del Novarese

Sorrisi con rimpianti

Ad Oleggio la delusione più grande

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con la promozione in serie B del Castellotto, che ha prevalso sul Trecate nella finalissima playoff, sono stati definitivamente apposti i sigilli allo stagione 1989/90 del basket provinciale. In fase di bilancio, l'annata appena trascorsa si può definire di transizione, di assestamento, non particolarmente esaltante, in particolare per alcune squadre, dalle quali era lecito attendersi di più.

In serie C, la provincia era rappresentata da due squadre, la Linea Salute Novara e l'Univer Borgomanero. Era proprio la compagine del capoluogo a partire con i favori del pronostico, grazie ad una campagna acquisti oculata e che aveva portato a Novara alcuni elementi di peso lo presunti tutti come Luca Crespi, Peter Merucci e il rientrante Giambattista Bischetti. L'ingaggio più eclatante era quello del milanese Valerio Signorini, tecnico giovane ed entusiasta. Invece, ad un inizio foriero di illusioni, con una sola utile di cinque partite consecutive, faceva contrasto una altrettante sconfitte che allontanava la squadra dalle zone alte della classifica.

In vetta alla graduatoria marciavano a pieno regime il Piombino e la Lucchese, che confermavano i pronostici della vigilia. Mentre gli azzurri stentavano a tenere il ritmo delle prime della classe, l'Univer Borgomanero, dopo inizio oltremodo difficile, risaliva corrente, fino a portarsi in posizioni di immediato rincalzo.

quel periodo, però, l'attenzione degli appassionati di basket si spostava sul palazzetto di viale Kennedy, dove si accendevano i riflettori sul trofeo «Città di Novara», organizzato dalla Banca Popolare Novara. Sul parquet scendevano gli assi della Vismara Cantù, Irge Desio, Di Varese e la grande Philips. Il palazzetto due sere gala il trofeo vinto, nel derby tutto brianzolo, da Desio.

Terminata grande skermaso», si tornava ai palcoscenici . Il tema dominante in serie non cambierà più: da in poi, il Piombino dell'ex nazionale Gianni continuerà a marciare come rullo compressore, seguito a distanza dalla Lucchese, squadra non eccezionale molto regolare.

La Linea Salute, però, faceva quadrato e, se da un lato Merucci deludeva le aspettative, erano invece «Gianba» Bischetti, Luca Crespi ed i giovani Martinetti, Ghione e Maldini, a sollevare morale e bilancio azzurro. Il «derby», però, si confermava stregato: sia all'andata che al ritorno erano gli «univerini» di Borgomanero a prevalere «cugini» del capoluogo. I sogni novaresi di promozione venivano affossati nella partita decisiva a Lucca, dove Tirsi e compagni uscivano nettamente sconfitti, allontanandosi dal secondo posto e chiudendo, poi, con il terzo a 42 punti, miglior risultato sempre nella storia del B.C. Novara. L'Univer, invece, dopo a lungo davanti agli azzurri, veniva sorpassato nel finale e concludeva una più che positiva stagione al quarto posto.

In serie D, invece, le attese erano tutte per la Cisal Omegna guidata dall'allenatore Emilio Gabutti, che puntava decisamente alla promozione. Dopo aver confermato tutti i pronostici della vigilia ed essere arrivato addirittura a condurre la classifica, a fine girone d'andata, i cusiani Mauro Della cedevano il passo a Possano e Vercelli. In la Cisal si rivelava imbattibile, fuori casa pagava troppo spesso pedaggio, persino con la «cenerentola» del campionato.

Intanto, la Condor Verbania cercava di inserirsi nella lotta al , ma senza troppa fortuna. La rivalità tra i due laghi esplodeva in occasione del due derby, in particolare quello di Verbania, che creava uno strascico polemico tra le due società. Così, mentre la Cisal falliva la partita decisiva a Vercelli e vedeva sfumare la promozione a cinque giornate dal termine, la Condor si avviava al soddisfacente quarto posto. In coda, intanto, si il «dramma» dell'Icorip Oleggio, ben costruito dal «vulcanico» presidente Vincenzo Pastore, con molti ex B.C. Novara, che doveva sopportare un cambio d'allenatore.

Marco Cà

Al capezzale oleggese subentrava, in luogo di Gigi Rigo, Marco zeri che dava una scossa all'ambiente. I primi risultati non tardavano a giungere, ma nelle ultime tre partite l'Oleggio gettava alle ortiche una salvezza ormai raggiunta.

Marco Piatti

SPORT FLASH

BASEBALL

Tegola sulla Tosi Balelo polso rotto

L'esame radiologico ha confermato i timori dello staff medico Tosi: frattura dell'ulna del polso sinistro per Nezi Balelo. La «colonna» del settore difensivo della squadra dovrà quindi saltare la trasferta di Rimini per tornare in campo, forse, contro il Bollate tra due .

CALCIO CSI

Il Cannobio va in finale

Entra nel vivo il torneo di calcio «Csi» del Verbano. Nelle semifinali il Gavirate ha sconfitto l'Avis Santo Stefano per 1-0, mentre il Cannobio ha superato il Ruga per 2-0. Nella finale quinto-sesto posto il Ramello ha battuto 3-1 il San Luigi.

TENNIS

Coppa Le qualificate

Si è chiusa la fase eliminatoria della Coppa Italia. Alla seconda fase, in programma dal 20 maggio al 3 giugno, accedono At No- , University, Giardini A, Selva, Piazzano, Lago Azzurro, Selva, Lesa, Bolzano N., Casci- , Incontro, Arona, La Noce, Enel, Cerano, Fam. Stud., Oleggio, Bob, Trecate e Galliate.

AMICHEVOLE

A Cameri vince il Bellinzago

Nell'amichevole «pro Luca Spano» il Bellinzago che si è imposto per 4-1 sul Cameri. Le reti sono state realizzate da Ferrero, Quaranta, Bottoni e Riva, mentre Antonini ha firmato il gol della bandiera per il Cameri.

NUOTO

Coppa Scarioni ai novaresi

Bella impresa della Novara Nuoto, che ha conquistato la «Coppa Scarioni» a Saint Vincent. Sugli scudi Donatella Rovetta, che ha vinto 50 delfino e dorso. segnalare anche il secondo posto ottenuto da Alessandro Turchetto.

PESISTICA

Tre cadetti agli «italiani»

La Pesistica Borgomanero ha classificato tre suoi atleti ai prossimi campionati italiani, categoria «cadetti». Sono Gian Luca Tosi, Andrea Zanetta e Cristian Vicario.

CONVEGNO

Il di riunito a Lesa

Sabato 26 maggio alle 14,30 a Lesa si terrà un convegno delle società sportive della provincia. I temi del convegno sono il nuovo assetto giuridico per le società sportive dilettantistiche e l'esame della proposta di integrazione dei contributi in favore delle società sportive.

CALCIO DONNE

Trecate chiude in quinta piazza

Si è concluso il campionato di serie C per Trecate femminile. L'obiettivo di inizio stagione è stato rispettato ed il quinto posto è un risultato che rispecchia le del club bianco-rosso.

CALCIO

La Lega discute su Sergio Zardi, il giocatore conteso

Fra Oleggio e Gravellona adesso è guerra fredda

OLEGGIO. Il «caso Zardi» ha fatto nascere parecchia preoccupazione e non poche perplessità tra gli sportivi oleggesi. Da tre giorni sotto il campanile di piazza Martiri non si parla d'altro. Perché nessuno ha fatto presente che il giocatore non aveva scontato la squalifica inflitta, ritiene, perché motivata da di ammonizioni. Tra l'ottava e l'undicesima giornata, anche quando un comunicato seguente indicava il provvedimento come «già scontato».

Mancano parecchi dettagli per chiarire la questione. Tutto dovrebbe risolversi tra domani e venerdì, quando la Lega prenderà in esame il caso Zardi.

Il presidente Vetilio Manzetti non fa cenno alla questione dell'acquisto del centrocampista contuso con il Gravellona) e risponde con relativa tranquillità alla «bomba»: «Per quanto riguarda il problema della squalifica dico soltanto che il nostro giocatore totalizzato quattro ammonizioni ma nel comunicato ufficiale non si parlava di squalifica. Per una tutto a posto».

«La settimana seguente, nel dispaccio della Lega, si diceva che Zardi aveva già scontato la sospensione. Questo scritto altri provvedimenti (in un errata corrige, n.d.r.) che riguardavano diversi giocatori in condizioni analoghe. Il "caso", da parte nostra, archiviato - continua Manzetti -. Non avevamo sbagliato noi. Tutto è partito dai dirigenti del Gravellona? Vedremo cosa risponderà. E' senza dubbio "diritto-dovere" della Lega fare chiarezza».

Vetilio Manzetti

Il centrocampista Zardi parla senza strafare: «Mi hanno detto che io potevo giocare. Del resto, ho pensato e penso tuttora, la Lega e la società ne sicuramente più di me».

Gli addetti ai lavori dell'Iris sottolineano che «il Gravellona avrebbe tirato fuori la questione Zardi non per amor d'onestà ma per mero opportunismo». Tra l'altro, è una vendetta meschina perché chi può trarre vantaggio dalla retrocessione è solamente il Rivolo». Puntualizzazione forse superflua ma condivisa da molti.

E' inoltre fresco il ricordo della partita Iris-Gravellona, durante la quale si sarebbero stati scambi di battute e parole grosse volate negli spogliatoi tra dirigenti oleggesi e locensi.

Il vicepresidente Giacomo Valentini partirà per Roma domani sera. Vuole interessarsi personalmente della questione: «Penso che ci sia stato un errore parte della Federazione. Tra domani e venerdì sapremo qualcosa di sicuro. Per ora non voglio sbilanciarmi».

Sembra tra l'altro che ci sia un «misterioso» telegramma, proprio relativo alla squalifica di Zardi, spedito dalla Federazione, che invece ad Oleggio non sarebbe arrivato. La speranza degli oleggesi è che tutto questo «pasticciaccio» possa comportare solamente una penalizzazione per il prossimo campionato. Si temono infatti defezioni tra dirigenti se il caso dovesse diverso epilogo.

Maria Paola Arbeia

SOFTBALL

Tempi duri per le ragazze del Marcoli, ultime in serie A

E' «peccato di gioventù» ma è possibile risalire

NOVARA. Marcoli, che succede? Dopo le prime belle esibizioni che hanno mietuto una ratifica di consensi ed hanno portato la squadra biancoverde a ridosso delle grandi, ha fatto riscontro una serie negativa che dura ormai da sei partite. Lo scotto per l'esordio in serie A è stato quindi pagato, seppur a «scoppio ritardato».

Bollate, Malnate e Settimo e la serie nera che condanna, provvisoriamente, il Marcoli all'ultimo posto in classifica succederà nelle prossime partite? Difficile dirlo, ma nell'«entourage» biancoverde si respira aria di fiducia. «Torniamo da Settimo con due sconfitte, delle quali almeno una immeritata - dice una delle leader della "vecchia guardia", Gabriella Cristina - Nel primo incontro, perso per 7-0, siamo rimaste in corsa fino a metà partita, poi abbiamo mollato proprio negli inning conclusivi. Nonostante tutto siamo fiduciose in questo intergirone che iniziare e nel quale possiamo riprenderci».

Anche per il dirigente Ermanno Provini, il Softball Novara ha ampie possibilità di salvezza: «Senza ombra di dubbio. Nonostante la doppia sconfitta, a Settimo Torinese le ragazze si sono dimostrate grintose e determinate».

allora, che cosa attanaglia il Marcoli? «L'inesperienza risponde sicuro Provini -. Al primo anno in serie A era lecito attendersi tutto ciò. Situazioni che sembrano facili da sbrogliare, improvvisamente diventano complicate. Ecco perché la difesa commette un numero infinito di errori. Nonostante tutto siamo fiduciosi, il nostro girone è descritto come il più forte e da domenica, iniziando gli scontri con le altre squadre della Lega Nord, potremo raccogliere molto di più».

«Terry» Capuozzo. La capitana è stata tra migliori delle azzurre a Settimo

E' solo questione di tempo, per il Softball Marcoli, come titolava l'articolo pubblicato la scorsa settimana su «Diamante», il giornalino ufficiale della tifosoria del baseball e soft novarese. Tempo di crescere ed acquisire esperienza per questo venti giovani... di belle speranze.

[m. p.]

Centro Commerciale Cat

VI AL 30/6/90

ACQUISTARE OGGI

E

PAGARE A SETTEMBRE

Esperti arredatori a vostra disposizione per progettazioni personalizzate di spesa e soluzioni con consulenza a:e:

RMAZIONI TELEFONARE AL 28384 - DI BAVENO

PAGAMENTI SENZA CAMBIALI E ANTICIPI ORARI: 9-12 LUNEDI' MATTINA

A Novara si replica «L'uomo difficile», polemica per l'acqua in sala

Ronconi, trionfo piovoso

Orsini: «Lavoro di livello europeo»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Nonostante il temporale, mi pare sia prima molto convincente. In palcoscenico fra l'altro abbiamo badato ben poco a quanto accadendo, eravamo molto concentrati sullo spettacolo». Umberto Orsini è soddisfatto: ha ottenuto un grande successo personale come protagonista de «L'uomo difficile», che definisce «uno spettacolo di livello europeo». Ad assistere al debutto novarese del nuovo lavoro di Luca Ronconi, in platea c'erano anche alcuni «big» della scena nazionale, fra cui Franco Branciaroli, Monica Guerritore e Gabriele Lavia. Anche loro hanno dovuto subire i disagi legati alle infiltrazioni d'acque nel teatro. Nessuno ha comunque fatto drammi per l'accaduto, anzi, la maggior parte dei presenti ha dimostrato molto «fair play». Lo stesso Orsini sdrammatizza: «Sono problemi che possono capitare, ma per fortuna la città ha almeno questo teatro che le consente di allestire una stagione di prosa di grande livello. Quindi teniamocelo ben stretto, in attesa che venga ristrutturato il Coccia. Questa potrebbe magari essere l'occasione per accelerare i tempi del restauro».

Orsini pensa già alla prossima stagione, quando in autunno porterà in città un'altra prima nazionale: «Farò un grande lavoro di Pirandello, "Il piacere dell'onestà"».

Sulla necessità di avere presto a disposizione il Coccia rimesso a nuovo concorda anche l'assessore Antonio Malerba: «Nel capitolato che risale a fine febbraio era previsto che il lavoro di ristrutturazione sarebbe stato portato a termine in trenta mesi. Si tratta di avviarlo al più presto perché Novara abbia un vero teatro; in questa situazione del resto diventa difficile assicurare una stagione di spettacoli di alta qualità. La situazione del Faraggiana è ormai diventata insostenibile, quest'anno Lionello prima e poi Montesano hanno chiesto che a loro sembravano evidenti, e che in effetti sono di ordinaria amministrazione in un teatro, noi eravamo nell'impossibilità di fornirle perché le strutture del Faraggiana quelle che sappiamo. Ormai il problema del contenitore per le iniziative culturali è diventato indilazionabile, e va risolto per continuare a dare alla città iniziative di alto livello».

Il Comune intanto chiederà il risarcimento dei danni per l'incidente di domenica sera, dopo l'accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico che l'allagamento del Teatro è stato provocato da uno scarico intasato dai rifiuti.

Luca Ronconi ed alcuni dei suoi attori durante la pausa forzata. Nessuno ha fatto drammi per l'inconveniente «acquatico»

«I tecnici stanno completando gli accertamenti - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Guido Pezzana - per ora è già stato silicionato un camminamento in ferro, e sulla parte che unisce il Faraggiana al palazzo attiguo verrà stesa una rete metallica saldata che impedirà in futuro altri inta[illegible]menti»

E' stato definitivamente accertato che a fare scattare l'allarme antincendio di domenica sera è stato un mozzicone di sigaretta, lasciato cadere proprio in prossimità dei rilevatori di fumo. L'episodio fra l'altro non ha creato grossi problemi a teatro: il pubblico è uscito disciplinatamente e ha trovato modo anche di indirizzare un applauso ad Orsini che dal palcoscenico ha invitato gli spettatori a lasciare temporaneamente la sala.

«Non è stato rispettato il divieto di fumo ed è scattato l'allarme, lo stesso osserva Pezzana - ho visto una quantità enorme di cicche sparse un po' dovunque, e dire che ci sono ai Faraggiana dei cartelli ben visibili che vietano di fumare. Il fatto comunque che sia scattato l'allarme dimostra che l'impianto antincendio è in perfetta efficienza».

«Quanto alle strutture murarie - continua l'assessore ai Lavori Pubblici - posso dire che non presentano alcun problema, anche se resta da accertare l'origine delle due macchie apparse al centro del soffitto sopra la platea. Dai primi riscontri il tetto dell'edificio risulta integro. Spetterà all'impresa che ha eseguito i lavori verificare con precisione e giustificare la provenienza delle infiltrazioni di umidità»

Marcello Giordani

Arte e natura in 13 itinerari

Nuova guida per la Bassa

NOVARA. Novara e dintorni, secondo un frettoloso giudizio ricorrente, offrono molto al turismo: una città laboriosa, ma che concede poco alla bellezza, e tutt'attorno campagne tanto fertili quanto «piatte» e anonime. A complicare le cose c'è l'alta provincia con i laghi e le valli dell'Ossola a richiamare la gente e a far trascurare la «Bassa».

Un problema per l'azienda di promozione turistica di Novara. Ma il suo presidente, Luigi Grillo, non si è arreso di fronte alle difficoltà e proprio per rilanciare un'area immeritatamente trascurata dai turisti, ha cercato tutte le bellezze naturali e artistiche della città e di tutta la zona che vi gravita attorno. Ha lavorato molto bene e «scovato» tanta roba da permettere ben tredici itinerari turistici, tutti invitanti e ricchi di «scoperte».

Grillo ha quindi preparato un opuscolo da offrire a chi, magari di passaggio a Novara, può essere invogliato a fermarsi, a dare un'occhiata a tutto quanto la zona offre. E non è poco: castelli, antiche chiese, parchi naturali, vestigia dell'età romanica, e poi le bellezze naturali, i prodotti tipici.

Il presidente dell'Apt definisce la Bassa novarese come «la dolce terra fra i due fiumi», il Ticino e il Sesia. Quasi tutti i tredici itinerari prevedono partenza e arrivo a Novara con l'invito a visitare la città «scoprendone» non solo le bellezze più rinomate, ma anche quelle meno conosciute, come la chiesetta di Ognissanti, suggerendo anche delle «simpatiche» passeggiate sotto i portici.

Questo che prevede la visita di Novara è ovviamente il primo itinerario. Dedicata tutta la mattina alla città, l'opuscolo invita a trascorrere il pomeriggio nei dintorni, alla scoperta di natura, arte e storia. C'è da andare a Casalgiate, dove in estate vengono anche le cicogne, per ammirare il castello del XV secolo, e subito dopo a Gionzana per visitare il suggestivo oratorio della «Madonna del Latte», bello quanto poco noto.

Sempre attorno a Novara c'è poi la singolare palude di Casalbeltrame nella quale da qualche anno esiste un'oasi faunistica che è riserva naturale. In questo vero e proprio «paradiso» degli uccelli acquatici scattare delle foto - e con ogni cautela - è tutto quanto l'uomo può fare. Doppiette ovviamente vietatissime. Il primo itinerario conduce anche a San Nazzaro Sesia e alla splendida abbazia in stile romanico, a Vicolungo, Mandello Vitta e Castellazzo.

E questo non è che uno dei tredici percorsi. Gli altri, tutti interessanti, si snodano in zone ricche di bellezze. Come dice lo stesso Grillo «è un dolce andare nel trionfo della natura» fra castelli antichi e ben tenuti e chiese degne di essere visitate.

Due itinerari sono riservati alle rinomate zone dei vini, per fare la conoscenza (naturalmente con assaggio) del «Fara», del «Sizzano», "ditti gli altri nettari prodotti in zona.

Altri itinerari sono centrati su filoni ben precisi, come ad esempio quello «romanico», oppure quello «antonelliano».

La guida dell'Apt novarese è stata accolta con grande favore non solo dagli addetti ai lavori perché serve a colmare una lacuna, a far conoscere angoli ancora tutti da scoprire di una terra ricca di bellezze ma fino ad ora ingiustamente trascurata.

Marcello Sacco

IN PROVINCIA

NOVARA

Cabaret nel rione con «La Carovana»

Il duo milanese «La Carovana», formato da Marco Della Noce e Cesare Gallarini, i celebri ingegner Scintilla e Giuanin del Drin. In televisivo, si esibisce questa sera al centro sociale del quartiere Nord Est. E' il secondo appuntamento della rassegna «decentrata» di cabaret allestita dall'assessorato comunale per la Cultura.

GALLIATE

Wayne Tooker alla «Solfva»

Country a denominazione d'origine controllata questa sera nel caratteristico maneggio-bar rodeo «La Solfva», dove canterà Wayne Tooker, il folk singer americano che da anni vive in Italia e che è stato campione di Pentathlon, il quiz di Mike Bongiorno. Tra gli altri, Tooker presenterà brani della sua ultima incisione «cresciuto sognando di essere un cowboy»

[illegible]

Anziani in [illegible] con Tajoli

Ancora un grosso successo per la «Festa di Primavera» della terza età, organizzata da Sandrino Berutti con la collaborazione del Comune. Migliaia di anziani hanno affollato lunedì pomeriggio il Palazzetto dello sport dove sono intervenuti anche il prefetto Jannelli e il sindaco Riviera. Ad aprire subito la festa hanno pensato la fanfara dei bersaglieri della Brigata Taurini, [illegible] «Carosi rossi» e i mini [illegible] di Mario Morgano. Clou della giornata, il concerto di Luciano Tajoli, che per oltre un'ora ha cantato le sue canzoni di successo. Dopo la distribuzione di duemila merendine, a sono esibiti il gruppo folk milanese «Le frustè» e il popolare novarese Enrico [illegible]. Infine, tutti in pista per il gran ballo.

COMMERCIANTI per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI a tasso agevolato
CASALINGHE senza seconda firma
26 MILIONI IVATO 011 6602238
ipifim Torino Corso Moncalieri 51

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le [illegible] Tel. 0322/24 21 34
Questa sera liscio con
ENZO D'ASCOLI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 18 maggio liscio con
JULIANO CAVICCHI

[illegible]
In tempo record recuperi [illegible] di Ragioneria, Geometra, Periti Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.
Telefona alla segreteria di Novara (ore [illegible] - 19) al n° 0321-641504, oppure compila il tagliando ed indirizza a:
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - 28100 NOVARA
[illegible] E NOME
VIA TEL
CAP CITTA'
Desidero informazioni sul corso di:

C.B.FIN FINANZIA
ex 10 milioni L. 356 000 - 36
- Prestiti personali con [illegible] postali a tutti, anche firma singola
- Prestiti aziendali fino a 500 milioni
- Sconto portafoglio
- [illegible] 3 giorni tasso 11% anche per liquidità
- Soluzioni in 24 ore
[illegible] - Via Palestro, 1 - Tel 0321 36[illegible]
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA [illegible] 0323 643.145

CASE E VILLE Vende
CORSO RISORGIMENTO-VIGNALE Proponiamo ultime tre villette a schiera consegna fine 1991 così composte: seminterrato box doppio taverna, lavanderia e centrale termica. Piano rialzato: salone, cucina abitabile, bagno. Primo piano tre camere e doppi servizi. Vari balconi. Mansarda con terrazza. Finiture di pregio. Prezzo bloccato. Informazioni dettagliate in ufficio.
CORSO TORINO Affittasi ufficio o studio professionale, 1° piano ristrutturato, tre vani e servizi, mq. 80 circa.
SANT'ANDREA Via S. Rocco. Rustico da ristrutturare, piano terreno un vano, primo piano un vano, cortile 150 mq. circa. L. 15 000 000.
NOVARA - Corso Sale Vittoria. Prossimità casello autostradale TO - MI e nuova tangenziale, prenotasi EDIFICI PER PICCOLE INDUSTRIE E ARTIGIANATO, eventuali varie, abbonamenti con utilizzo e/o abitazioni, ottime finiture.
NOVARA Cedesi negozio di abbigliamento ed articoli per la donna. Avviamento pluriennale, redditi documentabili, informazioni in ufficio.
[illegible] Pa[illegible]Semicentro, villa indipendente ottima rifinitura così composta: piano terreno bilocale con servizio, terrazzo, cantina, centrale termica. Primo piano quattro vani, cucina, servizio. Terreno recintato di 1000 mq. circa. Autorimessa.
0321 399.278

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] lunedì venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

ECONOMICI
[illegible] con sede in [illegible] via [illegible] 26, tel. 23.341 - ARONA, Viale Baracca 46/a, tel. 48.000 - 41 760.
Il prezzo delle inserzioni include la pubblicazione di 3 righe (massimo 3) la riga è composta di 30 battute (spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 19% globale.
La tariffa è di L. 3000 la riga. Domanda devono pervenire entro le ore [illegible] del giorno precedente quello di pubblicazione. Non si accettano inserzioni per telefono.
Il committente (inserzionista) nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo potrà quella iniziale o per ognuna di esse sarà richiesto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ricevere risposte e non possono utilizzare il servizio casella, aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Inviare: Pubblicompass s.... 10100 Torino, l'importo del nostro cassetto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare e leggere e di escludere soltanto quella palesemente mirante agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle depositate devono essere inviate per posta a sarannno respinte se assicurate o raccomandate.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 16 N. 100800 - C.C.P. 15813102

3 Aziende - Negozi
[illegible] Corso Maggiore filiera vendesi [illegible] avviata con possibilità ampliamento di altre 15 cartiere. Tel [illegible]

6 Domande lavoro
MERCATO esame bene di largo consumo ed industriali diversità aggressivi venditore intendesi assumere proposte. Tel ore serali [illegible]

7 Offerte lavoro
ASSISTENTI D'INFANZIA
Varie attività di animazione e assistenza bambini. Ricercheremo ragazze/giovani di Novara e provincia, con licenza media o diploma, disponibili ad addestramento teorico/pratico. Tel 0321 391 450
A giovane indipendente automunito offriamo L. 1 milione più provvigioni per lavoro due ore/a/giorno ed un terzo in ufficio. Tel per appuntamento 0323 642 110
COFACET TRAC ci ricerca per il potenziamento del proprio organico responsabile massimo 35 anni, da addire a gestione finanziaria e rapporti con le banche e controllo di gestione. E' richiesta un'esperienza di almeno 3 o 5 anni in mansioni analoghe o simili, la conoscenza delle tecniche di contabilità meccanizzata costituirà titolo preferenziale. La remunerazione sarà commisurata alle effettive capacità del candidato. Sede di lavoro Arbona. Inviare curriculum vitae manoscritto a: Cofacet Trac via Cascina Carvo 1 - 15031 Arbona oppure telefonare ore ufficio allo 0161 86.213 - 86.342
TITOLARE E DIRETTORE di un'Agenzia Affiliata in Franchising di Casa mercatino. In Gruppo immobiliare leader operante con 50 Agenzie in Italia. Se hai professionalità ed un piccolo capitale «Casamercato» può affidarti il Suo marchio, offrirti una completissima formazione ed un considerevole supporto pubblicitario ed organizzativo. «Casamercato» è introdurrà in un settore in grande crescita con elevate potenzialità di profitto. Casamercato - Direzione Generale Torino C.so M. D'Azeglio 19 10126 Tel. 011 669 9057 Fax 011 6502 005

VINCI IL TUO MONDIALE
AL CENTRO COMMERCIALE CAT
FERIOLO IL MUNDIAL È GIÀ INIZIATO!!! NON PERDERE TEMPO: PRENDI OGGI ED INIZI A PAGARE A SETTEMBRE! PER OGNI ACQUISTO UN PREMIO SICURO E SUBITO!
* PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
QUALITÀ PREZZO
GARANZIA 3 ANNI
TV COLOR DA L. 355.000
NORDMENDE SONY SANYO GRUNDIG SAEA [illegible] SINUDYNE TOSHIBA MITSUBISHI Panasonic TELEFUNKEN SALORA [illegible] NOKIA [illegible] PHILIPS PIONEER BLAUPUNKT
ITALIA '90
UN REGALO PER GLI SPOSI CHE FANNO DA NOI LA LISTA NOZZE
FERIOLO DI BAVENO
TEL. 0323/28384
[illegible]O: 9-12/15-19 LUNEDI MATTINA CHIUSO

CONCESSIONARIA SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 28.788 - 27.406 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 16 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Richieste e desideri dei vercellesi ai nuovi amministratori della città

«E alla giunta chiederei»

Minor traffico e le strade più pulite

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Problemi molti, qualcuno risolto, altri no: parcheggi, traffico, casa... che cosa chiedono i vercellesi all'amministrazione che verrà? Alcuni argomenti sono ormai datati, nessuno però, nonostante le recenti polemiche su parco Kennedy, ha accennato al verde pubblico se non per sottolinearne la manutenzione nei giudizi della gente la città è sufficientemente verde». Per tutti, invece, è molto sporca.

Maria Pia Passerini, insegnante, ha due figli piccoli e frequenta ogni giorno parchi e giardini pubblici: il suo è indubbiamente un commento da esperta: «I rifiuti si accumulano per settimane senza che nessuno intervenga. Alle cartacce si aggiungono i cocci di vetro e purtroppo anche le siringhe usate che rappresentano un rischio enorme. Ci sono senza dubbio problemi più importanti, ma la pulizia dei giardini sarebbe un segno di attenzione verso i moltissimi frequentatori giovani e meno giovani».

Vercelli è sporca e non solo nelle aree verdi. Per Emanuele Ferrero impiegato, «lo spettacolo offerto da gran parte delle vie è poco edificante: vicino a molti per «sparzatura caduta durante la raccolta. In alcuni spiazzi, per esempio alle spalle della piscina ex Enal, si vede piccole discariche di materiali vari nonostante i cartelli minaccino denunce penali. Vorrei una maggior pulizia e maggior severità nei controlli».

Sullo stesso argomento intervengono Giuseppe Sandro, pensionato, e Elisabetta Dellavalle, insegnante. Il primo, come presidente del comitato del Cervetto, chiede anche una maggior attenzione verso il suo rione: «In altre parti della città sono state realizzate strutture importanti. Al Cervetto, uno dei più popolosi, neppure un centro d'incontro per anziani». Per Elisabetta Dellavalle, invece, al problema della pulizia si aggiunge anche quello della raccolta differenziata dei rifiuti: «I cassonetti speciali sono pochissimi e distanti fra loro». Poi conclude con un appello: «Togliamo un po' di auto dal centro».

Costantino Scarpa, studente, si fa portavoce di molti vercellesi toccando tasti dolenti: parcheggi, viabilità e centro storico. «Mi auguro - dice - che le promesse non fossero solo argomenti di campagna elettorale. In città mancano parcheggi; la viabilità, anche extraurbana tra Torino e Novara, è difficoltosa, l'isola pedonale è tale solo sulla carta. Gli interventi nel centro inoltre mi paiono lasciati all'iniziativa dei singoli e non coordinati da un disegno di recupero totale».

Paolo Liscio, consulente finanziario, esamina invece il problema economico dal punto di vista di un esperto del settore: «Mi auguro che la nuova amministrazione sia finalmente polo trainante per la crescita sociale della città. Bisogna programmare una politica di sviluppo che tenga conto delle realtà economiche vercellesi e della possibilità di nuovi insediamenti. Il 1993 è ormai alle porte: cerchiamo di non perdere un treno che è già quasi passato».

Franco Cottini

PARCHEGGI

Via Viotti, è sempre caos

Prima delle elezioni tante promesse e grandi iniziative, ora è di nuovo il caos. E', in sintesi, il commento di alcuni automobilisti alle prese con i problemi di parcheggio. Nel mirino dei vercellesi c'è il grande posteggio dell'ex ospedale, l'unico in grado di offrire spazi a due passi dal centro storico: importante sì, ma in concreto dimenticato. Ebbene, ieri gli automobilisti hanno dovuto assistere all'ennesima rivoluzione».

Al mattino, infatti, le transenne che delimitano l'accesso al «posteggione» erano sistemate in un modo, qualche ora dopo, attorno a mezzogiorno, tutto era cambiato. Una piccola cosa, certamente, ma è tale la confusione attorno ai parcheggi che le polemiche si fanno roventi e al pettine arrivano altri nodi. Ad esempio quella della famosa sbarra color giallo «sistemata qualche settimana fa» a dividere in due via Viotti.

Sistemata nell'intento di migliorare il transito all'accesso del parcheggio e favorire gli automobilisti in arrivo anche da viale Garibaldi, la sbarra sembra proprio un orpello inutile, tanto più adesso aggirata senza particolari problemi. E questo rischia di complicare le cose per chi deve entrare nel parcheggio. Ma la polvere, che si leva in continuazione al passaggio delle automobili, finirà per ricoprire tutto, anche le roventi polemiche di questi giorni.

Da sinistra Paolo Liscio, Giuseppe Sandro (in alto) e Elisabetta Dellavalle

Consigli. Biellesi, nel presso Palazzo Oropa, parlano dei loro desideri

Biella e lo sport

«Più palestre per i giovani»

BIELLA. Ambiente, viabilità, tempo libero, assistenza agli anziani, sono i principali problemi da risolvere nel capoluogo laniero mandato gli elettori biellesi che hanno rinnovato il Consiglio comunale.

Del resto da qualche anno è in costante crescita in città l'interesse verso i problemi ecologici. Sostiene Daniela Ramello, 30 anni, infermiera: «Non c'è dubbio: il principale guaio di Biella è rappresentato dal traffico e dall'inquinamento. Come hanno confermato gli studi compiuti dal Comune nei mesi scorsi, le strade della città ogni ora sono invase da migliaia di veicoli con conseguenze facilmente immaginabili. E in questo senso è auspicabile che i nuovi amministratori intervengano al più presto. Troppo spesso, in passato, alle parole non sono seguiti i fatti. Ad esempio mi farebbe piacere se nei prossimi cinque anni venisse favorito l'uso delle biciclette, come avviene in Olanda o in Germania, estendendo l'isola pedonale».

Poche parole e molte opere realizzate: è quanto chiede Silvana Guabello, 56 anni, artigiano che aggiunge: «Nella passata legislatura ho sentito parlare sovente di progetti come il Cda, la tangenziale, il palasport, i parcheggi sotterranei. Ma alle promesse non sono seguiti i fatti. "Meno chiacchere e più mattoni" è l'invito che rivolgo al nuovo Consiglio sperando che l'adotti lo slogan».

Ma c'è anche chi è preoccupato per la carenza di iniziative culturali e per il tempo libero. Sostiene Monica Chiurato, 22 anni, studentessa: «Il traffico stringe d'assedio la città e le poche aree disponibili per le grandi manifestazioni stanno diventando dei parcheggi. Negli ultimi anni, poi, gli amministratori non hanno adottato mezze misure: o organizzavano sagre folcloristiche o manifestazioni ad altissimo livello alle quali non era neppure facile partecipare come il recente concerto della Scala. Mi piacerebbe se fossero proposte iniziative più continuative nel tempo. Perché, ad esempio, non sfruttare per una serie di mini-concerti e spettacoli le belle piazzette di via Italia o il borgo medioevale del Piazzo?»

Una maggiore attenzione verso i problemi della «terza età» è il suggerimento ai politici biellesi di Pier Paolo Danco, 35 anni, «operaio»: «In questo campo Biella ha incominciato ad occuparsi degli anziani prima di altre città. Ma siamo solo agli inizi anche perché la tematica è vasta e complessa. E' necessario investire ancor di più in questo settore».

«Non dimentichiamo i giovani che praticano sport. In questo campo siamo agli ultimi posti in Italia - sostiene Marina Andrea, 29 anni, impiegata -. Non disponiamo di un palasport e lo stadio è in condizioni disastrose. Vi sono palestre sotto le gradinate al limite dell'inagibilità. Non è certo un bel biglietto da visita per una città che da oltre trent'anni aspira a diventare Provincia».

Cesare Maia

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Appaltati i lavori del Consorzio

Un gruppo di imprese che fanno capo alla Cogen di Ceva si è aggiudicato l'appalto, con base d'asta di dieci miliardi, per la costruzione della rete idrica che rifornirà di acqua potabile i 15 comuni del Biellese secondo il progetto predisposto dal Consorzio di bonifica della Baraggia. I lavori dovranno essere terminati entro 20 mesi dalla consegna.

VERCELLI

Le commissioni della maturità

Concludiamo la pubblicazione delle commissioni nominate dal ministero della Pubblica istruzione per l'esame di maturità, una prova che coinvolge oltre duemila studenti della provincia.

SEGUE A PAGINA 2

BIELLA

Borse di studio «Prestinari»

Con il patrocinio del Fondo Edo Tempia, saranno consegnate oggi pomeriggio, alle 17, a Palazzo Oropa, le borse di studio riservate alla ricerca nel campo dei tumori femminili. I premi sono intitolati a Muni Prestinari.

Presepi, storia e conferenze

Si inaugura alle 21, nei saloni del Centro Sociale, una di conferenze sull'arte dei presepi. L'esperto Sebastiano Vassalli tratterà il tema «Il presepe, la storia e la chimera. Appunti di un viaggiatore d'oggi nel '600 novarese».

VERCELLI

La San Vincenzo e gli

La Società San Vincenzo, in collaborazione con altri gruppi di volontariato della città, ha avviato una raccolta di firme per iniziative a favore della terza età. Le adesioni saranno raccolte presso la sede dell'associazione in corso Libertà 188 e in tutte le parrocchie del capoluogo.

BIELLA

Inquinamento due condanne

Fortunato Vignazia, 76 anni, socio accomandatario del Finissaggio di Strona, è stato condannato a un mese di arresto per scarichi industriali inquinanti. Condanna anche per Fausto Pavignano, 58 anni, titolare del Lanificio di Occhieppo: due mesi e 500 mila lire di multa.

Occhieppo Inferiore, a giudizio per l'impianto di pattinaggio

Pista di guai per la giunta

Favorirono l'assegnazione dell'appalto?

OCCHIEPPO INFERIORE. Una pista da ballo ha messo nei guai il sindaco e quattro assessori: tra sette giorni, infatti, Gelindo Moretti, 65 anni, primo cittadino dall'80 ad oggi, Umberto Guolo, 51 anni, Alfio Campoli, 61 anni, Massimo Gioggia, 29 anni e Fiorito Milani, 62 anni, compariranno davanti al pretore di Biella per rispondere dei reati di «falsità ideologica e materiale commessa quali pubblici ufficiali nel redigere atti amministrativi».

Con loro, sul banco degli imputati siederà Luciano Tarello, 64 anni, l'impresario edile di Pollone che realizzò l'opera. Gelindo Moretti, Alfio Campoli e Luciano Tarello dovranno rispondere anche di interessi privati in atti d'ufficio.

Spiega Gelindo Moretti: «Tutto è incominciato nella tarda primavera dell'85. Avevamo deciso di costruire in località Langeri una pista per consentire un migliore svolgimento della festa patronale che si tiene a luglio. L'opera avrebbe fatto parte di un progetto molto più ampio che prevedeva anche la realizzazione di una pista di pattinaggio».

Però, per poter dare il via ai lavori le consentire l'organizzazione delle iniziative legate alla patronale), il sindaco e un assessore, Alfio Campoli, incaricarono (soltanto a voce, stando all'accusa) l'impresa di Luciano Tarello.

Il 18 luglio, durante una riunione di giunta, alla quale parteciparono oltre al cittadino gli assessori Umberto Guolo, Alfio Campoli, Massimo Gioggia, Fiorito Milani (non invece presenti Gianni Montarolo e Giovanni Riotto), l'amministrazione di Occhieppo approvò la delibera per la costruzione dell'intera pista di pattinaggio a rotelle. Inoltre venne indetta per il 25 settembre un'asta alla quale furono invitate sette imprese.

Ma qualche tempo dopo due consiglieri Claudio Rada e il collega Damico, inviarono un esposto al Coreco sostenendo che l'asta era stata indetta pur sapendo che i lavori erano stati eseguiti in giugno appunto dall'impresa di Luciano Tarello.

«Sono tutte accuse senza fondamento - aggiunge Gelindo Moretto -. Sono talmente tranquillo che invece di patteggiare preferisco presentarmi davanti al giudice. Due capi d'imputazione, peculato e turbativa d'asta, sono già caduti».

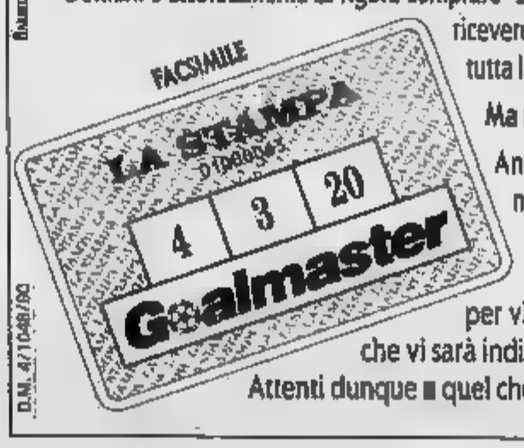
Ma una prima conseguenza, in ogni caso, la vicenda l'ha avuta. Gelindo Moretto, dopo aver ricoperto l'incarico di sindaco per 10 anni, alle elezioni del 6 e 7 maggio non è stato rieletto. E a imporsi è stato proprio la lista del rivale Claudio Rada.

[r. eym.]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.



Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione di tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/10488/90

A due mesi dall'apertura, lo sportello è diventato un punto di riferimento per i ragazzi

Il tuo amico Informagiovani

E il computer aggiorna su lavoro e viaggi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Allo sportello, nei locali al piano terra di Santa Chiara, si rivolgono giovani di età compresa tra i 23 e i 29 anni: chiedono informazioni soprattutto sull'occupazione, soffermandosi sugli elenchi dei concorsi e le richieste di assunzioni che provengono dalla Pubblica amministrazione, ma molte delle loro richieste riguardano il turismo, in Italia e all'estero. A due mesi dall'inaugurazione, «Informagiovani» sembra aver attirato l'attenzione dei ragazzi vercellesi.

L'obiettivo del nuovo servizio è appunto quello di far da tramite tra i giovani e il Palazzo e diventare un osservatorio della realtà giovanile, in questo caso di quella vercellese, con la raccolta dei dati sull'utenza. Sorto su iniziativa dell'assessorato ai Problemi della gioventù, il centro si avvarrà della collaborazione di altre strutture. Ad esempio è già stata avviata la collaborazione con il Cid, il Centro informazione disoccupati, e con la Loc, la Lega obiettori di coscienza: i rappresentanti dei due organismi sono a disposizione dei giovani rispettivamente il lunedì ed il venerdì pomeriggio.

Gli orari del centro, dalle 14,30 alle 18,30, si adattano alle esigenze dei ragazzi che per la maggior parte hanno la mattinata impegnata con lezioni. L'Informagiovani si occupa di settori diversi, quali la vita scolastica, il lavoro, la vita sociale, il turismo, le attività culturali, il tempo libero, lo sport e per tutti questi è in grado di fornire risposte esaurienti (almeno quasi sempre). Gli archivi sono ricchi di materiale informativo: giornali specializzati, riviste, opuscoli. Non manca logicamente il personal computer: ognuno può accedere agli archivi informatici per ottenere risposte ai veri quesiti.

Tutto il materiale informativo, che aumenta di giorno in giorno, ha bisogno di ampi spazi. Di qui il progetto di sistemare Informagiovani nel «manicone» di Santa Chiara. A due mesi di attività l'ottimismo impera, ma gli organizzatori fanno comunque osservare che «Informagiovani» non può sostituirsi all'Ufficio di collocamento, né tanto meno all'agenzia di viaggi: è solo la struttura che offre ai giovani i primi dati, per poi muoversi più agilmente e di conseguenza autonomamente formulare le sue scelte.

I giovani vercellesi che scelgono di utilizzare questo servizio trovano dietro la scrivanie un'impiegata ed il responsabile vercellese Elio Marolla, che spiega: «Chiaramente c'è ancora molto da fare perché il centro funzioni al meglio, ma ritengo sia stato importantissimo partire: stiamo "scoprendo" le esigenze dei ragazzi. Secondo me bisogna puntare sempre di più sulla formazione del personale che deve raggiungere, anche e soprattutto tramite corsi, precise competenze».

Quesiti e risposte. «Informagiovani», al piano terra di Santa Chiara, è un osservatorio sulle esigenze dei ragazzi in città

E continua: «L'Informagiovani non va però inteso come una struttura passiva, ma come una struttura agile, dinamica a cui gli stessi giovani possono collaborare, arricchendola con notizie su attività nuove, sia personali che collettive».

A questo proposito è in fase di allestimento il «centro documentazione arti visive» che raccoglierà tutta la documentazione dei giovani operatori artistici. «Il tipo di indirizzo e di sostegno che si vorrà dare al centro sarà appannaggio della prossima amministrazione - conclude Elio Marolla - mentre noi continuiamo a fornire ai ragazzi un servizio speriamo sempre più completo e puntuale, nella convinzione che l'informazione sta alla base di molte esigenze. Anche per questo esiste un collegamento con altri centri Informagiovani del Piemonte: ci siamo incontrati di recente a Torino».

Sorena Lesio

La petizione di Porta Torino

Più di mille contro i Tir

VERCELLI. Per la loro guerra ai Tir si sono alleati quasi in millecinquecento. Un «esercito di quartiere», quello di Porta Torino, che si è riunito per un giorno intorno a due postazioni volanti per la raccolta di firme allestite proprio lungo corso Prestinari, la «strada a rischio» della zona, invasa dal traffico, senza controlli o semafori agli incroci. Qualcuno dice che è stata dimenticata per anni.

La lettera di protesta firmata dagli abitanti del rione è pronta a partire, diretta alle segreterie dei partiti e, non appena si saranno insediati, al nuovo Consiglio di circoscrizione e agli amministratori di Palazzo di Città. Se nessuno la leggerà, Porta Torino è pronta a ... altro: c'è anche chi ha pensato ad un blocco lungo la strada per Torino, ma probabilmente non ce ne sarà bisogno perché le firme raccolte (1441, per essere precisi) sono davvero molte. Neppure gli organizzatori della sottoscrizione, un «comitato» formato da Franco Nazario, Antonio Gobbato, Pier Angelo Gianotti e Aldo Sironi, tutti abitanti della zona, si aspettavano tante adesioni.

E alla prima richiesta comune, meno pericoli sulla strada, si è aggiunto un elenco di piccoli e grandi problemi di quartiere: dal fosso San Martino, ancora a cielo aperto, nonostante scorra tra le case, accanto ad una scuola, ai cassonetti per i rifiuti che, anziché essere rivolti verso il marciapiede, si aprono dal lato della strada. O ancora all'asfalto, tutto buche, di via Asiago.

«Non sono certo immagini "felici" della vita di un rione», dice Nazario, scorrendo tutte le richieste raccolte negli ultimi giorni. Ma l'obiettivo principale, sono tutti d'accordo, restano i Tir: pochi autisti rispettano i cartelli che vietano il passaggio degli autoarticolati in corso Prestinari e lungo le strade vicine. E in altrettanto poche occasioni trovano un vigile pronto a fermarli.

La soluzione? Secondo gli abitanti di Porta Torino servono maggiori controlli e soprattutto un'area attrezzata per i camionisti, aperta in qualsiasi punto della città, per evitare il «parcheggio selvaggio», la notte, a pochi passi dalle loro case, in una strada neppure troppo ampia.

E le zone a rischio? Il «comitato promotore» ha pronta una mappa: l'incrocio con via Sabotino e via Monte Bianco, lo svincolo per l'ipermercato Continente, il piazzale di via Monte Grappa, senza segnaletica. Il pericolo di incidenti aumenta, spiegano: basta guardare le statistiche degli ultimi mesi. Non ci sono stati scontri gravi, ma fa pensare il pensionato che, racconta Franco Nazario, gli si è avvicinato l'altro giorno dicendo: «Io vorrei soltanto poter attraversare la strada». **(r. m.)**

Piccole storie quotidiane di pensionati vercellesi

Correndo a New York

La «maratona» di Guido Bobba: 42 chilometri e poi a piedi in albergo
Ex dipendente dell'Ente Risi, ha scoperto lo sport solo a 45 anni

VERCELLI. «Quel giorno a New York c'ero anch'io. Il 1 novembre dell'87 gli iscritti alla "Maratona" erano quasi 21.000. Ricordo ancora l'emozione, forte, di quel mattino alla partenza: ero al centro di un fiume di gente di tutte le razze ed età, fra maglie e calzoncini, un arcobaleno di colori...». All'età di 55 anni, ormai in pensione, Guido Bobba ha corso la più classica delle maratone, 42 chilometri nel cuore di cemento della grande mela americana, partecipando non come turista ma da atleta.

Con lui, altri due vercellesi compagni di corsa e di fatica, ed insieme facevano parte del compatto plotoncino italiano (un migliaio di persone) organizzato nel viaggio-avventura nuovayorchese con la maratona compresa nel prezzo. Dice Guido: «In quella settimana di soggiorno volevamo vedere e conoscere tutto della città, un'impresa impossibile. Noi, per tenerci in allenamento, facevamo almeno 50 chilometri a piedi al giorno, su e giù per Manhattan».

Finché all'Onu incontrano un funzionario vercellese, il dottor Bertucci, che porta i suoi tre ex concittadini a visitare i saloni del Consiglio di sicurezza. Ma dopo il turismo e lo shopping è venuto il momento sportivo più importante. Al via della maratona, preso dall'entusiasmo, Guido Bobba parte fortissimo. «Poi, però, ho rallentato ed ho tenuto il mio ritmo abituale. E' stata una corsa difficile, fra tanta folla, ma neppure per un attimo ho pensato di abbandonare. Sono arrivato a Central Park, stanchissimo, dopo 3 ore e 6 minuti: un buon tempo per me. E come se non bastasse, dopo 42 chilometri di corsa ne ho dovuti fare altri 3 a piedi per tornare all'albergo, perché non riuscivo a trovare un taxi! Ma lo straordinario di questa gara è che avevo vicino una contadina novarese di 70 anni, che si è classificata prima nella sua categoria...».

Guido Bobba oggi ha 57 anni. Ex capocontabile all'Ente Risi, ha scoperto lo sport soltanto a 45 anni. «Seguivo in bicicletta l'amico Mario Vignola mentre correva sull'argine del Sesia, e lo prendevo in giro. Lui un giorno mi ha detto: "Invece di ridere, prova anche tu", ed ho accettato la sfida». Guido pratica lo sci di fondo, partecipando anche alla «Marcialonga» in Val di Fiemme, poi si butta anima e corpo nella corsa. Inizia con qualche gara nel Biellese, poi punta più volte sul giro dell'Umbria, dove vince nella sua categoria, fino ad arrivare in Svizzera, iscrivendosi alla maratona conosciuta come la più lunga del mondo, anche se è di «soli» 31 chilometri: il percorso, tra Sierre e Zinal, parte da 1600 metri di quota per arrivare a 2400. «Rimpiango un po' di non aver iniziato lo sport qualche anno prima, ma forse vado bene da vecchio proprio perché ho risparmiato le energie da giovane! - scherza Guido -. Correndo ho imparato a soffrire. E' stato un allenamento anche per il cervello».

Ora ha rallentato il ritmo, per quanto non manchi di frequentare puntualmente la piscina e di lanciarsi in qualche corsa con la bicicletta. Per il resto la cura dell'orto in Monferrato ed un piccolo aiuto alla moglie, Tina, lo tengono impegnato tutto il giorno. Ma quanto gli mancano gli amici del Sesia!

Guido Bobba

Ombretta Piantavigna

Santhià, lusinghiero successo della rassegna cunicola

I conigli da Grand prix

La manifestazione si sta trasformando in un appuntamento regionale
Sono di un allevatore di Bianzè, Delmo Pondrano, gli esemplari più belli

SANTHIA'. Con una appendice estemporanea di due giorni in più del previsto, si è conclusa nel centro vercellese la sedicesima mostra di coniglicoltura, che quest'anno ha assunto carattere di rassegna a respiro regionale. All'invito degli organizzatori hanno infatti aderito oltre venti operatori appartenenti alle province di Cuneo, Torino, Novara, Alessandria e, in maggior misura, di Vercelli.

L'appuntamento, come sempre, è stato al foro boario «Ugo Morini», ristrutturato a tempo di record dopo i danni subiti dal tornado del mese di marzo, danni che avevano fatto temere gli organizzatori della rassegna cunicola sul suo utilizzo. Invece, dimenticate le preoccupazioni iniziali, tutto è andato per il meglio. Sono stati quasi cinquecento i soggetti esposti, appartenenti tutti a razze standard italiane iscritte al libro genealogico.

La manifestazione di Santhià ha fatto registrare un lusinghiero successo di visitatori (è l'elemento che ha suggerito appunto agli organizzatori di protrarre la rassegna sino al giorno della locale fiera di maggio) e anche molti affari fra allevatori e quanti si occupano di coniglicoltura a part-time. Più di 900 mila sono i capi allevati in provincia di cui 700 mila in allevamenti intensivi.

Migliori esemplari della mostra sono stati giudicati quelli di Delmo Pondrano di Bianzè, al quale è andata la coppa del vincitore della mostra. La graduatoria dei migliori piazzamenti vede nell'ordine Germano Terragno di Valle Mosso, Giovanni ed Antonio Tavano, pure di Bianzè, Ernesto Sardo di Cuneo e l'azienda agricola Carirola di Bosco Marengo, della provincia alessandrina.

Riconoscimenti sono andati anche all'allevamento Agrisella di Zubiena, a Pietro Averone di Occhieppo Superiore, Primo Baldoni e Rina Clementini di Rovasenda. E ancora a Gianpiero Buffa di Crescentino, Giuseppe Cacciamali di Gattinara, Adriano Cortese di Crescentino, Enzo Galavotti di Biella, tutti della provincia di Vercelli.

Premiati per la provincia di Alessandria l'azienda agricola Rossi di Orsara Bormida; per la provincia di Novara hanno ottenuto riconoscimenti Guido Calcagno di Momo, Giuseppe Di Marco di Bellinzago, Claudio Gagliardi di Verbania ed Alberto Reiter di Novara; per la provincia di Torino, Lino Fruttarolo di Leini. Infine per la provincia di Cuneo sono stati premiati Ugo Nada di Alba, Giuseppe Pimaglia di Montaldo Roero e Guido Rolando di Sommariva Don Bosco.

Come era già avvenuto nelle scorse edizioni, la rassegna cunicola è stata affiancata da una mostra di esemplari di razze avicole ornamentali allevate con grande passione da Alberino Passini di Sandigliano. **(w. na.)**

Direzione, Collaboratori e Membri del Consiglio di Vigilanza della Banca Popolare di Novara di Santhià partecipano al grave lutto della famiglia Costanzo per la scomparsa del
dott. Giuseppino Costanzo
— Santhià, 15 maggio 1990

Secondo e conclusivo elenco dei docenti nominati dal ministero della Pubblica Istruzione per gli esami di luglio

Ultimi commissari della maturità in provincia

Sono più di duemila gli studenti vercellesi che sosterranno le prove

VERCELLI. Proseguiamo la pubblicazione delle commissioni d'esame per la maturità, una prova che dovrà essere sostenuta da 2153 studenti della provincia. I nomi degli insegnanti, comunicati dal Provveditorato, possono ancora subire variazioni. Infatti, ogni anno, circa un terzo dei professori rinuncia all'incarico. Le sostituzioni avvengono ancora a pochi giorni dall'inizio degli esami.

Liceo Scientifico. Terza commissione («Avogadro» Biella e Sezione staccata di Cossato, sez. D-E-A-B). Presidente: Francesca Capetta da Catania. Italiano: Maria Luisa Bertacchi da Novara; matematica: Carlo Gastaudi da Grugliasco; inglese: Felice Mongelli da Bisceglie; scienze naturali: Antonio Calderini da Borgosesia. Rappresentanti di classe. Matematica: Antonino Stroscio; italiano e latino: Angela Barbera; inglese: Rosangelo Facciotti e Laura Gelso. **Quarta commissione** («Avogadro» Biella, sez. A-B-C). Presidente: Rosaria Odone da Torino. Italiano: Pietro Ghetti da Cantù; matematica: Elida Cucco da Novara; francese: Salvatorica Inzaina da Olbia; scienze naturali: Antonio Di Benedetto da Agropoli. Rappresentanti di classe. Italiano e latino: Pierangelo Ramella; filosofia e storia: Lucia Santorsola; matematica e fisica: Chiara Presciuttini. **Quinta commissione** («Ferrari» Borgosesia, sez. A-B-C). Presidente: Giuseppe Peretti da Cossato. Italiano: Nilo Zanardi da Luino; matematica: Vincenzo Iemolo da Gela; inglese: Giovanna Gadisco da Varese; scienze naturali: Emilio Fossati da Novara. Rappresentanti di classe. Filosofia e storia: Massimo Bonola e Bruno Rinaldi; matematica e fisica: Anna Rosa Zuccoli.

Liceo Classico. Prima commissione («Lagrangia» Vercelli e «D'Adda» Varallo, sez. A-B). Presidente: Giuseppe Repetti da Torino. Italiano: Arnaldo Colombo da Cossato; latino e greco: Giuseppe Giacobbe da Torino; filosofia: Graziella Lora Totino da Torino; fisica: Nicola Ieva da Biella. Rappresentanti di classe. Latino e greco: Elisabetta Romagnolo; matematica: Maria Grazia Bresciani; scienze naturali: Piera Micheletti. **Seconda commissione** («Sella» Biella, sez. A-B-C). Presidente: Enrico Fontana da Manduria. Italiano: Wanda Di Chiara da Vercelli; latino e greco: Giuliana Cardinali da Roma; filosofia: Mario Bono da Roma; fisica: Tulli Fornero da Ivrea. Rappresentanti di classe. Matematica e fisica: Franco Conti; italiano e latino: Edoardo Cerrato; filosofia e storia: Sergio Concina.

Magistrale. Prima commissione («Rosa Stampa» Vercelli, sez. A-B). Presidente: Rosanna Canuto da Chivasso. Italiano: Ermanna Gaydou da Torino; matematica e fisica: Ambrogio Cotta Ramusino da Vigevano; latino e geografia: Serafina Gangeni da Catanzaro; filosofia e pedagogia: Francesco Paolo Giannettino da Vigevano. Rappresentanti di classe. Scienze naturali: Rosanna Rossi; italiano e storia: Laura Calbi. **Seconda commissione** («Rosa Stampa» Vercelli e «Vico» Borgosesia, sez. C-D-A). Presidente: Gianni Solari da Ciriè. Italiano: Antonella Carrus da Gozzano; matematica e fisica: Calogero Gugliotta da Menfi; latino e geografia: Tiziana Bertani da Mortara; filosofia e pedagogia: Maurizio Luigi Rossi da Bassano del Grappa. Rappresentanti di classe. Italiano e storia: Ester Pasquinelli ed Enrico Pagano; disegno e storia dell'arte: Patrizia Marcone.

Linguistico. Prima commissione («Foscolo» Vercelli, «Negri» Biella e «Vico» Borgosesia, sez. A). Presidente: Roberto Alonge da Torino. Italiano: Amalia Graceffo da Agrigento; inglese: Romano Carlo Cerrone da Chieri; matematica: Marta Perassi da Cuneo; storia dell'arte: Margherita Marra da Licata. Rappresentanti di classe. Tedesco: Claudia Radini; filosofia: Maddalena Peraldo Dan; iteliano: Gaudenzio Vigone.

Maturità sperimentale ad indirizzo assistenti comunità infantili. Prima commissione («Sant'Antida» Vercelli e «Santa Caterina» Biella, sez. A-B-C). Presidente: Donato Babino da Teggiano. Italiano: Silvio Braini da Trieste; pedagogia: Carla Rosa Marzani da Alessandria; matematica: Roselda Canepa; psicologia: Emilia Morando da Alessandria. Rappresentanti di classe. Filosofia e pedagogia: Lorenza Fagnola e Rosa Bona; matematica e fisica: Manuela Vellati; psicologia: Giorgina Dente.

In attesa dei risultati. Un'immagine consueta di ogni fine anno scolastico

Dopo anni di «no», il Comune autorizza i bar ad allestirli in via Italia

Dehors e la guerra è vinta

Ma per animare il centro ci vuol altro

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Via libera ai dehors in via Italia. Nei prossimi giorni i titolari dei locali pubblici compresi nell'isola pedonale che collega i giardini Zumaglini al quartiere di Riva potranno fare richiesta all'amministrazione per sistemare, di fronte alle vetrine dei bar, sedie e tavolini. Dopo anni di discussioni e polemiche, cade così la «pregiudiziale» del Comune che, da quando la strada era stata chiusa alle auto, aveva sempre vietato agli esercenti il servizio esterno alla sala.

Il «sì» alla tazzina di caffè consumata all'aperto, nelle sere d'estate, è confermato dall'assessore uscente Franco Bielli. «E' vero che in passato avevamo risposto negativamente alle domande - dice Bielli - ma ora non ci sono problemi. Il permesso verrà concesso a patto che i dehors non ostacolino il passaggio dei pedoni e delle vetture autorizzate, sia per il carico e lo scarico delle merci sia per il transito dei residenti».

Aggiunge Bielli: «Il provvedimento rientra nelle intenzioni dell'amministrazione di animare l'isola pedonale. Vogliamo offrire così un'ulteriore possibilità ai commercianti di inserirsi in prima persona in questo tentativo».

Anche se l'ipotesi non trova conferme ufficiali, pare che a ribaltare la posizione del Comune abbia in parte contribuito la decisione di autorizzare il proprietario del bar Ferrua a sistemare alcuni tavolini circondati da fiorere di fronte alla vetrina del locale che dà su via San Filippo. I pochi metri quadrati all'aperto serviti dai camerieri si trovano proprio all'angolo con via Italia e, questa particolare posizione, avrebbe scatenato la «rivolta» dei altri titolari. Sentendosi penalizzati, con la loro protesta avrebbero spinto l'amministrazione ad ampliare il provvedimento.

«Mi sono limitato a fare richiesta per un dehors in via San Filippo - dice Patrizio Pianca dietro al bancone di "Ferrua" - Mi è stato concesso il permesso e quindi credo che anche per i miei colleghi non ci siano ostacoli di sorta. Del resto questa zona del quartiere Riva risulta piuttosto penalizzata, ad esempio per la mancanza di parcheggi e quindi sono indispensabili iniziative di questo genere per attirare i clienti».

Aggiunge Pianca: «Soltanto ultimamente infatti ci siamo dati un po' da fare, con la manifestazione dell'uovo gigante per le festa di Pasqua e abbellendo le vetrine con maggiore frequenza e in maniera più o meno uniforme, uguale per tutti. Però, credo anche per colpa nostra e dei commercianti in generale, siamo ancora in ritardo. A mio avviso non è giusto che, dopo le 20, così pochi negozi in via Italia siano ancora illuminati. Con i tavolini all'esterno, "Ferrua" invece rimarrà aperto anche qualche sera».

Così, mentre sono già quattro i proprietari degli esercizi pubblici che presenteranno domanda in Comune, la possibilità di servire le consumazioni all'aperto ha comunque trovato il consenso della maggioranza degli esercenti. Dice Fabrizio Bianchino, titolare del bar Brin di piazza Fiume all'angolo con via Italia: «Sono soddisfatto della decisione del Comune. Da sempre, in estate, nella piazza antistante l'ingresso principale del mio locale sistemo dei tavolini e qualche sedia. Ma ho sempre sostenuto che questo andava fatto anche per via Italia, tenendo conto naturalmente delle esigenze di spazio per il passaggio. Sono contento anche come biellese, perché poco alla volta stiamo ottenendo un'isola pedonale degna della città».

Non manca però una voce di protesta. Dice Liliana Salis, proprietaria con il marito del bar-pasticceria «Cossa»: «A mie spese un mese fa ho sistemato due fiorere di fronte all'ingresso del locale e ho avuto così tanti problemi che alla fine ho dovuto toglierle. Inoltre, per piazzare una tenda parasole sulla vetrina, sono corsa in Comune una decina di volte per le autorizzazioni necessarie. Ora, quasi all'improvviso, ci lasciano aprire i dehors: ma non è davvero possibile organizzarsi meglio?».

Daniele Pasquarelli

Presto anche in via Italia sarà possibile consumare una tazzina di caffè seduti in un tavolino all'aperto. Nella foto sopra il nuovo dehors di via San Filippo. Di fianco, partendo da sinistra, Patrizio Pianca e in alto Liliana Salis. Qui accanto Fabrizio Bianchino

Misterioso rogo. L'edificio di via Mazzini nel quale si è sviluppato l'incendio

Cossato, incendio in via Mazzini

Brucia un solaio è un «giallo»

COSSATO. Misterioso incendio nella notte tra lunedì e martedì in una casa in ristrutturazione all'incrocio tra le vie Mazzini e Marconi. Erano passate da poco le tre quando gli inquilini dell'edificio situato sopra l'edicola centrale sono stati svegliati dal crepitio delle fiamme.

Nello stabile di proprietà di Maurizio Bertoglio, un imprenditore tessile di Biella, titolare di una piccola filatura a Chiavazza, vi sono lavori di ammodernamento. I muratori stavano ricostruendo il tetto della casa e proprio l'altro giorno avevano tolto la vecchia copertura per sostituire le travi. L'incendio, per cause non ancora accertate, si è sprigionato appunto nel solaio dove erano ammucchiate masserizie, scatoloni e giornali.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Biella ha impedito che le fiamme si potessero estendere al caseggiato: essendo stato rimosso il tetto, il fumo si è disperso subito all'esterno e gli uomini delle squadre di soccorso hanno potuto raggiungere con gli idranti i principali focolai.

Dice Maurizio Bertoglio: «Sono stato avvisato verso le 4 e devo ammettere che mi sono precipitato a Cossato con il cuore in gola. Temevo chissà quali danni. I vigili sono riusciti, tra l'altro, a spegnere le fiamme utilizzando poca acqua e quindi negli alloggi sottostanti non ci sono stati inconvenienti».

Il lavoro dei vigili del fuoco ha comunque svegliato gli abitanti della zona e nonostante l'ora all'incrocio tra le vie Mazzini e Marconi si è formato un capannello di gente interessata anche all'evolversi della situazione. L'edificio in fiamme è nel cuore di Cossato e vi era il timore che le fiamme potessero estendersi ad altre abitazioni. Ma così non è stato.

Poco prima dell'alba anche l'ultimo focolaio era stato spento. Conclude Maurizio Bertoglio: «Dovremo ritinteggiare la parte alta dell'edificio, rifare il pavimento del solaio, ma poteva proprio andare peggio».

[d. p.]

LETTERE **BIELLESI**

La piccola Francesca e la guardia medica

A qualche giorno di distanza, proprio per sottolineare la nostra intenzione di essere lontani dalla polemica, vorremmo fare alcune precisazioni in merito al caso del «ritrovamento» della piccola Francesca di Cerreto. In un articolo si riferiva il racconto della signora Prelli Bozzo, la quale pare affermasse che alla guardia medica di Cossato, interpellata telefonicamente dal marito «non hanno saputo dire che cosa fare».

Forse la frase riportata al di fuori del suo contesto completo non fa comprendere esattamente come si sono svolti i fatti in quanto, dalla verifica dei registri del servizio di guardia medica risulta che «all'ora in cui è avvenuta la telefonata, intorno alle 6 di venerdì 20, il medico di turno, dottor Fabio Masi, era fuori sede, impegnato in una delle numerose chiamate a cui ha fatto fronte dalle 20 di giovedì sera fino alle 8 di venerdì mattina».

La telefonata non è stata quindi raccolta da un medico, ma da un volontario della Croce rossa, che non poteva fornire indicazioni mediche, ma che ha fatto come al solito il possibile per rendersi utile, chiarendo che il medico di turno era in visita domiciliare e poteva essere interpellato al rientro, secondo la normale prassi. Si è poi subito detto disponibile a rintracciarlo immediatamente via radio, qualora l'utente lo avesse ritenuto opportuno, oppure a provvedere all'eventuale invio immediato di un'ambulanza per il trasporto in ospedale della piccola.

Luigi Savoia, Cossato, responsabile servizio assistenza sanitaria di base Usl 48

Galleria di via Italia esempio di incuria

Abito nella parte alta di via Italia e per recarmi al supermercato mi servo solitamente della galleria che collega la mia strada con via Marconi. Trovo che sia molto comodo passarvi evitando l'inutile giro dell'isolato.

Purtroppo però, e non è una mia impressione soltanto, visto che altri pedoni si lamentano, la galleria è oggetto dei più disparati vandalismi, a cominciare dalle vetrine che erano state poste come ornamento e che sono state infrante.

Rimaste poi solo le intelaiature metalliche, anche queste sono state sottoposte ad un altrettanto irriverente trattamento, riempite con scritte oscene, messaggi personali e disegnini non certo artistici.

Il ristorante posto in galleria si era anche azzardato a porre alcuni vasi di piante verdi come ornamento all'entrata, ma ben presto sono state sradicate, tagliate, bruciate e i vasi sono diventati pattumiere.

Mi chiedo com'è possibile che a Biella non vi sia più civiltà e perché questo angolo cittadino, molto frequentato dai passanti, grandi e piccoli, non possa essere tenuto un po' più pulito.

Mario Ramella, Biella

Diesel, a quando nuovi controlli?

Risiedo a Biella da poco tempo e noto spesso un particolare che mi fa molto pensare: vedo per strada auto diesel che emettono un forte odore e un grande fumo nero dal tubo di scappamento, soprattutto quando le vetture sostano con il motore acceso. Non voglio fare della retorica e neanche colpevolizzare i possessori di tali auto, ma vorrei che venissero adottati da chi di dovere provvedimenti seri per arginare il problema.

Ho saputo che tempo fa era sorta l'iniziativa in città di fare dei controlli ai motori diesel ma poi non se n'è saputo più nulla. Perché non riprendere la proposta? Non è giusto che l'incuria e la negligenza di qualcuno debba andare a svantaggio di tutti.

Roberto Gatti, Biella

L'ORIGINALE DELLA SPECIE

Un capo MODESTO BERTOTTO si distingue e Vi distingue. Perché è originale, esclusivo, all'avanguardia nei tessuti, nelle crêpe reinventate, nelle armature di gusto antico, nelle delicate fantasie riscoperte, nei nuovissimi pull con le applicazioni in alcantara, perfette sotto le giacche di puro cotone. Scegliete, e Vi sarà dato.

MODESTO BERTOTTO UOMO

Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano (VC) - Tel. (015) 89.30.39

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Importante albergo zona Lago d'Orta
CERCA
CAMERIERA DI SALA
CUOCO
CAPOPARTITA
Posto annuale.
Tel. 0323/89346

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15813102

Zanussi e Chatriot fra gli avversari di Liatti e Cerrato al rally

«Lana», sfida di Bmw

La gara in due tappe a fine luglio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due tappe, di cui una lunghissima (17 ore di gara), per un totale di mille chilometri (315 di prove speciali). E' il rally della Lana, edizione '90, in cifre.

La tradizionale manifestazione automobilistica organizzata dalla scuderia Biella Corse bussa ormai alle porte: l'11 giugno si apriranno le iscrizioni. In questi giorni, però, si stanno già definendo le partecipazioni di un gruppo di concorrenti molto agguerriti con vetture altrettanto potenti e in grado, sull'asfalto, di contrastare le Lancia Delta integrali dei tre protagonisti di questo campionato italiano: l'andornese Piero Liatti, Dario Cerrato e «Piggi» Della.

Conferma il patron del Lana, Memo Gubernati: «Si tratta di una trentina di piloti Bmw. Tutti ricordano ancora l'entusiasmante duello tra la M3 di Zanussi e la Delta di Cerrato nel rally dell'88. Sfruttando il prologo sulla pista di Monza e la prima tappa su strade asfaltate, Zanussi conquistò un leggero margine di vantaggio sul suo grande rivale. E Cerrato fu costretto, sulla terra del secondo giorno, ad una spettacolare rimonta. Quest'anno la sfida potrebbe ripetersi con l'aggiunta di un altro specialista, il francese Chatriot, recente vincitore del Garrigues. Prevediamo anche le adesioni di altri forti piloti come Bertone e "Luky", a cui, poi, vanno aggiunti gli equipaggi svizzeri. La nostra corsa da quest'anno torna ad essere una prova valida per il campionato elvetico e avremo quindi al via una qualificata presenza di concorrenti d'oltralpe».

Il rally della Lana è in programma dal 26 al 29 luglio, in un periodo in cui la lotta al vertice del campionato italiano dovrebbe essere accesissima. Commenta il leader della classifica tricolore, Piero Liatti: «Ho un vantaggio di una settantina di punti su Cerrato, ma non mi illudo. Il Jolly Club vuole a tutti i costi il titolo nazionale e per recuperare il distacco farà disputare al suo pilota una gara in più, l'Elba. Per cui è probabile che a luglio Dario e io ci giocheremo proprio al Lana una fetta importante del campionato».

Ma sono stati invitati al rally biellese anche i due maggiori driver belgi del momento, Robert Droogmans e Patrick Snijers. Ci saranno sicuramente tutti i migliori piloti locali che domenica si sono messi in luce alla Biella-Oropa. Tra questi Paolo Colombo, che lascerà la Golf per una Delta.

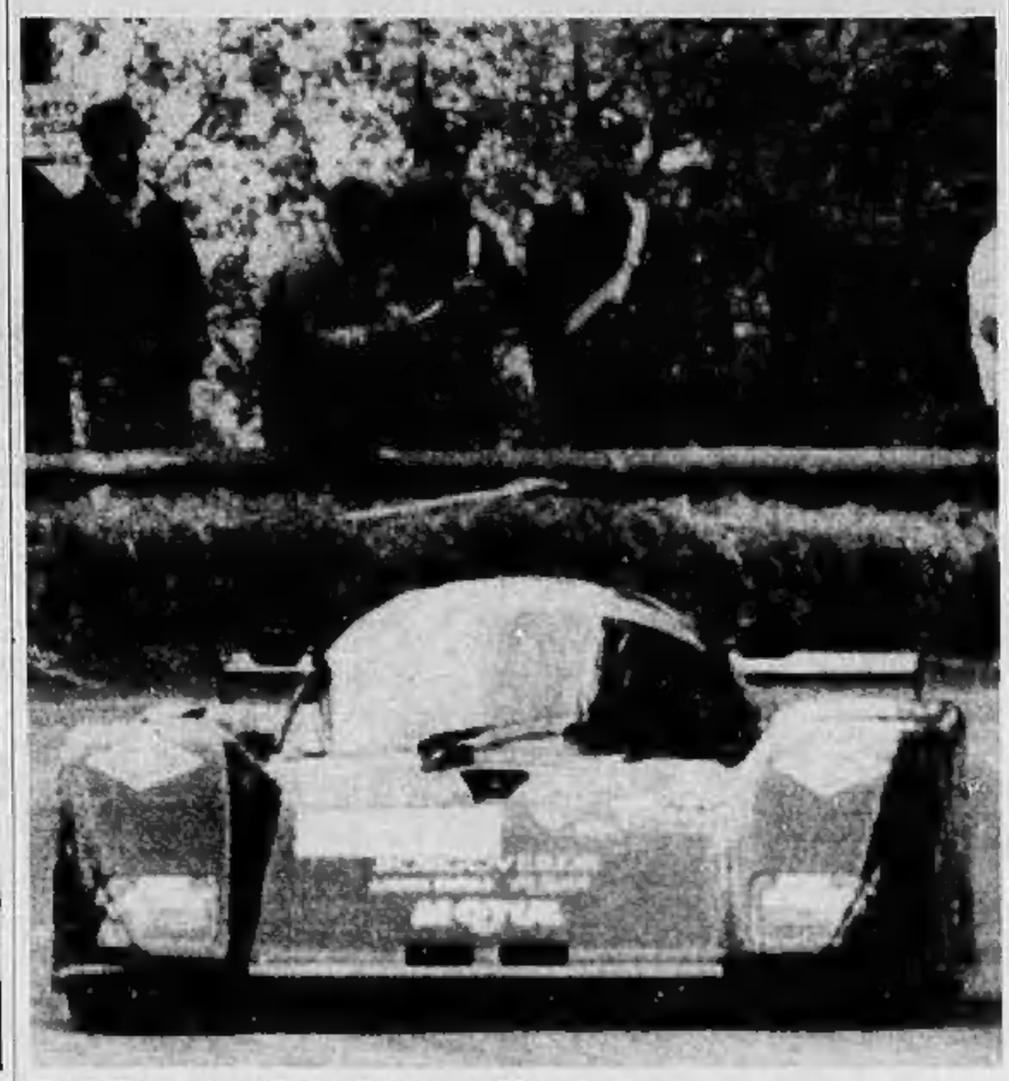
La gara scatterà da via Valle d'Aosta, in notturna, alle 22,45 di giovedì 26 luglio. La prima tappa si concluderà dopo 17 prove speciali alle 16 di venerdì. Si correrà sulle classiche strade della Romanina, di Tollegno, di Vallemosso, di Baltigati e di Ailoche. La gara poi entrerà nel territorio di Casale per un interessante circuito.

Sabato gran finale con una seconda ma intensa frazione di 11 prove speciali che porterà i concorrenti superstiti sulle strade del Biellese orientale e in Valsesia. Si gareggerà alla luce del sole, con partenza alle 8,30 e arrivo sulla pedana di via Valle d'Aosta a cominciare dalle 17,30. La premiazione sarà il 29 luglio.

Maurizio Alfisi

Due protagonisti del Lana '90 sopra l'organizzatore Memo Gubernati, a fianco il pilota andornese Piero Liatti

SUI TORNANTI DELLA BIELLA-OROPA



Cabibo, un «fulmine» nella pioggia

L'obiettivo di Mantovan ha ripreso la Olmas Junior di «Cabibo» mentre scarica tutta la sua potenza sull'ultima curva della Biella-Oropa, nonostante l'asfalto reso viscido dall'acquazzone

CALCIO

Stagione di successi per l'85° anniversario della società

Caresanese, anno doc

E adesso la squadra di Ibertis punta anche alla Coppa Piemonte Prima vittoria contro il Sale, prossimo avversario il Caltignaga

CARESANA. La Caresanese Crt sta spiccando il volo anche nella Coppa Piemonte. La formazione del paese della Bassa, dopo lo splendido campionato di Prima Categoria che l'ha consacrata come l'avversaria più ostica per il Borgosesia, riuscito solo in extremis a vincere il torneo, ha iniziato le semifinali di Coppa con una vittoria netta: 2-0 a Sale di Tortona. Se domenica, al «Rampini», riuscirà a superare anche il Caltignaga, squadra novarese che ha pure perso la promozione per un solo punto a vantaggio del Villadossola, sarà finalista.

E' un traguardo di tutto rilievo. La vittoria di domenica scorsa, commenta il tecnico Tony Ibertis, allenatore che ha dato alla compagine biancogranata la «voglia di vincere», «è stata tra le più difficili da ottenere, non tanto per il valore della squadra che avevamo di fronte, quanto per la tattica di gioco impostata dai tortonesi: troppi falli, quasi un comportamento intimidatorio».

L'arbitro Muscolino di Torino ha ammonito ben sei giocatori della formazione di casa; due sono stati espulsi. «Questo sta a dimostrare - aggiunge Ibertis - in quale atmosfera si sia disputato l'incontro e quanto sia stato difficile ottenere la vittoria. Abbiamo perso, dopo solo 8 minuti di gara, il terzino Michelone, colpito da un avversario. Quando però gli uomini del Sale si sono resi conto che non reagivamo alle provocazioni, hanno cambiato registro. E così abbiamo segnato le due reti: la prima con Bocchino, la seconda con Savoia».

Sul match di domenica prossima interviene invece Andrea Coppo, il presidente della società a cui si deve, insieme all'intero staff dirigenziale, l'ottima stagione della Caresanese che cade, fatto da rilevare, nell'ottantacinquesimo anno di fondazione della società.

Spiega Coppo: «Siamo arrivati, unica squadra della nostra provincia, ad un passo dalla finale di una prova tanto prestigiosa come la Coppa Piemonte. La gara di domenica potrebbe essere la pedana di lancio per la finalissima. Non sarà una partita facile. L'avversario che avremo di fronte è il Caltignaga, complesso omogeneo, di notevole levatura tecnica. Nelle sue fila ci sono parecchi elementi dell'Interregionale e quattro ex giocatori del Vigevano. E' una compagine più forte del Sale, ma potremo giocare con maggiore tranquillità ed esprimere così tutta la nostra potenzialità, che non è poca, come abbiamo avuto occasione di dimostrare in campionato».

«Riteniamo che l'esperienza di domenica scorsa, nella località tortonese - continua il presidente - rimarrà un episodio isolato. Il Caltignaga si presenta con ben altre credenziali, anche se ovviamente non farà complimenti. La posta in palio è troppo alta perché il match non faccia scintille. Le condizioni di forma della squadra mi paiono ottime: le possibilità di andare in finale ci sono». Si prevede un pubblico record.

Francesco Leale

Le «promesse». E' tempo di tornei per le formazioni del settore giovanile

In campo, fino a giugno, 18 squadre

Borgo, di scena il calcio giovane

BORGOSESIA. Torna il calcio giovanile, al campo Mlb, con il consueto appuntamento dei due tornei riservati alle formazioni giovanissimi ed allievi. Diciotto squadre (10 nella categoria giovanissimi, 8 negli allievi, suddivise in due raggruppamenti, si sfideranno fino a venerdì 8 giugno, giorno delle finali.

«Quest'anno, vista la concomitanza con Italia '90, siamo stati costretti ad anticipare i tempi di svolgimento - spiega Aldo Carisio, presidente del settore giovanile del Borgo -. Ogni sera, dal lunedì al venerdì, e fino al 31 maggio, sono in programma due partite: la prima con inizio alle 20, la seconda con fischio d'avvio alle 21,15».

Sono in palio i trofei «Dario Manfredi» (è intitolato al presidente del club granata della fine degli Anni Settanta) e «Cassa di risparmio di Vercelli e Reale mutua assicurazioni». In gara vi sono club delle province di Vercelli e Novara.

Tra gli allievi nel girone A sono stati sorteggiati Cristinese, Canada Vercelli, Chiavazzese e Val Mos; nel B Cossatese, Omegna, Borgosesia e Dufour, mentre fanno parte del tabellone dei giovanissimi Borgosesia, Cossatese, Dufour, Val Mos e Chiavazzese (nel primo raggruppamento); Varallo, Grignasco, Ghemmese, Villaggio Lamarmora e Splendor Cossato (nel secondo). Fino ad ora sono stati disputati gli incontri: Cristinese-Canada (3-2) e Cossatese-Omegna (0-2) tra gli allievi; Val Mos-Dufour (2-2) e Varallo-Grignasco (1-1) tra i giovanissimi. Villaggio Lamarmora-Splendor e Borgosesia-Cossatese, in programma venerdì 11, sono state sospese per la pioggia e verranno recuperate domenica.

Il calendario della settimana prevede queste sfide: stasera, per gli allievi, gli incontri Chiavazzese-Val Mos e Borgosesia-Dufour; domani Grignasco-Villaggio Lamarmora e Dufour-Varallo; venerdì Chiavazzese-Cossatese e Splendor-Ghemmese per i giovanissimi. **(r. ovn.)**

JUDO

Convocazione per l'atleta vercellese

Pre-Olimpiadi, c'è anche Galante

VERCELLI. La convocazione di Nicola Galante nella Nazionale «pre-olimpica» è l'ultimo grande risultato ottenuto dai portacolori della società Yanagi.

L'inserimento di Galante fra i judoka che potrebbero vestirsi d'azzurro alle prossime Olimpiadi di Barcellona, comunque, non è giunto inaspettato. Soltanto poche settimane fa, infatti, nel corso di un'imponente cerimonia, l'atleta vercellese, insieme al maestro Mario Martuzzi, aveva ricevuto il «judoghi d'oro».

«Il premio assegnato a Galante - spiega il presidente della Yanagi, Marco Laione - viene attribuito annualmente al judoka che, in base ai combattimenti sostenuti, si sono particolarmente distinti».

Nicola Galante, con i due titoli italiani conquistati, si è piazzato al quinto posto, superando avversari decisamente più quotati ed esperti.

Con la Nazionale azzurra Galante sarà impegnato, sino al 31 maggio, in un «collegiale» in vista del prestigioso trofeo di Corridonia, in programma dal 2 al 4 giugno.

«Probabilmente - precisa Laione - Galante otterrà una "deroga" per poter essere presente, la prossima settimana, ai campionati italiani universitari nei quali il vercellese, campione in carica, punta decisamente alla vittoria».

In campo giovanile, frattanto, gli atleti della Yanagi si stanno facendo onore nei Giochi della gioventù. In particolare Fabio Casazza che, nelle fasi regionali per la categoria più 61, ha conquistato un brillante secondo posto che dovrebbe consentirgli l'accesso alle finali nazionali di Roma. Sfortunata la prova di Anretta Bertone, quinta la scorsa edizione, eliminata nelle qualificazioni.

(p. m. f.)

TENNIS

Il vercellese vince il trofeo tra gli «n.c.» e fa il bis nel doppio

Borgatelli trionfa al Camar

La Ramella si impone invece nel femminile

VERCELLI. La lunga maratona tennistica del primo trofeo «Camar» si è conclusa tra gli applausi. E una cornice imponente di pubblico ha salutato, durante la cerimonia di premiazione, i principali protagonisti che, per oltre quindici giornate di gara, hanno reso incerto ed emozionante il torneo.

«Organizzare la manifestazione - afferma il maestro Attilio Pavarin - non è stato facile, anche perché, come Pro Vercelli, era la prima volta in cui allestivamo un trofeo così prestigioso». «Invece - continua - ogni cosa ha funzionato alla perfezione, soprattutto in campo, dove gli incontri non hanno tradito le attese».

Nel torneo più prestigioso, quello riservato alla categoria «C», la vittoria è andata a Rolando delle Pleiadi che in finale, dopo tre combattutissimi set, ha avuto la meglio su Giunto. In questa competizione è stata ottima la prova del vercellese Massimo Pastore, eliminato negli ottavi.

Negli altri tornei, invece, si è registrata la netta supremazia della Pro Vercelli. Nel singolo maschile «non classificati» la finale, tutta «made in Vercelli», ha visto la vittoria di Borgatelli che, in due combattutissimi set (6-3, 7-5), ha superato Rosa. Ottima anche la prova dell'altra racchetta vercellese Perazzo, giunto sino alle semifinali.

Borgatelli, in coppia con Torchio, ha poi concesso il bis nella finale del doppio «n.c.», superando in due set la coppia casalese Piccinnini-Bossi che, nel primo turno, aveva estromesso al testa di serie numero 1 Bossola-Rosa.

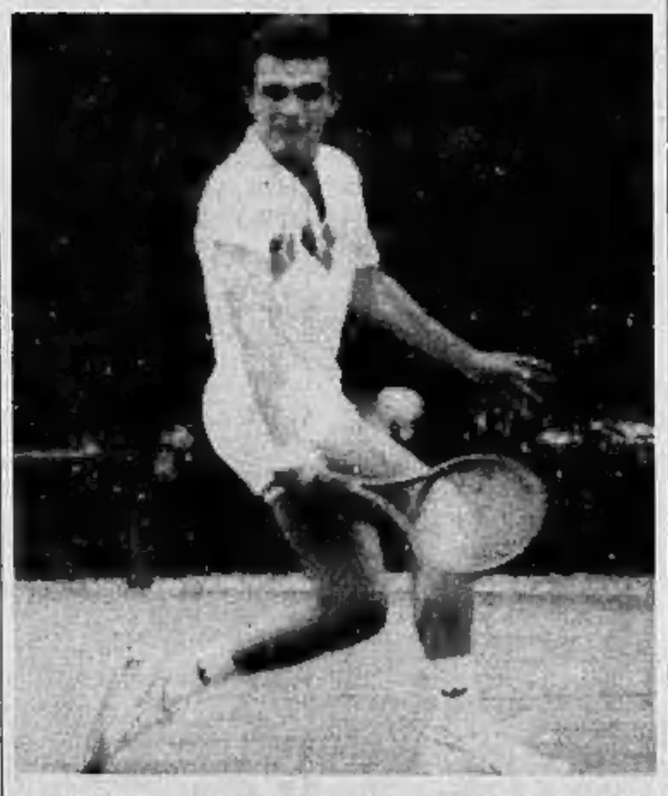
La vera finale del doppio, comunque, si è avuta nella fase delle semifinali dove, in un emozionante derby, Borgatelli-Torchio s'imponevano, dopo tre tiratissimi set, sulla coppia formata da Campanini-Bertotto.

Anche nel singolare femminile «nc» il dominio della Pro Vercelli è stato schiacciante: due atleti in finale e vittoria della Ramella (6-2, 6-2) sulla Giulianati.

Archiviato con soddisfazione il trofeo «Camar», la Pro Vercelli sta già pensando alla Coppa Italia. Finora i «magnifici otto» hanno superato agevolmente i primi tre turni, in attesa di entrare nel tabellone regionale.

Intanto è stata ufficializzata la sede di Vercelli per la disputa delle semifinali della «Coppa Valerio», una sorta di Coppa Davis under 18. Gli incontri, che si svolgeranno dal 30 luglio al 1 agosto, vedranno impegnate sette Nazionali che presenteranno, sui campi rossi della società di corso Rigola, tutte le più prestigiose «speranze» del tennis mondiale.

(p. m. f.)



Allori vercellesi. Borgatelli è stato tra i protagonisti del Primo Trofeo Camar

A Candelo singolare dimostrazione dei cani da pastore Border Collies

Al gregge bada Lassie

«Slalom» tra i prati con le pecore

CANDELO
NOSTRO SERVIZIO

Sono arrivati alla spicciolata da ogni parte d'Italia, qualcuno in pullman, qualcuno persino in aerostato, posandosi con la mongolfiera ai margini della brughiera biellese. Alla fine, la prima dimostrazione nazionale per cani da gregge ha riunito, nella tenuta agrituristica «La mandria», 1500 persone.

Ma non c'è dubbio che i protagonisti dell'avvenimento siano stati proprio gli infaticabili Border Collies: il mantello chiazzato di nero, non più grandi di un pastore bergamasco, capaci di seguire le greggi o di affrontare ogni situazione.

Al «meeting», organizzato dall'azienda di Davide Felice Aondio in collaborazione con l'Associazione italiana dei cani pastore, il Gruppo cinofilo biellese e l'ente provinciale degli allevatori, hanno sfilato 13 diverse razze da cani da lavoro, ma la dimostrazione è stata imperniata essenzialmente intorno ai Border Collies, provenienti da greggi svizzeri o presentati da Odette Lieber, responsabile della società svizzera dei cani pastore.

Gli undici esemplari che si sono esibiti nella vasta tenuta agrituristica di Candelo hanno preso contatto con un gregge di pecore fin dalla giornata di sabato: una sorta di allenamento, ripetutosi poi domenica mattina, prima della gara. Infine, dalle 14 alle 18.30 si è svolta la singolare manifestazione.

Ogni Border Collie doveva dar prova di assoluta obbedienza agli ordini del padrone e capacità di recupero degli armenti. Comandati fin da 400 metri di distanza con un fischietto, i cani dovevano isolare una pecora e far poi percorrere all'intero gregge uno «slalom», una pista obbligata che conduceva al luogo in cui si trovava il pastore. Infine, accompagnare le pecore all'ovile. Non è mancato un imprevisto: un cane poco avvezzo al lavoro, ad un certo punto si è fatto sfuggire le pecore, che si sono dirette verso la strada provinciale.

Il problema è stato superato senza danni ed è stata un'ulteriore occasione per i Border Collies svizzeri di dimostrare la loro «grinta» agli ordini di Odette Lieber, un esemplare ha subito catturato le fuggitive fra le auto dei turisti domenicali e le ha riportate in tempi record alla tenuta.

Interventi che hanno mostrato al pubblico anche l'utilità economica dei cani pastore. Spiega Davide Felice Aondio: «Questi esemplari sono in grado di far risparmiare alla zootecnia piemontese diversi miliardi, se si pensa che da soli svolgono quasi tutto il lavoro di un custode. Un Border Collie costa solo mille franchi. Credo che a livello locale si dovrebbe procedere a degli accoppiamenti dei cani pastori "meticci" femmine con i maschi Border Collies di razza pura fino alla quarta generazione, scartando quelli che non hanno attitudini al lavoro. Gli allevatori potrebbero poi attingere a questi soggetti per rinforzare i loro allevamenti».

La manifestazione si è conclusa con la consegna dei premi: l'appuntamento è fissato a Candelo per il prossimo anno con una dimostrazione ancor più allargata.

Marco Conti

Border Collie impegnato nella dimostrazione di accompagnamento del gregge. A Candelo l'appuntamento fra un anno

Biella, presentate le gare di scacchi e tennis

Sfida a racchette e rivincita con il re

BIELLA. I campioni del mondo Anatolj Karpov e Boris Spassky e il gran maestro svedese Ulf Anderson per gli scacchi. E per il tennis il cecoslovacco Tomas Smid, lo svedese Erik Lundsquivt, già capitano della nazionale gialloblù di coppa Davis e l'australiano naturalizzato italiano Martin Mulligan, negli anni '70 compagno di Nicola Pietrangeli nelle battaglie per la conquista dell'«Insalatiera d'argento». Sono i protagonisti del primo trofeo internazionale «Città di Biella», gara a coppie tra tennisti e scacchisti che si svolgerà, dal 12 al 15 luglio, nella cornice del Faggi di via Ramella Germanin.

Organizzata dal Centro traduttori interpreti di Milano, il gruppo che l'anno passato aveva già portato Spassky a Varallo, con la collaborazione della Federazione italiana tennis, dell'amministrazione comunale, dell'azienda di promozione turistica, dell'istituto bancario San Paolo e della Jet seta, approderà quindi in estate anche nel centro laniero. Con una notevole differenza: ad ogni funambolo dalle pedine verrà affiancato un campione della racchetta e le tre coppie si daranno battaglia prima in un set su terra rossa e poi con mosse di re e regine. Il duo che raccoglierà il maggior numero di punti in entrambe le specialità vincerà il torneo.

Ma la singolare tre-giorni, unica nel suo genere, riserverà altre sorprese agli appassionati biellesi. Parallelamente al trofeo «Città di Biella», il calendario prevede un'analoga competizione riservata ai giornalisti. Hanno dato la loro adesione il filippino Florencio Campomanes, presidente della Federazione internazionale scacchi, lo jugoslavo Dimitrie Bielia, Piero Forcella e Guido Oddo.

Supervisore della manifestazione sarà Piergiuseppe Alvigini, presidente del circolo tennis i Faggi.

Spiega l'organizzatore del torneo Augusto Hugony: «Dopo il successo riscontrato in Valsesia l'anno scorso con l'esibizione di Spassky, per il '90 abbiamo pensato, oltre che a riproporre l'appuntamento a Varallo, a spostarci qualche giorno anche a Biella. Lo abbiamo fatto credo in maniera simpatica, offrendo la possibilità ai biellesi di ammirare e applaudire personaggi solitamente riservati e lontani dal grande pubblico, pronti a cimentarsi tra loro con grande spirito e tanta simpatia».

Aggiunge: «Non mancherà comunque competizione: probabilmente all'aperto, in piazza Cisterna, si svolgerà il campionato italiano di scacchi riservato alla categoria under 16, con oltre 180 partecipanti. Le tre serate saranno infine dedicate alla moda, allo spettacolo, alla cultura.** [d. p.]

Il campione russo Boris Spassky nella «simultanea» della scorsa estate a Varallo

OFF L'IMIT

(D I V I E T O D I I M I T A Z I O N E)

Concessionarie Fiat e Concessionarie Specialiste Ricambi. La Rete di protezione per i Ricambi Originali Fiat. Dietro questa Rete, la sicurezza di prodotti originali, perfettamente compatibili, affidabili e di qualità controllata. La competenza e l'assistenza di veri professionisti. La certezza di un assortimento di ricambi sempre completo e disponibile per non farvi perdere tempo. Dietro questa Rete, la possibilità di personalizzare l'auto con gli utili e prestigiosi accessori Fiat. Fatti apposta per le Fiat. Una Rete che nessuno può imitare. Perchè originale. Originale come i prodotti che protegge e distribuisce. Lineaccessori

CONCESSIONARIE FIAT E CONCESSIONARIE SPECIALISTE RICAMBI.
LE UNICHE DOTATE DI INIMITABILE ORIGINALITA'. FIAT

CONCESSIONARIE SPECIALISTE RICAMBI FIAT

C.D.F. - TANGENZIALE SUD
VERCELLI

TUTTO PER L'AUTO - VIA TORINO 44
BIELLA

CONCESSIONARIE FIAT AUTO

AUTOVALSESIA '90
VIA CESARE BATTISTI 76 - BORGOSESIA
CAB - VIA PER POLLONE 3 - BIELLA
DELLA CASA - S.S. 31 BIS Km 30.1 - TRINO VERCELLESE
NUOVA SARCA - VIA REPUBBLICA 58 - BIELLA